Anno 117 - Numero 103

LA STAMPA

Martedì 3 Maggio 1983

A PAGINA 3

Fort Alamo: la Storia è dei latini?

di Lietta Tornabuoni

Davy Crockett

Patrick Tambay

ALLE PAGINE SPORTIVE

Tambay (Ferrari) «Ecco come ho vinto a Imola»

di C. Chiaregato, L. Curino e E. Colombo

Restano però le previsioni di uno scioglimento delle Camere

Decisione a sorpresa di Pertini Incarico esplorativo a Morlino

Domani il risultato dei sondaggi del presidente del Senato con i partiti - Dc, pci, psdi, pli, radicali e pdup favorevoli all'iniziativa - Ma i socialisti insistono: non cambiamo la nostra posizione a favore delle elezioni

ROMA — Chi sperava, ieri, nello scioglimento delle Camere è rimasto deluso. Pertini ha deciso di ignorare il «no» dei socialisti e ha convocato il presidente del Senato Morlino per un incarico esplorativo. Morlino si è messo subito al lavoro e oggi riceve le delegazioni di tutti i partiti. Entro domani riferirà i risultati della sua fatica al Capo dello Stato.

Morlino, ieri, sarebbe dovuto andare al Quirinale per mettere, con la Jotti e Pertini, la firma sotto il decreto che scioglieva le Camere. Ha avuto, invece, un incarico per tentare di salvare in extremis la legislatura. L'idea del mandato esplorativo è stata di Nilde Jotti e Berlinguer; Pertini l'ha ritenuta «corretta e doverosa» e l'ha accettata, sia pure con perplessità più che comprensibili sulla sua riuscita.

Sono perplessità quasi generali, anche perché i socialisti hanno subito detto che l'incarico a Morlino non modifica di un centimetro la loro scelta a favore dello scioglimento delle Camere.

Contemporaneamente, non v'è alcun dubbio che l'iniziativa del Capo dello Stato ha sollevato un coro di consensi nei partiti contrari alle elezioni. E' un coro che conta e che pesa molto politicamente. I partiti sono la dc, il pci, il psdi, il pli, i radicali e il pdup (è l'80 per cento del Parlamento). Delle loro opinioni, espresse con molta chiarezza e determinazione durante le consultazioni, il Capo dello Stato ha tenuto conto e si è mosso senza molte illusioni, ma con l'indipendenza e la serenità di sempre. Tra sabato e domenica, Pertini ha tenuto conto anche di altre opinioni, meno solenni, formulate da alcuni dei suoi interlocutori. Da una delegazione sono venute osservazioni assai dure. E' stato detto, con la franchezza un po' brutale che Pertini accetta (anzi, sollecita) che nella Roma politica si ripeteva che *«il presidente socialista, dopo tante delusioni, ha voluto accontentare il suo partito che gli ha chiesto di sciogliere le Camere contro il parere di tutti»*.

Altri, con uguale franchezza, hanno detto che *«c'era più di un leader che si vantava in giro di aver avuto personalmente da Pertini l'assicurazione che tutto era fatto prima delle consultazioni»*. Non c'è bisogno di citare altri esempi. Riportiamo solo una frase che il Presidente ha pronunciato durante le consultazioni: *«Ho deciso da solo di mandare il telegramma che ho mandato alla giunta argentina. Da solo, come sempre, deciderò quello che mi sembra più corretto, giusto e doveroso per il nostro Paese»*.

La svolta nella crisi, che dovrebbe solo ritardare di due giorni la decisione estrema, ma che potrebbe anche riservare nuove sorprese, c'è stata ieri mattina, pur se già da sabato in ambienti molto qualificati erano circolate le prime voci importanti. Dopo l'incontro di Pertini con i presidenti delle due Camere, il Quirinale ha diffuso questo comunicato: *«Al termine delle consultazioni il Presidente della Repubblica, di fronte ai delicati sviluppi della situazione, ha conferito al presidente del Senato il compito di esperire un ulteriore accertamento sugli orientamenti dei gruppi parlamentari e dei partiti conseguenti alla crisi di governo»*.

Il mandato esplorativo non è una scelta inedita: l'ha avuto, con Merzagora e Leone, anche lo stesso Pertini quando era presidente della Camera. In passato, tutte le «esplorazioni» si sono concluse con successo; con la formazione, cioè, di un nuovo esecutivo. Stavolta, l'impresa è ardua e lo ha fatto capire anche il presidente del Senato, uomo di grande esperienza e tenacia, cresciuto politicamente alla scuola di uno statista come Moro: *«Ringrazio il Presidente della Repubblica per l'onore conferitomi e per la fiducia dimostratami»*.

Un compito che ha avuto l'immediato, esplicito consenso di Piccoli e Bianco (dc), di Zanone e Bozzi (pli), di Pannella e Spadaccia, i più irruenti avversari della fine della legislatura. Spadolini, pur favorevole alle elezioni, ha espresso *«profondo apprezzamento»* per l'iniziativa del Capo dello Stato. L'ha avuta anche da parte del pci, che addirittura attribuisce a De Mita la *«disponibilità a costituire un governo senza partecipazione e appoggio del pci»*. Ma non ha avuto quella che più conta. Labriola ha detto «no» e Francesco Tempestini, capo del settore informazione del psi, già guarda molto al di là del mandato esplorativo: *«Il psi si è assunto durante la vicenda di questa crisi le proprie responsabilità. Si è tagliato corto con una situazione di campagna elettorale permanente»*.

Luca Giurato

IL MURO DI MORLINO

I sospetti del psi

ROMA — *«Il cammino della crisi non cambia. In qualche partito può esserci spazio per qualche strana tentazione, d'accordo. Ma una cosa deve essere ben chiara a tutti: per fare i giochetti, ci vogliono i soci»*. Così Silvano Labriola, capogruppo del psi alla Camera, fotografa lo strettissimo passaggio in cui dovrà muoversi Tommaso Morlino, per «esplorare» questa vigilia di scioglimento delle Camere, e concludere che la fine della legislatura è inevitabile.

Colti di sorpresa dalla mossa di Pertini, i socialisti ufficialmente di Morlino non parlano. Per loro, la partita resta nelle mani del Presidente della Repubblica, questo incarico è soltanto uno strumento «tecnico» usato dal Capo dello Stato per raccogliere maggiori elementi di conoscenza prima della decisione finale. *«Chi si stupisce e parla di svolta nella crisi, farebbe bene a rileggersi i manuali di diritto costituzionale* — taglia corto Labriola —: *tutti suggeriscono la strada che è stata seguita da Pertini. Quella decisa dal presidente, è una prassi parlamentare pacifica. Non dimentichiamo che a differenza del '76 e del '79 questa volta non c'è un governo battuto sul voto di fiducia. Il Capo dello Stato, dunque, può ritenere necessario un accertamento, per dimostrare a se stesso e al Paese che non c'è nulla da fare: il suo, è uno scrupolo del tutto corretto»*.

In realtà, anche se ben nascosta, un po' di irritazione in casa socialista c'è. Al Quirinale, appena Pertini aveva fatto circolare durante le consultazioni l'ipotesi di un incarico esplorativo, Craxi si era detto contrario. Ma il presidente ha insistito. E ieri il psi ha passato mezza giornata a cercare di scoprire in tempo se c'erano «trappole» democristiane o trabocchetti comunisti nascosti dietro il nome di Morlino. Che la decisione di Pertini sia corretta e comprensibile, nessuno lo mette in dubbio, al psi. Ma i dubbi non mancano quando ci si chiede come nasce e dove può portare questa «esplorazione» avviata nel giorno in cui tutti attendevano lo scioglimento delle Camere.

A insospettire il psi è stata soprattutto l'indiscrezione secondo cui il «suggerimento» di affidare al presidente del Senato un incarico di sondaggio è venuto da Nilde Jotti. I so-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Solidarnosc ha riempito le piazze del Paese contro Jaruzelski

Un morto nel 1° Maggio polacco Walesa: si decidano a trattare

La vittima a Nowa Huta, colpita da un candelotto lacrimogeno alla gola - Il leader di Danzica ammonisce: «La gente potrebbe vendicarsi» - «I nuovi sindacati sono cadaveri»

VARSAVIA — Gli scontri tra i «contromanifestanti del 1° maggio» e la polizia polacca hanno fatto una vittima a Nowa Huta, la città dell'acciaio vicino a Cracovia. Un giovane di 28 anni, Ryszard Smagura, è morto, colpito alla gola da un candelotto lacrimogeno. L'hanno trovato riverso sul marciapiede davanti a un ristorante, nel tardo pomeriggio. Aveva perduto molto sangue, un intervento chirurgico non è riuscito a salvarlo.

A Nowa Huta la protesta di domenica è stata particolarmente violenta, la più violenta del Paese: si parla di 30 mila persone, i dimostranti hanno attaccato la polizia con sassi e altri oggetti contundenti, tanto che gli agenti ad un certo momento sono stati costretti a ritirarsi abbandonando gli scudi. Nella città costruita durante lo stalinismo come simbolo del regime, nel novembre dell'anno scorso un operaio era stato ucciso da un funzionario di polizia in borghese. A Danzica, fonti ecclesiastiche hanno parlato di feriti e di moltissimi fermi.

Walesa, commentando la manifestazione di Danzica (cui non ha partecipato) si è detto soddisfatto del successo riscosso dall'appello di Solidarnosc. *«Dall'altra parte —* ha affermato *— c'era la forza. Noi certo non l'abbiamo usata. Ma la forza morale era dalla nostra parte»*. L'ex presidente del sindacato libero ha parlato uscendo dal lavoro, al cancello numero due dei cantieri Lenin. *«Il regime* — ha commentato — *deve capire che può maltrattarci, ma deve anche capire che così facendo le persone scontente non s'impegneranno per risollevare l'economia... La gente comincerà forse a combattere con le stesse armi che vengono usate contro di noi, ma io sono contrario. Penso che sia ancora il momento di negoziare»*, anche se *«coloro che sono stati percossi vogliono vendicarsi»*.

L'ex leader di *Solidarnosc* ha ripetuto: *«E' chiaro che con le manifestazioni non si solleva l'economia. Nessuno vorrebbe manifestare, neppure io. Ma dobbiamo farlo perché si noti l'esistenza del sindacato. Bisogna cominciare a parlare con questo sindacato, e non con il Pron (il Movimento patriottico per la rinascita nazionale, ndr) o i nuovi sindacati, che sono cadaveri politici»*.

E ha concluso: *«Questa manifestazione dovrebbe far riflettere i dirigenti affinché incomincino a negoziare... La cosa migliore in questo momento sarebbe sederci intorno a un tavolo. Penso che debbano parlare, dialogare con noi»*.

Il quotidiano del poup per la regione di Danzica, *Glos Wybrzeza*, attacca il parroco dei cantieri Lenin, padre Jankowski, amico di Walesa: *«Coloro che professano l'amore cristiano e formalmente si occupano di attività pastorali conducono in realtà da molto tempo attività politiche»*.

Il sommergibile

Il telegiornale del 1° maggio sembrava a tratti trasmettere scene di un'altra epoca e notizie da un Paese sbagliato. L'immagine della polizia in assetto di guerra, che si scaglia contro i cortei di operai armati solo di garofani e striscioni rossi, si credeva appartenesse ad un'epoca passata. Gli ultimi filmati del genere ce li aspettavamo semmai da qualche dittatura latino-americana, come in Cile. Quasi per accentuare le incongruenze della storia, la repressione dell'operaio, durante la tradizionale festa, si verifica in uno Stato autoproclamatosi Repubblica dei lavoratori.

Se il 1° maggio dev'essere occasione di grandi bilanci, allora i nuovi avvenimenti polacchi ripropongono sempre la stessa, revisionistica constatazione: le rivoluzioni hanno sconvolto il mondo, cambiato governi e assetti politico-sociali; l'unica cosa che non hanno saputo sinora cambiare è il rapporto fra l'operaio e il potere. Il problema rimane irrisolto, anche se le apparenze numeriche risultano capovolte. Due anni fa, a Varsavia, il partito governativo era costretto a inscenare una manifestazione parallela e minoritaria del 1° Maggio. Gierek e Jaruzelski sfilavano per le vie secondarie della *Stare Mjasto*, in testa a pochi attivisti, sotto la scorta della polizia. Le piazze appartenevano a *Solidarnosc*. Questa volta, Jaruzelski parlava sulla grande piazza riconquistata, davanti ad un folto pubblico obbediente, mentre *Solidarnosc* ha dovuto imboccare le strade della città vecchia per essere poi schiacciata dalla polizia.

Può darsi che due anni fa una pressione morale abbia assottigliato il corteo capeggiato da Jaruzelski, com'è certo che la pressione poliziesca ha ridotto questa volta il corteo di *Solidarnosc*. Tuttavia, quello che si è visto il 1° maggio non lascia ombra di dubbio: la profonda lacerazione permane e un compromesso nazionale appare lontano quanto lo era nel traumatico momento del colpo militare.

Non è stato solo il generale Jaruzelski a dire «no» alla manifestazione parallela indetta da «Solidarietà». Anche il primate Glemp aveva associato parole di pastorale dissuasione alla marziale imposizione del generale. Dovendo sfidare le due massime autorità, Walesa non sbaglia quando giudica che l'accoglienza dell'appello del sindacato libero sia andata

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 5

Una nazione «clandestina» in piazza ripete il suo «no» a Jaruzelski

Gravidanza con un ovulo congelato

MELBOURNE — La scienza delle fecondazioni artificiali ha conseguito un altro importante successo: per la prima volta nella storia del genere umano è stata ottenuta una gravidanza con un ovulo fecondato sottoposto a congelamento.

L'esperimento è stato fatto a Melbourne. Secondo il dott. Alan Trounson, direttore del programma fecondazioni in provetta dell'Università Monash di Melbourne, l'ovulo è stato scongelato e impiantato in gennaio nell'utero di una donna di Victoria, dopo essere stato tenuto per quattro mesi in azoto liquido a una temperatura di circa 200 gradi sotto zero.

Comunicazioni giudiziarie all'ex capo del Sismi e all'attore

Santovito e Rossano Brazzi entrano nell'inchiesta sul traffico di armi

Il generale è indiziato di associazione a delinquere per commercio clandestino - L'interprete di numerosi film degli Anni 50 è negli Stati Uniti - Perquisita la sua casa romana

ROMA — Nell'inchiesta sul traffico di armi e di droga tra Italia e Medio Oriente, che il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, sta conducendo ormai da parecchi mesi, sono entrati in questi giorni due nuovi personaggi di primo piano: il generale Giuseppe Santovito, ex direttore del Sismi, il servizio segreto militare, e il noto attore cinematografico Rossano Brazzi, uno dei protagonisti del cinema italiano degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Il generale Santovito, interrogato per cinque ore sabato scorso a Roma dal magistrato trentino in una caserma della Guardia di Finanza, è indiziato del reato di associazione a delinquere per traffico clandestino di armi. Secondo fonti giudiziarie, il coinvolgimento del generale nell'inchiesta sarebbe da collegarsi all'arresto, verificatosi la vigilia di Pasqua, di Massimo Pugliese, un ex colonnello del Sifar e del Sid (i due servizi segreti sostituiti attualmente da Sismi e Sisde).

Pugliese, che ha lasciato il servizio attivo nel 1971 ed è attualmente accusato di associazione a delinquere per traffico d'armi, dovrebbe venire ascoltato nuovamente dal magistrato.

Anche l'ingresso di Rossano Brazzi nell'inchiesta sarebbe da collegarsi in qualche modo al blitz che il magistrato trentino ha effettuato la settimana scorsa a Roma. Venerdì 29 aprile, una squadra di polizia giudiziaria ha effettuato una perquisizione nell'abitazione dell'attore, attualmente negli Stati Uniti. Dato l'estremo riserbo che circonda le indagini, non è possibile sapere quale sia stato il ruolo di Brazzi, già raggiunto da comunicazione giudiziaria, nell'intricata vicenda: l'attore vive da molti anni tra l'Italia e gli Stati Uniti, dove conta amicizie nel mondo della politica e dello spettacolo, e ben poco si conosce della sua vita privata. Stando a fonti giudiziarie, egli avrebbe comunque notevoli contatti con il mondo delle aziende produttrici di materiale bellico, in particolare con quelle che fanno parte del «Miriam Club».

Ultimamente, Brazzi ha lavorato per la televisione italiana comparendo in uno sceneggiato, realizzato da Brunello Rondi per la Seconda Rete, sull'adolescenza e la vocazione giovanile di madre Teresa di Calcutta. Brazzi, che in passato ha svolto ruoli di amante latino in film quali «Tre soldi nella fontana», «Summertime», «La contessa scalza» e «Interludio».

Con la perquisizione effettuata presso l'abitazione ai Parioli di Rossano Brazzi e con la comunicazione giudiziaria al generale Giuseppe Santovito e le deposizioni del ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, e dell'ex segretario della dc Flaminio Piccoli, l'inchiesta condotta dal magistrato trentino ha preso, negli ultimi tempi, sviluppi imprevedibili. Partita da base regionale, con una serie di arresti effettuati a Trento e a Bolzano nel mondo dei corrieri internazionali di droga e di armi, si è a poco a poco spostata su Milano e sui contatti che i trafficanti avevano con le banche e le finanziarie lombarde.

Infine, l'inchiesta è approdata nell'ambito dei servizi segreti a Roma, non senza aver sfiorato la Bulgaria, l'Austria e la Germania. Al centro delle indagini del giudice istruttore ci sono attualmente le operazioni clandestine del commercio di armi, operazioni effettuate su scala internazionale ad un livello parallelo ed occulto rispetto a quello ufficiale.

Gianfranco Modolo

Grave tensione mentre Colombo arriva a Damasco

Corazzati israeliani e siriani si fronteggiano nel Libano In allarme le forze dell'Olp

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO — Inquietanti movimenti di truppe nella Bekaa al di qua e al di là della «linea di demarcazione» che separa le forze di invasione israeliane e quelle siriane. Gli israeliani stanno sistemando campi di mine, fanno affluire carri armati. I siriani — che sembra abbiano richiamato alcune classi di riservisti — inviano anch'essi altri mezzi corazzati nel settore da loro controllato dove, nelle ultime quarantotto ore, sono state installate rampe di missili terra-terra. I reparti palestinesi sono in stato di massima allerta, per ordine di Arafat, da due giorni a Damasco in sessione permanente con il comando militare dell'Olp. I ripetuti avvertimenti della Tass (un attacco contro la Siria non lascerà indifferente l'Urss), l'aumentata presenza di navi-spia sovietiche nel Mediterraneo, infine, contribuiscono ad alimentare la tensione in Medio Oriente.

Tuttavia Colombo, ieri, al suo arrivo a Damasco nella tarda mattinata, ha trovato i dirigenti siriani *«sempre disponibili al dialogo con gli Stati Uniti»*, per citare il ministro degli Esteri Khaddam. In più Colombo ha ricevuto un messaggio dal segretario di Stato americano Shultz che così potremmo riassumere: «Non sono né ottimista né pessimista, ma ostinatamente deciso ad andare avanti». Shultz confida nella *«preziosa opera di affiancamento di Colombo»*. In vista dell'incontro che dovrebbe avere con il presidente siriano Assad.

Secondo fonti americane di qui, Shultz potrebbe arrivare venerdì prossimo ma finora non c'è stata alcuna conferma ufficiale da parte di Damasco. Il ministro delle Informazioni, Iskandar, membro del partito *Baas*, uno dei più vicini collaboratori di Assad, ha voluto precisarci come sulla visita del segretario di Stato non sia stata presa ancora una decisione ma, se avrà luogo, *«come sempre non rifiuteremo un dialogo franco, aperto»*.

«Lo ascolteremo con estrema attenzione — ha aggiunto —, *per ripetergli che la Siria è pronta a ritirarsi dal Libano. Però a una sola condizione: il ritiro preventivo e totale delle forze israeliane da quel Paese nostro amico»*. Tutto ciò, ovviamente non in modo così schematico, è stato ripetuto dal ministro degli Esteri Khaddam a Emilio Colombo.

Prima di affermare, come

Igor Man

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 4

Shultz tenta di forzare i tempi con Israele, ma restano ostacoli

di Giorgio Romano

Il mattone sulla testa di Marini anticiperà lo scudetto alla Roma?

I gravi incidenti accaduti domenica in via Filadelfia, dove il pullman dell'Inter è stato oggetto di un lancio di mattoni (contuso Marini, che non ha giocato, colpito di striscio Oriali risultato comunque fra i migliori in campo) hanno portato all'arresto di due giovani, Pietro Preia e Gianluca D'Ancona.

Il gesto teppistico indurrà probabilmente il giudice sportivo a mutare, forse già domani, il risultato di 3-3 in un 2-0 a favore dell'Inter. La Juventus rischia la punizione in quanto le società sono «oggettivamente responsabili» del comportamento dei loro tifosi dentro e attorno agli stadi.

I due arrestati fanno parte del gruppo di ultra-tifosi bianconeri «Fighters». Il 2-0 per l'Inter anticiperebbe lo scudetto alla Roma, che peraltro l'ha già vinto sul campo.

(Servizi in Cronaca e Sport)

L'interista Marini, ferito alla testa da un mattone lanciato da teppisti prima dell'incontro con la Juventus parla con i giornalisti

Pubblicata la mappa dettagliata dei beni di deputati e senatori nell'81

Ecco i redditi dei parlamentari

ROMA — Spadolini è il segretario di partito più ricco; lo segue, ma distanziato di un bel po', Bettino Craxi; Enrico Berlinguer è il meno agiato; De Mita, Pietro Longo e Zanone se la passano così così; il ministro Gaspari possiede anche una *Bmw* e una sportivissima *Alfa* «Duetto»; la radicale Bonino viaggia con una vecchia *Saab*, mentre Almirante usa una *Delta* di proprietà del partito.

Il più benestante fra i deputati è Francesco Merloni, democristiano, fratello del presidente della Confindustria, Vittorio, con un reddito imponibile di 352 milioni; anche fra i senatori i democristiani fanno la parte del leone: Carlo Pastorino, agente di cambio, 278 milioni; Giorgio Degola, industriale, e Luigi Genovese che hanno dichiarato 220 milioni. Si difende bene il presidente del pri e presidente della Olivetti, Visentini, con 228 milioni. Il ministro Morlino, che in questi giorni sta facendo un sondaggio per un difficilissimo governo, è nella fascia media: 73 milioni. Fra i parlamentari spiccano pure i nomi di Susanna Agnelli con 301 milioni e di Giulio Andreotti con 164 milioni, di cui 130 da lavoro autonomo.

E' la hit parade fiscale dei 322 senatori e 630 deputati: da ieri tutti i cittadini, purché muniti del certificato di iscrizione elettorale, possono spulciare a Montecitorio e al Palazzo della Sapienza, alle spalle del Senato, le denunce dei redditi relative all'81 di tutti i parlamentari. E così ci può anche scappare qualche sorpresa, passioni nascoste, investimenti oculati: Berlinguer, come segretario del pci ha 497.000 azioni dell'Unità; il ministro di Giesi possiede una *Maserati 2000*, mentre Nino Andreatta si deve accontentare di una vecchia *Mercedes*; il ministro Forte, il senatore Bisaglia, che figura come assicuratore, e il senatore Guttuso, il famoso pittore, e il sottosegretario Maria Magnani Noya, sono assai attenti al mercato azionario; il ministro della Sanità, Altissimo, predilige invece gli immobili; possiede vari appartamenti; case in Piemonte e in Svizzera.

Giorgio Ferrari, liberale, sottosegretario alle Partecipazioni Statali, ha denunciato un reddito imponibile lordo di oltre 140 milioni, in gran parte derivante da profitti azionari, per i quali ha pagato 60 milioni di imposte. Egli detiene il record degli «incarichi di vario genere»: è presidente di sei società, consigliere di cinque, ed amministratore di altrettante; presiede 58 collegi sindacali, è sindaco effettivo di nove società e sindaco supplente di 18.

Anche il senatore Fanfani, ovviamente, ha presentato la sua denuncia: un reddito lordo di 61 milioni per lavoro dipendente; poco più di un milione per lavoro autonomo e circa 2 milioni per reddito da fabbricati, la proprietà di un attico di dieci vani, mentre la moglie, Maria Pia, risulta proprietaria di un appartamento a Portofino acquistato nel '82 e di una vecchia *Mini*. Non manca chi ha ben poco da spendere: i senatori più poveri risultano la funzionaria del pci Renata Talassi Giorgi, con un reddito di sei milioni; il democristiano Angelo Pavan, di professione impiegato, con sette milioni; gli operai Vincenzo Bombardieri, democristiano, e Alfredo Caprari, comunista, con undici milioni.

Nei cinque voluminosi dossier c'è una mappa dettagliata dei beni di ciascun parlamentare così come prevede la legge per la loro anagrafe tributaria. Tutte le dichiarazioni si riferiscono ai soli redditi tassabili: sono escluse le varie indennità di missione e d'ufficio, la diaria o ogni altra voce che la legge non prevede come «imponibile». Attualmente — nell'81 era molto meno — l'indennità parlamentare è di circa 3 milioni e 600 mila mensili di cui soltanto il 70 per cento è soggetto al fisco.

Qual è il grado di attendibilità di un'anagrafe siffatta? E' davvero un meccanismo trasparente? *«Bisognerà vedere bene i numeri* — sostiene Stefano Servadei, socialista, questore della Camera, uno dei più duri moralizzatori del settore pubblico (famosa la campagna contro le cosiddette auto blu) — *perché i problemi di questo genere non si risolvono con le leggi: ci sono sempre i furbi, i prestanome, le società fittizie. La stragrande maggioranza dei parlamentari è gente per bene, però non potrei giurare che tutti hanno detto la verità»*.

Eugenio Palmieri

Con questo ritmo, in un mese il Parlamento potrebbe smaltire l'arretrato di tutta la legislatura

Le Camere approvano 7 leggi al giorno ma tutte le vere riforme sono bloccate

Quasi tutti i provvedimenti varati prevedono spese per i bilanci dello Stato e spesso senza copertura - Fermi invece il progetto sulla nuova scuola secondaria, il nuovo codice, la legge sull'Inquirente

Roma. Il presidente del Senato, Morlino, lascia lo studio di Pertini, sabato scorso. Ieri il capo dello Stato l'ha incaricato d'esperire un ulteriore accertamento sugli orientamenti dei partiti

ROMA — Chi ha detto che le elezioni anticipate sono un male? Al contrario, dovrebbero essere a scadenza annuale visti i risultati strabilianti che la minaccia di scioglimento delle Camere riesce ad ottenere da deputati e senatori. Negli ultimi sette giorni di lavoro del Parlamento sono state approvate 50 leggi, ad una media di sette al giorno. Il tutto nelle appartate aulette delle commissioni in sede legislativa, senza discorsi fiume e ostruzionismi, con esemplare rapidità, badando al sodo.

Con un crescendo direttamente proporzionale alle previsioni di imminente scioglimento, deputati e senatori hanno così «varato» 10 leggi tra il 13 e il 14 aprile, 14 leggi tra il 20 e il 21, e 26 leggi dal 26 al 28 aprile, e l'operazione «leggi a go-go» va avanti anche in queste ore, perché nessuno crede che il mandato al presidente del Senato Morlino possa modificare lo scenario politico. Andando avanti di questo passo, in trenta giorni il Parlamento potrebbe smaltire tutto l'arretrato accumulato nei 46 mesi della ottava legislatura.

Ma, purtroppo, non è così. Leggi dal costo bassissimo o nullo, ma dal contenuto innovatore, non sono state approvate in quattro anni né nella volata finale di questi giorni. Per esempio, deputati e senatori sembrano ancora perplessi sulla reale necessità di approvare la riforma della commissione parlamentare inquirente contro i ministri e la riforma della immunità parlamentare. Sono due argomenti delicati che li riguardano in modo diretto e che si preferisce rinviare. Così come è rinviata la riforma della presidenza del consiglio, definita da un disegno di legge del governo Spadolini, che avrebbe dovuto dare maggiore potere al presidente nei confronti dei ministri.

Non sarà concesso, ancora una volta, il voto agli italiani all'estero, né sarà riformato il codice di procedura civile e penale, né entrerà in vigore la nuova legge che punisce i reati sessuali. Chi è stato ingiustamente detenuto dovrà sperare nella prossima legislatura per avere un adeguato risarcimento e altrettanto dovranno fare i contribuenti che si aspettavano la revisione delle aliquote Irpef. Non viene istituito il giudice di pace e decade il disegno di legge sulle frodi valutarie, assieme alla riforma della scuola secondaria che era già stata approvata dai deputati.

In cambio, deputati e senatori hanno approvato negli ultimi giorni con la esemplare rapidità di cui si parlava all'inizio, una serie di leggi e leggine quasi tutte scaturite dal fatto di comportare esborso di denaro dalle casse dello Stato e quasi tutte senza la prescritta copertura finanziaria. Tanto che il presidente della Repubblica Pertini potrebbe rifiutarsi di firmarle rispedendole al mittente, come ha già fatto ultimamente con un paio di provvedimenti.

I ciechi, che invano avevano protestato per giorni davanti a Montecitorio, grazie alla «febbre» delle elezioni hanno ora ottenuto 116 miliardi di lire. Finanziamenti per i siciliani del Belice, per l'Efime, le Terme di Recoaro, Alitalia, Alisarda, Ati, Aermediterranea. Nella calza della Befana preelettorale ci sono avanzamenti di carriera ed economici per 130.000 sottufficiali delle forze armate (legge insabbiata da cinque anni), 600 milioni per la «Dante Alighieri», cattedre e ruoli separati per presidi e docenti nelle scuole speciali per sordomuti. Alle ferrovie dello Stato vanno 1200 benemeriti miliardi per sopprimere passaggi a livello pericolosi e 550 miliardi vanno al sostegno delle attività artistiche.

Da qui al decreto di scioglimento la lista si allungherà certamente. «Siamo in tempi di elezioni, spese senza inibizioni» riconosce il dc Luciano Faraguti. Chissà cosa succederebbe se le elezioni anticipate invece di tenersi il 26 giugno slittassero a novembre, come qualcuno vorrebbe. Da qui ad allora il Parlamento avrebbe tutto il tempo di esaurire le leggi sollecitate dai più forti gruppi di pressione, scavando buchi senza fondo nei bilanci dello Stato.

Fortunatamente, questa volta il preallarme per lo scioglimento delle Camere è stato improvviso. Un «inconveniente» che ha costretto le Camere a lavorare con un coordinamento e una armonia mai registrate. «Siamo finalmente in regime monocamerale — ironizza il deputato radicale Corleone — perché nel timore che decadano leggi di spesa le due Camere si approvano a scatola chiusa, senza neppure esaminarli, i provvedimenti che si scambiano».

Nell'ultimo sussulto di attivismo preelettorale, i deputati hanno trovato il tempo di presentare, il 28 aprile, anche 60 tra interrogazioni e interpellanze. Come se non bastasse, sono 31.978 presentate a Montecitorio nel corso di questa declinante legislatura. I più tranquilli senatori si sono accontentati di porre solo 6158 domande a ministri e governo.

Alberto Rapisarda

Per «Paese Sera» raccolti trecento milioni

ROMA — Gli organismi sindacali di «Paese Sera» e della «Gec» hanno comunicato che oggi il quotidiano tornerà a essere presente, anche se per un solo giorno, nelle edicole, in cui, in questo primo mese di autogestione, non è stato possibile arrivare. Sarà un numero speciale: oltre alle informazioni sullo stato della vertenza, per un giorno si tornerà alla tiratura precedente.

I sospetti dei socialisti

(Segue dalla 1ª pagina)

cialisti si chiedono che cosa significa questa proposta: la Jotti si è mossa come presidente della Camera, o spinta dal pci? E il pci, suggerendo a Pertini di non rassegnarsi, medita forse una riedizione in forma riveduta e corretta del «governo diverso» proposto durante l'ultima crisi, e attaccato dal psi? E' vero o non è vero — dicono ancora i socialisti — che di questa ipotesi politica Berlinguer è tornato a parlare nell'ultima direzione, e alla fine è stato battuto ai voti? E infine, cosa significano le voci di un «sondaggio» riservato delle Botteghe Oscure, nei giorni scorsi, presso piazza del Gesù?

Le risposte stanno a metà strada tra le preoccupazioni istituzionali di Pertini e gli incubi craxiani di un complotto contro il psi. Incominciamo dal fondo: le voci su un dialogo sotterraneo con la dc per evitare le elezioni vengono definite dal pci «esempi assurdi di fantapolitica». Quanto al governo diverso, è vero che Berlinguer ne ha parlato in direzione, ma come interrogativo e non come proposta, domandandosi — dicono i comunisti — se si doveva lasciar scivolare la situazione verso le elezioni, o se non era meglio dichiararsi disponibili per qualche soluzione nuova: ma su questo, praticamente tutta la direzione si è detta contraria.

Dunque — spiegano in via riservata i dirigenti del pci — la proposta al Quirinale di un mandato esplorativo non può essere interpretata come un tentativo di mettere i bastoni tra le ruote del psi. E' vero che Nilde Jotti si è mossa su indicazione del partito: ma proprio questo dimostra che per il pci si tratta di un problema di prassi istituzionale e non di una manovra politica. In sostanza, si vuole evitare che si vada allo scioglimento senza un voto, e senza nemmeno tentare una strada diversa: «Oggi al Quirinale c'è Pertini che è una garanzia democratica — dicono i comunisti —. Ma per il futuro, meglio non creare precedenti pericolosi, con lo scioglimento a portata di mano».

«Sondata» oppure no dal pci, la dc ha però subito dato l'impressione di voler sfruttare in qualche modo l'occasione imprevista. «Anche se dovesse esistere soltanto un filo esilissimo per salvare questa legislatura — dice il presidente dei deputati dc, Gerardo Bianco — è giusto che venga esaminato». «Ci siamo sempre pronunciati contro l'interruzione della legislatura — aggiunge Flaminio Piccoli —, ma abbiamo anche preso atto di una situazione ormai irreversibile: ogni sforzo sarà comunque servito con la conseguente disponibilità».

«Sappiamo benissimo — conclude il direttore del "Popolo", Giovanni Galloni — che quella di Morlino è una candidatura di puro sondaggio. Non prepariamo "trappole" o giochetti. Piuttosto, resta il problema di studiare un anticipo del voto politico e amministrativo al 19 giugno. Se si trova un accordo tra i partiti, è una soluzione possibile, che uno scioglimento delle Camere deciso già ieri avrebbe reso impraticabile. Chissà, l'incarico a Morlino potrebbe servire anche a questo...».

Ezio Mauro

Un inserto in «Dynasty» costerà 25 milioni all'aspirante onorevole

Dalle televisioni private un «bombardamento» elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il film, o la partita, s'interromperanno per lo spot di pubblicità. E per i quaranta giorni di campagna elettorale, tra un salume e un detersivo, dalle Tv private si vedrà il candidato tal dei tali che spiega come e perché bisogna votare per lui. Trenta secondi di spot. Retequattro tratterà il candidato come un qualsiasi inserzionista. Pubblicità durante lo sceneggiato «Dinasty»? 25 milioni. Durante lo spettacolo di Pippo Baudo? 30 milioni. Tra le 20,30 e le 23? 12 milioni. Al pomeriggio rende poco, ma costa meno: 3 milioni.

Campagna elettorale anche e soprattutto dalle televisioni private. Sarà questa la novità delle elezioni 1983; partiti e candidati si stanno già muovendo, le agenzie pubblicitarie preparano i primi bozzetti. I grandi «networks», da Retequattro a Canale 5, a Italia 1, in settimana prevedono di definire i rispettivi orientamenti e programmi. Scontata, comunque, la disponibilità ad accettare la pubblicità di partiti e candidati, alle condizioni di normali inserzioni pubblicitarie. Così, per i grandi «networks», queste elezioni anticipate si riveleranno un ottimo affare.

Canale 5, entro sabato, farà conoscere le proprie decisioni. Una riunione, convocata ieri mattina, è stata rinviata a domani. Sarebbero contrari, a Canale 5, alle Tribune politiche: spese inutili, quasi sempre un doppione di quelle della Rai. Italia 1 attende le decisioni di Canale 5: è probabile che la produzione dei programmi sia comune. Benvenuta, per questi due «networks», è la pubblicità elettorale a pagamento. «Per uno spot di trenta secondi, a seconda della fascia oraria in cui viene trasmesso, il prezzo varia dai 25 milioni alle 700 mila lire». Le prime prenotazioni sono arrivate.

Retequattro, anche se la decisione ancora non è ufficiale, dovrebbe organizzare programmi giornalistici. «Con il nostro autoimpegno — assicurano — a garantire la massima equità nel concedere gli spazi ai partiti». Se la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha già stabilito criteri e controlli per il periodo della campagna elettorale, per le Tv private non esisterà regolamentazione alcuna.

Nell'84 raccolta di firme

Un referendum per abrogare l'equo canone

ROMA — Avrà inizio dal 1° gennaio 1984 la raccolta di firme per il referendum abrogativo della legge sull'equo canone. La formale richiesta di referendum abrogativo, secondo quanto afferma l'Uppi (Unione piccoli proprietari), è stata infatti depositata ieri mattina presso il competente ufficio della Corte di cassazione, dal comitato promotore costituito da 13 dirigenti dell'organizzazione.

Danni di guerra fasulli: sentenza della Cassazione

ROMA — Con la modifica di alcune condanne, l'assoluzione con formula ampia di tre imputati e la conferma della restante sentenza pronunciata dalla Corte di appello di Milano, si è conclusa in Cassazione la vicenda dei falsi danni di guerra.

La suprema corte ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di abuso innominato in atti di ufficio l'ex capo di gabinetto di Andreotti Gilberto Bernabei e l'ex segretario particolare del ministro Colombo Mario Orcetta che nel precedente giudizio si erano visti applicare l'amnistia.

Con uguale formula è stato assolto Carlo Lattuada, che aveva avuto un anno e dieci mesi di reclusione.

La Cassazione ha ridotto di sei mesi la pena a quattro anni e mezzo inflitta al commercialista fiorentino Giancarlo Guasti e di un mese la pena a cinque anni a cui era stato condannato un altro commercialista Pietro Fusaroli.

La condanna a due anni e tre mesi inflitta all'avvocato Paolo Maria Vecchio è stata ridotta ad un anno e dieci mesi, quella a due anni e sei mesi irrogata ad Edmondo Pati a un anno e undici mesi, mentre le imputazioni attribuite a Mario Brandimarte, che in appello aveva avuto due anni, sono state dichiarate prescritte.

Aveva 77 anni, fu cronista e vicedirettore dell'«Osservatore romano»

Morto a Roma il prof. Alessandrini per 6 anni fu «portavoce» del Papa

ROMA — Il prof. Federico Alessandrini, che per sei anni, dal 1970 al 1976 fu direttore della sala stampa vaticana dopo essere stato per 37 anni prima redattore e poi vicedirettore dell'Osservatore Romano, è morto alle 4 di ieri mattina nella sua abitazione romana. Era nato a Recanati (Macerata) il 5 agosto 1905. Negli anni Trenta, quando fra cattolici e fascisti erano sorti forti attriti, Alessandrini era dirigente della Fuci (Federazione universitari cattolici italiani). Laureatosi in lettere nel 1928, Alessandrini entrò nel giornalismo, al quale dedicò l'intera vita, dirigendo il settimanale degli universitari cattolici «Azione fucina». In seguito entrò come redattore all'Osservatore Romano e dal '48 al '50, avendo chiesto l'aspettativa al giornale vaticano passò a dirigere il giornale cattolico Il Quotidiano.

Rientrato all'Osservatore Romano con la qualifica di aiuto alla direzione, quando il giornale vaticano era diretto dal conte Giuseppe Dalla Torre, ne divenne vicedirettore nel '61. Alessandrini svolse come notista una notevole attività in favore della «Chiesa del silenzio» facendosi paladino della libertà religiosa per i cattolici del mondo comunista. In questo contesto ebbe anche l'encomio del primate polacco card. Wyszynski.

Stretti rapporti legavano in quegli anni Alessandrini ai monsignori Montini e Tardini durante il pontificato di Pio XII. Un giorno Alessandrini, avendo fatto leggere a mons. Tardini un sondaggio giornalistico svolto dal Times di Londra con il quale si definiva prima nel mondo la diplomazia vaticana, dall'arguto prelato romano si sentì rispondere: «Se la diplomazia vaticana è la prima figuriamoci cosa deve essere la seconda». A un giornalista, che dopo la morte di Papa Luciani gli chiedeva pronostici sul futuro Papa, Alessandrini disse: «Io non faccio pronostici; tuttavia se volessi azzardarne uno per un Papa straniero direi che questi è Wojtyla».

Autore di articoli contro il nascente regime nazista negli Anni Trenta, Alessandrini insieme con Guido Gonella ebbe note dai fascisti italiani che in un rapporto della polizia segreta, l'Ovra, definirono entrambi «elementi pericolosi e infidi».

Insegnante di storia in un istituto magistrale di Roma per religiose, Alessandrini ha lasciato numerosi scritti sul movimento cattolico italiano. Consultore della Pontificia Commissione delle comunicazioni sociali e membro del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) Alessandrini era sposato e padre di 6 figli fra i quali un sacerdote che è parroco in una chiesa di Roma.

Il cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli ha inviato, a nome del Papa e proprio, un telegramma di condoglianze alla vedova del giornalista nel quale sottolinea, tra l'altro la «costante e generosa testimonianza" al messaggio evangelico» offerta per tanti anni dallo scomparso «come acuto e brillante giornalista cattolico».

Dal canto suo, l'Osservatore Romano ne elogia le qualità definendolo «un intellettuale cattolico che non ha strumentalizzato la sua intelligenza», e un uomo che «ha trascorso tutta la propria vita nella fedeltà cristiana di un servizio offerto con semplicità e finissima intelligenza».

Enzo Bettiza alla «Nazione» e al «Carlino»

BOLOGNA — Enzo Bettiza, che due mesi fa ha lasciato «Il Giornale Nuovo» di cui era condirettore comincia la sua attività al «Resto del Carlino» e alla «Nazione». Ne danno notizia i due quotidiani con un comunicato che precisa: «Siamo lieti di annunciare ai lettori che da domani Enzo Bettiza, direttore editoriale della nostra società, comincerà la sua attività di editorialista per il "Resto del Carlino" e "La Nazione"».

Il sommergibile

(Segue dalla 1ª pagina)

oltre le più ottimistiche previsioni. Solidarnosc si riconferma infatti come terza autorità del Paese.

Si prende anche una rivincita per l'insuccesso dello sciopero di novembre, quando la frustrazione aveva mortificato l'orgoglio dei polacchi. Con un anno di ritardo, si verifica la promessa dei resistenti: «L'inverno sarà vostra, la primavera sarà nostra».

A distanza di tanto tempo, il dramma polacco non può essere ridotto al solo entusiasmo per l'indomabile resistenza e al solo sdegno per la dura repressione. Sia l'entusiasmo che lo sdegno indicano che la Polonia rimane senza una via d'uscita: e questa è la vera tragedia. Gli scontri di domenica possono essere visti sotto tre segni diversi e acquisire quindi tre significati.

Primo: la resurrezione di Solidarnosc conferma che senza il sindacato indipendente non è possibile ristabilire la pace civile e avviare alcun progresso in Polonia. Un fatto evidente, che viene annullato da una certezza altrettanto evidente, cioè che Mosca mai potrà consentire un simile accomodamento fra i polacchi.

Secondo: la virulenza dell'opposizione dopo 18 mesi di guerra sino all'esaurimento, compromette la soluzione detta del «male minore», che era il punto di forza di Jaruzelski. Una soluzione che si fondava su un calcolo razionalista: «Meglio un generale polacco che un maresciallo sovietico». Il cardinale Glemp era incline ad accettarlo come base di un compromesso opportunistico, se non propriamente storico. Il Movimento per il risorgimento nazionale (Pron), che la settimana prossima avrà il suo congresso costitutivo, doveva diventare il quadro del nuovo incontro fra forze cattoliche e il partito «condannato» a governare. Infatti, rappresentanti cattolici si sono trovati alla manifestazione ufficiale in tribuna d'onore accanto a Jaruzelski.

Per loro il generale ha promesso l'abolizione definitiva dello stato di guerra «se la situazione rimarrà calma». Calma invece non è rimasta: fra i due convergenti è riemersa Solidarnosc tutt'altro che collaborazionista. Così il viaggio del Papa, elemento fondamentale della scelta del «male minore», è messo in pericolo. Non solo perché può provocare manifestazioni incontrollabili, ma anche perché il Pontefice deve valutare l'opportunità di «omologare» con la propria presenza il governo del generale di fronte ad un'opposizione di nuovo tanto espressa quanto repressa.

Terzo significato: l'esplosione della protesta alla luce del sole può essere presa anche come una provocazione verso Mosca, e per certi versi favorevole ai disegni dei suoi marescialli.

Nessuno è portato in misura minore dei sovietici a credere nella versione della Pap, secondo la quale le contromanifestazioni non erano che «miseri tentativi di gruppuscoli emarginati». Per il Cremlino, Solidarnosc non è altro che un grosso sommergibile atomico Nato introdottosi nelle acque territoriali dell'Impero.

Quindi, da mettere e distruggere, non da dissuadere con note diplomatiche. Il 1° Maggio polacco ripropone tre alternative e nessuna via d'uscita.

Frane Barbieri

Corazzati israeliani e siriani

(Segue dalla 1ª pagina)

per altro vanno dicendo in via ufficiosa, che la missione Shultz è «praticamente fallita». I siriani dicono di voler sperare che «si concretino circostanze tali da rendere utile il viaggio del segretario di Stato a Damasco». In parole povere: se Shultz sarà riuscito a mettere qualcosa nel suo carniere dopo i colloqui in Israele, la visita acquisterebbe «una importanza enorme». Ma se non avrà nulla di nuovo da riferire, la sua venuta a Damasco forse non servirebbe a gran che. Potrà in ogni caso, come ha detto non scoperta ironia un esponente del Baas, «gustare le nostre specialità e magari fare lo shopping nel suk».

Ora la domanda è questa: riuscirà Shultz a infrangere l'intransigenza di Begin che vuole assicurarsi un droit-de-regard sul Libano del Sud dove non ammette né la presenza di una forza multinazionale, né quella dell'esercito libanese? Dalle notizie che giungono da Tel Aviv non sembra proprio. La concessione massima che Begin sembra disposto a fare è che il ruolo del maggiore Haddad, nel Sud Libano, non debba essere necessariamente un ruolo primario: egli potrebbe svolgere le sue funzioni di «fiduciario» di Israele col grado di vicecomandante delle truppe libanesi o di responsabile dei servizi di informazione.

Che il «rinnegato» Haddad rientri nei ranghi dell'esercito di Beirut ai siriani tutto sommato non importa poi molto, ma che Haddad continui a fare il quisling nel Sud del Libano, questo i siriani non possono accettarlo. Così come respingono la pretesa di Begin secondo cui, una volta avvenuto il ritiro dal Libano, a sorvegliare il confine siano pattuglie miste israelo-libanesi.

Così stanno le cose — almeno finora — mentre i siriani e i palestinesi «pur volendo la pace» si apprestano a fronteggiare «un forse non lontano attacco israeliano nella Bekaa», forti della loro determinazione e nella certezza di avere «al nostro fianco l'Urss». Ma veramente Israele è deciso a impegnarsi in un nuovo conflitto che, come scrive il giornale Haaretz, potrebbe risolversi in una sanguinosa vittoria di Pirro? In teoria neanche l'Urss dovrebbe avere interesse a suscitare una nuova conflagrazione in Medio Oriente. Ma in questa regione del mondo nulla è al riparo dalla dinamica delle dichiarazioni incendiarie. Va ricordato che la guerra dei sei giorni (giugno 1967) cominciò, in pratica, con una escalation verbale analoga in conseguenza della tensione alla frontiera israelo-siriana. Oggi, sinistramente, si ripropongono due elementi scatenanti: la tensione nella Bekaa, il verbalismo ammonitore, sempre in crescendo, della propaganda sovietica. In queste condizioni solo un'energica pressione americana su Begin ovvero, come qui si auspica, un'intesa tra le due superpotenze potrebbe scongiurare il peggio.

Igor Man

Seimila giovani senza biglietto

Scontri a Roma: sospeso il concerto di Clapton

ROMA — Gazzarra al Palasport, i teppisti hanno mandato a monte anche il concerto in programma, quello del chitarrista e cantante rock Eric Clapton. Oltre seimila giovani si sono presentati senza biglietto e forzando gli sbarramenti molti sono riusciti ad entrare nell'arena del Palazzo dello Sport dove già erano ai loro posti 12 mila spettatori, mentre Eric Clapton stava per cominciare il concerto.

La polizia è accorsa in forze. Dapprima gli agenti hanno fatto uscire tutti, paganti e non. Poi per sloggiare i facinorosi che si erano radunati nel piazzale antistante il Palazzo dello Sport (circa quattromila ragazzi, molti dei quali avevano preso a danneggiare auto in sosta e a fare a pugni con chi tentava di fermarli) la polizia ha dovuto caricarli e fare uso dei gas lacrimogeni.

Alle 22 la situazione è ritornata alla calma. Il concerto di Eric Clapton è stato spostato a data da stabilire, stante gli altri impegni del chitarrista. La polizia non ha operato fermi.

A Palermo inchiesta su un manifesto

PALERMO — Il sindaco di Palermo Elda Pucci ha disposto un'inchiesta amministrativa sull'affissione di un manifesto, intestato all'amministrazione comunale, in occasione del primo anniversario dell'uccisione di Pio La Torre e del suo collaboratore Rosario Di Salvo. Il manifesto è stato oggetto di critica perché non faceva alcun riferimento alla matrice del duplice omicidio.

Il sindaco ha smentito categoricamente di avere dato disposizioni per la affissione del manifesto che al Comune definiscono apocrifo.

«Tra i tanti misteri di Palermo — ha detto Elda Pucci — registriamo anche questo anonimo e squallido manifesto che, nelle intenzioni degli ignobili compilatori, aveva indubbiamente lo scopo, oltre che di esporre a critiche il Comune, di irridere al sacrificio di Pio La Torre e di Rosario Di Salvo».

A PROPOSITO DEI «DIARI SEGRETI»

Hitler il falsario

Non occorreva che una gentile medium di Ficarolo Po mi avvertisse che in una comunicazione con Hitler aveva saputo da lui che si stava preparando, intorno ai suoi anni di regno, un falso strepitoso. Per giudicare subito falsi quei volumi uncinati dello *Stern* ci voleva poco.

Fondo la mia certezza negativa su questo: non è concesso a nessuno di essere molesto oltre un certo limite, in vita come in morte. A Hitler era già stato accordato un permesso specialissimo, scaduto nel 1945. Pochi ne hanno avuto uno più esteso... Dai giorni della sua smobilitazione (1919) al 30 aprile 1945, l'instancabile caporale ha emesso fiumi, via orale, più larghi del Tigri e dell'Eufrate, del Danubio e del Mississippi, di parole; ha redatto documenti, dettato ordini, fino all'ultimo attestato della propria incurabile paranoia, il Testamento Politico del 1945, che termina nella sua prima parte con la parola, da lui non usata come termine ascetico, *Tod* (morte) e nella seconda col grido estremo della demenza cui solo la morte può mettere un termine: *...den Weltvergifter aller Völker, das internationale Judentum* («l'avvelenatore mondiale di tutti i popoli, il giudaismo internazionale»).

Il suo epistolario, esaminato con incredibile pazienza e scrupolo da Werner Maser (che ha subito dichiarato: «Macché Diari!»), dura un quarantennio, dal 1906 al 1945. I documenti che trattano di lui e della sua parabola di potere, non potendo aver peso qualitativo, ne hanno uno piuttosto cospicuo in tonnellaggio: almeno pari alla stazza di qualche U-Boot di Doenitz. I libri, gli articoli, i film, le rivelazioni sul suo passaggio di cometa nera hanno l'aria di non finire mai più. Evocato spiritisticamente, si rimette a parlare come se fosse nella sua birreria! Adesso, nel 1983, ci vengono a tirar fuori anche questa storia dei Diari Segreti! Oh basta! Basta... Poveri storici... sventurati lettori... Ma rassicuratevi, *gaudium magnum*, questi Diari — dopo la provata apparizione storica, testimoniata anche da una poesia di Montale nella *Bufera*, del taumaturgo — se li dovessimo aggiungere al concervo micidiale dei suoi scritti e discorsi indubitabili, sarebbe proprio il *quid nimis*, un'assurdità nell'assurdo, un'anomalia nell'anomalo; e il troppo è troppo: dunque, sono falsi.

Se non lo fossero, invece di squadernarli al mondo, bisognerebbe seppellirli in qualche arcana discarica insieme alla diossina di Seveso. Ha parlato abbastanza. Riposo.

Hitler si è formato ed è vissuto nel falso. Tutto l'atroce fenomeno Hitler è un'emanazione, un coagulo di vapori di falsità. Se c'è *vero Hitler*, il falso è presente. Abbiamo l'azzeccata definizione di Pio XI — ignorata dal successore: *mendacium incarnatum*. Trasformava in falso ogni vero che toccava. Forse, soltanto le sue amanti hanno conosciuto, non la sua verità (non aveva da rivelarne), ma la profondità della sua natura, perché con le donne Hitler scopriva facilmente il suo segreto di masochista smanioso di asservimento e di battiture.

Tra i vapori di falso da lui avidamente inalati ci furono i celebri *Protocolli* antisemiti fabbricati dalla polizia segreta russa alla fine del secolo XIX, diffusi clamorosamente dai pulpiti delle cristiane chiese ortodosse e presi sul serio dai cretini, e anche più sul serio da non pochi intelligenti, di mezza Europa. In Francia, in Germania! Perfino il *Times*! Tremo al pensiero che, fosse stato ancora vivo, anche un uomo puro, un uomo di verità come Dostoevskij, avrebbe potuto credere, per la religiosa debolezza russa, autentici i *Protocolli*! Il grande vento antisemita che soffiava da Mosca e da Pietroburgo invase in pieno la mente unicamente accessibile all'idea fissa del futuro profeta di germanesimo; il morbo era nell'aria. Secondo Norman Kohn, allo squadrismo d'assalto antisemita hitleriano fornirono il modello le organizzazioni dell'Unione del Popolo Russo, banda di assassini creata all'inizio del secolo.

Non è affatto certo che Hitler (non era stupido; tutt'al più un *falso stupido*, certe volte) credesse fino in fondo all'autenticità ebraica dei *Protocolli*: è più caratteristico del suo essere *mendacium incarnatum* simulare un accecamento fideistico superiore al credibile, a costo di apparire poco intelligente. Lo stesso grande *scopritore* e propagatore russo del documento, Sergej Nilus, non poteva ignorarne la falsità: ma aveva la certezza mistica, la persuasione irrazionale, che fossero autentici. Era in gioco qualcosa di ben più che politico: l'individuazione e la denuncia dell'avvento dell'Anticristo. Gli ebrei, in blocco, erano evocati per rappresentarne la faccia visibile, operante per mezzo del denaro e dell'assassinio. L'immagine del *Weltvergifter* è una creazione mistica russa.

Da quando esiste una polizia segreta russa, è una sua specialità l'emissione e la diffusione mondiale di documenti falsi. L'informazione manipolata è più vecchia della *Pravda*... L'Ochrana organizzava perfino gli scioperi, le insurrezioni... Tra 1880 e 1900 operava a Parigi un agente russo, Piotr Ivanovic Rackovskij, che era un vero maniaco della falsificazione, grande falsario e grande antisemita, un irradiatore di falsità instancabile, geniale... Quanti ne abbia oggi il KGB, di Rackovskij al proprio servizio, lo sapranno solo i suoi capi. C'è da pensare che siano una legione. Sono dei Nilus freddi, dei robot umani di precisione, che lavorano metodicamente, instancabilmente, per introdurre sempre più falsità nella sciagurata vicenda del mondo. Il falso non è morto certo con Hitler.

L'ipotesi dei Diari confezionati in Germania orientale per fame di valuta occidentale è piuttosto scema! Anche vendendoli carissimi, gli resterebbe in mano tanto da comprarsi un mezzo carico di pompelmi israeliani o una dozzina di pendoli di bronzo dorato Secondo Impero! No, tanto strenuo lavoro può avere per unicissimo fine di insinuare un piccolo dubbio su qualcosa ritenuta fuori di ogni dubbio, una menzognetta leggera come il pelo di un coniglio intorno a certi fatti trascorsi che potrebbero ancora, chi sa, grazie a una minima deformazione, a una correzione falsa, avere qualche influenza sulle cose presenti. Chi sa ascoltare, avvertirà il rumore della navetta di un *mendacium incarnatum* anche più profondo del baratro hitleriano, che va da est a ovest, ritorna a est e poi rivà a ovest, per impulso di mani pericolose.

Hitler non è più che una maschera: un pezzo di *Protocolli* per altri Nilus: falsità di falsità.

Guido Ceronetti

Lo storico ritratta

Ora Irving dice: «Forse i diari sono autentici»

Hitler visto da Levine

Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»

LONDRA — *Lo storico inglese David Irving ha cambiato parere sui diari di Hitler e dopo averli bollati di falso adesso li ritiene probabilmente autentici. Secondo il Times di Londra, Irving ritiene «che l'ago della bilancia si sia spostato a favore della autenticità dei diari» dopo aver scoperto documenti scritti dal medico di Hitler, da cui risulta che il dittatore era affetto dal morbo di Parkinson.*

Il Times dice che Irving ha trovato i documenti negli Stati Uniti. Per il momento, non si hanno commenti diretti dello storico. Irving, continua il Times, ha detto che la rivista tedesca Stern, acquirente dei documenti, gli ha mostrato passi dei diari che rivelano una grafia tipica dei malati del morbo di Parkinson, che attacca il sistema nervoso.

NEL TEXAS, LUOGO ESEMPLARE DI TUTTE LE MITOLOGIE AMERICANE

Alamo: la Storia è dei latini?

Una «fiesta» celebra il massacro del forte leggendario - Dallas si prepara a commemorare, il prossimo 22 novembre, il ventesimo anniversario dell'uccisione di Kennedy: ma nella «città assassina» la famiglia del presidente non ci sarà
La Storia come epica di morte o nostalgia di merci, mentre cresce l'allarme per la «latinizzazione dell'America»

San Antonio. La vecchia facciata di Fort Alamo, ricordo d'una battaglia tragica e violenta. A destra: Dallas, 22 novembre '63: il presidente Kennedy pochi attimi prima dell'attentato che lo uccise

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN ANTONIO — *Nel gran sole più carico di estate, Alamo, il forte dell'epopea più sanguinosa della storia americana e texana, è soltanto una vecchia curiosa facciata in muratura sulla piazza principale della città. Alamo sta lì, schiacciato tra grattacieli splendenti, soffocato dal presente e dal futuro, chiuso in un recinto - museo donato allo Stato del Texas nel 1927 dalla miliardaria Clara Driscoll, che lo aveva comperato «per salvarlo dallo strangolamento del mercantilismo». Sta lì a ricordare «i giorni d'avventura, di romanticismo e di tragedia» nell'allegra volgare euforia d'un giorno di fiesta latina.*

Fuori la gente beve vino, compra palloncini a forma di cuore rosso, mangia tacos e dolci tufidi, ascolta il frastuono di musiche spagnolesche, applaude la parata: sfilano carri allegorici con immense stelle di lustrini d'argento, sfilano grossi cani infiocchettati, sfilano i militari dell'aviazione col loro motto «Orgoglio volante del Texas». Dentro, risuona dagli altoparlanti, davanti ai resti di Alamo, la voce enfatica, didattica e commovente della Storia registrata: «Qui, per affermare l'indipendenza del Texas dal Messico e dal suo dittatore, generale Lopez de Santa Anna, durante tredici giorni 188 volontari texani affrontarono 4000 soldati messicani in una battaglia tragica e violenta, votandosi alla morte. L'ultimo assalto cominciò all'alba del 6 marzo 1836...».

Spade

Sull'album dei visitatori illustri si allineano imparzialmente le firme del principe ereditario d'Inghilterra Charles e di Grace Kelly di Monaco, di Red Skelton e di Ronald Reagan. Nelle vetrine s'affiancano spade, divise, berretti alla Davy Crockett: «I soldati del reparto della cavalleria spagnola che nel 1801 occupò questa missione abbandonata trasformandola in fortino provenivano da El Alamo de Parras in Messico: di qui il nome Alamo...», pignoleggia la voce insegnante. Alle pareti, i grandi quadri di battaglia della pittura storica: «I texani dovettero indietreggiare centimetro per centimetro; esaurite le munizioni, Davy Crockett e i suoi Tennessee Boys usarono i fucili come bastoni...». In cornice d'argento, la riproduzione del famoso estremo messaggio del comandante di Alamo, William Travis, ventisette anni: «Non accetterò mai la sconfitta né la ritirata... Vittoria o Morte». La partitura del Deguello, la marcia di morte intonata dalle trombe dell'esercito messicano per dare il segno dell'attacco al forte, è incorniciata d'oro opaco: «Tutti i texani morirono al loro posto di combattimento. Da allora, il grido "Remember the Alamo" ha echeggiato nel tempo come un'eterna rivendicazione di libertà...».

E' bella anche per questo, l'America: merito del cinema e della televisione, colpa dell'imperialismo culturale, c'è poco che ti sorprende o ti riesca estraneo; ogni percorso sembra quello d'un viaggio d'agnizione, d'un itinerario di riconoscimento o di controllo di stereotipi noti da sempre, introiettati per sempre. E' strana anche per questo, l'America: nella nazione che comanda metà del mondo, la Storia resta epopea per la conquista dell'indipendenza da Paesi oggi dominati, rovinati o trascurabili, l'Inghilterra, il Messico, la Spagna; resta, trasformata in turismo e commercio, epica della morte.

Se dieci giorni di fiesta celebrano Alamo, a Dallas si preparano per il prossimo 22 novembre le celebrazioni del ventesimo anniversario dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy. L'amministrazione della città progetta una mostra commemorativa dell'evento, collocata a quel sesto piano del vecchio palazzetto di mattoni rossi, il Texas Schoolbook Depository, dalle cui finestre forse Lee Harvey Oswald sparò a morte sul Presidente: proprio di fronte c'è l'edificio da cui Jack Ruby sparò poi a Oswald ammazzandolo, così il giro turistico della morte diventa svelto e comodo.

Silenzio

La Dallas Country Historical Commission prevede di spendere per la mostra d'occasione due milioni e mezzo di dollari, massimo tre: bisognerà costruire, accanto all'ex Texas Schoolbook Depository, ora sede d'uffici comunali, un altro piccolo edificio contenente gli ascensori per il pubblico, da collegare attraverso un ponte di ferro al luogo dove s'appostò l'attentatore del Presidente; si calcola di poter così consentire l'accesso di almeno 175 pellegrini per volta, senza distrarre troppo gli impiegati amministrativi che lavorano ai piani di sotto.

Si temono cerimonie solipsistiche: ancora l'altra settimana Ted Kennedy ha rifiutato d'andare a Dallas per tenere un discorso al congresso del sindacato dei lavoratori dell'automobile perché non voleva rivedere la città assassina di suo fratello, dal 1963 non ci ha più messo piede. Vent'anni dopo, centinaia di persone seguitano invece ad andare a contemplare il luogo infame di tante illusioni spezzate; a guardare in silenzio sotto il cielo grandissimo e aperto, nella luce del West così bella al crepuscolo, il monumento a Kennedy tra la Market e la Main Street, quattro alte pareti bianche di cemento, niente tetto, la lastra di marmo nero col nome d'oro, una tomba vuota.

A San Jacinto un obelisco vertiginoso, confuso tra le costruzioni delle raffinerie di petrolio, evoca finalmente una vittoria, la rivincita sui messicani ottenuta un mese dopo il massacro di Alamo; ricorda l'indipendenza e il comandante vittorioso Sam Houston, l'eroe divenuto poi il primo presidente della Repubblica del Texas; inalbera la sentenza - chiave, «Consapevoli del passato per pianificare l'avvenire». Ma chissà se una simile esortazione ha davvero un senso collettivo; il Mito americano che ancora assorbe la Storia e fornisce ideologia, il tessuto profondo di leggende, mitico proprio perché immaginario e destinato a creare senso e consenso, sembrano contenere (tra la gente, non tra gli studiosi) accezioni così diverse nel Texas, impero di ricchezza proiettato nel futuro.

Una tendenza disprezza la Storia come ci si vergognerebbe di una povertà originaria, considera il passato con ripugnanza e paura. Un'altra tendenza s'inorgoglisce dei luoghi comuni d'una Storia hollywoodiana inventata e lusinghiera, esalta ogni banalità appena vecchia: viene conservata come luogo storico a Dennison la casa del generale Eisenhower, comandante nella seconda guerra mondiale, trentaquattresimo presidente degli Stati Uniti; viene ritenuta storica persino la casa di Hill County di Lyndon B. Johnson, trentaseiesimo presidente dell'altro ieri.

Hispanics

Una terza tendenza è quella a ricostruire una Storia prevalentemente merceologica, e sembra la più pertinente: oggetti «storici» sono i vecchi vagoni ferroviari conservati per memoria su rotaie arrugginite invase dai fiori azzurri chiamati Blue Bonnet, sono le vecchie bottiglie del latte e della Coca Cola, i marchi e manifesti pubblicitari di sigarette del 1934 o i modellini d'automobili 1940, le fotografie 1950 di Jimmy Dean o di Elvis Presley, tutte cose che vengono vantaggiosamente commerciate come pezzi di antiquariato. Un'ultima tendenza è quella dei giovani registi texani: «Fanno film che tentano di ripercorrere la Storia spogliandola della leggenda», dice Thomas Sams dell'Alternate Media Project. «Tentano di risalire ai nostri ideali democratici originari, ora smentiti o dimenticati. Tentano di rivisitare anche il film western, massima espressione dei principi cui l'etica americana ancora fa riferimento».

Nell'Alamo - museo di San Antonio, una saletta è dedicata alla proiezione non - stop di The Alamo, il film che John Wayne diresse e in cui recitò la parte di Davy Crockett, mentre Richard Widmark faceva il colonnello Bowie, l'antipatico Laurence Harvey era il comandante Travis, e il cantante Frankie Avalon aveva la parte del soldato più giovane e innocente. Nel 1960 il film fu una catastrofe commerciale, Wayne che ne era anche il produttore ci rimise quasi tutto il suo patrimonio personale, un secondo tentativo di distribuzione nei cinema risultò altrettanto rovinoso: davvero, nessuno in America aveva voglia di vederlo. Vent'anni dopo, trasformato in reperto culturale e testimonianza storica, funziona. Nel buio, i visitatori piangono di struggimento alla canzone finale, «Marito... senza un bacio...».

Fuori, la gente ride e strilla d'entusiasmo assistendo alla parata: sfilano le «Rangerettes», variante locale delle Majorettes, coi calzoncini di raso brillante tesi sui sederi vistosi, col petto sobbalzante a ritmo di marcia. Non sono male, quasi tutte brune, piccole, di fianchi rotondi, occhi scuri, gambe corte: come quasi tutti gli spettatori che le applaudono focosi, sono Hispanics, secondo il termine adottato dai moduli del censimento del 1980.

Hispanics sta a indicare latinoamericani, messicani, spagnoli, portoricani, portoghesi, cubani, gente di discendenza o di lingue iberiche. Negli Stati Uniti erano ufficialmente nel 1980 quattordici milioni e mezzo: in realtà almeno venti milioni, calcolando la massa d'una immigrazione clandestina divenuta sempre più fitta adesso, con la crisi economica del Messico e i disastri politici sudamericani. Sono più di un milione a New York, mezzo milione a Chicago, due milioni a Los Angeles. Nel Texas, confinante col Messico sono tre milioni, un numero costantemente, rapidamente crescente: decisi a conservare o magari imporre la propria cultura e il proprio stile di vita, gli Hispanics sono oggetto specialmente nel Sud degli Stati Uniti d'un nuovo razzismo; ispirano con la loro prolificità spaventi paranoici degli Anglos d'origine anglosassone; suscitano con la loro maggiore capacità d'inserimento sociale invidie rancorose dei Blacks, i neri; incoraggiano inchieste e discorsi allarmati sulla «latinizzazione dell'America».

Dentro il museo, su cinquanta visitatori trentacinque sono Hispanics, quindici sono Anglos: che succede della Storia d'un Paese pure politicizzato quando lo stesso episodio storico viene rivissuto dai suoi cittadini messicoamericani come una vittoria, e dai suoi cittadini texamericani come una sconfitta? Dell'assedio di Alamo o della battaglia di San Jacinto, chi sono oggi i veri vinti, chi gli autentici vincitori?

Lietta Tornabuoni

UNA MOSTRA A BOLOGNA RISOLLEVA IL PROBLEMA

Quei marxisti senza Marx

La rassegna è curata dalla Fondazione Feltrinelli - Documenta la galassia di dottrine e movimenti che ruotano intorno al nome del grande teorico - Interpretazioni e realizzazioni controverse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — «Marx e i marxismi», dice il titolo della mostra; e in quel plurale è implicita una presa d'atto. «*Bisognava sottolineare la complessità, la contraddittorietà e anche la conflittualità degli sviluppi storici del marxismo*». Così dice Giuliano Procacci, presidente della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. E' toccato proprio alla fondazione milanese, che ospita nella sua biblioteca la più compatta e organica massa di materiali sulla storia del movimento operaio che sia dato di trovare in Italia, il compito di curare questa rassegna.

Ordinata nel grande salone del podestà, destinata a durare fino al 30 giugno, la mostra è stata inaugurata domenica 1° maggio: una data quanto mai appropriata, se è vero che è soltanto attorno a simboli come il 1° maggio che «i marxismi» ritrovano qualcosa della smarrita unità. C'erano all'inaugurazione il sindaco di fresca nomina, Renzo Imbeni, alla sua prima uscita ufficiale, e il suo predecessore Renato Zangheri, specialista di storia delle dottrine economiche. C'erano Inge Feltrinelli e Procacci: c'erano i rappresentanti della Provincia, che con il Comune ha organizzato la mostra, e della Regione che l'ha patrocinata.

I marxismi, dunque. E' soprattutto dalla terza sezione della mostra, dedicata all'età contemporanea, che emerge la pluralità del fenomeno. Si delinea, infatti, un marxismo sovietico, che nella forma di marx-leninismo diventa dottrina di Stato nei socialismi reali; mentre a Occidente proliferano le varianti dell'austro-marxismo, del socialismo tedesco, del socialismo di sinistra, e a Oriente fiorisce il maoismo. Tutto questo pone un problema teorico di ardua soluzione. Lo definisce molto bene lo studioso americano Meisner, citato da Aldo Agosti in catalogo: «*Fino a che punto un movimento politico può allontanarsi dalle premesse della tradizione teorica con la quale si identifica consapevolmente e tuttavia mantenere con questa un legame significativo?*».

Naturalmente, questa mostra non è pensata per risolvere problemi, semmai per proporne. E' fatta di lettere, giornali e opuscoli, prime edizioni e traduzioni delle opere di Marx, Engels, e degli altri animatori della pubblicistica internazionale sul movimento operaio. Si articola in tre sezioni: la prima dedicata alla vita di Marx e al marxismo ai tempi di Marx e Engels; la successiva al periodo della Seconda Internazionale, cioè dal 1889 alla prima guerra mondiale; la terza all'età contemporanea.

Ci sono anche videoregistrazioni con interviste sui vari aspetti della problematica marxista, esplorata anche nel catalogo con una serie di interventi. Fra gli autori dei testi Giuseppe Boffa, Enzo Collotti, Eric John Hobsbawn, Claudio Napoleoni, Massimo Salvadori.

La terza sezione comprende anche una sommaria ricognizione dell'immagine di Marx presso le maggiori personalità intellettuali e politiche. E anche qui viene fuori una notevole pluralità di giudizi: e allora forse bisognava fare un altro passo, e battezzare la mostra con un doppio plurale, «I Marx e i marxismi». Infatti, come sintetizza Procacci, «*il Marx di Lenin non è quello di Bernstein, il Marx di Kautsky non è quello di Labriola, il Marx di Croce non è quello di Max Weber e il Marx di Mao non è quello di Nehru*».

Per tacere poi del fatto che lo stesso Marx di Engels, considerato in molte sedi quasi un'interpretazione autentica, è ben lontano dal soddisfare il palato esigente dello specialista. Mario Spinella osserva che «*una certa coloritura in senso positivista dell'opera di Engels non sembra potersi negare, e per di più il carattere volutamente divulgativo di gran parte dei suoi scritti implica di per sé una certa schematizzazione e riduzione delle complesse elaborazioni di Marx*».

Elaborazioni complesse, che hanno dato luogo non soltanto a interpretazioni controverse, ma anche a controverse realizzazioni. Per cui, dopo aver visto questa rassegna, dopo aver esplorato la vicenda umana che si conclude a Londra cent'anni fa, dopo essersi addentrati nella galassia di dottrine e movimenti che ruotano attorno a quel nome, la domanda che più resta impressa è quella che nel catalogo si pone Furio Cerutti: «*Marx fa parte del marxismo? O sono due cose distinte, talora perfino opposte?*».

Alfredo Venturi

ESPONE CINQUANTA OPERE

Il nuovo Guttuso stupisce New York

NEW YORK — Le sorprese non sono frequenti nel mondo dell'arte a New York dove, si dice, tutto accade un po' prima. Ma la mostra di cinquanta opere (olio, acquarelli, disegni) alla Galleria Acquavella è una «prima assoluta», visitata con stupore, osservata con meraviglia, frequentata non come una galleria in cui si vendono i quadri, ma come la sala di un museo.

Eppure non si tratta di una retrospettiva, del pagamento di un debito. E' Guttuso, oggi, con i quadri degli ultimi anni, dallo *Spes contra spem*, celebrato in Italia a Castel Sant'Angelo, al *Visitatore della notte*.

Guttuso è comparso in America una sola volta (le sue opere, non il pittore che ha visitato New York per la prima volta solo in questi giorni, per le feste che la città ha voluto dedicargli) venticinque anni fa. John Richardson, l'autorevole saggista che introduce e presenta questa volta Guttuso, si chiede come è possibile che allora il pittore italiano non abbia lasciato il segno.

Questa volta la mostra porta il suo carico di forza, tensione, bellezza e mistero al centro dell'attenzione americana, e quella attenzione, nel silenzio e nel mormorio alquanto flebile della creatività pittorica in questi anni, gli è stata completamente accordata.

In che cosa consiste, per noi, la rivelazione di Guttuso?, si domanda ora Richardson, e risponde: «*Nella ricchezza, nell'abbondanza, nella vitalità*». Intende anche dire: nella sua capacità di essere estraneo (cioè del tutto nuovo) e ricchissimo di ispirazione, con impennate anzi che puntano in alto, proprio in questi ultimi anni. C'è l'ossessione per il colore (il rosso, il verde, il blu di *Anturium* splendono in modo speciale in un ambiente urbano che non conosce i colori della Sicilia e di Roma) e questa febbre creativa in ascesa del pittore italiano, la passione senza fine per il ritratto, il gesto del disegnare e cogliere immagini al vivo senza interruzione, come qualcosa di essenziale alla vita.

C'è una ragione che obbliga ora gli americani a registrare questa mostra tra le cose importanti. Anche i quadri di Guttuso sono qui a reclamare lo spazio vuoto che era restato nella cultura di questa città verso una parte imponente della creatività in Europa.

f. c.

La Giunta vorrebbe amnistiare i carnefici dei desaparecidos

Baires giudica inaccettabile la ferma protesta di Pertini

Il governo sostiene di non aver ricevuto il messaggio - L'ambasciatore consegna una dura nota e convoca i rappresentanti della Cee - I parenti: liste false, molti sono vivi

ROMA — Cresce la tensione tra Italia e Argentina per la vicenda dei «desaparecidos». Ieri mattina Eduardo Maschwitz, portavoce del presidente argentino Bignone, ha affermato che lo «sdegnato telegramma» di Pertini alla Giunta di Buenos Aires costituisce «un intervento *inaccettabile negli affari interni del nostro Paese, per cui dovrebbe essere respinto*». Il condizionale è dovuto al fatto che secondo Maschwitz il messaggio di Pertini non è arrivato al destinatario: non sarebbe stato infatti inoltrato per canali diplomatici, ma attraverso il normale telegrafo. Nessun commento, invece, sulla protesta espressa per iscritto dell'Italia dall'ambasciatore Sergio Kociancich al sottosegretario agli Esteri, Duval.

Sabato mattina alle 13 Kociancich ha consegnato a Duval una nota dal tono aspro, accompagnata da un promemoria nel quale si torna a chiedere conto della sorte di 407 persone: 45 italiani, 241 italiani naturalizzati argentini, 123 oriundi, 96 di nazionalità dubbia. Tra di loro, molti bambini. Tutti dichiarati prima «desaparecidos», adesso «muertos»: eppure, secondo i familiari, molti scomparsi sarebbero ancora vivi, segregati chissà dove. Da Milano, ad esempio, le «madres di Plaza de Mayo» hanno fatto sapere alla Lega per i diritti e la liberazione dei popoli che sei bambini «desaparecidos» sono stati ritrovati, sebbene la Giunta non ne abbia mai dato notizia. Da Roma altri parenti di «desaparecidos» ribadiscono che le liste ufficiali sono false, e che decine di persone date per defunte sarebbero ancora in vita.

L'iniziativa italiana si sviluppa anche in un'altra direzione: ieri pomeriggio, su richiesta dell'ambasciatore Kociancich, si sono riuniti a Buenos Aires i rappresentanti diplomatici dei dieci Paesi della Cee, per valutare il comunicato della Giunta. Una presa di posizione comune dei Paesi Cee potrebbe essere decisa tra due settimane: per il 14 e 15 maggio, a Gymnich, in Germania, è fissata una riunione dei dieci.

Le reazioni italiane, le più ferme espresse finora, hanno trovato larga risonanza in Argentina: il *Clarin*, il più autorevole quotidiano locale, ha pubblicato in prima pagina con grande rilievo la notizia del telegramma di Pertini. Molti commentatori, interpellati dalla radio argentina, hanno previsto come imminente una risposta molto dura ai passi compiuti dall'Italia. A Buenos Aires torna nel frattempo a circolare con insistenza una voce: il governo starebbe per varare un'amnistia per tutti i delitti di natura politica; poiché ne sarebbero esclusi gli oppositori del regime, a beneficiarne sarebbero solo i militari. L'ipotesi era già stata avanzata nel dicembre scorso da ambienti vicini alla Giunta, e la «*dichiarazione di morte*» degli scomparsi potrebbe essere il preludio ad un definitivo colpo di spugna.

L'atteggiamento della Chiesa argentina, che ha un'influenza notevole, sulla questione dei «desaparecidos» non è univoca. Domenica nell'omelia molti vescovi hanno denunciato crimini dei militari, ma altri, come a Buenos Aires monsignor Quarracino, hanno approvato il comportamento della Giunta. Tace l'arcivescovo della capitale, Aramburu. Anche il Papa, domenica nel discorso ai fedeli riuniti in San Pietro, non ha fatto cenno alla tragedia argentina;

Difficile infine prevedere se la vicenda dei «desaparecidos» avrà ripercussioni internazionali non solo di protocollo. Da Ginevra il consigliere Enrico Di Maio, nostro rappresentante presso la commissione dell'Onu per i diritti dell'uomo, ricorda come, mesi fa, l'Italia fu tra i pochi paesi a spingere perché l'Argentina desse risposte oneste sulla sorte degli «scomparsi».

Guido Rampoldi

Ufficiale russo chiede asilo in Francia

PARIGI — Un ufficiale della marina mercantile sovietica ha abbandonato la sua nave, attraccata nel porto di Rouen, nella Francia occidentale, per chiedere asilo politico alla Francia. Lo si è appreso da fonte attendibile e le autorità locali hanno confermato che la fuga dell'ufficiale sovietico è avvenuta martedì scorso.

Le autorità hanno precisato che l'ufficiale sovietico aveva presentato richiesta ufficiale di asilo, venerdì scorso, alla prefettura ma non hanno rivelato né il suo nome né quello della nave su cui era imbarcato.

Ucciso capo dei Montoneros in Argentina

CORDOBA — **Le forze di sicurezza argentine hanno ucciso Raul Clemente Yaguer, uno dei capi dei guerriglieri di sinistra «Montoneros». Lo ha reso noto un comunicato dell'esercito, precisando che Yaguer, che aveva 39 anni, è stato ucciso sabato nella città nord-orientale di Cordoba.**

Sempre secondo il comunicato, Yaguer aveva lasciato l'Argentina nel 1977 ed era rientrato nel 1980 per diventare capo di stato maggiore dei «Montoneros», uno dei tre movimenti di guerriglia di sinistra attivi in Argentina contro il governo militare.

La mediazione degli Stati Uniti tra Beirut e Gerusalemme

Shultz tenta di forzare i tempi con Israele, ma restano ostacoli

Tel Aviv ora punterebbe su un accordo strategico con Washington nell'area mediorientale offrendo basi e assistenza militare - Ma il segretario di Stato sembra deciso ad ottenere qualche passo avanti nelle trattative israelo-libanesi in settimana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — George Shultz ha avuto ieri una seduta riassuntiva con il premier israeliano dopo un giorno e mezzo di intensi negoziati coi suoi collaboratori. Dopo il ritorno da Beirut (dove si era trattenuto sabato e fino al mezzogiorno di domenica, il segretario di Stato aveva discusso con Shamir e Arens le controproposte libanesi. Egli aveva concluso la giornata di domenica con una visita di un'ora e mezzo al primo ministro il quale, uscendo dalla riunione, aveva osservato che i punti di contrasto col Libano erano ancora numerosi.

Anche la giornata di ieri ha avuto un ritmo analogo, salvo il tempo in cui israeliani e americani hanno tenuto consultazioni coi propri esperti, con molti problemi all'ordine del giorno e la necessità di avere qualche controproposta concreta da portare oggi a Beirut.

A parte i principali punti in sospeso tra Israele e il Libano per un accordo bilaterale, a Gerusalemme si mostrava ieri un prudente ottimismo, forse per la convinzione che Shultz vuole arrivare a un accordo per non partire a mani vuote, dato che c'è di mezzo il suo prestigio personale e quello del presidente Reagan. Inoltre lunedì prossimo il segretario di Stato americano è atteso a Parigi per la riunione dei ministri degli Esteri della Nato, perciò si pensa che egli voglia nel corso di questa settimana gettare le basi per un accordo.

I risultati positivi delle discussioni sembrano dipendere in gran parte da quello che Israele pensa per un accordo strategico con gli Stati Uniti: Gerusalemme avrebbe fatto sapere a Washington che questo sarebbe stato il prezzo da pagare per concludere un accordo nel Libano, e Washington a sua volta avrebbe già indicato le condizioni. Esse riguardano soprattutto tre punti: la fornitura da parte degli Usa a Israele di 150 apparecchi F15 e F16, l'impegno di Israele di fornire una copertura aerea alla forza americana di intervento rapido nel Medio Oriente, l'assenso di Gerusalemme per mettere a disposizione degli Stati Uniti basi per il deposito di carburanti, di carri armati e mezzi blindati utilizzabili dalle forze armate americane in caso d'urgenza.

Il presidente siriano Assad ha ricevuto ieri il ministro degli Esteri libanese Elie Salem, che era accompagnato dal consigliere di Gemayel, Jean Eddé e dal generale Abbas Hamdan della commissione per i negoziati, i quali avevano avuto l'incarico di informare la Siria dello stato delle trattative israelo-libanesi e della partecipazione americana ai negoziati. Secondo Radio Damasco la Siria ha respinto le condizioni poste da Israele nella trattativa col Libano.

Giorgio Romano

I problemi irrisolti

I tre principali punti di contrasto tra Israele e il Libano si possono così riassumere:

1° ruolo del comandante Saad Haddad, alleato degli israeliani;

2° costituzione di pattuglie miste israelo-libanesi nel Sud del Libano

3° accordi generali per la sicurezza.

Sul primo punto Israele ora sembra disposto a fare concessioni, ma non rinuncia del tutto alla collaborazione del maggiore libanese «ribelle».

Sul secondo punto pareva ci fosse un assenso di massima del Libano, ma successivamente il presidente Gemayel, tenendo conto evidentemente delle pressioni dei Paesi arabi (in primo luogo della Siria) ha praticamente respinto tale ipotesi.

Sul terzo punto, e anche per superare l'impasse sui punti precedenti, c'era l'offerta americana di far presidiare da forze statunitensi una zona-cuscinetto alla frontiera israelo-libanese. E' una proposta che ha incontrato il rifiuto di Gerusalemme.

La spola del segretario di Stato

Gerusalemme. Discutendo amichevolmente, il segretario di Stato americano (a sinistra) e il ministro degli Esteri israeliano Shamir si avviano al colloquio. Da sei giorni Shultz fa la spola fra Beirut e Israele per raggiungere un accordo sul ritiro delle truppe straniere dal Libano (Telefoto)

Mentre da Managua il comandante Arce lancia proposte di negoziati

Oggi alla Camera Usa storico voto sul ruolo della Cia nel Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri riunito alla Casa Bianca il Consiglio di sicurezza nazionale per un esame della crisi centro-americana alla vigilia di una scadenza importante: il voto di oggi alla Commissione dei servizi segreti della Camera sulla mozione che impedirebbe alla Cia di operare contro il Nicaragua. La riunione del Consiglio di sicurezza è stata provocata da un discorso a Managua del responsabile politico del regime sandinista, il comandante Bayardo Arce, l'esponente della linea dura, discorso in cui alla denuncia degli Stati Uniti si sono associate proposte di negoziati. E' stata annunciata altresì dalla escalation dei combattimenti nello stesso Nicaragua e nel Salvador.

I portavoce della Casa Bianca hanno rifiutato di commentare il discorso di Arce, lasciando però intendere che esso rappresenta anzitutto un tentativo d'influenzare il voto alla Commissione. Il comandante infatti ha rivolto al governo Reagan accuse molto pesanti, invocando l'intervento del Congresso americano contro di esso. Citando il frequente invio di navi spia e navi da guerra Usa nel Golfo di Fonseca, sull'Oceano Pacifico, Arce ha affermato che si tratta di «*atti ostili, che poggiano sul controllo e sulla sorveglianza delle comunicazioni militari nicaraguensi*». Il comandante ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno trasformato altresì l'Honduras «*in un corpo di spedizione contro il regime sandinista. Speriamo* — ha concluso — *che il Congresso riesca a moderare questa crociata anticomunista del presidente*».

Nel discorso di Managua, Arce ha anche proposto immediate trattative con la superpotenza, impegnandosi a firmare trattati di pace con tutti i Paesi del Centro America. Ha confutato le accuse rivolte da Washington al Nicaragua di fomentare la destabilizzazione dell'area, rivendicando solo il diritto di servirsi per la propria difesa «*dell'aiuto di qualsiasi Stato indipendentemente dal suo sistema politico*». La sua asserzione più importante è stata quella concernente l'eventuale installazione di missili sovietici in territorio nicaraguense: «*Il nostro Paese non si trasformerà mai in una base militare di nessuna potenza*», ha detto Arce.

La sensazione a Washington è che l'interferenza di Arce renderà Reagan ancora più insensibile nella sua prova di forza col Congresso. Il presidente è rimasto allarmato dalle notizie provenienti dal Salvador, dove i guerriglieri comunisti hanno scatenato una furibonda offensiva, facendo saltare sei ponti importanti, tra cui quello di confine con l'Honduras a El Amatillo.

Per il capo di Stato Usa sarebbe difficile capovolgere il voto della Commissione dei servizi segreti della Camera, se esso risultasse anti-Cia. La legge attualmente in vigore consente allo spionaggio di operare per la fine delle forniture militari del Nicaragua e da Cuba ai guerriglieri salvadoregni, proibendogli solo di complottare il rovesciamento del regime sandinista. Reagan ha scatenato un efficace «blitz» propagandistico, denunciando persino, tramite il Dipartimento di Stato, il traffico di droga che i cubani fanno a New York e Miami per procurarsi soldi per le armi. Stando a un sondaggio d'opinione di *Newsweek*, il presidente è ora sostenuto dal 44 per cento degli americani contro il 31 per cento dell'82.

Ennio Caretto

Un DC-8 Usa dirottato all'Avana

MIAMI — Un «Dc 8» della «Capitol Air» (statunitense) con 214 persone a bordo è stato dirottato domenica notte mentre era in volo da Portorico a Miami ed è atterrato all'Avana. I servizi di sicurezza cubani sono riusciti a prendere il controllo dell'aereo e il pirata dell'aria è stato arrestato.

Dopo una sosta di otto ore nell'aeroporto della capitale di Cuba, l'aereo con tutti i passeggeri è tornato ieri mattina a Miami mentre il dirottatore, la cui identità non è stata rivelata, è stato trattenuto all'Avana. Secondo un passeggero il pirata avrebbe detto di essere sconvolto perché non riusciva a trovare un lavoro.

Condannato il prete che attentò al Pontefice

LISBONA — **Il tribunale di Vila Nova de Ourem ha condannato il sacerdote spagnolo che attentò alla vita del Papa il 12 maggio dell'anno scorso a Fatima, a sei anni di reclusione per l'attentato, e a sei mesi per il possesso della baionetta, che impugnava mentre si slanciava contro Giovanni Paolo II.**

Il sacerdote, Juan Fernandez Krohn, di 33 anni, sarà espulso dal Portogallo quando avrà scontato la pena. Nell'ascoltare la condanna, si è messo a gridare «Solo la Madre di Dio può condannarmi», e «non posso accettare questa condanna». Dopo l'udienza, l'imputato è stato condannato a altri sette mesi e a un'ammenda di 300 mila lire per aver gridato «burattini, assassini, comunisti» all'indirizzo dei giudici.

Il 20 ottobre dell'anno scorso, all'apertura del processo, il sacerdote aveva dichiarato di voler uccidere Karol Wojtyla ritenendolo un antipapa che avrebbe portato alla distruzione la Chiesa cattolica «collaborando con le autorità comuniste in Polonia e altrove».

Il Krohn era stato ordinato sacerdote dal vescovo tradizionalista Marcel Lefebvre.

Giornalisti a Phnom Penh per il ritiro parziale

Carri armati e truppe viet hanno lasciato la Cambogia

PHNOM PENH — Le truppe vietnamite hanno cominciato a ritirarsi dalla Cambogia, secondo le promesse fatte. Per dare risonanza all'avvenimento, che lascia scettici la vicina Thailandia e altri Paesi, il governo di Heng Samrin ha invitato a Phnom Penh una quarantina di giornalisti provenienti da tutto il mondo, che hanno potuto assistere a una parata simbolica di alcuni reparti, alla consegna di medaglie ai partenti, all'imbarco di mezzi militari su pontoni che lungo il corso del Mekong riporteranno i vietnamiti a Città Ho Chi-minh.

A Phnom Penh la sfilata di carri armati, artiglierie e truppe vietnamite in partenza è avvenuta alla presenza di circa 30 mila persone che inneggiavano all'«eterna amicizia» tra la Cambogia e il Vietnam, in un tripudio di bandiere sventolate dagli scolari della capitale. I giornalisti occidentali hanno potuto contare 57 autocarri con a bordo un migliaio di soldati vietnamiti, una dozzina di carri armati T-54 e 15 cannoni da 130 mm.

In precedenza era stato detto ai giornalisti che in maggio sarebbero stati ritirati più di 10.000 dei 180.000 uomini mantenuti in Cambogia dal Vietnam. Dopo la parata militare, i giornalisti sono stati portati in elicottero sopra il confine col Vietnam, a Moc Bai, per vedere una colonna di artiglierie e mezzi corazzati che lasciava il territorio.

Il ministro degli Esteri Hun Sen ha sottolineato che il ritiro parziale dei vietnamiti è stato reso possibile dal miglioramento della sicurezza del Paese. Il ministro ha anche detto che, in base all'accordo del 24 febbraio sui ritiri annuali delle truppe, quest'anno sarebbero stati ritirati una divisione vietnamita, sei brigate e un reggimento.

In precedenza le autorità thailandesi, sfidando la presenza militare viet in Cambogia, avevano organizzato una visita alla frontiera del principe cambogiano Norodom Sihanouk, capo della coalizione di resistenza.

La coalizione contraria al regime di Phnom Penh è stata costituita dieci mesi fa con l'aiuto della Thailandia, della Cina e dell'Asean (Thailandia, Malaysia, Indonesia, Singapore e Filippine).

La Cina ha definito il ritiro parziale delle truppe vietnamite dalla Cambogia un trucco per esercitare pressioni sui Paesi non comunisti del Sud-Est asiatico (Asean), un «gesto esteriore» davanti alle richieste internazionali.

Mitterrand oggi a Pechino

PECHINO — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand giungerà oggi pomeriggio a Pechino, proveniente dal Nepal, per una visita ufficiale di quattro giorni.

La «Nuova Cina» nel dare notizia della sua partenza da Parigi informa che la delegazione che accompagna il capo dello Stato francese è composta da Claude Cheysson, ministro degli Esteri, Charles Fiterman, ministro dei Trasporti, Laurent Fabius, ministro della Ricerca e dell'Industria, Edith Cresson ministro del Commercio Estero e del Turismo, Jack Lang, ministro delegato agli Affari Culturali e Jacques Attali consigliere speciale del presidente.

E' il settimo figlio di un pescatore l'uomo più ricco del Giappone

Cenerentola alla Borsa di Tokyo

TOKYO — *E' il settimo figlio di un povero pescatore ucciso e Ohtsuka l'uomo più ricco del Giappone per l'82. Ha guadagnato, lo scorso anno, 120 miliardi in Borsa, giocandovi tutto quello che aveva con fantastico coraggio e abbondevole fortuna. Inderisca un poco il «sogno americano» e sempre meno credibile il «mito sovietico», l'apologo dell'orfano del pescatore sembra volerci proporre un inedito «Japanese dream». Almeno per chi possa un miliardo da puntare sull'«ultima frontiera»: la Borsa Valori di Tokyo.*

E' stato il fisco giapponese a rivelare, pubblicando le liste dei contribuenti, la fiaba di questa «Cenerentola della speculazione» e della sua scarpina di cristallo, il titolo della «Sumitomo Minierai» balzato, in pochi mesi, a quasi dieci volte il valore d'acquisto, per merito della più grande miniera d'oro scoperta nell'isola nipponica di Kyushu. Il figlio del pescatore ha puntato tutti i «risparmi» sulla «Sumitomo», comprandone per quasi 12 miliardi di lire «a margine», cioè versando solo il 10%, un miliardo. Di professione era gioielliere e orafo, dunque certamente doveva aver saputo qualcosa prima che la scoperta della miniera d'oro divenisse pubblica. In gergo si chiamano «inside informations», indiscrezioni dal di dentro. Come Cenerentola, anche l'orefice ha avuto la sua «fatina», vestita da impiegato della «Sumitomo Miniere».

Di cognome Korekawa, il nuovo super ricco ha un «nome proprio» che sembrerebbe posticcio, se non ci fosse un certificato di nascita ufficiale: si chiama Ginzo, che in giapponese significa «Cassaforte piena d'argento» e dice che fu la madre, per disperata quanto profetica, scaramanzia, a sceglierlo. Ha donato più 12 miliardi a istituti scolastici, per togliersi di dosso le tentazioni del fisco. Ma nelle casse del tesoro giapponese dovrà comunque versare fra l'80 e il 90% dei suoi introiti.

Difficilmente, dunque, egli resterà al vertice della classifica dei ricchissimi, dove ha sorpassato i nomi soliti, e illustri, della grande nobiltà industriale giapponese che da anni investe nel più sicuro «bene»: case e terreni. Dei dieci «multimiliardari» nipponici, ben 7 sono grandi possidenti di terreni edificabili e di immobili nelle grandi città, dove la rendita di posizione è moltiplicata ogni anno dai fattori dell'inurbamento e dalla fame di case. Gli unici non «immobiliari» fra i «grandi dieci» sono, a parte l'orfano del pescatore, il presidente di una società farmaceutica e il presidente della «Matsushita», la maggior casa di prodotti elettrici e elettronici del Paese.

Ma se la rendita immobiliare trionfa, il «sogno giapponese» non vive solo di colpi in Borsa o di circuiti integrali. Fra i nuovi miliardari del Paese c'è un «cartonista», l'autore di «Dr. Slump-Arale», un programma che è stato venduto anche all'Italia. Con i disegni animati, Akira Toriyama ha messo insieme un reddito imponibile, nell'82, di quasi 5 miliardi di lire, sistemandosi in un più che onorevole ventisettesimo posto.

Ottimamente rende anche la politica, che crea, rafforza o allarga ricchezze in chi riesce a emergere: undici deputati sono miliardari, fra cui l'ex primo ministro Tanaka.

Non c'è dunque una formula sicura per conquistare la «nuova frontiera» giapponese e un posto fra i miliardari della seconda potenza economica del mondo. L'acquisto di terreno è scoraggiato da prezzi che si misurano a centinaia di milioni, in centro, per un metro quadrato. La politica è un mondo chiuso verso l'esterno, e pieno di «pugnalatori» al suo interno. Resterebbero i cartoni animati e la Borsa. Ma nel disegno ci vuole un po' di genio; nella seconda il rischio, per chi è senza «fatine», è di svegliarsi a mezzanotte e piedi scalzi.

Vittorio Zucconi

Malgrado il fallito aggancio, il programma continua

L'anno prossimo due indiani nello spazio con i sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Non fu solo un malfunzionamento della navicella Sojuz-T8 a provocare il fallimento della missione spaziale sovietica della scorsa settimana: anche alla stazione orbitale Saljut-7 sarebbe imputabile, a quanto indirettamente rivelano la Pravda e la Tass, il precipitoso rientro a Terra dei cosmonauti Titov, Strekalov e Serebrov. Il quotidiano del pcus, in quello che vorrebbe essenzialmente essere un articolo destinato a infondere nell'opinione pubblica sovietica rinnovata fiducia nel programma spaziale del Cremlino, afferma che i controlli di volo della Saljut «hanno messo a punto nuovi metodi per manovrare la stazione orbitale», ammettendo implicitamente che i metodi precedenti non erano completamente affidabili. E la Tass precisa che, sfruttando i motori del Kosmos 1443 ad essa agganciato, la Saljut è stata collocata in un'orbita diversa.*

In ogni caso, Mosca intende sottolineare che l'incidente della Sojuz-T8 va considerato un episodio isolato e che, contrariamente a quanto si era sospettato allora, il programma spaziale sovietico non subirà battute d'arresto. Lo indicherebbe non solo l'articolo della Pravda, che dà per superata l'impasse degli scienziati, ma anche l'ampio rilievo che i mass media hanno dato nelle ultime ore al volo congiunto sovietico-indiano, in programma l'anno prossimo, con la presentazione dei cosmonauti indiani.

Secondo specialisti occidentali, la missione Sojuz-T8 fallì quando i razzi direzionali e il sistema radar che governa i delicati momenti del rendez-vous spaziale non funzionarono correttamente. L'indomani, con un articolo insolitamente esplicito, si disse che la Sojuz si trovava in un'orbita sbagliata fin dalla partenza da Terra, 24 ore prima del previsto aggancio spaziale: arrivati a poche centinaia di metri dalla Saljut, la navicella dovette rinunciare all'impresa «per motivi di sicurezza». Ora si scopre che forse il grande complesso orbitale, formato dalla Saljut e dal Kosmos-1443, non si presentava nell'assetto più adatto.

Avanti tutta, dicono comunque i responsabili dell'esplorazione spaziale sovietica. Ed ecco la presentazione dei due cosmonauti indiani, Ravish Malhotra e la sua riserva Rakesh Sharma, che recitano gli inni all'amicizia fra i popoli e si prendono pacche sulle spalle da Andrijan Nikolaev, vicedirettore del centro di addestramento a Città delle stelle. Il volo avverrà l'anno prossimo, ma la data esatta non è ancora stata annunciata. L'addestramento, in pratica, è stato completato: il primo luglio i due indiani se ne torneranno a casa, per le vacanze, e si ripresenteranno ai corsi di preparazione il 1° settembre.

f. gal.

Cresce in Iran la repressione anti-comunista

Tutti gli iscritti al partito comunista (filomoscovita) iraniano «Tudeh» sono stati invitati a presentarsi al più presto possibile nei comandi dei «Pasdaran», la milizia islamica. Il comandante del corpo, Mohsen Rezai, ha dichiarato che gli iscritti e i simpatizzanti che non abbiano commesso reati specifici non hanno nulla da temere.

Negli ultimi tre mesi il «Tudeh» è stato decapitato: i primi a finire in carcere sono stati il segretario generale del partito Nureddin Kianuri.

Golfo: l'Iran vuol bloccare la marea nera

NICOSIA — Il vice primo ministro iraniano Mirza Taheri ha detto che il suo Paese è pronto a bloccare la fuga di petrolio dai pozzi di Nowruz.

Proprio ieri mattina, però, la radio iraniana ha dato notizia di uno scontro navale nel Golfo, in prossimità dei pozzi di Nowruz, nel corso del quale una motovedetta irachena sarebbe stata colpita e affondata.

E' mancata

Michela Di Conza ved. Tartaglia

anni 58

— Torino, 2 maggio 1983.

Marcella Corveglie in Bonfigli

— Moncalieri, 2 maggio 1983.

dott. rag. Aurelio Sanero

— Torino, 3 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 3 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 2 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 2 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 2 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 3 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 3 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Pinerolo, 2 maggio 1983.

Aurelio Sanero

— Torino, 3 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 2 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 2 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Torino, 2 maggio 1983.

dott. Aurelio Sanero

— Bardigliano, 3 maggio 1983.

comm. Giovanni Cascio

— Torino, 3 maggio 1983.

(Continua a pag. 5)

Con le grandi manifestazioni indette da Solidarnosc il 1° maggio, il Paese ha ripetuto l'irriducibile «no» a Jaruzelski

La Polonia «clandestina» in piazza

Coinvolte una ventina di città - Le forze dell'ordine provano con la dissuasione, poi con l'intimidazione, ma inutilmente - A Varsavia donne anziane affrontano la milizia - La folla chiede «democrazia» - A Cracovia il corteo «proibito» sfila davanti alla tribuna ufficiale - A Danzica 5 mila abbandonano la dimostrazione del regime per quella del sindacato - Il governo dice di essere riuscito a radunare folle imponenti (sarebbe la prima volta)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Di questa domenica si ricorderà un fatto prodigioso: il successo della parola d'ordine lanciata, con l'appoggio di Walesa, dai leader clandestini di *Solidarnosc*. Dieci, forse quindicimila persone sono scese in piazza a Varsavia, 20-30 mila a Danzica e Nowa Huta, e migliaia (non se ne conosce ancora il numero esatto, ma è stato certo imponente, se le autorità hanno sentito il dovere di parlarne spontaneamente) in altre 17 città, tra le quali Breslavia, Poznan, Gdynia, Lodz, Stettino, Bydgoscz e Cracovia. Per il governo, alle contromanifestazioni hanno partecipato in totale 40 mila persone, il che pare molto al di sotto della realtà, alla luce delle cifre note e delle città coinvolte.

Varsavia, le nove di domenica. Il servizio d'ordine è appena stato dislocato lungo il percorso del corteo ufficiale, ma le strade che portano alle chiese della città vecchia, punti di raccolta tradizionali per *Solidarnosc*, sono già piene di miliziani. Per il raggio di un chilometro le pattuglie bloccano i marciapiedi, controllano sistematicamente l'identità (e ne prendono nota) dei potenziali manifestanti che sgusciano tra le uniformi grigio-azzurre, gli scudi e i caschi in plexiglas. Prima tentano di dissuadere, poi impedi-scono di entrare in quel perimetro.

Nella chiesa di Sant'Anna, un sacerdote va e viene tra i fedeli, che paiono paralizzati. Non osano entrare. Certo i miliziani non proibiscono nulla, ma stanno vicinissimi alle porte. Sullo spiazzo davanti al palazzo reale, prima è la dissuasione, poi l'intimidazione. Dal tetto di una jeep un altoparlante ripete instancabile: *«La chiesa non è il punto di partenza per manifestazioni. Ricordiamo che vige ancora lo stato d'assedio. Mantenete la calma»*.

Intorno alla cattedrale di San Giovanni, il cui ingresso guarda una via stretta, la folla cresce a vista d'occhio. La gente si consulta a bassa voce, tra gli agenti della polizia segreta in borghese. Da una parte si complotta, dall'altra si spia. Agli avvertimenti della polizia fanno da contrappunto i canti. Pregano in ginocchio, come per non vedere quel mare di uniformi intorno, dappertutto. Ci sono molti bambini.

D'un tratto, alle 9,55, uno scroscio di applausi, a un giovane seminarista che ha appena trattato con la milizia, certo per far liberare qualcuno. Ecco, comincia. Da quella massa di persone di ogni condizione sociale e di ogni età si alzano striscioni e bandiere. Chissà dove le nascondevano. E mille voci scandiscono *«Solidarnosc, Solidarnosc»*. Gli altoparlanti gracchiano subito la risposta: *«Attenzione, attenzione. Abbiamo ordine di intervenire in caso di disordini. Chi non si disperderà sarà arrestato e denunciato in base alle norme dello stato d'assedio»*. La folla fa eco: *«Non abbiamo armi, non abbiamo armi»*. E gli altoparlanti: *«Cittadino, non perdere la calma, pensa alla tua sicurezza. Ragazzi dite ai vostri genitori che se ne vadano. Pensate alla sicurezza vostra e delle vostre famiglie»*.

Avrebbero dovuto rivolgersi anche alle vecchie signore. Che spettacolo straordinario: sono loro a mettersi in prima fila, sono loro ad avere la meglio su un gruppo di miliziani usciti dai ranghi per incominciare il pestaggio. *«Potrei essere tua madre, torna da dove sei venuto, torna dai tuoi»*. Dura tre quarti d'ora la guerra verbale nella quale agli avvertimenti della milizia rispondono instancabili gli slogan scanditi dal battito delle bandierine di *Solidarnosc* frustate dal vento. La folla esalta Walesa e i leader del sindacato libero, soprattutto Bujak, il più famoso. La sua voce circola registrata. Si chiedono l'amnistia, la liberazione di tutti i prigionieri, il *«potere al popolo»*, la libertà. E, semplicemente, una cosa mai detta in modo tanto esplicito sinora: *«La democrazia»*.

A due chilometri da qui, il generale Jaruzelski ha appena concluso il suo breve discorso alla manifestazione ufficiale. Ha denunciato la politica americana, ha parlato di lotta per la pace, delle difficoltà che restano malgrado il miglioramento della situazione, dei tentativi di spargere il caos che *«non hanno alcuna possibilità di successo»*. E ancora: *«Se nei prossimi giorni, nei prossimi mesi, il processo di normalizzazione non sarà ostacolato... ci sarà realmente la possibilità di abolire lo stato d'assedio»*.

Ora la polizia può intervenire, entrano in funzione gli idranti, con una coincidenza tanto fortuita quanto simbolica: nel momento in cui la folla scandisce, senza mezzi termini: *«Il Papa è con noi, la Chiesa è con il popolo»*.

Sotto i getti d'acqua colorata di verde, i manifestanti si curvano, affrettano il passo, ma non scappano. Nel Rynek, la grande piazza della città vecchia, un'altra colonna avanza sul fianco sinistro del corteo. Potrebbe essere il massacro, ma ci saranno solo violenze isolate, qualche carica. Le onnipresenti pattuglie incanalano la folla, sospinta dagli idranti nelle strade in discesa della città vecchia, sulla riva della Vistola.

I manifestanti sono nell'erba, sotto il sole, e ridono dell'assurdità della situazione. Non sono affatto intimiditi, né dalle brevi e violente cariche, né dai movimenti dei camion per il trasporto truppe, né dalla polizia a cavallo (è il culmine dello spettacolo) stigmata dagli altoparlanti della milizia: *«Maledizione, prendete in pugno la situazione, siate più energici»*. Imperturbabili i dimostranti guardano ammirati i cavalli. E i cavalieri con la visiera di plexiglas non sembrano scalfiti dagli ordini, si curvano educatamente per indicare la più vicina fermata degli autobus. Nel loro sguardo, nella loro voce c'è come una muta supplica: *«Andatevene, non costringeteci a obbedire a quest'ordine»*.

A Cracovia, sul celebre Rynek, si fronteggiano il palco ufficiale e la chiesa di Santa Maria, nella quale si sono radunati i manifestanti di *Solidarnosc*. Quando finisce la Messa, i seguaci del sindacato libero formano un corteo, e al grido *«La Polonia siamo noi, venite con noi»*, si dirigono verso la manifestazione ufficiale, che fa ala. I «clandestini» sfilano, scandiscono il nome di Walesa davanti alla tribuna ufficiale, e la milizia resta interdetta.

Nel pomeriggio, nel sobborgo operaio di Nowa Huta, intorno alla statua di Lenin, ci sono scontri che durano due ore, in una nube soffocante di lacrimogeni. Due volte i dimostranti fanno indietreggiare la polizia al grido di *«Polonia libera»*. Sono studenti usciti dalla Messa e operai delle grandi acciaierie.

A Danzica è battaglia attorno alla stazione, davanti all'ex sede di *Solidarnosc*, sotto le finestre di casa Walesa. L'ex leader sindacale ha poi deciso di non scendere in piazza. A Danzica il pestaggio arriva fin sulle scale delle case. La città è presidiata; ma è solo una manifestazione duramente repressa, non una sommossa soffocata nel sangue. Cinquemila dimostranti qui hanno lasciato il corteo ufficiale per unirsi a quello di *Solidarnosc*, davanti alla chiesa dei cantieri navali.

Qui, come nelle altre città, i manifestanti arrestati rischiano grosso. Ma non è il terrore stalinista, la polizia è stata meno dura che il 31 agosto scorso, in occasione delle dimostrazioni per il secondo anniversario degli accordi di Danzica.

Jaruzelski è stato prudente, ha dimostrato di sapere che deve essere paziente. Per impedire i raduni avrebbe dovuto chiudere le chiese e sparare, cosa che non avrebbe potuto fare senza mettersi contro il Primate e i vescovi, dei quali ha bisogno per moderare la rabbia della gente, per tentare di far accettare il colpo di Stato. Deve migliorare l'immagine di se stesso, facendo credere che potrebbe accettare diversi sviluppi se la normalizzazione continua.

Per risanare l'economia bisogna riprendere gli scambi con l'Occidente, quindi non si deve prestare troppo il fianco alle proteste dell'Occidente. Il presidente del Comitato militare di salvezza nazionale preferisce colpire in modo selettivo, utilizzando il suo arsenale, quel potere la cui gestione non è affatto minacciata dai successi delle manifestazioni di *Solidarnosc*. Un potere grazie al quale Jaruzelski può indire le sue manifestazioni. Forse non vi hanno partecipato 6 milioni e mezzo di persone, come è stato detto ufficialmente, ma sono state dimostrazioni imponenti, soprattutto a Varsavia, dove il corteo è durato cinque ore.

I polacchi ironizzano sulla spontaneità di quei cortei, ma non è qui il nocciolo del problema. Nell'81 il potere non era in grado di organizzare manifestazioni degne di questo nome. Oggi lo è, e può quindi trattare dall'alto in basso i nemici, mettendo a confronto in tv sei milioni e mezzo di *«fautori della pace sociale»* contro 40 mila fautori *«dell'anarchia»*. Non inganna nessuno, questa tattica, ma evita che la tensione arrivi al punto di rottura.

C'è però un rischio, per Jaruzelski: che la paura continui a diminuire, e che l'opposizione, per quanto perseguita e colpita, prenda l'abitudine alla sfida e si faccia sempre più ardita.

Bernard Guetta

Danzica. La polizia con cannoni ad acqua e gas lacrimogeni disperde i manifestanti di Solidarnosc, valutati in 40 mila persone

Cortei non autorizzati in Cile, arresti e feriti

SANTIAGO — Alcune persone sono state ferite e 78 arrestate domenica nella capitale cilena nel corso di incidenti durante una manifestazione non autorizzata in occasione del Primo Maggio.

Secondo testimoni oculari, gruppi di lavoratori e studenti si erano radunati in un quartiere di Santiago quando sono arrivati polizia militare e agenti in borghese che hanno compiuto una raffica di arresti. Alcuni manifestanti sono riusciti a raggiungere il centro della capitale, radunandosi davanti alla cattedrale.

La polizia ha precisato che gli arrestati verranno accusati di *«disordini in luogo pubblico»*, e che sette di loro, quattro uomini e tre donne, saranno processati per infrazioni alla legge sulla sicurezza dello Stato.

Tra i feriti vi sono un fotoreporter del giornale *Las Ultimas Noticias* e un medico, Manuel Almeyda, fratello dell'ex segretario di *Unidad Popular*, Clodomiro.

Un attentato contro un oleodotto è avvenuto vicino a Concepción, la seconda città del Paese. La polizia ha fermato due persone sospette. Altre 18 sono state arrestate nel corso di un'altra manifestazione non autorizzata.

Quattro gesuiti condannati in Cina a dure pene

PECHINO — Secondo fonti cattoliche a Shanghai, quattro anziani sacerdoti gesuiti, tutti di nazionalità cinese, sono stati recentemente condannati a pene detentive, sotto l'accusa di collusione con Paesi stranieri e di sovversione. Tutti e quattro erano stati rimessi in libertà nel 1979 dopo avere trascorso diversi anni in campi di lavoro; ma nel 1981 erano stati nuovamente arrestati.

I quattro religiosi sono Vincent Zhu Hongsheng, di 67 anni, e Joseph Zhen Yuntang di 73 anni, condannati il 22 marzo, rispettivamente, a 15 ed 11 anni di reclusione; Stanislas Shen, ottantenne e Stephen Chen, di 68 anni, sono stati condannati, in una precedente data, rispettivamente a dieci anni e a due anni e sei mesi.

L'ex delfino di Breznev assente alla parata sulla Piazza Rossa

Sorpresa a Mosca per il 1° Maggio C'era il ritratto ma non Cernenko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La grande sfilata del Primo Maggio sulla Piazza Rossa, fra bandiere, palloncini, stendardi, fiori e canti, non ha dissipato ma ha anzi infittito il mistero su Konstantin Cernenko e sulle ipotesi di sorde lotte per il potere nel Cremlino del dopo-Breznev. L'ex «delfino» del capo scomparso non era sulla balconata del Mausoleo con Andropov e con gli altri leader sovietici: è ormai più di un mese — per l'esattezza dal 25 marzo — che non compare in pubblico. Troppo per il banale raffreddore di cui parlava la settimana scorsa il suo ufficio, soprattutto se si considera che un Breznev ben più malato comparve l'anno scorso a quel grande rito che è il «compleanno» di Lenin e, tre giorni prima di morire, alla sfilata del 7 novembre.

Se è malato, Cernenko dev'essere allora molto grave. Ed è, sulla carta, l'ipotesi più plausibile. Eppure, in molti ambienti, sovietici e diplomatici, si continua a dire che in realtà si tratta di una malattia politica. Il fatto che il suo ritratto sia regolarmente comparso nelle vie di Mosca e ancora domenica nella sfilata della Piazza Rossa, accanto a quelli degli altri undici membri del Politbjuro, non sarebbe una prova determinante: si sarebbe semplicemente voluto evitare, dicono i sostenitori di questa ipotesi, un'uscita traumatica come quella di Kirilenko, nel novembre scorso, annunciata dall'assenza dei suoi ritratti nelle vie di Mosca prima che da un annuncio al plenum del Comitato centrale. Per questo, si dice, Cernenko compare ancora in effigie fra i «grandi» del Cremlino; di fatto sarebbe ormai esautorato, e non si attenderebbe che il prossimo plenum del Comitato centrale per rendere ufficiale il suo pensionamento.

Grave malattia o disgrazia politica, in ogni caso gli equilibri del Cremlino subiscono una scossone. La «cordata» brezneviana, che aveva in lui la figura più rappresentativa, perderebbe terreno (o l'ha già perso) nel conflitto d'attrito con gli andropoviani. Sarebbe azzardato voler vedere nei continui sorrisi di Andropov, dalla balconata del Mausoleo, un segnale di vittoria: anche perché il capo del Cremlino, dato un mese fa per malato, è apparso pallido e debole, ed è stato addirittura aiutato a salire la scalinata del mausoleo. Sorrideva, ma col capo reclinato, e la tv sovietica ha limitato al massimo i «primi piani» sui quali invece si sono lungamente soffermati, alla ricerca di indizi, gli operatori delle tv americane.

Che dalla teoria dei capi sovietici mancassero un Pelshe (84 anni, il membro più anziano del Politbjuro) o un Demichev (membro candidato del Politbjuro) non fa notizia. Né ci sono state sorprese dalla tribuna dei diplomatici, dove soltanto gli ambasciatori di Grecia e Turchia, fra quelli dei Paesi Nato, erano presenti. L'Afghanistan si fa ancora sentire, e l'assenza totale di diplomatici svedesi di qualsiasi rango, imitati «per solidarietà» da quelli danesi e norvegesi, rivela la tensione per la vicenda dei sommergibili sovietici che, a quanto afferma Stoccolma, penetrarono nell'ottobre scorso nelle acque territoriali.

Più interessanti, nel tripudio di bandiere e di slogan (per la prima volta comparivano nella Piazza Rossa fra i ritratti di Andropov, dopo 18 anni di detti brezneviani), i numerosi cartelloni antiamericani, con immagini di un Reagan-cowboy vestito a stelle e strisce e in sella a un missile nucleare. Erano più numerosi che in passato, indice della dura polemica fra Mosca e Washington: ma chi ha visto la parata sugli schermi della tv sovietica dice che appena quei cartelloni venivano inquadrati, subito la regia cambiava scena, come per non danneggiare — con quelle riprese destinate anche all'estero — l'immagine moderata e distensiva tanto faticosamente coltivata dal Cremlino.

Fabio Galvano

Centomila manifestano a Montevideo

MONTEVIDEO — Per la prima volta negli ultimi dieci anni centomila persone sono scese per le strade di Montevideo per festeggiare il 1° Maggio. La manifestazione era autorizzata.

«Il popolo sta per vincere la sua paura» ha dichiarato un dirigente sindacale dopo il raduno. In effetti, sino a qualche mese fa, nessuno avrebbe immaginato che una grande folla avrebbe gridato nel centro della capitale: «Il popolo unito non sarà mai vinto» e «Finirà, finirà la dittatura militare». Nessuno avrebbe potuto prevedere i cartelli reclamanti l'amnistia.

Il raduno di domenica ha visto tutto un popolo «sotto una stessa bandiera» per il ristabilimento delle libertà civili. «Un motto sacro, un sacro grido presiede questa riunione: libertà» afferma il documento letto dalla tribuna dai dirigenti sindacali.

Per il 1° Maggio tutti i partiti politici avevano invitato gli uruguayani a partecipare massicciamente. I sindacati sono convinti che soltanto un grande accordo nazionale può far uscire l'Uruguay dalla crisi.

Secondo il boss mafioso contrabbandò alcool durante il proibizionismo

Joe Banana accusa papà Kennedy «Fece i soldi con Cosa Nostra»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Secondo Joseph Bonanno, uno dei «pezzi da novanta» della mafia americana, il padre del presidente Kennedy si fece una fortuna col contrabbando di alcolici durante il proibizionismo. Di più: fu un fedele collaboratore di Cosa Nostra, partner per alcuni anni di Frank Costello, uno dei più celebri capi della storia dell'onorata società.*

Bonanno lo ha dichiarato alla televisione, in un'intervista del programma «Sessanta minuti»: «Kennedy e Costello guadagnarono un mucchio di soldi» ha detto. «Kennedy li impiegò bene, divenne un grosso industriale». Il padre del presidente entrò nella politica come uno dei finanziatori di Roosevelt e fu mandato ambasciatore a Londra.

Non è questo il primo scandalo che turba la memoria del fondatore della più celebre dinastia politica Usa. L'anno scorso, la grande attrice Gloria Swanson svelò di essere stata a lungo l'amante di Joseph Kennedy. Il portavoce della famiglia, Steve Smith, smentì allora la diva di Hollywood, e ieri ha smentito Joseph Bonanno. «Non c'è un briciolo di verità» ha detto. «Sono vecchie dicerie». Dei contatti tra Kennedy padre e la mafia si è parlato e scritto saltuariamente negli Stati Uniti, ma la guerra mossa da Robert Kennedy, ministro della Giustizia sotto il fratello John, contro Cosa Nostra fece dimenticare tutto.

Joseph Bonanno, detto «Banana» perché per qualche tempo esercitò il controllo del commercio di quel frutto, ha 78 anni, ed è in libertà provvisoria in attesa di scontare una condanna al carcere per «ostruzione della giustizia». Si proclama gravemente ammalato, e spera ancora di farla franca. Ha appena pubblicato la propria biografia, «Un uomo d'onore», presso il famoso editore Simon & Schuster. E' praticamente un pensionato dell'«onorata società» da quando, come ha spiegato alla tv, «si è dedicato solo ad affari legittimi». Suo figlio, Salvatore, si mise nei pasticci quando svelò alcuni segreti in un libro intitolato «Onora tuo padre», scritto in collaborazione con Guy Talese.

Bonanno fu dopo la seconda guerra mondiale il potente capo di una delle massime «Famiglie» mafiose di New York, che ancora adesso porta il suo nome. Nel '64 venne sequestrato dal cugino Magaddino per un conflitto di potere e tenuto prigioniero sei settimane.

Oslo, missili e bombe contro il sottomarino

OSLO — La Marina norvegese sta ridacendo le ricerche del sottomarino fantasma individuato nel fiordo di Hardanger dopo che esami specifici hanno dimostrato che una chiazza di petrolio, venuta in superficie in seguito all'esplosione di cariche di profondità e al lancio di missili, non proviene dal sommergibile. Probabilmente, ha detto un portavoce della Marina, la macchia s'è formata perché le esplosioni hanno riportato in superficie vecchi depositi di greggio.

Ieri alcune navi, fra cui una corvetta e due fregate, hanno interrotto le ricerche, che continueranno con una sola fregata, due sottomarini e un aereo «Orion» in due diversi fiordi situati a sud e sud-est dell'isola di Stord, che sorge nell'arcipelago del grande Hardangerfjord tra Bergen e Stavanger.

Domenica pomeriggio un aereo norvegese aveva sganciato cariche di profondità dopo aver ritrovato tracce del sottomarino mentre una fregata della Marina militare ha lanciato dodici missili anti-sottomarini.

Documento sulla vivisezione divide il Consiglio d'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il problema della vivisezione ha diviso anche l'assemblea del Consiglio d'Europa che, nella sua ultima sessione, a Strasburgo, nei giorni scorsi, ha deciso, dopo vivaci scontri tra parlamentari favorevoli e contrari alla sperimentazione sugli animali, di rinviare l'adozione di un documento già approvato dalla commissione scienza e tecnologia del Consiglio.*

E' stato un colpo di scena il progetto di convenzione rinviato all'esame dei parlamentari europei seguiva infatti una «via mediana» di compromesso tra le necessità dell'uomo e la difesa degli animali. Ma il testo ha suscitato tali polemiche e divisioni tra i parlamentari, facendo emergere una linea di frattura attraverso le differenti tendenze politiche e i diversi Paesi, che dopo un dibattito tumultuoso è stato deciso l'aggiornamento.

Il documento, che verrà ridiscusso prossimamente a Strasburgo, risulta dunque una soluzione di compromesso tra i desideri e le esigenze dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, soltanto 14 dei quali (su 21) sono già dotati di una regolamentazione sugli esperimenti sopra gli animali, anche se spesso ritenuta non appropriata. Secondo le fasi del Consiglio d'Europa, la convenzione allo studio sulla protezione degli animali nelle procedure sperimentali è «realistica». In quanto suscita critiche parallele: l'industria chimica e gli istituti di ricerca la ritengono troppo severa e dettagliata, ma sul fronte opposto, i difensori degli animali, gli anti-vivisezionisti la considerano ancora troppo «permissiva» e non sufficientemente concreta nella sua applicazione.

In realtà, come è emerso dall'appassionato dibattito, i punti controversi tra fautori e avversari (o almeno moderatori) della vivisezione sono tuttora numerosi e riguardano la sperimentazione tossicologica, i test sui cosmetici, il tabacco, l'alcool, l'insegnamento nelle scuole. Un terreno d'intesa è viceversa possibile nelle formulazioni d'indole generale, come quella secondo cui «la sperimentazione animale può essere giustificata solo quando è realmente di grande interesse per l'umanità e quando sono prese tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo assoluto dolore ed angoscia» alle bestie sottoposte ai test.

Sul piano concreto, il documento del Consiglio d'Europa intende sottoporre all'approvazione dei parlamenti nazionali una normativa che interdica l'utilizzazione degli animali in esperienze non essenziali (come i test sui cosmetici) e privilegi il ricorso generalizzato alle tecniche «in vitro», il miglioramento delle tecniche di simulazione su ordinatore dei differenti processi biologici, la formazione di «banche-dati» a livello sovrannazionale per evitare test ripetitivi e dolorosi sugli animali.

Paolo Patruno

Documenti segreti Nato trovati da un passante in una strada di Londra

LONDRA — Documenti militari segreti della Nato sono stati trovati da un passante, in una strada di Londra, venerdì scorso: lo ha scritto ieri il *Daily Telegraph*, precisando che i documenti erano contenuti in una sacca di tela bianca, sulla quale era scritto *«Top secret - Nato»*, sigillata con un piombino e indirizzata al ministero della Difesa.

Li ha trovati per caso il proprietario di un garage il quale, dopo aver aperto la sacca e aver capito che si trattava di documenti militari, l'ha consegnata a un poliziotto che l'ha portata a Scotland Yard.

«Ho letto alcune liste con nomi di sommergibili — ha dichiarato al *Daily Telegraph* il proprietario del garage —. *Ho visto la parola "nucleare", e c'erano anche grafici che mostravano dove i sommergibili operavano, il loro armamento, la loro velocità, profondità e altri dettagli, oltre a informazioni circa i carri armati»*. Sull'etichetta di una cartella c'era scritto: *«Strategia della Nato»*.

Il ministero della Difesa ha negato che i documenti siano «top secret», ma ha espresso disappunto per il loro smarrimento e ha immediatamente aperto un'inchiesta. Secondo Scotland Yard è possibile che i documenti siano caduti da un automezzo.

Linciato negro scambiato per poliziotto in Sud Africa

JOHANNESBURG — Un giovane insegnante negro, scambiato per un poliziotto, è stato linciato dalla folla che assisteva ai funerali di un consigliere municipale assassinato il 25 aprile scorso a Lamontville, nel Natal.

Secondo alcuni testimoni, Mpikwana Khanyile è stato scambiato per un poliziotto a causa di un registratore che portava nascosto alla cintura.

Alessandra Colangelo in Nuccio

Sandra Colangelo in Nuccio

Emilio Amelborti

Maria Rosano

Nicola Ciampagna

Pietro Baldi

Pietro Baldi

Lucia Gamba in Damiano

Giuseppina Delpero Maiolo

geom. cav. Mario Ajmo

Giuseppe Giglio

Antonia Pellizza in Romano

Adele Motta nata Peranzoni

Maria Vallino in Chiarotto

Emilio Gambini

Maurilio Bonetto

Teresa Riorda nata Tomatis

(Continua a pag. 7)

La pace al centro del dibattito fra 20 premi Nobel a Sanremo

«Le armi oggi sono troppo potenti perché l'uomo possa controllarle»

L'allarme lanciato dal professor Dulbecco alla manifestazione patrocinata da Pertini e dal re di Svezia nel 150° anniversario della nascita di Nobel - Il ruolo della scienza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Venti Premi Nobel e duecento ricercatori di tutto il mondo, da ieri sono riuniti a Sanremo. Hanno radici geografiche, culturali e politiche diversissime. Sono fisici, chimici, biologi, medici. Vengono dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, dalla Cina e dal Giappone. «La scienza per la pace» è il tema che li accomuna. L'occasione per affrontarlo è offerta dalle «Giornate Nobeliane» (2-7 maggio); quest'anno particolarmente solenni perché siamo nel centocinquantenario della nascita di Alfred Nobel.

Sotto la regia di Antonino Zichichi, autore di centosettanta pubblicazioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, area dc, le celebrazioni hanno come obiettivo la diffusione di un movimento d'opinione che metta le conquiste scientifiche integralmente al servizio dell'uomo.

Per questo il programma delle «Giornate», che hanno il patrocinio del presidente Pertini e del re di Svezia, offriranno una serie di conferenze scientifiche in cinque settori di fondamentale importanza per la sopravvivenza umana: le ricerche sui rapporti mente-cervello, i progressi nella lotta contro il cancro, gli studi di biofisica, la nuova frontiera della fisica nucleare, lo sviluppo della sismologia. Alla fine della settimana, dopo aver ricevuto la visita di Pertini, il convegno si sposterà a Roma, dove proseguirà con le celebrazioni galileiane: il fatto nuovo è che queste si apriranno in Vaticano alla presenza di Giovanni Paolo II: simbolo di una svolta nei rapporti tra Scienza e Fede.

La villa sanremese dove Alfred Nobel visse i suoi ultimi sei anni e scrisse il celebre testamento con cui istituì i Premi, è uno strano ma non brutto miscuglio di presentimenti Liberty e di architettura esotica dalla vaga ispirazione moresca. Attorno c'è un parco di cinquemila mq., verde di palme altissime. Arriva fino alla spiaggia, dove l'industriale-inventore svedese aveva fatto costruire un poligono per gli esperimenti sulla balistite che occuparono l'ultima parte della sua attivissima esistenza.

In questo parco, ieri mattina, passeggiavano, tra gli altri duecento scienziati, i Premi Nobel per la fisica, Cherenkov, Kapitza, Rabi, Shockely, Ting e i Premi Nobel per la medicina, Dulbecco, Eccles, Katz, Temin. «Noi vorremmo — dice il dott. Giovanni Lotti, il "padre" della Fondazione nobeliana sanremese — *che di qui partisse un messaggio a tutta l'umanità per vincere le due grandi paure del nostro tempo: quella dell'apocalisse atomica e quella della malattia, specialmente la malattia più terribile, il cancro. Sanremo deve essere non solo la città delle canzoni, ma anche della pace*».

Renato Dulbecco è stato l'ultimo italiano (per origine se non per cittadinanza) a ricevere il Premio Nobel (nel '75, per le sue ricerche sui tumori di origine virale). E' venuto fin qui dalla costa del Pacifico, dall'Istituto Salk, dove lavora, a San Diego in California.

Che cosa si attende da questo che forse è il più grande meeting di cervelli mai realizzato?

«*Nella comunità scientifica* — dice — *il problema della pace è sempre più sentito; credo che di qui gli scienziati usciranno più consapevoli delle loro responsabilità*».

Perché si parla di guerra con sempre maggiore insistenza?

«*Il cuore del problema, più che nella fisica è nella biologia; i biologi che studiano il cervello forse sono vicini alla scoperta dei meccanismi dell'aggressività, e quindi anche della guerra, che è una forma di aggressività organizzata e generalizzata. Oggi le armi sono troppo potenti per poter essere controllate dal cervello umano; c'è una sproporzione tra la forza dell'intelligenza e la forza del braccio*».

Che cosa possono fare gli scienziati per la pace?

«*Tutti possono fare qualcosa per la pace, ma certo i politici hanno più peso di tutti. Gli stessi scienziati possono fare abbastanza poco perché i politici li tengono nel ruolo di semplici tecnici. Il contributo dei biologi però è tra i più importanti, proprio perché si tratta di capire il segreto dell'aggressività*».

Nel '72, molti Paesi hanno firmato una convenzione contro le armi biologiche. Le risulta che venga rispettata e che quell'impegno abbia condizionato la comunità scientifica?

«*I Paesi che producono armi biologiche naturalmente lo fanno nel massimo segreto: è difficile sapere fino a che punto la convenzione sia stata rispettata. Di positivo c'è però che la convenzione ha creato un profondo senso di colpa in chi lavora in questa direzione*».

Un solo dato è sufficiente: per ogni abitante della terra, adulto, vecchio o neonato, c'è un potenziale nucleare pari a tremila chili di tritolo; le superpotenze possono uccidere più di dieci volte ognuno dei quattro miliardi e mezzo di uomini che popolano il pianeta.

La corsa al riarmo continua. Che senso ha tutto questo? E' la domanda che si porrà nel dibattito dei prossimi giorni.

Piero Bianucci

Parà stroncato da un malore

PISA — Un militare di leva della scuola di paracadutismo di Pisa è morto ieri mattina all'ospedale dopo un malore in caserma.

Si chiamava Marzio Antonini, aveva compiuto 18 anni il 3 aprile scorso, e abitava a Somma Lombardo (Varese).

Il giovane, che aveva cominciato il servizio militare a Pisa il 12 aprile scorso, era affetto da «Megacolon congenito», un disturbo che gli procurava difficoltà nel processo digestivo ma che non aveva impedito il suo arruolamento nei paracadutisti.

Il malore l'ha colto alle 23 di ieri mentre era in camera con alcuni commilitoni.

Il «740» semplificato: non è obbligatorio, ma è consigliato dal ministero

Tutto quello che occorre sapere per la dichiarazione dei redditi

Anche quest'anno, come sempre a maggio, vecchi dubbi e nuove perplessità si affacciano alla mente dei contribuenti impegnati nella dichiarazione dei redditi. Ecco quindi, in sintesi, una breve guida sugli obblighi e le norme di carattere più generale che interessano la grande maggioranza dei cittadini.

Modello 740/S — Almeno sotto il punto di vista formale è la novità più appariscente dell'83. Si tratta di un modello semplificato di «740» per la dichiarazione Irpef dei redditi da lavoro dipendente e immobiliari, di colore verde, condensato in un minor numero di pagine. Non presenta differenze sostanziali rispetto al vecchio modello ma dovrebbe risultare più accessibile al contribuente; il suo uso è vivamente consigliato dal ministero, anche se non strettamente obbligatorio.

Nuovo «tetto» — I lavoratori dipendenti o i pensionati che siano titolari soltanto di redditi da lavoro dipendente e da pensione (esclusa l'indennità di fine rapporto) per un totale non superiore al nuovo «tetto» di 3.600.000 lire — anche risultante da più modelli 101 o 201 — non hanno l'obbligo di spedire questi modelli all'amministrazione finanziaria.

Ugualmente esonerati da quest'obbligo sono i pensionati con un solo modello 201 (pensioni Inps, Tesoro, Enti pubblici ecc.) qualunque sia l'importo (quindi anche se supera il «tetto»). Chi, invece, ha più di un modello 101 o 201 con un totale di redditi superiore ai 3.600.000 non può limitarsi a spedirli ma deve presentare la dichiarazione «740».

Infine, anche il lavoratore che abbia percepito "direttamente" dall'Inps somme a titolo di integrazione salariale (come, ad esempio, la cassa integrazione) è tenuto a compilare la dichiarazione sul modello «740».

Redditi immobiliari — Se ad un reddito da lavoro dipendente o da pensione si somma un reddito immobiliare (ricordiamo: anche l'alloggio a riscatto) si deve sempre presentare il «740». Per chi ha solo redditi immobiliari, da terreni e fabbricati, non esiste l'obbligo di dichiarazione soltanto al disotto del vecchio «tetto» di 280 mila lire in totale.

Aliquote — Per la dichiarazione '83 si applicano le aliquote in vigore nell'82. Quelle varate con decorrenza primo gennaio scorso, con numero di scaglioni ridotto, verranno ovviamente applicate soltanto l'anno prossimo. Da ricordare che per il 1982 non opera più la detrazione del tre per cento che fu in vigore nell'81.

Dichiarazione congiunta — Se entrambi i coniugi hanno l'obbligo della dichiarazione possono presentarla su un unico modello: sono invece tenuti a dichiarazioni separate i coniugi che a novembre scorso hanno effettuato separatamente l'acconto Irpef (ma fanno eccezione le coppie sposate nell'82 che, anche se hanno fatto acconti Irpef o Ilor separati, possono ora presentare la dichiarazione congiunta). Da notare infine: per i deceduti prima della dichiarazione, il coniuge superstite non può fare la denuncia congiunta anche se a novembre l'acconto era stato effettuato insieme.

Reddito terreni — Nessuna novità di rilievo, tranne l'aumento del coefficiente di rivalutazione catastale, portato da 120 a 170.

Reddito fabbricati — Anche qui si applicano i nuovi coefficienti di rivalutazione (legge n. 53 del 28 febbraio '83) che sono, comunque, indicati nelle istruzioni allegate al «740». Per le abitazioni adibite ad uso del contribuente («prima casa») oppure nella sua disponibilità («seconde case») si dichiara come al solito il reddito catastale rivalutato, tenendo presente che per le seconde case — come negli anni passati — questo reddito va aumentato di un terzo.

Per gli immobili locati valgono le stesse regole del passato, che si basano sul confronto tra reddito catastale e reddito effettivo netto. Ricordiamo che il «*reddito netto*» corrisponde al reddito lordo derivante dal canone di locazione (spese escluse) diminuito del 25 per cento per le abitazioni, oppure di un terzo per gli immobili ad uso commerciale: se il reddito netto supera il reddito catastale aumentato del 20 per cento si dichiara il reddito netto, in caso contrario si dichiara il reddito catastale. Attenzione, però: se per effetto delle norme sul blocco dei fitti il reddito effettivo netto risultasse inferiore al reddito catastale diminuito del 20 per cento, il contribuente può dichiarare il reddito netto facendone esplicita richiesta nello spazio riservato alle annotazioni.

Piuttosto complessa è invece la normativa per gli alloggi affittati: ne parleremo in una prossima occasione, affrontando anche i temi generali degli oneri deducibili e delle detrazioni di legge.

Roberto Reale

Fumare la pipa? Sì, ma con calma

Roma. Si chiama Peter Muller ed è nato a Ginevra. Seduto tranquillamente ad un tavolo fuma la pipa. Naturalmente è un professionista visto che è riuscito a vincere il campionato mondiale di fumo lento. Per terminare il tabacco ha impiegato infatti 2 ore 46 minuti e 5 secondi (tel. Ansa)

Dopo il blitz di Roma

Venezia: scoperto covo di terroristi

VENEZIA — In Corte del Bovolo, in pieno centro storico veneziano, dall'estate 1981 ai primi mesi dell'83 ha funzionato una «base d'appoggio» dei terroristi dei Nuclei comunisti combattenti — una derivazione di Prima linea — capeggiati da Sergio Segio e Diego Forastieri. Al «nucleo» vengono attribuite 5 rapine ai danni di gioiellerie e agenzie di viaggio veneziane, che hanno fruttato un bottino complessivo di 130 milioni in preziosi, contante e travellers cheques.

Il «covo» di Corte del Bovolo, secondo la Digos di Venezia diretta dal dottor Pensato, che ha scoperto l'appartamento, era frequentato, oltre che da Segio e Forastieri (i cui nomi di battaglia, erano «*Lele*» e «*Alberi*»), da Rosario Schettini («Fabio»), Salvatore Umana («Ettore»), Angela Mondelli («Elisa»), Massimo Carfora («Riccio»): tutti arrestati prima della scoperta del «covo» — avvenuta il 30 marzo scorso ma resa nota solo ieri in una conferenza stampa —, ad eccezione di Schettini, tuttora latitante, e Carfora, catturato venerdì scorso a Roma.

Al momento dell'irruzione nell'appartamento di quattro stanze al numero civico 4311, gli agenti hanno trovato molti documenti, tra cui lunghi elenchi con nomi di magistrati, funzionari di polizia e carabinieri, piante della città, «piani particolareggiati» di gioiellerie, agenzie di viaggio, banche di Venezia, Cagliari, Milano e Torino.

A Milano: sono terroristi?

Giovani disarmano due guardie giurate

MILANO — Dopo qualche mese di tregua durante i quali le formazioni terroristiche milanesi avevano solo subito colpi dalle forze dell'ordine, l'altra notte è stata compiuta una rapina ai danni di due metronotte che fa sospettare esista una nuova banda in via di riorganizzazione.

La notte tra domenica e lunedì, infatti, le guardie giurate Francesco Tola, 42 anni, e Antonino Amato, 23, sono state assalite mentre si trovavano nei pressi di un dancing della periferia, il «Parco delle Rose». Erano all'esterno del locale quando sono stati avvicinati da due giovani a viso scoperto che hanno estratto di tasca delle rivoltelle e hanno costretto i metronotte a seguirli all'interno della balera. Una volta dentro gli sconosciuti si sono fatti consegnare le due pistole di dotazione con relativo munizionamento e anche i documenti di identità. Subito dopo hanno cercato di farsi consegnare anche l'incasso del dancing, ma visto che la cosa presentava qualche difficoltà e che i titolari affermavano di avere già versato tutto il denaro, i banditi hanno lasciato perdere e sono fuggiti.

Scappando i due hanno abbandonato una pistola di quelle servite per immobilizzare i metronotte, risultata poi un'arma giocattolo.

Le modalità della rapina e soprattutto la natura del bottino hanno fatto pensare gli inquirenti a due reclute del terrorismo.

Si è conclusa, dopo una marcia di 800 chilometri, l'avventura dell'esploratore

Fogar: «Sono arrivato al Polo Nord»

Ma alcune notizie contestano la riuscita (e parlano di resa a pochissimi chilometri dalla meta)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RESOLUTE BAY — E' ritornato dal Polo Nord. l'avventura al limiti dell'impossibile è finita, ma voci e notizie contrastanti hanno velato l'impresa di Ambrogio Fogar. Al campo base di Resolute Bay, lo scalo commerciale più a Nord del mondo, l'esploratore italiano è arrivato l'altro ieri, sull'aereo che l'ha raccolto a 15 chilometri dal Polo, «*poiché quello era l'unico punto che consentiva un atterraggio sicuro*».

L'impresa, che non era mai riuscita a nessuno, si era già conclusa, ha sostenuto Fogar, due giorni prima: «*Io al Polo sono arrivato, ma in 48 ore la deriva della banchisa mi ha fatto allontanare. Lo dimostra il fatto che il punto dove mi hanno raggiunto è nel versante opposto rispetto al Canada, ossia oltre il meridiano zero rispetto a Est, dalla parte dell'Urss*».

Un giallo. Perché, quando tutti davano già per scontato il suo arrivo, l'altro ieri invece era arrivata la notizia della resa. A due passi dalla meta: 19 chilometri che erano diventati lunghi come una vita. «*Le condizioni del ghiaccio non mi hanno acconsentito di avvicinarmi di più*», avrebbe comunicato Fogar via radio. E, comunque, avrebbe aggiunto di ritenere un successo la sua spedizione solitaria.

Per tutta la notte Resolute Bay era stato tempestato di telefonate da ogni parte del mondo. La sua laconica comunicazione non bastava a spiegare la decisione di fermarsi a pochi chilometri dal Crystall Station, la stazione dell'esercito statunitense posta sulla sommità del Polo. Adesso solo l'esploratore solitario (che dovrebbe essere in Italia già domani) potrà spiegare veramente quel che è accaduto. Sabato sera, a una ventina di chilometri dalla meta, aveva parlato con Claudio Schranz, un alpinista di Macugnaga, che è stato il suo angelo custode a distanza per tutta la spedizione.

Una marcia di 800 chilometri che era cominciata il 13 marzo, alle ore tredici e tredici minuti: Ambrogio Fogar, una slitta superleggera (per portare un quintale tra provviste liofilizzate, una radio, un fucile e una tenda) e un cane di nome Armaduk, un husky siberiano di quelli che gli eschimesi usano per tirare le slitte.

Prima di partire, a Resolute Bay, aveva passato lunghi giorni a scrutare fuori e ascoltare le previsioni del tempo. Da quelle parti la temperatura media è di circa 40 gradi sotto zero, ma se soffia il blizzard, diminuisce a seconda della velocità di questo vento artico. Gli eschimesi, costretti agli assedi del gelo e della solitudine, dicono che col vento ci vuole pazienza. Ma Fogar non poteva averne troppa di pazienza. Si è messo in marcia, lui, la slitta e il cane. Tra difficoltà incredibili, sotto il blizzard, bloccato più di una volta nella bufera che gli ha scardinato la tenda. Non ha ceduto, neppure quando il «pack» sul quale camminava si è staccato dalla banchisa polare e lo ha portato alla deriva in direzione opposta a quella prevista dalla rotta. Fogar, grazie a un aereo, ha compiuto un balzo laterale di 20 chilometri e si è rimesso in marcia sulla giusta rotta. Un'emozione dopo l'altra non l'hanno piegato.

Nei giorni dell'attesa, prima di partire, a due passi dall'inferno bianco, nel freddo che stritola tutto, Fogar diceva di «*avere cinquanta probabilità su cento di riuscire. O di fallire, se preferite*». «*Sono come una pila* — spiegava — *che parte al massimo della carica. Il freddo e la fatica mi bruceranno sempre un po' più di energia rispetto a quanto potrò recuperarne col sonno e il cibo. Devo riuscire a far durare le mie batterie fino al Polo*».

Fogar in ogni caso ha resistito. Forse fino al Polo. Ieri, piegato dalla fatica, con qualche chilo in meno, ripeteva: «*Sono stanco, tanto stanco. Ho concluso un altro grande sogno della mia vita*».

Pierangelo Sapegno

Auto nel fosso morti 3 giovani

TRENTO — Tre giovani di Fai della Paganella (Trento) sono morti in un incidente la scorsa notte lungo la strada provinciale che da Fai scende verso Mezzocorona. I tre giovani, Luigi Merlo, 25 anni, Giorgio Perlot, di 15, e sua sorella Emanuela, di 17, erano a bordo di una «Audi 80» e stavano dirigendosi verso Mezzocorona.

Per cause imprecisate l'auto ha sbandato finendo in una scarpata. Nel violentissimo impatto i tre giovani hanno riportato lesioni gravissime e sono morti poi a poche ore di distanza l'uno dall'altro.

Morta la madre dell'impiegato recluso in Libia per «spionaggio»

SIRACUSA — Rosa Zappulla, 67 anni, è morta nel pomeriggio a Siracusa, senza essere riuscita a rivedere per un'ultima volta il figlio, Carmelo La Rosa, 40 anni, che dal 27 agosto di due anni fa non può lasciare Bengasi, per disposizione delle autorità.

Arrestato sotto l'accusa di spionaggio, fu rilasciato alla vigilia di Natale '81, con l'obbligo però di risiedere a Bengasi sino alla celebrazione del processo.

Rosa Zappulla spedì a Tripoli nei mesi scorsi una completa documentazione medica sulla propria malattia (era ricoverata al Gemelli a Roma) sollecitando un atto di clemenza.

«*Carmelo* — ha detto una sorella di La Rosa — *è un ostaggio e non sappiamo perché. Abbiamo scritto al Papa, a Pertini, al ministro Colombo, alle autorità diplomatiche di Roma e Tripoli. Ora che mia madre è morta ci auguriamo che il colonnello Gheddafi voglia consentire a mio fratello di partecipare almeno ai funerali*».

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Egisippo Devoti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie [illegible] e i figli [illegible] con le rispettive famiglie.
— Aosta, 2 maggio 1983.

Le famiglie [illegible] partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

Ing. Egisippo Devoti
— Aosta, 2 maggio 1983.

Sono vicini a Liliana, Carlo e famiglie per la perdita del padre

Ing. Egisippo Devoti
[illegible]
— Aosta, 2 maggio 1983.

La famiglia [illegible] partecipa commossa al dolore di Liliana e famiglia per la perdita del papà

Ing. Egisippo Devoti
— Aosta, 2 maggio 1983.

Partecipano al dolore di Domenico per la morte del padre

Egisippo Devoti
[illegible]
— Torino, 3 maggio 1983.

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore di Liliana e famiglie per la perdita del papà

Ing. Egisippo Devoti
— Torino, 2 maggio 1983.

[illegible]

Elena Faldella Corti

[illegible]
— Pinerolo, 2 maggio 1983.

E' mancata

Maria Coppa nata Martinis

[illegible]

E' scomparso improvvisamente

Paolo Carrega

[illegible]
— San Mauro, 2 maggio 1983.

I Funzionari del Genio Civile di Torino [illegible]

Ing. Nicola Urciuoli
— Torino, 3 maggio 1983.

Cristianamente è mancato

cav. Giacomo Oberto

Maresciallo Maggiore a riposo

[illegible]
— Torino, 2 maggio 1983.

Cristianamente è mancata

Gina Scolari

[illegible]
— Piacenza, 2 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Abbona ved. Dotto

[illegible]
— Torino, 29 aprile 1983.

Improvvisamente è mancata

Teresa Molinari ved. Feroldi

anni 80

[illegible]
— Borgaro, 2 maggio 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Antonietta Rosso Pavesio

[illegible]
— Torino, 1 maggio 1983.

[illegible]

Maria Antonietta Pavesio
— Roma, 3 maggio 1983.

Ha raggiunto in cielo la sua Annetta

Francesco Congiu

(il professore)

Cav. di Vittorio Veneto

[illegible]
— Torino, 30 aprile 1983.

E' improvvisamente mancata

Angiolina Marengo ved. Luparia

[illegible]
— Torino, 2 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Accastelli

anni 67

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1983.

La S.p.A. [illegible] si unisce al lutto dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Accastelli

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1983.

[illegible]

Giuseppe Accastelli
— Torino, 3 maggio 1983.

E' mancato

Carlo Manzoni

anni 71

[illegible]
— Milano, 2 maggio 1983.

[illegible]

Carlo Manzoni
— Milano, 2 maggio 1983.

Dopo una vita dedicata alla famiglia cristianamente è mancata

Laura Ronco vedova Bonfante

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Negro

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1983.

[illegible]

Marcello Turchi

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1983.

Ha raggiunto la pace del Cielo

Maria Mattotto ved. Corgiat

[illegible]
— Torino, 1 maggio 1983.

Serenamente è mancato alla sua famiglia

Giovanni Vaglio

[illegible]
— Torino, 1 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ainardi

di anni 54

[illegible]
— Collegno, 2 maggio 1983.

Cristianamente è mancata

Luigia Cavallo ved. Casetta (Gina)

[illegible]
— [illegible], 2 maggio 1983.

Ha raggiunto la sua Claudia in cielo

Adele Tumolo Iberti

[illegible]
— Torino, 2 maggio 1983.

Ci ha lasciati

Maria Genisio

[illegible]
— S. Secondo di Pinerolo, 3-5-1983.

[illegible]

Maria Genisio
— Pinerolo, 2 maggio 1983.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Giacomo Besio

[illegible]
— [illegible], 3 maggio 1983.

ANNIVERSARI

[illegible]

Paolo

[illegible]
— Torino, 3 maggio 1983.

[illegible]

Marilena Grill

[illegible]
— Torino, 29 aprile 1983.

1982 — 1983

dott. Giuseppe Giubergia

[illegible]

1982 — 1983

Carlo Bevione

[illegible]

1981 — 1983

comm. Mario Gallino

[illegible]

1978 — 1983

Guido Audero

[illegible]

1980 — 1983

comm. Ettore Brigatti

[illegible]

1981 — 1983

Margherita Turina Damichelli

Con immutato dolore.

Per la prima volta in Italia un'inchiesta sulla educazione sessuale agli scolari

Il sesso a scuola, senza rossori

Un'iniziativa della Regione Umbria: saranno distribuiti questionari a insegnanti e genitori dalle materne alle medie superiori - Il parere di presidi e alunni - «E' un campo dove i criteri scientifici possono non essere sufficienti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — Dopo tavole rotonde e sondaggi adeguati, l'iniziativa è stata assunta dalla Regione nella persona dell'assessore socialista alla Sanità dottor Velio Lorenzini; il ministro Altissimo ha inviato un telegramma di felicitazioni; l'Università ha messo a disposizione docenti di psichiatria e di statistica per formulare le domande e individuare le famiglie e gli istituti scolastici ai quali rivolgerle; i provveditori agli studi di Perugia e Terni hanno autorizzato. E adesso l'inchiesta sull'educazione sessuale nelle scuole (forse la prima del genere in Italia) sta per partire.

I questionari sono fitti: Che cos'è l'educazione sessuale? Chi deve impartirla? La sessualità inizia dalla nascita? La masturbazione è normale nell'adolescenza? Qual è il metodo contraccettivo meno dannoso per la donna? Accoglierebbe a scuola un'alunna incinta? ecc. ecc. Per ora, l'indagine riguarda genitori e insegnanti dalle materne alle secondarie superiori, poi, con altri quesiti, sarà estesa ad alcune fasce di alunni.

C'è chi plaude, c'è chi è cauto: «Vedremo...», c'è chi arriccia il naso e chi sta per partire all'offensiva come il professor Vincenzo Bellomo, preside del liceo classico «Annibale Mariotti». Bellomo, socialista come Lorenzini, non esita a tuonare: *«Scriverò sullo "Specchio", il nostro giornale interno, un articolo dal titolo: "Cultura comincia a far rima con nomenklatura; sì, nomenklatura con la kappa alla moda sovietica. Questa è prevaricazione, tentativo dei politici di egemonizzare la scuola, altro che pluralismo»*. Il preside ammette di amare un po' il paradosso, ma la sua reazione rivela un disagio che qualche volta si coglie anche altrove. Per esempio, si afferma: *«Il documento dell'assessorato sull'educazione sessuale afferma che va superata la concezione secondo cui la mente è nettamente superiore al corpo, ma questa è una presa di posizione troppo rigida, quasi dogmatica...»*.

All'assessorato si dimostrano tranquilli, sicuri del fatto loro e certi che l'iniziativa avrà un'eco largamente favorevole. Il dottor Lorenzini ricorda che le norme stanno dalla sua parte e cita le leggi 194, 405, 833, che postulano l'educazione sessuale. «Essa — dice — *è un capitolo dell'educazione sanitaria, ma sinora non ha fatto molti passi avanti. Le famiglie tacciono, gli alunni rischiano di avere un'informazione traumatica, non esatta, non rispondente a una didattica obiettiva. E allora bisogna, prima di tutto, conoscere, valutare gli orientamenti della popolazione, poi intervenire con un tipo d'informazione che sia il più possibile interdisciplinare. Procediamo senza fretta, senza pressappochismi, coscienti del fatto che ormai dall'educazione sessuale non si può più prescindere»*.

«Ma un'educazione sessuale già esiste» — incalza il preside Bellomo —; *faccio un esempio: nella nostra scuola leggiamo l'Asino d'oro di Apuleio o il Satyricon di Petronio. Contengono passi scabrosi, non c'è dubbio. Ma ecco intervenire l'educatore con opportune osservazioni, sicché quegli episodi possono suscitare sdegno, nausea, riso...»*.

Questo, però, è un tipo d'impostazione che all'assessorato implicitamente criticano perché sarebbe privo delle opportune garanzie di scientificità, di obiettività che, invece, si intendono salvaguardare proprio perché si troviamo di fronte a un settore delicato.

«Criteri scientifici?» — si domandano alcuni alunni delle medie superiori —; *ben vengano; ben vengano i criteri scientifici, ben venga un'adeguata illustrazione delle norme igieniche. Ma attenzione, occorre procedere con i piedi di piombo»*. *«Attenzione* — precisano — *perché questo è un campo dove i criteri scientifici possono non essere sufficienti. C'è, come dire?, un alone morale che circonda, deve circondare, la questione della sfera sessuale; ci sono sentimenti, turbamenti... Ecco quindi che la scuola non può fare tutto. A un certo punto dovrebbe intervenire la famiglia. Con un padre, con una madre si può avere una certa confidenza, affrontare argomenti ritenuti scabrosi. Se il discorso è limitato alla scuola, c'è il rischio che soltanto il dieci per cento degli studenti lo prendano seriamente. Gli altri magari ci ridono su, si dànno gomitate, si strizzano l'occhio. Insomma c'è il pericolo di cadere nel ridicolo e nel banale e invece il rapporto d'amore non è così semplice come bere un bicchier d'acqua»*.

I promotori dell'iniziativa affermano di rendersene perfettamente conto e mostrano il documento che sta alla base dell'indagine, dove accanto all'aspetto conoscitivo e sociale del problema della sessualità, si dà un adeguato spazio all'aspetto emozionale. Insomma, sembra che tutto sia stato previsto. In un certo senso, anche le polemiche: in fondo era impensabile che la prima iniziativa organica in tema di educazione sessuale lasciasse le acque perfettamente tranquille, senza neppure l'ombra di un trasalimento.

Clemente Granata

Un volantino a Parigi dei rifugiati italiani

PARIGI — Un'amnistia ai prigionieri politici «indifferenziata e senza forche caudine» viene chiesta da un gruppo di rifugiati italiani in Francia in un volantino diffuso a Parigi durante la manifestazione per il Primo Maggio.

Nel documento il gruppo si dichiara «contro la giustizia-vendetta, la violazione normativa di Stato, l'anacronismo del carcere come risposta arcaica e perversa — oltre che inefficace — ai problemi di autodifesa sociale» e auspica che si vada «verso una società senza galere».

Oltre all'amnistia, i rifugiati chiedono «la fine dell'emergenza», «via le leggi d'eccezione e le carceri speciali», l'abolizione immediata dell'articolo 90, l'abolizione dell'ergastolo e delle pene lunghe, l'attuazione integrale della riforma del 1974 e infine «l'erogazione automatica di semi-libertà e lavoro esterno, l'introduzione di pene alternative

Nudi al sole tre denunce

LIVORNO — Un giovane e due ragazze sono stati sorpresi dai carabinieri a prendere il sole completamente nudi e sono stati denunciati, a piede libero, per oltraggio al pudore. E' il primo caso in Toscana dopo la sentenza della Corte di cassazione che ha ritenuto lecito — in forza della parità fra uomo e donna — il seno scoperto, ma ha dichiarato fuori legge il nudo integrale.

I tre, sorpresi su uno scoglio del litorale labronico alla periferia della città, sono Marco Paperini, 25 anni, Patrizia D'Avanzo, 24 anni, ed una minorenne.

Una nave in fiamme da 4 giorni a Genova

GENOVA — E' da quattro giorni che i vigili del fuoco di Genova lavorano ininterrottamente a bordo della nave «El mexicano» per domare un incendio scoppiato in una stiva carica di balle di cotone.

L'incendio divampato venerdì scorso, poco dopo l'inizio delle operazioni di scarico, era stato nel giro di poche ore circoscritto dai vigili del fuoco accorsi in forze a bordo della nave di circa novemila tonnellate di stazza lorda.

Dopo aver evitato che le fiamme si estendessero ad altre parti del mercantile i vigili con quintali di schiumogeno hanno cercato di «soffocare» l'incendio. Ma il calore che si era accumulato all'interno della stiva ha tenuto in vita diversi focolai che lentamente hanno divorato gran parte delle quindicimila balle di cotone.

Ieri mattina i vigili del fuoco hanno cominciato le operazioni per svuotare la stiva. Le balle di cotone semicarbonizzate dopo essere state scaricate sulla banchina del molo vengono attentamente controllate per domare definitivamente gli ultimi focolai.

Imminente il rapporto della Stradale al magistrato

Firenze, in 2 «scatole nere» c'è la chiave della sciagura

Indiziato d'omicidio colposo plurimo, per ora, soltanto l'autista del pullman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Oggi o al massimo domani la polizia stradale fornirà al magistrato che conduce l'inchiesta sull'incidente autostradale in cui morirono undici bambini di Napoli e altri trentacinque rimasero feriti un primo rapporto preliminare sull'accaduto.

«Il rapporto fornisce dati tecnici obiettivi che il magistrato potrà verificare eventualmente con ulteriori perizie — dicono al comando della polizia stradale di Firenze —. *Ci siamo basati sulle testimonianze raccolte subito dopo il disastro nella galleria del Melarancio e su ciò che è stato registrato dalle due scatole nere recuperate dai rottami dei due mezzi pesanti. Soprattutto queste due possono essere considerate la chiave di volta per capire cosa è successo»*.

Più complessa appare invece l'individuazione delle responsabilità. *«In questo campo c'è un'assoluta carenza legislativa»* affermano al comando della Stradale. Anche il magistrato che sta indagando sull'incidente, il sostituto procuratore Pietro Dubolino, ammette che si tratta di valutare una situazione giuridica piuttosto complessa.

Il magistrato si trincera dietro il segreto istruttorio e non ammette né nega, ma la sensazione è che si vada verso il concorso di responsabilità. Per ora, almeno ufficialmente, soltanto Nazzareno Giorgione, l'autista del pullman carico di bambini, è indiziato per omicidio colposo plurimo.

L'uomo è stato a lungo interrogato sabato sera alla presenza del suo avvocato. A Giorgione il magistrato ha contestato il reato di eccesso di velocità (art. 102 del Codice della strada) e di non aver tenuto correttamente la mano di guida (art. 104). In alternativa all'omicidio colposo plurimo, o in concorso con questo, il magistrato potrebbe considerare a carico degli imputati anche quello di disastro colposo.

Non sono invece stati interrogati formalmente i due motociclisti di scorta al carico speciale: il vicebrigadiere Francesco Vittorio Ruberti, ancora ricoverato in ospedale a Siena, e l'appuntato Loreto Ruscitti. Quest'ultimo è stato però ascoltato dal magistrato in via non ufficiale. Nei confronti dei due agenti della Stradale il sostituto procuratore non ha emesso alcun provvedimento.

Francesco Matteini

Firenze, evitata grave collisione autotreno-bus in una galleria

FIRENZE — La superstrada Firenze-Siena è stata chiusa domenica notte alcune ore per il rovesciamento in una galleria di un autotreno carico di blocchi di cemento.

Non ci sono stati feriti perché un pullman di turisti che lo seguiva è riuscito ad evitare lo scontro.

L'autoarticolato della «Edilcoop» di Forlì, condotto da Luigi Orista, di 48 anni, forlivese, procedeva in direzione di Siena. Improvvisamente — secondo quanto riferito dai carabinieri — si è bloccata la ruota anteriore destra del rimorchio. Il pesante veicolo, che in quel momento percorreva la galleria «Vallombrosina», ha cominciato a sbandare, disseminando sull'asfalto parte del carico costituito da blocchi di cemento per uso edilizio. Dopo alcune decine di metri il rimorchio si è rovesciato. Il pullman che lo seguiva è riuscito ad evitare i blocchi di cemento e ad arrestarsi prima di urtare il pesante veicolo.

Era circa l'una e la superstrada era scarsamente transitata, per cui i carabinieri hanno avuto il tempo di deviare il traffico prima che altri automezzi fossero coinvolti nell'incidente in galleria. Questa è stata riaperta alle 4.30, dopo che i vigili del fuoco ed altri mezzi di soccorso erano riusciti a liberarla dell'autotreno e del suo carico.

E' morto all'età di 72 anni il playboy della dolce vita romana, discendente del «Temporeggiatore»

Nobili e attrici alle esequie del principe Vittorio Massimo

Roma. Il figlio del principe Vittorio Massimo, Stefano (nato dal matrimonio con l'attrice Dawn Addams), e la vedova Josepha Soares (al centro) sorretta dalla sorella, al termine dei funerali

ROMA — Sarà sepolto ad Arsoli, nel cui castello era nato il 27 luglio 1911 e dove è morto l'altra notte, Vittorio Massimo, principe di Roccasecca dei Volsci. I funerali del discendente di Fabio Massimo «il temporeggiatore» si sono svolti a Roma, nella chiesa di San Lorenzo in Damaso, a un centinaio di metri dal palazzo Massimo alle Colonne.

Il feretro è giunto davanti alla chiesa, che si trova all'interno del palazzo della cancelleria vaticana, alle 11 in punto. Dietro veniva l'auto sulla quale si trovavano la moglie, Josepha Soares, il figlio primogenito, Stefano, che succede nel titolo di principe, con la moglie Atalanta-Foxwell. Preceduta dai valletti del circolo degli scacchi e di casa Massimo, che indossavano le rispettive livree, la bara di don Vittorio Massimo è stata deposta sul pavimento al centro della navata, mentre i familiari (ai quali si erano aggiunti il fratello Carlo e il nipote Nando) hanno preso posto in un banco alla destra dell'altare.

Il rito, celebrato da monsignor Arrighi, è durato circa un'ora. Vi hanno assistito centinaia di persone fra le quali molti nobili (sul registro delle firme spiccavano i nomi di Lancellotti, Sciarra, Massimo Rocca, Del Carretto, di Edda Ciano Mussolini, Elettra Marconi) e personaggi dello spettacolo (Gina Lollobrigida, Magda Konopka).

Vittorio Massimo era arrivato più volte agli onori della cronaca e sempre in compagnia di belle donne. Un playboy d'epoca, amava definirsi. Si staccò presto dalle tradizioni dei Massimo, assistenti pontifici, guardie nobili del Papa. Lui abbandonò l'incarico di guardia nobile del Pontefice nel '49, quando sposò una danese luterana. La sua storia d'amore con Dawn Addams cominciò nel '54: un matrimonio non certo monotono, fra scappatelle e continui litigi, durato sino al '65.

Nel suo castello di Scorano, a pochi chilometri da Roma, capitava tutti. Un via vai continuo di gente attorno a questo playboy un po' attempato, che non aveva paura della morte: *«L'ho vista in faccia tante volte»*, diceva *«che siamo diventati amici»*.

Caserta: sono esponenti della Nuova famiglia, trovato materiale sul racket

Blitz a un vertice della camorra cinque arresti, sequestrate armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASERTA — Un summit di presunti camorristi legati alla «*Nuova famiglia*», l'organizzazione delinquenziale rivale dei cutoliani, è stato interrotto dal blitz dei carabinieri in una palazzina in costruzione alla periferia del comune di Villa di Briano. Un'operazione a largo raggio, quella dei militari, destinata a stroncare sul nascere i piani criminosi che la gang andava mettendo a punto con stretti legami con il clan del boss Bardellino.

Cinque personaggi della malavita sono stati arrestati. Sono Francesco e Carmine Schiavone, 29 e 30 anni, zio e nipote, Giuseppe Pagano, 28, Antonio Iovine, 19, e Michele Russo, pure diciannovenne. I primi tre sono residenti a Casal di Principe, un comune dell'Aversano ad alto indice di criminalità, gli altri a S. Cipriano d'Aversa, centro non meno noto per gli episodi di sangue.

Dei cinque, più pericoloso viene ritenuto Giuseppe Pagano, coinvolto in una catena di gravi reati, colpito da ordine di cattura per associazione a delinquere, tentati omicidi, racket. E' anche sospettato di essere la mente di una serie di attentati, minacce e intimidazioni nei confronti di un gruppo d'amministratori di Casal di Principe per indurli a concedere l'appalto di opere pubbliche e del dopo terremoto a determinati imprenditori.

Purtroppo, il blitz dei carabinieri è avvenuto in un momento in cui il vertice dei presunti camorristi aveva già messo a punto gran parte dei suoi disegni e qualche personaggio si era già allontanato.

E' opinione degli inquirenti che al summit abbiano partecipato parte alcuni padrini della delinquenza organizzata del Casertano, che non si è riusciti a bloccare in tempo.

Nel corso del blitz sono state sequestrate sette pistole, tre auto di grossa cilindrata (di cui almeno una blindata), un'agenda con appunti e annotazioni che denunciano un ampio giro del racket delle estorsioni.

I carabinieri, avuto sentore della riunione, avevano predisposto un efficiente servizio di appostamento con posti di blocco sulle principali arterie del Casertano.

Al momento giusto è scattato il piano e sono stati bloccati per primi, sulla porta della palazzina, Antonio Iovine e Michele Russo, di recente entrati nelle file della «Nuova famiglia». Al momento dell'irruzione, Francesco e Carmine Schiavone e Giuseppe Pagano hanno cercato invano di liberarsi delle pistole lanciandole da una finestra. E' stata disposta la perizia balistica delle armi per stabilire se siano state adoperate di recente in uno dei tanti delitti compiuti dalla camorra.

Adriaco Luise

Catania, ucciso un pregiudicato

CATANIA — Il cadavere di un pregiudicato catanese, Carmelo Guzzetta, di 33 anni, è stato trovato da alcuni contadini nelle campagne di Lentini, a circa 40 chilometri da Catania. I familiari di Guzzetta avevano denunciato ai carabinieri la scomparsa del congiunto quindici giorni fa.

Il cadavere presenta delle ferite di arma da fuoco alla testa. Guzzetta, celibe, era pregiudicato per reati contro il patrimonio.

Mafia, 13 arresti nel Catanzarese

CATANZARO — Tredici persone sono state arrestate (ad altre sei i provvedimenti del magistrato sono stati notificati in carcere dove stanno detenute per altra causa) a conclusione di una operazione antimafia compiuta dai carabinieri del gruppo di Catanzaro, diretto dal tenente colonnello Rizzo; contro di loro il giudice istruttore di Crotone, Stagliano, ha emesso mandati di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso.

Sono finiti in prigione: Antonio Drago, 40 anni; Pasquale Voce; Antonio Arena, 46; Gaetano Giampà, 26; Raffaele Dragone; Salvatore Dragone, 56; Luigi Voce, 23; Pasquale Diano, 41; Francesco Arturo, 50; Giuseppe Manico, 36; Salvatore Zinnato, 24; Galeazzo Stagni, 52; Raffaele Todaro, 26).

Una seconda vittima presso Ciaculli

Palermo, assassinato legato mani e piedi e chiuso in un sacco

PALERMO — Il cadavere del pregiudicato Nunzio Lo Nardo, 27 anni, è stato trovato ieri mattina nelle acque della «Cala». Il corpo, legato mani e piedi con una corda, era chiuso in un sacco di plastica.

Lo Nardo, soprannominato «U turcu», era sparito il 21 aprile. Uscito di casa con il suo vespino non aveva più fatto ritorno. Il fatto che, poco dopo, fu trovato abbandonato lo scooter, fece subito pensare a un caso di «lupara bianca». Ieri mattina è stata fatta la macabra scoperta.

Pregiudicato per scippi, furti e rapine, Nunzio Lo Nardo, secondo gli investigatori, avrebbe compiuto uno «sgarro» nell'ambiente della malavita e per questo sarebbe stato eliminato.

Quasi contemporaneamente al ritrovamento del corpo di Lo Nardo, un altro cadavere è stato scoperto nei pressi della borgata di Ciaculli, lungo la strada che porta a Gibilrossa. Il corpo, crivellato da colpi d'arma da fuoco, era su un'auto.

La vittima è Giovanni Bonaccorso, 62 anni. A breve distanza è stata trovata una «A 112» semicarbonizzata. Si presume che la vettura sia stata adoperata dai killer, i quali poi l'avrebbero data alle fiamme per cancellare ogni traccia.

Arrestati quattro pescatori

Inseguimento in mare sequestrata a Cagliari eroina per un miliardo

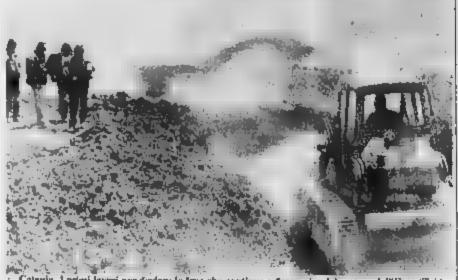
CAGLIARI — Seicento grammi di eroina bianca sequestrati per un valore di oltre un miliardo di lire, tre pescatori arrestati e 4 persone fermate. L'operazione è avvenuta nelle acque del golfo.

A bordo di una nave di linea proveniente da Napoli gli agenti bloccato Vinicio Pois, 41 anni pescatore cagliaritano, e gli hanno sequestrato 600 grammi di eroina pura diretti al mercato cittadino e dei centri dell'hinterland. Imitando il sistema di arrivo della merce adoperato dai malviventi, gli agenti hanno legato un falso pacchetto a un galleggiante e lo hanno gettato in mare all'altezza del borgo di pescatori di S. Elia a circa 700 metri dall'imboccatura del porto. Un motoscafo con a bordo Giuseppe Fanni, 41 anni e Giorgio Oliano, di 29, entrambi pescatori di S. Elia si è avvicinato al galleggiante per recuperare la droga.

Da un'imbarcazione civetta il dirigente della squadra mobile Piero Simula e alcuni agenti hanno seguito l'operazione e hanno imposto l'alt. Giorgio Oliano e Giuseppe Fanni, anziché fermarsi, hanno cercato di sottrarsi alla cattura con la fuga. Nelle acque del golfo degli Angeli si è quindi sviluppato un drammatico inseguimento durante il quale gli agenti hanno esploso diversi colpi di pistola a scopo intimidatorio.

I lavori per deviare [illegible] lava [illegible] quota 2300, l'esplosione prevista per sabato

Preparano [illegible] sfida [illegible]

Le ruspe [illegible] aperto un varco nel magma antico [illegible] secoli - Automezzi pesanti raccoglieranno poco lontano terra battuta [illegible] macigni per creare il canale artificiale - Lo svedese Abersten, a valle della bocca eruttiva, sonda [illegible] [illegible] per sistemare le cariche - Qualcuno [illegible] paura, come se [illegible] vulcano «dovesse ribellarsi [illegible] [illegible] devastazioni»

Catania. I primi lavori per deviare la lava che continua a fuoruscire dal cratere dell'Etna (Tel.)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RAGALNA — La sfida all'Etna si avvicina, dopo 38 giorni di colata. Vulcanologi, [illegible]gegneri minerari, geologi, tecnici e operai sono da ieri al lavoro nella [illegible] [illegible] Monte Castellazzo, un cratere spento da secoli, a quota 2300, in una depressione vasta circa cinque ettari.

Qui, in questo potenziale serbatoio, si tenterà di convogliare il magma che esce dalla bocca di quota 2400: un tentativo [illegible] provato prima d'ora.

A Ragalna, Nicolosi, Belpasso, Pedara e negli altri paesi del versante meridionale dell'Etna che, da oltre un mese, ogni [illegible] vengono illuminati [illegible] bagliori della [illegible] e dagli incendi [illegible] frutteti, la gente segue con apprensione le notizie delle operazioni preliminari avviate sul costone della montagna nelle ultime [illegible]. [illegible] si chiede fino a che punto sarà possibile piegare con la forza gli eventi naturali. E [illegible] perfino di cogliere, nell'aria di queste contrade, una sorta di paura: quasi dovessero esplodere an[illegible] più forti devastazioni se l'Etna sarà attaccato con gli esplosivi.

Nella zona di Monte Castellazzo le ruspe hanno aperto, in mezzo [illegible] lava vecchia [illegible] secoli, una pista sulla quale gli automezzi pesanti dovranno trasportare il materiale per costruire un canale artificiale (con quattro dighe a spina di pesce) largo 7 metri e profondo tre, nel quale il magma sarà deviato.

Il materiale per le dighe artificiali non giungerà da Catania o dai paesi etnei, sarà prelevato sul posto. «Il problema essenziale, ora — dice il professor Renato Cristofolini, vulcanologo dell'Università di Catania —, è quello dei tempi. Dobbiamo far presto. Abbiamo perciò deciso di ricavare a distanze di alcune centinaia di metri, massimo di un chilometro, terra battuta e macigni di lava antica».

Al di là delle oggettive difficoltà tecniche, la deviazione in prossimità delle bocche effusive dovrebbe essere possibile.

Il momento più delicato, dal quale dipende tutta l'operazione (vi prendono parte oltre cento uomini), è quello in cui il fiume di fuoco dovrà «cambiare letto». Lennart Abersten, l'artificiere svedese al quale è stato affidato il compito, da ieri lavora a valle della bocca eruttiva. Con speciali apparecchiature sonda gli argini naturali del fiume incandescente per localizzare il punto migliore in cui sistemare le cariche esplosive. Sembra certo di farcela. L'esplosione è prevista per sabato prossimo.

Ma che accadrà dopo? «Questo tentativo — spiega il professor Letterio Villari, direttore dell'Istituto internazionale [illegible] vulcanologia collegato con il [illegible]r. — non si propone [illegible] disperdere la lava o di arrestarla, bensì di rigenerare il processo eruttivo, cioè di riportarlo all'inizio. In altri termini, tutto ciò che sarà fatto, si farà soltanto per "prendere tempo", come se l'eruzione riprendesse [illegible] capo, ad alta quota. [illegible] spera che, nel frattempo, [illegible] si esaurisca spontaneamente».

In effetti, i tre bracci più bassi avanzano lentamente, a [illegible] più di dieci metri l'ora: uno procede verso Monte San Leo; un altro verso [illegible]le Mazzo; il terzo, [illegible] circa due chilometri da Ragalna, ha aggirato Monte Ellci e sta per raggiungere [illegible] altro villino.

Franco Sampognaro

Salvati [illegible] [illegible] con l'elicottero

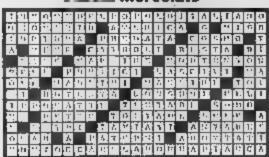
SESTRI LEVANTE — Due giovani alla deriva dopo essersi avventurati al largo con i wind-surf nonostante una [illegible]ggiata di libe[illegible], sono stati salvati dai vigili del fuoco nel primo pomeriggio di ieri. Sono Tosca Fontana, 32 anni, e Giacomo Della Fata, 35 anni, di Pavia.

I due sono stati avvistati [illegible] largo di Sestri Levante verso le 14.15. Le ondate li spingevano verso Chiavari.

Soluzione [illegible] giochi pubblicati [illegible] La Stampa [illegible] 1° [illegible]

[illegible] interplanetario

Orion a Giove - Argo a Venere - Alfa a Saturno - Zeus a Mercurio. Infatti: il compagno del pilota a bordo della «Zeus» non può essere [illegible]e quello diretto su Mercurio (gli altri piloti non a bordo vanno esclusi in quanto: i primi due [illegible] sinistra viaggiano insieme, perciò costituiscono l'equipaggio dell'«Alfa», l'unica astronave senza uomini a bordo; il terzo si reca su Giove, dove il pilota della «Zeus» non è diretto; il quinto non può essere veterano della rotta). «Argo» non va su Saturno (lo dice l'uomo a bordo) e neppure su Giove (in quanto sarebbe [illegible]vuto partire martedì per il precedente viaggio), quindi si reca su Venere. L'astronauta che va su Giove è abbinato dunque all'astronave «Orion», e l'equipaggio non a bordo andrà su Saturno con l'astronave «Alfa».

[illegible] incrociate

Othello

Il Bianco gioca in B7 lasciando al Nero cinque mosse: H2, B2, A6, C7 e A7. Le prime tre danno subito un angolo; alle altre due il Bianco risponde con A6, lasciando il Nero senza alcuna difesa possibile.

Rebus

Rebus (9, 4): I, N tende - rena LE = INTENDERE MALE.

Dama

Il Bianco vince con 1. 19-15!!, 12:39; 2. 30-27, 17-21; [illegible]. 26:17, e il Nero che non può muovere ha perso.

Scacchi

1. Cf3, Cf6; 2. Ce5, Ce4; 3. Cd3, [illegible] 4. C:e4, b4; 5. [illegible], b:c3; 6. Cd5, c:b2; 7. C:b8; b1=C, e la posizione diagrammata è raggiunta.

Master [illegible]

La risposta esatta è: NARA.

Dibattiti, filmati e premi dedicati allo scrittore

[illegible] giorno per Pasolini

[illegible] REDAZIONE MILANESE

MILANO — Dibattiti, filmati, spettacoli con un unico soggetto: Pier Paolo Pasolini. Ieri infatti alla sala della provincia di Milano, in collaborazione con l'Istituto Gramsci e la fondazione Pasolini, [illegible] è svolta un'intera giornata dedicata all'intellettuale morto nel 1975. [illegible] sono stati anche consegnati il premio «Pasolini di poesia 1982» e quello per una tesi di laurea sulla vita e l'opera dello scrittore. Il premio è andato a Edmond Jabès, poeta di lingua e formazione francese, ancora poco noto da [illegible], nato al Cairo, di nazionalità israeliana. Per le tesi sono stati premiati Luisa Monteverdi dell'Università di Pavia e Riccardo Monti dell'Università di Roma.

La giornata è cominciata con un dibattito su «*Passione e ideologia nel cinema di Pier Paolo Pasolini*» coordinato da Vittorio Spinazzola cui hanno partecipato Ed[illegible] Bruno, Roberto Escobar, Goffredo Fofi, Lino Miccichè, Giuseppe Perrella e Marco Vallora. Negli interventi si è cercato di inquadrare l'opera cinematografica di Pasolini nella sua visione ideologica, divisa tra marxismo e misticismo. Sono [illegible] esaminati i rapporti dell'autore con il neorealismo, che Pasolini rifiutava in quanto tale, affrontandolo in modo critico e in ciò sarebbe consistita la sua originalità.

Sono seguiti due filmati: una lunga intervista-confessione girata dopo l'uscita del film «*Uccellacci e uccellini*» (che segnò l'incontro tra il regista e Totò): in essa Pasolini parla della [illegible] formazione culturale e politica, della sua scelta di accantonare il romanzo per dedicarsi al cinema il cui «*linguaggio è universale*». L'altra intervista è stata girata dalla televisione francese, proprio alla vigilia della morte.

Un secondo dibattito intitolato «*Anche l'espressione è azione*» è stato dedicato all'opera poetica di Pasolini. Sono intervenuti Stefano Agosti, Luigi De Nardis, Giancarlo Ferretti, Giovanni Raboni, Gianni Scalia, Paolo Volponi, Andrea Zanzotto: coordinatore Mario Lavagetto. E' stato sottolineato che per Pasolini la poesia è sempre [illegible] un «*luogo di ritorno*» e che essa gli è servita anche [illegible] uno studio del linguaggio (una «*metalingua*» l'aveva definita). E' stato esaminato l'evolversi della sua opera poetica, dalle prime poesie in dialetto friulano fino alle composizioni più recenti.

La giornata dedicata a Pasolini è terminata con due spettacoli: «*Amado mio*», «*Teatro-danza-creazione*» per la regia di Gianni Fori, dall'omonimo romanzo, e «*Primule e sabbia*» danze di Valeria Magli su musiche dei film di Pasolini.

Perché nel Nord nascono [illegible]o bimbi

MILANO — Per cercare di spiegare le ragioni del calo demografico che si registra soprattutto nel Nord Italia, l'Aied (Associazione italiana educazione contraccettiva e sessuale) [illegible] svolto un sondaggio tra le sue pazienti.

Centocinquanta i [illegible]estionari distribuiti con la domanda «*la coppia italiana non vuole più figli, perché?*». Il 32 per cento delle donne sopra i 20 anni ha risposto «*Perché il futuro è incerto*»; il 18 per cento «*La donna si realizza nel lavoro*» e il 15 per cento «*I figli costano troppo*».

Quasi la stessa percentuale di risposte hanno date le donne tra i 17 e i 25 anni; un po' meno (il 18 per cento) pensa all'incertezza del futuro e un po' di più (17 per cento) fa pesare il costo dei figli.

Blocchi stradali [illegible] senzatetto [illegible] Napoli

NAPOLI — Senzatetto napoletani, circa 110 famiglie che occupano tre palazzi del costruttore Bagliocco, hanno attuato un blocco stradale al V[illegible] Alto per opporsi allo sgombero ordinato dal pretore.

I manifestanti sono gli abitanti di due edifici siti in via Simone Martini ed uno ubicato in via Pigna; dalle 8 alle 10 di ieri mattina hanno bloccato il traffico e sul posto hanno ricevuto la solidarietà dell'amministrazione comunale, rappresentata [illegible] due assessori. Dopo una lunga mediazione tra forze di polizia e rappresentanti dell'amministrazione comunale il blocco stradale è stato rimosso e la vicenda dello sgombero sarà affrontata in altra sede.

Terremoto a Pozzuoli

NAPOLI — Una lieve [illegible]sa di terremoto è stata avvertita alle 19,34 di ieri a Pozzuoli, specialmente nella zona al[illegible] della città, dove si trova la «solfatara» che negli ultimi tempi aveva alimentato l'atti[illegible].

La scossa, valutata intorno al [illegible] grado della sc[illegible] Mercalli, non ha causato danni né panico.

AOSTA — Gli elicotteri [illegible] 345° squadrone di [illegible] a Pollein, in Valle d'Aosta, stanno partecipando alle ricerche [illegible] un aereo da turismo Chessna 172 tedesco dato per disperso ieri pomeriggio.

Il velivolo era sulla rotta Ginevra - Genova. Decollato con tre persone a bordo dalla città elvetica alle 11,23, sarebbe dovuto arrivare a Genova alle 13,38.

[illegible] Chessna ha [illegible] mia [illegible] quattro [illegible] trascorso questo periodo è scattato [illegible] parte delle autorità svizzere l'allarme. Le ricerche si orientano attorno al massiccio del Bianco.

Si c[illegible]ce soltanto il cognome del comandante: Taubert.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile in temporanea [illegible], con possibilità di locali piogge o temporali specie sul settore orientale. Miglioramento in serata. Sulle regioni centro-meridionali poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani [illegible] zone interne ove può aversi qualche breve rovescio.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati tra Ovest e Nord-Ovest con qualche rinforzo al Sud.

mari: in prevalenza mossi.

città italiane

Bolzano	6	22	Pescara	15	23
Verona	8	23	Roma	15	21
Trieste	14	20	Campobasso	10	17
Venezia	11	24	Bari	17	24
Milano	8	22	Napoli	13	19
Torino	8	24	Potenza	10	14
Cuneo	10	20	S. M. di Leuca	17	20
Genova	11	18	R. Calabria	18	20
Bologna	10	22	Messina	18	19
Firenze	13	20	Palermo	17	19
Pisa	13	[illegible]	[illegible]	17	21
Ancona	11	[illegible]	Alghero	14	20
Perugia	8	18	Cagliari	12	22

città estere

Amsterdam	3	7	nuvoloso	[illegible]	9	17	pioggia
Atene	13	23	nuvoloso	Londra	8	12	nuvoloso
Beirut	16	24	sereno	Los Angeles	[illegible]	19	nuvoloso
Belgrado	10	19	nuvoloso	[illegible]	7	18	[illegible]
Berlino	7	17	nuvoloso	C. del Messico	13	23	[illegible]
Bruxelles	6	14	nuvoloso	Montreal	13	17	[illegible]
Buenos Aires	10	19	nuvoloso	[illegible]	1	12	nuvoloso
Il Cairo	15	33	nuvoloso	New York	14	26	nuvoloso
Copenaghen	6	13	sereno	Oslo	5	15	sereno
Dublino	7	11	pioggia	Parigi	8	14	nuvoloso
Francoforte	8	17	pioggia	Pechino	11	25	[illegible]
Ginevra	7	14	pioggia	[illegible]	17	30	[illegible]
Helsinki	5	7	[illegible]	Stoccolma	3	7	nuvoloso
Hong Kong	22	27	[illegible]	Sydney	17	21	pioggia
Casablanca	10	23	sereno	Tokyo	14	23	nuvoloso
Johannesburg	14	24	[illegible]	Vienna	10	24	[illegible]

Sulla proposta deciderà il direttivo unitario il 12 maggio

Per i contratti si profila un mini sciopero generale

Cgil-Cisl-Uil e Flm sono per una fermata di tutta l'industria, comprese le categorie che hanno già firmato - Probabile estensione a trasporti, servizi, parte del pubblico impiego

ROMA — Un mini-sciopero generale sarà attuato nella terza decade di maggio a sostegno delle vertenze contrattuali ancora aperte. In particolare quelle dei metalmeccanici, dei tessili e degli edili. La decisione sarà presa il 12 maggio dal direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, convocato per valutare gli ultimi sviluppi delle trattative sui contratti, deliberare una «strategia d'urto» [illegible] riesca a coinvolgere effettivamente il maggior [illegible]ro possibile di lavoratori, definire la posizione del sindacato di fronte alla crisi di governo e alle elezioni politiche anticipate.

Non [illegible] facile, per il «parlamentino sindacale», arrivare [illegible] una conclusione sullo sciopero. Ieri, la segreteria della Flm ha chiesto che venga proclamata una fermata generale di tutte le categorie dell'industria, comprese quelle che hanno già rinnovato i contratti, insieme a tre manifestazioni nazionali al Nord, al Centro e al Sud, e ad «azioni di lotta» più incisive nei settori nevralgici, come il blocco delle portinerie e delle merci.

Altre categorie han[illegible] suggerito modalità diverse, mentre nell'ambito del vertice della federazione unitaria sembra prevalere l'ipo[illegible] di [illegible] sciopero generale dell'industria, compresi i comparti che già hanno chiuso i negoziati, [illegible] estendersi simbolicamente (per mezz'ora) ad altre categorie dei servizi, dei trasporti, forse del pubblico impiego. Un atto di solidarietà alle categorie che già hanno rinnovato verrebbe sollecitato con qualche preoccupazione, dato il risultato parziale, addirittura deludente, in non poche realtà aziendali e territoriali, dell'ultimo sciopero effettuato nell'industria.

La segreteria unitaria preparerà, il 9 maggio, il terreno per il dibattito. «*Sulle modalità dello sciopero* — ha dichiarato cautamente il segretario confederale della Cisl, Colombo — *dovrà pronunciarsi il direttivo. Qualsiasi interpretazione preventiva è del tutto inopportuna*». Per Galbusera, segretario confederale della Uil, questa non è contraria a nessuna ipotesi, «*nemmeno quella più ampia*». Anche la Cgil, come ha precisato il segretario confederale Vigevani, «*è favorevole ad un allargamento del fronte di lotta*»; del resto, sia Lama che Marianetti, nei comizi del 1° maggio, avevano chiaramente sosten[illegible] l'intenzione di passare a forme più pesanti di protesta.

Segreteria e direttivo [illegible] potranno non considerare anche l'eventualità di un intervento del ministro del Lavoro Scotti per favorire lo sblocco di tutte quelle vertenze che continuano a «segnare il passo». «*L'abbiamo perfino auspicato* — ha sottolineato Galbusera — *visto che rientra nelle competenze del ministro, ma chiediamo che un intervento* [illegible] *fondato su estrema chiarezza*».

Nella stagione dei rinnovi, del resto, si è [illegible] già più [illegible] metà dell'intero cammino. Dal «lodo Scotti» del 22 gennaio sul costo del lavoro, [illegible] stati siglati [illegible] contratti collettivi che interessano 7 milioni e [illegible] mila lavoratori. Ne restano da rivedere [illegible] che riguardano 4 milioni e 788 mila addetti, 17 nell'industria privata o pubblica (metalmeccanici privati, tessili privati e pubblici, dipendenti delle costruzioni, dei giocattoli, delle aziende del latte, [illegible] pellettieri, dell'industria degli occhiali ed ombrelli); 8 nel pubblico impiego (postelegrafonici, telefonici di Stato, dipendenti dell'Anas e dei monopoli, vigili del fuoco ecc.). Altri negoziati sono ancora aperti nei trasporti e nel comparto agricolo.

Gian Carlo Fossi

Ferrovieri della Fisafs revocata la fermata

ROMA — Lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dal personale di macchina aderente allo Sma-Fisafs, che avrebbe dovuto aver [illegible] a partire dalle [illegible] 21 [illegible] domani alle 21 di giovedì, è stato revocato. Lo ha reso noto un comunicato ministeriale nel quale [illegible] precisa anche che «è [illegible] confermato lo sciopero dichiarato, sempre dalle ore 21 del 4 maggio alle ore 21 [illegible] maggio, [illegible] personale di macchina del compartimento di Roma, aderente ai sindacati Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Uilt-Uil Lazio».

In agitazione i vigili del fuoco

ROMA — I circa 20 mi[illegible] vigili del fuoco minacciano di incrociare le braccia il 13 maggio [illegible] 8 alle 14.40, bloccando ogni attività di [illegible] civile, compresa quella aeroportuale. Il 5 maggio si riunirà il direttivo unitario di categoria per confermare o no l'agitazione.

«Il contratto di lavoro — ha detto Guglielmo Maccione, segretario generale di categoria della Cisl — è scaduto il 31 dicembre 1981. Il governo, dopo molte incertezze, ha riconosciuto che, per la specificità del settore, abbiamo diritto a un contratto autonomo».

I quadri Eni contestano i contratti

ROMA — Il «coordinamento quadri Eni», che rappresenta 2150 quadri di 37 società, ha giudicato «*del tutto inadeguata e insoddisfacente* [illegible] *parte retributiva e* [illegible] *nello regresso la parte normativa dei contratti dell'industria fin qui firmati da Cgil-Cisl-Uil, specificamente* [illegible] *quanto riguarda i quadri*».

A colloquio con il dirigente della Fiat: non c'è collegamento tra contratto e cassintegrati

Annibaldi: «E' ora che la Flm si muova per fare l'accordo dei metalmeccanici»

TORINO — L'ipotesi circolata nei giorni scorsi, come «base di ragionamento», per tentare di risolvere il contratto dei metalmeccanici ha [illegible] caratteristiche: nessuno vuole assumersene la paternità; non piace agli industriali e nemmeno ai sindacalisti.

Una conferma di questa situazione è venuta dal responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi: «Allo stato attuale delle trattative, a quanto mi risulta, non sono [illegible] emerse ipotesi come quella a cui lei fa riferimento. Ciò non significa — ha proseguito Annibaldi — che il giorno in [illegible] venisse presentata al tavolo del negoziato sarebbe [illegible] nostro gradimen[illegible]. Anzi, [illegible] sono grossi aspetti che a prima lettura appaiono inaccettabili».

Cesare Annibaldi

Quali aspetti?

«Non vorrà che avviamo una trattativa lei [illegible] io: molte o poche, ci sono delle cose che sicuramente non vanno».

Da alcune parti si sostiene che «l'ipotesi» che, come lei dice, non è mai arrivata al tavolo della trattativa sarebbe collegata alla soluzione del problema dei cassintegrati della Fiat.

«Non esiste alcun collegamento tra [illegible] due situazioni: cioè tra contratto e cassintegrati. I motivi per i quali [illegible] può esistere un collegamento [illegible] almeno tre: 1) in linea di diritto i problemi di una [illegible]gola [illegible] anche delle dimensioni della Fiat, non pos[illegible] condizionare il contratto che riguarda 9 mila imprese; 2) mai, da parte della Fiat [illegible] altra azienda, si è tentato di operare perché [illegible] tale collegamento si realizzasse; 3) comunque, un collegamento di questo genere (tra contratto e cassintegrati) [illegible] bloccherebbe il contratto, ma renderebbe impossibile qualsiasi intesa [illegible] cassintegrati, contro l'interesse del sindacato e dell'azienda».

Perché il collegamento sarebbe contrario all'interesse della Fiat e della Flm?

«Le cito due motivi: 1) il contratto deve guardare lontano, per migliorare le condizioni di competitività delle aziende e favorire [illegible] ripresa. Non può, cioè, partire dalle ristrutturazioni, ma deve presupporre che le ristrutturazioni siano in fase di superamento; 2) formule tipo i "contratti di solidarietà", [illegible] pure indirettamente collegate al contratto nazionale, sono assolutamente inaccettabili. Infatti, non si può far credere che il peggioramento dell'efficienza aziendale, a [illegible] di organici non corretti, sia di aiuto ai lavoratori e non inve[illegible] [illegible] danno, perché rende più deboli i posti di lavoro esistenti [illegible] seguito al calo della competitività».

Per la vertenza dei cassintegrati e per il contratto che prospettive ci sono?

«Se è vero, com'è vero, che le due vertenze [illegible] hanno collegamenti né diretti né indiretti, i tempi saranno quelli fisiologici».

Cominciamo dai cassintegrati.

«Per i sospesi a zero ore della Fiat c'è la scadenza del 30 giugno che richiede alle parti di riaffrontare tutte [illegible] condizioni che hanno determinato e che continuano a determinare le eccedenze [illegible] personale».

E il contratto?

«Per il contratto ormai la fase di preparazione [illegible] può ritenere largamente esaurita ed è ora che il sindacato esca dalle posizioni pregiudiziali per entrare nel merito. Sotto [illegible] punto di vista la Federmeccanica, nelle ultime fasi, ha dimostrato [illegible] volontà di proporre alternative. [illegible] tempo che anche la Flm faccia altrettanto».

Nei giorni scorsi il segretario generale della Cisl, Carniti, ha attaccato a più riprese la Fiat. Lei che cosa ha da replicare?

«E' [illegible] da un po' di tempo che Carniti [illegible] facendo accu[illegible] gratuite ed assurde alla Fiat. Abbiamo ritenuto che fosse così evidente [illegible] loro carattere strumentale e il desiderio di nascondere le proprie difficoltà e contraddizioni, che non abbiamo voluto replicare. Certo è che [illegible] fronte a questa insistenza, non [illegible] può non denunciare la scorrettezza e [illegible] gravità di un comportamento al di fuori di ogni fondamento o di [illegible] ragionevolezza».

Sergio Devecchi

Il sindacato si riunisce oggi

ROMA — Il direttivo della Flm, formato da un centinaio di dirigenti sindacali dei metalmeccanici, si riunisce oggi per valutare l'andamento delle trattative contrattuali che sono state interrotte dopo l'ultimo incontro della settimana scorsa con la Federmeccanica. La relazione introduttiva a nome della segreteria (Cgil-Cisl-Uil) è stata affidata al segretario nazionale della Cisl, Morese.

Nel direttivo sarà discussa, tra l'altro, l'opportunità di proporre lo sciopero generale delle categorie dell'industria.

Per quanto riguarda il contratto [illegible] sono da registrare alcune prese di posizione. «Noi intendiamo ribadire — ha detto il segretario nazionale della [illegible]m, Foppo — che la riduzione delle [illegible] ore annue, prevista dal "protocollo Scotti", deve valere per tutti senza recuperi più o meno mascherati, come l'assorbimento della mezz'ora per la mensa o i sabati lavorati; né, tantomeno, con la monetizzazione di queste riduzioni».

Riferendosi alle 40 ore di riduzione an[illegible] del contratto del 1979, mai applicate dalla Federmeccanica, Foppo ha aggiunto: «Rifiutiamo il rinvio [illegible] problema al [illegible]».

E' percorribile [illegible] strada della mediazione di Scotti?

«Andiamo anche dal diavolo — ha detto Paolo Franco, altro segretario nazionale della Fiom — purché la trattativa si muova su questi binari. Se la Federmeccanica non recede [illegible] certi atteggiamenti addirittura provocatori sull'orario, il negoziato non potrà progredire. Nei termini posti dagli imprenditori non [illegible] può fare alcun contratto».

Pandolfi ha discusso il piano Zanussi, giovedì riunione del Cipi

Elettronica, il nodo è il tv color

Nel Gruppo di Pordenone entra il Consorzium? - Forse sarà Philips il partner europeo

[illegible] REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il piano di risanamento per l'elettronica civile, uno [illegible] settori industriali in grave crisi, sarà nuovamente preso in esame dal Cipi (comi[illegible] interministeriale per il coordinamento della politica industriale) nella seduta di giovedì prossimo. E' ancora incerto se si potrà discutere anche della questione centrale riguardante la produzione su scala di massa dei televisori a colori.

La soluzione del problema è infatti legata al futuro assetto del gruppo Zanussi. E ieri sera il ministro dell'Industria, Pandolfi, [illegible] è incontrato [illegible] i sindacati, la dirigenza della società e gli assessori regionali nel tentativo di arrivare ad un'intesa. La riunione è andata avanti nella notte e soltanto oggi si potranno conoscere i risultati. Se questi saranno positivi, si accorceranno notevolmente i tempi per l'attuazione del piano, nonostante la «*preoccupazione e il dissenso*» del sindacato.

Secondo voci raccolte in ambienti sindacali nella [illegible]nione di ieri sera si sarebbe affacciata l'ipotesi di [illegible] passaggio della Zanussi alla finanziaria «Consorzium» che (a capo a noti grandi industriali. Di questa finanziaria farebbe parte anche [illegible] Rossi, [illegible] presidente della Consob, e fiduciario fra [illegible] famiglia Zanussi e [illegible] banche creditrici. Questa indiscrezione deve comunque ancora trovare conferma.

Pandolfi ha comunque ribadito che la società Rel, nata per convogliare gli aiuti statali al settore, è pronta ormai al decollo. Il Cipi sarà quindi in [illegible]do di esaminare i primi sette progetti operativi mentre altri sette sono in avanzata fase di elaborazione.

I 14 progetti in questione riguardano in particolare piccole e medie imprese che [illegible] cupano complessivame[illegible] 7400 persone (di queste, il 20 per cento viene considerato dal ministero esuberante), e che bene o male, continuano a [illegible] un loro spazio di mercato. Ma vero «nodo» resta sempre quello delle grandi produzioni di serie (televisori a colori, videoregistratori, autoradio) per le quali si temono conseguenze produttive ed occupazionali ben più allarmanti. Soltanto l'accordo per la Zanussi potrebbe qu[illegible] sbloccare la situazione.

Si parla intanto di un partner internazionale per la Zanussi; a proposito di questa futura collaborazione il ministro Pandolfi ha spiegato che «*nessuna decisione è stata ancora presa*» precisando tuttavia: «*Abbiamo considerato con molta attenzione alcune recenti proposte formulate da Philips*».

Pandolfi ha comunque preannunciato la [illegible] intenzione di incontrarsi [illegible]mente con i rappresentanti [illegible] Thompson (multinazionale francese anch'essa interessata [illegible] collaborazione con il Gruppo di Pordenone) prima di compiere una scelta definitiva.

Al Cipi di giovedì si parlerà anche della crisi dell'alluminio, mentre Pandolfi affronterà oggi in una serie di riunioni con i sind[illegible] il problema siderurgia; in particolare si parlerà del nuovo piano in definizione per il comparto dei tubi e del piano triennale riguardante l'intero settore siderurgico.

Assemblea contestata dai lavoratori senza contratto

Marzotto nuovo presidente degli industriali vicentini

VICENZA — Oltre tremila lavoratori hanno manifestato ieri a Vicenza, di fronte alla sede dell'Associazione industriali, a palazzo Bonin Longare, durante lo svolgimento dell'assemblea degli imprenditori, per protestare contro il mancato rinnovo del contratti. I dimostranti hanno lanciato uova e agrumi contro le porte del palazzo e hanno bloccato il traffico per alcune ore. L'assemblea dell'Associazione industriali — la terza in Italia per numero di iscritti — si è comunque svolta regolarmente, introdotta da una relazione del presidente uscente, Giancarlo Ferretto.

Ferretto, che lascia l'incarico dopo otto anni sostituito da Pietro Marzotto, si è soffermato sulla situazione economica e sociale del Vicentino, e ha affermato che «*la recessione, che fino allo scorso anno aveva solo sfiorato la provincia, è ora penetrata profondamente*». «*Il 1982* — ha proseguito — *ha registrato un rallentamento di produzione e di ordini in quasi tutti i comparti produttivi; la flessione generalizzata della domanda, soprattutto interna, avviene con strutture aziendali rigide e livelli di costo estremamente elevati*».

Lo scorso anno, ha ricordato Ferretto, il ricorso alla cassa integrazione nel Vicentino è cresciuto [illegible] quasi il 30 per cento e nei primi tre mesi del 1[illegible] l'aumento, rispetto allo stesso periodo [illegible] anno, è stato del 73 per cento.

Il nuovo presidente Marzotto ha affermato che le elezioni anticipate sono viste con favore. «*E' necessario avere un governo che governi* — ha detto Marzotto, già presidente dell'Associazione nazionale dell'industria laniera e vicepresidente della Confindustria — *ed un Parlamento meno condizionato dell'attuale dal clima pre-elettorale che ormai aleggia* [illegible] *agosto dello scorso anno. Gli industriali vicentini auspicano che il Paese imbocchi il sentiero aspro ma virtuoso del risanamento*».

Ceat con disco verde dei creditori

TORINO — Disco verde dei creditori all'amministrazione controllata della Ceat Cavi. L'assemblea si è tenuta ieri. A favore hanno votato 795 creditori (pari al 78,95% dei creditori aventi diritto al voto) per un ammontare complessivo di [illegible] di L. 83.900.189.918

Confcoltivatori propone intesa per prezzi Cee

ROMA — Il presidente della Confcoltivatori, Avolio, durante i lavori del 2° Convegno nazionale dell'organizzazione ha proposto sia alla Coldiretti e alla Confagricoltura un «patto di intesa» che dia maggior vigore al potere contrattuale dei coltivatori, sia ai sindacati dei l[illegible]tori un «patto di consultazione» per [illegible] «sostanza operativa agli accordi [illegible] sottoscritti a [illegible] tempo».

IL «CARTELLO» FA GOLA ANCHE AI PRODUTTORI NON ASSOCIATI

Nasce un'Opec tutta super

L'Inghilterra sta avvicinandosi ai Paesi arabi, mentre la Russia si allinea ai prezzi concordati dagli «sceicchi» - Consultazioni segrete con le società petrolifere - L'Iran non venderà più al mercato libero di Rotterdam

Secondo i «cinque saggi» tedeschi

«Partita in anticipo la ripresa mondiale»

BONN — Il rapporto di primavera dei «cinque saggi» della ricerca economica tedesca rileva che la ripresa economica ha preso il via prima del previsto nelle principali nazioni industriali, intorno all'inizio dell'anno, e soprattutto nell'andamento della domanda e della produzione degli Stati Uniti, Germania e Inghilterra.

Per l'Italia, si prevede quest'anno crescita zero, ma, è annotato, anche un risultato del genere segna relativo miglioramento se si tiene presente che nell'82 il prodotto nazionale lordo (pnl) italiano ha fatto registrare una caduta dello 0,3%.

Per gli Stati Uniti si calcola una crescita del 2% contro il calo dell'1,7% che ha marcato la recessione dell'82. Anche per l'Inghilterra si proletta un'espansione del 2% rispetto all'1,1% dell'82. In testa a tutti il Giappone, che dovrebbe mantenersi sul 3% già conseguito nell'82.

Secondo i «cinque saggi» l'economia tedesca crescerà dello 0,5% dopo la contrazione dell'1,1% dell'82. Nella stessa misura crescerà il Pnl dei Paesi scandinavi, Danimarca, Svezia e Norvegia.

Per la Francia si prevede crescita zero: per i nostri cugini d'Oltralpe si tratta di un peggioramento rispetto all'1,0% di aumento registrato per il pnl nell'82.

L'Italia resterà in testa anche quest'anno per quanto riguarda l'inflazione, e, secondo i cinque saggi di Bonn, il nostro Paese non riuscirà a contenere l'aumento dei prezzi al 13% dell'obiettivo governativo. Essi proiettano un'inflazione del 15% contro il 16,6% dell'82.

Un freno alla ripresa deriva dal fatto che finora i profitti delle prese non rispecchiano miglioramenti tali da far sperare in una adeguata crescita degli investimenti. Inoltre, sono sempre forti le pressioni per misure restrittive della libertà del commercio.

L'interesse [illegible] strane amicizie. E' quanto sta avvenendo sulla scena petrolifera, dove l'Opec non è più un cartello ignorato, o addirittura osteggiato, dagli altri produttori, ma comincia ad essere un partner privilegiato, in una nuova e importante *special relationship*. Meno ricco di un tempo, l'Opec resta tuttavia al centro degli equilibri energetici: e diviene il polo di attrazione di tutti coloro che greggio estraggono e vendono. Anche l'altera Inghilterra, che l'ha snobbato e attaccato, gli tende ora la mano.

Come tutte le [illegible] anche questa trae origine da una «grande paura». La caduta della domanda di greggio ha colpito tutti i produttori, non soltanto quelli dell'Opec, li ha costretti ad allungare lo sguardo, a pensare al domani. Nelle settimane passate, durante le ore più drammatiche della bufera, durante l'interminabile riunione a Londra, l'alleanza dei tredici aveva tentato di ottenere la collaborazione della Gran Bretagna. La reazione fu sdegnosa. Adesso, Margaret Thatcher è scesa dal trono, è pronta a discutere se e come coordinare, in qualche modo, le politiche dei prezzi e della produzione.

Il ministro britannico per l'Energia, Nigel Lawson è adesso in viaggio attraverso il Medio Oriente. Tre sono le tappe principali: Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti. E' una missione circondata da una segretezza del tutto giustificata: anche il profano può facilmente individuare gli obiettivi di Lawson e dei suoi tre interlocutori Opec. Si mira a sostenere l'attuale struttura dei prezzi e a ridurre la concorrenza fra i produttori Opec e non-Opec. Si vuole stabilità, una stabilità che esige concordia.

L'Inghilterra è veramente decisa a cambiare politica, la virata sarà drastica. In quanto finora ha estratto il più possibile e ha fissato il prezzo oscillando soltanto i dettami del mercato. Ma il petrolio britannico non avrà vita lunga, fra un lustro comincerà a diminuire, nel Duemila sarà un ricordo. Come ricorda Peter Walters, presidente della British Petroleum, il governo di Londra avrebbe «ogni interesse» a cercare convergenze con l'Opec; in particolare a sostenere i suoi nuovi prezzi, basati sui 29 dollari il barile per l'«*arabico leggero*». Qualcosa Margaret Thatcher ha già fatto, ha tagliato il suo greggio di soli 50 cents, meno del previsto.

Ma l'Inghilterra è soltanto uno dei Paesi con cui l'Opec ha stabilito contatto: delicate consultazioni sono avvenute anche con il Messico, la Norvegia, l'Egitto e l'Unione Sovietica. Non mancano le prove. L'Egitto ha aumentato il suo prezzo di 25 cents, la Russia (che fornisce all'Ovest soltanto un milione e 400 mila barili al giorno) di 50 cents, due variazioni che s'inseriscono correttamente nelle tendenze mondiali. I prezzi emersi dall'ultima conferenza Opec reggono e quelli sul mercato libero (spot market) stanno risalendo rapidamente. Con un gesto significativo, l'Iran ha annunciato che non venderà più sullo spot market «anche se i suoi prezzi supereranno quelli ufficiali».

Lungi dallo sgretolarsi, l'Opec sembra attrarre nella sua orbita anche gli altri produttori, nonché, altra novità, le società petrolifere. Non sono sviluppi inquietanti, potrebbe essere anzi il preludio al tanto invocato «*dialogo*» fra tutti i produttori e tutti i consumatori, a beneficio di tutti. Non bisogna [illegible] sedurre dalle bonacce di oggi. Fra qualche anno, il greggio tornerà ad essere insufficiente, ve ne sarà sempre meno e, piaccia o non piaccia, oltre il cinquanta per cento delle riserve è nel Medio Oriente. [illegible] concordia vi sarà, meno doloroso sarà l'approdo al «*dopo petrolio*».

Mario Ciriello

La [illegible] dei prezzi Opec

$30 — $20 — $10 — Prezzo per barile — $29.00

AGO. 70 — FEB. 71 — GEN. 72 — GEN. 73 — OTT. 73 — NOV. 73 — DIC. 73 — GEN. 77 — APR. 78 — GIU. 79 — NOV. 79 — GEN. 80 — NOV. 80 — OTT. 81 — MAR. 83

A colloquio con Bruno Rambaudi, presidente delle industrie costruttrici

Sulle macchine utensili italiane c'è la minaccia del *protezionismo*

TORINO — I costruttori americani di macchine utensili hanno rivolto al Dipartimento del Commercio (che l'ha accolta) una petizione in cui chiedono l'applicazione della «National security clause» all'importazione di macchine utensili: sostengono che essa è un'industria strategica, che un indebolimento del settore provocato dall'avanzata dei prodotti stranieri costituirebbe un indebolimento delle capacità difensive della nazione: in concreto chiedono che il Congresso riduca le importazioni dall'attuale 27% del mercato al 17%.

Se la petizione dovesse essere accolta costituirebbe un altro duro colpo all'industria italiana delle macchine utensili il cui mercato, dice Bruno Rambaudi, torinese, presidente dell'Unione costruttori macchine utensili (Ucimu), «è attualmente a [illegible] dei [illegible] bassi livelli che si ricordino». E gli Stati Uniti [illegible] uno dei maggiori sbocchi della nostra produzione.

Le macchine utensili, che erano uno dei settori «rampanti» dell'industria italiana, da tempo perdono colpi. Come mai?

«Nel primo trimestre di quest'anno le vendite sono calate del 50% rispetto all'ultimo trimestre dell'82 (che però aveva denotato una [illegible] momentanea ripresa, udr) e del 32% rispetto al primo trimestre; e questo era già del 20% sotto il livello del primo trimestre dell'81. Insomma, siamo al fondo «del barile».

Come va l'esportazione, vostro tradizionale punto di forza?

«L'anno scorso il settore (circa 38 mila dipendenti) ha prodotto macchine per 1600 miliardi e ha esportato per 900 miliardi, poiché l'Italia ha importato per 200 miliardi il nostro apporto alla bilancia commerciale con l'estero è stato di 700 miliardi. Ma adesso esportare diventa sempre più difficile: i Paesi poveri non sono mai stati nostri clienti e quelli cosiddetti in sviluppo, dall'Argentina al Messico, hanno grossi problemi finanziari. Lo Stato non aiuta le esportazioni in questi Paesi considerati poco affidabili».

Come vanno le esportazioni [illegible] i Paesi industriali, che restano pur sempre i vostri maggiori clienti?

«La crisi ha colpito tutti e quindi tutti i governi hanno preso provvedimenti per sostenere le proprie industrie o per limitare sotto sotto le importazioni. La Francia ha destinato 800 milioni di franchi ai costruttori di macchine utensili per l'aggiornamento dei prodotti; inoltre con la cosiddetta "procedure Meca" attua un semiprotezionismo concedendo contributi statali quasi soltanto a chi acquista macchine nazionali. La Gran Bretagna concede un contributo a fondo perduto del 25% sull'acquisto di macchine utensili. La Germania applica la cosiddetta Iva negativa del 10%, in pratica consente di detrarla dalle tasse; gli Usa applicano esenzioni fiscali».

E l'Italia?

«Siamo riusciti a ottenere l'Iva negativa; ma il provvedimento è arrivato tardi e solo nella misura del 6%. Nonostante ciò ha avuto immediata risposta da parte delle industrie».

Che cosa chiedete ora?

«Chiediamo l'istituzione di un fondo di 100 miliardi da destinare a contributi a medie e piccole aziende che acquistino nuove macchine utensili. Questo servirebbe sia a capovolgere l'attuale trend negativo del settore che ad accrescere l'efficienza, e quindi la produttività, delle imprese acquirenti. Tra i politici di tutte le tendenze abbiamo trovato larga disponibilità. Ma finora questa non si è concretizzata in un provvedimento. Nonostante l'attuale situazione politica credo che questo provvedimento [illegible] ancora essere preso in questi giorni utilizzando un decreto legge. Una decisione adottata subito può avere grossi risultati non solo per il nostro settore ma, in termini di competitività, per tutta l'industria».

Vittorio Ravizza

Bruno Rambaudi

La media si riferisce a chimica, siderurgia, e alluminio

Le aziende pubbliche perdono più di 30 milioni per addetto

[illegible] si rimette ogni società

Società	Perdita per addetto (in milioni di lire)	Perdite su fatturato (in %)
[illegible]sider	33,2	38,7
Alfa Romeo	3	7,1
Anic	28	26,4
Italtel	10,9	24,9
Acciaierie Piombino	35,3	45,6
Alluminio Italia	44,1	38,2
Lanerossi	8,1	24,8
Sidercomit	16,9	4
Anic Fibre	29	48,5
Terni	17,7	28,1
Sidalm	8,7	11,5
Italcantieri	12,9	40,1
Samim	22,1	60,5
Sgs-Ates	4,8	21,4
Cirio	12	18,2
Agip Nucleare	221,5	93,1

ROMA — Chimica, siderurgia e alluminio sono i tre settori nei quali le aziende a partecipazione statale perdono più di 30 milioni di lire l'anno per addetto. Un caso a sé stante è costituito invece dall'Agip nucleare (221 milioni di perdite per addetto, pari al 93 per cento del fatturato) che, a causa delle ingenti scorte di uranio accumulato e del [illegible] avvio del piano energetico, deve sostenere ingentissimi oneri finanziari.

Sono questi alcuni dei dati che si ricavano dalle elaborazioni compiute dall'«Osservatorio di legislazione economica» del gruppo di deputati dc della Camera.

Escludendo, come si è detto, il caso dell'Agip nucleare, le perdite per addetto vanno da un massimo di 44 milioni di lire l'anno, registrato dalla società alluminio Italia (Efim), ad un minimo di [illegible] milioni all'Alfa Romeo.

Per quanto riguarda invece le perdite rispetto al fatturato si va da un massimo (sempre esclusa l'Agip nucleare) del 60 per cento nella Samim (la capofila minero-metallurgica dell'Eni) ad un minimo del quattro per cento nella Sidercomit.

La prossima settimana la proroga degli sfratti?

ROMA — Verso la metà della prossima settimana potrebbe essere varato un decreto-legge di proroga degli sfratti. Secondo notizie filtrate da ambienti vicini al ministero dei Lavori Pubblici, lo stesso Nicolazzi starebbe ricercando un consenso politico per poter predisporre un provvedimento legislativo del genere che, come hanno confermato gli stessi ambienti, non si tradurrà però in una proroga «secca».

Nel corso degli incontri avuti a suo tempo da Nicolazzi con i partiti e con le forze sociali attorno alla bozza di disegno di legge di revisione dell'equo canone, fu lo stesso ministro a sottolineare con forza che «un decreto di semplice proroga degli sfratti e contratti non sarò certo io a firmarlo». Si, in altre parole, a condizione che sia accompagnato da misure atte a rilanciare almeno in parte l'edilizia. E' perciò scontato che i tecnici del ministero stiano mettendo a punto qualche provvedimento di rilancio da includere nel decreto-legge.

in casa

Come chiedere ■ sorprese ■ ■ banche ■ agli istituti specializzati

E' facile (anche troppo) ottenere un prestito

PUO' essere la necessità di cambiare l'auto ■ di rifare l'arredamento, una vacanza o un ■ intervento chirurgico, la ristrutturazione della casetta in campagna o l'acquisto d■ mobili per i ragazzi che hanno deciso di sposarsi: per queste limitate ma immediate necessità finanziarie della famiglia tutte le maggiori banche hanno strumenti creditizi di vario tipo, caratterizzati dalla semplicità dell'istruttoria, dalla modestia delle garanzie richieste e ■ rapidità di concessione. Possiamo dividerli in tre gruppi (anche se hanno denominazioni diverse ■ ■ a banca): prestiti ordinari, crediti fiduciari, scoperti ■ conto.

Prestiti ordinari: hanno una durata da ■ mesi a ■ anni, vanno da un paio ■ milioni a 7-8, le rate ■ mensili o trimestrali posticipate e solitamente ■ banca ■ 6-9 mesi di tempo prima ■ iniziare la restituzione. Le quote di capitale da versare sono costanti mentre diminuiscono progressivamente gli interessi ■ corrispondenza con la diminuzione ■ somma che resta da restituire.

Come garanzia solitamente ■ banche chiedono la proprietà ■ ■ immobile (una casa, un terreno) ma non pretendono ipoteche: se il richiedente è ben conosciuto si può anche fare ■ meno della garanzia rappresentata dall'immobile; viene invece chiesta una firma di fidejussione. Alcune banche pretendono ancora la firma di cambiali ma altre le hanno eliminate.

Crediti fiduciari: la Cassa ■ Risparmio di Torino ■ chiama «Specialprestiti», per altri istituti sono «Crediti personalizzati» ■ «Prestitempo» o altro ■ tutti però hanno la caratteristica ■ basarsi unicamente sulla fiducia tra banca e richiedente, in sostanza sulle qualità morali e di correttezza ■ ■ quest'ultimo. Si tratta di finanziamenti riservati ai lavoratori dipendenti: al■ banca ■ vedere il listino dello stipendio.

Tassi di interesse: per i prestiti ordinari e per gli scoperti di credito sono attualmente del 22-23%, ■ dovrebbero scendere nei prossimi giorni (anche per i prestiti ■a ■pulati) in rapporto ■ la riduzione che de■ l'Abi. Per i crediti fiduciari i tassi ■ ■ invece ■ per tutta la durata del presti■; un'anticipazione per due anni comporta una rata mensile di poco più di 50 mila lire per milione di capitale.

Oltre alle banche si sono recentemente moltiplicate le finanziarie, che concedono prestiti personali; ve ne sono di serie, ma alcune, le quali offrono condizioni che a prima vista appaiono fin troppo favorevoli, destano perlomeno qualche perplessità: chi decide di rivolgersi a una di queste società faccia molta attenzione ■ ciò che potrebbe stare dietro agli allettanti slogans pubblicitari.

Vittorio Ravizza

Una casa di lusso, gli alberghi migliori: ■ le ■ domestiche ■ ■ del più noti ■

Alberto Sordi, il magnifico

Ammette: «Non so attaccare un chiodo, fare un caffè, cambiare una lampadina». Si circonda di eleganza e raffinatezza anche quando viaggia. Le sue stanze ■ rimaste sempre uguali nel tempo: «Perché dovrei cambiare, se mi piacciono così?» Oltre al cinema ha un solo amore, la televisione

A casa sua Alberto Sordi non ■ capace di fare niente. *«Qualunque cosa tocco mi cade di mano: non ■ attaccare un chiodo, fare un caffè, sostituire una lampadina».* Del resto anche nel suo lavoro di regista Sordi si affida all'aiuto di tecnici. *«Sono anni che monto film, ma an■ non ho capito ■ si fa ■ infilare la pellicola nel ■ ingranaggio: scelgo gente capace, collaboratori specializzati, e poi lascio fare a loro».*

Romano di nascita e di temperamento, Sordi ■ ■ vita comoda: ■ casa bella e in ordine, il pranzo pronto e saporito, i vestiti, tanti ma tutti di un'eleganza classica, lavati e ■ nel guardaroba. *«Anche in albergo, esigo di trovare tutto quello che possa rendermi il soggiorno gradito».* Cosa guarda appena entrato in una stanza di albergo? *«Faccio caso al cuscino: lo voglio di lana e non ■ piuma perché mi piace poggiare la testa su qualcosa di consistente».* Quando viaggia, e lo fa spesso, tanto per lavoro quanto per divertimento, Sordi viaggia da ricco. *«L'avventura non mi interessa, dormire ■ una tenda, affrontare percorsi a piedi, lanciarmi in esperienze imprevedibili non mi è mai piaciuto. Pur avendo visto tutto il mondo l'ho fatto guardandolo dagli alberghi migliori».* E chi questi alberghi non se li può permettere? *«Chi non può stia a casa ■ a leggere: come dice il proverbio, dei libri impara chi viaggiar non può».*

Tradizionalista, attaccato alle proprie radici, costante nei gusti e fedele nelle scelte, Alberto Sordi, in vita sua, ■ cambiato ■ pochissime volte. *«Sono nato ■ Trastevere in via ■ San Cosimato, poi mi ■ spostato con i miei in via dei Pettinari e adesso, dal '55, abito in un vecchio casale col giardino che ho sistemato secondo le ■ esigenze».* Da sempre, con lui, la ■ famiglia di origine oggi è ridotta a una sola sorella. E' a lei, la sorella, che tocca la direzione della grande casa e del personale che vi lavora. ■ solo compito che Alberto Sordi si è voluto assumere in casa è stato quello di arredarla. Niente mobili moderni però, niente quadri astratti, nessuna soluzione ardita, nessuna stravaganza architettonica. *«Sono arrivato a fatica a capire gli impressionisti: tutto quello che è venuto dopo non lo capisco, non mi piace, non lo voglio vede■».*

Stile prescelto, quindi, il Settecento, sia perché legava con l'antica struttura delle mura, sia perché soddisface■ il suo amore ■ la ricchezza. Da allora, da quando ha finito di arredarla, ■ casa è rimasta immutata e immutabile. *«Perché avrei dovuto fare modifiche se mi sta bene così?».* Gelosissimo di questa sua casa, come del ■ di tutta la vita privata, Alberto Sordi non ha mai permesso a un giornalista o a un fotografo ■ descriverla. *«La foto dell'attore appoggiato ■ consolle del salotto la trovo insopportabile. Personaggio pubblico per eccellenza, esibizionista e narcisista, l'attore ■ il diritto, io credo, ■ ■ serrare uno spazio che appartiene solo ■ se ■».* E questo spazio che gli appartiene Sordi lo apre ■ a pochi amici: qualche invito a pranzo, qualche chiacchiera, qualche ricorrenza festeggiata in compagnia. Ricevimenti mai, balli mai, cocktail mai.

Contrario per principio agli hobby, quando ■ è accorto che il piacere ■ comprare argenti antichi si stava trasformando ■ collezionismo se ■ è vietato. Perché? *«Mi faceva paura perché il collezionista non è ■ appagato: l'idea di questa infinita insaziabile ricerca mi provocava ansia».* L'unico svago che Alberto Sordi ammette e pratica ■ casa è guardare la televisione. *«Se posso, in qualunque ■ mento della giornata, mi stendo sul divano, un paio di pantaloni larghi addosso, le pantofole ai piedi, e ■ metto a guardare la televisione».* Della tv è ammiratore incondizionato: *«Informa, riposa, svaga, distrae»* spiega in ■ crescendo di definizioni. *«La televisione nella nostra vita ■ preso il posto dei libri, dei giornali, delle chiacchiere, del cinema. La televisione è il nostro interlocutore, il nostro ■ tempo, la nostra fonte ■ conoscenza».* Lo dice ■ rimpianti? *«Senza rimpianti, anche se so che lo strapotere della televisione ci ha fatto dimenticare alcuni piaceri. Soprattutto ai bambini».*

■ lei quali? *«Non ■ ■ ricordo che quando ero piccolo, nella ■ ■ di via San Cosimato, i miei fratelli e io, per tenere compagnia a quello di noi che era ■ ■lo ammalato, organizzava■ degli spettacoli ■ marionette, affacciati ■ un soppalco, lì alto sulla stanza».* E' là che ha imparato a recitare? *«E' là che ha sperimentato, le prime volte, il piacere di esibirmi».*

Simonetta Robiony

I segreti di una pianta che ■ numerose virtù

Prego, gradisca un mazzo di ortiche

L'ORTICA, usata ■ aggettivo, rappresenta sempre qualcosa di spregevole e la povera pianticella, nota soprattutto per le ■ caratteristiche pungenti, non viene valutata come dovrebbe; eppure, appartiene ■ quel genere di erbe che posseggono ■ tipiche virtù depurative tanto necessarie in primavera quando il nostro organismo abbisogna ■ drastiche ripuliture.

Alle qualità diuretiche e disintossicanti, le ortiche uniscono inoltre quella del■ economicità. In questo periodo se ne trovano ■ abbondanza, un po' dappertutto: raccoglierle ■ ■ difficile, basta imparare la malizia di ■care il gambo con due dita senza toccare le foglie. In ogni modo, un paio di guanti elimina tutti gli inconvenienti. ■ il raccolto ■ possono far seccare le foglie per farne decotti oppure impiegarle fresche ■ cucina. A scopo alimentare ■ possono preparare come gli spinaci, oppure tritarle nella frittata, oppure cuocerle ■ minestra.

Una minestra «...altamente primaverile può essere costituita dall'unione di ortiche, foglie di primule e ■ viola (anche i fiori di viola): sarà sufficiente tritare grossolanamente queste erbe aggiungendo ■ porro affettato, far ■ ■ un'oretta, insaporire con un pezzo di dado e ■ dire, a fuoco spento, con un filo di olio crudo. Per rendere la minestra più ■ siosa si può aggiungere una manciata di orzo perlato (ammollato preventivamente come i fagioli).

Un'altra preziosa minestra si può preparare con le foglie di malva. ■ fanno appassire ■ foglie nell'acqua come fossero spinaci ■ quindi si tritano. In una casseruola ■ fa sciogliere ■ pezzo di burro nel quale si tostano due cucchiai di farina integrale, si aggiunge quindi il trito di malva e si diluisce il tutto con il bro■ necessario. Quando bolle si aggiungono due o tre cucchiai di riso e si completa con una presa di origano.

La malva deve però essere tenuta in considerazione soprattutto ■ forma ■ decotto poiché, essendo ric■ ■ mucillagine, ha più di ogni altra pianta ■ potere disintossicante. Il decotto si ■ semplicemente facendo bollire per ■ minuti una manciata di foglie fresche ■ ■ litro d'acqua.

■ cura più energica ■ è stata suggerita dal presidente nazionale degli erboristi, Giuseppe Morello. Rivolgendosi ad una qualsiasi erboristeria chiedere: 20 grammi ■ malva, 5 grammi ■ menta, ■ di liquirizia ■ legno, 10 ■ parietaria e 10 ■ gramigna. Far bollire il tutto in un ■ d'acqua per un quarto d'ora, filtrare e bere due ■ tre tazzine di decotto al giorno.

Utilissimi ■ anche i decotti di origano, timo, maggiorana, rosmarino (tutti diuretici). ■ prepara■ singolarmente facendo bollire una manciatina di erbe ■ mezzo litro d'acqua per cinque minuti.

Un depurativo utile ■ praticato per i ragazzi ■ soffrono di acne è rappre■ ■ miele impastato con lo zolfo. Per eseguire l'operazione ■ facilità ■ bene usare del miele piuttosto ■ fluido. Se ne mette un vasetto ■ scaldare a bagno■ affinché ■ tepore lo ■ malleabile e vi ■ incorpora un cucchiaio di polvere ■ zolfo. Mangiarne ■ cucchiaio ogni mattina.

Gianna Baltaro

Diciotto ■ di italiani consultano ogni giorno l'oroscopo: vediamo che cosa c'è di ■

Di che segno sei?

Basta consultare contemporaneamente i consigli degli astrologi su giornali ■ riviste per accorgersi che danno indicazioni diverse. Eppure anche Einstein e Jung credevano nelle stelle. Sentiamo qualche esperto di un giro d'affari che tocca i 50 miliardi l'anno

QUALCHE settimana ■ ■ «Capricorno» Maria Gardini consigliava di rinviare decisioni importanti in amore. Geminus di app■ fittare di fortunate circostanze per iniziare la carriera artistica, la dottoressa Horus di vincere la tendenza ad isolarsi. Sirio e ■ Baltarini prevedevano un periodo positivo, quando sarà possibile realizzarsi con soddisfazione nel lavoro, nello studio e nell'economia.

Tutti i settimanali femminili, molti settimanali d'attualità, tre ■ quattro mensili specializzati, parecchi quotidiani hanno l'astrologo di fiducia e la pagina dell'oroscopo è sempre tra ■ prime ad ■ letta, anche dagli scettici. E' il periodico appuntamento che diciotto milioni di italiani hanno con le previsioni dello zodiaco. Trenta milioni, pare, sono quelli che conoscono il proprio segno. E' una moda, che ■ contagiato ben presto le tv private, e ■ qualche mese la Rai trasmette a chiusura dei programmi l'oro■ ■ Stato. Anche la società dei telefoni si è decisa a introdurre l'astrologo via filo: basta comporre il numero ■ per ■ previsioni, consigli e speranze per ■ successive ventiquattr'ore.

«Quando ■ cose vanno male — spiega l'astrologa Olga Zonca — *la gente si rifugia nella speranza d'un futuro migliore. Ma questa corsa all'astrologia è solo consumismo, anche gli oroscopi quotidiani che faccio io, non sono falsi, ■ soltanto incompleti. Il vero oroscopo è fatto sul tema natale della persona (luogo, ■ e ora ■ nascita), unito se possibile ad elementi ambientali e familiari».* ■ *«oggi c'è gente che ■ fa ■ bagno e non accetta un invito a pranzo se prima non consulta ■ astrologo»* come diceva Giovenale nella Roma imperiale. Non c'è niente di nuovo sotto le stelle, è proprio ■ ■ di dirlo. In ogni modo e in ogni tempo c'è il bisogno di rassicurazione. E oggi ■ gen■ chiede sicurezza anche alla piccola posta, ■ telefono ■■co, allo psichiatra, al chirurgo estetico, al dietista. La passione per ■ oroscopi c'è ■ stata, soltanto che adesso ci sono i mezzi ■ massa per diffonderla.

Contro questa ■ ■ ■ presero posizione alcuni anni fa 186 scienziati statunitensi, fra cui ■ premi Nobel, che si sentirono in dovere di condannare l'astrologia senza appello (*«Non ha alcun fondamento scientifico* — dissero — *e chi ■ pratica è un ciarlatano»*, ma Werner von Braun, padre delle conquiste spaziali, si rifiutò di firmare il documento). Gli astrologi ribattono con altrettanta durezza: *«Gli scienziati continuano a confondere i ciarlatani, che purtroppo sono tanti, con l'astrologia, che non solo è una cosa seria, ma è anche la scienza più antica del mondo»* spiega la dottoressa Horus, al secolo Rosanna Zerilli.

I maggiori nemici dell'oroscopo sono ■ astrologi «seri», i quali ritengono che ha valore solo una carta del cielo fatta ■ «ad personam». Ruggero Volta Bellosta, astrologo, pittore, del quale sta ■ uscire un libro sui rapporti tra ■ stelle e il carattere: *«Il mondo dell'astrologia è difficile, ci sono precise regole di calcolo, ma l'interpretazione si fa solo con grande intuito. ■ tema natale può richiedere ore ■ lavoro, è necessaria anche una buona dose ■ psicologia. Sono facili le "infiltrazioni" di ciarlatani».*

Leggere nelle stelle, dicono ■ astrologi seri, non è sapere in ■ se ■ farà 13 al Totocalcio, o si troverà marito. Ma *«segni e pianeti sono simboli ancestrali delle condizioni in cui si svolge la vita umana».*

«Verrà il tempo in cui la gente scoprirà che gli astrologi sono dei grandi imbroglioni» è la predizione di Voltaire. George Sarton, storico della scienza, ha definito l'astrologia *«una malattia contagiosa, la più lunga che abbia afflitto la ragione umana». «Inconsistente, reazionaria e oscurantista, acuminata arma di persuasione delle masse ignoranti»* (Hitler aveva sei astrologi a sua disposizione). Eppure Einstein, che non era né violento né superstizioso, ci credeva, e non lo nascondeva. E Jung non disdegnava di emettere diagnosi con un occhio alle stelle. Oggi l'astrologia, secondo Lisa Morpurgo, si ripromette di scoprire *«quali sono le leggi che determinano un influsso reciproco fra molecole, cristalli, uomini, stelle».* Ed è anche *«la voglia di un linguaggio meno piatto, meno povero di simboli»* come ha scritto Carlo Fenoglio, autore dell'inchiesta «Perché l'astrologia».

Il cibernetico Silvio Ceccato si mette ■ posizioni più possibiliste: *«Come potremmo non ammettere gli effetti ■ Sole: caldo e freddo, luce e buio? Alla Luna dobbiamo le maree, stupirsi se poi noi, che siamo composti per due ■ d'acqua, abbiamo la luna? Perché il concepimento, ■ gestazione, la nascita, non dovrebbero portare un segno del loro differente rapporto con milioni ■ astri?».*

Scienza ■ superstizione, ■ polemiche che durano da secoli. Il giro d'affari sia degli astrologi «scientifici» sia dei ciarlatani che vendono a caro prezzo anche pendolini, pentacoli, immaginette, ■ aggira sui 50 miliardi di lire. Avere un appuntamento da un astrologo alla moda (il prezzo varia da 50 a 200 mila lire) ■ più difficile che ottenerlo da un cardiochirurgo di fama. L'attesa è anche di settimane. ■ fila è destinata ad allungarsi, perché i tempi sono destinati a peggiorare: il famigerato 1984 è ■ ■ ricor■ l'astrologo. *«L'importante* — conclude Volta Bellosta — *è che ■ "vaticinio" uno impari ■ conoscersi meglio ■ modo ■ vivere in pieno ■ suo destino».* Anche Dante, che la sua vita l'ha vissuta a fondo come uomo e come artista, ci credeva: per questo, fa notare un astrologo, le ultime parole delle tre cantiche della Commedia sono dedicate ■ «stelle».

Giorgio Lombardi

In molti Paesi europei lo zodiaco è una tradizione, in ■ lo ■ diventando

Un inglese su due legge ogni giorno le stelle

PATRIA incontrastata dell'oroscopo è la Gran Bretagna. Persino la BBC lo include nei programmi radiotelevisivi. Un inglese ■ due legge quotidianamente l'oroscopo su uno dei 26 milioni di giornali stampati ogni giorno, tranne i prestigiosi *The Times, Economist* e *Observer*. Altra statistica: circa due terzi della popolazione adulta inglese legge o ascolta regolarmente il suo oroscopo.

Nella tecnologica Germania federale un tedesco su due legge regolarmente l'oroscopo, tredici su cento confessano di seguire i consigli per il loro segno, ventisette su cento ■ convinti che le previsioni s'avverino regolarmente. Nello scorso anno i tedeschi hanno speso sessanta ■ di ■ chi (circa 36 miliardi di lire) per ■ scopi personali, libri; la tv trasmette regolarmente ■ grande ■ ■ astro-show.

Anche in ■ il futuro fa ■ setta, il volume d'affari è valutato sui 100 miliardi ■ lire l'anno ■ sola Parigi. Seguitissimi gli oroscopi pub■ quotidianamente ■ *France Soir* e *Le Parisien Libéré*, mentre ■ Antenne 2, dopo ■ previsioni ■ ■po, una ■ astrologa predice fortune e sciagure.

Un recente sondaggio: il ■ legge ogni mattina l'oroscopo sui quotidiani. Il 12,50% ha già consultato ■ dei ■ astrologi, che lavorano oltr'Alpe.

Come costruirsi in [illegible] un laghetto [illegible] piante

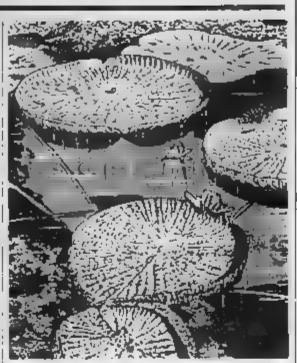
Una vasca piena d'acqua un fior di loto e due pesciolini rossi

NINFEE e fiori di loto sono, tra le piante acquatiche, le più belle e decorative. le grandi foglie a piatto posate sull'acqua e le turgide corolle dai petali stilizzati [illegible] elegante gli stagni i laghetti, le fontane dei parchi e dei grandi giardini. Il fiore di loto è anche un fiore molto antico. [illegible] in tutto l'Oriente non solo per la [illegible] pura bellezza, ma perché è il simbolo dell'ascesi mistica, dell'elevazione spirituale. Budda è spesso raffigurato su un fiore di loto che rappresenta il suo trono, [illegible] pure il dio indiano Brama, che dorme adagiato su questo bellissimo fiore.

Anche la regina Vittoria amava molto le ninfee e quando nell'Ottocento [illegible] venne scoperta una specie spontanea [illegible] dimensioni [illegible] nelle regioni tropicali americane le fu dato il [illegible] di «Victoria amazonica», in omaggio alla sovrana inglese.

Oggi non è più indispensabile disporre di grandi spazi e di specchi d'acqua ampi e naturali per coltivare questi bellissimi fiori di acqua; grazie al lavoro paziente dei floricoltori, le raffinate ninfee ed altre suggestive piante acquatiche possono vivere anche sul terrazzo cittadino. Per avere notizie più dettagliate su come coltivare con [illegible] questi particolarissimi fiori ci siamo rivolti all'arch. Miro Mati, noto coltivatore di piante e vivaista pistoiese, ma soprattutto [illegible] to di piante acquatiche.

Come costruire il giardino d'acqua — I [illegible] di loto e le ninfee sono sono le due [illegible] più idonee alla coltura in grandi vasi. La prima cosa da procurarsi è quindi un recipiente adatto per la buona riuscita della coltivazione che deve essere ben profondo non inferiore ai cinquanta centimetri. [illegible] fondo [illegible] vaso scelto si sistema uno strato di letame vaccino ben decomposto, sopra il letame uno strato di terra di tipo argilloso (più adatta perché pesante) mescolata con una piccola parte di sabbia.

A questo punto si colloca il rizoma della futura pianta acquatica e lo si ricopre con uno strato di terra di circa cinque centimetri, poi si conclude con uno strato di sabbia, due soli centimetri ma deve essere ben pulita. La sabbia ha lo scopo di evitare che la terra si muova intorbidendo l'acqua. Letame, terra e sabbia [illegible] vranno in totale formare [illegible] spessore di circa venticinque centimetri, lasciando uno spazio uguale per l'acqua. Questo lavoro va eseguito nei mesi di aprile e maggio.

Quando i rizomi sono ben interrati si aggiunge l'acqua. Questa è l'operazione più importante per la buona riuscita finale e deve venire eseguita con grande delicatezza. L'acqua [illegible] deve mai essere fredda, ma a temperatura ambiente.

Un trucco semplice che suggerisce Mati, è il seguente: fare scorrere l'acqua da una asse posta al centro del vaso. La prima dose non dovrà essere molto abbondante, sono sufficienti dieci centimetri che in seguito dovranno essere colmati a livello non appena si vedranno spuntare le

prime foglioline. Una raccomandazione: aggiungere sempre acqua tiepida e mai alla sera. Il momento migliore, al contrario di tutte le altre piante che vivono in terra, è quando il sole è alto.

Nei periodi di sole forte controllare frequentemente il livello dell'acqua nel vaso infatti quando fa molto caldo (luglio-agosto) questa ultima può evaporare facilmente e le piantine [illegible] soffrirebbero. Tutte le piante acquatiche hanno un rapido sviluppo ed iniziano a fiorire nel mese di giugno quando il sole incomincia a diventare caldo continuando poi per tutta la buona stagione fino ad autunno inoltrato. Le ninfee e i fiori di loto gradiscono un'esposizione soleggiata. E' importante quindi collocare la vaschetta o il vaso in un luogo ben illuminato dove il sole sia il padrone assoluto per almeno sei o sette ore. Queste piante se sistemate in zone ombrose e molto ventilate non riusciranno a svilupparsi bene e la loro fioritura [illegible] deludente.

I pesciolini rossi sono di grande aiuto — Vi siete mai domandati come mai tutte le vasche che contengono le piante acquatiche ospitano anche il popolare pesciolino rosso? Questo piccolo animale non serve unicamente da decorazione, ma è indispensabile per la vita stessa [illegible] piante. La sua presenza infatti elimina tutti i pericolosi parassiti (afidi, larve di zanzara ecc.), e assicura la salute della vostra pianta. Non si deve dimenticare pertanto appena le prime foglioline spuntano, di acquistare il pesciolino, meglio due perché si faranno compagnia, e collocarli nel vaso.

Gli esemplari di ninfee più indicati per una coltivazione domestica sono quelli classificati «rustici» e «tropicali». Segnaliamo la splendida Sioux profumatissima, dal colore giallo crema. Un altro campione da non trascurare è l'Atropurpurea dai fiori color carminio scuro. Tra le tropicali, che possono vivere solo se esposte in piena luce, troviamo la Berry, molto decorativa e resistente a fiori grandi, color rosso amaranto.

Giorgio Voghi

Con la primavera riprende la pessima [illegible] di [illegible] improvvisamente a [illegible]

Dimagrire costa caro

MAGRA, allegra, disinvolta, sportiva. Questa l'immagine della donna da imitare proposta dai mass media. Ma lo specchio è implacabile, la gonna [illegible] entra, il bikini [illegible]. Quei tre, quattro chili di troppo diventano [illegible] problema capitale. E scatta l'operazione dieta. Ma quale? La scelta [illegible] libri, giornali, rubriche di ogni tipo propongono strani regimi, [illegible] consigli antigrasso. E poi [illegible] sempre l'ultima novità dall'America [illegible] a base di chicchi di granturco, papaya, pompelmo, avocado. E i miracoli. Con questo trattamento, garantisce qualcuno, dimagrirai [illegible] chili in dieci giorni.

Recentemente poi è nata l'era del «beverone» a busta pranzo, o integratore proteico, da prendere, diluito in [illegible] qua o latte, al posto appunto del pranzo. Altra proposta del mercato, sempre giocata sulla linea, la serie di prodotti individuati dal marchio di un famoso programma dimagrante che promettono di fare perdere il sovrappeso «mangiando». Denominatore comune di tutte queste offerte, [illegible] temente il prezzo più o meno elevato. Se ingrassare costa, tentare di dimagrire costa ancora più caro e i risultati non possono essere che modesti, se le persone scontente della propria linea continua ad essercene una su cinque.

Come fare dunque per perdere qualche chilo in salute e serenità? La risposta è semplice, anche se banale: mangiare un po' meno. Ma come? Ecco alcune semplici regolette:

Gli errori dei bambini [illegible] tavola

PAFFUTO, roseo, pieno di appetito, ecco come ogni mamma sogna il proprio bambino. A conferma le immagini della pubblicità dove bambini ben nutriti e felici sono sempre pronti a ingoiare di tutto, fin dalla più tenera età. E perché mangino si evita loro anche la minima difficoltà. Quella di masticare, per esempio. E così si frulla, si passa ogni cibo anche quando il piccolo ha ormai una discreta dentatura che, [illegible] esercitata, tende a storcersi. E guai a contrariarne i gusti. Gli alimenti che sembra non gradire vengono facilmente depennati dalla sua dieta, spesso monotona e incompleta. E i risultati diventano evidenti con la scuola materna, quando il piccolo, di [illegible] a un pasto normale, tende a rifiutare questo e quello.

Pasta, carne, uova sono generalmente graditi ai bambini, come ben [illegible] gli organizzatori delle refezioni scolastiche, mentre è più difficile fare accettare la verdura, specie se cruda, il formaggio. Questo significa che molti bambini, pur mangiando molto, [illegible] hanno un'alimentazione equilibrata. Un altro errore che spesso si riscontra nella [illegible] dei bambini consiste nel fatto che [illegible] sono abituati a fare la prima colazione e vanno a scuola digiuni o tutt'al più con una merendina prefabbricata sullo stomaco, oltretutto consumata magari di corsa per strada.

Superalimentazione, monotonia, cattive abitudini alimentari sono dunque errori molto frequenti nella dieta [illegible] nostri figli, basati su pregiudizi comuni. Vediamo quali.

- Un bambino rotondo e mangione è più sano di uno mingherlino, si pensa. Ma non è affatto vero che il sovrappeso sia indice di un migliore stato di salute: molti bambini con un peso costituzionalmente un po' inferiore alla media sono sanissimi. Oltre tutto bisogna [illegible] di non dare troppo da mangiare ai nostri figli per evitare che ingrassino eccessivamente. Nei bambini grassi le cellule che contengono il [illegible] sono più grosse e numerose del normale e restano più numerose anche nell'età adulta. Di conseguenza un bambino grasso ha più probabilità di restare grasso anche da adulto, con i rischi per la salute, che questo comporta.
- Se nostro figlio rifiuta la colazione, mangerà di più a pranzo, tanto è lo stesso, si pensa. Ma non è così. [illegible] bambini la glicemia, cioè il contenuto di zucchero nel sangue, cala rapidamente nelle prime [illegible] di attività mattutina, dopo il digiuno notturno e questo comporta stanchezza, deconcentrazione, talvolta disturbi da acetone.
- Se il bambino mangia la [illegible] e rifiuta l'insalata, meglio così, perché la carne è più importante, si dice. Ma nemmeno questo è del tutto vero. Nessun alimento infatti è indispensabile per la salute ma è importante mangiare un po' di tutto, perché una dieta equilibrata può comportare disturbi a lunga scadenza.

- Fare sempre tre pasti al giorno, colazione compresa.
- Mangiare di tutto, senza escludere nessun alimento, nemmeno pane, pasta, olio.
- Ridurre le porzioni a cui siete abituati.

Contemporaneamente fate sempre del movimento. La palestra di moda non è indispensabile. Basterà camminare quando possibile, salire le scale a piedi e non trascurare le eventuali occasioni di fare dello sport all'aria aperta. Così facendo riuscirete a dimagrire lentamente ma in [illegible] stabile e contemporaneamente avrete anche risparmiato qualche lira.

E l'uomo? Per lui i problemi non sono diversi. Scattante, efficiente, superimpegnato, sportivo, l'ultraquarantenne di successo deve apparire giovane, dinamico di spirito e d'aspetto. Assillato dagli appuntamenti, dai budgets, dagli [illegible] degli aerei, pressato dall'esigenza di un'immagine al passo con i tempi e magari da una famiglia economicamente esigente, il nostro uomo vive tra fumose riunioni di lavoro, ansiose corse in macchina e tazzine di caffè. Lavora molte ore al giorno ma per rilassarsi gioca accanitamente a tennis magari nell'ora di pranzo e quando può si dedica allo jogging: qualche chilometro di forzata corsetta a piccolo passo e fiatone.

Stress, alimentazione sregolata, fumo, attività sportiva faticosa e incostante possono rappresentare un cocktail esplosivo per la salute. In particolare l'irregolarità dei pasti, la cattiva scelta dei cibi e la loro sovrabbondanza sono le cause più frequenti dei [illegible] sturbi metabolici che stanno alla base del diabete, degli incidenti vascolari e del sovrappeso. E con solo 5 chili sopra al peso forma l'incidenza della mortalità aumenta dell'8 per cento. [illegible] ben sanno le compagnie di assicurazione che a chi pesa il 12-15 per cento oltre il dovuto rivolgono pesanti richieste di sovrapprezzo [illegible] le polizze sulla vita. Che fare dunque?

Prima di tutto il nostro [illegible] mo dovrebbe rendersi conto che condizione essenziale per la salute è un ritmo di vita sereno e consono alle esigenze dell'organismo, che prescinda [illegible] dell'efficientismo a oltranza. Quanto all'alimentazione si dovrebbe fare uno sforzo per ripristinare la prima colazione completa di latte, pane, frutta, poco miele, che permetta all'organismo di [illegible] efficiente per l'intera mattinata, senza cali di concentrazione, pericolosi per esempio per chi guida. A [illegible] mezzogiorno poi un pasto leggero ma non a base di bistecche: della verdura lessa, formaggio fresco, frutta o carni bianche o pesce sono indicati, con pane e frutta. E cena ci si potrà permettere una certa libertà, [illegible] senza esagerare: sì alla pastasciutta in porzioni controllate, alla verdura, alla frutta.

Licia Lanza

E' scoppiato [illegible] boom: fare imparare le lingue [illegible] periodo [illegible]

E' davvero [illegible] sa già dire «mammy»

> Fino ai 14 anni la mente è più ricettiva, ma prima di una certa età c'è il rischio di causare una gran confusione. I consigli degli esperti

«HOW are you, mammy?», il bimbo che domanda alla mamma come sta ha una vocetta un po' incerta e un accento non propriamente oxfordiano. Ma si potrebbe pretendere di più da un piccolo di quattro anni e mezzo che ancora non sa leggere e scrivere eppure sa già che «mela» in inglese si dice «apple», «toy» significa «giocattolo», «pane» si traduce «bread» e «acqua», «water»? E, magari, dice, tutto d'un fiato.

Questo bambino, con paltoncino e grembiulino a quadretti azzurri dell'asilo, è il rappresentante d'una nuova generazione di bimbi che, fin dalla prima infanzia studiano un idioma straniero. Sono sempre più e sempre più precoci in ossequio alle recenti tendenze pedagogiche secondo le quali l'apprendimento della seconda lingua non dovrebbe essere frenato dalle barriere dell'età.

«L'insegnamento d'un idioma straniero ad un bimbo — spiega il dottor Schilder, titolare [illegible] della cattedra di foniatria dell'Università di Torino — dà notevoli vantaggi. Il maggiore sta nell'acquisizione di più codici di interazione con altre persone e nella più spiccata prontezza a coglierne le sfumature». Ma a che età conviene iniziare il piccolo allo studio? «Anche fin dall'ambito della scuola materna — risponde il fisiopatologo della comunicazione umana — Ma senza fanatismi, naturalmente, e sempre che il piccolo abbia una propria autonomia verbale e non manifesti difficoltà d'ordine intellettuale. Certo, all'asilo, l'insegnamento sarà basato soprattutto sul gioco, sulla traduzione di termini facili e concreti come quelli che definiscono cibi ed animali».

Maggior approfondimento della lingua potrà, poi, essere compiuto in seconda e terza elementare quando il bambino già sappia leggere e scrivere. Ma, dottor Schilder, non esistono [illegible] per questo insegnamento precoce? Il piccolo non corre rischi di confusione mentale o, peggio, di veri e propri traumi? «Se il bambino non ha carenze affettive o intellettuali l'unico svantaggio possibile è che il giovanissimo allievo non parli in modo perfetto né l'italiano né la lingua straniera. Ma si tratta, comunque, d'uno svantaggio temporaneo e ampiamente ripagato». [illegible] fa un esempio: se un tale possiede due auto e le usa alternativamente non le conoscerà in modo così particolareggiato come accade a chi sia proprietario di una sola vettura. [illegible] chi si sente di dire che è meglio avere una sola macchina invece di due?

Il dott. Schilder ricorda che, per ragioni fisiologiche legate alla maggiore «plasticità» del cervello, una lingua straniera si può imparare al meglio in tutti i suoi aspetti ed intonazioni [illegible] oltre i 14 anni. «Comunque — ribadisce — teniamo sempre ben presenti due imperativi categorici: far accostare i bambini ad un secondo idioma senza fanatismi e senza badare ai risultati».

Nelle scuole torinesi specializzate in tale tipo d'insegnamento i metodi seguono queste indicazioni di massima. Gli istituti privati prevedono parecchi «livelli»: lingua straniera (specie francese ed inglese) proposta con metodi ludici attraverso l'impegno di insegnanti presenti ogni giorno e «a disposizione dell'interesse dei bimbi» per 1 ora-1 ora e mezzo. «Non istruzione "cattedratica", naturalmente, ma sforzo per indirizzare e assecondare la curiosità dei piccoli allievi».

Nelle elementari, invece, lo studio si fa più specifico. Osserva la direttrice della «Language school for children»: «I bambini che frequentano le elementari a tempo pieno presso il nostro istituto si dedicano alla lingua straniera per "periodi" da 25 a 40 minuti al giorno incominciando, a [illegible] delle loro capacità psicologiche, dai 2 o 3 [illegible] quando, in genere, si è raggiunta [illegible] buona conoscenza della lingua madre». [illegible] «esterni», invece, che non possono contare sulla stretta interdisciplinarietà tra i vari insegnamenti, hanno lezioni 2-3 volte la settimana.

Il [illegible] corsi varia; quello «a tempo pieno» costa, nelle elementari, [illegible] mila lire di iscrizione, 250 mila al mese per lezioni, mensa e scuolabus; 123 mila per la scuola materna; 18 mila [illegible] mensili, [illegible] trasporto a e da scuola, per gli «esterni».

Renato Rizzo

Si diffondono timidamente anche in Italia gli istituti [illegible] bellezza per gli uomini

Vorrei barba, capelli e [illegible] po' di fondotinta

IL fascino maschile che poteva emanare Humphrey Bogart fa ormai solo parte della storia del costume, gli eroi alla Hemingway e persino gli ombli selvaggi di Tarzan vanno bene per una mostra fotografica dedicata agli anni che furono. Il mito del tenebroso che punta sulla barba lunga di tre giorni, profumato di solo tabacco masticato e qualche stilla molto percettibile di sudore, non incanta più nessuno, anzi, la tendenza è di segno opposto. In Italia si spendono qualcosa come duemila miliardi in [illegible]: un vero boom in crescita dovuto soprattutto all'interesse sempre maggiore che i discendenti di Adamo dedicano a se stessi.

A Parigi gli [illegible] «Grain de beauté», un piccolo locale esclusivamente dedicato ai rappresentanti del sesso forte, dicono che la «clientela parla liberamente di brufoli, quando una volta tutto ciò era a dir poco sconveniente». Sempre a Parigi avere un appuntamento da [illegible] uomo, un salone tra i più esclusivi, è come uno status-symbol: bisogna armarsi di pazienza e programmare con almeno tre settimane di anticipo la pulizia del viso, lo stiramento di una ruga o la depilazione sopracciliare. Uomini il cui fascino estetico è per lo meno [illegible] Pietro Longo affermano che «con l'uscita della donna a nuove conquiste, anche l'uomo è riuscito ad usufruire, di riflesso, un qualche spazio lasciato libero e quindi a porsi il problema estetico». [illegible] dove vanno in Italia gli uomini in [illegible] di una nuova dimensione, che mai come in questo caso è di facciata?

Da noi i saloni [illegible] quelli sopracitati o come il Pierre Michel a New [illegible] sono [illegible] bianche: gli istituti di bellezza maschile si contano sulle dita di [illegible] mano concentrati quasi esclusivamente a Roma e Milano. Ciò [illegible] significa, però, che il maschio di casa nostra non si curi come i colleghi transalpini e d'oltreoceano [illegible] noi. Infatti, è stato allargato il concetto di parrucchiere da uomo con una serie di servizi di carattere estetico: le palestre più sofisticate comprendono anche gabinetti per la cura della pelle, i saloni di bellezza più in voga aprono le porte, alcuni a giorni alterni, a mariti, fidanzati, fratelli e amanti delle già supercollaudate clienti donne.

Su tutta questa operazione alla ricerca dello charme vera e presunto grava [illegible] di mistero: guai a far sapere ai colleghi d'ufficio che si frequentano determinati posti. «Non c'è da stupirsi molto — dice Nathalie Banas, responsabile del settore bellezza per "L'uomo Vogue" — se l'uomo italiano è un po' recalcitrante all'istituto di bellezze concepito solo per lui: solo da poco l'italiano medio ha imparato che dopo la barba ne molto meglio stendersi un balsamo a basso contenuto alcolico che non spruzzarsi un dopo barba a novanta gradi che trasforma la pelle in un braciere». Il mito della virilità, dunque, è sempre in agguato. E pensare che i lettini a raggi UVA, specie di graticole, registrano affollamenti massicci specie da parte di uomini di tutte le [illegible] l'abbronzatura a qualunque costo soprattutto quando ci si può permettere solo la gita fuoriporta.

«Quando [illegible] sono viene da noi — spiega Diego Dalla Palma, visagiste, scrittore, titolare di un salone di bellezza milanese aperto tre volte la settimana ai signori uomini — la prima domanda che ci sentiamo fare è la seguente: "Mi sento invecchiare, si può fare qualcosa?". Ecco allora i trattamenti consigliati con prodotti esclusivamente a base naturale, via dunque ai massaggi rilassanti, agli impacchi sgrassanti per coloro che hanno la pelle untuosa, a quelli nutrienti per coloro che invece hanno l'epidermide secca.

[illegible] del viso è fondamentale innanzitutto bisogna pulirlo a fondo. Niente di meglio che il metodo consigliato dagli americani: scrub è il termine usato da loro che altro non significa se non un'energica strofinata con una polvere in grani. Da fare almeno una volta la settimana e funziona così. Sul palmo della mano inumidita si versano alcuni grani di polvere di cui sopra, si passa il tutto sulla faccia strofinando energicamente per alcuni minuti. Sciacquare abbondantemente e passare un sottile strato di crema idratante per evitare il rossore. Altro tema importante sono le rughe che in alcuni [illegible] vengono definite [illegible], ma altre volte rivelano implacabilmente i segni del tempo. Per attenuarle esistono iniezioni intradermiche al collagene di bue applicabili laddove il solco della pelle è molto marcato.

«Per certi uomini — dice Roberto Bonori, estetista [illegible] con folta clientela maschile — la lotta alle [illegible] non conosce [illegible] sembra quasi [illegible] sfida contro il tempo. Il vertice dell'ossessione è il lifting, lo stiramento della pelle, che ridona splendore e lucentezza a un volto invecchiato. [illegible] questo è un problema che riguarda una ristretta fascia di persone». Ma allora, viene da chiedersi, se un uomo va in un salone di bellezza e ne esce magari con due dita di fondotinta? Neppure per sogno, anche perché solo i più disinibiti arrivano a usare un gel colorato sempre per il solito motivo che l'abbronzatura fa molto chic. «L'immagine dell'uomo abbronzato — spiega lo psicologo Gianni Tibaldi — ri[illegible] all'idea di maschio sportivo e potente. [illegible] uomo, dunque, che si mantiene giovane e si permette frequenti successi».

Riccardo Giarina

In un libro 70 [illegible] di ricette

Cento dolci facili facili

SONO lontani i tempi in cui [illegible] i cammelli con gerle di spezie passavano per le strade delle città solo per attirare l'attenzione dei passanti increduli e fare pubblicità alla [illegible] che lanciava sul mercato quei prodotti. Oggi, per festeggiare i suoi settant'anni compiuti di attività (e di conseguenza farsi [illegible] ricordare dai clienti), la ditta Bertolini ha deciso di prendere tutti per la gola: in un libro (Priuli e Verlucca [illegible], prezzo 12 mila lire) ha riunito le sue migliori ricette.

L'idea è nata da un dato statistico: nel [illegible] degli anni la [illegible] distribuito oltre cinque milioni di piccoli ricettari e già tre generazioni hanno potuto sperimentare con successo le [illegible] proposte culinarie di torte dolci e salate. Quale veste migliore dunque per riproporsi al pubblico se non un libro dove ogni pagina a colori fa venire l'acquolina in bocca? Le ricette presentate sono cento, «quelle più belle, più facili, di riuscita sicura, gradite a tutti».

Per convincersene bisogna provare. Ad esempio con una «crostata campagnola». Ingredienti: per la pasta, 500 gr di farina, 150 gr di burro, un uovo, sale, una bustina di lievito Bertolini per torte salate e pizze; per il ripieno, 500 gr di zucchini, 300 gr di funghi coltivati, 200 gr di mozzarella, 100 gr di parmigiano, tre uova, [illegible] bicchiere d'olio, uno spicchio d'aglio, sale, un sacchetto di timo.

Soffriggere nell'olio l'aglio tritato, unirvi i funghi lav[illegible] e affettati, insaporire con un pizzico di timo; a parte [illegible] pare in acqua salata gli zucchini tagliati a pezzetti. [illegible] larli e unirli ai funghi, amalgamando il tutto. Aggiungere quindi uova, mozzarella a [illegible] e parmigiano grattugiato. Preparato il ripieno, disporre sulla spianatoia la farina a fontana, sgusciarvi l'uovo, mettere un pizzico di sale, il burro ammorbidito e tagliato a pezzetti, da ultimo il lievito. Impastare, aggiungendo gradualmente l'acqua necessaria, lavorare per qualche minuto.

Con il matterello stendere l'impasto a sfoglia ricavandone un disco adatto alla teglia per crostata. Serbare qualche ritaglio di pasta per la decorazione. Disporre il disco nella teglia imburrata e spolverata di farina, rialzandolo leggermente sul bordo. Versare il ripieno livellando, decorare con i ritagli di pasta avanzati e passare in forno caldo. Tempo di cottura: 45 minuti.

al. ca.

Comincia in maggio la stagione del matrimonio: [illegible] piccola guida per organizzarlo

Ecco che cosa bisogna sapere prima di dire un semplice «sì»

Appena i fidanzati decidono scatta un meccanismo che impegna per mesi intere famiglie. I documenti necessari, la scelta dei testimoni, il pranzo, le bomboniere, le partecipazioni

(Matrimonio greco, da «L'Illustrazione italiana», 1890)

SI. E' iniziato il «periodo degli affari», nel quale ristoratori e fioraì flirtano con le parrocchie non meno che con il municipio, negozi di casalinghi e porcellane o di argenti e gioielli spiegano rinnovate forze di sommesse, di offerte e suggerimenti, gongolano sartorie come boutiques di moda pronta. Maggio, per eccellenza, poi giugno, luglio e settembre sono i mesi delle promesse d'amore che si realizzano e il mondo del business è pronto a soddisfare ogni desiderio, ogni esigenza dei prossimi sposi, partecipe ed orgoglioso della loro festa.

Organizzare un matrimonio è impegno serio e soprattutto dispendioso, ma rinun[illegible] al rituale delle nozze è sacrificio troppo greve da richiedere. Non ci pensano i genitori degli [illegible], disposti a lasciarsi travolgere dai sogni, anche costosi, dei figli. Non ci pensano i figli, che hanno magari consumato un'adole[illegible] [illegible] jeans, ma forse proprio per questo sono disposti [illegible] abbandonare la consuetudine per rifluire nella tradizione di una cerimonia [illegible] l'abito chic, il bouquet in mano, stuoli di invitati festosi, organo in chiesa e fotografo sul prato, banchetti pantagruelici, bomboniere, confetti e il sorriso radioso con gli [illegible]chi lucidi.

Appena i due fidanzati decidono, [illegible] tutto il m[illegible]niamo, collaudato e pur sempre nuovo, che impegna per almeno un mese le famiglie al completo, zii e nonne, cugini e amici. Non [illegible] [illegible] primo passo, ma [illegible] [illegible] mille cose da fare, tutte in un brevissimo arco di tempo: documenti, data delle nozze, testimoni, partecipazioni e inviti, ristorante e banchetto; seguono a ruota la scelta delle bomboniere e dei confetti, la lista dei regali, l'ordinazione delle vere, del bouquet e dei fiori per l'addobbo in chiesa, ultima ma non trascurabile, la decisione fatidica: dove si va in luna di miele? Meglio non lasciarsi cogliere dal panico, mobilitare le forze di casa, tenere saldi i nervi e preparare un piano d'attacco.

Documenti

Matrimonio civile: uno degli sposi o un loro incaricato deve richiedere la prenotazione della pubblicazione matrimoniale presentando, su carta da bollo: estratto di atto di nascita; certificato di stato libero civile, di cittadinanza e residenza; copia autentica dell'eventuale decreto del tribunale di riduzione o omissione delle pubblicazioni; per i divorziati, copia integrale dell'atto di matrimonio, rilasciata su autorizzazione della Procura della Repubblica, [illegible] l'annotazione della sentenza di divorzio; per i vedovi, copia integrale [illegible] di morte del coniuge precedente; per i minorenni che hanno compiuto i [illegible] anni, copia autentica dell'autorizzazione del tribunale per i minori.

[illegible] **concordatario:** oltre [illegible] documenti già elencati [illegible] presentare in municipio, [illegible] Chiesa richiede i certificati di battesimo, cresima e stato [illegible] religioso. E in Comune dovrà essere aggiunta la richiesta [illegible] pubblicazione del competente parroco o [illegible] ministro del culto (evangelico, israelita, Testimoni di Geova, ecc.). I due promessi sposi dovranno prendere accordi con il parroco e seguire un corso.

Testimoni

Si scelgono tra i parenti o [illegible] amici più intimi, purché maggiorenni. [illegible] rito civile ne accetta due, il rito religioso o concordatario anche quattro. A parte l'abito che deve essere intonato allo stile della cerimonia, a loro [illegible] richiede una cosa sola: avere [illegible] penna che scrive per il magico momento delle firme.

Banchetto

Subito qualche prezzo: dalle 15 alle 25 mila [illegible] a persona per un pranzo [illegible] in locali familiari, casalinghi, con portate non troppo elaborate e limitate; dalle 30 alle 40 mila i grandi ristoranti di fama e di specializzazione [illegible] molto personale, parcheggio, giardino; dalle 25 alle 35 mila per il buffet freddo «all'italiana» con un piatto caldo in cui ognuno si serve da solo fino alle 40-50 mila lire a persona per il ricco buffet «alla grande americana», piatti freddi e caldi, ricette da gourmet, tutti serviti ai tavoli. I prezzi comprendono i vini e lo spumante italiano per il brindisi, esclusi liquori e champagne francese.

All'Unione Cuochi Piemontesi (presidente regionale Marco Zannini) sono pronti a consigliare i giovani sposi con difficoltà di scelta e l'organizzazione della Federazione Cuochi Italiani con sedi in tutta Italia può [illegible] [illegible] [illegible] lido aiuto agli incerti.

Ecco tre indicazioni dell'Unione Cuochi piemontesi. Il *«ricevimento all'italiana»* è un cocktail-party che si svolge tra le 17 e le 19,30: tartine, canapè, pizzette, salatini, brise di tonno, ecc., secondo le prenotazioni e gli accordi, un piatto caldo [illegible] sfoglia o di agnolotti, la torta nuziale, dessert di fragole [illegible] gelato. [illegible] *«grande americana»*: doli[illegible] in bellavista, aragosta, salmone, salumi, formaggi, insalatine, asparagi, cocktail di gamberi, e tante [illegible] specialità della casa, tre piatti caldi di primo, tre secondi [illegible] carne, torta nuziale, dessert [illegible] frutta. *Il banchetto tradizionale:* antipasti caldi [illegible] freddi, secondo il locale; d[illegible] assaggi di primi; un piatto di pesce o asparagi o un fritto misto mignon; un misto di carni; torta o dessert.

[illegible] curiosità: i giovani oggi preferiscono le torte a un solo piano, [illegible] ne vogliono due, una alla frutta e una alla panna. Inoltre si sta diffondendo la moda del rinfresco prenuziale: è meno impegnativo.

Mancano ancora le bomboniere, i confetti da distribuire agli invitati (sciolti o a mazzetti avvolti in tulle), il bouquet della sposa (a mazzo o a tralcio), i fiori dell'addobbo in chiesa. Ognuno — è evidente — spende secondo il suo portafogli, ma i conti si fanno sui milioni più che sulle centomila lire, raccogliendo le forze e i risparmi di due famiglie e, qualche volta, purtroppo, ricorrendo anche a prestiti, anche se questa soluzione non è affatto consigliabile.

Simonetta Conti

Gli inviti [illegible] la risposta

Un cartoncino bianco e beige, evviva la semplicità. Sarà il negoziante a presentare un assortimento per la scelta. All'interno si unisce il bigliettino d'invito al rinfresco o al banchetto per chi si vuole vicino [illegible] tutta la festa. [illegible] quell'unica annotazione «r.s.v.p.» ([illegible] prega di rispondere) o «r.s.v.p.» (répondez s'il vous plaît, per chi ama la raffinatezza un po' démodé dei francesi): è il trucco che consente di non sprecare prenotazioni a tavola.

Il costo delle partecipazioni e degli inviti varia secondo i cartoncini e il numero: in media non bastano 100-150 mila lire per 50 copisti.

La [illegible] è questione di gusto

La scelta della vera nuziale non [illegible] un rito, è una felicità che i fidanzati vivono insieme. Piatta o bombè, sottile o larga, è soltanto una questione di gusto, non di moda. Pesa da 3,5 a 5 grammi e, in complesso, è una promessa «leggera», ma l'oro da prestigio e prezzo: tra le 120 e le 150 mila lire.

E poiché [illegible] è questa la vera promessa d'amore che si scambiano [illegible] sposi, capita anche che qualcuno si dimentichi di ritirarla. Dicono i gioiellieri: *«Ci facciamo sempre dire la data della cerimonia e due giorni prima incominciamo a telefonare: gli sposi hann[illegible] più tante cose alle quali provvedere che è indispensabile aiutarli a ricordare».*

Ai documenti può pensare l'agenzia

NON c'è tempo né qualcuno da incaricare per raccogliere i documenti? Un'agenzia provvederà (bisogna andare di persona, non [illegible] accetta per telefono), [illegible] [illegible] inevitabile [illegible]. Se i due promessi sposi sono entrambi nati a Torino, la [illegible] complessiva s'aggira intorno alle 70 mila lire e altrettanto se uno dei due è divorziato; oltre 100 mila lire se si tratta di due vedovi.

«Ma proprio queste coppie anziane — dicono all'agenzia — sono così felici che addirittura non s'accontentano di ringraziare l'impiegata alla consegna della documentazione, ma le [illegible] anche l'aperitivo o le portano un regalino e i confetti.»

Molte proposte vantaggiose per i novelli sposi

Il viaggio di nozze? Dovunque purché lontano

PER la luna di miele ci sono gli «specialisti», organizzazioni di viaggi che [illegible] sposi offrono [illegible] e sconti, il 10 per cento qua, [illegible] giorni al prezzo di 15 giorni là, una bottiglia di champagne o un cesto di frutta, una Vespa a disposizione per gite a due, curiosi giochetti di riduzione-prezzi in virtù dei segni zodiacali abbinati, una borsa da viaggio, o una collana [illegible] perle majorcas, una cena a base di aragosta, un'escursione, per citare soltanto qualche sorpresa possibile.

Le mete? Tutto il mondo. I mezzi? Autobus, aereo o nave, secondo le decisioni. Sette giorni a Palma di Maiorca, tutto compreso, costa 410 mila lire per [illegible] [illegible] [illegible] 31 [illegible] e la giovane coppia avrà [illegible] Vespa a disposizione per cercare le spiagge più belle. Oppure in Grecia, otto giorni ad Atene o sulla costa, viaggio aereo, mezza pensione, a 580 mila lire a testa. Se Parigi è troppo vicina, ha però il pregio di offrire una settimana (viaggio in pullman) a partire da [illegible] mila lire, che diventano 750 mila [illegible] si vogliono aggiungere i Castelli della Loira tra [illegible] tappe di visita.

Anche il fascino dell'esotico è ormai raggiungibile con un soggiorno in Tunisia da poco più di 400 mila fino alle 750 mila per un tour in Marocco. Ricca di suggestione è la crociera sul Nilo da un [illegible] 390 mila con un viaggio aereo fino al Cairo e poi cinque giorni per raggiungere, a bordo di una motonave, Assuan, Edfu, Esna, Luxor.

Dieci giorni a Bangkok? [illegible] la soluzione da un milione 590 mila.

Volete proprio l'isola Mauritius, in mezzo all'Oceano Indiano? E' un luogo di sogno e d'amore. [illegible] bianca e barriere di corallo: [illegible] due milioni per una luna di miele da dieci giorni. E perché non scegliere invece una crociera? Con circa due milioni per coppia si raggiungono Egitto e Israele, oppure Jugoslavia e Grecia o ancora Spagna, Baleari e Tunisia e contemporaneamente si gode del lusso della vita di bordo, tra giochi e feste con l'illusione di essersi persi tra le onde del mare.

E la pelliccia?

A maggio, ...c'è tempo, ...e poi andiamo verso l'estate, per gli sposi sono meglio oggetti di immediata utilizzazione, però, l'inverno arriva e poi costa di più, e non c'è l'occasione della generosità del momento, con gli sposi sono tutti teneri. Anche Pedemi, si Pedemi, quell'artigiano in piazza Solferino al n. 10, secondo piano, che fa quelle belle pellicce e giacche tanto giovanili e spigliate, con quei colori di moda che fanno venire voglia anche alle Signore di mezza età di sentirsi più giovani, quasi Spose. Oltre tutto in estate si ha più tempo per scegliere, c'è più assortimento e si può aspettare che la pelliccia sia fatta da un vero artigiano che può curarla come l'arte di un pellicciaio comanda, personalizzata nel modello, nella lavorazione, nel colore, o scegliere nei modelli pronti, sempre creati con cura artigianale. E perché non andare a vedere, per tutto il mese di maggio Pedemi fa delle sorprendenti agevolazioni.

In Regione riconferma della sinistra o [illegible] giunta laica?

Questa sera il psdi decide

[illegible] Ieri mattina i suoi rappresentanti hanno partecipato [illegible] pci e psi alla definizione degli assessorati - Bilancio al presidente Viglione? I comunisti [illegible] contrari

Questa notte si dovrebbe decidere [illegible] giunta che reggerà il Piemonte. I socialdemocratici dovrebbero infatti chiarire, nella direzione che si riunisce [illegible] 17, la loro posizione (sì o no alla giunta di sinistra) e riferire poi il risultato a pci e [illegible] che li attendono alle 21 nella [illegible] socialista di corso Palestro.

Oggi si scontreranno le due anime del psdi: quella romitiana favorevole alla riedizione di una giunta con pci e psi e quella nicolazziana propensa a una giunta laica. «Ma se prevarrà il buonsenso — dice il presidente del Consiglio, Benzi — dovremmo raggiungere una decisione unanime». Questo è anche il pensiero del segretario provinciale Lerro.

Sabato però il psdi è [illegible] richiamato alle proprie [illegible] sponsabilità politiche dal pli e dal pri con i quali aveva avviato una verifica subito dopo lo scandalo delle tangenti. «Deve esprimersi senza equivoci sulla proposta [illegible] giunta laica» dicono Bastianini e Bianca Vetrino i quali ricordano che la giunta di sinistra «non ha maggioranza in Consiglio, è logorata per le inefficienze dimostrate negli anni passati, [illegible] è affidabile di fronte all'opinione pubblica dopo gli scandali di questi mesi».

[illegible] questa situazione, ieri [illegible] il psdi è intervenuto alla riunione con psi e pci [illegible] definire le linee programmatiche della nuova giunta e [illegible] ripartizione degli assessorati.

Presidente Aldo Viglione ormai più nessuno lo mette in dubbio. Il disaccordo tra comunisti e socialisti è ancora sulle sue attribuzioni. Il psi chiede oltre [illegible] gestione [illegible] personale e al coordinamento dei dipartimenti, rapporti [illegible] Cee, anche il Bilancio e patrimonio.

Dipartimenti. Tornano [illegible] essere menzionati e dovrebbero funzionare raccogliendo in tre gruppi i nove assessorati: energia-ambiente, lavoro, industria, formazione professionale, artigianato, agricoltura, forestazione, commercio, Urbanistica, trasporti, pianificazione territoriale; Sanità e assistenza.

Per la vicepresidenza il [illegible] è ancora indeciso: Rivalta o Ferrero che saranno quindi entrambi riconfermati come assessori. Ciò significa anche che Dino Sanlorenzo sarà candidato al Parlamento. Degli altri consiglieri candidati il pci tace.

Aldo Viglione

Così [illegible] fa il psi: ieri l'ex assessore all'energia e ambiente Gabriele Salerno ha reso nota la lettera con la quale si è dimesso da consigliere. Ricorda l'attività [illegible] questi due anni e mezzo, dice di essersi però convinto che i problemi piemontesi si risolvono «a livello locale, [illegible] anche a livello nazionale correlando le forze piemontesi a opportune e favorevoli decisioni nazionali». Sono queste le considerazioni che [illegible] hanno persuaso a candidarsi al Parlamento «accogliendo con disciplina e [illegible] di responsabilità le richieste [illegible] mio partito».

Gli subentrerà in Consiglio il primo escluso avv. Corrado Calsolaro, che nella precedente legislazione fu capo del gruppo consiliare socialista. Diventerà assessore; come lo diventerà Giancarlo Tapparo tecnico di informatica, che dovrebbe subentrare a Enrietti quando si dimetterà per candidarsi alla Camera.

Domenico Garbarino

Il partito liberale e il «caso Torino»

«La marea delle elezioni anticipate [illegible] deve sommergere la questione morale, che rimane tema essenziale nei rapporti tra partiti e cittadini». L'ha detto il segretario [illegible] rale [illegible] pli, Valerio Zanone, in un convegno sul «Caso Torino», su una storia di tangenti che ha sconvolto il mondo politico subalpino e che ora rischia di [illegible]re in secondo piano di fronte all'urgenza politica [illegible] voto di giugno.

Nel dibattito del pli hanno parlato anche il ministro Renato Altissimo e i capigruppo in Comune, Fernando Santoni, e in Regione, Attilio Bastianini. Altissimo ha ricordato tra l'altro lo stacco che esiste fra Paese legale e Paese reale. «Per superarlo — [illegible] aggiunto — i partiti devono parlar chiaro per dire [illegible] meritano i consensi ricevuti».

Zanone ha riconosciuto ai gruppi liberali di Palazzo civico e di Palazzo Lascaris tre meriti: [illegible] sono stati i primi a chiedere le dimissioni delle giunte; 2) [illegible] stati i soli a denunciare che l'attuale paralisi amministrativa «non è gratuita, poiché far girare a vuoto [illegible] uffici regionali e comunali costa due miliardi al giorno»; 3) sono stati i più chiari ed espliciti a sostenere che o si arriva ad una soluzione della crisi, «che sia davvero risanatrice e riparatrice», oppure è necessario portare anche Torino e il Piemonte [illegible] una consultazione elettorale anticipata.

«E' singolare — [illegible] conclude il leader del pli — che si giunga [illegible] elezioni politiche evitabili, e non si [illegible] per il Comune di Torino dove sarebbe necessario, vista l'incertezza dei partiti a trovare accordi».

E' tornata la violenza allo Stadio, un gruppo di ultras ha dato l'assalto al pullman [illegible]

Una scarica di mattoni sugli interisti per vendicare le botte prese a Milano

Il «piano» confessato da uno degli arrestati, Pietro Prete, [illegible] anni, di recente condannato per l'aggressione fascista all'Istituto Grassi - Con lui in carcere Gianluca D'Ancona, 19 anni - «Non volevamo ferire i giocatori»

Non [illegible] fine agli episodi di violenza [illegible] Domenica, poco prima di Juventus-Inter, un gruppo di pseudotifosi bianconeri ha lanciato mattoni contro l'autobus dei giocatori nerazzurri. Gianpiero Marini, mediano della Nazionale, è stato colpito alla [illegible] e non ha potuto giocare. Feriti lievemente anche un altro «nazionale» Gabriele Oriali, Evaristo Becc[illegible] e l'autista del torpedone.

L'agguato è avvenuto a pochi metri dal Comunale. I teppisti avevano riempito un bidone di mattoni raccolti in una discarica. Quando è arrivato il pullman lo hanno bersagliato dal [illegible] sinistro, mandando in frantumi tutti i cristalli.

Alcuni sostengono che il [illegible] sia finito nell'agguato [illegible] I teppisti volevano colpire i tifosi nerazzurri. Ma questa ipotesi [illegible] sposta il problema della violenza. Il lancio dei mattoni era preordinato e il ferimento [illegible] giocatori ha fatto [illegible] la tensione sugli spalti.

La polizia ha dovuto faticare molto per evitare rappresaglie da parte dei tifosi interisti, che volevano vendicare l'affronto. Ubaldo Contro, [illegible] anni, Milano, via De Angeli 10, è stato arrestato mentre [illegible] ferro stava [illegible] avventarsi su un fedelissimo bianconero.

I teppisti [illegible] l'hanno passata liscia. Sono [illegible] identificati dopo pochi minuti. Manette ai polsi, sono finiti in questura Pietro Prete, [illegible] anni, corso Ferrucci [illegible], e Gianluca D'Ancona, [illegible] anni, via Mercadante 39. Quest'ultimo era già stato fermato, [illegible] febbraio [illegible], per [illegible] partecipato al raid fascista [illegible] gli studenti [illegible] VII istituto tecnico «Grassi» e [illegible]to con la condizionale a 1 anno e 8 mesi di reclusione.

La polizia ha dovuto attendere la fine dell'incontro per arrestarli perché i due erano protetti dagli amici del gruppo «Fighters», ultras della tifoseria bianconera. Pietro Prete è letteralmente caduto tra le braccia degli agenti. Mentre [illegible] aspettavano sotto una balconata, il giovane al termine di una rissa [illegible] un compagno è stato spinto oltre il parapetto; la presenza dei poliziotti è [illegible] per lui provvidenziale.

In questura ha ammesso tutto. «Volevo vendicarmi — ha spiegato [illegible] — perché quattro anni fa fui picchiato e accoltellato a Milano. Non volevo colpire i giocatori».

■ Sorpresi a rubar benzina due giovani, Roberto L., 16 anni, e Antonio D., 17 [illegible], entrambi di Torino, sono stati arrestati.

■ Maria Corgiat, 79 anni, è precipitata [illegible] un balcone del [illegible] alloggio al settimo piano [illegible] via Borgaro 83. Portata al Maria Vittoria, è giunta cadavere.

Gianluca D'Ancona, 19 anni e Pietro Prete, di [illegible] anni, arrestati

Quei violenti, [illegible] ragazzi [illegible] stadio

Pietro Prete e Gianluca D'Ancona sono due «Fighter», gruppo di tifosi bianconeri non [illegible] ad azioni teppistiche. I «Combattenti» contendono il primato delle aggressioni agli «Indians», un altro schieramento di pseudotifosi, agli «Ultras», fedelissimi granata, e a quelli delle «Sap» (squadre d'azione granata). Nell'arcipelago assurdo [illegible] tifosi guerriglieri le sigle si sprecano, [illegible] le scritte minacciose sui muri del Comunale («Gobbi attenti, siamo tutti delinquenti», «10 100 1000 Superga») e i raid per colpire a [illegible] di botte gli avversari.

Ormai non c'è partita [illegible] cartello che non finisca con una rissa o, come avviene sempre più frequentemente, a coltellate. Gli episodi [illegible] violenza gratuita [illegible] no diventati troppi, basta ricordarne alcuni, i più gravi, per comprendere che il fenomeno ha dimensioni allarmanti. Nell'ottobre [illegible] quattrocento tifosi romanisti, in trasferta a Torino, hanno distrutto alcune vetture ferroviarie prima [illegible] arrivare a Porta Nuova; pochi mesi prima due tifosi del Celtic furono accoltellati (uno in modo gravissimo). Il fatto più [illegible] è del 20 febbraio [illegible] quando [illegible] gruppo di ultras ha [illegible] un agguato ad alcuni fiorentini ferendone uno (tifoso [illegible] Juve) con otto coltellate [illegible] schiena (venne portato al Mauriziano e salvato grazie ad un lungo intervento chirurgico).

In questura esiste una [illegible] degli ultras. Nella VI sezione della Mobile, diretta dal dott. Pellegrino, c'è un fascicolo grigio con più di [illegible] nomi e un numero infinito di fotografie di «gruppo» di tifosi con la vocazione alla guerriglia. E' da questo piccolo schedario che gli agenti traggono le prime informazioni [illegible] identificare i colpevoli di taffereugli.

Il dottor Pellegrino li definisce «ragazzi di stadio», che «trasformano la partita di calcio in una variabile indipendente dell'ordine pubblico, un concentrato di emozioni collettive dall'esito imprevedibile». Ha in mano una raccolta di fotografie [illegible] dal libro di Daniele Segre [illegible] giovani che frequentano il Comunale. Sfogliandolo rapidamente [illegible] immagini di violenza, flash di aggressione e di atteggiamenti del prima e del dopo partita.

Spiega che «Fighter», «Indians» e «Ultras» hanno organizzazioni con logiche da guerriglieri; simboli, segni e sigle con parafrasi politiche fin troppo esplicite [illegible] non ricordare gli anni di piombo. «I ragazzi — dice — [illegible] la spinta bruciante dell'emozione della partita attivano il meccanismo dell'esibizione-provocazione-reazione e inevitabilmente ne rimangono coinvolti».

s. mon.

Processo delle Vallette, parla il pentito Bolognini

«Alla Michelin non riuscii a arruolare neanche un br»

L'imputato ha aggiunto: «Le vittime venivano scelte con molta superficialità: sparai contro Ghirotto [illegible] volevamo colpire il fratello»

«Quando, dopo la cattura venni interrogato ignoravo che Peci avesse confessato tutto. Però i giudici mi contestarono addebiti così precisi che compresi subito che qualcuno dei compagni aveva parlato. A quel punto scattò l'istinto di conservazione, decisi di collaborare anch'io».

Pier Luigi Bolognini è stato, sinora, l'unico degli imputati già in libertà [illegible] processo delle Vallette contro le Brigate rosse ad aver il coraggio di accettare l'interrogatorio del presidente [illegible] corte d'assise. 40 anni, accusato di aver partecipato agli attentati contro il consigliere comunale dc Antonio Cocozzello [illegible] ottobre '77) e il caporeparto Fiat Gustavo Ghirotto (10 gennaio '78) e di apologia dell'omicidio del procuratore capo di Genova Coco. Bolognini, pentitosi in carcere, ha raccontato il proprio percorso in [illegible] alle [illegible]

Bolognini ha detto al presidente Barbaro: *«Confermo quanto dichiarato in istruttoria»* ed è tornato a sedere sul banco degli imputati a piede libero. [illegible] dalla gabbia, gli irriducibili hanno chiesto ed ottenuto che l'ex compagno ripetesse per [illegible] e per segno [illegible] sue confessioni *«perché siamo molto interessati».* Bolognini è andato di nuovo nell'emiciclo. La maggior parte dei terroristi oltre le sbarre ha continuato a chiacchierare.

La testimonianza di Bolognini ha disegnato (come tutte le deposizioni dei pentiti) l'isolamento politico in cui agivano le Brigate rosse («Andai a fare l'operaio alla [illegible] chelin, non riuscii [illegible] arruolare un operaio che è [illegible] là del partito armato c'ero solo io») la superficialità con la quale la banda sceglieva le vittime. *«A sparare contro Ghirotto c'ero anch'io, solo a cose fatte ci accorgemmo [illegible] aver sbagliato persona, che dovevamo azzoppare il fratello gemello».* Ha [illegible] l'accusato: *«Proprio in quella circostanza entrai in crisi: da tempo però avevo già molti dubbi sulle Br».*

temperatura di ieri	
massima	+ 24
minima	+ 8.6
media	+ 18

Rilevazioni del Servizio [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità [illegible] per cento. **Temperatura:** massima +21.8; minima +6; media +14.1. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con possibili [illegible] precipitazioni a carattere temporalesco. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6.15, tramonta 20.36. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +17.7; min. +10.8

La corte ha accolto l'istanza di libertà provvisoria avanzata [illegible] difensore Perla per Giulio Pala, 32 anni, brigatista in gabbia con gli irriducibili [illegible] e imputato di aver preso parte a due ferimenti. Pala è affetto da sclerosi a placche, ha bisogno [illegible] terapie che non possono essergli praticate in prigione.

■ Paolo Vergnano, 73 anni, via Donizetti 4, Chieri, ha denunciato ai carabinieri che [illegible] tra il 15 e il 25 aprile scorsi, sono entrati [illegible] casa impadronendosi [illegible] due pistole e oggetti in [illegible] per un valore complessivo di circa 3 milioni.

Rievocato davanti alla corte d'assise l'inspiegabile delitto di via Po (aprile '82)

Giovane uccise la vicina di casa In [illegible]: Non so perché l'ho fatto

L'imputato aveva litigato poco prima con la sua ragazza - Arrivato a casa depresso, prese a calci i mobili, poi andò a trovare la vicina (78 anni) e d'un tratto l'aggredì furiosamente

I periti lo hanno giudicato seminfermo di mente. Il sostituto procuratore Maddalena lo ha rinviato a giudizio per omicidio volontario [illegible]to [illegible] futili motivi: un [illegible] da ergastolo. [illegible] Salvatore Barbera, un carpentiere di [illegible] anni, comparso ieri davanti ai giudici della seconda [illegible] per rispondere del delitto di Ilaria Ruga, 78 anni, sua vicina di casa in via [illegible] 57, aggredita e ridotta in fin di vita a coltellate il 5 aprile '82.

Trasferitosi a Torino pochi anni fa, Salvatore, secondogenito di sette figli, aveva trovato lavoro nel cantiere che costruisce il carcere delle Vallette. Due mesi prima del delitto la famiglia, [illegible] via Po 57, si era trasferita a Luserna San [illegible] ma il giovane aveva ancora le chiavi del vecchio alloggio. [illegible] cosa [illegible] accaduto quel giorno il giovane ha cercato di spiegarlo ieri mattina ai giudici.

«Avevo chiesto tre giorni di permesso per delle commissioni. Al mattino ero stato a trovare un amico ricoverato alle Molinette. Poi sono andato all'uscita della scuola, ad aspettare Anna Maria».

[illegible] Bonu: *«In che rapporti era con questa ragazza?».*

Salvatore: *«Ero innamorato. Abbiamo avuto [illegible] screzio e lo cercavo di far pace. Ma quando è uscita [illegible] scuola c'era una [illegible] amica e non [illegible] riuscito a parlarle».*

Pres. Bonu: *«Come si sentiva che cosa ha fatto dopo?».*

Salvatore: *«Ero depresso. Sono tornato nel vecchio alloggio in via Po 57 e ho preso a calci i mobili. [illegible] ho suonato alla porta della vicina Ilaria Ruga. Forse avevo bisogno di parlare con qualcuno. Le ho portato i saluti di mia madre. Lei si è andata a sedere in fondo alla cucina. Poi si è avvicinata verso di me. L'ho afferrata per il collo. E' caduta per terra. [illegible] preso un coltello che era posato su un tovagliolo del tavolo di [illegible] e l'ho colpita».*

Salvatore Barbera, 20 anni: «Mi diceva: "Stai buono"»

[illegible] Bonu: *«Perché lo ha fatto? Perché dopo, anziché fuggire, ha chiamato aiuto?».*

[illegible] *«Non lo so, non [illegible] Quand'era ferita [illegible] diceva "Stai buono"».*

Sul banco dei testimoni è poi salita Anna Maria, la [illegible] ragazza di [illegible] Salvatore ora in[illegible]: *«Era uno tipo possessivo. Ma io non sapevo esattamente cosa voleva: avevo solo 15 anni».*

Per il perito professor Pontelli il delitto [illegible] Salvatore Barbera è dovuto ad un [illegible] ptus: *«Ci sono casi di epilessia parziale — ha spiegato l'esperto — in cui non c'è un'amnesia. Ecco perché Salvatore ricorda i fatti pur [illegible] darsi [illegible] movente».*

■ Colpito al mento [illegible] una scarica [illegible] pallini del suo fucile da caccia, che [illegible] giando, Quinto Bo, 67 anni, abitante al quarto piano di via Albenga 1, è morto sul colpo. Una sua [illegible] Fa[illegible] Novara, [illegible] 77 anni, che abita al piano sottostante dello [illegible] stabile, è accorsa alla detonazione, [illegible] più nulla da fare.

Un corso di formazione a Sestriere

Cosa vuol dire fare l'obiettore

La Caritas organizza un campo estivo per giovani che intendono dedicarsi al servizio civile

La Caritas diocesana organizza per la prossima estate una «scuola per obiettori di coscienza». Lo scopo è quello di offrire una preparazione pratica e culturale attraverso un lavoro comune di approfondimento sui temi che spingono un giovane ad orientarsi verso questa scelta. Il corso di formazione si svolgerà a Borgata Sestriere Haut, fra Sauze di Cesana e Sestriere, nella «Casa alpina Giovanni XXIII», dal 28 agosto al 3 settembre. Interverranno don Piero Giacobbo (direttore Caritas Torino), [illegible] Pasini (Caritas italiana), mons. Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi, Rodolfo Venditti, magistrato, il sen. Mario Gozzini, Roberto D'Alessio della segreteria nazionale Agesci degli obiettori di coscienza. [illegible] della comunità ecumenica [illegible]

Durante il soggiorno saranno organizzati dibattiti, incontri [illegible] responsabili dei Servizi civili, proiezioni di film sulla pace oltre a sessioni di studio sulla storia dell'obiezione di coscienza, momenti di meditazione, escursioni in montagna.

Saranno poi esaminati numerosi [illegible] problemi pratici [illegible] categoria, quali il cronico ri[illegible] precettazioni [illegible] parte del ministero [illegible] Difesa [illegible] non consente [illegible] completo inserimento del giovane nella [illegible] attività alternativa, proprio per lo [illegible] tempo [illegible]. Gli obiettori della Caritas [illegible] riusciti ad ovviare a questo intoppo burocratico «autoprecettandosi», così [illegible] svolgere per un arco di tempo più ampio la loro attività presso il Cottolengo, i centri vincenziani e quelli di accoglienza per barboni e stranieri, la Casa Famiglia di Pozzo Strada (aperta ai figli delle ragazze madri) e presso la comunità per i tossicodipendenti di Lemie.

[illegible] interessati a partecipare [illegible] si possono rivolgere alla Caritas, via Arcivescovado 12, tel. 53.71.87.

■ L'Amministrazione civica di Orbassano ha [illegible] che [illegible] martedì 3 [illegible] il mercato rionale di Fabbrichetta - S. Giacomo sposterà la sua sede da via Tomanelli angolo via Scali a via Galimberti angolo [illegible] Fratelli Cervi. La decisione [illegible] necessaria per la [illegible] domanda [illegible] merciale.

L'amore nella sala-colloqui del carcere

«Il ministero ci ha proibito di parlare» dice il direttore della casa penale di Alessandria dove Marco Donat-Cattin, ex capo Pl, ha messo incinta la [illegible] amica, anch'essa detenuta

Il colloquio che l'ex capo storico di Prima [illegible] Marco Donat-Cattin, ha avuto nella casa penale di Alessandria con la donna del cuore Giuseppina Virgilio, anche lei detenuta Pl (colloquio trasformatosi in un convegno d'amore) è oggetto di un'inchiesta del ministero di Grazia e Giustizia.

Il direttore del carcere, Luigi Morsello, «è spiacente, ma [illegible] conferma né smentisce l'episodio», nel [illegible] che *«per mettere freno alle dichiarazioni di alcuni miei colleghi il ministero ha dato precise disposizioni in merito: non possiamo [illegible] niente».* Resta da chiedersi come [illegible] potuto ac[illegible] che un terrorista, [illegible] pure pentito o dissociato, possa aver usufruito di tanta libertà.

Nella casa penale di Alessandria, che non è un istituto di massima sicurezza, vi sono due bracci occupati da detenuti dissociati. La visita [illegible] Giuseppina Virgilio a Marco Donat-Cattin [illegible] stata autorizzata [illegible] ministero e con[illegible] dai giudici torinesi, gli stessi che il 30 maggio processeranno alle Vallette tutto il gruppo di Pl per i delitti commessi a Torino.

Marco Donat-Cattin e la fidanzata Giuseppina Virgilio

Nella sala, che [illegible] ha vetri divisori come nelle carceri di massima sicurezza, c'è soltanto un bancone e un agente che controlla i colloqui. Quando Marco e Giuseppina si sono incontrati, quel giorno, evidentemente, [illegible] era in corso nessun'altra visita: e fin qui siamo nel regno del probabile. Ma la guardia, cos'ha fatto? Ha finto di non vedere o addirittura ha lasciato la stanza?

Chiediamo al direttore: *«E' vero che quando l'episodio è venuto a conoscenza degli altri occupanti i due bracci speciali si è creato un clima di tensione e [illegible] state decise misure restrittive nei confronti di tutti?».*

Il direttore Morsello è fermo sulle sue posizioni: *«Nessuna tensione, anzi neppure questo, perché non posso nemmeno confermare che l'episodio sia mai accaduto. Posso soltanto dirle che da quando è uscita la notizia su La Stampa ed il giornale è arrivato in carcere, c'è stato trambusto».*

La possibilità dell'ora d'amore — come è definita [illegible] gergo dai detenuti — non è finora prevista dal regolamento penitenziario. Tanto è vero che non viene concessa nemmeno a chi decide di sposarsi [illegible]. Eppure, secondo i detenuti, alcuni recenti matrimoni tra terroristi non sarebbero proprio finiti in «bianco».

Marco Donat-Cattin ha già avuto [illegible] condanne a 8 anni [illegible] reclusione ciascuna, una a Bergamo e l'altra a Firenze. [illegible] processo del [illegible] maggio è imputato tra l'altro di [illegible] omicidi, quello del giudice milanese Alessandrini, del barista [illegible] e del vigile urbano Mana. Giuseppina Virgilio, che ha chiesto e ottenuto il nullaosta per l'aborto, deve rispondere di [illegible] in una rapina compiuta in Val d'Aosta.

Claudio Cerasuolo

Un lettore ci scrive:

«Gradirei sapere il parere di un qualsiasi giurista sulla violazione che [illegible] diversi anni, grazie alla degenerazione morale di molti dirigenti politici, viene inferta [illegible] codice penale italiano, almeno per quella grande parte che è in sintonia con le legislazioni dei Paesi civili.

«Mi riferisco ai delitti [illegible] il patrimonio: furto, truffa, appropriazione indebita e così via. Il legislatore, nel precisare [illegible] finalità del reato, [illegible] pone alcuna differenza tra chi procura l'illecito profitto per sé ovvero per altri.

«La puntualizzazione "per sé o per altri" è costante nell'elencazione di detti reati. Fatto stridente [illegible] la moda di molti politici che, come tutti sanno, non rubano mai per un proprio profitto. Si rube, si estorce e si truffa per il proprio partito.

«Può un qualche giurista spiegarmi, ma in modo convincente, che rubare per il proprio partito (e, perché no? rubare per il proprio partito in concorso con il collega di un altro partito sempre al fine di favorire quell'altro partito ancora) non è più reato? Se è così, cosa si aspetta a modificare opportunamente il Codice Penale?».

Gianfranco Filippi

[illegible] lettore ci scrive da Bra:

«Sinceramente mi aspettavo la citazione di Leonardo nelle eventuali risposte alla mia lettera, ma non di sicuro da [illegible] studentesca! Possibile che la signorina Termini [illegible] si rendo conto della profonda differenza [illegible] i tempi di Leonardo e l'epoca attuale? Non è più il tempo in cui lo scienziato poteva percorrere tutti i rami dello scibile conoscendo [illegible] nulla di tutto" ora il barbaro tecnocrate è costretto a conoscere "tutto di un nulla".

«L'ignoranza lasciata dalla nostra scuola in campo scientifico è tale da non permettere [illegible] comprendere quanto sia stato grande il [illegible] scientifico in questi ultimi tempi, non [illegible] nulla [illegible] stato inventato prima del 1900, siamo d'accordo; ma sono sicuro che quanto è stato inventato nell'ultimo anno — sono tentato di dire: nell'ultimo giorno! — è sicuramente superiore in quantità e qualità a quanto è stato inventato dagli albori dell'umanità [illegible]

«Con questo non voglio dire che gli studi cosiddetti "umanistici" siano inutili [illegible] soltanto che il rapporto tra materie scientifiche e letterarie è, nella nostra scuola, e nonostante [illegible] riforme, ancora troppo a favore di queste ultime. Infine, perché un laureato in fisica o ingegneria deve poter comprendere un testo scritto duemila anni fa in una lingua che più nessuno parla, mentre un laureato in lettere e [illegible] legge manco il [illegible] pone il problema di comprendere, ad esempio, la teoria [illegible] Relatività?».

Segue la firma

Specchio dei tempi

La nuova morale del furto «per conto terzi» - Chissà perché il letterato snobba la teoria della relatività? - Tutta colpa dei piloti - Ingrassa per la nostalgia - Cane pastore ferito è alla ricerca di un padrone

Un lettore ci scrive:

«Com'era scontato, il processo riguardante l'incidente aereo di Punta Raisi avvenuto [illegible] dicembre 1978 si è concluso con l'addebito della colpa ai due piloti che, [illegible] morti, non [illegible] possono difendere.

«Oltre a nutrire molti dubbi su quali siano state le reali cause dell'incidente, [illegible] mo sapere, essendo stati direttamente colpiti dalla tragedia, se è anche colpa dei piloti che diversi passeggeri siano morti annegati per mancanza d'immediato [illegible] corso a mare.

«E' colpa loro anche il fatto che l'aeroporto, oltre ad essere situato in [illegible] non proprio ideale, [illegible] carente [illegible] quelle attrezzature atte a garantire, specialmente di notte, [illegible] margine di sicurezza?». Famiglia Giovanelli

Una lettrice ci scrive.

«Ti segnalo un caso, il mio, sul quale spero qualcuno voglia riflettere, per poi aiutarmi. Ho bussato a mille porte, ma nessuno mi ha voluto tendere una mano e Dio sa se ne ho bisogno.

«Ho bisogno [illegible] una casa, magari piccola, magari modesta, in [illegible] andare ad abitare, io e mio figlio. [illegible] mi direi che [illegible] migliaia di [illegible] ne che hanno il mio problema, ma io [illegible] bisogno di una [illegible] particolare, cioè una [illegible] sa nella mia città, a Viareggio, perché qui dove risiedo il clima e la nostalgia mi fanno molto male. Sembrerà strano, ma ci sono certificati medici che lo comprovano, e io te li allego, perché tu mi possa credere meglio.

«Stando qui, lontano dal mio ambiente, dai miei, [illegible] mio cielo, dal [illegible] di Toscana [illegible] il mio fisico si ingrossa pesosamente. Ne vuoi la prova? Tre anni fa riuscii finalmente a trovare [illegible] soluzione. Pesavo allora 170 chili, un peso spropositato, ma in un breve tempo, ritornando laggiù, ritrovai me stessa e la salute, calando, nel giro [illegible] qualche settimana, di oltre [illegible] chili. Poi dovetti ritornare a vivere qui. E qui, a Torino, [illegible] ripreso [illegible] ingrassare: sono ormai arrivata a 130 chili, non posso [illegible] più muovermi e temo, con profonda angoscia, che arriverà il giorno in cui non [illegible] sposterò più del tutto».

Lettera firmata

Un lettore ci scrive:

«Sono un bel [illegible] pastore tedesco di [illegible] anno e mezzo, dolce, buono con un collare di pelle verde, borchiato. Sono [illegible] investito domenica alle 12 in corso Massimo d'Azeglio poco oltre l'incrocio [illegible] Dante, [illegible] direzione di Italia 61.

«Mi hanno lasciato solo in [illegible] alla strada con una zampa rotta. Sono poi stato raccolto e portato dal veterinario, che me l'ha ingessata. Ora, senza il mio padrone, sono disperato. Spero venga al più presto a prendermi. Il mio telefono è: [illegible] - 836.734 - 691.686».

Segue la [illegible]

Oltre centocinquantamila passeggeri in 3 mesi

A Caselle buona la media dei passeggeri per aereo

Per ogni volo (arrivi e partenze) almeno 61 persone - Leggera flessione degli internazionali - In b il traffico su Roma

Collegamenti con	TRASPORTATI Part.	Arr.	Totale	Voli effettuati	Media passeggeri per volo	Voli [illegible]	[illegible] (+ di 15')
Roma (Ati)	43.083	[illegible]	[illegible]	878	98,5	104	189
Cagliari-Palermo (Ati)	4.579	4.946	9.535	184	50,6	17	32
Napoli-Catania (Ati)	[illegible]	4.983	11.494	163	70,4	23	24
Parigi (Alitalia)	3.380	1.912	4.392	106	40,5	21	19
Parigi (Air France)	5.001	5.296	[illegible]	149	71,1	14	6
Londra (Alitalia)	1.433	1.403	3.036	[illegible]	[illegible]	3	11
Londra (British Airways)	2.036	2.123	[illegible]	73	57	3	9
Bruxelles (Alitalia)	471	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30,4	7	6
Barcellona (Alitalia)	396	[illegible]	1.068	[illegible]	29,6	15	9
Francoforte (Lufthansa)	5.881	7.445	[illegible]	147	90,9	6	4
TOTALE	78.100	[illegible]	145.103	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Continua essere buono il tasso occupazione posti a bordo degli aerei che operano su Caselle: nei primi tre mesi di quest'anno con un totale di oltre 151 mila passeggeri in arrivo e in partenza si è superata media di 61 passeggeri per volo, tenuto conto anche delle tratte brevi e dei collegamenti la Sardegna, poco frequentati durante l'inverno.

Se si tiene però principali voli nazionali e internazionali (nella tabella abbiamo inseriti il degli occupanti sale a oltre per ogni collegamento. Rispetto al corrispondente periodo dell'82 può dire che vi apprezzabili variazioni sui voli nazionali, mentre gli internazionali cominciano a sentire il della situazione economica e denunciano, casi, cali rilevanti.

— media dei passeggeri si alzata (erano nell'82, ora superano gli 85) e fa pensare che la prossima adozione di aerei più capaci, come è accaduto su Linate, sia già nei programmi della compagnia di bandiera. Rimane ancora alto il numero delle cancellazioni, dovuto in gran parte alla stagione invernale, e quello dei ritardi oltre i 15 minuti, la cui responsabilità va certamente più ai servizi di che a quelli di Caselle.

Cagliari-Palermo — Qui vi è calo sensibile passeggeri (da 73 a 60), il volo rimane fra quelli comunque «di successo» che durante la stagione estiva trovano modo di fare spesso il tutto esaurito.

Napoli-Catania — L'andamento è buono, il collegamento era stato a lungo richiesto sia per i viaggi d'affari, sia per motivi turistici. Ormai è consolidato su un tasso d'occupazione di posti più -sfacente, 70 per volo.

Parigi — la differenza l'Alitalia e l'Air France rilevante: passeggeri sugli aerei della prima, 71 quelli della seconda. Per entrambe c'è calo rispetto all'82, ma quel che stupisce è l'esterofilia del passeggero italiano, anche se l'uso dell'Air France giustificato dalla maggiore regolarità e dalla comodità (al nuovissimo «De Gaulle 2») dei proseguimenti linee francesi.

Londra — L'Alitalia ha migliorato la situazione (da 38 a passeggeri per volo) mentre la British ha subito un calo (da 62 a 57). Si tratta comunque di una linea pienamente giustificata dal traffico e dall'importanza.

Bruxelles — Qui i risultati fanno disastrosi: è da 28 a 30 passeggeri per volo e la Regione dovrebbe coprire il 50 per cento. I recenti mutamenti di orari hanno fatto altro che peggiorare la situazione.

Barcellona — Anche quest' il calo è sensibile (da 35 a 30 passeggeri), stagione estiva potrebbe risalire gli indici.

Francoforte — veramente il fiore all'occhiello dell'aeroporto con i suoi 91 passeggeri per volo, la media più alta, soltanto 6 cancellazioni nei tre mesi, per di più invernali. Ma numero cellazioni e ritardi ciascun lettore può considerazioni proprie.

Gianni Bisio

Flamme Gialle

La *Gazzetta Ufficiale* 107 del aprile pubblica il bando di concorso per il reclutamento alla scuola a della Guardia finanza di allievi per il contingente ordinario e 100 per il contingente di mare. Domande: entro il 20 maggio per concorrenti non in servizio nelle Fiamme Gialle e tramite il comando di appartenenza per coloro che in forza al Corpo, in bollo, al Centro reclutamento viale XXI Aprile Roma Nomentana.

Una storia che da 7 tormenta nostra Università

Perché non ritorna più il professore polacco?

Jan Prokop, docente di lingua e letteratura polacca a Torino, è rientrato in patria ad ottobre per fermarsi due settimane e non si è più visto

Quando potrà rientrare in Italia il prof. Jan Prokop, docente di lingua e letteratura polacca di lettere? Cinquantadue anni, poeta, scrittore, saggista, traduttore. ottobre patria per una breve a Cracovia, la sua città. Pensava di paio di settimane, il tempo per salutare parenti ed amici.

Il prof. Jan Prokop

Come tutti i polacchi il prof. Prokop dopo il suo arrivo, ha consegnato il passaporto alle autorità per ritirarlo prima della partenza. Ma al momento di rientrare in possesso del documento avuto una brutta sorpresa: «*Deve attendere* — gli è stato detto — *il passaporto è scaduto e va rinnovato*».

Jan Prokop ha seguito trafila burocratica necessaria. Poi, visto il ritardo, ha presentato ricorso ministero degli Interni. Nessuna risposta. Stessa sorte avuto la presa posizione dell'Accademia Polacca delle Scienze che aveva presentato giu favorevole affinché Prokop potesse continuare a diffondere la cultura Paese all'estero.

Intanto l'anno accademico si è iniziato senza il docente di lingua e letteratura polacca (è una delle materie caratterizzanti il corso di lingue slave). Il rettore e la Facoltà di lettere hanno tempestato di telegrammi l'ambasciata Polonia in Italia. ogni appello è rimasto senza risposta. «*Come se il problema proprio non esistesse*» dicono preoccupati in Facoltà.

Che è accaduto a Jan Prokop? sa che vive a Cra è libero incontrarsi gli amici e i parenti, può scrivere limiti consentiti da un Paese ove esiste in sura. Ma non può fare la cosa più a cuore: rientrare in Italia. I colleghi di lavoro sono preoccupati. Gli studenti non possono seguire il corso di polacco. I laureandi rischiano di dover rinviare la discussione tesi. Le nuove norme sulla docenza non consentono la sostituzione, neppure poranea.

c'è un altro problema: il prof. Prokop sta per ricevere dal ministero la nomina a docente associato. Dal momento cui l'incarico diventa ufficiale, il prof. Prokop ha due mesi di tempo per prendere servizio, altrimenti il diritto al posto decade.

All'Ateneo studiando forme protesta per attirare l'attenzione delle torità sul «caso *Prokop*». Né l'Università, né studenti vogliono perdere un docente preparato e grande calore umano. Jan Prokop, laureato a Varsavia, non una lunga esperienza didattica (ha insegnato anche all'U di Montreal) di scrittore.

Maria Valabrega

Motorizzazione giovedì sciopero

Giovedì sciopera il personale della motorizzazione civile per protestare contro l'amministrazione che «*acconsente all'apertura di centro operativo per le revisioni auto presso un'officina privata a Rivarolo, delegando così alcune funzioni di dipendenti pubblici*». In tutta la provincia, com'è noto, i collaudi dei mezzi di trasporto privati si possono effettuare soltanto al centro di Grugliasco, con notevole disagio per gli utenti.

«*Ma noi* — chiariscono i delegati sindacali — *non siamo contro creazione di nuove strutture. Ci sembra però curdo che la Motorizzazione Civile accordi un qualsiasi cittadino proprietario di un capannone*». Da tempo il personale chiede infatti centro mobile, dotato di tutte le apparecchiature indispensabili, per raggiungere i centri più importanti.

«*Così invece è lo stesso personale che svolge il lavoro, in una impresa privata. Questo atteggiamento costituisce premessa per una politica progressiva liquidazione delle nostre competenze*».

Giudicato in contumacia, era stato condannato, dieci giorni fa, a 26 anni

Catturato l'uccisore di Franca Cugno Era nascosto da un mese a Sanremo

I carabinieri l'hanno bloccato sul lungomare domenica sera: ha tentato di fuggire, ma è stato inutile - Viveva in un lussuoso condominio affittato da un personaggio misterioso

Il conclusa ra, sul lungomare di Sanremo, la fuga Attilio Di Nicola, 28 anni, il giovane condannato, dieci giorni fa, ter d'assise torinese, a anni e 9 mesi di l'omicidio volontario fidanzata, Franca Cugno, trovata in fin di vita per un colpo di pistola alla testa, la notte del 5 febbraio su una , nei pressi dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Di Nicola, che circa un mese si nascondeva in un alloggio del condominio «Ai Soli», è stato catturato da due sottuf del nucleo operativo arrivati da Torino, con la collaborazione dei colleghi liguri.

Attilio Di Nicola ritenuto dai giudici l'omicida di Franca

I militari, tutti borghese, sono intervenuti alla prima occasione utile. L'hanno bloccato in corso Imperatrice, poco dopo le 20. Attilio Di Nicola, che in compagnia di due per poi rilasciate, ha tentato di scappare, preso, ha tentato di ingoiare la foto d'identità. In tasca aveva la tessera d'ingresso e 780 mila lire.

concitate dell'arresto hanno creato panico fra i passanti che temevano di trovarsi di fronte a un sequestro di persona. L'arrivo delle «gazzelle» ha chiarito l'equivoco.

giovane scomparso nel marzo dell'anno gi o — già in prigione per l' della segretaria d'azienda di Piossasco — venne decorrenza termini insieme ad altri due giovani accusati dello stesso delitto e processati con lui: Orazio Impagnatiello e Dona (il primo è stato a più sei per favoreggiamento, il secondo è stato

Ai carabinieri, che solo pochi giorni avevano localizzato il suo rifugio, Attilio Nicola ha consegnato una patente falsa intestata al cognato, Claudio Bertaggia, anni. dopo, è scattata la perquisizione lussuoso ammobiliato (il condominio è uno dei più belli di Sanremo), affittato da uno sconosciuto che, molto probabilmente, ha anche fornito un falso al momento di stipulare il contratto. «*Il Di Nicola era una persona che va molto sulle sue* — una vicina —. *Non siamo mai detti buongiorno buonasera. Erano molte però persone che lo venivano a vare*». indagini carabinieri sono incentrate a chiarire quali gli «affari» del latitante in Riviera e accertare l'identità di chi frequentava il suo rifugio.

Il Di Nicola, secondo i giudici, uccise Franca Cugno perché l'aveva tradito mentre lui si trovava in carcere per un furto. Donato Petralla andò a chiamare la ragazza in un cinema, mentre Orazio Impagnatiello prestò le chiavi del alloggio dove fu compiuto l'omicidio. Il Di Nicola sostenne che si trattò prima di suicidio, poi di disgrazia: «*Volevamo fare l'amore, Franca è andata in bagno ed è tornata con una pistola in pugno. Le tolto bruscamente l'arma è partito colpo*». Una versione che ha convinto i giudici.

★ Quattro giovani di pistola e urlando «*Siamo delle Brigate* sono entrati, l'altra notte, nell'autori via Francesco Paola 46 c, dopo aver immobilizzato il custode, Antonio Schiavone, anni, via Bava 9, hanno razzia di radio e oggetti custoditi auto in sosta. Per fuggire no saliti sulla *Golf Gti* di Raffaele Priore, 24 anni, in piazza San

Billanio, anni, via Del Carmine 4/a, mentre riordi la cantina, ha trovato in cripta una bomba tipo «Sipe» di fabbricazione italiana in perfetta efficienza. L'ordigno è sequestrato carabinieri e fatto brillare.

Saper spendere

Serie di 5 pesos

Sono monete d'oro di valore emesse Colombia per il congresso eucaristico internazionale

Per Maria di oggi può un giorno da ricordare: scopre all'improvviso di possedere un Scrive: «*Dal 1968 ho cinque monete, da 100 - 200 - 300 - 500 e pesos in oro, emesse Colombia per il 39° congresso eucaristico internazionale. Mi piacerebbe quel è il loro valore complessivo. Ve ne sarò grata*». Poche parole e un'attesa di fiducia, forse senza eccessiva speranza.

★★ Ecco sorpresa, certo graditissima. «La rie aurea del 39° congresso eucaristico internazionale della Columbia — precisa il dott. Luigi Sachero — composta dai cinque pezzi elencati dalla lettrice rappresenta un discreto valore anche in considerazione del suo notevole peso in metallo. Ritengo la quotazione odierna possa oscillare intorno a milione e 800 - un milione e 800 mila lire». Con tanti auguri a Maria.

In quanto alle medaglie nelle quali una lettrice tempo voleva investire quattrini, anche l'esperto è d'accordo: «E' giusto mettere in guardia investire il proprio in medaglie non ufficiali» (e a queste faceva riferimento sia la lettrice sia la risposta di Saper spendere). Una postilla è indispensabile secondo il dott. Sachero: «E' altrettanto vero che medaglie emesse ufficialmente dai vari Stati costituiscono una branchia della numismatica e si può dire che non vi sia listino o offerta d'asta che non tratti anche numerose medaglie antiche e moderne». Naturalmente, prima di procedere a un acquisto occorre rivolgersi a persone esperte e specializzate nel settore.

I dispiaceri infatti non chi raccoglie monete o medaglie senza una conoscenza particolare. Accade così che il signor Fila di Biella scriva: «*Ho una moneta da 5 franchi del 1941 raffigurante Philippe Pétain, sul retro ha scritta "Lavoro-famiglia-patria". un catalogo ho trovato un certo valore indicato per questo pezzo, ma secondo una stima fatta da un commerciante la stima riportata dal catalogo sarebbe fasulla e eccessiva. Risulterebbe infatti che di queste monete ne siano stati coniati tredici milioni e mezzo*».

★★ Ha ragione commerciante — non affermare il dott. Sachero —. Non risulta che i 5 franchi '41 la figura di Pétain abbia particolare valore».

Si è illuso anche F.D. di Cossato con scellini del Sud Africa, pesos del Messico (in commemorazione Olimpiadi) ecc. Secondo il numismatico «le varie monetine in suo possesso anche se commemorative costituiscono soltanto un materiale particolarmente simpatico, ma privo di una quotazione numismatica».

Infine dal lungo elenco Enrico A. salva ben Spiega l'esperto: quelli quelli stranieri sono pezzi molto comuni, anche se sarebbe desiderabile conoscere le zecche d'emissione per poter dare risposte più precise ed esaurienti. Le monete degne di sono i 10 centesimi di Umberto I del 1893/94, se ben conservati e portano «R» della zecca di Roma: possono valere sulle 15-20 mila lire caduna. Più quotato il 2 lire di Vittorio Emanuele III 1910 che si può considerare 80 120 mila lire secondo la conservazione».

★ Anna Maria Bordo cerca un artigiano in grado di lucidare paioli e in rame «*in modo che il metallo resti inalterato per lungo tempo*». Abbiamo trovato per lei (comunicheremo l'indirizzo a tutti in che lo artigiano: pulisce il poi vernicia a fuoco; il risultato: resiste anni senza sciuparsi troppo. esempio di prezzo datoci da lettrice: «*Ho speso poco più di 16 mila lire per una lampada da marina media*».

Da Olga Sanremo: «*Pur concordando sulla vostra ricetta liquore di limoni, aggiungo che l'infusione giorni è eccessiva*: *Ed ora Ve lo assicuro io che preparo da anni per me questa bevanda ottima come digestivo. Inoltre metto un po' meno zucchero*». **Simonetta**

1° maggio 15 in corteo

Almeno 15 mila persone, secondo fonte sindacale, per le vie del centro, da piazza Vittorio a piazza San Carlo, testimoniare che il significato 1° Maggio non si è sbiadito nel tempo. Malgrado le difficoltà del momento temperate parole del segretario nazionale dei tessili Cisl, Cavigioli: «*I contratti fanno, dal tunnel della crisi si può uscire*»), la manifestazione ha conservato carattere di popolare.

Il corteo preceduto dalla banda musicale della Falchera e dal gonfalone della città. Dopo i carri allegorici, tema della giornata, è stata la volta delle categorie e delle delegazioni.

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

CIRCHI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

Il regista Nanni difende lo spettacolo (con la Kustermann) attaccato dai critici

«Così Strindberg voleva Kristina»

Mai rappresentato in Italia il dramma storico: lo scrittore ha lasciato note di regia precise

Kustermann: per l'attrice Kristina era un personaggio necessario

— Bombardato da critiche negative, contrari, rimproveri, lamentele, appunti, Giancarlo Nanni, regista dello spettacolo *Kristina*, che ha debuttato qualche giorno fa al Teatro Valle, con l'interpretazione di Manuela Kustermann e della Cooperativa «La Fabbrica dell'attore», chiuso nella sua casa di campagna si difende: *«Non mi spiego se non lo spirito di consorteria l'attacco unanime e compatto che è venuto a questo mio lavoro da parte dei critici italiani. Mi hanno imputato tutte le colpe possibili: posso dire di non aver fatto altro che seguire le note registiche di Strindberg, in questo caso precise come in una partitura musicale».*

Mai rappresentato prima in Italia perché tradotto in italiano (a farlo è stato in quest'occasione Franco Perrelli) *Kristina* è uno dei drammi storici scritti da Strindberg nel tentativo di ripercorrere la storia di Svezia, dal Medioevo al Settecento, come aveva fatto Shakespeare per quella d'Inghilterra.

Racconta il dramma psicologico di questa giovane regina, figlia del grande Gustavo Adolfo, educata da maschio per poter poi salire al trono, ma alla fine costretta dalla sua femminilità negata ad abdicare in nome della passione amorosa per un uomo.

Nell'affrontare la scrittura di questi drammi l'idea di Strindberg era quella di trasportare *«situazioni da piccolo appartamento borghese dentro i palazzi vuoti e tarmigli della storia»*. Perciò i conflitti con la madre, le ambiguità caratteriali, le liti in famiglia, i nervosismi, le attese, le frustrazioni, i prestiti di denaro, le false vendite e i falsi acquisti, occupano in *Kristina* il posto che nei manuali storici hanno scontri guerreschi, battaglie politiche, vittorie, sconfitte.

Perché Giancarlo Nanni abbia deciso di presentarlo al pubblico però non è chiaro: gli attori vanno e vengono agitati sulla scena, si toccano, gridano, mormorano, cadono, si rotolano, si rialzano in una affannosa confusione che non chiarisce troppo la chiave di lettura del testo.

Nanni spiega che affrontare *Kristina* era un passaggio necessario per Manuela Kustermann, dopo «Casa di bambola», il lavoro che sia ancora in giro per l'Italia. Poi dice: *«Dentro Kristina è raccontato tutto il rapporto tra Strinberg e la sua compagnia teatrale: come mai nessuno è riuscito a capire che si trattava di un sottile gioco di teatro nel teatro?»*.

Dopo un debutto punteggiato da numerose defezioni prima della fine dello spettacolo, le repliche davanti al pubblico normale sembra riescano ad ottenere maggiori consensi e applausi meno di circostanza.

si. ro.

Incontro con Maud, che ha insieme le opere per raccontare la vita

Max Linder, il genio maestro di Chaplin a Cannes in un film fatto dalla figlia

ROMA — *Il festival di Cannes presenta quest'anno fuori concorso, con una proiezione speciale, un film-documento sull'attore e* L'uomo dal cappello di seta *ricavato dai film girati dal comico francese Max Linder all'inizio di questo secolo. Lo realizzato sua figlia, Maud Linder, per il centenario della nascita del padre, che fu la prima star internazionale dell'industria cinematografica, il maestro di tutti quelli che vennero dopo di lui da Chaplin a Keaton, l'inventore dei meccanismi della comicità filmica, ma anche un genio misconosciuto e ignorato da generazioni di spettatori.*

Maud Linder, la faccia e intelligente animata da una passione che non è solo affetto per il padre (che indica sempre con nome e cognome però come a mettere le distanze), spiega: «È un film con pochissime parole, le mie, e molto commento musicale: per questo ho voluto che a scrivere la colonna sonora fosse Jean Marie Senia e a dirigerla, per conto della Rca, il maestro Ozrio Savina».

L'uomo dal cappello di seta *si chiama così perché Max Linder si presentava in scena in marsina, sparato candido e gran cilindro in testa: si propone di raccontare, attraverso ottantaquattro dei cinquecento film girati da Linder, la vita e le opere di questo attore-autore dilorato da una furia creativa che lo rendeva capace perfino di girare un filmato al giorno.* «Erano operine brevi — *dice sua figlia* — dal sette ai quaranta minuti, improvvisate in fretta davanti alla macchina, ma c'era sempre dentro uno spunto preso in prestito dalla vita quotidiana. Per questo è possibile raccontare insieme la sua esistenza di uomo e quella di attore».

Max Linder morì suicida nel '25 insieme con la giovanissima moglie, qualche mese dopo la nascita della sua unica figlia, Maud. Il suicidio, si disse, fu colpa di una vita sregolata: droga, alcolismo, nevrosi creative, ovvio di successo. Maud Linder nega. «Era un uomo con una salute precaria. Più volte era stato in fin di vita, quando non si trovava sul set era a letto per recuperare le energie...». *E allora perché secondo lei suo padre decise di togliersi la vita?* «Non so: ho scelto di occuparmi della sua vita e mai per nessuna ragione della sua morte».

L'intera raccolta delle opere di Max Linder l'aveva la sua famiglia d'origine, viticoltori della campagna intorno a Bordeaux: la distrussero qualche anno dopo la sua morte per stupidità, ignoranza, scarso rispetto per il cinema. Rimetterla insieme, sia pure parzialmente, ha finito così con l'occupare gran parte della vita della figlia.

«Ho dovuto scrivere centinaia di lettere a collezionisti privati, ho dovuto viaggiare in giro per il mondo, parlare al telefono per ore, insistere, pregare. Questo film e l'altro *In compagnia di Max Linder*, in gran parte finanziati con il mio denaro, sono la mia risposta personale all'incuria».

Perciò ha fatto tutto questo, signora Linder: per affetto filiale o ambizione personale? «Per senso del dovere. Se voi vedeste un uomo che sta affogando e vi rendeste conto di essere l'unica a poter fare qualcosa per lui, io credo che quel qualcosa lìnireste per farlo».

Simonetta Robiony

Max Linder

Varsavia rifiuta a Cannes due film per il Festival

ROMA — Due film polacchi richiesti dagli organizzatori del festival cinematografico di Cannes sarebbero stati rifiutati dalle autorità di Varsavia: i titoli delle due pellicole, secondo quanto riferisce il settimanale americano di spettacolo «Variety» che li riporta in inglese, sono «The Interrogation» di Bugajski e «The incident» di Krzysztof Keslowski.

La proiezione dei due film è stata proibita anche in Polonia, e la stessa sorte ha subito un'altra decina di pellicole sgradite, per motivi politici, al regime di Jaruzelski. Tutte, però, circolerebbero — stando sempre a «Variety» — in un circuito clandestino organizzato dagli ambienti del «dissenso» e accessibile agli osservatori occidentali.

La «Quinzaine des réalisateurs» sarà chiusa dall'ultimo film, appena terminato, di Lizzani: «La casa del tappeto giallo» con Beatrice Romand (che ha vinto l'anno scorso a Venezia il Leone d'oro per la miglior attrice protagonista), Vittorio Mezzogiorno, Milena Vukotic.

Magistrato contro film a «luce rossa»

CAGLIARI — Il procuratore generale della Repubblica Villa Santa, con apposite direttive ha richiamato l'attenzione dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sul decreto emesso nei primi mesi del 1983 dal procuratore della Repubblica di Civitavecchia relativo al sequestro dei film con contenuti mente erotici ed che vengono proiettati nelle sale cinematografiche dalla «luce rossa».

Il decreto del procuratore della Repubblica di Civitavecchia ha validità su tutto il territorio nazionale. Il procuratore Villa Santa sollecita maggiori e puntuali controlli nelle sale dalla «luce » e la conseguente diffida ai gestori dei locali.

In seguito alle direttive del procuratore generale, i carabinieri hanno visionato tre film in programmazione in città disponendone l'immediato sequestro e procedendo alla diffida dei gestori dei locali. Le pellicole sequestrate sono «Orgasmo non stop» in programmazione al «Nuovo Astoria»; «Ingordigie erotiche» al «Nuovo 4 fontane» e «Vibrazioni sessuali» all'«Iride».

sull'uomo che tentò di uccidere il Barbie

HOLLYWOOD — La Dominin film si è assicurata i diritti cinematografici e televisivi delle memorie di Michel Goldberg, l'uomo che tentò di assassinare il «Boia di Lione» Klaus Barbie. Ne dà notizia il settimanale «Variety».

Barbie è noto, è stato recentemente estradato dalla Bolivia in Francia dove sarà processato per i crimini commessi contro gli ebrei francesi e contro esponenti della Resistenza

APERTO IL MAGGIO MUSICALE CON L'OPERA GIOVANILE DI WAGNER, DIRETTA DA TCHAKAROV

Tannhäuser, che fatica dire no a Venere

L'eroe, sempre indeciso tra il bene e il male, interpretato da Wolfgang Neumann - La prestazione del baritono Prey vale da sola un viaggio a Firenze

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

FIRENZE — Ligio [illegible] liturgia degli anniversari, il Maggio Musicale di quest'anno punta le sue carte musicali principalmente su Wagner e Brahms. [illegible] Rameau nessuno s'è curato; eppure proprio qui, a un vecchio Maggio, s'era sentito un memorabile *Castor et Pollux*.

[illegible] Wagner si è scelto il *Tannhäuser*, che è la più simpatica delle opere giovanili. Non si vuol certo misconoscere la qualità più avanzata [illegible] linguaggio musicale di *Lohengrin*, ma in quest'opera, santo cielo, la presenza del mito è alquanto asfissiante. Il mito, nel *Lohengrin*, Wagner l'ha [illegible] scoperto e ci si [illegible] tonda a testa [illegible]. Non riesce ancora a perlorarne per intero la sfera, fino ad uscirne fuori agli antipodi, [illegible] trionfale realismo secondo del *Ring*, così resta prigioniero della [illegible] fumosa simbologia.

In *Tannhäuser* il realismo non è certo ancora quello [illegible] conquista, passato attraverso l'esperienza [illegible] mito. E il realismo semplicistico, [illegible] prima mano, del dramma storico, con un residuo abbastanza consistente di [illegible] [illegible] effetti [illegible] *grand-opéra* (più che nel precedente *Vascello fantasma*). Ma appunto di qui viene alla terza (o quinta) opera di Wagner quel suo piglio franco, senza pose né infingimenti ricercati, che la rende più simpatica del pretenzioso *Lohengrin*.

Qualcuno rimprovera [illegible] personaggio Tannhäuser [illegible] specie di schizofrenia che lo fa oscillare, perennemente indeciso, tra l'amor sacro e l'amor profano. Ma, santo cielo, è la cosa più comune di questo mondo, e soprattutto di ben antica data. «*Conosco il meglio ed al peggior m'appiglio*». Ed anche Sant'Agostino doveva già saperne qualche cosa di questi tentennamenti tra carne e spirito.

Mica per niente il *Tannhäuser* s'era conquistato l'en[illegible] di Baudelaire, per il quale «*la voluttà unica e suprema dell'amore sta nella certezza di fare il male*». Tutti sanno che i dongiovanni professionali, gli sporcaccioni che fanno l'amore ingenuamente, *ex abundantia cordis*, ci godono molto meno di quelli che — beati loro! — hanno il senso del peccato.

[illegible] senso del peccato Wagner era magnificamente provvisto e passò tutta la vita a infrangerlo gloriosamente. Quanto all'amor profano, scriveva Paul Bekker, autore della miglior biografia wagneriana (naturalmente ignorata nella presente alluvione [illegible] traduzioni per il centenario): «*L'erotismo nel [illegible] del desiderio sessuale è la maggior forza, e la più umanamente veritiera, della natura di Wagner*».

[illegible] qui quell'intensità, non già [illegible] confessione, ma di spontanea esplicazione autobiografica che costituisce la fresca attrattiva del *Tannhäuser*. E che [illegible] ancora alquanto impegolato nelle convenzioni delle [illegible] forme melodrammatiche, questo al pubblico non dispiace certo.

Perciò accade che il *Tannhäuser* si presti [illegible] [illegible] esperimenti scenici d'avanguar[illegible] (Ci voleva tutto il talento [illegible] Götz Friedrich, a Bayreuth, per fare accettare una versione dove al langravio di Turingia ed al suo seguito ve[illegible] assegnati, del resto [illegible] molta discrezione, attributi vagamente nazisteggianti).

Non è stata perciò [illegible] cattiva [illegible] quella del Maggio Musicale di ripristinare la messa in scena della famosa esecuzione parigina [illegible] 1861 facendo realizzare da Carlo Tommasi i bozzetti e i figurini di Desplechin, Quaglio e altri, conservati negli archivi dell'Opéra. Là dentro lo spettacolo ha funzionato benissimo, governato dalla regia di Klaus Michael Grüber, ben attento alle prescrizioni di Wagner, non solo quelle delle didascalie nel libretto, ma anche quelle consegnate in apposito opuscolo destinato agli interpreti dell'opera.

Sarà merito del regista, o merito del tempo che passa cancellando la sua azione, che si voglia o non si voglia, ma i personaggi visti in azione [illegible] Comunale non hanno nulla del *Kitsch* ridicolo e degli atteggiamenti [illegible] che si possono vedere nelle fotografie e incisioni d'epoca opportunamente inserite nel numero unico [illegible] presente Maggio.

L'esecuzione musicale rie[illegible] [illegible] in complesso soddisfacen[illegible] [illegible], anche se trova il suo punto [illegible] minor forza proprio [illegible] protagonista. Il tenore austriaco trentottenne Wolfgang Neumann, già noto qui per avere partecipato alle esecuzioni [illegible] *Walkiria* e *Oro del Reno*, è artista indubbiamente preparato ed anche intelligente interprete. Quel che fa [illegible] po' difetto è la qualità della voce, la sicurezza [illegible] esigenze estreme della tessitura. Significativo che nell'*Oro del Reno* interpretasse Loge, cioè una parte di tenore dalla voce, per così dire, contraffatta e volutamente stridula.

Del resto, poi, dove sono [illegible] gli grandi tenori wagneriani? Al Comunale come alla Scala, a Bayreuth come al Regio o al Metropolitan, ci accontentiamo. Alzi la mano chi ha mai sentito un *Tannhäuser* dove Wolfram non apparisse più bravo che Tannhäuser; un *Tristano* dove Kurvenaldo non facesse miglior figura che Tristano; [illegible] *Parsifal* dove Gurnemanz non surclassasse il protagonista; o un *Ring* dove Wotan non sembrasse migliore che Siegmund e Siegfried messi insieme. Questo fa aspettare che nell'invenzione wagneriana del *Heldentenor* c'è qualche cosa che non funziona.

Tutto questo per dire che il Wolfram del baritono Her[illegible] Prey è [illegible] da go[illegible] dalla prima (fino all'ultima nota e, come si suol dire, vale il viaggio a Firenze. Ha cinquantaquattro anni: la voce non ha perduto [illegible] smalto e soprattutto [illegible] quella morbidezza [illegible] fa di lui un grande liederista. La chiarezza della dizione è sbalorditiva, il portamento in scena è pieno [illegible] distinzione e di [illegible] comunicativa. La resa del personaggio è da grande attore.

Soddisfacenti i due soprani: Arlene Saunders, un'americana [illegible] gradevole [illegible] abbastanza vibrante interprete [illegible] parte [illegible] Elisabetta, e Brenda Roberts, americana pure lei, una Venere che comincia un po' in sordina, come se fosse ancora assopita nella recente estasi amorosa, ma poi [illegible] fuori le unghie, cioè affila la voce, quando il suo baldo *Minnesinger* comincia a sentire il richiamo dell'amor [illegible]. Alexander Malta sostiene [illegible] il ruolo [illegible] langravio Hermann e Donald Litaker, Wolfgang Lenz, Imre Remenyi, Charles Ossola quelli dei suoi cavalieri e cantori. Dorotea Wirtz è il giovane pastore, di limpida voce.

Molto attesa la prova del direttore Emil Tchakarov, chia[illegible] all'ultimo momento a sostituire un artista sovietico. Ha diretto con foga e competenza, molto curando anche il palcoscenico e [illegible] bene in pugno gli assieme. La sua concertazione è poderosa ed energica, ma un po' massiccia: privilegia la compattezza dell'espressione sacra e cavalleresca, più che l'elettrico brivido della lussuria, le saettanti lingue di fuoco della voluttà che incendiano la musica del baccanale e penetrano nella carne debole [illegible] peccatore Tannhäuser.

Questo giovane bulgaro deve [illegible] maggiore familiarità con la chiesa che [illegible] bordello (perché questo è, in parole povere, il Venusberg) [illegible] onore, ma per dirigere il *Tannhäuser* (come pure il secondo atto del *Parsifal*), ci vorr[illegible] anche [illegible] po' di quell'altra esperienza; Toscanini, Furtwängler e De Sabata [illegible] avevano da vendere.

Il coro, istruito da Roberto Gabbiani, sembra forse un po' impacciato dalla lingua tedesca, o non è più quello splendido organismo che era [illegible] tempo. Le coreografie per il baccanale, del cubano Ricardo Nuñez, sono forse [illegible] ingenue, ma si giovano [illegible] fantasmagorica scenografia e degli effetti di luce che grazie ad un artificio tec[illegible] imitano le fiammelle tremolanti dei cori ottocenteschi. Successo franco, senza contrasti.

Massimo Mila

Una scena del Tannhäuser al Comunale di Firenze: l'allestimento riprende la famosa esecuzione parigina del 1861 ed ha l'ottima regia di Grüber

L'America si racconta a tv 2

Rivolta ad Attica come in un film

Riprende stasera sulla [illegible] 2 la serie Quando l'America si racconta [illegible] cui l'anno [illegible] abbiamo visto alcune trasmissioni [illegible] riguardavano l'avventura tra i terroristi della miliardaria Patricia Hearst, un clamoroso caso giudiziario, un episodio della guerra del Vietnam e il terrificante suicidio di massa di una setta religiosa nella foresta della Guyana.

E' una [illegible] che ricostruisce avvenimenti [illegible] storia recente americana che hanno colpito fortemente l'opinione pubblica, e che in un modo o nell'altro sono significativi ed emblematici di una certa condizione politica, sociale, esistenziale, e spie di grossi rivolgimenti e inquietudini.

Stasera andrà in onda — dopo il catastrofico «L'avventura del Poseidon» quindi il film-cronaca dopo il film fantastico — **Rivolta [illegible] Attica**, *rievocazione di uno spaventoso massacro avvenuto nel settembre 1971 all'interno del penitenziario di Attica nello Stato di New York dov'era[illegible] rinchiusi duemila detenuti, comuni e «politici», per lo più di colore.*

Da tempo [illegible] la rivolta a causa di richieste di miglioramenti mai accolte. Tra l'8 e il 13 settembre, d'improvviso, l'esplosione: i detenuti si scatenano, si impadroniscono dell'intero edificio, sequestrano decine di agenti di custodia e ne ammazzano uno.

Comincia l'assedio di reparti della Guardia Nazionale; vane le trattative, confuse e febbrili; enorme la folla di curiosi convenuta ad Attica tanto da bloccare le strade con ingorghi interminabili. Alla fine, l'assalto alla prigione, la battaglia corridoio per corridoio, con il risultato [illegible] una quarantina di morti fra carcerati e ostaggi e di quasi duecento feriti [illegible] cui la metà gravi o in fin di vita. Nei mesi che seguirono, aspre le accuse e controaccuse, e violente le polemiche.

Quello che vedremo stasera è — [illegible] nella prima serie — un vero e proprio film, regista Marvin Chomsky che ha firmato «Radici» e «Olocausto», e fitto di attori e di scene di massa. E' in pratica un nuovo genere nato in America dall'incontro fra tv e cinema.

La partenza è la ricostruzione, l'indagine, l'inchiesta di tipo televisivo, sempre sulla base [illegible] una documentazione o di un libro di memorie e di denuncia (come [illegible] questo caso, autore il vicedirettore del New York Times, Tom Wicker): [illegible] poi la «cronaca» viene trasformata in film lungometraggio allestito [illegible] grandi [illegible] e realizzato [illegible] esclusivi criteri cinematografici.

Così saranno i due prossimi programmi, «Cosa accadde e perché» [illegible] manifestazione studentesca del '70 nel Kent State contro la guerra nel Vietnam, finita con quattro giovani dimostranti falciati dai poliziotti, e «Il giorno che uccisero Kennedy», protagonista Ben Gazzara entrambi affidati a registi di produzioni ad effetto. James Goldstone («Indianapolis, pista infernale» con Paul Newman) e [illegible] Greene.

Dopo ognuna di queste rievocazioni resta un [illegible]bio d'accordo sulla autenticità dei fatti raccontati, d'accordo sulla molteplicità e serietà delle fonti. [illegible] sino a che punto l'obiettivo — d'altronde abbastanza scoperto e dichiarato — di mettere in piedi [illegible] spettacolo di consumo e a sensazione prevale sulla possibilità di un'analisi [illegible] fondita e sulla ricerca di una verità scomoda?

Ugo Buzzolan

I diari [illegible] a Rete 4

MILANO — «Il mistero dei [illegible] di Hitler» è il titolo dello special a cura di Enzo Biagi in onda stasera, alle 22,15 su Retequattro cui parteciperanno [illegible] Ragnoni, Giuseppe Mayda, Nicola Tranfaglia, Marco Marchesan, [illegible] Moelhausen, Lamberto Sechi. Presente in studio anche l'autore dei famosi «carteggi di Mussolini», truffa storico-giornalistica di trent'anni fa.

La scomparsa del grande bluesinger

Muddy Waters, papà dei Rolling Stones

CHICAGO — La [illegible] della scomparsa di Muddy Waters esce a stento [illegible] programma dominato dalle grandi star rock in tournée. McKinley Morganfield (questo il suo vero nome) è morto pochi giorni fa nel sonno, d'infarto, nella [illegible] casa di Westmont.

Aveva 68 anni, e con lui [illegible] un pezzo della storia del blues, la sua anima più ricca e profonda. Una vita per la musica piena di vicende contrastate [illegible] ha creato attorno un alone di leggenda.

Mentre in Usa la sua stella cominciava a decadere, negli Anni Sessanta, Muddy si reinserì [illegible] prepotente [illegible] moda del City blues dolce e sofisticato: i Rolling Stones presero il loro [illegible] una canzone. Molto prima, Muddy potrebbe aver involontariamente inventato il rock'n'roll: tutti i bianchi degli Anni Cinquanta, Presley compreso, avevano infatti [illegible] nestato sul blues elettrico ch'egli per primo aveva diffuso la loro cultura country, [illegible] cendone uscire quella musica esplosiva.

In questo mondo così particolare, dove non esistono [illegible] anagrafi né garzelle, il [illegible] modo di cantare, semplice e diretto, [illegible] la chitarra amplificata, diede vita al blues urbano. Nella grande città, Chicago, Muddy c'era arrivato dalla [illegible] terra d'origine, il Mississippi, dove lavorava nei campi di cotone, subito dopo la seconda guerra mondiale.

Orgoglioso e ambizioso, consapevole di sé, girò i locali e le birrerie, trasferì quella musica dalle comunità nere ai locali dei bianchi, e fu una stella.

In una breve tournée italiana qualche anno fa, si capì subito che il suo mito durava. Gli chiesero se era cambiato nel tempo, rispose: «Le cose [illegible] cambiate, ma per il blues quello che conta è l'anima con [illegible] le affronti. Per me, oggi come quarant'anni fa, c'è sempre la stessa emozione».

m. ven.

La cantante a Milano: incontro coi loggionisti e concerto

Horne: «Sono in pochi a capire quello che avviene alla Scala»

MILANO — Per Marilyn Horne, applausi, grida [illegible] approvazione, un gran mazzo di [illegible] rosse: colei che viene considerata uno dei [illegible] più grandi del [illegible] si è incontrata l'altra [illegible] a Milano in un teatro della vecchia Brera con i «loggionisti».

Quello stesso pubblico che ogni sera affolla il loggione del teatro alla Scala e che un [illegible] fa [illegible] ha esitato [illegible] a fischiare sonoramente l'ultima sortita milanese di Luciano Pavarotti, non si è risparmiato di fronte alla cantante.

Il ritorno dopo due anni di assenza dal maggior teatro lirico italiano (ieri sera alla Scala ha interpretato musiche di Joaquin Nin, Johannes Brahms, Gioacchino Rossini e Manuel De Falla, in un concerto trasmesso in diretta da Italia 1 che lo ripeterà stasera alle 22.30 per l'intera rete) ha dato l'occasione ai «loggionisti» per un dibattito acceso che ha consentito alla Horne di ripercorrere tutta [illegible] carriera artistica, e al pubblico di esprimere il proprio disappunto per la riduzione alla Scala da duemila a 1600 dei posti in loggione [illegible] palchi (dopo il tragico rogo al cinema Statuto di Torino) e la limitazione a undici degli spettacoli di una stagione.

«*Non sono venuta qui a parlare della* [illegible] — ha risposto la cantante — *anche perché* [illegible] *pochi a comprendere quello che avviene nel vostro teatro*».

Commentando la situazione generale ha però riconosciuto che «*oggi è sempre più difficile mettere in scena buone compagnie a causa delle difficoltà economiche nelle quali si dibattono tutti i teatri del mondo*».

La Horne, che l'anno scorso in [illegible] non cantò nell'«Italiana in Algeri» (la Scala so[illegible] l'opera all'ultimo [illegible]mento con «Cenerentola», protagonista la Amari), ha sottolineato l'importanza, per [illegible] cantante lirico, dello studio delle lingue (lei conosce correttamente il tedesco, l'italiano e lo spagnolo) e ha [illegible] di non credere a quanti, «puristi», vorrebbero riproposti i testi originali (invece delle edizioni critiche), magari con [illegible] strumenti d'epoca («*sapeste come stonano, e* [illegible] *che stiamo in scena li dobbiamo ascoltare da vicino*»).

Con quella di ieri sera, è [illegible] quinta volta che il [illegible] prano si [illegible] in [illegible] alla Scala.

r. s.

George Scott sarà di nuovo Patton

HOLLYWOOD — L'attore George C. Scott girerà, nel ruolo del protagonista, il film «The last days [illegible] Patton» (Gli ultimi giorni del generale Patton). La notizia viene data dal settimanale «Variety».

George C. Scott ottenne un Oscar per la sua interpretazione del film «Patton» nel 1971 ma rifiutò di ricevere il premio.

Concerto di Bertini all'Auditorium

Una [illegible] Eroica in ricordo di Dachau

TORINO — *Ritornata all'Auditorium dopo i successi della tournée in Austria e in Germania, l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Gary Bertini, che l'ha condotta nel fortunato giro europeo, ha presentato l'altra sera il nobilissimo programma formato dai Canti di Prigionia di Dallapiccola e dall'Eroica di Beethoven.*

L'esplicito significato etico di questi due pezzi è stato opportunamente connesso [illegible] *direzione artistica della* [illegible] *all'anniversario della liberazione del campo di Dachau avvenuta appunto il 29 aprile del 1945, e la celebre poesia «Se questo è un uomo» di Primo Levi (presente in sala) era stampata sul programma per rammentare la coincidenza agli ascoltatori.*

I [illegible] di prigionia *per coro e strumenti* [illegible] *ormai un classico della musica contemporanea: scritti tra il 1938 e il 1941 su testi latini di Maria Stuarda, Boezio e Savonarola, scolpiscono nello stile scarno, petroso, che è proprio del neomadrigalismo italiano, lo sdegno, la sofferenza, l'angoscia ma anche la speranza e la* [illegible] *messa di redenzione.*

L'oscillazione [illegible] *i due poli è continua e rappresentata con rara potenza nella forza suggestiva di una vocalità du*[illegible] *aspra, sorretta* [illegible] *sobri ma efficacissimi interventi strumentali dei due pianoforti, due arpe e di un grande apparato di percussione. Bertini ha eseguito questo capolavoro con grande convinzione.*

Sospinta dalla «vis» e temporale questa intelligenza esecutiva, la pagina di Dallapiccola è molto piaciuta ed ha riscosso alla fine i più vivi applausi. Che si sono fatti, ovviamente, trionfali dopo l'Eroica, plasmata da Bertini e dall'orchestra in una esecuzione scattante, su tempi forse un po' affrettati, più nervosa che drammatica, più estroversa che autenticamente epica; ma in grado, in ogni caso, di entusiasmare il pubblico, giustamente caloroso verso l'orchestra, in ottima forma, e il direttore.

g. gal.

Affonda il Poseidon

Uno [illegible] primi catastrofici, **L'avventura [illegible] Poseidon** (1972), è il film della rete 2; la regia è di [illegible] Neame («Asso pigliatutto», «Dossier Odessa»), e interpreti [illegible] Gene Hackman, Ernest Borgnine, Shelley Winters. Il disastro — che non è più un [illegible] apocalittico della vicenda, ma il perno su cui gira tutto il film e in cui vengono travolte le storie dei vari personaggi — questa volta è di genere marittimo: il Poseidon è una vecchia nave che sta facendo l'ultima crociera prima di finire alla demolizione.

Ed ecco la catastrofe, un terremoto sottomarino che causa una colossale ondata in cui [illegible] il già malandato transatlantico.

Da ricordare che a Rete 4 c'è la seconda e conclusiva parte de **Il gigante** (1956) di George Stevens, con il giovane attore-simbolo James Dean, [illegible] per incidente proprio durante le ultime sequenze. A Montecarlo raffinata analisi di stati d'animo ne **L'invitata** (1970) di Vittorio De Seta, [illegible] Joanna Shimkus e Michel Piccoli, [illegible] di [illegible] donna tra gelosia e delusioni.

Una recente commedia brillante a Canale 5, **Non ti conosco più, amore** (1980) di Corbucci [illegible] Vitti, Gigi Proietti e Johnny Dorelli.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 21,40; 0,35

- [illegible] — **Tam Tam**, attualità del Tg 1
- 14,55 **Concerto dal vivo di Luciano Rossi**
- 15,30 DSE **Terre chiama Universo** (2ª parte)
- 16 — **Gli animali**: «I canarini», cartoni animati
- 16,20 **Tg 1 Obiettivo su...** «Attualità. Bari e il teatro Petruzzelli, [illegible] anni fra tradizione e avanguardia» — **Oggi [illegible] Parlamento**
- 17,05 **Direttissima con [illegible] tua prigione**, nel [illegible] del programma «Remi» — «Teneri e feroci» «L'amico Gipsy. "Rapina al banco [illegible] pegni"», telefilm
- 18,30 **Spazio libero**: i programmi dell'accesso: «Italia nostra: Un ambiente per l'uomo natura viva»
- 18,50 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio**
- 19 — **Italia [illegible]**: fatti, persone e personaggi
- 20,30 **Giallo [illegible]** quiz del martedì [illegible] Renzo Palmer. Decima e ultima puntata
- 21,35 **Quark**, a cura di Piero Angela
- 21,50 **Tribuna politica**: inchiesta sulla situazione politica con i rappresentanti di tutti i partiti
- 23,10 **Mister Fantasy**, musica [illegible] vedere
- 0,05 DSE: **Non vivere coplo**, di Alberto Manzi «Pane e mulia» — **Tg 1 Notte**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,20; 0,20

- 10,15 Per Cagliari e zone collegate: **Film**
- 12,30 **Meridiana**, a cura di Enzo Balboni. «Ieri giovani»
- 13,30 DSE: **Incontro con la matematica**
- 14-16,30 **Tandem**, nel corso [illegible] programma: «Playtime», sfida fra i ragazzi di Roma e Torino — «Doraemon», disegni animati
- 15,10 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,55 **Reparto corse**, a cura [illegible] redazione sportiva del Tg 2 - In studio
- 16,30 DSE: **Follow me**, corso di lingua inglese
- 17 — [illegible] alieno, un cane e un mago: [illegible] con simpatia. **Boomer**, [illegible] intelligente, «Fuga dalla prigione»
- 17,35 **Dal Parlamento — Abenti e Luni**, «Non è un gufo è proprio un Ufo»
- [illegible] — **Baggy Pants e [illegible] svitati**, «Splash [illegible] tutto splash» disegni animati
- 18,20 **Frédéric Chopin in Polonia**
- 18,40 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,50 [illegible] **strade di San Francisco** «Sotto controllo», telefilm [illegible] Karl Malden, Michael Douglas, Leslie Nielsen — **Previsioni del tempo**
- 20,30 **L'avventura [illegible] Poseidon** (1972) film [illegible] Ronald Neame, con Gene Hackman, Ernest Borgnine, Leslie Nielsen
- 22,30 **Appuntamento con il cinema**
- 22,40 **Quando l'America si racconta: Rivolta ad** [illegible]

RETETRE

Telegiornale 19; 22,25

- 14,45 Da Riva [illegible] **Ciclismo**, Giro del Trentino Folgaria-Riva del [illegible]
- 16,35 [illegible] **in bianco e nero**: «La famiglia dell'antiquario», adattamento di Carlo Lodovici, [illegible] Gianrico Tedeschi, Mario Bardella, Lia Zoppelli, Paola Mannoni. Regia di Carlo Lodovici
- 18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica, presenta Daniela Goggi
- 19,30 **Tv 3 - Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume — Intervallo [illegible] **Gianni e Pinotto**
- 20,05 DSE: **L'isola** [illegible]
- 20,30 **Tg 3 Set**, settimanale di Tg 3
- 21,30 **Il jazz musica bianca e nera**, Concerto del Quintetto di Freddie Hubbard
- 23 — **Genova: c'era una volta il cinema**, «Il cinema nel castello: titani e mostri»

La Mannoni in Goldoni in bianco e nero, tv 3, ore 16,35

Italia 1

- 9,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 10 — **Colpo di fulmine**, film con Cooper
- 14,45 **Farfallon**, film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
- 19 — **L'uomo [illegible] milioni di dollari**, telefilm
- 20,30 **Omicidio [illegible] per l'ispettore Tibbs**, film con Sidney Poitier
- 22,30 **Concerto di Marilyn Horne, dalla Scala**

Canale 5

- 9,20 **La dalia azzurra**, film con Alan Ladd
- 12,30 **Bis**, con Bongiorno
- 13 — **Il pranzo è servito**, con Corrado
- 14,30 **Scandalo in società**, film
- 19 — **Il mio amico Arnold**
- 20,25 **Dal[illegible]**
- 21,25 **Non ti conosco più amore**, film con Johnny Dorelli
- 23,30 **Boxe**
- 0,30 **Funerale a Berlino** film [illegible] Michael Caine

Rete quattro

- 10,15 **Il giardino di Allah**, film con Marlene Dietrich
- 12,30 **Lo stallone**, quiz
- 13,15 **Marina**, novela
- 14 — **Ciranda de Pedra**
- 14,45 **Il capro espiatorio**, film con Alec Guinness
- 18,30 **Star Trek**
- 20,30 **Il gigante**, (seconda parte) film con Liz Taylor, James Dean
- 22,15 **Il mistero dei diari [illegible] Hitler**, a cura di E. Biagi

Eurotv

- 14 — **Cuore selvaggio**, telenovela
- 18 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
- 20,30 **Arrivano i gatti**, re[illegible] di Carlo Vanzi[illegible], con i Gatti [illegible] Vicolo Miracoli e Diego Abatantuono
- 22,15 **Ispettore Regan**, 25° episodio: «Sotto accusa», telefilm con John Thaw e Dennis Waterman

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 23,15

- 14 — **Telescuola**: viaggio nell'infinito
- 18 — **Per i più piccoli - Per i ragazzi**
- 19,25 **Tutto gioco e niente lavoro** telefilm
- 20,40 **Teatro** [illegible] **ticinese Antiquaria**[illegible]
- 22,15 [illegible] **Maggiore**: Luci nel West: la fotografia e la frontiera americana 1850-1890

Capodistria

Telegiornale: 17,30, 19,30, 22,30

- 17,35 **La scuola: L'uomo e il lavoro**
- 18 — **Padre e figlio**, telefilm
- 19,45 **Con noi... in studio**
- 20,30 **Legge di guerra**, film con Mel Ferrer, Magali Noel
- 22,05 **Vetrina vacanze**
- 22,35 **Huston abbiamo un problema**, documentario della serie «La morte in faccia»

Montecarlo

Telegiornale 18,40; 22,45

- 14,30 **Victoria Hospital** teleromanzo
- 15 — **Insieme con Dina**
- 15,50 **Turno di notte**
- 17,25 [illegible]
- 18,15 **Dottori in allegria**
- 19,30 [illegible] **sono affari**, quiz
- [illegible],30 **L'invitata**, film con Joanna Shimkus e Michel Piccoli
- 22,30 **Feeling - TG - Bollettino** [illegible]**gico - Oroscopo di domani**

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,55

- 10,30 **L'ombra** [illegible] **assassino**, film
- 13,36 [illegible]
- 15,30 [illegible] **ho peccato**, film
- 18,15 **Anche i ricchi piangono** telenovela
- 19,15 **Tre contro tutti** gioco
- 20,15 **Capitan Apache**, film
- 23 — **Il trionfo della casta Susanna**, film

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. Onda verde: 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 17,55; 18,58; 20,58; 22,58.

7,40, [illegible] La combinazione musicale. 9,02 Radio anch'io '83. 10,30 Canzoni nel tempo. 13,35 Master. 14,28 Vivardo e diventa. 16 Il Pagnone. 17,30 Globetrotter. 19,30 Radiouno jazz '83. 20 «Il re» di Cavallet. 20,40 Pagine musicali dimenticate. 21,57 F. J. Ciskosky: Lo schiaccianoci.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni. 7 Bollettino del mare. 8,45 «La Maria Pascal» - Discoparlante. 9,32 L'aria che tira. 10,30. 11,32 Radiodue 3131. 12,10, [illegible] Trasmissioni regionali; 15 «Dai Am» di De Mag[illegible]. 16,32 Festival; 17,32 Le ore della musica; 21 Nessun dorma...; [illegible] Radiodue [illegible] notte. Stereodue: 18-24.

[illegible]

Giornali radio: [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio. 6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino. 10 «Ora D». 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17 DSE: Il leone nella vita di oggi. 17,30, 19 Spazio tre. 21,40 R. Strauss; 23 Il jazz.

JUVE-INTER Il 3-3 diventerà 0-2? Dopo la sassaiola dei teppisti, attesa per le decisioni di mercoledì del giudice sportivo

La Roma può aver già vinto il campionato

Perché la Juventus rischia

● Le società ospitanti hanno la responsabilità oggettiva del comportamento dei propri sostenitori anche nelle vie di [illegible] allo stadio - ● L'Inter facendo siglare il referto medico per Marini da Barbaresco ha obbligato l'arbitro a registrarlo nel rapporto - ● Il precedente di Palermo-Catania fa credere possibile lo 0 a 2 a tavolino

La Roma [illegible] lo sa, e neppure lo vuole [illegible] aiuto, per altro non necessario, ma forse ha già vinto matematicamente lo scudetto. Il giudice sportivo Barbè, in base alla regola della «responsabilità oggettiva» che impegna le società di calcio alla sorveglianza — anche sui tifosi — negli stadi, accessi inclusi, [illegible] cambiare (ed è probabile) il 3 a 3 del Comunale in 2 a 0 a favore dell'Inter.

I teppisti che hanno lanciato mattoni contro il pullman dell'Inter in via Filadelfia (chiaramente un accesso allo stadio) non avvertiranno la gravità del loro comportamento [illegible] la avverte la Juventus. Non ha colpe dirette ma rischia una sanzione spiacevole, anche se di relativo peso sulla classifica. In altra situazione di graduatoria potrebbe nascere un caso capace di inquinare tutta la stagione.

Dopo l'assalto al pullman ed il ferimento di Marini l'Inter non ha presentato un esposto. Ha cercato di salvare l'amicizia con la Juventus e di non attirarsi altre inimicizie (non ne ha bisogno, con il caso di Genova ancora in piedi), ma quello nerazzurro è stato un atteggiamento ambiguo, per non dire ipocrita. Perché prima della gara il general manager Beltrami e Mazzola [illegible] consegnato a Barbaresco il referto dell'ospedale relativo a Marini, e l'hanno ritirato dopo averlo fatto siglare dall'arbitro obbligandolo così a registrarlo nel rapporto.

Così domani il giudice sportivo dovrà decidere. Non dovrebbe bastargli la citazione delle condizioni di Marini nel rapporto arbitrale. L'avvocato Barbè potrà chiedere all'Inter l'originale del referto, o potrà addirittura affidare all'ufficio inchieste una indagine in merito. Il verdetto potrà essere dilazionato, la sentenza dovrebbe arrivare quando la Roma avrà già meritatamente vinto lo scudetto sul campo, ma potrebbe dare il secondo posto all'Inter. I nerazzurri continuano a ripetere «noi non abbiamo fatto nulla» (l'esposto), ma in realtà hanno fatto quanto basta per trarne tutti gli eventuali vantaggi possibili. C'è sempre qualche «carta» firmata o siglata negli affari nerazzurri. Anche nel «caso Busic», come ben si ricorda.

La Juventus si rammarica dell'incidente, si è scusata con l'Inter [illegible] rammarica soprattutto che l'errore di percorso dell'autista del pullman (l'ingresso delle squadre allo stadio è stabilito direttamente da corso Agnelli con adeguata vigilanza) abbia coinciso con una [illegible] cortesia (o leggerezza) degli addetti alle transenne all'ingresso di via Filadelfia. Dovevano pregare l'autista di proseguire in corso Unione Sovietica, girare corso Cosenza, imboccare [illegible] Agnelli in senso inverso ed arrivare al portone. Lasciandolo [illegible] via Filadelfia l'hanno infilato nella mischia, dove già si erano verificati scontri fra tifosi delle due parti.

Dettagli, comunque. Resta il fatto che finirà sul tavolo di Barbè domani. E c'è un precedente. Il 23 maggio '82 il giocatore del Catania Renato Miele venne colpito al capo all'ingresso dello stadio di Palermo. Il 6 giugno venne deciso il 2 a 0 per il Catania, oltre alla squalifica della Favorita per un turno per successivi incidenti sul terreno (particolare che non riguarda la Juventus, il match si è svolto in una cornice serena).

Allora il Catania presentò un esposto, l'Inter no. Ma il particolare [illegible] la sostanza delle cose. Quando il giudice sportivo è informato ha l'obbligo di indagare e punire. Perché il fattaccio è accaduto, ed in zona che la Juve avrebbe dovuto presidiare secondo il regolamento di disciplina (carte federali, parte prima, articolo 4).

Bruno Perucca

Classifica oggi	e con lo 0-2
Roma [illegible]	Roma 40
Juventus 36	Juventus 35
Inter 34	Inter 35
Verona 33	Verona 33

Platini e Altobelli pari

Con questo gol al 70' Platini ha raggiunto Altobelli in testa alla classifica cannonieri (15 reti)

Fraizzoli: lamento che non convince

«Non m'intendo di regolamenti» dice il presidente nerazzurro - Marini a riposo cinque giorni

[illegible] PARTICOLARE

MILANO — L'Inter ha deciso: nessun reclamo per la vicenda Marini. Lo aveva già preannunciato il presidente [illegible], domenica sera negli spogliatoi di Torino. «Questo non è più il mio calcio, se finisce a mattonate sul pullman prima della partita, questo non è più il mio calcio. Ed io, se non ci fosse mia moglie, sarei già via da un pezzo».

Sembrava il lamento di un uomo d'altri tempi che non si riconosceva più in un calcio così diverso, [illegible] così violento. L'Inter ha deciso di non presentare reclamo. Anche ieri, lunedì, Fraizzoli ha riunito il suo staff per prendere l'ultima ufficiale decisione. In Foro Bonaparte hanno deciso di agire in questa maniera.

Notificato il certificato medico col quale Giampiero Marini è stato dimesso dal pronto soccorso delle Molinette, hanno [illegible] all'arbitro, e all'azione dell'avvocato Barbè, giudice sportivo, il corso naturale delle vicende. Non vogliono fare alla Juve uno sgarbo del genere. Se 2-0 ci sarà, lo accetteranno ben volentieri. Perché qui all'Inter, arrivare secondi ora è diventato un punto d'onore.

Nelle dichiarazioni ufficiali, anche ieri, l'argomento è stato tenuto in disparte. «Io parlo solo della partita, di questa magnifica partita, e mi dispiacerebbe anche, al limite, di uno 0-2 perché cancellerebbe quel magnifico 3-3», si è spinto a dire Rino Marchesi, il tecnico. E Mazzola, gli ha dato corda aggiungendo: «Per me la partita è finita 3-3. Io guardo alla gara sul campo».

Ma in casa dell'Inter si fanno anche altri conti. Intanto c'è la consapevolezza che l'azione del giudice sportivo possa portare allo 0-2. «Non m'intendo di regolamenti», ha detto domenica sera Fraizzoli e lo ha ripetuto anche ieri. Come l'estremo tentativo di [illegible] ler stare lontano da certi argomenti.

Ieri, intanto, Marini accusava ancora dei dolori alla testa. E' rimasto a casa tutto il giorno, a riposo, secondo le prescrizioni del [illegible]. Domani, mercoledì, si sottoporrà ad un elettroencefalogramma: sarà l'ultimo riscontro, prima di riprendere eventualmente la preparazione e gli allenamenti. «Il medico gli ha dato cinque giorni di riposo — ha chiarito Marchesi —; io rispetterò questa prescrizione: venerdì e sabato Marini potrà allenarsi, se sta [illegible] naturalmente. Ed eventualmente [illegible] anche decidere di portarlo in panchina».

Marchesi ricorda: «In campo è stato decisivo l'infortunio a Bini, il cui sostituto sarebbe stato Marini. Tutto qui. Ma questo è un discorso che regge fino a un certo punto perché poi la controprova nel calcio non esiste». Gli ha dato ragione anche Fraizzoli. «Poi potevamo perdere anche 6-3, ma questo non cambia la sostanza delle cose».

All'Inter, insomma, aspettano che sia il giudice sportivo a fare la prima mossa: loro l'hanno fatta domenica sera, notificando all'arbitro e facendogli controfirmare il certificato medico.

f. c.

C'era anche una spia dell'Amburgo

TORINO — Anche una spia dell'Amburgo ha assistito a Juventus-Inter. Alexander Ristic, allenatore in seconda, è tornato in Germania con un po' di timore: i bianconeri l'hanno impressionato, sicuramente il rapporto che farà ad Ernst Happel sarà ricco di avvertimenti. «Mi ha molto colpito Tardelli — ha detto Ristic — un giocatore che già conoscevo ma che non finisce di stupire. E poi Platini, un vero campione, uno che sa inventare gioco e gol». Ristic ha anche messo in rilievo i punti deboli, a parer suo, della formazione bianconera. «Nel primo tempo l'Inter ha fatto molto pressing e la Juventus ha sofferto: l'Amburgo dovrà comportarsi allo stesso modo se vuole avere buone possibilità di vittoria».

«E' soltanto un peccato — ha concluso Ristic — che Brio non sia sceso in campo. Avrei voluto vederlo e [illegible] perché il suo duello con Hrubesch può essere determinante. Sono due giganti d'area, noi crediamo scientifico. Sicuramente, senza Brio, la Juventus spingerà di più sulle fasce perché Gentile tornerà alla naturale posizione di terzino destro. Alle schema però siamo abituati, sono certo che Happel saprà trovare le giuste contromisure tattiche».

Al Comunale un pareggio con molti rimpianti

La Juve ammette la superiorità iniziale degli avversari ma sottolinea la rimonta e le occasioni mancate negli ultimi minuti - L'Inter dice: «La svolta per l'infortunio a Bini» - Barbaresco, due errori decisivi

TORINO — *Tra Juventus e Inter tre gol per parte, un po' di soddisfazione per aver dato spettacolo, ma in definitiva molti rimpianti ed una «coda» polemica, legata al gesto teppistico che ha avuto per bersaglio il pullman nerazzurro e Marini. Il rimpianto della Juve è di aver sofferto troppo l'avversario in avvio di partita, subendo le reti di Altobelli ed Oriali nello spazio di dieci minuti (27' e 37'), pur avendo dimostrato nel finale di meritare il successo con una clamorosa rimonta.*

Il rimpianto dell'Inter è di aver giocato troppo poco, nella stagione, ai livelli di domenica, con vivacità, grinta, concentrazione, con un Altobelli in vena e con la coppia d'assi Beccalossi-Mueller pronta a collaborare. Se non avesse balbettato troppo nel corso del campionato, quella con i bianconeri non sarebbe stata solo una partita di prestigio.

Se i torinesi non si aspettavano un'Inter così brioso ed efficace, in grado di condurre con due reti di vantaggio, i milanesi non pensavano ad una così veemente reazione della Juve, specialmente sul 3 a 1 (dopo le reti di Platini e Mueller, 45' e 55'). Ancora Platini, adesso raggiunto Altobelli a quota 15 con Altobelli, e Bettega hanno colmato lo svantaggio, ed il finale è stato tutto bianconero con occasioni fallite da Marocchino, Tardelli e Scirea (più per la bravura di Bordon che per loro demeriti).

I due allenatori, il giorno dopo, hanno spiegato in modo diverso la metamorfosi delle loro squadre, il capovolgersi del match. Marchesi, trainer nerazzurro, vede una svolta decisiva al 50' minuto quando, sul 3 a 1, si è infortunato Bini: «La sostituzione del libero ci ha complicato le cose, avevamo trovato il giusto assetto ed ho dovuto cambiarlo. E' il solito ritornello degli infortuni che [illegible] ormai da troppo tempo».

Trapattoni pone altri accenti sulla partita. «Loro sono stati più vivaci del previsto e — ammette — inizialmente ci hanno fatto soffrire a centrocampo [illegible] Pericolosi Beccalossi e Mueller, ottimo Oriali, bravi negli inserimenti Bagni e Baresi. Poi c'è stata la reazione orgogliosa dei miei. Se non mi è piaciuto affatto come abbiamo stentato all'inizio favorendo i loro due gol, dopo mi sono confortato con la forza di reazione. E' quella la Juve che voglio ad Atene».

Ancora una volta è stato Platini con le sue iniziative e con due splendide reti a dare spinta alla squadra. Il francese è ormai il punto di riferimento per i compagni e sa sfuggire alle marcature avversarie. Dice Trapattoni: «Non vi stupisca il gol di testa, Michel con Bettega è il migliore nello stacco. Ed è un atleta, anche se veniva considerato un calciatore-snob. In realtà è un combattente, non vuole perdere, ha una grande facilità nel cambio di marcia, lo scatto breve gli consente di saltare ostacoli, evitare scontri».

Bordon, Bagni, Altobelli, Beccalossi i migliori dell'Inter. Nella Juve, con Platini, in evidenza Tardelli e Scirea. Qualche difficoltà in difesa per l'assenza di Brio che non solo sarebbe stato l'avversario più adatto per Altobelli, ma la cui presenza avrebbe consentito a Gentile di dare la consueta spinta.

Dell'arbitro, Marchesi non ha motivo di parlare e Trapattoni non ha convenienza a discutere. Dice soltanto: «E' un ottimo direttore di gara, magari un po' sfortunato». *In realtà, fermo restando il riconoscimento dei meriti dell'Inter, Barbaresco ha chiuso gli occhi due volte su falli da rigore in area nerazzurra, su Boniek e Bettega. C'è chi ha visto anche una scorrettezza di Baresi nell'azione del 2 a 0 ed un pallone toccato con la mano da un nerazzurro davanti a Bordon.*

Così è finita 3 a 3, con la Juve in dieci per l'espulsione di Bettega. Racconterà in Canada che non si possono prendere in giro gli arbitri (è andato a misurare a passi la distanza fra la palla e la barriera bianconera) e converrà che Barbaresco, per una volta, ha avuto ragione.

b. p.

Boniperti condanna i teppisti

TORINO — Giampiero Boniperti è il primo a condannare il gesto teppistico dell'aggressione al pullman dell'Inter, con lancio di mattoni [illegible] i vetri e lieve trauma cranico per Marini. «Un gesto assurdo», commenta il presidente della Juventus.

Come prevenire simili «fattacci»? «Bisognerebbe che le forze dell'ordine potessero agire come all'estero, con interventi più severi e consenti [illegible] situazione: il tifoso [illegible] lacco che ha colpito il segnalinee nella partita contro di noi rischia dieci anni di carcere, e se anche da noi le pene fossero più dure, probabilmente certi gesti non avverrebbero», è la risposta di Boniperti.

Una nuova «spalla» per Paolo Rossi?

Bergomi «massaggia» Rossi

TORINO — *Al rientro, Paolo Rossi ha resistito soltanto un tempo contro l'Inter. Il vecchio dolore (distorsione) alla caviglia e la «grinta» di Bergomi che lo ha sottoposto sin dall'avvio (meritandosi una [illegible] per tardiva ammonizione [illegible] mezz'ora di gioco) ad un marcamento duro, quasi feroce, lo hanno bloccato.*

Trapattoni era preparato alle difficoltà fisiche del centravanti, tanto che ieri ha confermato: «Avevo previsto una [illegible] sostituzione. L'avevamo convinto ad andare in campo [illegible] se lui non era troppo sicuro (la [illegible] caviglia [illegible] lievemente dolente, dopo i quarantacinque minuti era di nuovo un po' gonfia. Nulla di inatteso nel suo avvicendamento. veniva anche da [illegible] settimana di allenamenti ridotti. [illegible] serviva [illegible] riprendesse contatto [illegible] il clima [illegible] gara».

E che clima, [illegible] dalle prime battute. A parte le condizioni non perfette del giocatore, si è ripetuta una situazione che si verifica dall'immediato dopo-Mundial. Forse solo i difensori dell'Aston Villa, con la loro orgogliosa ma «larga» difesa, gli hanno dato spazio. Ogni altro avversario, soprattutto in campionato, non gli ha concesso respiro.

Che ne pensa Trapattoni? «E' un problema, ormai — ammette l'allenatore —, che si ripete puntualmente. Io pungolo [illegible] settimanalmente perché reagisca a questo stato di cose, ci metta più grinta, più [illegible]. Cerco di spronarlo, ma in realtà è chiaro che in certe situazioni non [illegible] giocare, non [illegible] esprimere tutte le sue qualità. Si incontri l'Inter oppure l'ultima in classifica, la musica per lui non cambia. Finisce per soccombere contro marcature spietate».

Già adesso, quando è in salute piena, Pablito cerca respiro e spazio sulle zone laterali, specialmente a destra. [illegible] Bettega (la decisione pro Canada è da [illegible] po definitiva) alla Juve conviene utilizzare Rossi all'estremo e cercare un centravanti di peso. «E' una soluzione che anche noi cerchiamo — ammette Trapattoni — fermo restando che Rossi ed il signor "X" potrebbero alternarsi al centro. Però è una soluzione non facile da raggiungere, anche se quella di togliere Pablito [illegible] zona dove può essere più facilmente pressato è una idea logica. Il mercato italiano offre poco e gli stranieri restano due. Già li abbiamo e ne siamo contentissimi».

r. c.

[illegible]: fatta per la Roma

Squadre	p.	8 maggio	15 maggio
ROMA	[illegible]	GENOA	Torino
JUVENTUS	[illegible]	CAGLIARI	Genoa

Uefa: Inter e Verona favorite

INTER	34	Udinese	CATANZARO
VERONA	[illegible]	Napoli	SAMPDORIA
FIORENTINA	[illegible]	Sampdoria	PISA
TORINO	30	Pisa	ROMA
SAMPDORIA	[illegible]	FIORENTINA	Verona
UDINESE	30	[illegible]	Avellino

Salvezza: duello Pisa-Ascoli

GENOA	26	Roma	JUVENTUS
CAGLIARI	[illegible]	Juventus	ASCOLI
AVELLINO	[illegible]	Catanzaro	UDINESE
NAPOLI	25	VERONA	Cesena
PISA	24	TORINO	Fiorentina
ASCOLI	24	CESENA	Cagliari
CESENA	21	Ascoli	NAPOLI

■ Il Catanzaro (p. 13) è matematicamente retrocesso
■ In minuscolo le partite in trasferta

I giallorossi contro l'Avellino hanno anticipato per 43 minuti la [illegible] di un sogno che dura da 41 anni

All'Olimpico c'è stata la prova generale di scudetto

Soltanto l'aritmetica ha impedito la gran festa - Altalena di emozioni per le notizie provenienti da Torino - Falcao trascinatore della squadra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Lo scudetto è tanto vicino, tanto sicuro, che i tifosi della Roma non hanno saputo trattenere la loro gioia ed hanno preso a scorrazzare per le strade con i clacson pigiati e le bandiere al vento. Soltanto l'aritmetica, un dettaglio in questo caso, ha impedito che la festa diventasse follia.

E' stata in un certo senso una prova generale di scudetto, proprio come è capitato alla squadra in campo contro l'Avellino. Per 43 minuti la Roma ha giocato con il triangolo tricolore cucito sulle maglie, in un'alternanza di emozioni e sensazioni incredibile, gli spalti ora vocianti di delirio ora muti di delusione, l'orecchio inchiodato alla radiolina, l'enorme scudetto che appariva e spariva, il cuore agitato da mille contrastanti passioni.

E' destino forse che la Roma debba godere a gradi il suo grande sogno. «Meglio così — ha detto il presidente Viola — le cose che più si desiderano [illegible] attese con trepido affanno. Lo scudetto è come una donna, il piacere della conquista è più dolce ed intenso se arriva poco alla volta».

Domenica pomeriggio, all'Olimpico, sono state giocate due partite, entrambe belle e avvincenti: quella della Roma contro l'Avellino, e quella dei tifosi della Roma contro la Juventus. Le due partite si sono incrociate, a volte sovrapposte, e l'una non è vissuta senza l'altra perché il filo che le legava era lo stesso, sottile e meraviglioso, un ponte gettato fra 41 anni di sofferenze e di sogni.

La gente giallorossa, per la verità, non credeva molto alla conquista dello scudetto. Gli spettatori [illegible] 50 mila, pochi osavano sperare (scaramanzia?) alla sconfitta della Juventus. C'era quasi timidezza sugli spalti, una sorta di strano timore, come se i tifosi non sapessero bene che fare una volta che il sogno fosse diventato realtà.

I giocatori, ovviamente, hanno in parte risentito del clima straordinario [illegible] stadio. A volte hanno sbagliato, nel [illegible] di chiudere in fretta i [illegible] con l'Avellino, ma [illegible] hanno disputato un incontro ricco di impegno e carattere [illegible] incontro oltremodo difficile perché l'Avellino ha rifiutato il ruolo di vittima sacrificale ed ha lottato fino alla fine cercando di sfruttare (inutilmente, però) le pieghe psicologiche del match.

Può essere sembrato, a tratti, che gli irpini abbiano [illegible] troppa corda agli avversari. Vero, la loro è stata una gara essenzialmente difensiva e dunque senza troppe speranze. Ma il merito va dato alla Roma, tesa fin dall'avvio al traguardo del gol ed inesauribile nel portare l'azione offensiva.

L'eroe della giornata è stato Paulo Roberto Falcao, l'uomo che più di tutti, ci è parso di capire, sta vivendo emotivamente il meraviglioso momento della Roma. Falcao nei primi minuti ha [illegible] due volte la via del gol, partendo da dietro con puntuale opportunismo. Era stato tutto deciso negli spogliatoi: il brasiliano, secondo Liedholm, doveva cogliere di sorpresa la difesa avversaria con i suoi inserimenti improvvisi.

E al 38' il giochetto è riuscito. Fallo di Conti su Di Bartolomei e punizione da circa 25 metri. Falcao ha parlottato con Conti, l'ala ha finitato ed il brasiliano ha infilato Tacconi con un destro potente e preciso. Il portiere dell'Avellino è corso a stringere la mano dell'avversario. «Contro l'Inter nella partita d'andata ho segnato più o meno dalla stessa posizione — ha detto Falcao — ma allora ero stato più furbo: adesso, se mi lo consentite, sono stato più bravo». Evidentemente la diretta tv della partita in Brasile [illegible] dato ulteriori stimoli al centrocampista, apparso domenica in gran forma sia [illegible] regista che come realizzatore.

La Roma ha segnato il [illegible] secondo gol al 65', mentre a Torino la Juventus stava [illegible] dendo per 1-3 [illegible] all'Inter. In quel momento pareva scudetto sicuro e potete immaginarvi l'atmosfera in campo e sugli spalti. Giocatori che si abbracciavano, tifosi che piangevano, mentre l'altoparlante dello stadio (istruito da chi?) invitava il pubblico alla calma, nessuna invasione, per carità, la squadra avrebbe fatto il giro d'onore [illegible] lo [illegible] sul petto e nel cuore.

Falcao, dicevamo, ha raccolto in area un pallone calciato da Conti su centro di Nappi. Ha stoppato, ha finitato, ha visto Di Bartolomei, e gli ha offerto il regalo sul piatto: il capitano, di destro, ha trovato senza problemi l'angolino basso. A questo punto una partita è finita, quella sul campo, ed è continuata l'altra, quella sugli spalti, via etere, contro la Juventus. C'è stato il 3-2 e poi il 3-3, il nome di Bettega urlato dalle radioline. Pioveva, la gente è sfollata in silenzio. Ma dieci minuti dopo la prima auto iniziava il suo carosello di gioia.

Carlo Coscia

Il presidente della Roma [illegible] la Juventus e la regolarità del torneo

Viola: «Non voglio la vittoria a tavolino»

ROMA — «Non gradirei nella maniera più assoluta vincere lo scudetto a tavolino — ha dichiarato il presidente della Roma Viola in riferimento alla possibilità che venga assegnata la vittoria all'Inter dagli organi disciplinari — [illegible] scherziamo. Per me hanno valore soltanto i risultati acquisiti sul campo. Non voglio augurare al prossimo ciò che non desidero per me. La Juventus non ha colpe, non merita questa punizione. Siamo sportivi, comportiamoci di conseguenza. Per il gesto di alcuni teppisti non si può mettere in discussione un campionato regolarissimo ed esaltante».

Smaltita la delusione causata dalla fugace apparizione dello scudetto, la Roma e i suoi sostenitori ripiegano sulla festa che domenica non dovrebbe mancare. I preparativi, nascosti fin'ora fra timori e scaramanzie, prendono corpo in un'atmosfera di sfrenato entusiasmo. I dettagli si concreteranno giovedì sera in un noto cabaret della capitale, «regno» del cantante Lando Fiorini, che ha invitato il presidente Viola, i rappresentanti della tifoseria organizzata e i giornalisti. La giornata dedicata al titolo, ultima di campionato, avrà come ospite d'onore all'Olimpico, il Torino.

Ma prima c'è la trasferta di Genova, una sorta di prova generale per la quale è prevista la partecipazione di una fra le più massicce carovane giallorosse. «I nostri amici rossoblù — ha rivelato il presidente del Roma Club, Aldo Sbaffo — ci hanno telefonato. Vogliamo [illegible] con noi la salvezza del Genoa e lo scudetto della Roma. Programma semplice, ma concreto e di sicuro effetto. Una grande spaghettata al porto, poi si brinderà negli spalti dello stadio con le mille bottiglie di spumante, travasate in contenitori di plastica per motivi di sicurezza».

Ma Liedholm non sembra molto soddisfatto. Lo svedese preferisce procedere con prudenza. Insistere troppo sul fatto che a Genoa e Roma basta un punto crea un certo imbarazzo. E' ancora fresco l'episodio del tacito accordo che proprio sul campo rossoblù sarebbe stato raggiunto durante la famosa partita con l'Inter.

«Per carità, non parliamo di queste cose — ha dichiarato Liedholm con tono piuttosto energico —, come abbiamo fatto per tutto il campionato, giocheremo per vincere. E' possibile che le due squadre si [illegible] strategicamente per la divisione della posta. Ma questo [illegible] significa che ci sia un'intesa preventiva».

Mario Bianchini

Lo dicono in Brasile

Falcao passa al Flamengo?

RIO DE JANEIRO — Il presidente del Flamengo, Antonio Augusto Dunshee de Abranches, ha annunciato ufficialmente di aver cominciato le trattative per l'acquisto di Paulo Roberto Falcao, precisando che «al 90 per cento l'affare è fatto».

Dunshee de Abranches ha precisato che una multinazionale svizzera (che sarebbe la Nestlé) verserà alla Roma 1,25 milioni di dollari ed un'altra quota al giocatore in cambio della pubblicità sulle maglie del Flamengo.

L'avvocato Colombo, legale del brasiliano, non ha voluto confermare la notizia, ribadendo che «il Flamengo è una delle diciotto società di tutto il mondo interessate a Falcao, il quale non ha ancora deciso il suo futuro».

Bruno Raschi è morto ieri

MILANO — Bruno Raschi, già vicedirettore della «Gazzetta dello Sport», è morto ieri sera per un male incurabile. Aveva 61 anni.

Scrittore e giornalista di eccezionali qualità, magnifico interprete del ciclismo, aveva esordito nel '48 a «Tuttosport» per poi passare dieci anni dopo al quotidiano sportivo milanese, del quale era stato vicedirettore dal '70 al '78.

SERIE A — Soltanto la matematica impedisce per ora al campionato di emettere un altro verdetto

Il Cesena di Schachner a un passo dalla B

Romagnoli condannati dal Verona di Bagnoli

CESENA — Il Verona è pronto a disputare la Coppa Uefa, così [illegible] il Cesena si prepara a giocare il prossimo campionato in serie B: questo il responso dell'incontro disputato allo stadio romagnolo. Il Verona ha vinto per 2-1, dominando ampiamente gli abulici avversari, nemmeno stimolati dal miraggio della salvezza ancora tutta da decidere. Manovra di ampio respiro quella veronese, quanto asfittica quella cesenate: idee chiare quanto stringate in casa scaligera, quanto [illegible] quelle romagnole. Il risultato addirittura penalizza la squadra ospite perché Delli Pizzi, portiere cesenate, ha compiuto i miracoli.

Ci sono state due buone [illegible] del Cesena fallite [illegible] al 4' su angolo [illegible] Genzano e da Moro al 17' [illegible] felice imbeccata di Righetti, ma è stata una semplice fiammata. Il Verona ha colpito come e quando ha voluto. [illegible] in pugno la gara: logico il vantaggio di Fanna al 26', sul quale i cesenati hanno protestato per un presunto fuorigioco. Giusto e meritato il raddoppio di Penzo su calcio di rigore assegnato per [illegible] di Genzano su Dirceu al 68' e, premio doveroso, il gol di Garlini al 75', venuto a rendere omaggio alla caparbietà del giocatore.

Così se il gioco per la Coppa Uefa non è ancora fatto per il Verona, è fatto invece quello per la retrocessione del Cesena anche se qualcuno, ottimista a oltranza, spera nel processo Genoa-Inter... Bagnoli ha consumato la vendetta dell'ex, ma non se ne è gloriato granché. Anzi, ha precisato: *«Non voglio indossare abiti da circostanza, ma mi dolgo per la sconfitta del Cesena quanto mi rallegro per la vittoria del Verona. La mia squadra accusava un periodo di rilassamento ma ero certo che ne sarebbe venuta fuori. Cosa ho predicato ai miei giocatori? La calma, perché, conscio della forza del Verona, sentivo la vittoria in arrivo. Ho predicato di evitare le eventuali risse perché capivo in quale stato d'animo sarebbe stato il Cesena.*

Bolchi è l'immagine della rassegnazione. Non ha la voglia di contestare l'arbitro, come spesso ha fatto in precedenza e come fanno pure i tifosi. Ma ammette: *«Abbiamo fatto due errori determinanti. Primo, con il vento a favore nel primo tempo, non abbiamo scagliato una palla verso Garella, [illegible] mi sgolassi di dirlo ai ragazzi. Secondo, sul piano fisico, [illegible] un giocatore cesenate tentasse [illegible] dico il fallo ma il contrasto con l'avversario. E' assurdo disputare una partita-spareggio senza fare un fallo. Abbiamo giocato una gara come se avessimo trenta punti in classifica».*

Erio De Troia

Vinicio: «Il Pisa non s'arrende» Simoni: «Al Genoa basta un punto»

DAL [illegible]

PISA — Luis Vinicio [illegible] si rassegna, Gigi Simoni non può [illegible] rilassarsi. L'allenatore del Pisa si attacca a quei quattro punti ancora in palio prima della fine del campionato per sperare di sfuggire al destino che incombe sulla sua squadra; il tecnico del Genoa, per quanto logicamente [illegible] preoccupato dopo il preziosissimo per quanto fortunoso 0-0 di domenica sul campo toscano, si accorge che alla salvezza matematica gli manca pur sempre un punto.

Domenica [illegible] all'Arena Garibaldi, mentre l'arbitro Longhi lasciava lo stadio da un'uscita secondaria con una macchina privata con un taxi-civetta a condurre fuori pista i tifosi più scalmanati, Vinicio è scappato a casa, rifiutando il consueto appuntamento in sala-stampa, per paura di «scoppiare».

Ha accettato poi di parlare per telefono, ad una persona per volta, preferendo un dialogo diretto anziché un'anonima chiacchierata facilmente strumentalizzabile: «Anche la moviola — *ha detto il tecnico del Pisa* — ha fatto capire che ci è stato negato un rigore evidentissimo. Se Longhi avesse punito il fallo su Birigozzi (ce n'erano altri, ma questo è stato clamoroso) avremmo vinto e saremmo praticamente fuori dei pasticci. Indipendentemente dal risultato però la squadra ha lottato, è apparsa viva, atleticamente perfetta, determinata. Credo che possiamo lottare ancora a Torino con i granata ed a casa con la Fiorentina, con buone speranze di sfuggire alla retrocessione».

Dall'altra parte della barricata, Gigi Simoni è un tecnico talmente serio ed onesto da non sognarsi nemmeno di fare la ruota per uno 0-0 portato via in qualche modo. L'allenatore del Genoa si è reso benissimo conto che la sua squadra è stata schiacciata dal Pisa per ottanta minuti su novanta, che solo le prodezze di Martina e l'abnegazione di tutti hanno reso possibile un risultato positivo, che tuttavia l'obiettivo del pareggio sarebbe potuto essere vanificato se l'arbitro Longhi avesse dato una diversa interpretazione a certi episodi in area di rigore.

«Il Pisa meritava di più — *ammette Simoni* —, la gente si è arrabbiata perché abbiamo portato via lo 0-0 con un po' di fortuna. Ma la ruota della sorte gira, anche noi abbiamo da recriminare per certi punti persi malamente in giro. Abbiamo dovuto difenderci affannosamente perché gli avversari ce lo hanno imposto e ci siamo riusciti pur dovendo rinunciare per squalifica agli uomini più adatti per una tattica chiusa, le "torri" Romano e Gentile. Sugli episodi contestati è difficile pronunciarsi. Penso di poter dire tuttavia che i rigori netti non ce ne sono stati, quindi si può discutere e basta».

— *Ritieni che il Genoa sia salvo?*

«Beh, siamo un po' meglio degli altri, innanzitutto per i risultati negli scontri diretti, poi perché avendo sei squadre alle nostre spalle, [illegible] veramente clamoroso che ci facessimo beffare proprio adesso. La salvezza matematica però è a quota 27 e ci manca ancora un punto. Cercheremo di farlo domenica prossima a Marassi, chiedendo l'ultima spinta al nostro meraviglioso pubblico contro la Roma. I tifosi della gradinata nord, che ci hanno seguito in quasi cinquemila anche a Pisa, sono un aiuto eccezionale per noi, speriamo che ci aiutino ad imporre il pareggio ai virtuali campioni [illegible]. Concluderemo il campionato a Torino contro la Juventus e non è il caso quindi di farsi illusioni. D'accordo che i bianconeri non hanno più stimoli in classifica, ma anche una Juventus tranquilla può bastare per rifilarci un gol. No, il punto che ci manca lo dobbiamo togliere proprio alla Roma».

Sul suo futuro di allenatore Gigi Simoni non ha voluto dire di più di quanto non si sapesse. «Ho avuto qualche offerta interessante — *ha dichiarato* — potrei andarmene o rimanere. Deciderò comunque dopo che il Genoa sarà al sicuro al cento per cento».

Gianni Pignata

Pisa. Il portiere genoano Martina sventa un'azione di Todesco

Sampdoria delusa per colpe proprie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — La Sampdoria va in vantaggio con Scanziani, ma si fa raggiungere da un gol di Pileggi; dunque non vince a Marassi da quasi tre mesi. E questo è un dettaglio statistico che addolora i tifosi. Il fatto poi che domenica scorsa la Samp non sia riuscita a battere il Cagliari entristo Ulivieri, le cui ambizioni non si fermano comunque di fronte a questo episodio. La zona Uefa è sempre più lontana, ma le speranze sono le ultime a morire, nonostante la concorrenza (Juventus, Inter, Fiorentina, Verona, Torino e Udinese) sia tanto nutrita quanto agguerrita.

«Discorsi su una possibile partecipazione ad una Coppa europea non ne ho mai fatti — [illegible] serenamente Ulivieri al termine della partita — *comunque la matematica ancora non ci esclude. Inoltre, abbiamo tantissimi motivi per [illegible] questo finale di campionato. Il pareggio subito dal Cagliari mi rammarica soprattutto per il dispiacere che ha procurato al nostro pubblico».*

Dopo un avvio fiammeggiante, con ogni settore ben disposto sul campo e pronto a sostenere la buona vena di Trevor Francis e di Chiorri, la Sampdoria si è alquanto spenta, subendo l'iniziativa del centrocampo cagliaritano, che facevano perno sul regista Marchetti, sulle rincorse di Restelli, Azzali, Quagliozzi e Pileggi, puntualmente aiutati dai ripiegamenti delle punte Poli e Piras.

«Devo ammettere — replica l'allenatore doriano — *che nei primi venticinque minuti del secondo tempo siamo alquanto calati, perché davanti non tenevamo la palla come speravo».*

Quando la Sampdoria si è accorta di perdere completamente di vista il timone della partita, c'è stato un furente ritorno di fiamma, che ha ricordato quei primi proficui dodici minuti, durante i quali il Cagliari ha [illegible] di essere travolto. E bisogna ammettere che l'inserimento di due punte (Mancini e Zanone) ha consentito a Francis di partire da lontano e di creare spazi ai compagni di squadra. Una buona mossa di Ulivieri, che non ha dato i risultati concreti soltanto perché Malizia ha sfoderato tre o quattro interventi di [illegible] fattura.

«Esatto — continua Ulivieri senza scomporsi — *Francis era un po' stanco e gli ho detto di stare più largo e arretrato. Rogoni gli andava dietro e si [illegible] creati per noi più spazi per Zanone e Mancini. [illegible] Malizia è stato bravissimo e così è sfumata una buona parte delle otto o nove palle-gol che abbiamo costruito. Il quarto d'ora finale è stato tutto nostro.*

Malizia... un po' di precipitazione e anche sfortuna al momento di concludere, ed una certa dose di discontinuità sono i punti negativi che si possono addebitare alla Sampdoria, alla quale Ulivieri, per giuste ragioni, non intende muovere appunti specifici. *«Poiché sul piano del gioco e dell'impegno non ho grossi rilievi da muovere. Ripeto, l'aver pareggiato con il Cagliari amareggia, però non dobbiamo mollare fino alla fine del campionato».*

Al di là dei meriti e dei demeriti della Sampdoria, va riconosciuta al Cagliari una gara disciplinata, puntigliosa e regolare. Soprattutto quel centrocampo merita un elogio...

«Il Cagliari è forte proprio in quel settore — conclude Ulivieri — *ha ritmo e buona [illegible]. Ci ha spesso posti in difficoltà. Il fatto è che noi, per vincere, ci siamo logicamente esposti ad alcuni rischi. Come rischi ha dovuto affrontare il nostro libero Renica, il quale, giocando in casa, [illegible] va logicamente sganciarsi in appoggio alle punte.*

Angelo Caroli

Le formazioni, con i voti, della serie A

Ascoli-Torino 2-0

ASCOLI: Brini 6; Anzivino s.v. (31' Menichini 6), Boldini 6; Scorsa 6, Gasparini 6, Mandorlini 6,5; Novellino 6, De Vecchi 6, Pircher 6 (77' Carotti s.v.), Greco 7, Nicolini 6.

TORINO: Terraneo [illegible]; Van De Korput s.v., Beruatto 6; Corradini 5,5, Danova 6, Galbiati 5,5; Torrisi 5,5 (73' Hernandez s.v.), Dossena 5,5, Selvaggi 5, Ferri 5,5 (10' Bertoneri s.v.), Borghi 5.

Arbitro: Lo Bello 6,5.

Reti: 67' Greco, 84' De Vecchi su rigore.

Pisa-Genoa 0-0

PISA: Mannini 6,5; Secondini 6,5, Riva 6,5; Vianello 6,5, Garuti 6 (61' Birigozzi 6,5), Mariani 7; Berggreen 7, Casale 6,5, [illegible] 6,5, Occhipinti 6,5, Todesco 6.

GENOA: Martina 7,5; Faccenda [illegible], Testoni 7; Corti 6,5, Onofri 7, Benedetti 7; Viola 6,5 (89' Fiorini s.v.), Peters 7, Antonelli 7 ([illegible] Chiodini 6,5), Iachini 7,5, Briaschi 6,5.

Arbitro: Longhi 7,5.

Cesena-Verona 1-2

[illegible] Pizzi 7; Benedetti 5, Oddi G. 5,5; Buriani 5,5, Mei 6, Ceccarelli 6; [illegible]riele 5 (46' Garlini 6), Moro 5 (62' Mastini s.v.), Schachner 5, Genzano 6,5, Righetti 5.

VERONA: Garella 6; Oddi E. 6, Fedele 6 (83' Manueli s.v.); Volpati 7, Spinosi 7, Tricella 7; Fanna 6,5 (86' Bella s.v.), Sacchetti 6, Di Gennaro 6, Dirceu 6,5, Penzo 6,5.

Arbitro: Menegali 6.

Reti: 26' Fanna, 68' Penzo (su rigore), 75' Garlini.

Roma-Avellino 2-0

ROMA: Tancredi 6,5; Nappi 7, Vierchowood 6,5; Righetti 6,5, Falcao 7,5, Nela 7; Chierico 6, Ancelotti 6,5, Iorio 6, Di Bartolomei [illegible], Conti 6,5.

AVELLINO: Tacconi 6,5; Osti 6, Ferrari 6,5; Vailati 6 (55' Skov 6), Favero 6, Di Somma 6,5; Conti 6 (81' Maiuman s.v.), Tagliaferri 6, Barbadillo 6,5, Vignola 6,5, Limido 6.

Arbitro: Vitali 6,5.

Reti: 38' Falcao, 65' Di Bartolomei.

Juventus-Inter 3-3

JUVENTUS: Zoff 5,5; [illegible]delli 5,5 (60' Furino 5,5), Cabrini 6,5; Bonini 6, Gentile 6, Scirea 6,5; Bettega 6,5, Tardelli 7, Rossi 5,5 (50' Marocchino 5), Platini 6, Boniek 6.

INTER: Bordon 7,5; Bergomi 6,5, Baresi 6,5; Oriali 7, Collovati 6, Bini 6 (50' Bernazzani 6); Bagni 7, Mueller 6,5, Altobelli 6,5, Beccalossi 7, Sabato 6.

Arbitro: Barbaresco 4.

Reti: 27' Altobelli, 37' Oriali, 45' Platini, 54' Mueller, 70' Platini, 78' Bettega.

Napoli-Fiorentina 1-0

NAPOLI: Castellini 6,5; Bruscolotti 6,5, Citterio 7; Ferrario 7, Krol 6,5, Dal Fiume 6,5; Celestini 8, Vinazzani 6,5, Diaz 4,5 (74' Marino s.v.), Criscimanni 6, Pellegrini 6.

FIORENTINA: Galli 6,5; Contratto 6, Ferroni 6; Sala 6, Cuccureddu 6,5, Passarella 7; D. Bertoni 5,5, Pecci 6,5, Graziani 5, Massaro 5 (77' A. Bertoni s.v.), Massaro 6,5.

Arbitro: Ballerini 5.

Rete: 63' autogol di Ferroni.

Samp.-Cagliari 1-1

SAMPDORIA: Conti 6,5; Ferroni 6, Maggiora 6; Bellotto 5 (63' Zanone 6), Renica 6,5, Bonetti 6; Casagrande 6, Scanziani 6,5, Francis 7, Brady 6,5, Chiorri 6,5 (73' Mancini 6,5).

CAGLIARI: Malizia 7,5; De Simone 6, Azzali 6,5; Restelli [illegible], Rogoni 6,5, Vavassori 6; Quagliozzi 6 (88' Sacchi s.v.), Pileggi 6,5, Poli 6,5 (81' Ravellini s.v.), Marchetti 7, Piras 6.

Arbitro: Altobelli 6.

Reti: 18' Scanziani, 50' Pileggi.

Udinese-Catanz. 2-1

UDINESE: Borin 6; Galparoli 6, Chiarenza 6; Gerolin 5, Edinho 6, Cattaneo 5,5; Virdis 5, Miano 6, Mauro 6 (57' Orazi 6), Surjak 6,5 (81' Pancheri s.v.), Pulici 6.

CATANZARO: Bertolini 6; Cuttone 6, Salvadori 5,5; Boscolo 5, Cavasin 6, Venturini 6; Borello 6,5, Braglia 5,5, Bivi 6 (38' Trombetta 6), De Agostini 5,5 (41' Nastase 5), Bacchin 5.

Arbitro: Esposito 6.

Reti: 22' Edinho (rig.), 41' Pulici, 90' Cattaneo (aut.).

Il Real Madrid superato allo sprint dall'Atletico

Spagna, lo scudetto al Bilbao

MADRID — Drammatica e incredibile conclusione del campionato spagnolo: l'Atletico Bilbao (vincendo in [illegible] Palmas per 5-1) ha conquistato lo scudetto superando sul filo di lana il Real Madrid, sconfitto per 1-0 a Valencia. Una delusione anche più cocente per i bianchi [illegible] in quanto, grazie ai migliori risultati negli incontri diretti, un pareggio sarebbe loro bastato. Una delusione anche per il tecnico Alfredo Di Stefano, che proprio alla guida del Valencia conquistò il titolo nella stagione 70-71.

Il gol è stato segnato da Tendillo ed ha permesso al Valencia di sfuggire alla retrocessione, alle spese dello [illegible] Las Palmas travolto dall'Atletico Bilbao. I baschi non vincevano lo scudetto da 27 anni. Da notare infine che il Barcellona, sconfitto (0-1) dall'Osasuna, ha fallito anche l'obiettivo Uefa: la squadra di Menotti e Maradona potrà rientrare nel giro europeo soltanto se il Real Madrid batterà l'Aberdeen nella finale di Coppa Coppe.

Questa la classifica finale per quanto riguarda le posizioni di testa: Atletico Bilbao p. 50; Real Madrid 49; Atletico Madrid 46; Barcellona 44. Las Palmas, Celta e Santander retrocedono in Seconda divisione.

Quasi unanimi i giocatori dopo la vittoria su autogol di Ferroni contro la Fiorentina

Il Napoli adesso si sente quasi salvo

I più ritengono importantissimo non perdere nella trasferta a Verona - De Sisti rassegnato: «Addio zona Uefa»

NAPOLI — *«Non [illegible] punto contro la Fiorentina, sarebbe stato un dramma. La vittoria dell'Ascoli e il pari tra Pisa e Genoa ci avrebbe messo in serissimi guai».* Così Pesaola ha [illegible] i risultati che riguardano da vicino la sua squadra dopo che gli azzurri hanno meritatamente battuto la Fiorentina al S. Paolo.

Il successo va al di là del misero 1-0 siglato su sfortunato autogol di Ferroni. Era trascorso da poco il quarto d'ora della ripresa. Le radioline avevano annunciato l'Ascoli in vantaggio. Il Napoli pressava ma gli attacchi nervosi si rivelavano sterili. Per l'imprecisione, per la bravura di Galli e Passarella, per l'incapacità di Diaz di tirare in porta. Poi il gol, o meglio, l'autogol. Scende Pellegrini sulla sinistra. Si guarda bene dal servire Diaz. Il passaggio è per Dal Fiume. Questi vede smarcato Criscimanni. Il tiro di questi [illegible] sembra avviarsi verso il fondo. Giunge in corsa Ferroni che nel tentativo di anticipare Pellegrini mette [illegible] propria rete. Esplode il S. Paolo. Riappare lo striscione lungo [illegible] metri che dice: *«Resteremo in A».*

Ma il Napoli non desiste. Sotto a una fastidiosa pioggia che ha reso ancora più precarie le condizioni del manto erboso, gli azzurri «pressavano» ancora i viola. Per [illegible] il Napoli ha tenuto i gigliati [illegible] difensiva. Solo [illegible] tentativi di battere Castellini. Ma «Giaguaro» ha intercettato le conclusioni di Passarella e Massaro. Poi un monologo, sia pure concitato, nervoso, del Napoli. Nel finale di partita gli azzurri hanno sfiorato il raddoppio con Pellegrini, con Criscimanni e con Celestini, uno dei migliori in campo insieme a un fantastico Krol. L'olandese, presente in difesa e a centrocampo, ha disputato [illegible] più belle gare da quando veste la casacca azzurra. Un trascinatore, un esempio di volontà e capacità.

Ma nel Napoli sono tutti da promuovere, tranne l'abulico argentino che, nonostante l'ultimatum di Brancaccio e Pesaola, non è riuscito a far meglio che... ostacolare il lavoro dei compagni. Ora anche i dirigenti sembrano convinti che il Napoli '83-'84 ha bisogno di un attaccante più incisivo.

Nonostante la vittoria il Napoli [illegible] è ancora [illegible]. Tutti gli azzurri sono d'accordo. Né potrebbero non esserlo. Ecco Criscimanni, autore del tiro vincente: *«Il mio tiro sarebbe comunque entrato. Ne sono convinto. Abbiamo 85 probabilità su 100 di salvarci. Sarà importante non perdere a Verona».*

Napoli. Pesaola dà sfogo alla sua gioia dopo la vittoria-salvataggio contro la Fiorentina (Telefoto)

Castellini si sbilancia: *«Salvezza sicura: pareggeremo a Verona e batteremo il Cesena nell'ultima giornata».* Celestini, dopo aver dedicato il successo ai genitori degli studenti tragicamente deceduti nella sciagura sull'Autosole (i viola nella mattinata di domenica avevano portato fiori al cimitero), pronostica: *«Questo Napoli non teme alcun avversario. A Verona non perderemo e poi grande festa».*

Pesaola è [illegible] certo che tutto si deciderà domenica prossima: *«Tutto dipenderà dai risultati di Verona-Napoli, Cesena-Ascoli e Torino-Pisa. Comunque sarà bastare non perdere al "Bentegodi"».*

Eppure c'è stato chi domenica è uscito dal S. Paolo amareggiato. Non era della Fiorentina, non era Pecci che comunque ha preso una brutta botta al naso. [illegible] invece di Rambone, l'uomo che con Pesaola sta portando alla salvezza il Napoli. La società ha già fatto trapelare che Pesaola sarà il futuro direttore tecnico. La squadra, dopo la partita, ha rinnovato la sua fiducia a Rambone. Il che deve aver dato fastidio a non pochi. A chi vorrebbe [illegible] tutti i meriti della salvezza, a chi vorrebbe un altro sulla panchina per la stagione '83-'84 (si fanno i nomi di Simoni, Corso e Burgnich). Come si comporterà Brancaccio che in merito finora è stato evasivo?

Per il Napoli, come si potrà notare, i problemi non finiscono qui. Neanche il tempo di salvarsi e già si affacciano nuove questioni da risolvere. E la Fiorentina? Ecco quanto ha affermato De Sisti: *«Vittoria meritata del Napoli. I miei hanno praticato un gioco macchinoso. Questa sconfitta pregiudica seriamente l'obiettivo zona-Uefa».*

Vittorio Raio

Olanda: l'Ajax vince il ventesimo titolo

AMSTERDAM — Pareggiando per 3-3 contro gli avversari diretti del Feyenoord, l'Ajax ha conquistato lo scudetto olandese, il ventesimo della sua storia. La partita è stata tesa e drammatica, combattuta in campo e sugli spalti. Prima dell'inizio un centinaio di agenti di polizia è stato impegnato nel principale parco di Amsterdam da circa 400 tifosi del Feyenoord.

Due persone sono state ricoverate in ospedale per ferite alle mani provocate da rudimentali ordigni che sono probabilmente esplosi anzitempo. L'Ajax (54 punti) precede in classifica il Feyenoord (50) ed il PSV Eindhoven (47).

Questi finora i vincitori di scudetto in Europa. Olanda: Ajax; Spagna: Atletico Bilbao; Inghilterra: Liverpool; Cipro: Omonia Nicosia; Eire: Athlone Town; Germania Est: Dinamo Berlino; Irlanda del Nord: Linfield; Malta: Hamrun Spartans.

Schumacher k.o. taglio alla gola

BONN — Il portiere della nazionale tedesca e del Colonia, Harald Schumacher, 29 anni, si è infortunato gravemente nel corso dell'incontro che opponeva la sua squadra a quella di Bochum.

Per un calcio datogli casualmente dal suo compagno di squadra Herbert Zimmermann, Schumacher ha avuto un taglio di tre centimetri alla gola e un principio di commozione cerebrale. Il portiere è stato ricoverato in ospedale e probabilmente sarà costretto a saltare l'incontro di sabato prossimo col Bayern di Monaco.

SERIE A — I granata, sempre più [illegible] dall'Europa, spiegano la sconfitta di Ascoli [illegible] l'espulsione affrettata [illegible] Van de Korput

Il Toro ha un alibi, ma basta?

La squadra di Bersellini, dopo il gran derby, ha conquistato un solo punto [illegible] tre partite

[illegible] INVIATO SPECIALE

ASCOLI — La Coppa Uefa, dopo il 2-0 di Ascoli, è ormai un miraggio. Anche se la Coppa Italia può rappresentare il passaporto per l'Europa, il Torino [illegible] perso un'altra importante occasione per [illegible] gliorare [illegible] propria classifica. Dov'è [illegible] il Toro sostenuto dal derby? [illegible] quei quattro storici minuti di fuoco, la squadra granata sembra aver bruciato quanto di positivo [illegible] riuscita a [illegible] nel corso di [illegible] stagione [illegible] assestamen[illegible]. Dopo [illegible] clamorosa vittoria sulla Juventus, a parte i due successi di Coppa sul Catanzaro, il capitolata due volte, a Cesena e Ascoli, pareggiando in casa con il Verona.

Ad Ascoli, contro [illegible] avversario alla disperata ricerca di punti ma in chiaro affanno, il Torino non ha saputo appro[illegible] per uscire almeno imbattuto. L'espulsione [illegible] Van de Korput, decretata [illegible] 23' con grave leggerezza [illegible] eccessiva fiscalità da [illegible] Lo Bello per un fallo di reazione veniale sul provocatore Novellino [illegible] in possesso di palla, è una grossa atte[illegible].

[illegible] alla luce di quanto la squadra, ridotta in dieci, ha saputo produrre per il resto del primo tempo e per una fetta del[illegible] ripresa (traversa di Beruat[illegible] al 27', facile occasione non trasformata da Dossena [illegible] 33' e tiro a fil di palo di Torrisi al 57'), esistevano le basi per condurre in porto un risultato utile.

Viceversa il Torino ha progressivamente ceduto l'iniziativa [illegible] marchigiani che, dopo aver gettato via con Pircher due comode opportunità, hanno colpito due [illegible] il bersaglio [illegible] calci piazzati: prima con il furbo Greco che, su punizione, ha infilato il «sette» mentre Terraneo stava ancora [illegible] la barriera (67'), poi su rigore, giustamente accordato per fallo in area di Corradini su Carletto Muraro, e realizzato da De Vecchi (84').

Secondo Bersellini l'uscita di Van de Korput ha avuto «un peso enorme per il gioco di copertura e di spinta che assicurava l'olandese in una partita che richiedeva la massima attenzione e in cui c'era da lottare dall'inizio alla fine». Il Torino ha fatto argine per un'ora abbondante, poi ha avuto come [illegible] caduta verticale subendo il «forcing» dis[illegible] dell'Ascoli. Perché? Bersellini risponde che, oltre a pagare lo sforzo per mascherare il vuoto lasciato da Van de Korput (il [illegible] non ha capito l'espulsione che costerà al terzino un turno di squalifica), la squadra ha risentito in qualche misura dell'impegno infrasettimanale con il Catanzaro.

L'esclusione di Hernandez, [illegible] ha suscitato scalpore, non significava «rinunciare a vin[illegible]». Bersellini ci tiene a puntualizzarlo anche se poi il risultato gli dà torto e il centrocampo con un [illegible] meno brillante, con Ferri, Corradini e Torrisi a corrente alternata «non ha saputo amministrare il pallone sfruttando di più [illegible] fasce laterali per il contropiede». Bersellini nega che i granata [illegible] [illegible] temperamento o [illegible] sappiano lottare, anche se le punte non hanno mai concluso.

Per l'Ascoli [illegible] punti pesanti verso la salvezza in attesa dello «spareggio» di Cesena e dell[illegible] interna con il Cagliari. Pur sbagliando molto, i bianconeri [illegible] Mazzone (che s'è fatto espellere ad un minuto dalla fine) ce l'hanno fatta ma il pubblico (appena 15 mila spettatori) non era certamente soddisfatto. Lo era il presidente Rozzi che, al [illegible] della squalifica, dell'in[illegible] [illegible] giro [illegible] per sollecitare l'incitamento della folla. Uno «show» [illegible] programma che ha suscitato le proteste del Torino.

Bruno Bernardi

Bersellini: «Hernandez non si tocca»

Dice il trainer, dopo l'esclusione di [illegible]: «Un altr'anno sarà il miglior acquisto»

Hernandez, 27 anni, alterna in campionato alti e bassi

TORINO — «Non [illegible] [illegible] Hernandez a [illegible] giornate dalla fine e domenica lo impiegherò con il Pisa: [illegible] facciamo drammi», [illegible] *Bersellini affrontando quello che, dopo Ascoli, è diventato un [illegible] [illegible] chi interpreta l'esclusione dell'argentino come il preludio [illegible] divorzio [illegible] Torino. Patri[illegible] non ha gradito [illegible] panchina ma [illegible] contesta pubblicamente la scelta dell'allenatore anche se risulta che il lieve [illegible] danno al polpaccio sinistro non gli impediva di giocare.*

«Vengo da un periodo in cui ho reso meno del previsto, dando segni di ripresa solo con il Catanzaro in Coppa Italia: [illegible] non è vero che il clima di [illegible] [illegible] che c'è in trasferta mi spaventi, non sono affatto [illegible] pavido ed ero pronto a scendere in campo», *aggiunge Hernandez. Poi puntualizza* [illegible] *non avere problemi* [illegible] [illegible] *e i compagni e* [illegible] [illegible] *più che soddisfatto della* [illegible] *e dei tifosi:* «Gli unici problemi che ho [illegible] riguardavano la salute di [illegible] moglie e sono superati. Nel Torino mi trovo bene ed ho un contratto che [illegible] nell'84. Contro Pisa e Roma darò il massimo».

Per Bersellini, Hernandez è [illegible] confermare: «Sarà [illegible] dei migliori acquisti». Tra l'altro il Torino deve pagare, a fine stagione, l'ultima rata [illegible] milioni) all'Estudiantes de La Plata. Piuttosto [illegible] sarà da affrontare il problema [illegible] secondo straniero da affiancare all'argentino. Prima [illegible] fare altri sacrifici economici, il presidente Rossi aspetta [illegible] sapere se il Torino si qualificherà in [illegible] Coppa europea, senza dimenti[illegible] che [illegible] sono [illegible] risolvere le comproprietà di Galbiati (la cui quotazione sfiora il [illegible] e mezzo), [illegible] Corradini e il riscatto di Francini [illegible] Reggiana.

La partenza di Van de Korput (oltre all'Ajax lo vogliono l'Anderlecht e l'Ipswich Town, ma tornerà in Olanda o andrà in Belgio) frutterà oltre mezzo miliardo che servirà per le comproprietà. Quanto allo straniero, scartato l'argentino Gareca e il mercato sudamericano, ritenuto Schachner troppo caro il Torino guarda all'Europa e in particolare alla [illegible]nia Ovest [illegible] «panzer» Briegel del Kaiserslautern, visto che Hrubesch è ormai dello Standard Liegi, potrebbe interessare) e in Inghilterra (White, dell'Aston Villa?). **b. b.**

Udinese: soltanto applausi per Pulici e il Catanzaro

Aria di contestazione al «Friuli», malgrado [illegible] scalata [illegible] [illegible]

UDINE — A Udine [illegible] applausi [illegible] Catanzaro, battuto nettamente, ma in campo a testa alta. Il pubblico di [illegible] è stato generoso con la squadra calabra, che ha [illegible] presidente un friulano e nella squadra ben tre udinesi: D'Agostini, Trombetta, Bacchin. Applaudendo il Catanzaro per la sua orgogliosa prova fornita allo [illegible] Friuli, la [illegible] ha evitato la polemica che dura da una settimana a Udine nei confronti dell'allenatore Ferrari e [illegible] qualche giocatore.

Il primo a gettare acqua sul fuoco è stato l'arbitro Esposi[illegible] di [illegible] Annunziata che esordiva in serie A, il quale ha concesso [illegible] [illegible] [illegible] rigore all'Udinese per atterramento di Mauro da parte di Salvadori (Mauro era scivolato da solo su un pallone scodellatogli da [illegible], dopo che Salvadori [illegible] tentato [illegible] trattenerlo per un braccio). Il brasiliano Edinho realizzando il calcio di rigore ha fatto imboccare all'Udinese [illegible] via del successo, [illegible] è stato [illegible] dopo soli venti minuti dalla prima rete con un affondo [illegible] Paolino Pulici.

Un [illegible] tiro di sinistro di Pulici («Uno dei più bei gol della mia vita» ha [illegible] poi il giocatore) è stato salutato con un lungo applauso dalla folla di cui l'ex granata è divenuto beniamino. Dopo tutto Pulici, [illegible] i suoi sei gol, è il capocannoniere dell'Udinese, e la [illegible] presenza in [illegible] è stata voluta a furor di popolo visto [illegible] l'allenatore Ferrari è sempre [illegible] poco [illegible] a [illegible] [illegible] lui [illegible] a Virdis.

Contro il Catanzaro, il se[illegible] tempo è stato giocato dall'Udinese all'attacco, con tante occasioni sprecate (il solo Pulici è stato preciso nel tiro) e la vittoria maturata nei primi 45' ha fatto nascondere a uno sparuto gruppo di contestatori uno striscione con la scritta: «Ferrari, o tu o noi»; erano i firmatari di una lettera aperta al presidente dell'Udinese, in cui si protestava perché la squadra quest'anno non avrebbe «prodotto spettacolo».

Ma Mazza ha respinto la contestazione [illegible] «A due partite dalla fine del campionato l'Udinese [illegible] 30 punti [illegible] classifica, [illegible] è sesta; più di quanto era stato programmato, cioè l'ottavo posto». Potrebbe significare questa dichiarazione una conferma per Ferrari alla guida dell'Udinese anche per la prossima stagione, nonostante di [illegible] ne parli in faccia insistentemente il nome di Giacomini, che ieri allo stadio di Udine, è [illegible] [illegible] [illegible] da con il presidente Mazza sia [illegible] il vicepresidente del Pal[illegible] Papa. Quest'ultimo [illegible] a Udine per decidere la tournée che l'Udinese a giugno farà in Brasile, ma anche per [illegible] il [illegible] in Italia [illegible] centrocampista Batista, che — secondo Papa — è stato richiesto anche da Rivera, cioè dal Milan. L'Udinese, che ha un diritto di [illegible] lazione sul giocatore [illegible]no, si riserverà una risposta legata alla possibilità di prelevare dal [illegible] un [illegible]te (Eder?) se il centrocampista che le [illegible] [illegible] un [illegible]po (Marchetti o Casagrande).

L'Udinese intanto fa la corte al Torino per avere Danova in cambio di Gerolin. Il Catanzaro [illegible] a Udine ha perso Bivi (lussazione alla spalla si[illegible]) [illegible] ha scoperto Borrello, un [illegible] non [illegible] ventenne, il quale ha visto [illegible] suo tiro che aveva le carte in regola per entrare in gol respinto da un palo.

Luciano Provini

[illegible] Mazza oggi fa il punto

UDINE — Il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, terrà stamani una conferenza stampa nel corso della quale farà il punto sulla società e indicherà le linee programmatiche della prossima stagione.

[illegible] questi giorni un gruppo di [illegible] ha [illegible] l'allenatore [illegible] [illegible]

I risultati

ASCOLI-TORINO 2-0 — 23' espulso Van de Korput (T), 67' [illegible] (A), 85' De Vecchi (A), rigore

CESENA-VERONA 1-2 — 25' Fanna (V), 68' Penzo (V), rigore; 75' Garlini (C)

JUVENTUS-INTER 3-3 — 27' Altobelli (I); 37' Oriali (I), 45' Platini (J), 63' Muller (I); 70' Platini (J); 78' Bettega (J); 81' espulso Bettega (J)

NAPOLI-FIORENTINA 1-0 — 63' Ferroni (F), autorete

PISA-GENOA 0-0

ROMA-AVELLINO 2-0 — 36' Falcao (R), 65' Di Bartolomei (R)

SAMPDORIA-CAGLIARI 1-1 — 12' Scanziani (S), 49' Piliaggi (C)

UDINESE-CATANZARO 2-1 — 22' Edinho (U), rigore, 41' Pulici (U), 89' Cattaneo (U), autorete

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.	Differenza reti	[illegible]
Roma	40	28	12	1	1	3	9	2	43	22	+21	—2
Juventus	36	28	10	4	0	3	8	5	46	24	+22	—6
Inter	34	28	6	5	3	4	9	1	38	24	+14	—8
Verona	33	28	6	6	2	5	5	4	35	29	+6	—9
[illegible]	31	28	8	4	2	3	5	6	33	24	+9	—11
Torino	[illegible]	[illegible]	7	6	1	2	8	6	29	23	+6	—12
Sampdoria	30	28	4	9	1	4	5	5	28	25	+3	—12
Udinese	[illegible]	28	3	10	1	3	8	3	23	27	—4	—1[illegible]
Genoa	26	28	5	5	4	1	9	4	31	[illegible]	—2	—16
Cagliari	26	28	5	7	2	1	7	6	22	29	—7	—16
Napoli	25	28	5	6	3	1	7	6	21	29	—8	—17
Avellino	25	[illegible]	7	6	1	0	5	9	24	33	—9	—17
Pisa	[illegible]	28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	4	8	26	27	—2	—18
Ascoli	24	28	8	[illegible]	1	0	3	11	29	36	—7	—18
Cesena	21	28	3	8	3	1	6	6	21	33	—12	—21
Catanzaro	[illegible]	[illegible]	2	7	5	0	2	12	20	50	—30	—29

Il Catanzaro è già retrocesso in Serie B.

Marcatori

15 reti: Altobelli (Inter, 2 rig.), Platini (Juventus, 1 rig.)

13 reti: Penzo (Verona, 2 rig.)

10 reti: Pruzzo (Roma, 2 rig.)

9 reti: Antognoni (Fiorentina, 0 rig.)

8 reti: Berggreen (Pisa), Selvaggi (Torino); Piras (Cagliari, 2 rig.), Schachner (Cesena); Briaschi (Genoa), Vignola (Avellino, 1 rig.), Scanziani (Sampdoria)

Schedina

DOMENICA [illegible]

Avellino-Catanzaro ([illegible]1)
Cagliari-Juventus (1-1)
Cesena-Ascoli (1-1)
Fiorentina-Sampdoria (0-0)
Genoa-Roma (0-2)
Inter-Udinese (0-0)
Torino-Pisa (1-0)
Verona-Napoli (2-1)
Bologna-Bari (0-1)
Palermo-Milan (0-2)
Samben.-Catania (1-1)
Forlì-Triestina (1-5)
Mestre-Padova (0-0)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Torino	8.104	58.456.500	6.692
Cesena-Verona	9.562	84.601.000	5.281
[illegible]	37.734	322.292.000	15.548
Napoli-Fiorentina	34.165	258.409.500	33.632
[illegible]	13.905	103.487.000	4.767
Roma-Avellino	33.098	329.836.000	18.300
Sampdoria-Cagliari	17.818	117.257.500	12.291
Udinese-Catanzaro	4.333	30.495.000	21.001
Totali	158.532	1.280.904.500	117.512

Totocalcio

Concorso [illegible]

1	Ascoli-Torino	2-0
2	Cesena-Verona	1-2
x	Juventus-Inter	3-3
1	Napoli-Fiorentina	1-0
x	Pisa-Genoa	[illegible]
1	Roma-Avellino	2-0
x	Sampdoria-Cagliari	1-1
1	Udinese-Catanzaro	2-1
x	Atalanta-Monza	0-0
x	Bari-Campobasso	0-0
x	Reggiana-Crem.	1-1
x	Ternana-Taranto	0-0
x	Siracusa-Messina	1-1

Montepremi L. 12.277.110.638
Quote non pervenute in tempo utile

Totip

Concorso 18

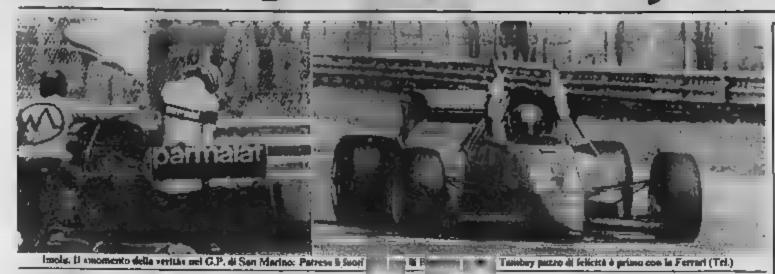
Corsa	Cavalli	
1ª	EUSTIS	1
	AGA AYAT	1
2ª	QUATTRINO	2
	[illegible]	x
3ª	[illegible]	2
	FINAPSI	x
[illegible]	AMBIL D'OASI	x
	HATUOLO	1
5ª	MANDOR	1
	ADONETOS	x
6ª	AMARTOMA	x
	AQUILVOLO	x

Ai	[illegible]	«12»	L.	18.048.000
Ai	240	«11»	L.	[illegible]
[illegible]	3.010	«10»	L.	85.000

FORMULA 1

[illegible] in festa per il successo [illegible] pilota di Maranello [illegible] Gran Premio San Marino

Tambay e Ferrari, la vittoria più bella

Imola. Il momento della verità nel G.P. di San Marino: Patrese è fuori [illegible] Tambay pazzo di felicità è primo con la Ferrari (Tel.)

Meccanici magici, poi l'errore di Patrese

Il box Ferrari ha rifornito la vettura di Tambay a tempo di record - Il padovano è [illegible] costretto a uno stressante inseguimento e, ormai in testa, è volato fuori [illegible] - [illegible] turbo: Prost (Renault) 2°, Arnoux 3°

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — Il G.P. di San Marino sembra destinato a fare storia nella Formula 1. Lo scorso anno l'epico duello fra Didier Pironi e Gilles Villeneuve, stavolta la rocambolesca vittoria della Ferrari con Patrick Tambay. Il tutto in una cornice di folla incredibile, con oltre 130 [illegible] persone a gremire l'autodromo. Un successo che rilancia la scuderia di [illegible] nel campionato mondiale: Tambay ora è ad un solo punto dai due leaders, Alain Prost e Nelson Piquet.

Le [illegible] automobilistiche ci hanno abituati alle sorprese. Nello sport dei motori, spinto ormai all'estremo limite, tutto può succedere ed è già capitato di veder vincere un pilota o una macchina inattesi (come Watson e la McLaren nel [illegible] G.P. di Long Beach). A Imola la Ferrari, pur avendo dominato le prove di qualificazione, si presentava nel ruolo di outsider. Ma [illegible] pensato la [illegible] a regalare alla [illegible] squadra il successo su un piatto d'argento.

Ecco il succo della questione. Questa affermazione porta la firma di un complesso e non soltanto di una macchina o di un pilota. Dietro al trionfo di Imola ci sono l'esperienza di Enzo Ferrari («E' stato l'ingegnere — ha detto il d.s. Marco Piccinini — a dare le direttive giuste per risolvere i problemi che ci avevano afflitto a Le Castellet»), la bravura [illegible] tecnici, una scuola di ordine e preparazione, la dedizione [illegible] meccanici, l'intelligenza di Tambay; l'affidabilità del mezzo.

[illegible] Piquet (comunque il brasiliano ha compiuto una gara superba: partito con un minuto e più di ritardo, è risalito sino al quinto posto prima del cedimento del motore), uscito [illegible] un Patrese tradito dall'emozione di avere la vittoria a portata di mano, esclusa dalla lotta la Renault, apparsa in regresso, il team modenese ha saputo cogliere al volo l'occasione. Come dire che il cielo ha aiutato chi se lo meritava. Senza scomodare lo scomparso Gilles Villeneuve, indimenticato come uomo e pilota ma improponibile nella veste di protettore occulto.

Il momento-chiave della gara non è stato soltanto l'incidente di Patrese a sei giri dal termine. Il padovano, dopo la sosta al box, è stato costretto al furioso inseguimento di Tambay anche per un infortunio capitato ai meccanici della Brabham. La fermata è durata 23"20 (più lunga solo quella di Baldi dell'Alfa Romeo, in 24"20), perché si è sfilato il tubo dell'aria di una delle pistole pneumatiche che servono a bloccare le ruote.

Questo inconveniente è costato circa 10" [illegible] ritardo a Patrese. Ci sono voluti 21 giri [illegible] rincorsa per riguadagnare il tempo perduto e quasi sicuramente lo «stress» ha minato i riflessi e la lucidità del pilota che al 47° [illegible] ha fatto segnare il record di 1'34"437 (media km/h 192,128).

Alla Ferrari, invece, rifornimenti e cambi di gomme sono stati perfetti: 15" per Tambay, 16" per Arnoux, anche se quest'ultimo è dovuto rientrare all'improvviso ed in anticipo (30° giro) per un eccessivo deterioramento delle gomme. La Williams è stata ancora più veloce (14" Laffite, 14"18 Rosberg, ma le vetture con motore aspirato succhiano 30 litri in meno di benzina [illegible] contro gli oltre 100 della Ferrari). Nella macchina di René è stato fatto il «pieno» e questo spiega perché il transalpino non è più riuscito a recuperare.

[illegible] il «capitolo Imola» è chiuso. Si pensa [illegible] a Montecarlo. La Ferrari riparte con fiducia. Non sarà ancora pronta la monoposto nuova (la 126 C 3 dovrebbe [illegible] a fine mese in Belgio) ma i tecnici di Maranello hanno [illegible] basi su cui lavorare ed una tecnologia [illegible] riversare sul modello che è in fase di allestimento. Le sospensioni ridisegnate, il cambio trasformato, le modifiche sul motore e le turbine, le innovazioni elettroniche hanno permesso di superare l'impasse messo in evidenza in Francia.

«Sarà un campionato interessante — ha detto Mauro Forghieri — molto equilibrato». E' ciò che si augurano in molti. La corsa di Imola, al di là di certe antipatiche polemiche e soprattutto [illegible] «linciaggio» morale di Patrese, è stata [illegible] incerta, spettacolare. [illegible] toccasana per la Formula 1 che certamente ritroverà nelle prossime gare un alto indice di gradimento.

Cristiano Chiavegato

Questi i tempi al box

[illegible] Tambay è [illegible] avvantaggiato [illegible] rifornimento volante al box. Il francese della Ferrari ha perso in totale 25"411 contro i 36"783 di Patrese. Questi i tempi delle soste: Brabham (Patrese 23"20, Piquet 17"20); Williams (Rosberg 14"18, Laffite 14"); Lotus (De Angelis 15", senza riforn., [illegible] 16"40). [illegible] (Prost 16"40); Alfa Romeo (Baldi 24"20); Ferrari (Tambay 15", Arnoux 16").

Il francese: «Mi sono commosso correndo pensavo a Villeneuve»

[illegible] provata una [illegible] così» - «Anch'io [illegible] rischiato [illegible] uscire di pista [illegible] Patrese, nello stesso punto» - «Voglio fare punti per il titolo» - «Tra i tifosi ho avuto paura»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible]LA — *A giocarsi la vittoria erano una macchina italiana con pilota straniero e una macchina straniera con pilota italiano. Ma poiché la prima era rossa con il Cavallino, era una Ferrari, il pubblico dell'autodromo di Imola tifava per lei. Era la prova — [illegible] ancora ci fosse stato bisogno di una prova — del furioso amore romagnolo, e non soltanto romagnolo, per la Casa di Maranello.*

Guidava la Ferrari Patrick Tambay, e il pubblico lo [illegible]*.* [illegible] *un* [illegible] *all'altro,* [illegible] *in testa, Tambay* [illegible] *l'idolo* [illegible] *quella folla. Il pilota francese è gentile e simpatico, ma bastava da pensare che anche gente come Attila e Dracula riuscirebbe* [illegible] *popolare e sarebbe incensata se portasse una Ferrari alla vittoria.*

Guidava la macchina straniera, una Brabham, il padovano Patrese. Ci sono stati applausi anche per lui. Ma, ed è spiacevole notarlo, questo è accaduto quando Patrese ha lasciato via libera [illegible] *Ferrari, togliendosi di mezzo, uscendo di pista, sfasciando macchina e sogni. Un momento difficile da dimenticare: Riccardo Patrese che viene fuori dall'auto distrutta nell'impietoso tripudio della folla.*

Tambay è arrivato al tendone nel recinto della Ferrari stravolto, [illegible] *l'aria di chi è uscito dalle macerie.* «Macchina "magic" e pubblico magnifico», ha detto. «Ma ho avuto paura. Cacciatori di souvenirs mi hanno portato via casco, guanti, strappato la tuta».

Lo dicono pilota che non si emoziona, [illegible] *ha smentito:* «Ho provato [illegible] forte emozione alla partenza. [illegible] mia macchina era [illegible] nello stesso punto dove l'anno scorso partì Villeneuve. [illegible] sono accorto che sull'asfalto era tracciata la bandiera canadese e la scritta "Gilles forever", per sempre. Mi sono [illegible]. Sovente durante la gara mi è capitato di pensare a Gilles».

La sua vittoria? «Mettiamoci anche [illegible] poco di fortuna. Quando Patrese mi ha superato, sapevo che potevo contare solo su un suo sbaglio. Dovevo tenere il suo passo, pronto ad approfittarne. Ha sbagliato quasi subito, e mi ha risolto il problema». *Perché questo sbaglio* [illegible] *Patrese?* «La disattenzione di un attimo. Sono cose che ti capitano quando sei al limite».

Ha detto che, nella [illegible] *Acque Minerali, il margine della pista* [illegible] *degradato. Giro dopo giro, tutte* [illegible] *vetture* [illegible] *avevano messo* [illegible] *loro ruote su quel preciso punto, e ora l'asfalto era mangiato, con residui di gomme, anche dell'olio.* «Il giro prima ho rischiato [illegible] io di uscire [illegible] quel punto e ho capito [illegible] qui avrei dovuto stringere la curva di qualche centimetro. Quando è toccato a Patrese mettere la sua ruota proprio soltanto per una frazione di secondo non è riuscito a rimediare. E' così: le gare automobilistiche riservano sorprese fino al traguardo».

Adesso [illegible] *secondo, a un punto, nella classifica del mondiale.* «Intendo pianificare il campionato, arrivare a metà, prima di Silverstone, con una trentina di punti. Penso che questo campionato si [illegible] all'ultima [illegible]».

C'era, nel tendone della Ferrari, anche René Arnoux, che era stato il migliore nelle prove ufficiali. [illegible] *del tempo è arrivato terzo per* [illegible] *testa-coda capitatogli, pure a lui, alle Acque Minerali.* «Molto contento per [illegible] pole position, per la vittoria della Ferrari, per essere salito [illegible] podio. Molto contento per questa gioia [illegible] pubblico. Dunque, dovrei essere soddisfatto della giornata. Invece no, perché per me la soddisfazione è di vincere le gare. Sei giri in testa e credevo nella vittoria. Poi, qualcosa alle gomme».

[illegible] *Forghieri, responsabile tecnico:* «Primi e terzi: no, non ci aspettavamo tanto. Due settimane fa in Francia sembravamo in piena crisi, oggi siamo sul podio. E' una vittoria molto importante perché siamo tra il nostro pubblico e bisogna [illegible] bella figura, e perché [illegible] che qui sarebbe stato difficile, che ci avrebbero aspettato [illegible] per darci battaglia. I cambi al box, li avete visti, sono stati stupendi. C'è anche da dire che, per quanto riguarda il problema delle gomme, si è fatto un passo avanti».

Intanto il pubblico sfollava con le bandiere, ebbro di vittoria. Pare che fossero circa [illegible] *gli spettatori al* [illegible] *Ferrari». Cinque,* [illegible] *ore dopo la gara, le strade che escono da Imola erano ancora paralizzate dalle auto arrivate da tutta la regione, da ogni parte d'Italia.*

[illegible]ano Carino

[illegible] Arnoux e Tambay festeggiano la vittoria Ferrari (Tel.)

Perché quei fischi contro l'italiano?

La Ferrari non si tocca. Lo ha capito Keke Rosberg che ad Imola ha dovuto girare scortato dalla polizia, perché reo di [illegible] *Tambay a Long Beach.* [illegible] *ha amaramente sperimentato Riccardo Patrese, che nel G.P. di San Marino ha avuto il torto di precedere in alcune fasi della corsa i piloti del Cavallino.*

La scuderia di Maranello suscita passioni viscerali, è un mito, gode (giustamente) di un'immensa considerazione. Ma proprio per questo [illegible] *ha bisogno di certe «spinte». Trasformare l'amore per la Ferrari in odio nei confronti dei rivali non è sportivo né qualificante.*

C'è da credere che i fischi anti-Patrese (e poi gli applausi e le urla di gioia quando è uscito di pista) [illegible] *amareggiato anche Enzo Ferrari.*

E forse Ferrari, in privato, ha espresso parole d'incoraggiamento per il pilota italiano. Sarebbe stato bello, però, se [illegible] *Casa* [illegible]*denese ieri fosse uscita qualche parola ufficiale di conforto per chi ha dimostrato, comunque, di essere un corridore generoso.*

Per rimanere in casa Ferrari, [illegible] [illegible] *tema, quello delle gomme. A Maranello non se parlano* [illegible] *lentieri. L'argomento è tabù. Quando si vuole fare riferimento alle coperture, l'appellativo più usato è quello di «scarpe». Le scarpe non sono giuste, vanno strette, fanno male. E' vero: quest'anno le Goodyear hanno dato dei problemi in gara (e non solo alla squadra modenese).*

Ma quando si fanno delle scelte tecniche, bisogna accettare i lati negativi come quelli positivi. L'importante è capire perché certe cose non funzionano. e. ch.

Amara confessione [illegible] Patrese, [illegible] pilota che non riesce a essere [illegible]

«Che [illegible]: mi rifarò a Monaco»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IMOLA — Riccardo Patrese, [illegible] anni compiuti da quindici giorni, 85 gare disputate in Formula 1, una vittoria all'attivo a Montecarlo lo scorso anno. E' l'italiano con più esperienza del mondo dei Grand Prix. Pilota veloce, combattivo, un «osso duro» da superare in qualsiasi circuito.

Domenica dopo la corsa era [illegible]te distrutto. Un errore clamoroso lo ha privato di un'affermazione che aveva già in mano. Non cerca scuse, non vuole parlare del pubblico, di quei tifosi che dovrebbero essere anche i suoi, che ingenerosamente hanno applaudito la sua uscita di pista a sei giri dal termine.

«Sono abituato — dice con accenti amari — a questo trattamento. La Ferrari è un mito, il pilota non conta. E' un "rospo" difficile da ingoiare, ma non posso fare nulla. Ciò che mi fa più male, tuttavia, non sono gli sberleffi, quei fischi che accompagnavano ogni mio giro di pista. Il cruccio è per lo sbaglio che ho commesso [illegible] imperdonabile. E' uno stordimento, [illegible] riesco a capire, forse una maledizione. Non ci si può mettere [illegible] Maranello».

La Brabham è finita diritta contro le protezioni nella variante Alta. La spiegazione c'è: l'asfalto un po' sbriciolato, una ruota dieci centimetri fuori dalla traiettoria. Nello stesso punto ha rischiato [illegible] uscire Tambay, poco più avanti è finito in testa-coda anche Arnoux, che così [illegible] perso la seconda posizione. A Patrese è andata peggio, ha anche rischiato di farsi male.

Bernie Ecclestone, proprietario della scuderia inglese, nero [illegible] la vittoria sfumata, ha [illegible] di trovare una spiegazione mistica, con humour tipicamente anglosassone: «*Neppure* [illegible] *nostro patrono San Giorgio ha avuto il sopravvento contro San Marino. Eppure contro i "drake" una volta ci sapeva fare*».

Riccardo è abbattuto, ma non sconfitto definitivamente. Il carattere volitivo, l'abilità, la grinta gli faranno dimenticare presto [illegible]. Anzi spuntano in lui subito sentimenti di rivincita. «*La macchina ora è perfetta* — ha detto — *meglio della Ferrari come tenuta di strada e velocità in curva. Cercherò* [illegible] *rifarmi subito, a Montecarlo fra due settimane. Voglio battermi contro la sfortuna che mi accompagna, far vedere ai tifosi che merito un altro genere di applausi.*»

Ercole Colombo

COSI' AL TRAGUARDO: 1. Tambay (Ferrari) 60 giri pari a km 302 in 1h 37'52"460, [illegible] km/h 185,[illegible]; 2. Prost (Renault) a 49"[illegible]; 3. Arnoux (Ferrari) a 1 giro; 4. Rosberg (Williams) a 1 giro; 5. Watson (McLaren) a 1 giro; 6. Surer (Arrows) a 1 giro; 7. Laffite (Williams) a 1 giro; 8. Serra (Arrows) [illegible] giri; 9. Boesel (Ligier) a [illegible] giri; 10. Baldi (Alfa Romeo 183 T) a 3 giri; [illegible] Winkelhock (Ats-Bmw) a 3 giri; 12. Mansell (Lotus) a 4 giri; 13. Patrese (Brabham-Bmw) a 6 giri. Mansell e Patrese classificati per il numero di giri compiuti.

GIRO PIU' VELOCE: il 47° [illegible] Patrese (Brabham-Bmw) in 1'34"437, media km/h 192,128.

RITIRI E CAUSE: al 1° giro, Cheever ([illegible]) turbina; 3°, Guerrero (Theodore) [illegible] di pista; 10° [illegible] (Tyrrell) freni; 11°, Cecotto (Theodore) tenuta di strada e Lauda (McLaren) uscita di pista per problemi ai freni; 20°, Giacomelli (Toleman) sospensioni e C. Fabi (Osella) uscita di pista; 27°, Warwick (Toleman) uscita di pista; 37°, Sullivan (Tyrrell) uscita di pista; 39°, Jarier (Ligier) perdita acqua; 41°, Piquet (Brabham) motore; 45°, De Angelis (Lotus) tenuta di strada; [illegible] De Cesaris (Alfa Romeo) spinterogeno.

A Dallas decisione [illegible] tie [illegible]

McEnroe [illegible] Lendl dopo ben 4 [illegible] 35'

DALLAS — Infilando sette punti consecutivi al tie-break del quinto e decisivo set, John [illegible] battuto Ivan Lendl aggiudicandosi la finale del torneo Wct di Dallas: 6-2, 4-6, 6-3, 6-7 (5-7), 7-6 (7-0) il punteggio a favore [illegible] fuoriclasse americano.

E' stata la più lunga finale nella storia del torneo di Dallas: è durata infatti 4 ore e 35', un'ora ed un minuto in più rispetto a quella del '72 fra Rosewall e Laver.

Il match si è deciso al quinto set, con i due avversari sul cinque pari. Dapprima Lendl ha annullato per tre volte a McEnroe la palla del 6-5 per poi concedergli il game [illegible] un banale errore. Comunque è riuscito, nella frazione successiva, a riequilibrare la partita ed a rimandarne l'esito al tie-break. A questo punto, infilando due ace e portandosi sul 3-0, McEnroe ha volto a suo favore il match.

Bis di Numa nel fioretto

BONN — Mauro Numa [illegible] conquistato per il secondo anno consecutivo la Coppa del Mondo di fioretto maschile. Pur non brillando nel conclusivo Trofeo Loewe von Bonn (è stato escluso nel corso dell'eliminazione diretta), il ventiduenne fiorettista di Mestre è infatti riuscito a mantenere le distanze dai suoi avversari più pericolosi: il francese Jolyot non ha neppure preso parte alla gara di Bonn, il tedesco [illegible] Gey si è classificato solo al quinto posto.

La prova tedesca ha invece concesso ad un altro azzurro, il giovane Stefano Cerioni, la possibilità di guadagnare posizioni [illegible] in Coppa del Mondo. Lo jesino si è piazzato al secondo posto, finendo così immediatamente alle spalle di Numa nella classifica finale.

Sulle salite della Vuelta resiste in maglia gialla Alberto Fernandez

[illegible] Lejarreta, [illegible]

LAGOS DE ENOL — I lavoratori del pedale impegnati [illegible] Vuelta hanno celebrato il 1° maggio battendo la fiacca nella tappa che li ha portati domenica da Logrono a Burgos. Si è avuta una soluzione in volata con il belga De Jonckeere, che al cartello dei 500 metri ha sorpreso gli altri velocisti.

Ieri, invece, con la complicità delle cattive condizioni metereologiche, vi è stata vivacissima battaglia nella 13ª tappa, dall'Aguilar del Campo, in Castiglia, alle Asturie, con arrivo al Lagos de Enol, durissimo e in salita.

Alla partenza pioggia e acquazzoni, freddo, poi nevischio. Numerosi i tentativi di sganciamento: tra gli altri, un gruppetto di corridori di secondo piano tra i quali Bortolotto; poi la coppia Pevenage-Machin.

Sull'erta conclusiva, primo a cedere è stato il belga, mentre Machin ha tenuto duro, ma su di lui è presto arrivato Marino Lejarreta, scortato dal primo gruppetto di inseguitori composto anche da Hinault, Alberto Fernandez, Gorospe e Muñoz.

Fernandez ha comunque conservato la maglia gialla. Saronni, in non eccezionale giornata e per di più in condizioni metereologiche che non predilige (con la complicazione della tosse), è giunto ottavo. Oggi ancora salite nei [illegible] km fra Cangas e Leon.

a. g.

12ª tappa: 1. De Jonckeere (Bel), 147 km in 3 ore 26'20", [illegible] km/h 33,318; [illegible] Calster (Bel) a 2"; 3. Vandomerden (Bel), poi una settantina di corridori, col tempo di Van Calster (13. Petito, 19. Saronni).

13ª tappa: 1. M. Lejarreta (Spa) 166 km in 5 ore 45'11"; 2. Hinault (Fra) a 1'11"; 3. A. Fernandez (Spa) a 1'15"; 4. Gorospe (Spa); 5. Muñoz (Spa); 6. Machin (Spa) a 1'40"; 7. De la Pena (Spa) a 2'05"; 8. Saronni a 2'14".

Classifica: 1. A. Fernandez in 64 ore 41'44"; 2. Gorospe a 6"; 3. M. Lejarreta a 45"; 4. Hinault, a 1'53"; 5. Muñoz a 4'27"; 6. Kuiper (Ola) a 6'42"; 7. Pino (Spa) a 7'23"; 8. Ruperez (Spa) a 7'33"; 10. Saronni a 14'8".

Parte il «Trentino»

Moser, prologo a 48 all'ora

TRENTO — Un Francesco Moser effervescente, sponato dall'entusiasmo dei suoi tifosi, ha cominciato bene il 7° Giro del Trentino, vincendo a Folgaria il prologo a cronometro di km 3,5.

Ha preceduto nell'ordine l'olandese Renée Koppert, al quale ha inflitto 5"3, il veneto Bruno Leali, Bombini e Grande. Gli sconfitti della giornata sono il belga De Wolf, finito 13° e il tedesco Braun che, incappato in una giornataccia, ha impiegato quasi un minuto in più di Moser.

Classifica: 1° Moser, km 3,5 in 4'21"4, media km/h 48,238; 2° Koppert a 5"3; 3° Leali a 8"1; 4° Bombini a 9"4; 5° Grande a 12"2; 6° Bertacco a 13"6; 7° Fraccaro a 16"9; 8° Donadello a 17"8; 9° Cassani a 18"6; 10° Magrini a 19".

Domenica Moser aveva invece deluso nel G.P. di Francoforte, finendo 13° a 22" dal vincitore, l'olandese Van der Poel.

In Svizzera Romanda

Battaglin e altri preparano il Giro

BULLE — Il Giro della Svizzera Romanda, che comincia oggi nel pomeriggio, con un prologo di quasi sette chilometri (partenza e arrivo davanti al municipio di Bulle) ha sempre costituito la prova generale del Giro d'Italia.

Anche quest'anno [illegible] cinque le nostre squadre al via con alcuni candidati alla maglia rosa: Battaglin e Visentini (Inoxpran), Baronchelli, che avrà al fianco Argentin (Sammontana - Campagnolo), Contini e Prim (Bianchi - Piaggio). Altri possono prepararsi come movimentatori: Beccia (Bottecchia - Malvor), Van Impe e Gruppo (Metauromobili).

Buona parte dei protagonisti in Romandia avevano corso domenica il classico Campionato di Zurigo, vinto dall'olandese Van de Velde in volata [illegible] [illegible] con Rabottini 12° e Battaglin 13°.

Ippica, domenica felice per Bold Run e Champ Fc

Due corse di cartello nella domenica ippica. A Padova si è disputato l'«Encat Medium» (60 milioni), a Vinovo il G.P. Città di Torino (60 milioni). Nella pista del Tesio si è confermato il purosangue di 4 anni Bold Run, un cavallo nato in Francia, importato dalla scuderia Cieffedi, vincitore l'altr'anno del «classico» Emanuele Filiberto.

Per evitare dichiarazioni in retta d'arrivo Bold Run ha corso con i paraocchi. [illegible] *associate e tattica* [illegible] *pure pennellata al... perfezione del nostro miglior fantino in attività. Dettori, infatti, si è messo in coda al gruppetto, ad aspettare che la fiammata di Arctic Walker, scattato in testa appena dato il «via», si spegnesse da sola.*

A Padova i trottatori di «3 anni» hanno fatto un po' [illegible] [illegible] *nelle tre fasi dell'avvio annullate dallo starter». Al quarto allineamento, con cavalli ormai in preda al nervosismo, Crool del Pino ha sbagliato, Carabiniero si è avviato lentamente, imitato da Cristo* [illegible] *E' stata già lesta Cristy d'Assia, l'unica femmina* [illegible] *gara, ma in arrivo, la palestra di Giuseppe Guarinati è stata battuta in fotografia da Champ Fc e da Cébion.*

Rugby, Benetton sempre leader

Distacco invariato fra Benetton e Scavolini ad una giornata dalla conclusione del torneo di rugby. Trevigiani e aquilani si sono imposti entrambi in trasferta. I veneti con grosso bottino nel derby con il Sanson Rovigo. I secondi con un perentorio 15-0 a Padova contro il Petrarca. In coda nuova sconfitta del Mas.

Risultati (penultima giornata [illegible] della fase finale di serie A - girone scudetto): [illegible] Rovigo - Benetton Treviso 7-40; Parma - Catania 13-13; Mas Milano - Fracasso [illegible] Doria 9-14; Petrarca Padova - Scavolini L'Aquila 0-15.

Classifica: Benetton p. 24, Scavolini 23, Petrarca 17, Fracasso 11, Catania 10, Parma 9, Sanson 8, Mas 4.

Baseball, Parma irresistibile

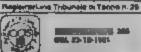
La Parmalat, imponendosi nelle tre partite di Milano, ha avvicinato la Barselli:

Risultati (4° turno). Girone A: Milanlat Lodi-Subalpina Bollate 11-5, 11-6, 6-5; [illegible] *Carlesso-Barselli Rimini 3-6, 6-14, 23-6; Olivieri Milano-Parmalat Parma 3-6, 1-9, 1-4 (ha riposato Novara). Classifica: Rimini 889, Parma* [illegible]*,* [illegible] *555, Novara 556, Lodi* [illegible] *Milano* [illegible] *Bollate 111. Girone* [illegible] *Polenghi Nettuno-Mabro Grosseto 16-7, 3-11, 6-7;* [illegible] *5, Arcangelo-Nordmende Bologna 7-15, 2-20, 7-27; Nuova Stampa Firenze-Scavolini Pesaro* [illegible] *11-12, 2-5. Classifica: Nettuno 750, Grosseto 667, Firenze e Bologna 556, Pesaro 500, S. Arcangelo 333, Anzio 111.*

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarone
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 25

NOTIZIE FLASH

• Jacques Villeneuve, fratello minore del pilota canadese scomparso, farà probabilmente il suo ritorno in F.1 dopo la sfortunata esperienza del 1981, nel G.P. di Detroit il 5 giugno con la Arrows.

• Rosario è diventato mondiale leggeri (Wbc): il portoricano ha battuto ai punti il messicano Ramirez a S. Juan di Portorico.

• Moore, campione dei medi junior (Wba), è stato aggredito e ferito al labbro in un night club di Johannesburg.

• A Madrid, nel Grand Prix di tennis, vittoria del francese Noah (3-6, 6-0, 6-3, 6-4 sullo svedese Sundstrom).

• Renzo Imbeni, neo-sindaco di Bologna, ha aperto ieri al Palasport il clinic tecnico di basket di Bobby Knight, coach dell'Indiana University e della Nazionale Olimpica Usa. Partecipano 800 allenatori italiani e 66 di Australia, Angola, Nigeria, Kuwait e Qatar.

OGGI in TV

RETE 3

Ciclismo: ore 14.45-15.30 Giro del Trentino, tappa Folgaria - Riva del Garda.

TRECCANI

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO

ILLUMINA IL SECOLO DEI NUOVI ORIZZONTI

Enciclopedia, per tutti noi, significa un grandioso [illegible] compiuto elenco di tutte le nozioni in possesso dell'uomo. Dopo aver raggiunto, con la grande Enciclopedia Italiana, il massimo risultato possibile in questa direzione, la Treccani apre oggi un nuovo capitolo nella storia dell'Enciclopedia.

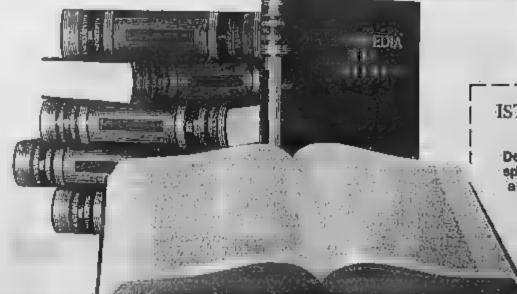
A coronamento di quindici anni di lavoro è in via di ultimazione l'Enciclopedia del Novecento, un'opera del tutto nuova e diversa in cui il sapere dell'uomo contemporaneo [illegible] visto, analizzato ed esplorato in tutta la complessità dei suoi massimi problemi: dall'atomo all'ontologia, dall'arte all'eguaglianza, alla coscienza, all'astronomia ecc.

Centinaia di grandi studiosi di tutto il mondo, tra cui ben diciannove premi Nobel, fanno di quest'opera un'enciclopedia delle conquiste, ma anche dei dubbi e delle attese, delle crisi e delle speranze del nostro secolo.

Un secolo, che apre nuovi orizzonti dinanzi alla scienza e alla cultura dell'uomo, un secolo che per quantità [illegible] qualità di risultati, sembra equivalere ad almeno duemila anni di storia.

Ogni autore espone e interpreta un aspetto centrale della cultura [illegible] della scienza contemporanea. La natura e l'insieme di questi interventi dànno vita al più grande e importante dibattito interdisciplinare mai realizzato, facendo dell'enciclopedia una opera capace di spiegare a fondo [illegible] far pensare.

Enciclopedia del Novecento Treccani. Sette volumi fondamentali per chi non si accontenta di sapere chi, come e quando, ma vuole capire perché.

L'Enciclopedia del Novecento è composta di sette volumi.
Migliaia di illustrazioni (diagrammi, fotografie a colori e in bianco e nero, riproduzioni, ecc.) corredano [illegible] testo.
La legatura [illegible] pelle marocchino scuro con incisioni [illegible] oro [illegible]

Inviando questa cartolina debitamente compilata, riceverete un elegante saggio dell'opera, contenente tutte le informazioni che, per mancanza di spazio, non è stato possibile illustrare nel testo dell'annuncio.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
Piazza Paganica, 4 – 00186 ROMA

Desidero ricevere senza impegno [illegible] piano completo dell'opera, le speciali modalità [illegible] prenotazione dell'Enciclopedia [illegible] Novecento a L. 28.000 mensili [illegible] maggiori notizie sulle altre opere Treccani.

NOME E COGNOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

CITTA' ____________________

PROV. ________ CAP ________ TEL. ________

PROFESSIONE ____________________

All'Unità sanitaria locale di Cuorgnè [illegible] mila assistiti

Si spende troppo in medicine Quasi 80 mila lire per utente

Approvato il bilancio preventivo, preoccupati [illegible] amministratori - Il [illegible] cento della spesa è per i rimborsi alle farmacie - In aumento i ricoveri in [illegible] private

I sessantatremila cittadini dell'Unità sociosanitaria 34 di Cuorgnè spendono complessivamente quattro miliardi all'anno in medicine. E' un dato che emerge [illegible] bilancio preventivo dell'83, approvato in questi giorni dall'assemblea del Consorzio. Un dato preoccupante, come ha confermato l'assessore [illegible] bilancio [illegible]carlo Vacca Cavalot: *«Rispetto all'anno scorso è previsto un aumento di oltre cinquecento milioni e temiamo che [illegible] spesa effettiva a fine anno, [illegible] base di quanto si è verificato nei primi tre mesi, possa toccare i cinque miliardi»*.

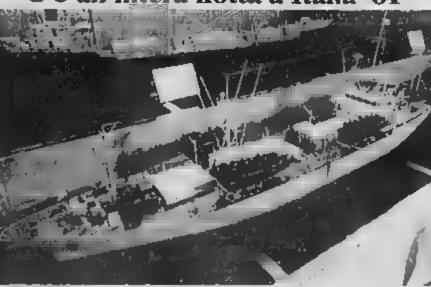
Ma ad allarmare gli amministratori è soprattutto l'incidenza delle spese farmaceutiche sul calcolo totale delle uscite. I dati parlano chiaro: il 25 per cento della spesa corrente è assorbito dai rimborsi dovuti alle farmacie convenzionate, mentre a livello regionale la media non tocca il 19 [illegible] cento. Ogni utente, quindi, consuma [illegible] ottantamila lire in medicine, una cifra troppo elevata.

«E' necessario l'impegno dell'amministrazione — dice Vacca Cavalot — *per una seria indagine che chiarisca i motivi di questa situazione, un controllo accurato delle prescrizioni e un'iniziativa di educazione sanitaria»*.

L'assemblea ha preso atto da tempo di questa realtà, e lo stesso aveva fatto il comitato di gestione. Il presidente dell'Usl, Giancarlo Benso, si era incontrato con i medici di base invitandoli a contenere le prescrizioni, pur senza far mancare le medicine agli assistiti. Per [illegible] però la situazione non sembra migliorata; anzi rischia [illegible] aggravarsi. Anche per l'elevata incidenza della spesa farmaceutica (ma non solo per questo) l'Usl si è trovata in notevoli difficoltà al momento [illegible] rimborsare i farmacisti, al punto da indurli ad uno sciopero di protesta.

Cifre allarmanti anche per i rimborsi ai cittadini che si sono fatti ricoverare [illegible] case di [illegible] private: il bilancio dell'82 parlava di [illegible] milioni, quello dell'anno [illegible] sarebbe [illegible] settanta, ma da gennaio ad aprile l'Usl ha già quasi [illegible] il tetto massimo, perciò è evidente che [illegible] cifra prevista non basterà.

«Non [illegible] — ha proseguito Vacca Cavalot — *che questo derivasse da un senso di sfiducia verso la struttura pubblica a beneficio di quella privata. Anche in questo caso, quindi, è indispensabile promuovere iniziative presso gli utenti perché conoscano meglio i servizi che l'Usl può offrire in campo ospedaliero»*.

C'è un'intera flotta a Italia '61

Ecco il «Bernd Wave», perfetta ricostruzione in scala di un agile mezzo da sbarco della seconda guerra mondiale. [illegible] Tirpitz, la Bismarck, l'Illustrious e un centinaio di altri scafi di ogni epoca (lunghi sino a 2 metri e pesanti oltre 60 chili) attendono i visitatori al «Navimodels», la manifestazione in corso al Museo dell'Automobile, [illegible] Unità d'Italia 40. Il pubblico potrà accedere nei saloni della mostra sino a domenica 8 maggio. L'orario è il seguente: 9,30-12,30 e 15-19

[illegible]

Nella media Nino Costa filtra acqua nelle aule

La nuova ala della scuola media Nino [illegible] frazione Testona di Moncalieri, [illegible] un anno dalla sua costruzione, è decrepita come se fosse stata realizzata qualche decina d'anni fa. Le proteste degli allievi e degli insegnanti [illegible] state illustrate in Comune, perché gli amministratori sollecitino la ditta costruttrice ad eliminare gli inconvenienti lamentati, che provo[illegible] non pochi disagi.

Che cosa succede in questo [illegible] edificio? *«Già il 15 gennaio una bufera scoperchiò il tetto* — precisa il preside prof. [illegible] Ascoli — [illegible] intervenne anche [illegible] procura. *Ora piove dentro le aule, nelle scale, sulla passerella e in palestra. Ci sono almeno 11 punti in cui a volte c'è umidità. L'edificio è solido, [illegible] mal rifinito»*.

Gli inconvenienti sono molti: *«Il linoleum della palestra si scolla, i servizi igienici sono maleodoranti e i serramenti difettosi* — afferma l'insegnante di lettere prof. Giovanni Sapio — *anche nelle docce le piastrelle si staccano. Il consiglio d'istituto ha più volte esposto questi problemi all'amministrazione»*.

La nuova ala della Nino Costa è stata costruita un anno fa con una spesa di circa 400 milioni: sono 6 aule, un [illegible] seminterrato, una palestra. *«Il Comune ha già informato [illegible] questi problemi l'impresa costruttrice chiedendo che fossero fatti i lavori necessari* — precisa l'ing. Rabbino dell'ufficio tecnico — *Purtroppo l'edificio [illegible] è [illegible] stato collaudato. Prima bisognerà eliminare i difetti esistenti»*.

Secondo i dati dell'assessore al lavoro

La disoccupazione è [illegible] a Settimo

Sono 2700 gli iscritti alle liste del collocamento e 3033 in Cassa - Una proposta della dc

Sono in [illegible] a Settimo i disoccupati ed i cassintegrati. Secondo gli ultimi dati rilevati dall'assessorato al lavoro del Comune, gli iscritti alle liste di collocamento [illegible] 2700, di cui 1800 donne, e [illegible] operai messi in cassa [illegible]. Due cifre che, sommate, rappresentano oltre il 40 per cento [illegible] posti di lavoro disponibili.

Nove aziende della zona sono in [illegible] o in difficoltà a causa della contrazione del mercato; altre tre sono fallite (Olmac, Piemonte Meccanica e Ceini) e hanno [illegible] i lavoratori in cassa integrazione. Il caso più grave riguarda la Ceat gomma e cavi, in regime commissariale [illegible] prima, in amministrazione controllata la seconda.

Il settore industriale più colpito è quello meccanico: i punti [illegible] si chiamano Hydromac, Nebiolo, Giustina, Watt, Pecchio, Orsasi. Poi di tanto in tanto la cassa integrazione fa capolino anche alla Pirelli, la maggiore azienda [illegible] Settimo, che nel [illegible] dell'82 — come denuncia il sindacato dei chimici — *«ha tagliato 300 posti di lavoro»* e non è la sola industria nella quale s'è verificata una ridu[illegible] di personale.

I 2700 iscritti alle liste di collocamento sopravvivono in attesa [illegible] miracolo: alla chiamata pubblica i posti [illegible] disponibili col contagocce. Questa situazione preoccupa l'amministrazione comunale. *«I dati della crisi* — dice l'assessore Aldo Corgia — *li conosciamo. Ma bisogna contare anche quelle co[illegible] piccole imprese che senza comparire nelle statistiche risentono pesantemente della crisi, o quelle migliaia [illegible] giovani, che si arrangiano con un lavoro nero senza garanzie»*.

Che [illegible] può fare il Comune? Corgia sostiene: *«Purtroppo [illegible] Italia nessuna legge riconosce agli enti locali il diritto e il dovere [illegible] intervenire direttamente sui problemi legati al lavoro e alla crisi. Pensiamo che questo debbano sentirlo tutti i cittadini, anche se di queste situazioni non possiamo essere soltanto osservatori amareggiati»*.

Una proposta, che qualcuno definisce provocatoria, viene dal capogruppo [illegible] Consiglio comunale: *«Destinare tutte le risorse normalmente assegnate ad attività non produttive (spettacoli, gruppi teatrali, divertimenti, consulenze, cultura di consenso, convegni, rassegne, viaggi) verso attività socialmente utili, non limitandosi a creare ammortizzatori sociali [illegible] sembra intendere [illegible] Regione, [illegible] dando origine a solidi posti di lavoro. In questo modo, parecchi milioni [illegible] lire potranno essere diruttati a sollievo parziale [illegible] situazioni [illegible] disagio»*.

Strada chiusa per il Sestriere

[illegible] statale [illegible] del Sestriere poco sopra Fenestrelle resterà chiusa [illegible] traffico per lavori [illegible] a partire da oggi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Tale situazione durerà fino al giorno 16.

Sventato uno scippo ai danni della Sai impianti

Impiegata [illegible] reagisce [illegible] i due rapinatori

La donna [illegible] ritirato in banca due milioni - Aggredita non lascia la borsa, fratturandosi una mano - Un gruppo di operai blocca i banditi

I due giovani [illegible] Guido Lo Proto e Michele Rizza

La reazione di [illegible] gruppo di operai ha sventato una rapina ai danni della Sai Impianti di lungodora Colletta 117, due malviventi sono stati bloccati ed [illegible]. Una impiegata della ditta, Saura Boaro, 37 anni, via San Paolo 96, è rimasta seriamente ferita durante l'assalto: ha riportato un trauma cranico e la frattura della mano destra e ne avrà per trenta giorni.

Tutto è cominciato verso le 13 quando la donna si è recata con la sua auto a ritirare in banca, per conto dell'azienda poco più [illegible] due milioni in contanti. Al ritorno ha parcheggiato la vettura all'interno del cortile della Sai ed è scesa.

Subito è stata avvicinata da [illegible] giovane, poi identificato per Michele Rizza, [illegible] anni, apprendista, corso Brescia 39, che ha iniziato a far domande. La Boaro non si è subito insospettita, pensando che il giovane volesse solo chiedere un posto di lavoro ma, mentre gli stava rispondendo, improvvisamente il Rizza ha cercato di strapparle la borsa. La donna è caduta, [illegible] mollare la presa e il bandito l'ha trascinata sull'asfalto sino all'uscita, per circa 70 metri.

[illegible] l'impiegata, che aveva ormai la [illegible] fratturata, ha dovuto lasciare la borsa. Alle sue grida sono però accorsi una decina di operai della Sai che hanno visto il [illegible] salire su una Vespa 50, guidata [illegible] complice Guido Lo Proto, 21 anni, muratore [illegible] Marineo (Palermo). In pochi istanti i due sono stati immobilizzati e poi consegnati agli uomini del vicequestore Barone del commissariato Vanchiglia.

★ [illegible] ordine di cattura del dottor Poggi, i poliziotti del commissariato Vanchiglia hanno arrestato i fratelli Carmelo e Sebastiano Messina, 42 e 38 anni, via Gerdil 5. I due sono accusati di [illegible] al centro di un vasto giro di sfruttamento della prostituzione con ramificazioni anche all'estero. Fra gli accusatori anche una giovane slava, Liliana Matulich, [illegible] anni, che Sebastiano Messina avrebbe costretto al marciapiede dopo averle rubato il portafogli.

★ Giulio Pariotto e la figlia [illegible] undici anni, Franca, abitanti a [illegible], via [illegible] 25, sono [illegible] una «126». Il padre, all'ospedale di Pinerolo, guarirà in 40 giorni, la bambina è in prognosi riservata al Regina Margherita.

Pericolante il mercato [illegible] Cuorgnè?

Il pretore [illegible] Cuorgnè, dott. Boggio, ha avviato un'inchiesta per appurare se effettivamente l'ala del mercato coperto di piazza Pinelli rischia di crollare. L'iniziativa del magistrato seguirebbe un esposto giunto in questi giorni in pretura dopo le recenti polemiche tra gli amministratori comunali.

L'edificio è vecchio di oltre sessant'anni e da tempo biso[illegible] di urgenti restauri. Il tetto in particolare, ma [illegible] parte anche i muri portanti sembrano [illegible] pessime condizioni. *«Un esempio di come questa giunta trascuri la città, lasci nell'incuria più completa i suoi edifici storici»*, dice il capogruppo di minoranza, Giuseppe Niedda.

Per l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Ernesto Bosone, la situazione [illegible] è invece gravissima. *«Non esistono, cioè, pericoli immediati di crollo [illegible] necessario, invece, procedere con urgenza al restauro del patrimento, del tetto e dei muri. Abbiamo richiesto da tempo [illegible] finanziamento, ma non possiamo accedere a mutui se non con la Cassa depositi e prestiti. Ora non possiamo più attendere: procederemo almeno a lavori in economia, che non restituiranno all'edificio il vecchio splendore, ma ne garantiranno per lo meno la solidità»*.

Per ora gli ambulanti [illegible] possono più accedervi.

Sarà aperta un'inchiesta sulla «Città dei ragazzi»?

Madre denuncia: «Mio figlio è stato vittima di sevizie»

Il ragazzo, 13 [illegible], sarebbe scappato [illegible] per sfuggire «alle follie» [illegible] compagni - Don Arbinolo: «Non posso crederci»

La denuncia è precisa: *«Mio figlio è stato malmenato e seviziato»*. L'ha presentata Anna Maria L., madre di uno studente di 13 anni, Massimo, da settembre ospite dell'istituto "Città dei ragazzi" [illegible] strada Traforo del Pino 67. Ancora la madre: *«I compagni [illegible] scuola (frequenta la 2ª media) lo hanno tagliuzzato con un coltellino e ustionato con una sigaretta. Volevano [illegible] stringerlo a subire le loro violenze sessuali»*. Per sfuggire a questa *«follia è scappato, cercando rifugio dalla nonna che abita a Catania»*. La donna accusa *«un educatore, Giulio Stefani: sapeva, ma non è intervenuto»*.

Questi, in sintesi, i fatti. La questura ha raccolto la denuncia e invierà un rapporto alla magistratura, che dovrà appurare la verità: *«Da parte nostra* — dice il commissario, dott. Pellegrino — *per ora [illegible] un provvedimento, [illegible] un dossier dettagliato»*. La mamma di Massimo aggiunge implacabile: *«Altri ragazzi hanno subito sevizie e persecuzioni. Preferiscono tacere per non avere rappresaglie all'interno dell'istituto»*.

La «Città dei Ragazzi» è

Il direttore don Arbinolo

una delle più note istituzioni torinesi. E' sorta nel '46, difficili [illegible] dopoguerra, per dare aiuto agli orfani, ai bisognosi. Ancora oggi molti degli ospiti, una cinquantina, sono «ragazzi difficili», [illegible] delicate situazioni alle spalle: genitori separati (è il caso di Massimo), a volte già coinvolti in furti e piccoli reati.

Don Arbinolo, il fondatore della «Città», è consapevole di questa situazione: *«Qui tutto è più difficile. Accanto [illegible] problemi di un tempo, oggi la società deve affrontare realtà drammatiche, criminalità, droga. Ma proprio per questo il nostro lavoro è ancor più indispensabile. Siamo [illegible] piccola s[illegible] di salvezza, in un mare di naufraghi»*.

Sull'episodio di Massimo non [illegible] dilungarsi: *«Non ha mai detto nulla, [illegible] all'assistente, Giulio. [illegible] credere al suo racconto. La [illegible] è una piccola [illegible]nità, ragazzi [illegible] 12 [illegible] 16 anni, una quindicina [illegible] educatori, molti [illegible] insegnanti e professori che volontariamente ci affiancano perché credono nel nostro lavoro. Massimo è un [illegible] come gli altri, bisognoso di affetto, amicizia, aiuto. [illegible] Ha dei problemi, quando è fuggito non è andato dalla madre, ma dalla nonna paterna, in Sicilia. Non l'ho più rivisto. Vorrei fargli sapere che noi lo aspettiamo ancora, a braccia aperte. Se vorrà tornare»*.

■ Comparirà davanti ai giudici del tribunale di Ivrea, martedì 7 giugno, Roberto Ceccon, 38 anni, vigile urbano di Caluso: [illegible] rispondere di falso materiale e falso ideologico e di lesioni in seguito a un episodio avvenuto nell'agosto dell'anno scorso.

Gli avannotti uccisi dal cemento?

Per la strage di Pont comunicazioni giudiziarie a due imprenditori

Il sindaco di Sparone, Alfonso Sandretto, ha ordinato la sospensione dei lavori di un muro di contenimento del rio Ribordo, affidati all'impresa Edilia. Il provvedimento segue l'inchiesta [illegible] pretore di Cuorgnè sull'avvelenamento [illegible] 3 milioni e mezzo di avannotti, riscontrato in una vasca dell'Ente sperimentale di troticoltura di Pont.

Sarebbe stato causato dal cemento finito nel torrente, anche se i titolari dell'impresa escludono ogni responsabilità. Per il momento il magistrato ha inviato [illegible] una comunicazione giudiziaria per «inquinamento». Sono: Mur[illegible] Musso, 41 anni, e Mirella Enrietti, 45 anni, entrambi di Castelle.

La Gepi, inoltre, unica salvata, non avrebbe previsto finanziamenti per le industrie del Nord. *«E' necessario* — afferma il consiglio di fabbrica — [illegible] *energico intervento da parte degli amministratori pubblici»*.

Elcit in crisi in Valle Susa

La Elcit di [illegible] di Susa (630 dipendenti, di cui 130 in [illegible] integrazione speciale), una delle maggiori industrie italiane nel settore [illegible] Tvc che ha raggruppato [illegible] gradyne, Radiomarelli e Lesa è stata esclusa dal piano di ristrutturazione della elettronica civile. La Elcit non potrà quindi accedere [illegible] fondi previsti dalla legge 63 per il risanamento del settore.

[illegible]

Un allevatore di [illegible] me di Ceresole d'Alba è stato arrestato al controllo doganale del Fréjus dalla Guardia di Finanza di Bardonecchia, per tentata esportazione di valuta. Si tratta di Chiaffredo Cerutti, 39 anni, residente in via Martiri 13.

Ieri pomeriggio l'allevatore stava recandosi in Francia in auto attraverso il tunnel del Fréjus ed [illegible] controllo doganale presentava un documento bancario che lo autorizzava a portare con sé 5000 franchi. [illegible] al controllo attento [illegible] doganieri l'uomo veniva trovato in possesso di circa 50 [illegible] franchi, per un valore di 11 milioni e mezzo di lire.

Interrogato dal giudice, avvocato Giorgio Bianco Dolino, che ha mutato il fermo in arresto, sembra che il [illegible] abbia spiegato che il [illegible] gli serviva per acquistare bestiame in Francia.

★ Denunciati dall'Ente Protezione animali due allevatori di Mompantero in [illegible] di Susa e i responsabili dei servizi veterinari della zona, per maltrattamenti e omissioni di atti d'ufficio in violazione alle norme di polizia veterinaria.

L'esposto-denuncia al pretore di Susa è giunto dopo un controllo effettuato dagli agenti zoofili Pier Giorgio Candela, Piercarlo Vigna e dai carabinieri di Susa, in due stalle situate alla frazione Inverso di Mompantero, di proprietà dei fratelli Natalino e Giovanni Lacchiera, 59 e 52 anni.

«Oltre [illegible] capi di bestiame erano sistemati [illegible] due tuguri privi di aerazione, in una sporcizia incredibile — hanno precisato gli agenti zoofili — *inoltre una mucca era già morta da una settimana. Molte bestie erano in evidente stato di denutrizione»*.

Giorno per giorno

Archeologia in Piemonte

Organizzata dall'Associazione attività [illegible] culturali e educative, oggi, [illegible] 18, in piazza Maria [illegible] 15/B, conferenza della dottoressa Giulia Molli Boffa. Tema: *«Conoscere il Piemonte attraverso l'archeologia»*.

[illegible]

Oggi, [illegible] 18, via Lagrange 20, conferenza del prof. Carlo Baudi di Vesme sul [illegible]: *«Luci e ombre nella situazione dell'Africa Orientale»*.

Convegno economico

Organizzato dall'Istituto postuniversitario per lo studio dell'organizzazione aziendale, si tiene oggi, ore 18, corso Stati Uniti 23, dibattito sul tema: *«L'inflazione nella storia d'Italia»*. Partecipano Mario Lombardini, Sergio Ricossa, Giano Accame. Concluderà l'on. Giorgio La Malfa.

[illegible] Turati

Organizza oggi, alle 21, [illegible] Accademia delle [illegible] 7, la presentazione [illegible] libro *«Informatica e qualità del [illegible]ro»* di Luciano Gallino. Intervengono [illegible] Baldini (responsabile personale [illegible] Auto) e Enzo [illegible] (segretario confederale Uil).

Acli

Promuove unitamente a altre associazioni di base oggi, alle [illegible], nella sede della circoscrizione San Donato [illegible] Saccarelli 18, un dibattito su *«La partecipazione e le esigenze popolari nel governo della città»*.

Galleria [illegible]

Rimarrà chiusa dall'8 al 20 maggio per lo svolgimento dei corsi di qualificazione del personale di custodia. Sarà possibile effettuare visite guidate prenotando al [illegible]. Per analoghi motivi rimarrà chiusa anche l'Armeria Reale il 13, 18, 25, 27 maggio.

Linea Torino Superga

Oggi, alle 20,15 a Villa Sassi, il provveditore agli studi di Torino, prof. Lucio Pisani, parla su *«Crisi della cultura: la scuola»*.

Professione giudice

Nel quadro delle iniziative dell'associazione culturale Torino Ovest, [illegible] sera, alle 21, a Rivoli, corso [illegible] presso il Centro Salvemini, il giudice Giancarlo Caselli presiederà un incontro-dibattito sul [illegible]: *«La professione del giudice»*.

[illegible] per inquinamento

Imputato a Rivarolo il direttore della Satti

Il direttore responsabile della «Satti» (società di autotrasporti) Lucio Scamardella, [illegible] anni, [illegible] Torino, e un funzionario della società, Ernesto Tapparo, [illegible] anni, compariranno venerdì mattina davanti al pretore di Rivarolo, dott. Fornace, che li ha rinviati a giudizio per l'inosservanza della legge contro l'inquinamento.

A portarli sul banco degli imputati [illegible] stati gli scarichi dell'officina Satti di Rivarolo: le acque, infatti, avrebbero [illegible] una quantità di oli minerali superiore [illegible] percentuale [illegible].

L'irregolarità venne alla luce in seguito ad un'indagine promossa dall'amministrazione rivarolese (gli scarichi confluiscono nella fognatura) e affidata ai tecnici della Provincia. Le analisi di laboratorio confermarono i sospetti dei tecnici comunali.

★ Incidente sul lavoro ieri a Cascine Vica, presso la ditta Sev (costruzione pannelli di Eternit), titolare Giuseppe Stola, 63 anni: [illegible] operai feriti, dei quali uno grave. Alle 12,30 Antonio Bonafè, [illegible] anni, via Ciaranella 11, e Rolando Mancin, [illegible] anni, [illegible] Trento 26, entrambi di Rivoli, sono caduti da un'altezza di nove metri per il crollo di [illegible] catasta di pannelli [illegible] Eternit che stavano [illegible]. Il Bonafè ha picchiato il capo ed è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino per la frattura della scatola [illegible]. Il Mancin, secondo i sanitari dell'ospedale [illegible] Rivoli, se la caverà in 20 giorni.

[illegible]

Il navigatore e il suo mignolo

Ha qualcosa di familiare quel personaggio che comprendosi la fronte con la mano sinistra, e impugnando con la destra un compasso si affaccia da un pregevole medaglione posto sotto le arcate di una grande piazza cittadina.

Il gesto pensoso, il panneggio dell'abito, l'atteggiamento, lo fanno [illegible] a tutta prima un matematico, [illegible] un grande pensatore del Rinascimento. Ed invece la nave che spicca sulla parte alta del medaglione, di forma (e nome) caratteristica, il [illegible] che si agita sullo sfo[illegible] fanno propendere per un navigatore colto a misurare il mappamondo [illegible]

[illegible] curiosità. Il suo [illegible]gnolo, completamente sporgente dal tondo metallico appare di colore diverso rispetto a tutte le altre dita: giallo, mentre le altre sono nere, di colore bronzo scuro offuscato di smog.

Esiste una tradizione a Torino ed è che gli studenti, passando dinanzi al medaglione prima di un esame o di un compito in classe, hanno maggior fortuna se toccano quel mignolo. Sarà [illegible] che [illegible] maggior fortuna o, più semplicemente, che toccano il mignolo «per sfizio» devono essere tanti, se il continuo strofinare delle dita «vere» contro il mignolo di ferro del navigatore non solo glielo ha reso brillante, ma glielo ha spezzato addirittura.

Avvicinatevi al medaglione e vi accorgerete che il «dito» rotto non fa parte di un'unica fusione come gli altri, ma è avvitato al resto.

Leggende a parte, associando la navicella dello sfondo alla «rotondità» della Terra, non dovrebbe essere [illegible] indovinare chi fu il grande navigatore. Basterà aggiungere che con la sua scoperta, anche se molto [illegible] egli aprì un nuovo capitolo della Storia: con lui finiscono i «secoli bui» e ha inizio l'era [illegible]derna.

m. boc.

Ecco il medaglione: c'è il navigatore, col dito avvitato, c'è la nave dal nome caratteristico

Le domande

Qual è il [illegible] del grande navigatore? Dove si trova il medaglione? Quante furono le spedizioni che egli compì nelle terre da lui «scoperte»? Su quale isola [illegible] delle sue navi (e quale) naufragò, nel corso del primo, famoso viaggio? Dove è sepolto oggi?

Retrospettiva al Movie

Lo schermo gigante compie 30 anni

[illegible] compiono trent'anni dalla realizzazione dei primi [illegible] su schermo gigante (Ci[illegible] 1953-1983). Il [illegible]o del Cinema, per ricor[illegible] l'avvenimento che diede una dimensione più spettacolare alle proiezioni, riproporrà alcuni tra i primi film realizzati col nuovo sistema, brevettato dalla 20th Century Fox.

Da oggi al 19 maggio nella saletta del Museo, a Palazzo Chiablese, verranno proiettati:

«La tunica» di Henry [illegible]ster (1953), con R. Burton, J. Simmons; «Sinuhe l'egiziano» di Michael Curtiz (1954), con E. Purdom, J. Simmons, G. Tierney; «I gladiatori» di Delmer Daves (1954) con V. Mature, D. Page, S. Hayward; «La magnifica preda» di Otto Preminger (1954) con M. Monroe, R. Mitchum.

«Come sposare un milionario» di Jean Negulesco [illegible] con M. Monroe, L. Bacall, B. Grable; «Gente di notte» di Nunnally Johnson (1953) con Gregory Peck; «Operazione Mistero» di Samuel Fuller (1953), con R. Widmark; «Papà Gambalunga» di Jean Negulesco (1955), con Fred Astaire, Leslie Caron.

PERCORSI «ATLETICI» NEI PARCHI

Far ginnastica tra gli alberi

Il tempo è mite, l'aria è dolce, perché non approfittarne per fare un po' di ginnastica, magari utilizzando i percorsi ginnici che Torino, tra le prime città d'Italia, sette anni fa, inserì nei parchi cittadini. Lungo il tracciato si trovano, a intervalli regolari, cartelli che illustrano gli esercizi, ma ognuno può scegliere l'intensità e la durata che preferisce, non è necessario essere allenati e non c'è limite d'orario. Inoltre, pregio non indifferente, far ginnastica così è sicuramente lo sport meno costoso di tutti.

Tra i percorsi più battuti c'è quello del Parco Millefonti: è quasi di fronte al laghetto artificiale, costeggia il Po. Qui, tra la quarta e la quinta palina, è consentita una sosta per ammirare la curva del fiume, i colori della collina e i gabbiani che sono finalmente tornati. Più avanti a destra ecco il Centro Fiat Canottaggio dal quale, quasi ininterrottamente, imbarcazioni lunghe e sottili partono e scivolano sull'acqua.

[illegible] cartello qualche flessione alla sbarra, proprio di fronte al Museo dell'Automobile, e la fatica è quasi finita. Ma [illegible] ha ancora forza può continuare, magari senza co[illegible] costeggiando il Po, tra gli ippocastani e i biancospini in fiore e prima del ponte Balbis incontrerà qualche pescatore: «I pesci [illegible] sono, a volte abboccano», assicurano.

Sull'altra sponda del fiume c'è il percorso del Parco Michelotti che è fra i più lunghi. Parte dalla Madonna del Pilone, corre tra i platani più vecchi della città e all'orizzonte offre [illegible] scenario la Mole. E' un po' soffocato dalle case quello del Parco Di Vittorio, nonostante sia immerso in 140 mila metri quadri di verde. Ma slanciando le braccia per dieci volte, come insegna l'omino stilizzato della prima palina, si alza lo sguardo e con un po' di fantasia i palazzi di corso Traiano possono diventare i grattacieli di Manhattan.

Poetico il percorso della Mandria, senz'altro il più bello. Pieno di [illegible] cui appendersi (e possibilmente tirarsi su), tronchi da saltare e ostacoli, tutto in mezzo al bosco e tra i mughetti (assolutamente da non cogliere). La Pellerina è frequentatissima, il tracciato segue tra i peschi fioriti la Dora, sulla quale palleggiano decine di palloni calciati con troppa potenza. Accanto, un cartello blu ammonisce: «Il giardino è di tutti, rispettatelo».

d. t.

DA OGGI UN [illegible] NUOVO CLUB ARCICOMICS

Che cosa studi? I fumetti

Incontrarsi. E parlare di fumetti. Sono sempre più [illegible]rose le persone che si interessano di questo settore della lettura, un tempo considerato quasi [illegible] sottoprodotto del libro, ora tema di studi e dotte dissertazioni. E loro, i protagonisti delle strisce, sono diventati simboli, miti, emblemi, [illegible] entrati nella vita quotidiana. L'Arci, tenendo conto che ormai su tutte le attività [illegible] spira [illegible] della specializzazione, ha da poco fondato un suo club, l'Arcicomics, la cui prima iniziativa è una serie di incontri sul fumetto, che prenderà il via oggi.

Ci sono molte idee in cantiere: mostre, incontri con i più importanti autori italiani e stranieri, corsi di informazione, «promotion» di giovani disegnatori, scambi di riviste specializzate, sconti su libri e periodici per gli [illegible].

Le iscrizioni al corso di orientamento professionale ed informativo «Cinque incontri sul fumetto» (che si svolgerà nella sede di via Giannone 10, una traversa di via Po) sono ancora aperte. Il tema trattato stasera da Antonio Tettamanti è «La storia del fumetto». Il 6, sempre Tettamanti parlerà di «Il fumetto oggi». Il 10 «Idea, soggetto, sceneggiatura», sarà l'argomento di Alfredo Castelli. Il 12 si parlerà di «Disegno e realizzazione di una tavola» con Castelli e Silver. Il 17, infine, Antonio Tettamanti tratterà «Fumetti e cultura negli Anni 80».

«Questo [illegible] — dice Walter Raise, [illegible] degli organizzatori — è rivolto a chi già si occupa di fumetti, a chi lo (o vorrebbe fare) il disegnatore di professione. Ma è [illegible] anche a tutti gli appassionati, a coloro che vogliono saperne di più sulla tecnica ed anche la "filosofia" del fumetto».

al. co.

Jazz al Big [illegible] Lee Konitz

Ancora jazz alla grande questa sera al Big di corso Brescia 38. Dopo i concerti di Slide Hampton e di Harry Edison è ora di scena Lee Konitz, personaggio ormai mitico, socio fondatore — insieme con Lennie Tristano — [illegible] movimento cool, quella silenziosa rivoluzione che sconvolse il bebop alla fine degli Anni Quaranta. Konitz, dopo gli esordi trionfali, è apparso quasi insofferente del successo: è l'uomo del jazz freddo.

Pettegolezzi al Carignano

Da stasera il Carignano si trasformerà in un angolo della Venezia goldoniana: si dimostrerà quanta confusione possono portare (o almeno, potevano portare nel secolo diciottesimo) i «Pettegolezzi delle donne». La comme[illegible] Goldoni, presentata [illegible] Venetoteatro, regia di Sandro Sequi, fa parte della stagione del Teatro Stabile.

[illegible] TRE GIORNI [illegible] PARLERA' DI «SURIMONO»

Gli auguri dei giapponesi

Anche il grande Hokusai non mancò di [illegible] dicarsi, a cavallo tra Sette e Ottocento, all[illegible] [illegible] di surimono, com'erano chiamati i cartoncini augurali o da regalo che, stampati su carta spessa e morbida, costituiscono una delle più singolari e raffinate espressioni dell'arte giapponese. Anch'egli è quindi presente con alcune sue composizioni nella bellissima mostra che, patrocinata dal Cesmeo (Centro piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente) e curata, come il catalogo, da Helena Markus Calza, è stata organizzata dal prof. F. Ricca presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) dove rimarrà aperta sino al 29 maggio.

Di Hokusai c'è tra l'altro il delicato «a solo» d'un rametto di pruguo fiorito [illegible] s'innalza [illegible] l'alto dove una poesia lo paragona ad un candido volto dalle guance appena segnate da fossette che s'aprono in un sorriso.

I surimono avevano già fatto la loro comparsa in Italia, oltreché in qualche galleria privata, nell'ampia esposizione realizzata due anni fa sulla stampa giapponese dal Comune di Sesto Fiorentino e dalla galleria *La Soffitta*.

Questa volta, tuttavia, i surimono dominano per la prima volta il campo con la varietà di accenti che potevano [illegible] nelle diverse occasioni e a seconda del temperamento degli stessi interpreti, legati com'erano alle cinque feste principali del Paese, l'anno nuovo, quelle dei bambini e delle bambine, degli innamorati (tanabata) o dei crisantemi.

Sul significato dell'arte giapponese e della grafica in particolare, presso lo stesso Centro incontri [illegible] state organizzate tre conferenze: domani [illegible] la prima (ore 21) con l'intervento del prof. [illegible] Carlo Calza. Le successive saranno [illegible] dai professori Beonio Brocchieri dell'Università di Pavia e da Milla Lamberti della Scuola Normale di Pisa.

an. dra.

De Gregori eliminata

«Gran rifiuto» [illegible]a campionessa a Superflash

Daniela De [illegible]gori, la maestra elementare di 27 anni di Torino, non è riuscita a confermare il suo titolo di campionessa di «Superflash», [illegible] trasmissione a quiz di Ca[illegible] condotta da Mike Bongiorno.

La torinese, specializzata in «Promessi sposi», è arrivata al «raddoppio» ultimo, con 5 milioni di monte-premi. [illegible]a busta, il vociante Mike ha estratto una domanda da far accapponare la pelle: [illegible] «espe[illegible]» di «Superflash» volevano [illegible] la concorrente elencasse le date dei bandi contro i bravi, i nomi e i [illegible] dei governatori spagnoli [illegible] le [illegible]no.

Daniela De Gregori non ha neppure tentato di rispondere.

Costernazione del [illegible] nazionale. [illegible] stentava a capacitarsi [illegible] fatto che la concorrente rinunciasse a rispondere, e applauso del pubblico presente in sala per il «gran rifiuto» della simpatica torinese.

g. fer.

Il nostro taccuino

Scienza del comportamento — Si svolgerà oggi e domanie dalle 15 alle 18, presso l'Istituto di Scienza del comportamento, corso Re Umberto 84, un seminario sui programmi di insegnamento delle abilità integranti (uso di telefono, orologio, mezzi pubblici, denaro eccetera) per i portatori di handicap. Il seminario, aperto a tutti, sarà tenuto dal [illegible] Janes, del Centro Erickson di Trento. Per informazioni telefonare al 585.379.

Donne che lavorano — Oggi alle 19.30, sulla terza rete Rai, va in onda il programma «Donne che lavorano» a cura di Stefanella Campana, regia di Laura [illegible] Quattro diverse esperienze di lavoro e di vita raccontate dalle stesse protagoniste, quattro storie emblematiche che hanno come sfondo Torino e Asti.

Immaginazione e musica — Al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 20, [illegible] 21, ultimo concerto del ciclo «Immaginazione e musica» con l'Ensemble barocco di Torino.

Torino magica — Stasera alle 20,15, al Jolly Hotel Principi di Piemonte, il professor Gian Luigi Marianini parlerà ai soci del Rotary Club Torino Nord Est su «Torino magica».

Alt. Campus — Stasera alle 21, alla Campus Libri di via Rattazzi 4, Umberto Allemandi e Jean-Michel Place discuteranno sul tema: «A proposito delle riedizioni e delle edizioni d'arte».

Una mostra fotografica — Oggi [illegible] 17.15 agli Antichi Ch[illegible], via Garibaldi [illegible], organizzata dal Centro Pannunzio si svolgerà l'inaugurazione della mostra fotografica di Marilaide Ghigliano dal titolo «Avanti siamo turisti - storie dell'altro mondo», a cura di Edoardo Ballone.

[illegible] Kafka — Nell'ambito [illegible] iniziative di maggio dedicate a Franz Kafka e organizzate dall'Associazione Amici dello Spettacolo / Il Gruppo della Rocca, dalla Comunità israelitica di Torino, dal Goethe Institut e dal Movie Club, si svolgerà oggi [illegible] 18 nella sede del Goethe, piazza San Carlo 206, una tavola rotonda sul tema *Kafka e il teatro*. Parteciperanno Guido Davico Bonino, Maria Grazia Gregori e Mario Missiroli.

Circolo della stampa — «Immagini della Valle d'Aosta nei secoli» è il tema dell'incontro che si svolgerà stasera alle 21.15 al Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27. Parteciperanno Angelo Dra[illegible] Luigi Pirpo, Andrea Zanzotto e Ada Peyrot.

Rock in videotape — L'Associazione Jena ridens organizza per stasera alle 21.30 al Tuxedo di via Belfiore 8 *Rock, hard rock, heavy metal* in videotape, [illegible] duro e non, con musiche dei Led Zeppelin, Deep Purple e proiezione no stop dei videotapes *Iron Maiden, Kiss, Rainbow*.

Concerto Country e folk — Stasera alle 22 al Charlie Chaplin Pub, via Passo [illegible] 153, si terrà un concerto di musica country e folk. Alla chitarra l'americano Tooker (voce del gruppo), al banjo Enzo Longo, seconda chitarra Gianni Zozzaro.

Allievi [illegible] Conservatorio in concerto

Dalla scuola al palcoscenico

Gli allievi del Conservatorio cominciano stasera ad incontrare il pubblico torinese. Si svolgerà alle 21 il primo dei dodici «Incontri [illegible] '83» con gli allievi dei [illegible] superiori. Gli appuntamenti proseguiranno per tutto il mese di maggio, il martedì, il giovedì e il venerdì. Ci sarà inoltre, il 3 giugno, una serata finale collettiva, protagonista l'orchestra degli allievi del Conservatorio, in collaborazione tra le scuole di direzione d'orchestra, di canto e di composizione.

Gli incontri daranno vita ad una vera e propria stagione di concerti con programmi che in molti casi si presentano con tematiche precise: il concerto di stasera, ad esempio, ricorda il centenario della morte di Wagner e il 150° anniversario della nascita di Brahms. Partecipernno la Scuola di canto (Elio Battaglia) e la scuola di pianoforte (Maria Consolata Quaglino) con i diplomandi Noccia Focile (soprano) e Vito Maggiolino (pianoforte).

Le televisioni private

GRP Antenna 3

- 10,30 Film Tre camerieri e un [illegible]
- 12,15 Telefilm Squadra segreta
- 12,45 Almanacco storico
- 13,10 Telefilm Squadra segreta
- 13,45 Telefilm [illegible] selvaggio
- 14,10 Telefilm I [illegible] della foresta
- 14,30 Film Arrivano i gatti
- 17,15 [illegible]film Cow boy in Africa
- 19 — [illegible]film Bonanza
- 19,30 Tanto per leggere
- 20 — [illegible] Squadra segreta
- 20,30 Bingooo, [illegible] col quartetto Cetra
- 0,05 Film Anatomia di [illegible]
- 1,30 Film Perversità
- 3 — Film A tu per tu con [illegible] ragazza scomoda
- [illegible] Film [illegible] il sesso e fuggi

Telestudio Retequattro

- 9,30 Novela Ciranda de Pedra
- 10,15 Film Il giardino di Allah, con Marlene Dietrich, Charles Boyer
- 12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
- 12,30 La sfilione
- 13,15 Novela Marina
- 14 — Novela Ciranda de Pedra
- 14,50 Film Il capro espiatorio
- 16,30 Telefilm Star Trek
- 19,30 Telefilm [illegible]
- 20,30 [illegible] Il gigante di G. Stevens, con [illegible] Liz Taylor (2ª parte)
- 22,30 Enzo Biagi: I dia[illegible]
- 24 — Sport e sport
- 0,30 Film L'uomo che uccideva a sangue freddo, con A. Delon e Annie Girardot
- 1,45 Telefilm Mission impossible

Videogruppo

- 17,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 13 — Film Non è più tempo di eroi
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Tempo di cinema
- 16 — Il Grande Lipu
- 16,30 Calcio mondiale brasiliano
- 18 — Videonotizie
- 19,30 Il «30 minuti»
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,30 Film La macchina dell'amore, con Dyan Cannon e R. Ryan
- 22,30 Telefilm West [illegible] medical
- 23,45 Videonotizie
- 24 — [illegible]

Canale 5

- 8,30 Buongiorno Italia
- [illegible] Film La dalia azzurra, con Veronica Lake, [illegible] Ladd
- 11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
- 12 — Telefilm Tutti a casa
- 12,30 Bis, gioco a premi con Mike Bongiorno
- 13 — Il pranzo è servito, gioco a [illegible] con Corrado
- 13,30 Telefilm Una famiglia americana
- 14,30 Film Scandalo in società, con James Franciscus, Suzanne Pleshette
- 17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
- 18 — Telefilm Il [illegible] amico Arnold
- [illegible]30 Pop Corn hit
- 19 — Telefilm L'albero [illegible] mele
- 19,30 Telefilm Baretta
- 20,25 Telefilm Dallas
- 21,25 Film Non ti conosco più amore, con [illegible], Johnny [illegible], Gigi Proietti
- 23,30 Boxe
- 0,00 Film Funerale a Berlino, con [illegible]ael Caine

Sesta Rete Indipendente

- 15 — Film S.O.S. I mostri uccidono ancora
- 16,30 Documentario Animali
- 17 — Film Sono diverso mi chiamo Big Zapper
- 19 — Dibattito Realtà ed opinione
- 20 — Documentario Animali
- 21 — Film La traccia che uccide
- 22,30 Telefilm Western
- 23 — Film Poppea una prostituta al servizio dell'impero, con Ferri Benussi, Don Backy

Videouno

- 12,30 Burlesque
- 13,25 Sceneggiato Lame d'Oriente
- 13,50 Telefilm Mickey Rooney show
- 14,15 Film I criminali della galassia
- 15,45 Film I fortunati
- 18,15 Datemi un martello
- 18,30 Obiettivo comune
- 20 — Burlesque
- 20,15 Addio cicogna
- 21,10 Film Un bellito d'all dopo la strage
- 23 — Film Week end

Marlene Dietrich alle 16,15 su Studio Nord nel film «La taverna dei sette peccati»

Studio Nord

- 11 — Film [illegible] è coraggioso, con Richard Egan, Dorothy [illegible]
- 12,45 Canavese oggi
- 13,05 Telefilm Il tesoro [illegible] castello senza nome
- 14 — Film Drago contro drago
- 15,45 All Music
- 16,15 Film La taverna dei sette peccati di Tay [illegible], con Marlene Dietrich, [illegible] Wayne
- 19,40 Telefilm L'isola del tesoro senza nome
- 20,30 Film Tunnel segreto
- 23 — Film Le [illegible] insanguinate

RTA Rete A

- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Telefilm Simon Templar
- 15,30 Film Perdonami se ho peccato, con [illegible] e Ray Milland
- 17 — Telefilm
- 17,45 Cartoni Vultus
- 18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- [illegible] Telefilm Furia
- [illegible] Gioco Tre contro tutti
- [illegible] Telenovela Anche i [illegible] piangono
- 20,15 Film Capitan Apache, con Lee Van Cleef, Carrol Baker
- 22 — Telefilm Simon Templar
- 23 — Film Il trionfo [illegible] Susanna

Quarta rete Elefante

- 10 — Mattinata più
- 11 — Arrivano i gatti
- 11,30 Telefilm L'ispettore Davis
- 12 — Telefilm Maude
- 13 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
- 13,30 Telefilm Police Surgeon
- 14 — Film L'oriente senza sorriso, con Walter Pidgeon
- 16 — Telefilm Police Surgeon
- 16,30 Telefilm Mommy fa per tre
- 17 — Telefilm Una signora in gamba
- 17,30 Mixage, filmati musicali
- 18,30 Telefilm Ultraman
- 19 — Telefilm [illegible] signora in gamba
- 20 — Big Screen
- 20,32 Teleromanzo I visitatori
- 21,30 Telefilm L'ora di Eva
- 22,45 Film Inferno, con Robert [illegible], Rhonda Fleming
- 0,30 Erotissimo
- 1 — Telefilm Kakkientruppen, con Gianfranco d'Angelo, Lino Banfi, Oreste Lionello

Quinta rete

- 10 — Film Il sospetto di Alfred Hitchcock, con Cary Grant
- 11,30 Telefilm L'ispettore Bluey
- 14 — Telefilm [illegible] impossibile
- 15 — O... come donna
- 15,20 Ritorno il latino
- 17,30 Telefilm Kiss Kiss
- 18 — Telefilm Il [illegible] bassa
- 19 — Sport e sport
- 20,30 Film Il giorno della chimera
- 22,15 Telefilm Kronos
- 23,15 Film Un bianco vestito per Marialé
- 0,45 Film L'odio è il mio dio

Telecupola

- 10,00 Più per lei meno per tui
- 13 — Telefilm Al banco della difesa
- 14 — Film Notte senza fine, con Robert Mitchum e Teresa Wright
- 16,30 Telefilm I novellini
- 18 — Telefilm [illegible] Lassy
- 18 — Telefilm Cash & T[illegible]
- 19,25 Telefilm Trio d'assi
- 20,30 Telefilm I novellini
- 21 — Commedia La pillola d'Ercole
- 23,30 Film La preda e l'avvoltoio

Telecity

- 13,30 Telenovela Cuore selvaggio
- 14,15 Film Il gatto e il canarino
- 16 — Telefilm Codice 3
- 17 — Viva, per ragazzi
- 20,25 Film
- 22,10 Telefilm L'ispettore Regan
- 23,10 Film Patrick
- 0,45 Telefilm Ellery Queen

Antenna Nord [illegible] Uno

- 9,15 [illegible] Adolescenza inquieta
- 10 — Film Colpo di fulmine, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Dana Andrews
- 12 — Telefilm Phyllis
- 12,30 [illegible]film M.A.S.H.
- 13 — [illegible]Bum Bam
- 14 — Telenovela Adolescenza inquieta
- 14,45 Film Fantasmi, con Franchi e Ingrassia
- 16,30 Bim Bum Bam
- 18 — Telefilm La casa nella prateria
- 19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
- 20,30 Film Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, con Sidney Poitier, Martin Landau, Anthony Zerbe
- 22,30 Concerto di Canto Marilyn Horne (dalla Scala)
- 24 — Made in Fiat
- 0,15 Telefilm Pattuglia del deserto

Nuova Manila

- 10 — Film Nessuno pietà, uccidetela
- 12 — Il dedicone
- 13 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 13,30 Telefilm L'ultimo dei mohicani
- 14 — Il consiglione, varietà
- 15 — Vecchio Piemonte, con Piero Molino
- 19 — I più grandi maghi del mondo
- 19,30 Anteprima motori
- 20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
- 20,30 Film Desideri nel sole
- 22 — Ritmo, varietà con W. Chiari
- 23 — Mini sala

Terza Rete Tv

- 19,30 Donne che lavorano di Laura Mattaucci e Stefanella Campana; regia di Laura Matteucci

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I «doc» alessandrini apprezzati alla mostra di Arenzano

«Scopri il vino del vicino» slogan che piace ai liguri

E' stata un'ottima occasione per valorizzare i prodotti reclamizzati dalla Provincia

[illegible] PARTICOLARE

ARENZANO — Anche i buoni vini, assieme ai prodotti della cucina tipica, possono essere un ottimo richiamo per valorizzare il turismo in provincia di Alessandria: in questo spirito l'Amministrazione provinciale alessandrina, (in particolare l'assessore [illegible] agricoltura Gian Piero Bertolone, ha predisposto una [illegible] promozionale dei vini dei alessandrini, specialmente verso la Liguria e la Lombardia.

«Scopri il vino del vicino» è lo slogan dell'iniziativa, e dopo una prima manifestazione a Genova, in dicembre, nell'auditorium della «Fiera del mare», un secondo appuntamento si è avuto ad Arenzano, nello stupendo parco della «Villa Figoli», acquistata anni fa dalla Provincia e utilizzata per i soggiorni estivi dei ragazzi.

In questi giorni nel parco è allestita la mostra «Via col verde», sui parchi naturali della Liguria o del Basso Piemonte (da parte alessandrina hanno collaborato il Gruppo naturalisti di Stazzano e la direzione del Parco del Sacro Monte di Crea): dato il tema e l'obiettivo di rinsaldare i legami tra Liguria e Piemonte, è stato deciso di [illegible], all'insegna dello slogan «Scopri il vino [illegible] vicino», una nuova presentazione-assaggio, con accompagnamento di prodotti della cucina alessandrina e ligure, degli ottimi [illegible] della provincia di Alessandria.

Con la collaborazione delle Cantine sociali (sono una ventina, tutte valide) la barbera del Monferrato e dei colli tortonesi, il brachetto d'Acqui, il cortese di Gavi dei colli tortonesi e [illegible] rato, il grignolino di Casale, i dolcetti di Acqui e di Ovada, il moscato delle colline acquesi, il rubino di Cantavenna sono stati scoperti, oppure riscoperti, dai liguri, che hanno così apprezzati. Moltissimi gli acquisti, durante la manifestazione a Villa Figoli e nei negozi che avevano esposto i vini alessandrini nelle loro vetrine.

I giudizi sono stati decisamente favorevoli, la campagna promozionale voluta dall'Amministrazione provinciale, cominciata bene a Genova, e continuata positivamente ad Arenzano, sta dimostrando la sua validità, nell'interesse dei [illegible] della provincia di Alessandria e nello stesso tempo come notevole elemento di richiamo per il turismo: venire nell'Acquese, [illegible] nel Monferrato Casalese, o nel Tortonese, nell'Ovadese, nel Gaviese può essere l'occasione per trovare ottimi vini e nello stesso tempo per visitare zone paesaggisticamente molto interessanti, ricche anche [illegible] monumenti e [illegible] punti di richiamo.

«Abbiamo fatto [illegible] dura battaglia — afferma l'assessore Bertolone che a Villa Figoli era con [illegible] collega Rita Camera — per combattere le frodi e le sofisticazioni, [illegible] possiamo dire che il vino doc è veramente genuino, anche [illegible] più caro dell'altro. L'iniziativa sotto lo slogan "Scopri il vino del vicino", che per liguri e lombardi sono quelli delle stupende colline dell'Acquese, dell'Ovadese, del Casalese e del Tortonese, si dimostra importante per valorizzare i prodotti della nostra terra».

Franco Marchiaro

Ad Arenzano occasione per «giudicare» i vini delle colline alessandrine (Zeta)

Il convegno [illegible] San Martino

[illegible] ai parassiti per la viticoltura

Fondamentali le stazioni di rilevamento dati

ROSIGNANO — Una maggiore efficienza nella lotta guidata ai parassiti in viticoltura [illegible] sollecitata e promessa in un convegno svolto a San Martino nella sede [illegible] l'Istituto professionale statale per l'Agricoltura.

Il convegno, organizzato dall'Istituto e dall'ente morale «Luparia», con il patrocinio [illegible] e dell'Esap, è servito per sottolineare l'importanza di questo tipo di lotta ai parassiti: come ha spiegato il prof. Alberto Ugolini, direttore del servizio sperimentale [illegible] fitosanitario [illegible] Regione, ci si propone una riduzione degli interventi antiparassitari, limitandoli al necessario, [illegible] «conseguente risparmio sui prodotti ed una maggiore affermazione verso l'ambiente».

Strumento fondamentale sono le piccole stazioni di rilevamento dati sparse nelle [illegible] (in questo settore si è particolarmente [illegible] nell'Acquese) che registrano temperatura, [illegible] presenza di spore o di insetti dannosi, per indurre gli interventi antiparassitari solo quando veramente necessari.

[illegible] Monferrato casalese esistono diverse stazioni, ma [illegible] ancora [illegible] coordinamento per rendere efficiente il servizio. Adesso questa funzione verrà svolta dall'Istituto professionale [illegible] San Martino, che già utilizza sperimentalmente i dati rilevati a Terruggia, Ottiglio, Rosignano, [illegible] Giorgio, Frassinello, [illegible] Casale, Olivola, Treville, Ozzano, Cereseto, Conzano, Vignale e Camagna.

[illegible]

Commissario [illegible]

[illegible] — Il ministro [illegible] mantenendo fede all'impegno preso durante un incontro svoltosi nel suo ufficio negli scorsi giorni con i parlamentari alessandrini (il ministro Romita, gli on. Patria e Armella, il sen. Polidoro), amministratori [illegible], sindacalisti e rappresentanti della proprietà, ha [illegible] il decreto con cui concede l'amministrazione straordinaria alla Graziano, industria macchine utensili in gravi difficoltà.

Nello stesso tempo ha nominato commissario straordinario l'ing. Andrea Carli (figlio dell'ex governatore della Banca d'Italia), manager pubblico con esperienza [illegible] settore e notevoli capacità, in grado di garantire il rilancio dell'industria [illegible]. (f. m.)

Grandiosa manifestazione per le vie [illegible]

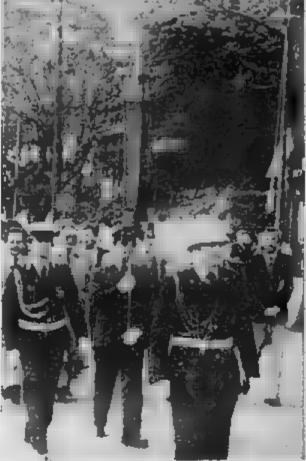
Operai e contadini insieme per celebrare il 1° maggio

I lavoratori giunti dalle zone di Alessandria, Acqui, Novi e Tortona

OVADA — Provenienti anche dalle zone di Alessandria, Acqui Terme, Novi Ligure e Tortona, i lavoratori del Comprensorio hanno dato vita [illegible] una grandiosa manifestazione [illegible] celebrare la festa del 1° maggio.

Un lungo corteo, con in testa numerosi trattori in rappresentanza dei contadini dell'Ovadese che, per tradizione, ogni anno, si uniscono agli operai, in questa giornata di festa e [illegible] lotta. Numerosi [illegible] stri[illegible] dei consigli [illegible] fabbrica delle aziende del comprensorio (anche quel[illegible] del Sindacato italiano unitario lavoratori della polizia di Alessandria).

La sfilata si è conclusa in piazza Garibaldi dove hanno parlato Mario Scotti della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, ricordando che la decisione di scegliere Ovada è dovuta al fatto che qui è stato «più pesante l'attacco della Confindustria e del padronato ai posti di lavoro, all'occupazione, [illegible] diritto [illegible] lavoro»; [illegible] rappresentante del Siulp, Bonocore; Giuseppe Ferrari della Confcoltivatori e Sergio Bonetto della segreteria nazionale Cgil Cisl Uil.

E' stata organizzata [illegible] che una corsa non competitiva [illegible] otto chilometri.

I gonfaloni dei Comuni aprono la manifestazione del 1° Maggio

Ricoverato all'ospedale di Alessandria, è in coma dall'altra sera

Acqui, [illegible] in Vespa cade, [illegible] è gravissimo

[illegible] preso lo «scooter» [illegible] un [illegible], e pochi metri dopo è caduto - I genitori [illegible] assenti

ACQUI TERME — Un giovane acquese è ricoverato in gravissime condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale [illegible] Alessandria per [illegible] lesioni riportate in [illegible] incidente stradale. Si chiama Ferruccio Cei e ha 19 anni. Nella città termale abita con i genitori in via Toscanini 3.

[illegible] i genitori si erano recati ad Andora, dove hanno un alloggio, per qualche ora di [illegible]. Ferruccio, rimasto solo a casa, aveva deciso d'invitare a cena un amico. «Sono solo — gli aveva detto —, vieni a [illegible] così mangiamo insieme». L'amico, che era in scooter, una «Vespa 125», aveva accettato ed era salito in casa, per avvertire la [illegible] di non aspettarlo per la cena.

Aveva lasciato Ferruccio accanto allo scooter e il giovane non ha resistito alla tentazione di un giretto: salito sulla «Vespa» è partito; dopo pochi metri, ha voluto anche dar prova [illegible] sua abilità di guida, alzando la ruota anteriore dello scooter e procedendo quindi mantenendo l'equilibrio soltanto [illegible] quella posteriore.

A causa della «impennata» ha però perso il controllo del motomezzo, andando ad urtare contro il rialzo del marciapiede di via Garibaldi: sbalzato di [illegible] è finito con la testa contro un [illegible] di fiori che delimita il marciapiede stesso all'altezza dei portici di Galleria Garibaldi, [illegible] dinanzi a un supermercato.

L'urto è stato violento, prontamente [illegible] Ferruccio [illegible] trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale acquese, dove i medici di turno, constatata la gravità delle lesioni — il giovane era in coma per trauma cranico — ne hanno deciso il trasporto [illegible] Centro di rianimazione di Alessandria.

In città nessuno [illegible] l'esatto indirizzo dell'alloggio della famiglia [illegible] ad Andora. c. r.

Caso [illegible] a Pozzolo: chiuse [illegible] scuole

POZZOLO [illegible] — Un [illegible] di meningite in paese: colpito un ragazzino dodicenne che frequenta la scuola media, [illegible] ricoverato in ospedale.

Lo studente appartiene a una famiglia di immigrati [illegible] giunta lo scorso inverno e che vive in un modernissimo alloggio — due stanze per genitori, sei figli e la nonna — [illegible] attesa di una migliore sistemazione.

Ieri pomeriggio il sindaco con sua ordinanza, ha [illegible] la chiusura per tre giorni — oggi, domani e giovedì — delle [illegible], materna, elementare e [illegible], per consentire la di[illegible]ione dei locali. (p. p. c.)

Voghera — La discarica controllata di Casalisma inizierà a funzionare il 9 maggio. Lo ha deciso il Consorzio rifiuti dell'Oltrepò pavese che gestirà l'impianto per [illegible] della Regione.

Era al [illegible] trent'anni

[illegible] da 45 giorni

ALESSANDRIA — E' trascorso oltre un mese e mezzo da quando Luigi Pelizza, 62 anni, uno smemorato da più [illegible] trent'anni ricoverato all'ospedale psichiatrico «San Giacomo», è scomparso. Di lui non si hanno notizie.

I familiari, che abitano in città dove l'uomo è nato e dove ritornò, sconvolto, da un campo di prigionia in Russia, sono molto preoccupati.

Quando, a metà marzo, è fuggito, Luigi Pelizza — che era senza soldi — indossava un paio di pantaloni a righe grige, una camicia a quadri rossi, una maglia marrone e una giacca grigia; ai piedi portava le pantofole.

I parenti affermano che non farebbe male ad una mosca, è un uomo mite ma quando vede una porta aperta scappa per poi vivere in condizioni a dir poco disperate. Non ruba e, se qualcuno non lo aiuta, come già è avvenuto in passato, si riduce a vivere mangiando immondizie.

c. c.

Il giovane, di Sale, stava rientrando dal servizio

[illegible] auto-furgone muore [illegible] guardia [illegible]

Ventisei anni, lascia la moglie e due bimbi - Tre feriti nell'incidente

VOGHERA — In uno scontro tra un auto e un furgoncino, avvenuto domenica mattina sulla statale Padana Inferiore, al bivio Colussi di Codevilla, è morto il giovane agente della Guardia di Finanza, Domenico Tricarico, 26 anni, abitante a Sale, in via Mameli 6, sposato e padre di due bambini di tenera età. Domenico Tricarico, in forza alla Brigata vogherese delle Guardie di Finanza, era distaccato [illegible] stabilimento Vinal [illegible] Santa Giuletta.

L'altra mattina, [illegible] faceva ritorno a casa, dopo il suo turno di servizio, al volante di una Ford Taunus, giunto all'incrocio con la provinciale Bressana Salice, si è, per cause in corso di accertamento, scontrato con un furgoncino proveniente da Milano, condotto dal floricoltore Re[illegible] Lanfranchi, 29 anni, [illegible] a Concorezzo, con a bordo il fratello di 28, e l'artigiano Giacomo Benevini [illegible] 50, abitante a Ossago.

Domenico Tricarico è morto sul colpo per le gravissime lesioni al torace. Benevini è stato ricoverato all'ospedale vogherese, con prognosi riservata. [illegible] anche i fratelli Lanfranchi: guariranno in un paio di settimane. I due floricoltori, proprietari di [illegible] vivaio, erano diretti a Brallo di Pregola per mettere a dimora alcuni alberi nel giardino della villa del Benevini.

Sulla statale del Penice domenica sera la Ford del tipografo Riccardo Agliardi, 45 anni, milanese, che era con la moglie Andreina di 42 ed i figli Davide e Anna, di 16 e 14 anni, si è scontrata con un'altra auto guidata dallo studente Pietro Barbieri [illegible] 34, Carbonara Ticino. Andreina Agliardi è morta; ferite non gravi per gli altri. c. g.

NOT[illegible]

VARZI — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta della giunta per ottenere con il prossimo anno scolastico l'istituzione di tre sezioni di scuola materna statale nel nuovo edificio [illegible] dalle strutture del vecchio ospedale civile.

ACQUI TERME — Si [illegible] svolti i funerali del commer[illegible] acquese Giovanni Chiesa, 77 anni, [illegible] del [illegible] de di materiale elettrico e per [illegible] Ottolenghi 3; abitava con la moglie ed il figlio al primo piano dello stesso palazzo. L'uomo venerdì sera si era suicidato nel magazzino del negozio.

[illegible] per 100 milioni

ALESSANDRIA — Ingente ed audace furto di bestiame la scorsa notte in una cascina dell'immediata periferia cittadina, di fronte allo stabilimento «Paglieri». I ladri, una [illegible] certamente specializzata, si [illegible] impossessati di trenta capi bovini per [illegible] valore [illegible] circa 100 milioni.

Il colpo è stato compiuto ai danni del geometra Giovanni Capra, un noto impresario edile che abita [illegible] corso Borsalino 19 ed è proprietario della cascina «Pederbona».

La scorsa [illegible] i ladri sono giunti alla cascina con un autotreno, hanno aperto il [illegible] cello d'ingresso e sono entrati in cortile dirigendosi subito verso le stalle.

Entrati nella stalla, hanno scelto, da veri intenditori, trenta mucche da latte, gravide (animali particolarmente mansueti) e le hanno fatte salire sull'autocarro. F. sc.

La Fiera ha chiuso i battenti

Centomila visitatori record alla S. Giorgio

Premiati [illegible] animali alla mostra mercato

ALESSANDRIA — Circa centomila visitatori, 60 mila [illegible] quali paganti (5000 in più rispetto alla scorsa edizione anche se la rassegna è durata un giorno in meno), ingente il giro d'affari, assolutamente non calcolabile: la 579ª Fiera di San Giorgio ha chiuso ieri i battenti con un bilancio sostanzialmente molto favorevole.

Le promesse della vigilia sono state mantenute e la [illegible] segna ha confermato di essere una manifestazione di [illegible] dubbia utilità, in grado di smuovere le acque dell'economia troppo spesso stagnante nella nostra zona. «Grande affluenza di pubblico [illegible] tutti i settori espositivi — dice il presidente delegato, l'assessore comunale Gianfranco Zino —, folla nei padiglioni della mostra commerciale, nelle aree esterne e nel capannone ex-Rolando (qui avevano trovato ospitalità le macchine agricole), ed in dove l'ingresso era gratuito».

Ieri hanno avuto luogo [illegible] premiazioni della mostra-mercato animali da cortile e della mostra bovini di razza piemontese. Per i tori ha avuto la palma di «campione» uno splendido esemplare, Bruì, di proprietà di Giampiero Dallerba di Valmadonna; campione di riserva Astro di [illegible] Zallio di Oviglio.

Per le mucche junior campionessa Elsa di Luigi Amelotti, Valmadonna, con Eva [illegible] Giacomo Z[illegible] (Oviglio) [illegible] riserva; Biga di Giuliano Riccagni, Castellazzo Bormida, è risultata la vacca campione, [illegible] di [illegible] Abbà [illegible] Fubine le ha fatto da riserva. I capi esposti erano 185, grossi premi ai migliori allevatori.

[illegible] mostra-mercato [illegible] da [illegible] organizzata in collaborazione con l'Istituto piemontese di coniglicoltura di Alessandria che da decenni si batte per la valorizzazione dei conigli di cui ne [illegible] esposti a centinaia, giganti (8-10 chili [illegible] pesante) nani.

C'erano poi polli, palmipedi, pavoni (mezzo milione il costo [illegible] un esemplare), anatre (700 mila lire è costata la miglior coppia), fagiani, colombi, pulcini, tacchini, scimmie, oche (almeno 2000 esemplari complessivamente).

I maggiori premi sono stati assegnati ad Angelina Salomini Fregoni [illegible] Manerbio, Attilio Traina di Zanica, Primo Cavallazzi di Borgomanero, [illegible] Oppivi [illegible] Borgo D'Ale, Tullio Bolognini di Melegnano, [illegible] & Bolognini di Bonate Sopra, Augusto Pedrali di Pilago, Remo Ghiotto di Novi Ligure, allevamento Malfettani di Boscomarengo, Florindo Pinton [illegible] Vigonza.

Interesse ha suscitato lo stand dei lombrichi e cinghialini di Luciano Baà di Giarole (Valenza). e. c.

Novi L. — Giovedì, alla sede di salita Ravazzano Santo, è convocato il direttore provinciale dell'Associazione centri sportivi italiani; all'ordine del giorno, fra l'altro, la stesura del programma di manifestazioni sportive per i mesi di maggio, giugno e luglio.

Cadavere [illegible] Po

TORTONA — Il cadavere di un'uomo di [illegible] 60 anni, non ancora identificato, è [illegible] to ripescato nelle acque del Po ad Isola Sant'Antonio.

Dopo la macabra scoperta hanno avvertito i [illegible], intervenuti con i vigili del fuoco. [illegible] prime perizie sembra che il [illegible] riaffiorato dopo molti giorni [illegible] permanenza in acqua.

Gli inquirenti escluderebbero l'omicidio. (s. r.)

[illegible]

ALESSANDRINO: Cristina, [illegible] (sexy).
AMBRA: Il turno (commedia).
COMUNALE: [illegible] (commedia).
CORSO: Tootsie (commedia).
CRISTALLO: [illegible].
GALLERIA: [illegible] (comico).
MODERNO: Io, la giuria (thrilling).

ACQUI TERME

GARIBALDI: [illegible] (sexy).

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Tootsie (commedia).
POLITEAMA: La gorilla (sexy).
VITTORIA: L'orgia dell'amore (horror).

[illegible]

IL FORTE: Le [illegible] (comico).

Cinema

Dustin Hoffman in Tootsie

NOVI [illegible]

CRISTALLO: [illegible] Claude (sexy).
IRIS: [illegible] (comico).
ITALIA: Tutti [illegible] (giallo).
MODERNO: Supermacchie (sexy).

OVADA

LUX: [illegible] (sexy).
MODERNO: Dolce peccato (sexy).
TORRIELLI: [illegible] (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'uomo della verità (avv.).

TORTONA

MODERNO: [illegible] (commedia).
SOCIALE: Sapore di mare (commedia).
VERDI: Cane e gatto (comico).

VALENZA PO

SOCIALE: Il signore delle [illegible] (horror).

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] (sexy).
GALVANI: non pervenuto.
ROMA: non pervenuto.
SOCIALE: Tepa (fantasc.).

ALLE TV

TELECITY

20.25 Il [illegible]: tutti un po' di milioni nel Golfo Persico, [illegible] un negozio a Milano, ma la malavita [illegible] (1977)

23 — Patrick: giovane in coma da tre anni possiede facoltà psicocinetiche che lo difendono da medici malvagi (1978)

G.R.P.

24.05 [illegible] di un delitto: la storia di un amore ghiacciata attraverso le varie fasi del sentimento in un film polacco (1972)

RETE 4

20.30 Il [illegible]: ricco [illegible] e giovane povero che si arricchisce con il [illegible] della stessa donna, dalla gioventù alla maturità (1956), 2ª parte

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 64.303. Casale [illegible] 54.782; Tortona 872.301; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Inventizzi, v. Vochieri; notturna: Castoldi, v. Dante.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Bramante, p. Mazzini.
Novi: Olara, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v. Manzoni.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.601; Voghera: 45.888.

[illegible] retta per Ospedale Civile 5081 (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.892.

CIMITERO

Dalle 8-12, 14-18. Santa Messa ore 9,45.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 19.

BENZINAI

Alessandria: Mobil, via G. Bruno, Agip, Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli, Agip, piazza Gobetti; Elf (Ad), via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino, IP, Spalto Marengo; Mobil, via Marengo, Esso via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; IP, corso 100 Cannoni, Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, Spalto Marengo.

SERIE C2 — Per le prossime partite si ripropone il problema del campo; dura batosta ai nerostellati

L'Alessandria ancora in «esilio»?

L'inagibilità del Moccagatta [illegible] problemi a non finire - Cerafogli: «Demoralizzante chiedere ospitalità a destra e a sinistra» - Ha nuociuto all'«orso» l'ambiente esterno di Tortona - «E' stato un punto in trasferta»

ALESSANDRIA — Frastornati dal vento ma [illegible] più dalla lontananza dal «Moccagatta», i grigi hanno pareggiato (1-1) a Tortona contro il volenteroso Grosseto. «Abbiamo conseguito un punto in trasferta — ha detto scherzosamente l'allenatore Mirko Ferretti — In effetti la squadra ha giocato dimostrando le stesse titubanze che manifesta allorché agisce fuori casa. Ormai conosciamo tutto degli atleti a disposizione che sono pur sempre in grado di offrire uno spettacolo decisamente migliore».

Già dopo un [illegible] Mon[illegible] solo davanti a Bianchi su servizio di Paci avrebbe potuto portare in vantaggio l'Alessandria. Invece, non riusciva nell'intento procurandosi, per di più, un piccolo trauma al tallone con conseguente sostituzione in avvio di ripresa. Il vento ha impresso strane traiettorie al pallone. Tuttavia Scarrone e compagni hanno stentato a concludere positivamente. Paci e Lequio hanno fallito l'intercettamento di un prezioso pallone [illegible] Scarrone che ha avuto la soddisfazione di segnare il gol del temporaneo 1-0 su punizione.

«Non c'è dubbio che a Tortona i ragazzi hanno risentito di un ambiente diverso — ha proseguito Ferretti —. Rimane qualche recriminazione per occasioni fallite di un soffio ma sinceramente i maremmani hanno meritato la divisione della posta».

Nella ripresa due volte Scarrone ed una ciascuno Lequio e Paci si sono avvicinati alla rete senza fortuna.

«I giocatori — hanno [illegible] rilevare alcuni sostenitori — si sono sentiti a disagio manifestando, in qualche momento dell'incontro, [illegible] di lucidità e determinazione. Sono le conseguenze dell'inagibilità del "Moccagatta" che ha influito più del dovuto sul rendimento dei singoli».

Intanto in questi giorni dovrà [illegible] trovata adeguata soluzione al problema dell'utilizzazione dello stadio di Spalto Rovereto in considerazione dei prossimi appuntamenti interni dei grigi. «Non resta che attendere — ha [illegible] sconsolato il presidente Nando Cerafogli —. Un fatto è certo: è demoralizzante chiedere ospitalità a destra e a sinistra, con alle spalle una tradizione calcistica di prim'ordine».

Mirko Ferretti in settimana [illegible] un incontro con i [illegible] Calleri circa una possibile riconferma alla guida [illegible] squadra per il prossimo torneo.

«Attendo di [illegible] i programmi — si è limitato a dire il mister — per un rilancio in grande stile dell'Alessandria. Il lavoro [illegible] affatto; è chiaro che occorre la coincidenza fra la parte amministrativa della società e quella tecnica. Nella mia città mi trovo benissimo: staremo a vedere».

Oggi pomeriggio ripresa [illegible] allenamenti in preparazione alla difficile trasferta di Montecatini prima del duplice impegno casalingo con Casale e Imperia. r. g.

Tortona. Contrasto a centrocampo tra l'alessandrino Scarrone e l'ex del Grosseto [illegible]

Infranti i sogni del Casale

La battuta d'arresto di Foligno ha fatto perdere ogni speranza di inserimento nel discorso promozione - La squadra, a quota 33, è distanziata di [illegible] lunghezze dal Prato

CASALE — Sconfitto sul campo del Foligno, secondo in classifica, per 3-1, il Casale (C2) dà l'addio agli [illegible] sogni di gloria. Pur mantenendo la quarta posizione in graduatoria, l'undici nerostellato ha perso l'ultima speranza di inserimento nel discorso promozione.

Dopo l'insuccesso in [illegible] umbra il Casale resta infatti a quota 33, accusando [illegible] un ritardo di [illegible] lunghezze dalla capolista Prato, 7 dal Foligno e 6 dai sardi del Torres.

«La lotta per la conquista della seconda poltrona — commenta il tifoso Giovanni Badino — si giocherà ormai tra Torres e Foligno. [illegible] gli umbri avvantaggiati. Da parte nostra non abbiamo nulla da recriminare. Il Casale ha disputato un'ottima stagione. Si è inserito, come outsider, fin dall'esordio del campionato, [illegible] le protagoniste del girone e le soddisfazioni non sono davvero mancate. Merito questo del lavoro svolto dal mister Omero Andreani che ha saputo trarre il massimo [illegible] collettivo».

«Infatti — interviene Giuseppe Parelio — gli schemi e le indicazioni del tecnico si sono sempre rivelati fruttuosi. Ha saputo allestire una compagine ben amalgamata, veloce e pericolosa, che partita con l'obiettivo salvezza, strada facendo si è poi imposta all'attenzione di tutti. Il quarto posto in campionato [illegible], rappresenta infatti una solida base per il futuro».

Resta, comunque, una punta di amarezza per l'occasione fallita a Foligno. «In terra umbra — afferma il dirigente Sandro Zelo — si sono contate due nostre ingenuità che già [illegible] prima mezz'ora hanno concesso ai locali di [illegible] in vantaggio. Sul 3-0 i ragazzi hanno poi giocato in crescendo, c'è [illegible] una buona [illegible] e [illegible] ripresa abbiamo accorciato le distanze, creando [illegible] occasioni per riequilibrare le sorti».

Per il Casale, comunque, il campionato non finisce qui: «Contiamo di mantenere fino all'ultimo la quarta piazza — conclude il tifoso Mario Drisio — e di prenderci sul [illegible] ancora qualche bella soddisfazione, [illegible] terminare in bellezza questa entusiasmante stagione». g. d.

Omero Andreani

Alcune considerazioni sul pareggio col Montebelluna

Vogherese: la colpa è del vento?

VOGHERA — I rossoneri sono mancati all'attesa dei loro tifosi disputando con il Montebelluna una partita opaca e [illegible] grinta. Non poteva finire diversamente dal risultato di parità (0-0). [illegible] il pareggio di domenica ed il successo ottenuto in trasferta dal Fanfulla, la Vogherese ha [illegible] forse definitivamente la possibilità di raggiungere il traguardo della C1.

Il vicepresidente Roberto Patrucco non ha però perso del tutto l'ottimismo: «Certamente il Fanfulla — dice — si è assicurato il passaporto per la serie superiore. Comunque a cinque partite dal termine potrebbe [illegible] perdere i quattro punti di vantaggio. [illegible] noi dovremmo vincere tutte le [illegible] ed è difficile credere in questa possibilità».

Sulla prestazione della squadra il vicepresidente ha riconosciuto [illegible] gli uomini di Oscar Massei non si sono espressi al loro miglior livello ma ha giustificato la prestazione incolore con il forte vento che ha condizionato il gioco dei rossoneri. [illegible] Zucchi, [illegible] gente del «Club Amici della Vogherese», ritiene che i quattro punti di distacco dal Fanfulla siano veramente tanti da rimontare. e. g.

Il commento dei tifosi: «Leoncelli quasi salvi»

Derthona, serie positiva

Il prezioso pari di Imperia porta la squadra a quota 30 - Favorevole il turno a causa dei risultati delle altre compagini

TORTONA — Con il pareggio di domenica ad Imperia il Derthona ha conservato la sua media positiva nel campionato di C2 mantenendosi [illegible] nelle zone alte della classifica. «Abbiamo pareggiato una partita — è il commento dei tifosi che hanno seguito la squadra in terra ligure — che per il Derthona è prestigiosissima. Infatti a favorire i leoncelli vi sono state anche le sconfitte subite dal Savona contro il Torres e dal [illegible] contro il Foligno. Anche i cugini dell'Alessandria non sono riusciti ad andare oltre il pareggio. Ora il Derthona ha raggiunto il tetto dei trenta punti per cui pensiamo che [illegible] ritenersi quasi salvo. D'altro canto alla conclusione del campionato mancano solo cinque partite e non tutte sono proibitive».

Nella gara contro l'Imperia che per le condizioni del tempo (il forte vento) si è dimostrata più difficile del solito, il Derthona ha rischiato di perdere, per questo campionato, il forte difensore [illegible]. Valeriano, infatti, dopo pochi minuti di gioco, ha subito un infortunio ed è stato costretto ad uscire dal terreno di gioco: una [illegible] alla clavicola destra. Per precauzione il giocatore veniva ricoverato all'ospedale di Imperia [illegible] sospetta frattura. [illegible] fortunatamente dopo le cure l'infortunio di Bisi risultava [illegible] preoccupante.

Bisi dovrà osservare alcune giornate di assoluto riposo. Costretto a rinunciare a Bisi, [illegible] anche a Lunghi, mister Domenghini ha dovuto ricorrere ai soliti stratagemmi per tamponare i ruoli rimasti vuoti. Ancora una volta c'è riuscito, nel modo migliore, piazzando Villa in difesa, e schierando il giovanissimo Grossi in fase di attacco.

«Come si era messa la partita alla chiusura del primo tempo — è stato il commento del presidente Carlo Borasi — sembrava che i leoncelli non ce la facessero». c. r.

[illegible] - [illegible] allontana la salvezza per i biancocelesti

Novese, speranze al lumicino L'Acqui ora è più tranquillo

NOVI — La Novese (Eccellenza) non ce l'ha fatta ad uscire imbattuta dall'angusto campo di Busalla e [illegible] ridotte al lumicino le speranze di salvezza. La partita non è stata certo esaltante sul piano tecnico, [illegible] si escludono alcuni spunti dei liguri Rossi e Picasso e del [illegible] Serafino, migliore in campo, e Binelli, ma oltre alla drammatica importanza [illegible] posta in palio ha pesato molto sui 22 in campo il vento che soffiava a raffiche violentissime imprimendo alla palla traiettorie incredibili.

I biancocelesti novesi hanno confermato una [illegible] [illegible]lonià, emersa [illegible] l'arrivo sulla panchina di Bruno Agosti, ma anche le solite pecche in attacco, dove le punte faticano a trovare la via del gol, e in difesa di tanto in tanto si concede [illegible] ottimi di pausa. Il gol, che probabilmente condanna la Novese, è venuto in apertura di ripresa. [illegible] Picasso, che ha approfittato appunto di una distrazione difensiva novese. n. f.

ACQUI TERME — Il pareggio ottenuto contro la capolista Bicliese permette all'Acqui (Eccellenza) di affrontare con tranquillità le ultime due partite di campionato. Patron Bovera è soddisfatto solo a metà: «Un punto molto prezioso, che risolve i problemi di classifica, ma avrei [illegible]derato maggior grinta e determinazione».

Bonafin ha difeso e giustificato l'atteggiamento rinunciatario dei termali che ha determinato malumore [illegible] il pubblico e qualche fischio. «Mancavano di Delle Donne e di Noda — commenta l'allenatore —. Milazzo è [illegible] recuperato in extremis, Merlo e Perboni [illegible] scesi in campo doloranti, rispettivamente ad un ginocchio e ad una caviglia, tanto da essere sostituiti entrambi nella ripresa. In queste condizioni era impensabile attaccare una squadra agguerrita, come la Bicliese, e per di più ai vertici della classifica. Inutile rischiare, meglio essere prudenti». g. p.

[illegible] - Bello e tanto atteso il successo (2-1) della Valenzana

A Mathi il «risveglio» degli orafi

Ancora un pareggio per l'Audace contro il Cafasse - San Carlo: una gara interessante

VALENZA — La Valenzana (Promozione), grazie ad una gara disputata con [illegible] e determinazione, ha conquistato a Mathi un'inattesa vittoria per 2-1.

Il risveglio degli «orafi» era nell'aria da qualche domenica, solo la sfortuna aveva finora impedito loro di ottenere il punteggio pieno. Il Mathi, che si giocava le ultime «chances» di promozione, è stato colto di sorpresa. Dopo aver segnato per primi su rigore i padroni di casa pensavano di aver sopito le velleità valenzane, [illegible] scatenato Sciacca, tornato a buoni livelli, offriva prima a [illegible] poi a Barbierato l'occasione di ribaltare il risultato con due azzeccati colpi di testa. (p. b.)

BOSCO MARENGO — Ancora un pareggio (0-0) per l'Audace Boschese calcio (Promozione piemontese) nell'incontro interno con l'Arec Cafasse. «Abbiamo giocato molto bene ma, nonostante la semina, il raccolto è risultato minimo — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti —. Nel calcio contano i gol e noi siamo rimasti all'asciutto [illegible] ormai capita da tre domeniche consecutive».

I biancoverdi hanno invano assediato i canavesani in area sfiorando la rete con Borella il cui colpo di testa è stato rinviato sulla linea bianca ed ancora Mogni e Merlano. Lo 0-0 significa definitivo addio al primato da parte della Audace Boschese che ha fatto debuttare nell'ultimo quarto d'ora la mezz'ala Gian Mario Bisacco (classe 1966). (r. g.)

BORGO SAN MARTINO — «E' stata una bella gara, abbiamo espresso un buon livello di gioco, ma, come spesso succede in questi casi, non siamo riusciti a far nostro il risultato», così il dirigente della San Carlo calcio, [illegible] Montiglio. [illegible] la divisione della [illegible] (1-1) con il Bollengo, nel campionato di Promozione. «Dopo essere passati in vantaggio all'inizio della ripresa — aggiunge Montiglio — siamo stati raggiunti dagli ospiti su rigore. Poi abbiamo ancora creato ghiotte occasioni di raddoppio, ma un'eccellente prestazione del portiere avversario ed un pizzico di sfortuna ci hanno impedito di ottenere il successo pieno». (g. d.)

Murisengo — La squadra ragazzi di tamburello ha conquistato [illegible] domenica il titolo provinciale dei Giochi della gioventù.

I giovani di Murisengo si sono imposti per 12-2.

[illegible] - Nona giornata

Monferrato alla ribalta Il Quattordio è stanco?

ALESSANDRIA — Monferrato alla ribalta nella nona giornata di ritorno del campionato di Prima categoria, girone F: i giallo-blu monferrini hanno espugnato il «Penna» di Felizzano (2-1) rosicchiando un punto al Quattordio ed inguaiando gli azzurri in vantaggio, il Felizzano ha fallito clamorose palle-gol prima di [illegible] raggiunto e superato dai casalmonferrini.

Il Quattordio, denunciando il logorio del primato non è andato oltre l'1-1 a Castiglione: i biancoazzurri di Papa sono stati ingenuamente raggiunti in «zona Cesarini» dagli astigiani perdendo un'occasione favorevole per mantenere a debita distanza il Monferrato.

L'Arcagilimberti dei piotanti ha violato il rettangolo del Casalnagrossa (3-2) confermando l'attuale buon momento, mentre un'altra formazione «baby», o quasi, il San Giuliano Nuovo ha regolato per [illegible] la sempre temibile Spinettese.

La Gaviese, senza Zillo, ha appena impattato (0-0) contro la quadrata Sandamianese e l'Ozzano ha ceduto (0-1) a Novi Ligure di fronte ad un regolare Comollo. Balzolese-Santostefanese è stata sospesa al quarto d'ora [illegible] ripresa per impraticabilità [illegible] terreno a causa di un acquazzone. r. g.

L'Ovadamobili può ancora sperare nella promozione

OVADA — L'Ovadamobili domenica ce l'ha fatta. Con una partita gagliarda ha battuto, sul fangoso campo di Campoligure, la Rossiglionese con un netto due a zero e si mantiene la strada aperta per battersi per la promozione.

Tutta la squadra ha fatto la sua parte, cosciente della posta che era in gioco.

Anche Subbrero si è fatto perdonare gli errori delle ultime giornate e, dopo aver sbloccato il risultato al 17', ha fallito un'altra occasione ma è stato protagonista di azioni entusiasmanti che hanno mandato in visibilio i numerosi tifosi accorsi da Ovada.

La seconda rete è stata messa a segno al '55 da Arrighi, che ha sfruttato a dovere un passaggio calibrato del bravo Tognocchi. Da notare che la Rossiglionese non ha concesso nulla, ha giocato con grinta, peraltro eccessiva, con espulsione di Morchio e di Folli. r. bo.

Serravalle Scrivia — Per il campionato Promozione di basket, il Serravalle ha battuto in casa l'As Asti per 120-91 e mantiene il secondo posto in classifica alle spalle della Coverni Alessandria.

Nuovo record nella staffetta

NOVI — Si è conclusa con [illegible] record la staffetta [illegible] per i ore di atletica leggera, organizzata dall'Atletica Novese e dal Comitato provinciale [illegible]. Al termine delle [illegible] ore di corsa, che ha visto susseguirsi sull'anello del Comunale di Novi 240 atleti, si è imposta la società atletica Valenza, che ha percorso 401,072 km. Il record precedente della 24 ore apparteneva alla Nuova Atletica Alessandria, che lo scorso anno aveva percorso km 395,122.

Al secondo posto si è piazzata l'Atletica Pavignana, che ha preceduto la Nuova Atletica Alessandria, la Bike Sport e l'Atletica Novese. La miglior prestazione personale è stata ottenuta da Giuseppe Morelli, dell'Atletica Pavignana, che nella quarta frazione ha percorso km 18,700. (n. f.)

[illegible] - I risultati e le classifiche dei gironi A e B

Fulvius «pigliatutto», sei gol in vetta

GIRONE A

Fulvius - Valmadonna [illegible] — Fulvius Valenza: Meneghello; Bortolani, Perelli; Maccarini, Rendi, Ricci; [illegible] (75' Litta), Simone (70' Abbene), Pozzati, Capuzzo, Cullica. Valmadonna: Bosco; Nardone, Chimera; Alberizzi, Manizio, Franchini; Laguzzi, Odo, Pasino, Silvani, Nicolò. Reti: 2' Tosi, 32' Cullica, 54' Pozzati, 62' Perelli, 75' Abbene, 87' Capuzzo.

Solero - Viguzzolese 2-3 — Solero: Robutti; Allegro, Marzano; Pasero, Carnevale, Paluello; Castelli, Save (75' Massobrio), Godino, Robotti (85' Truia), Di Stefano. Viguzzolese: Ballotta; Gallo, Spanò; Ponzanibbio, Dall'Antonia, Casacchi, Marci, Siesa, Crocella, Ferrando, Luciano. Reti: 12' Di Stefano, 20' Ferrando (rigore), 30' Godino, 65' Crocella.

Quargnento - Audax 0-2 — Quargnento: Gallarossa F. (65' Cullica); Novarese, Bordo; Russo, Boscaro, Bettinelli; Oraci, Trezzi, Ronco, Albertario, Negrisolo (65' D'Eboli). Audax Orione Tortona: Bagnasco; Braghero, Persano; Giani, De Laude, Persano II; Rolandi, Benedeo (Ticchi), Mogni, Rossi, Roccalba. Reti: 20' Rolandi, [illegible] Mogni.

Lobbi - Rivaltese 0-3 — Lobbi: Cuzzolin; Sforzin, Schibuola; Vigato, Bobbiese, Cellerino; Barbasso, Ghè, Camussi, Amoroso (schierati dieci giocatori). Rivaltese: Mutti; Bagnarino, Agosti; Pipa, Carfagna, Oriu; Ferrara (70' Cazzoli), Rolandi, Bernini, [illegible] II, Bondone. Reti: 55' Rolandi, 78' Bernini, 85' Cazzoli.

Fubine - Masiese, sospesa per incidenti all'80, sull'1-1 — Fubine: Langosco; Rapetti, Crisman; Baroso, Fracchia, Camurani; Rizzo (52' Giorcelli), Vergano, Ferrari, Schiavon, Demicheli. Masiese: Perfumo M.; Magrin, Perfumo F. I (80' Bosco); Veggi, Masuelli, Vuono; Pozzo, Gambino, Perfumo F. II, Dondo, Spalatora. Reti: 30' Baroso, 70' Bosco.

Classifica: Fulvius p. 29; Viguzzolese 27; Quargnento [illegible] Solero e Valmadonna 18; Audax 17; Rivaltese e Lobbi 15; Masiese 9; Fubine 8. La Fulvius accede agli spareggi per la promozione in II categoria; i punti finali di Masiese e Fubine dipenderanno dalle decisioni del giudice sportivo.

[illegible] B

Carpeneto Tecnoforni - Castellazzo 1-6 — Carpeneto: De Simoni; Brilli, Marchelli; Maggio, Vannara (30' Vignolo), Canepa (8' Vinzoli); Viano, Porazza, Grandi, Caneva, Ferraro. Castellazzo: Gusti; Boldi, Favaro; Ferrara, Guida, Bonazzoli; Polezzo, Laguzzi, Curino, Guasco C. (60' Monti), Camillo. Reti: 1' Guasco C., 12' Curino, 25' Guasco C., 40' Ferrara, 57' Caneva, 60' [illegible]son C..

Carrosio - Frugarolese 1-3 — Carrosio: Riva; Cassano, Odino; Repetto, Massa, Scotto; D'Anna, Traverso M., Fos[illegible] (46' Dragò), Cassinelli, Pavero. Frugarolese: Bolzi; Rolando M., Bilio; Michelli, Bartori, Rolando G.; Biancalo, Vogogna, Espinosa, Lovato, Rabellino. Reti: 30' Espinosa, 37' e [illegible] Rabellino, 60' Pavero.

Casalcermelli - Bistagno 1-1 — Casalcermelli: Candian; Cermelli G.P., Barberi (30' Labianca); Dantone, Roboani, Passalacqua; Piccione C., Potente, Bagnus F., Bagnus G., Cermelli S. (61' Piccione L.). Bistagno: Traversa; Capra, Di Dio; Mallatto, Paderi, Piana; Rosso, Ferrero, Prina, Pera, Aceto. Reti: 10' Ferrero, 77' Potente.

Rocca Grimalda - Pozzolese 3-0 — Rocca [illegible]: [illegible] F.; Carosio, Prugno; Oddone, (58' Petronio), Pollarolo; Libertino, Parodi, Crocco, Barisione P., Lanza, Arata (75' Bottaro). Pozzolese: Liparì; Anguari, Pastorello; Barisone E., Barisone [illegible], Zanellato; Marostegan, Paterniani, Ferraris, Scotti. Reti: 18' Barisione P., 27' Arata, 59' Barisione P., 71' e 85' Bottaro.

Sezzadio - Arquatese 0-1 — Sezzadio: Obalino, D'Onofrio, Corti; Murgese, Santini, Mandaglio; La Rocca, Lo Cascio, Acton, Poggio, Dallaforre. Arquatese: Carino; Isolabella, Frau; Ginello, Gandin (37' Bricola), Tessarotto; Fabri, Tulipano, Lachimia, Lava, Oberti. Rete: 70' Frau su rigore.

Classifica: Frugarolese p. 30; Arquatese 24; Castellazzo e Pozzolese 23, Bistagno e Rocca Grimalda 22; Casalcermelli 21; Pro Molare 15; Carrosio 10; Carpeneto 7, Sezzadio 1. Rocca Grimalda, Bistagno, Carrosio, Pro Molare, Carpeneto e Casalcermelli: 1 partita in meno. p. b. e r. g.

Il programma, dall'arte al rafforzamento dell'autonomia

Il psi: difendere l'ambiente con un apposito assessorato

Si dovrebbe sdoppiare l'attuale - «Turismo-sport» e «Beni culturali, ambiente, urbanistica»

SAINT PIERRE — Il psi è pronto a governare la Valle d'Aosta. L'incontro di Saint Pierre sul programma elettorale (c'è di tutto: dall'arte [illegible] «sviluppo della psicologia e [illegible] ruolo femminile») si è concluso con visi sorridenti. «E' andato benissimo — ha detto il segretario regionale Liborio Pascale —; abbiamo colto la vitalità del partito, il crescente [illegible]».

Molta [illegible] attenta ha ascoltato le relazioni di Bartagallo, Milanesio, Luboz, Torrione e Nebbia. I socialisti si sentono in forma, ma se molti sono gli ottimisti non mancano neppure coloro che sanno pesare la realtà e riconoscono che vi sono le premesse per migliorare i risultati del '78: l'eliminazione delle divisioni interne, l'effetto dell'onda craxiana, l'ingresso nella maggioranza regionale, l'avvicinamento all'uv, la lunga amministrazione della città di Aosta, il rientro ufficiale di Milanesio.

Pare il programma [illegible] stato difficilissimo: «Abbiamo scontrato le cornici utilitarie nali — dice Pascale —, proposto la revisione [illegible] statuto per il potenziamento dell'autonomia».

L'alternativa [illegible] (con il pci) pare ancora lontana. Come lontana pare essere l'amicizia con la fédération dp-uvp. Prova ne è stata anche a Saint Pierre l'intervento «ecologico» di Torrione che diplomaticamente [illegible] a punzecchiare l'assessore al Turismo Pollicini. «Non posso che sorridere — ha detto Torrione — quando sento qualcuno che si scandalizza esageratamente per le prese di posizione che criticano la politica dell'ambiente attuata in Valle [illegible]. Dalla concessione dell'autonomia a oggi la Regione ha emanato [illegible] leggi in questa direzione e l'assessore Pollicini, parlando di inadempienze dei Comuni, dimentica di riconoscere la loro [illegible] mani, [illegible] vuole celarsi nella limitativa realtà comunale».

Per eliminare il gap ambientale della Valle, Torrione ha rilanciato una sua vecchia idea: la disaggregazione in [illegible] tronconi distinti dell'attuale assessorato regionale al Turismo. Da una parte il turismo e lo sport, dall'altra i beni culturali, l'urbanistica e la tutela dell'ambiente. Guerra aperta a Pollicini? Torrione dice di no e invita a non minare superficialmente la sua proposta, che deriverebbe dall'interpretazione moderna del concetto di ecologia come sintesi dei dati provenienti da altre discipline scientifiche.

Per l'esponente socialista l'importanza del turismo ha aviato a lungo l'interesse della Regione dall'archeologia e dall'urbanistica, due settori fondamentali per la salvaguardia ecologica e che necessitano di un impiego maggiore di mezzi e uomini. «Azione [illegible] disciplina del territorio — ha detto Torrione — bisogna condurre la sua tutela ambientale». Quindi due persone nel posto che oggi è dell'assessore Pollicini.

Il confronto fra i partiti è aperto, più in campo locale che all'esterno, dove per le «politiche» anticipate si è ai primi accenni. Dp e uvp ribadiscono la possibilità di confermare la coalizione «esterna» con l'uv che sta per ricevere la visita della commissione speciale nominata dalla democrazia cristiana, mentre pri e pli danno per ora repliche tiepide all'invito avanzato [illegible] padi per un patto laico.

Tutti prendono tempo. Il Consiglio regionale si riunisce domani nella seduta straordinaria che precede quella del 9 maggio, due giorni dopo la quale verrà sciolto.

Dario Crestodina

Finanziamenti della Cassa per il credito

AOSTA — Il Comitato tecnico regionale della Cassa per il credito alle imprese artigiane in aprile ha approvato sei operazioni di finanziamento per un importo di 227 milioni 636 mila lire, che hanno [illegible] possibile la realizzazione di investimenti per [illegible] milioni 920 mila lire.

La concessione di queste agevolazioni ha comportato l'impegno di 73 [illegible] [illegible] mila [illegible] di contributo. Rimane ancora a disposizione del comitato un plafond di contributo

Nel sottotetto celato dal bianco

Scoperto affresco dell'XI Secolo nella Cattedrale

AOSTA — Nel sottotetto della Cattedrale è stato scoperto, nascosto da una sommaria imbiancatura, «un ciclo pittorico di notevole importanza, risalente all'undicesimo secolo, d'una ricchezza e qualità impensabili». La scoperta [illegible] a uno studioso tedesco, Hans Peter Autenrieth, che incuriosito dalla lettura del volume di monsignor Edoardo Brunod sulla cattedrale di Aosta si era presentato, nel 1979, a chiedere di visitarne il sottotetto.

Rimase tre giorni per esaminare alcuni particolari architettonici e decorativi: eppure [illegible] programmato la visita di due ore. Perché questo prolungamento? La ragione è proprio la scoperta del ciclo medievale.

Nell'agosto scorso i tecnici [illegible] [illegible] restauro della Soprintendenza hanno eseguito [illegible] [illegible] tasselliture per stabilire l'entità, la consistenza e la qualità delle decorazioni ritrovate.

La notizia è stata pubblicata sul periodico «La voce del campanile» di aprile, edito a cura della parrocchia della Cattedrale. L'ha ripresa il consigliere regionale Virgilio Berti, che ha presentato un'interpellanza al Consiglio regionale. Berti vuole sapere dall'assessore al Turismo, Urbanistica e Beni culturali se la Regione «ha acquistato il volume [illegible] Cattedrale di monsignor [illegible] e in caso affermativo se i [illegible] dell'assessorato [illegible] letto il libro e in [illegible] affermativo le ragioni che li hanno indotti a non considerare quanto il turista tedesco ha fatto, conducendo addirittura in proprio le ricerche».

«Visto [illegible] la scoperta [illegible] turista (o uno studioso? Perché la valutazione cambierebbe: n.d.r.) tedesco ha assunto [illegible] sol[illegible] importanza, [illegible] di conoscere — scrive Berti — se [illegible] già iniziati lavori di restauro e in caso affermativo quando saranno completati e il [illegible] preventivato per l'esecuzione. In caso ciò non fosse [illegible] avvenuto se e quando si ritiene di intervenire per il recupero del ciclo pittorico».

Al di là dell'interpellanza, da quanto trapela [illegible] descrizione sommaria della scoperta, un ciclo pittorico medievale di vasta ampiezza in una chiesa che ha subito parecchi rifacimenti è una curiosità per il profano, un'attrattiva per il turista e un'opera da [illegible] per il critico.

Non si riesce quindi a comprendere perché la notizia sia trapelata quasi di straforo. Aosta può arricchirsi di un autentico capolavoro (anche se dobbiamo ancora [illegible] re le valutazioni degli specialisti della Soprintendenza) ed è giusto che la popolazione lo sappia.

r. a. p.

[illegible] adescare una ragazza [illegible]

AOSTA — Giovanni Rolland, 40 anni, di Aosta, è stato condannato a un [illegible] e 8 mesi per tentato ratto a fine di libidine. Il Rolland ha ottenuto la [illegible] [illegible] pena.

I fatti risalgono a fine marzo del 1982, quando il Rolland tentò di adescare una ragazza, D. M., allora sedicenne, di Pont d'Ael, mentre si recava in un bar.

Il partito alle regionali punta al 4 per cento dei voti

Nuova sinistra, una lista giovane e con dieci donne

La scissione «non ha creato problemi» - Un libro sulla «confusione»

AOSTA — «Puntiamo a un aumento secco dei voti — dice [illegible] Riccarand di Nuova sinistra —; il traguardo del 4 per cento (nel '78 democrazia proletaria si fermò [illegible] per [illegible] ndr) non è irrealistico perché la sinistra alternativa non è in Valle frantumata come nel resto d'Italia, [illegible] [illegible] assieme storie diverse, [illegible] in [illegible] rappresentanti del pdup, di democrazia proletaria e possiamo [illegible] pliere voti radicali e le preferenze degli ecologi».

Nonostante la partenza di Carlassare e compagni («Non ci ha creato problemi perché da tempo nessuno di loro faceva più parte del nostro coordinamento politico») Nuova sinistra pensa addirittura al secondo consigliere, «perché siamo l'unica forza veramente alternativa, diversa da tutte le altre», diversa anche dal pci, dal quale lo «strappo» è avvenuto da tempo per le differenze su problemi essenziali quali autostrada, Casinò, Gran Paradiso, [illegible] inconciliabili, due posizioni ormai distanti.

Nuova sinistra offre già un'altra anticipazione: [illegible] saremo nella maggioranza, [illegible] chiederemo di esserci — dice Riccarand — non perché riteniamo di non averne la capacità, ma perché non esistono le condizioni adatte, qualsiasi giunta vada a formarsi». Per la «sinistra alternativa» dove c'è l'Union «non può esserci il buon governo». La lista è ultimata e resterà il principio della rotazione degli eletti.

Nuova sinistra ha preparato una lista giovane (età media 28-30 anni), con un'ampia componente femminile (le donne sono 10) e, rispetto al '78, meglio distribuita sul territorio, divisa quasi a metà fra Aosta e il resto della Valle con una particolare attenzione a Pont Saint Martin, Donnas, Verrès e Saint Vincent. Molti sono gli insegnanti (fra i quali [illegible] Antola, che viene dal pdup), poi operai, impiegati, alcuni artigiani, casalinghe e un medico. I protagonisti del recente passato ci sono tutti: Riccarand, Ilio Viberti, Vanni Fiorio, Giovanni Sandri. La campagna elettorale [illegible] cia praticamente in questi giorni con la presentazione ufficiale (venerdì 6 maggio) di un libro denuncia: «Valle d'Aosta, un malgoverno tutto da scoprire», dal sottotitolo umoristico: «I fatti e i nomi di cinque anni di confusion valdôtaine».

La pubblicazione (180 pagine) fotografa la situazione amministrativa regionale dal '78 al gennaio [illegible]. Un capitolo è interamente [illegible] alle 13 leggi da buttare: quelle che Nuova sinistra ritiene «perfettamente inutili». C'è infine un'appendice di 30 pagine con l'elenco ragionato delle proposte di [illegible] sinistra.

d. cr.

Morti in un incidente stradale

Solenni funerali ai due carabinieri

[illegible] — Si sono svolti ieri mattina alle [illegible] i funerali di Antonio Calò, 20 anni, e Alessandro Rendine, 21 anni, i due carabinieri di stanza a Etroubles, ma [illegible] in servizio a Cogne e Valpelline, morti venerdì sera in un incidente stradale presso la frazione Rhin (o Rosaz) di Roisan.

Il corteo funebre s'è [illegible] [illegible] mortuaria dell'ospedale di Aosta e ha raggiunto la cattedrale, dove è stata celebrata la [illegible] funebre. Autorità militari e civili, una folla commossa, i colleghi delle due giovani vittime si sono stretti attorno ai familiari di Calò e Rendine, due ragazzi giunti in Valle a prestare servizio nell'Arma dalla Puglia.

Un picchetto armato ha presieduto la [illegible] celebrata in forma solenne dal vescovo di Aosta monsignor Ovidio Lari. Dopo la funzione religiosa e il mesto saluto alle due giovani vittime dell'incidente, su [illegible] [illegible] s'indaga (Calò, che [illegible] la «Vespa», è stato abbagliato da un'auto?), le salme sono state deposte su mezzi militari per essere trasportate ai paesi d'origine nel Sud.

Antonio Calò e Alessandro Rendine riposeranno ora nel cimitero dei loro paesi d'origine, Andria, in provincia di Bari, e Fragagnano, in provincia di Taranto.

b. m.

A Gaillard presso Annemasse

Due bambini uccisi da stufa elettrica

ANNEMASSE — Un bambino di 4 anni, Christian Viguier, e una bambina di 3, Armandine Laurgyna, sono [illegible] avvelenati dal fumo nella cameretta dove [illegible] riposando, a Gaillard presso Annemasse. [illegible] cucina elettrica è all'origine della disgrazia. I [illegible] bambini erano affidati ogni giorno alla custodia della portinaia dello stabile dove abitavano, in via de La Paix. Ogni giorno la loro nutrice li metteva in una cameretta vicino al proprio alloggio.

Per caso, il giorno della disgrazia uno dei due fanciulli non si è addormentato e si è alzato dal [illegible] [illegible], s'è avvicinato alla cucina elettrica e ha girato uno degli interruttori, immettendo la corrente e surriscaldando uno dei fornelli a piastra di ferro.

Sopra era stata depositata una macchina per scrivere in plastica, che è bruciata lentamente sviluppando un gas tossico. Anche un elemento della cucina prendeva fuoco e dava origine a un principio di incendio.

Un fumo [illegible] ha riempito in poco tempo la stanzetta, che aveva per giunta le [illegible] chiuse ermeticamente. Due ore più tardi la portinaia è venuta a vedere come si comportavano i bambini e ha scoperto la disgrazia.

Ormai era troppo tardi, i vigili del fuoco e il medico chiamati d'urgenza non hanno potuto far altro che constatare la morte dei due piccini. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

g. c.

E' capo delle guardie di St-Vincent

Bonjean presidente Polizia municipale

SAINT PIERRE — «Vigili urbani e guardie municipali [illegible] indossare uniformi identiche in tutta la Regione e poter operare [illegible] i confini territoriali dei Comuni, con una mobilità concordata che tenga [illegible] delle esigenze di ordine pubblico legate a manifestazioni od altre evenienze straordinarie».

Lo ha dichiarato Attilio Bonjean, [illegible] delle guardie di [illegible] Vincent, [illegible] presidente dell'associazione di categoria, eletto al termine del recente convegno di [illegible] Pierre.

Oltre questi primi traguardi, guardie e vigili opereranno per ottenere la creazione di un [illegible] regionale per aggiornamento legale e operativo, l'istituzione di una scuola specifica per l'accesso alla loro professione. Chiedono anche una legge quadro.

Al convegno [illegible] fra gli altri intervenuti il pretore Giovanni Bella, che ha illustrato la legge 689 sulla modifica del sistema delle contravvenzioni e multe e il dottor Ferdinando Valenti dell'ufficio sanzioni amministrative della Regione Valle d'Aosta. Le votazioni per il rinnovo delle cariche hanno dato il seguente esito.

Presidente: Attilio Bonjean. Membri: Giampiero Mondino, di La Salle; Sergio Garutti, presidente uscente e comandante dei vigili [illegible] di Aosta; Agostino Lexert, di [illegible]; Ezio Chenuil, di Saint Vincent; Guglielmo Ceresa, di Gressoney [illegible] Jean; Franco Trippini, di Courmayeur e Ennio Quilico, di Pont Saint Martin.

r. c. d.

[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] merciale di Saint Christophe [illegible] e domani vengono registrate le [illegible] [illegible] nuove supergioco di Telemontecarlo: «Gli affari sono affari», condotto da Roberto Arnaldi con Valeria [illegible] e [illegible]. Le selezioni [illegible] quiz [illegible] avvenute [illegible]. Le [illegible] saranno teletrasmesse [illegible] [illegible] tutte le sere dalle 19,30 alle 20,10.

Si gioca sui campi all'aperto

Corso di tennis e torneo a Aosta

AOSTA — Sono ripresi i corsi del Centro addestramento tennis e i corsi comunali interrotti per il rifacimento dei campi all'aperto. Sono iscritti i giovani nati negli [illegible] [illegible] lezioni si svolgono su due ore settimanali di gioco più un'ora di preparazione atletica, diretti [illegible] istruttori Umberto Ruggero e Maurizio Selmo.

In occasione dell'apertura dei campi si svolge il torneo circuito Elf-Le [illegible] Sportif, riservato a giocatori non classificati di categoria [illegible]. Il torneo prevede una gara di singolare maschile (campi del Tennis [illegible] Aosta, via [illegible] dall'8 al 15 maggio). Le iscrizioni previste in lire 3000 più tessera Fit (Federazione italiana tennis) si ricevono fino alle ore 18 del 8 maggio; nello stesso giorno, alle ore 19, avverrà la compilazione del [illegible]. L'orario di gioco è previsto dalle ore 8 alle ore 20.

Premi. Al primo classificato lire 200 mila, al secondo 120 mila, al terzo e quarto 60 mila, dal quinto all'ottavo 35 mila, dal [illegible] al sedicesimo 18 mila.

c. g.

La massima rassegna giovanile

Calcio, 26 squadre al trofeo «Borney»

[illegible] — [illegible] terza edizione del trofeo interregionale [illegible] [illegible] Borney di [illegible] giovanile si svolgerà dal 14 maggio sul terreno del Comunale di [illegible]. La rassegna, che si prefigge [illegible] [illegible] soprattutto momento di incontro sportivo fra il maggior numero possibile di ragazzi, è dedicata alla memoria di Romano Borney, perito tragicamente in un incidente stradale a soli 21 anni.

[illegible] le squadre che partecipano.

Pulcini. Girone «A»: [illegible] san, Corrado Gex, [illegible] «B»: Verrès, [illegible] Gabetta, Olimpia. Esordienti. Girone «A»: Max Color, Charvensod, Coumba Freide. «B»: Quart, Pont-Nus e Gressan. Giovanissimi. Girone «A»: Anpi Elter, Gressan e Saint Christophe. «B»: Sant'Orso, Sarre Chesallet e Ivrea. Allievi. Girone «A»: Aosta, Courmayeur, Saint Christophe. «B»: Gressan, Aymavilles e Sarre Chesallet.

Significativa la presenza [illegible] prestigiose formazioni di Victoria Ivest (Torino) e della Biellese negli «allievi regionali» a conferma dell'intenzione, da parte degli organizzatori, di far assumere alla manifestazione un contenuto agonistico di un certo [illegible] in previsione di quella che è ormai una imminente dimensione internazionale della rassegna calcistica giovanile. Le finali sono in programma nei giorni 4 e 5 giugno prossimi.

Al miglior [illegible] della categoria «pulcini» verrà assegnata una «targa» messa in palio da «La Stampa».

c. g.

Maestro di sci francese al Breuil

Cade con il manico nel crepaccio: morto

ZERMATT — Un'altra vittima dello sci fuori pista. Venerdì pomeriggio sul ghiacciaio di Plateau Rosa Jean-Luc Petit, maestro di sci francese, verso le 14,10 è caduto in un crepaccio ed è morto.

[illegible] scendendo veloce su un monosci lungo le pendici del Piccolo Cervino, nei pressi della pista del «chilometro lanciato» in compagnia di una cinquantina di suoi colleghi, tutti abilissimi sciatori ma forse poco pratici del luogo, [illegible] pericolose di quei punte per i numerosi crepacci nascosti dal manto [illegible]. La vittima non si accorgeva di una fenditura, che si apriva nel ghiacciaio davanti a lui, e vi finiva dentro a testa in giù, rimanendo conficcato nella parte terminale del crepaccio, profondo circa 25 metri.

Il corpo [illegible] vita veniva recuperato poco dopo con difficoltà dai piloti di Air Zermatt Bruno Gex e da otto uomini del soccorso alpino svizzero.

l. c.

L'Helios pareggia con la Juve

Calcio femminile L'Aosta sconfitta

AOSTA — La squadra di calcio femminile Aosta [illegible] sconfitta per 3-2 nell'incontro di campionato nazionale [illegible] C giocato a [illegible] [illegible] [illegible] Oraglia. Il primo tempo si era chiuso con le aostane in vantaggio per 2-1.

Segnavano [illegible] prime (al 2') le padrone di casa, ma una doppietta della Boniface [illegible] [illegible] concreta la superiorità dell'Aosta. Il Oraglia [illegible] poi su rigore.

[illegible] ripresa, in apertura, pareggio [illegible] locali che, due minuti più [illegible], ottenevano con la Santini la rete della vittoria.

• L'Helios ha conquistato il suo primo punto nel campionato di [illegible] femminile pareggiando [illegible] contro la Juventus ad Aosta. La squadra ospite non schierava la formazione migliore.

Aosta — Dalle 10,30 di oggi fino a domani (compreso) l'ufficio stato civile e anagrafe del Comune di Aosta non rilascerà le certificazioni effettuate con il terminale.

TACCUINO

[illegible]

CORSO: I nuovi barbari, regia di Enzo G. Castellari (Italia, 1983) — Negli anni dopo il Duemila un eroe solitario si scontra con un gruppo di fanatici guerrieri dediti alla distruzione di ogni essere vivente.

DIACOSA: Il tassinaro, regia di Sordi, con R. Pozzetto, [illegible] Macciona, G. [illegible] (Italia, 1980) — Il protagonista [illegible] un [illegible] del Mezzogiorno è costretto a pagare in casa il presunto amante della moglie, colpito da infarto.

ITALIA: Tootsie, regia di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa, 1982) — Attore disoccupato si finge donna per entrare nel mondo dello spettacolo: [illegible] la finzione alla lunga diventa pesante.

LUX: Film luce [illegible] [illegible] [illegible] 18.

SPLENDOR: Gandhi, regia di Richard Attenborough, con B. Kingsley, C. Bergen, M. Sheen, J. Gielgud (G.B., 1982) — La vita [illegible] dell'apostolo della non-violenza: grande ricchezza di mezzi e un'interpretazione da Oscar.

VERRES

IDEAL: Bruce Lee vive ancora, regia di Joseph Kong, con B. Lee, H. Sakata (Cina naz. 1982) — B. Lee viene incaricato dalla polizia di liberare la figlia di un ambasciatore che è stata rapita.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. [illegible] 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christophe: S.S. 26 [illegible] di Aosta, tel. (0165) 24.86.

Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINA

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambery, «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», [illegible] Premonte.

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

[illegible]

Aosta: Mont. Adib F. Chabod (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 8, max. 15 (ore 14). Umidità 30%. Vento medio forte [illegible] Ovest.

(Servizio a cura dell'[illegible] meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

TV SUISSE

ROMANDE

14,30 Télévision éducative
15,30 Point de mire
15,40 Ritournelles
16,10 Miroirs
17,20 Tennerre
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Dallas
20,55 [illegible]
21,50 Georges Thill ou «La [illegible] du Bon Dieu»
22,20 Téléjournal
[illegible] Chili, les Arpilleras de la [illegible]

J. R. il cattivissimo

[illegible]

[illegible]

10,30 L'ombra dell'assassino (film)
15,30 Perdonami se ho peccato (film)
20,15 Capitan Apache (film)
22 — Simon Templar (telefilm)

TV3

10,10 Tg3 regionale
[illegible] A [illegible] alpinismo, un [illegible] premio realizzato da [illegible] (anche Marmore)

[illegible] [illegible]

RADIO NORD-OVEST

7 — Disco lancio
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9,30 Super mattino
11,00 Disco lancio
12,10 Il tranello, gioco
13,05 Ospite
14 — Super pomeriggio
16 — Notizie flash
17,05 Miscuglio magico, gioco
18 — Notizie flash
20 — Superdisco

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
14,05 Aujourd'hui la vie
15,05 Le coeur au ventre
17,05 [illegible]
17,45 Récré A2
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Dossiers de l'écran
23,15 Antenne 2 dernière

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle
14,30 Voix de la Vallée

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.

Pubblicità: [illegible] 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.98.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato Agricoltura e Foreste

Ai sensi delle norme vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione Regione della Valle D'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del [illegible] Pianaval (1° lotto) in Comune di Arvier.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2 [illegible] 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.

E' richiesta l'iscrizione [illegible] nazionale dei costruttori cat. 1°B di cui al D.M.: 25.2.1982 per un importo minimo di Lire 150.000.000.

L'importo dei lavori a [illegible] [illegible] ammonta a Lire 127.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare [illegible] in bollo entro le ore 17,30 del giorno 9 maggio 1983 all'Assessorato Agricoltura e Foreste, servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo.

L'Assessore

Ettore Marcoz

Oltre centocinquantamila passeggeri in [illegible] mesi

A Caselle buona la [illegible] dei passeggeri per aereo

Per ogni volo (arrivi e partenze) almeno [illegible] persone - Leggera flessione degli internazionali - In aumento il traffico su Roma

Collegamenti con	TRASPORTATI Part.	Arr.	Totale	Voli effettuati	[illegible] passeggeri per volo	Voli cancellati	Voli in ritardo (+ di 15')
Roma (Ati)	43.029	43.232	86.261	874	98,5	106	139
Cagliari-Palermo (Ati)	4.370	4.845	9.225	154	59,9	17	22
Napoli-Catania (Ati)	5.532	5.962	11.494	163	70,4	15	34
Parigi (Alitalia)	2.380	1.913	4.293	106	40,5	21	19
Parigi (Air France)	5.091	5.294	10.385	140	74,1	14	5
[illegible] (Alitalia)	1.433	1.603	3.036	70	43,3	8	11
Londra (British Airways)	2.038	2.123	4.161	73	57	3	0
Bruxelles (Alitalia)	471	450	921	45	20,4	7	8
Barcellona (Alitalia)	896	1.062	1.958	66	29,6	15	9
[illegible] (Lufthansa)	6.321	7.048	13.369	147	90,9	6	4
[illegible]	73.100	72.003	145.103	1.838	78,97	207	260

Continua ad essere buono il [illegible] di occupazione posti a bordo degli aerei che operano su Caselle: nei primi tre mesi di quest'anno con un totale di oltre 151 mila passeggeri in arrivo e in partenza si è superata la media di 61 passeggeri [illegible] volo, tenuto conto anche delle tratte brevi e dei collegamenti con la Sardegna, poco frequentati durante l'inverno.

Se si tiene però conto dei principali voli nazionali e internazionali (nella tabella ne abbiamo inseriti 10) il numero degli occupanti sale a oltre 74 per ogni collegamento. Rispetto [illegible] corrispondente periodo dell'82 si può dire che non vi sono apprezzabili variazioni sui voli nazionali, mentre gli internazionali incominciano a sentire il peso della situazione economica e [illegible]unciano, in taluni casi, cali rilevanti.

Roma — La media dei passeggeri si è ancora alzata (erano 84 nell'82, ora superano gli 95) e fa pensare che la prossima adozione di aerei più capaci, come è accaduto su Milano Linate, sia già nei programmi della compagnia di bandiera. Rimane ancora alto il numero delle cancellazioni, dovuto in gran parte alla stagione invernale, e quello dei ritardi oltre i 15 minuti, la cui responsabilità va certamente ascritta più ai servizi di Fiumicino che a quelli di Caselle.

Cagliari-Palermo — Qui [illegible] è stato un calo sensibile [illegible] passeggeri (da 73 a 60), ma il volo rimane fra quelli comunque «di successo» che durante la stagione estiva trovano modo di fare spesso il tutto esaurito.

Napoli-Catania — L'andamento è buono. Il collegamento ora stato a lungo richiesto sia per i viaggi [illegible], sia per motivi turistici. Ormai è consolidato su un tasso d'[illegible] posti più [illegible] soddisfacente, 70 per volo.

Parigi — Qui la diff[illegible] fra l'Alitalia e l'Air France è rilevante: 40 passeggeri sugli aerei della prima, 74 su quelli della seconda. Per entrambe c'è [illegible] calo rispetto all'82, ma quel che stupisce è l'esterofilia del passeggero italiano, anche se l'uso dell'Air France è giustificato dalla maggiore regolarità e dalla comodità (al nuovissimo «De Gaulle 2») dei proseguimenti su linee francesi.

Londra — L'Alitalia ha migliorato la situazione (da 38 a 43 passeggeri per volo) mentre la British [illegible] subito un [illegible] to (da 62 a 57). [illegible] comunque [illegible] una linea pienamente giustificata [illegible] traffico e dall'importanza.

Bruxelles — Qui i risultati si fanno disastrosi: si è scesi da 28 a 20 passeggeri per volo e la Regione dovrebbe coprire il 50 per cento del deficit. I recenti mutamenti di orari non hanno fatto altro che peggiorare la situazione.

Barcellona — Anche [illegible] questo caso il calo è sensibile [illegible] 35 a 30 passeggeri, ma [illegible] stagione estiva potrebbe far risalire gli indici.

Francoforte — [illegible] essere veramente il fiore all'occhiello dell'aeroporto di [illegible] con i suoi 91 passeggeri per volo, la media più alta, soltanto 6 cancellazioni e 4 ritardi nei tre mesi, per di più invernali. Ma [illegible] numero di [illegible] cellazioni e ritardi ciascun lettore può fare considerazioni proprie.

Gianni [illegible]

Una storia che da 7 mesi tormenta [illegible] nostra Università

Perché non [illegible] più il professore polacco?

Jan Prokop, docente di lingua e letteratura polacca a Torino, è rientrato in patria ad ottobre per fermarsi due setti[illegible] e non si è più visto

Quando potrà rientrare in Italia il prof. Jan Prokop, docente [illegible] lingua e letteratura polacca alla Facoltà di lettere? Cinquantadue anni, poeta, scrittore, saggista, traduttore, a ottobre [illegible] tornato [illegible] patria per una breve [illegible] a Cracovia, la [illegible] città. Pensava di restare un paio di settimane, il tempo per salutare parenti ed amici.

Come tutti i polacchi il prof. Prokop, subito dopo il suo arrivo, ha consegnato il passaporto alle autorità, per ritirarlo prima della partenza. Ma al momento di richiedere in[illegible] del documento [illegible] avuto una brutta sorpresa: *«Deve attendere* — gli è stato detto — *il passaporto è scaduto e va rinnovato»*.

Il prof. Jan Prokop

Jan Prokop ha seguito la trafila burocratica [illegible] ria. Poi, visto il ritardo, ha presentato ricorso [illegible] ministero degli Interni. [illegible] risposta. Stessa [illegible] ha avuto la presa [illegible] posizione dell'Accademia Polacca delle Scienze che aveva presentato giudizio favorevole affinché Prokop potesse continuare a [illegible]fondere la cultura del suo Paese all'estero.

Intanto l'anno accademico si è iniziato senza il docente di lingua e letteratura polacca (è una [illegible] materie caratterizzanti il corso di lingue slave). Il rettore e la Facoltà di lettere hanno tempestato di telegrammi l'ambasciata di Polonia in Italia, ma ogni appello è rimasto senza risposta. «*Come se il problema proprio non esistesse*» dicono preoccupati in Facoltà.

Che cosa [illegible] accaduto a Jan Prokop? Si [illegible] che vive a Cracovia, [illegible] libero di incontrarsi con gli amici e i parenti, può scrivere nei limiti consentiti da un Paese ove esiste la censura. Ma non può fare [illegible] che più [illegible] sia a [illegible]: [illegible] trare in Italia. I colleghi di lavoro sono preoccupati. Gli studenti [illegible] possono seguire il corso di polacco, i laureandi rischiano [illegible] dover rinviare [illegible] discussione della tesi. Le nuove norme sulla docenza non consentono la sostituzione, neppure temporanea.

Ma c'è un altro problema: il prof. Prokop sta per ricevere dal ministero la nomina a docente associato. [illegible] momento [illegible] cui l'incarico diventa ufficiale, il prof. Prokop ha due mesi di tempo per prendere servizio, altrimenti il diritto al posto decade.

All'Ateneo [illegible] stanno stu[illegible] forme di protesta per attirare l'attenzione delle autorità sul «*caso Prokop*». Ne l'Università, né [illegible] studenti vogliono perdere [illegible] docente preparato e di grande calore [illegible]. Jan Prokop, laureato a Varsavia, ha al [illegible] attivo una lunga esperienza didattica (ha insegnato anche all'Università [illegible] di Montreal) e di scrittore.

Maria Valabrega

Motorizzazione giovedì sciopero

Giovedì sciopera il personale della motorizzazione civile per protestare contro l'amministrazione che «*acconsente all'apertura di un centro operativo per le revisioni auto presso un'officina privata a Ricorolo, delegando così alcune funzioni di dipendenti pubblici*». [illegible] tutta la provincia, com'è noto, i collaudi [illegible] mezzi di trasporto privati si possono effettuare soltanto al centro di Grugliasco, con notevole disagio per gli utenti.

«*Ma noi* — chiariscono i delegati sindacali — *non siamo contro la creazione di nuove strutture. Ci sembra però assurdo che la Motorizzazione Civile si accordi [illegible] un qualsiasi cittadino proprietario di [illegible] capannone*». Da tempo il personale chiede infatti un centro mobile, dotato [illegible] tutte le apparecchiature indispensabili, per raggiungere i centri più importanti.

«*Così invece è lo stesso personale che svolge il lavoro, ma [illegible] una impresa privata. Questo atteggiamento costituisce la premessa per una politica di progressiva liquidazione delle nostre competenze*».

Giudicato in contumacia, [illegible] stato condannato, dieci giorni fa, a 26 anni

Catturato l'uccisore di Franca Cugno Era nascosto da un mese a Sanremo

I carabinieri l'hanno bloccato [illegible] lungomare domenica [illegible] ha [illegible] di fuggire, ma è stato inutile - Viveva in [illegible] lussuoso condominio affittato da un personaggio misterioso

Si è conclusa domenica sera, sul lungomare di Sanremo, la fuga di Attilio Di Nicola, 26 anni, il giovane condannato, dieci giorni fa, dalla terza corte d'assise torinese, a 25 anni e 9 [illegible] per l'omicidio volontario [illegible] fidanzata, [illegible] Cugno, trovata in fin di vita per un colpo di pistola alla testa, la notte del [illegible] febbraio 1978 [illegible] una «500», nei pressi dell'ospedale San Luigi [illegible] Orbassano. [illegible] Nicola, che da circa un mese si nascondeva in un alloggio del condominio «Al sole», è stato catturato da due sottufficiali del nucleo operativo arrivati da Torino, con la collaborazione dei colleghi liguri.

I militari, tutti in borghese, sono intervenuti alla prima occasione utile. L'hanno bloccato in [illegible] Imperat[illegible], poco dopo le 20. Attilio Di Nicola, che in compagnia di due persone, poi rilasciate, ha tentato di scappare, preso, ha tentato di ingoiare la foto della carta d'identità. In tasca aveva la tessera d'ingresso al casinò e 790 mila lire.

Le [illegible] fasi dell'arresto hanno creato panico fra i passanti che temevano di trovarsi di fronte a un sequestro [illegible] persona. L'arrivo delle «gazzelle» ha chiarito l'equivoco.

Il [illegible] dell'anno [illegible] quando — già in prigione per l'omicidio [illegible] segretaria d'azienda di Piossasco — venne scarcerato per decorrenza termini insieme ad altri due giovani accusati dello stesso delitto e processati con lui: Orazio Impagniatiello e Donato Petralia (il primo è stato condannato a poco più di sei anni per favoreggiamento, il secondo è stato assolto).

Ai carabinieri, che solo [illegible] pochi giorni [illegible] localizz[illegible] il suo rifugio, Attilio Di Nicola ha consegnato una patente falsa intestata al cognato, Claudio Bertaggia, 24 anni. Subito dopo, è scattata [illegible] perquisizione del lussuoso [illegible] del [illegible] Nicola (il condominio è uno dei più belli di Sanremo), affittato da uno sconosciuto che, molto probabilmente, ha anche fornito un [illegible] falso al momento di stipulare il contratto. «*Il Di Nicola era una persona che stava molto sulle sue* — racconta [illegible] vicina — *Non ci siamo mai detti buongiorno né buonasera. Erano [illegible] però le persone che lo venivano a trovare*». Le indagini dei carabinieri sono incentrate a chiarire quali fossero gli «affari» del latitante in Riviera e [illegible] accertare l'identità di chi frequentava il suo rifugio.

Il Di Nicola, secondo i giudici, uccise Franca Cugno perché l'aveva tradito m[illegible] lui si trovava in carcere per un furto. Donato Petralia [illegible] a chiamare [illegible] ragazza in [illegible] cinema, mentre Orazio Impagniatiello prestò le chiavi del suo alloggio dove fu compiuto l'omicidio. Il Di Nicola sostenne che si trattò prima [illegible] un suicidio, poi di una disgrazia: «*Volevamo fare l'amore, Franca è andata in bagno ed è tornata [illegible] una pistola in pugno. Le ho tolto bruscamente l'arma ed è partito un colpo*». Una versione che non ha convinto i giudici.

Attilio Di Nicola ritenuto dai giudici l'omicida di Franca

★ Quattro giovani armati di pistola e urlando «*Siamo delle Brigate rosse*» sono entrati, l'altra notte, nell'autori[illegible] di via [illegible] Francesco da Paola [illegible] e, dopo [illegible] immobilizzato il custode, Antonio Schiavone, 56 anni, via Bava 9, hanno fatto razzia di radio e oggetti cu[illegible] nelle auto in [illegible]. Per fuggire sono saliti sulla *Golf Gti* di Raffaele Priore, 24 anni, abbandonandola in piazza San Carlo.

★ Gino Billanio, [illegible] anni, via Del Carmine 4/a, mentre riordinava la cantina, ha trovato in una cripta una bomba tipo «Sipe» di fabbricazione italiana in perfetta efficienza. L'ordigno è stato sequestrato dai carabinieri e fatto brillare.

[illegible] Gialle

La *Gazzetta Ufficiale* 107 del 20 aprile pubblica il bando di concorso per il reclutamento [illegible] scuola sottufficiali della Guardia di finanza di 1000 allievi per il contingente ordinario e 100 per il contingente di mare. Domande: entro il 30 maggio per concorrenti non in servizio nelle Fiamme Gialle o tramite il comando di appartenenza per [illegible] che sono in forza al Corpo, in carta da bollo, [illegible] Centro reclutamento di viale XXI Aprile 51, Roma Nomentana.

Saper spendere

Serie di 5 p[illegible]

Sono monete d'oro [illegible] valore [illegible] dalla Colombia [illegible] il [illegible] eucaristico internazionale

Per Maria di Biella oggi può essere un giorno da ricordare: scopre all'improvviso di possedere un tesoro. Scrive: «*Dal 1968 ho cinque monete, da 100 - 200 - 300 - 500 e 1500 [illegible] le ero emesse [illegible] Colombia per il 39° congresso eucaristico internazionale. Mi piacerebbe sapere qual è il loro valore complessivo. Ve ne sarò grata*». Poche parole e un'attesa di [illegible]ncia, [illegible] senza eccessiva speranza.

★★ Ecco la sorpresa, certo graditissima. «La [illegible] rie [illegible] del 39° congre[illegible] eucaristico internazionale della Columbia — precisa il dott. Luigi Bachero — composta dai cinque pezzi elencati [illegible] lettrice rappresenta un discreto valore anche in considerazione del suo notevole peso in metallo. Ritengo che la quotazione [illegible] odierna possa oscillare intorno a un milione e 800 - un milione e [illegible] mila lire». Con tanti auguri a Maria.

In quanto alle [illegible] nelle quali una lettrice tempo fa voleva investire quattrini, anche l'esperto è d'accordo: «*E' giusto mettere in guardia chi vuole investire il proprio denaro in medaglie non ufficiali*» (e a queste faceva riferimento sia la lettrice sia la risposta di Saper spendere). Una postilla è indispensabile secondo il dott. Bachero: «E' altrettanto [illegible] che le medaglie emesse [illegible] ufficialmente dai vari Stati costituiscono una branchia della numismatica e si può [illegible] che non vi sia listino o offerta d'asta che non tratti anche numerose medaglie antiche e moderne». Naturalmente, prima di procedere a un acquisto occorre rivolgersi a persone esperte e specializzate nel settore.

I dispiaceri infatti non mancano a chi raccoglie monete o medaglie senza una conoscenza particolare. Accade così che il signor Fila di Biella scriva: «*Ho una moneta da 5 franchi del 1941 raffigurante Philippe Pétain, sul retro ha la scritta "Lavoro-famiglia-patria". Su un catalogo ho trovato un certo valore indicato per questo pezzo, ma secondo una stima fatta da un commerciante la stima riportata dal catalogo sarebbe fasulla e eccessiva. Risulterebbe infatti che di queste monete ne siano stati coniati tredici milioni e mezzo*».

★★ Ha ragione [illegible] commerciante [illegible] — non [illegible] ad affermare il dott. Bachero —, [illegible] risulta che il 5 franchi del '41 con la figura di Pétain abbia un particolare valore».

Si è illuso anche F.D. di Cossato con scellini del Sud Africa, pesos del Messico (in commemorazione delle Olimpiadi) ecc. Secondo il numismatico «le varie monetine in suo possesso anche se commemorative costituiscono soltanto un ma[illegible] particolarmente simpatico, ma privo di una quotazione numismatica».

Infine dal lungo elenco di Enrico A. si salva ben poco. Spiega l'esperto: «Sia quelli italiani sia quelli stranieri sono pezzi molto [illegible]uni, anche se sarebbe desiderabile conoscere le zecche d'emissione per poter dare risposte più precise ed esaurienti. Le monete degne di attenzione sono i 10 centesimi di Umberto I del 1893/94, se ben conservati e se portano la «R» della zecca di Roma: possono valere sulle 15-20 mila lire caduna. Più quotato il 2 lire di Vittorio Emanuele III del 1910 che si può considerare dalle 80 alle 120 mila lire secondo la conservazione».

★ Anna Maria Bordo cerca un artigiano in grado di lucidare paioli e casseruole in rame «*in modo che il metallo resti inalterato per lungo tempo*». Abbiamo trovato per lei (comunicheremo l'indirizzo a tutti gli interessati che lo chiederanno) un laboratorio artigiano: pulisce il rame, poi lo vernicia a fuoco; il risulta[illegible] resiste anni senza sciuparsi troppo. Citiamo un esempio di prezzo datoci da una lettrice: «*Ho speso poco più di 15 mila lire per una lampada da marina di misura media*».

★ Da Olga di Sanremo: «*Pur concordando sulla vostra ricetta del liquore di limoni, io aggiungo che l'infusione di 25 giorni è eccessiva: bastano 24 ore. Ve lo assicuro io che preparo da anni per me questa bevanda ottima come digestivo. Inoltre io metto un po' meno zucchero*».

Simonetta

1° maggio

[illegible] mila in [illegible]

Almeno 15 mila persone, secondo fonte sindacale, sono sfilate per le vie del centro, da piazza Vittorio a piazza San Carlo, per testimoniare che il significato del 1° Maggio non si è sbiadito nel tempo. Malgrado le difficoltà del momento (appena temperate dalle parole del segretario nazionale dei tessili Cisl, Cavigioli: «*I [illegible] fanno, dal tunnel della crisi si può uscire*»), la manifestazione ha conser[illegible] il suo carattere di festa popolare.

Il corteo è stato preceduto dalla banda musicale della Falchera e dal gonfalone della città. Dopo i carri allegorici, tema centrale della giornata, è stata la volta delle categorie e delle delegazioni.

Le ultime partite con il Pinerolo e il Cuneo

L'Aosta-Ottoz ha vinto La salvezza a un punto

saputo rovesciare due volte la situazione - Ottimo 3-2

AOSTA — I rossoneri di Cardellina non hanno fallito. Contro il Vado hanno recuperato due volte, prima il di Doni (staffilata dal 20 metri all'incrocio dei pali) al 7', quindi, dopo un quarto d'ora arrembante nel secondo tempo, che aveva permesso loro di rovesciare il risultato (Gobelli e Duò su rigore), annullando con la rete decisiva di Cusano il pareggio ottenuto su punizione dal centravanti Altovino.

Sul 3-2 finale non vi possono essere contestazioni. La salvezza, grazie anche al pareggio del Cuneo e alla sconfitta della Novese, è ora vicinissima. «Matematicamente — dice Cardellina — ci manca un solo punto». Se la squadra confermerà a Pinerolo e con il Cuneo quanto fatto vedere domenica non ci sono timori. L'Aosta-Ottoz, ancor prima di riuscire a ritrovare il gioco interrotto dal gol-lampo del rossoblù, giocava per vincere, con la sicurezza di farcela. E l'entusiasmo che ha seguito le tre reti ne è poi stata la dimostrazione palese.

L'incontro è stato drammatico, esasperato dal vento e dalla caparbietà dell'avversario, che ha messo in luce buone doti di gioco di squadra (di e contropiede a fisarmonica) e individuali nel capitano Mazzucchelli, nel regista Doni e nello sgusciante Altovino, che ha fatto soffrire Barbero.

Fra i rossoneri una nota particolare merita Gobelli, autore di una bella gara e ammirevole sul piano dell'impegno, indice di professionalità per un giocatore che quest'anno è dovuto accontentare di rare apparizioni fra i titolari. «Ha dato il massimo — ha detto di lui Cardellina — e lo ringrazio assieme a tutti i compagni, che già marted̀i nel promesso una prova di carattere e tenuti fermo all'impegno assunto».

La squadra è piaciuta per tutto il secondo tempo, quando pochi ormai speravano nel cambiamento di tono. L'allenatore lui una spiegazione anche per il mediocre inizio: «La partita è stata incredibile. Subito il gol del Vado ha demoralizzato i miei che avevano il vento contro e si sono visti negare due rigori netti, il primo per fallo su Gobelli, che ci ha rimesso la maglia, il secondo l'atterramento di Guida. Nella seconda parte dell'incontro c'è più storia, il pareggio sarebbe stato una beffa. Ora vogliamo concludere serenamente il campionato, quello che la società ha fatto o farà per il futuro non ci interessa».

Alla fine anche gran parte del pubblico dovrà riesaminare il suo comportamento: è giusto aiutare una squadra in svantaggio con il grido: «Bidoni, bidoni» e poi applaudirla vittoriosa all'uscita, dimenticando accuse gratuite che i giocatori non scordano?

I rossoneri da oggi pensano alla trasferta di Pinerolo. Tornano a essere disponibili Rey e Vasciminno, probabilmente squalificato Di Guida (espulso per doppia ammonizione). d. cr.

Lotta in testa alla classifica nel calcio 1ª Categoria

Maros St-Vincent sconfitto ma la partita sarà valida?

L'arbitro colpito da uno schiaffo e un calcio da un quaronese - FenisNus si fa sotto a suon di gol - Bella vittoria del Charvensod

AOSTA — La capolista Maros Saint Vincent è stata sconfitta nel campionato di calcio, Prima Categoria, a Quarona, ma l'esito dell'incontro potrebbe essere ribaltato dal giudice sportivo per la grave intimidazione di cui è stato fatto oggetto l'arbitro nelle fasi finali dell'incontro da parte dei giocatori locali.

La capolista vede il suo vantaggio assottigliarsi e a quattro giornate dal termine le possibilità di vittoria finale si sono allargate a più squadre, come il FenisNus, che ha sepolto sotto una valanga di reti il Valle Cervo e deve incontrare ancora il Maros Saint Vincent e lo Strambino.

Grossa vittoria del Charvensod che ha potuto contare finalmente sull'efficacia risolutiva delle proprie punte, mentre il Pont Donnas è incappato in una sconfitta interna, che proietta purtroppo i rossoblù in piena zona retrocessione.

Nell'anticipo di sabato pomeriggio la Sant'Orso Gabetto aveva chiuso la partita l'incontro con la Strambinese, continuando nella sua pregevole serie positiva di risultati.

Pont Donnas-Dufour 1-2. In apertura di gioco Robino (Pont Donnas) ha fallito una facile conclusione, poi gli ospiti hanno con autorità, fallendo a loro volta alcune occasioni da rete. Nella ripresa il Dufour andava in vantaggio su una incertezza difensiva di Ronc. Il raddoppio avveniva poco dopo al termine di un'azione forse viziata da fuori gioco. Gli ospiti portavano a tre le loro reti su autogol di Ronc, poi Mannino siglava il punto per i padroni di casa.

Sant'Orso Gabetto-Strambinese 0-0. Partita giocata per la divisione della posta. Cerise nella Sant'Orso mentre tra gli ospiti era assente Chiarella e Ceretto (pubalgia) ha giocato soltanto nell'ultimo quarto d'ora. Al 28' lo Strambino segnava con Vanore, ma l'arbitro annullava per fuorigioco.

Nella Sant'Orso si distinguevano Gaglianone ed il caparbio. Grossa occasione per Lattanzi che nel secondo tempo falliva a porta vuota un preciso appoggio di Drudi.

FenisNus-Valle Cervo 7-0. La squadra di Tieri ha umiliato gli ospiti, che non sono mai riusciti ad opporre una benché minima difesa alla netta superiorità dei padroni di casa.

Grande partita della coppia Faustino e Franco Ferruquet che hanno siglato 5 reti (3 Faustino e 2 Franco) mentre le altre due sono state ottenute da Lavoyer e Dajany.

Quaronese-Maros Saint Vincent 3-2. Ad un minuto dal termine dell'incontro il risultato era sul 2-2, con reti di Bonin e Lavevaz (rigore). Susanna (Maros) era in procinto di rimettere in gioco sulla fascia laterale quando il giocatore n. 4 dei padroni di casa si avvicinava all'arbitro e lo schiaffeggiava (a suo giudizio era «colpevole» di far ritardare la rimessa in gioco).

Il direttore di gara barcollava e riceveva un calcio. La partita proseguiva e sugli sviluppi dell'azione la palla finiva nella rete del Maros. Subito dopo l'arbitro fischiava la fine dell'incontro.

La squadra del presidente Treves ha sporto subito reclamo per la violenza fisica di cui era stato fatto oggetto l'arbitro Bruni di Torino (sul campo non ha assunto alcun provvedimento forse per portare a termine la partita senza sollevare incidenti più gravi).

Pro Roasio-Charvensod 3-4. Si è l'attacco della squadra di che, su un terreno pesantissimo, ha giocato con grande volontà e tenacia. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 6', ma pareggiava poco dopo, con gran tiro, Viglietta su appoggio di Joux.

Il tempo di rimettere la palla al centro e il Roasio andava in rete; prima della chiusura dei primi 45' pareggiava Rossero. Nella ripresa segnava ancora Niria di testa su cross di Donato ed era ancora Donato su azione personale a siglare la quarta rete. c. g.

Conquistato al trofeo Rollandoz

A Angster e Chiò titolo regionale di sci-alpinismo

RHEMES NOTRE-DAME — Gli atleti Carlo Angster e Stefano Chiò, appartenenti allo Sci Club Gressoney Monte Rosa, hanno conquistato al termine del Trofeo disputato domenica scorsa a Rhemes Notre-Dame il titolo di campioni valdostani di sci-alpinismo.

La competizione impegnativa dalle condizioni atmosferiche avverse che hanno riservato agli atleti, soprattutto in quota, vento freddo, una temperatura di 10 gradi al di sotto dello zero e circa 30 centimetri di neve fresca, è stata vinta dalla squadra di Recastello, composta da Alfredo Pasini e Donato Bonetti. Al posto d'onore l'olimpionico di Adriano Darioli in coppia con il campione italiano Lanfranco Pedretti.

Al terzo posto si sono classificati i gressonari Carlo Angster e Stefano Chiò, autori di una gara attenta ed impostata sulla squadra dell'Esercito di Roberto Gal e Walter Jordaney, gli unici in grado di contrastarli nella rincorsa al titolo regionale.

I vincitori erano al comando a metà gara (la prova è stata leggermente accorciata nei pressi della Cima di Entrelor per l'eccessivo manto di neve fresca) e hanno mantenuto il vantaggio, conquistando una prestigiosa vittoria che sfuggì loro nella scorsa stagione per un'inezia.

Alla partenza si sono presentate circa 60 squadre rappresentanze francesi ed elvetiche mentre erano assenti gli austriaci Keppeller e Hones, vincitori delle due edizioni. Il risultato finale ha premiato le formazioni che hanno una attività agonistica meno intensa durante la stagione.

Il calendario nazionale di sci-alpinismo si avvia ormai alla conclusione con l'imminente svolgimento (12-15 maggio) del Trofeo Mezzalama. c. g.

CLASSIFICA

1) Alfredo Pasini e Donato Bonetti (Recastello) 1 h 53'04"; 2) Adriano Darioli e Lanfranco Pedretti (Val Brembana) 1 h ; 3) Stefano Chiò e Carlo Angster (Gressoney) 1 h 56'44"; 4) Midali e Paolo Vairoli (Forestale); 5) Ivo Perrin e Giuseppe Ouvrier (Aslva); 6) Giovanni Lubrini e Rino Pasini (Recastello); 7) Leo Vidi e Gianluigi Carrara (Esercito); 8) Walter Jordaney e Roberto Gal (Esercito); 9) Samuele Perrin e Rinaldo Barrel (Torgnon); 10) Alfredo Bertocchi e Piero Capitanio (Tappeti Radici). Le squadre classificate al termine della gara sono state complessivamente 55.

Classifica del campionato valdostano: 1) Carlo Angster e Stefano Chiò (Gressoney) punti 780; 2) Roberto Gal e Walter Jordaney (Esercito) 770; 3) Leo Vidi e Gianluigi Carrara (Esercito) 760; 4) Ouvrier Giuseppe e Ivo Perrin (Aslva); 5) Samuele Perrin e Rinaldo Barrel (Torgnon); 6) Mario Rial e Max Comune (Gressoney); seguono altre 13 formazioni.

Perfetta la competizione del ventenne di Charvensod

Roveyaz sfodera la classe e mantiene il «baton d'or»

Ha deluso Ferraro, del Porossan, che molti prevedevano vincitore

BRISSOGNE — Il «baton d'or» rimane a Silvano Roveyaz, 20 anni a settembre, di Charvensod. Nelle «10 baquette», giocate domenica, ha dimostrato la sua e di saper dare il meglio di sé nei momenti importanti. Freddo, determinato, come i compagni di squadra non l'avevano mai visto quest'anno nell'arco del campionato, Silvano ha costruito il suo successo con 10 tiri ben azzeccati.

E' andato a battere fiducioso, sapendo di potercela fare: il risultato migliore fino allora era di Eugenio Jordan di Valpelline (vincerà poi la categoria «A», mentre Roveyaz è ancora di «B»). Ha azzeccato subito un «9», poi due «8», poi un «9» e un «8», la media era buona, ma faceva ancora meglio: altri tre «9» e un «10» con totale 79.

Gli rimanevano 3 punti, ne ha fatti 10, anche se, dirà alla fine, «devan que lo dert iir n'afou on treuffia». Totale dunque 89, da quel momento (Silvano ha giocato alle 12) punteggio da battere. Nulla da fare per Giulio e Albino Subet, che molti hanno atteso alla prova verso le 17. Hanno entrambi sbagliato nei primi tiri e in una gara così breve il minimo errore è fatale.

Ha giocato bene il non più giovane mancino Bruno Bianchet, di Sarre, finendo secondo assoluto oltre che secondo di «B». Ha deluso tutti invece Carlo Ferraro. Il forte giocatore del Porossan aveva già giocato in mattinata davanti a un folto pubblico accorso per ammirarlo. tranquillo («Saffo pira me piè pé, l'é trò dzà») aveva detto prima di iniziare.

Ha tuttavia cominciato bene, con un «8» e due «9». Poi un'alzata sbagliata e il primo errore. Era ancora in corsa, ma doveva forzare, ci ha provato, ne è uscito solo un «2». A quel punto tutto sembrava compromesso, si è innervosito e ha commesso addirittura quattro «bicche» consecutive per concludere con un 7. Soltanto punti complessivi.

Una bella prestazione complessiva l'hanno fornita i giocatori di Valpelline, Beppe Peley (77) e Prospero Anselmin (78) sono finiti ai posti in «A» e insieme a Beppe Urani (84), Luciano Jordan (74) e Marcello Chenal (84) (primo tra i veterani davanti al fratello Ottavio), si sono imposti nella classifica a squadre con 380 punti complessivi. Seconda è finita molto staccata la squadra di Bossea con 328.

In «serie B» ha vinto il Sarre (337) con largo margine sul Courmayeur I, che ha concluso con 290. In «serie C», meglio di tutti ha fatto Allein II con 292, e «serie D» Gignod I con 266. c. r.

Seconda Categoria

Tre squadre al comando

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda Categoria la classifica vede ora appaiate al comando Saint Christophe, Verrès e Bellavista, tutte a quota 30, seguite da Borgofranco e Châtillon ferme a 28. In coda, dopo la vittoria dell'Arnad, si fa preoccupante la situazione del MorgexCarbo e del Saint Pierre.

RISULTATI: Anpi - Coumba Freide 4-0; Arnad - MorgexCarbo 2-1; Borgofranco - Verrès 1-1; Gressan - Châtillon 1-1; Saint Christophe - Issogne 1-1; Saint Pierre - Bellavista 1-3; Sarre Chezallet - Quart 2-2.

Su 18 «promosse» nella bataille

Jovençan, 6 bovine di Clos in finale

JOVENCAN — Pubblico e spettacolo delle grandi occasioni a Jovençan per il quinto incontro di qualificazione del 26 concorso regionale «Bataille de reines», in palio 18 posti per la finalissima del 23 ottobre.

nell'arena naturale, sotto lo sguardo di oltre mille persone, 154 reine, che hanno dato vita a incontri molto belli. Da segnalare l'exploit dell'allevatore Adolfo Clos, di Jovençan, che è riuscito a qualificare per la finale 6 bovine.

Prima categoria (24 bovine). Marmotta, di Agostino Joux (Gressan), ha sconfitto Vespa, di Adolfo Clos. Terze a pari merito sono arrivate di Adolfo Clos, e Gioia, di Emilio Quendoz; quinte Princesse, di Albino Montrosset, e Taccon, di Adolfo Clos.

Seconda categoria (54 bovine). Ha vinto Tormenta, di Emanuele Quendoz, su Taccon, di Albino Montrosset. Terze a pari merito Piccina, di Renzo Rosset (Quart), e Mora, di Adolfo Clos; quinte Guerra, di Ivo Voyat (Charvensod) e Veleno, dei fratelli Empereur (Gressan).

Terza categoria (76 bovine). Trionfa, di Faustino Frachey (Gressan), ha superato in finale Boleun (regina regionale nel 1981), di Adolfo Clos. Terze a pari merito Cerise, di Adolfo Clos, e Frisoit, di Agostino Joux. Quinte Sardina, di Emanuele Quendoz e Signora, di Amato Petitjacques (Cyroc).

Domenica sesto incontro di qualificazione a La Salle. e. ber.

Tsan, cretoblen battuti dal Quart

Rebatta, qualificati Gressan e Ollomont

Tsan — Domenica, nella penultima giornata, sono avanti anche i sugni dei «cretoblen» che, battuti dal Quart, dicono addio alla finale. Il Quart ha realizzato 61 di media nella prima «tsacha» (1342 metri e 22 buone) e ha giocato bene anche nella seconda parte aumentando il vantaggio acquisito.

Larga vittoria del Châtillon I, che guarda con qualche preoccupazione alla partita della prossima domenica, sul campo di quel Brissogne che è andato a vincere anche a Valtournenche. I risultati. St. Christophe I-Quart 1576-2075; 1038-3336; Valtournenche-Brissogne 1624-1811. Classifica: Châtillon e Quart 14; St-Christophe 12; Brissogne; Valtournenche 4, Nus II 0.

Nel girone B nella vittoria del Verrayes mentre il Montjovet vittorioso anche da Ventou. Nuovamente sconfitti invece i «polentchon», neutralizzati da un Nus formidabile «1 camp.». I risultati: Pollein-Nus I 653-650; Verrayes-St. Christophe II 3127-1094; Châtillon II-Montjovet 1578-1843. Classifica: Verrayes e Montjovet 14; Pollein 10; Nus I 8; Châtillon II 6; St-Christophe II 2.

— Due grandi partite, molto equilibrate e avvincenti, hanno assegnato a Gressan e Ollomont i due posti della finale del campionato 1983.

I «gressain» hanno avuto la meglio sui tradizionali rivali di Doues per 1049-1037 in una gara che dopo 17 tiri vedeva le due squadre in parità. c. r.

Basket, domenica via ai playoff

Gagliardi espugna il parquet Unipol

AOSTA — Per dovendo fare a meno dell'allenatore Luigi Frusini, rimasto ad Aosta per le precarie condizioni di salute del padre, la Gagliardi Basket ha conquistato un prestigioso successo esterno per 71-72, espugnando l'inviolato campo della capolista Unipol Alessandria, e confermando così di aver ormai raggiunto una maturità agonistica ed un bagaglio tecnico di assoluto valore.

E' questa senza dubbio la nota più positiva in vista della prima partita del play-off, per la promozione in serie C1, in programma domenica a Aosta alle 17,30 contro il Piacenza.

La squadra contro l'Unipol, diretta per l'occasione da Giorgio Filippetto, si è messa subito con grande autorità, aprendo varchi nella difesa avversaria e giungendo ad avere nel primo tempo, per due volte un margine di vantaggio di dieci punti.

Partita aperta e giocata su ritmi velocissimi con la Gagliardi che chiudeva il primo tempo in vantaggio per 41-36, poi nella ripresa gli aostani bloccavano con grande abilità l'offensiva dei padroni di casa, che invano hanno tentato di evitare la prima sconfitta casalinga nel campionato. c. g.

Ancora troppo alti i consumi dei derivati dal petrolio

Le centraline idroelettriche futuro energetico della Valle

Il metano interesserà soltanto l'asse centrale della regione - Le fonti alternative

Una centrale idroelettrica della Cogne sulla destra del fiume Dora poco dopo Sarre

AOSTA — In Valle d'Aosta [illegible] producono ogni anno, in media, [illegible] 300 milioni [illegible] chilovattora di energia idroelettrica, ma se ne [illegible] solo una piccola parte, non più del 20 per cento.

La quota più rilevante [illegible] consumi energetici è ancora alimentata da fonti non rinnovabili, soprattutto dai derivati [illegible] petrolio. E' molto bassa infatti l'incidenza dei combustibili solidi (legna e carbone assieme non superano il 2-3 [illegible]). Quali potrebbero [illegible] da fare per modificare o differenziare questa ripartizione?

Occorrono alcune considerazioni prima [illegible] rispondere a questa domanda, distinguendo [illegible] fra fonti rinnovabili e [illegible]. Quelle rinnovabili presentano indubbi vantaggi perché non depauperano o [illegible] inquinano l'ambiente o [illegible] fanno dipendere la regione [illegible] dagli approvvigionamenti esterni.

Se [illegible] l'energia prodotta [illegible] momento in Valle (per [illegible] parlare dei nuovi progetti in via di esecuzione) venisse consumata dai suoi [illegible], essa sola coprirebbe per i tre quarti tutti i consumi energetici (senza considerare però il settore dei trasporti).

La nostra regione [illegible] il 20 per cento di consumo di idroelettricità prodotta in loco rappresenta un caso unico in [illegible] tutte le altre regioni infatti consumano mediamente il 91 per cento dell'energia elettrica che producono. La corrente o la forza prodotte con l'acqua sono però beni pregiati nel mercato energetico, costano care, almeno ai prezzi Enel.

Le fonti [illegible] rinnovabili presentano svantaggi opposti, per l'ambiente, rispetto alle fonti rinnovabili, però per [illegible] lungo periodo hanno [illegible] costi minori (il prezzo del petrolio proprio in questi mesi è in crisi) e non sono per ora sostituibili con altre fonti nel settore dei trasporti (resta da vedere quale sarà il futuro dell'auto elettrica).

[illegible] dovrebbe allora comportarsi la Regione Valle d'Aosta [illegible] definire una strategia nel settore energetico? Intanto contenendo i consumi, soprattutto in riferimento [illegible] usi civili (isolamento e coibentazione degli edifici) e ai trasporti (privilegio [illegible] trasporto pubblico), e poi [illegible] mentando l'utilizzo delle fonti rinnovabili, diminuendo e diversificando quelle [illegible] rinnovabili.

I [illegible] dell'energia idroelettrica potrebbero calare, tenuto [illegible] che adesso sono gravati per [illegible] per cento da tributi. [illegible] ne dovrebbe produrre di più: la [illegible] giusta sembra [illegible] quella di [illegible] possibilità in Valle [illegible] lizzare in proprio piccole [illegible] trali. L'utilizzo dell'energia elettrica andrebbe favorito in media in alta montagna, perché in quelle zone si ridurrebbero i costi di trasporto [illegible] petrolio e derivati [illegible] tirebbe una più [illegible] tenzione degli impianti di riscaldamento e una migliore tutela dell'ambiente (non è pensabile [illegible] arrivare in alto con un metanodotto).

Questo del [illegible] è un di [illegible] importante [illegible] il futuro energetico [illegible]. La Regione si sta muovendo e si spera che presto si inizino i lavori: però questa fonte interesserà la parte centrale della Valle.

Per spostare i consumi energetici e diversificarli, sottraendo quote [illegible] rilievo ai consumi di prodotti petroliferi, la via dovrebbe quindi essere: energia elettrica e solare in alta e media quota (la [illegible] seconda dappertutto dove [illegible] esposizione al sole) e il metano nell'asse centrale.

Se queste strade saranno percorse è un'ipotesi attendibile un dimezzamento dei [illegible] derivati [illegible] petrolio (che rimarrebbero, comunque attorno al 45 per cento) nel giro di dieci anni.

b. bas.

Due premi per Coppe sci [illegible] bob

CERVINIA — Assieme agli atleti e alle società sportive che maggiormente si sono distinti nelle competizioni internazionali disputatesi durante la scorsa stagione invernale, la Federazione italiana sport invernali (Fisi) ha premiato sabato [illegible] a Roma anche gli organizzatori delle principali manifestazioni internazionali svoltesi in Italia.

Sono queste una quindicina [illegible] tutto, e due si sono svolte in Valle d'Aosta: la Coppa del mondo maschile di sci il 14 dicembre 1982 a Courmayeur e la prima Coppa del mondo di bob lo scorso gennaio a Cervinia.

«Sono lieto — ha detto il presidente della Fisi, Arrigo Gattai, ai due presidenti dei comitati organizzatori delle manifestazioni in Valle — che [illegible] mia proposta il consiglio federale abbia deliberato di assegnare [illegible] targa d'argento agli organizzatori.

«Vuole essere questo un gesto che esprime la gratitudine della [illegible] e di tutti gli appassionati degli sport invernali». (r. a.)

Dopo il bilancio [illegible] stagione

Cervinia prepara [illegible] «volto nuovo»

Forte incremento del turismo - Pochi alberghi

[illegible] — Gli operatori turistici del Breuil hanno fissato un programma di massima [illegible] l'attività promozionale da svolgere soprattutto all'estero nel 1983. Visto il soddisfacente riscontro ottenuto nel passato (a fine marzo le presenze alberghiere invernali erano [illegible] superiori a q[illegible] dell'inverno 1981-'82) è stato [illegible] di potenziare lo stanziamento per la propaganda.

[illegible] Frigerio ha poi proposto, a nome dell'Associazione commercianti e artigiani, [illegible] quale è presidente, un piano denominato «Il nuovo volto di Cervinia», teso a migliorare la viabilità del Breuil e a [illegible] [illegible] zona del «campetto», che dovrebbe diventare il centro di tutte le manifestazioni, soprattutto sportive. E' allo studio l'illuminazione della zona per renderla più adatta allo scopo.

I dati sulle presenze alberghiere di marzo hanno confermato la tendenza positiva della stagione invernale. Dopo l'aumento eccezionale di gennaio del 58,34 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982 (da 28.872 a 45.676 presenze), dell'11,20 per cento di febbraio (da 44.738 a 49.748) a marzo si è avuto un incremento del 23,33 per cento (da 44.826 a 55.286 [illegible] presenze in più).

L'incremento forte è stato dato dagli stranieri, passati da [illegible] a 36.470 (aumento di 8433 pari al [illegible] per cento), ma buono è anche stato l'aumento delle presenze italiane: [illegible] 16.789 a 18.816 (più 2027 pari al 12,07 per cento).

Fra gli stranieri a marzo gli inglesi hanno [illegible] aumentato [illegible] già massiccia presenza dei [illegible] scorsi con un incremento del 115,96 per cento (da [illegible] a 19.117), rappresentando il 52,41 per cento degli stranieri e oltre un terzo (34,57 per cento) dei turisti presenti al Breuil. Confermato anche il continuo aumento dei tedeschi, passati da 6263 a [illegible] (più 14,24 per cento): [illegible] è così avuta la conferma [illegible] risveglio [illegible] quell'importante mercato, già avvertito a gennaio e febbraio.

Ancora maggiore è [illegible] l'incremento registrato nei passaggi sulle funivie, [illegible] oltre un terzo superiori a quelli dello scorso marzo 1982, fatto che denota anche un incremento del movimento giornaliero e dei «domenicali». La stagione, anche se mancano ancora i dati ufficiali [illegible] Pasqua, si conclude con un [illegible] largamente positivo.

Parecchie le richieste di ospitalità ricevute dall'Azienda [illegible] soggiorno rimaste insoddisfatte per [illegible] di posti negli alberghi. Un fenomeno questo che evidenzia [illegible] validità dell'opera promozionale svolta dagli operatori turistici del Breuil in questi ultimi due anni.

L. c.

Il 5 maggio del 1973 Minuzzo e Carrel conquistarono [illegible] mondo

I «soldati» dell'Everest rivivono la sfida vinta dieci anni [illegible]

I protagonisti della spedizione Monzino si ritrovano alla caserma Cesare [illegible] Aosta

AOSTA — Il 5 maggio è una data storica per l'alpinismo italiano, ricorre [illegible] il decennale della conquista dell'Everest da parte della spedizione italiana formata in prevalenza da personale appartenente alle Forze armate e ai Corpi armati e diretta da Gui[illegible] Monzino.

L'avvenimento verrà ricor[illegible] dopodomani, con la partecipazione del capo spedizione e di coloro che raggiunsero [illegible] vetta, alle ore [illegible] nell'aula magna della caserma Cesare Battisti. Saranno proiettate diapositive dell'impresa e consegnate targhe commemorative.

Dieci [illegible] or [illegible] furono il sergente Minuzzo e l'alpino Carrel della Smalp insieme con due sherpa, alle ore 12,30 del 5 maggio, a conquistare l'Everest. Sugli [illegible] metri della vetta piantavano il tricolore e il vessillo verde dell'Associazione nazionale alpini. Ma non [illegible] finita. Due giorni dopo il mitico Chomo Lungma, la «dea madre della terra», veniva nuovamente conquistato [illegible] un'altra cor[illegible] formata da due sottuffi[illegible] della Scuola militare alpina, il maresciallo Virginio Epis e il sergente maggiore Claudio Benedetti e dal capitano [illegible] carabinieri [illegible] Innamorati.

La conquista della più [illegible] vetta [illegible] mondo compiuta dalla spedizione italiana «Everest '73», guidata da Gui[illegible] Monzino e formata [illegible] 63 [illegible] militari [illegible] ogni grado, Arma e Corpo armato, dimostrò al mondo l'altissimo valore organizzativo, tecnico, militare e umano [illegible] tutte le Forze Armate italiane. L'Everest [illegible] era [illegible] traguardo mitico, l'aspirazione dell'uomo, la barriera che aveva fermato [illegible] sforzi dei migliori, era ormai un simbolo, una sfida che la montagna lanciava all'alpinista. Non c'erano mezzi artificiali [illegible] per vincere «la montagna», il [illegible] dipendeva sempre dal fattore umano, [illegible] ciascun componente il gruppo che partiva all'attacco del mitico gigante.

L'impresa della spedizione italiana dieci [illegible] sono ebbe un significato che non deve sfuggire: non si trattò d'una preparazione accurata [illegible] lanciare verso la vetta il migliore e per poter dire: abbiamo vinto. Bisognava [illegible] scal[illegible] tutto un apparato (nel caso quello militare) [illegible] un uomo solo per portarlo in cima a tappe successive: ai primi vincitori del 5 maggio 1973, seguono quelli del 7 maggio; e [illegible] altre cordate sarebbero salite scandendo minuti, emozioni, [illegible] le condizioni meteorologiche non avessero impedito loro l'ultimo [illegible].

Fu però un'esperienza unica. Portare otto cordate al campo d'attacco dell'Everest significò mettere in atto un piano operativo che, studiato a lungo in teoria, si tradusse in [illegible] raccolta di preziosissimi dati e in una sperimentazione di uomini e mezzi in tempi e situazioni irripetibili.

La spedizione allestì quattro campi «alti» da 6930 a [illegible] metri di quota. Alle [illegible] del 28 aprile partirono [illegible] campo le prime due cordate: Minuzzo, Carrel, il sardar Tenzing e lo sherpa Tamang; quindi Innamorati, Epis, il sardar Gyaltzen. Altre sei cordate erano pronte a muoversi [illegible] condo intervalli regolari. Ed ecco le sequenze della vittoria.

28 aprile 1973. Le prime due cordate sono al campo quattro, a [illegible] (450).

30 aprile. La cordata numero [illegible] parte alle 9,30 per il colle Sud (campo cinque a quota [illegible] metri). La cordata due, [illegible] quale si aggiunge Benedetti, resta al campo quattro. La terza cordata (capitano Stella, tenente Piazzolla, maresciallo Tamagno e uno sherpa) raggiunge il campo tre (quota 6930). Dal 30 aprile al 4 maggio avviene il trasporto di viveri, materiali e bombole d'ossigeno ai campi alti.

5 maggio. Ore 7,30 la prima cordata raggiunge la vetta.

7 maggio. Ore [illegible] la seconda cordata giunge in vetta e rientra al colle Sud con [illegible] sforzo drammatico.

[illegible] altre cordate furono costrette a rinunciare. Le condizioni [illegible] tempo erano cambiate, rendendo impossibile qualsiasi tentativo.

p. car.

Cambiati il gusto e la scelta [illegible] doni per un matrimonio

D'obbligo il regalo agli sposi (ma che sia utile per la casa)

La «lista di nozze» depositata in un negozio contiene gli oggetti di cui i futuri coniugi hanno bisogno

AOSTA — Una volta chi si sposava riceveva come regali di nozze gli oggetti di uso più comune per una vita in due. Si trattava nella maggior parte dei casi di cose semplici, generalmente poco costose, che avevano più il valore di un «presente» che di un vero e proprio regalo.

Nei [illegible] in cui [illegible] potessero contare su invitati con maggiori disponibilità economiche non era allora difficile che ricevessero articoli in argento o fine cristallo, ma oggetto del regalo rimanevano per [illegible] più i servizi da caffè, [illegible] tè, i bicchieri, le posate.

Un velo a forma di cappello

Oggi benché le abitudini in occasione delle nozze non siano cambiate di molto rispetto al passato è certamente cambiato il modo di fare il regalo. Da almeno una quindicina [illegible] anni a questa parte [illegible] è apparsa la [illegible] [illegible] nozze». Si tratta di un [illegible] [illegible] oggetti che gli [illegible] scelgono prima del matrimonio e lasciano a disposizione [illegible] propri invitati in uno o più negozi della città, in modo che questi, secondo la spesa che intendono sostenere, non abbiano l'imbarazzo della scelta del regalo.

La lista [illegible] nozze comprende generalmente oggetti il cui [illegible] raggiunge le poche migliaia di lire fino a quelli, più impegnativi, che raggiungono le diverse centinaia. Ma quali sono i regali che gli sposi desiderano? «*Dipende sempre dai gusti* — dice [illegible] commessa di un grande magazzino — *nel complesso la lista comunque i giovani oggi guardano molto* [illegible] *praticità degli articoli, la marca* [illegible] *prestigio.* [illegible] *altre gli invitati di una certa età preferirebbero regalare oggetti in peltro o di cristallo, ma dalle linee classiche, i giovani sono più propensi a inserire nelle liste oggetti dalla linea moderna, servizi per la cucina un po' particolari come quelli per la bourguignonne o la raclette (quest'ultima attualmente è di gran moda)*».

Non mancano mai nelle liste di nozze le pentole, le posate (sono però quasi scomparse quelle in argento, sostituite da quelle in lega d'argento), i bicchieri e i servizi da frutta in cristallo. «*Qualcuno* — aggiunge una commessa — *inserisce* [illegible] *l'orologio* [illegible] *cucina, la pattumiera, il portaombrelli o il porta biancheria*».

Come una volta, insomma, i regali di nozze servono a mettere [illegible] casa, ma mentre [illegible] tempo erano numerosi i [illegible] ripetitivi (due o tre servizi [illegible] caffè, magari tanti bicchieri e nessun [illegible] di posate) oggi questi «errori» vengono limitati. «*Noi consigliamo* [illegible] *fare la lista per evitare i doppioni* — dice ancora la commessa — *e gli invitati* [illegible] *chiedono sempre più spesso. C'è comunque anche chi si rifiuta di scegliere tra gli oggetti* [illegible] *dagli sposi e preferisce fare qualcosa di personale che magari soddisfi anche il suo gusto*».

La scelta è ampia. D'altronde chi partecipa [illegible] pranzo di nozze parte già con l'idea di spendere sulle 100 mila lire per il regalo (il valore di due o tre pentole). Sono generalmente più amici insieme (oltre ai parenti) a donare agli sposi gli elettrodomestici più costosi: lavatrice, frigorifero, televisore (dal mezzo milione al milione e più).

Gli sposi che hanno già una casa allestita inseriscono spesso nella [illegible] anche qualche pezzo particolare, un dondolo, un mobile. «*Ad Aosta* — spiega ancora la commessa — *c'è ancora un po' di riluttanza nel fare la lista, alcuni hanno ancora paura di porre limiti alla scelta che gli invitati vogliono fare. Se la* [illegible] *c'è comprende comunque sempre oggetti utili e siamo noi a consigliare agli sposi di inserire anche cose, forse inutili, ma che piacciono loro perché è più difficile che poi col tempo se le comprino da soli*».

Coperte, tappeti, quadri fanno anch'essi parte dei regali più diffusi. «*Quando compilano la lista gli sposi si aspettano tutti i regali* — conclude la commessa — *e generalmente le loro aspettative non vengono deluse* [illegible] *che* [illegible] *tratti del posacenere* [illegible] *televisore a colori*».

Beatrice Mosca

Controlli sulle [illegible]

Anche il fisco chiede [illegible] «sì»

Un questionario della [illegible] di [illegible]

Regali, abiti, cerimonia, fiori, pranzo: tutto costa e deve quindi essere «giustificato» con ricevute fiscali. Non sono pochi gli sposi che si vedono recapitare a casa dalla Guardia di Finanza un questionario in cui si chiede di specificare dove sono state fatte le [illegible] *per il matrimonio e quanto denaro è stato impiegato.*

In pratica, si vuol sapere quanto sono costati i fiori e tutto l'apparato della cerimonia, più magari i mobili per l'alloggio, gli elettrodomestici, insomma l'arredamento del «nido». Non bisogna spaventarsi, la Finanza agisce in base a una precisa legge. Basta rispondere con sincerità alle domande del questionario e non si corre alcun rischio.

Non è che lo Stato voglia sapere (per tassarli) se gli sposini hanno comprato un televisore da due milioni o uno da seicentomila lire, semplicemente vuole «prevenire, ricercare, denunciare le evasioni e le violazioni finanziarie». Infatti saranno compiuti [illegible] *trolli presso le ditte o le agenzie scritte sul questionario (anche il fotografo che ha immortalato gli attimi del fatidico «sì») per vedere se i registri contabili dei «segnalati» riportano ai fini delle imposte quanto sborsato dagli sposi.*

Il questionario ha una premessa che dice: «Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva (art. 53, 1 comma, della Costituzione della Repubblica Italiana), quindi: «E' con riferimento al vostro matrimonio e a quanto tale momento può aver comportato come oneri a carattere finanziario che vi trasmettiamo il presente foglio», segue la spiegazione dei compiti della Guardia [illegible] *Finanza.*

Nel questionario (in realtà [illegible] *cinque, allegati* [illegible] *foglio di spiegazione)* [illegible] *chiede anche di specificare la tipologia dell'arredo acquistato. E se la pudica sposa ha comperato la biancheria intima? Dovrà soffermarsi su pizzi e trine, nastri e merletti, suscitando la gelosia di qualche marito permaloso? «E' come se ti vedessero seminuda», potrebbe esclamare. Vogliamo sdrammatizzare. Perché per troppi quando a casa arriva un documento della Finanza è sempre un dramma: il terrore che si voglia sapere per colpire, per tassare, per applicare sovrimposte a tutti sconosciute. Invece non è così. La paura di molti, però, rivela che spesso le coscienze «fiscali» non sono molto pulite.*

La Guardia di Finanza può conoscendo le spese sostenute e dove sono state fatte, compiere controlli incrociati.

Piero Corali

L'abito nuziale del 1983 offre [illegible] immagine [illegible] femminilità raffinata per [illegible] donna [illegible] sogno

In bianco, velo lungo e fiori nei capelli è la sposa romantica nel giorno più bello

AOSTA — La sontuosità dei pizzi chantilly, nuvole di tulle ricamato, l'intramontabile taffetà, il ritorno di una organza evanescente, dettano i canoni delle confezioni-moda per l'abito da sposa. La veste nuziale che nell'83 s'inchina al ritorno al romantico, ripropone il bianco e le tinte pastello.

La moda-sposa, quindi, arie di una eleganza originale e in evoluzione, offre un'immagine di femminilità raffinata creando abiti che trasformano la donna in un sogno di candore per un giorno così importante. Tracciarne il ritratto significa rappresentare il trionfo di una sposa senza tempo, che riscopre un romanticismo classico nella sostanza, ma notevolmente arricchito nella forma. La tenerezza delle ruches, dei volants e dei fiocchi ne custodiscono la testimonianza più evidente.

L'abito bianco con velo e braccia scoperte è ancora un «classico» dell'abbigliamento nuziale

«*Il tramonto dell'abito rigidamente lineare, degli spezzati ed* [illegible] *particolare dell'abito* [illegible]*, non è soltanto un fatto di moda, ma riflette l'esigenza di rivalutare un tipo di abbigliamento che non deve confondersi nel guardaroba*», è l'espressione sintetica di una commerciante di Aosta, Rita Paganoni, titolare della boutique «Rita mode», in via De Sales, la prima che ha disegnato in Valle, l'abito da sposa, all'inizio degli Anni 60.

«*La linea dei miei modelli esclusivi* — continua Rita Paganoni — *è un insieme di leggerezza e vaporosità, con maniche abbondanti nelle più svariate fatture. I bustini, blusanti,* [illegible] [illegible] *spesso impreziositi* [illegible] *abbelliti* [illegible] *paillettes e perline*».

[illegible] acconciature segnano [illegible] tramonto (forse solo temporaneo) del cappello a falda larga: [illegible] chiome libere e fluenti, formano un'armoniosa sintonia con lo stile romantico dell'abito. «*Il velo lungo, soffice* — conferma Rita Paganoni — *è richiestissimo. I ramages leggermente intrecciati, i fiori sparsi nei capelli e le piccole coroncine di perle danno un tocco di colore e fascino indispensabile a evidenziare i particolari più importanti del viso e degli occhi*».

Se l'eleganza, ormai, è un «fatto culturale», per la sposa rappresenta un imperativo rigoroso che impone la perfezione, che deve suscitare commenti di assenso e polarizzare l'attenzione: [illegible] piacere [illegible] piacere» può essere lo slogan di tutte le donne che si avvicinano all'altare.

«*La mia sposa vuole farsi ammirare, è entusiasta* [illegible] *matrimonio e, come tale, scrupolosa nella scelta*», dice la titolare di «Le Griffe — [illegible] della sposa», in via Challand. Il vasto assortimento [illegible] negozio conferma ancora [illegible] bianco.

«*Dallo stile "Via col vento"* — continua la stilista — *all'esplosione* [illegible] *gonne* [illegible] *pieghe a balze, moltissimo tulle ricamato, con i corpini ben definiti, i delicati plissé a ruota, i morbidi taffetà, sono i soggetti preferiti dalla mia clientela, peraltro giovanissima*».

Dalle 200 alle 900 mila lire sono i prezzi proposti da «Le griffe — casa della sposa» per soddisfare anche chi, nella semplicità, desidera una certa eleganza. Tratta anche l'uomo da matrimonio: impera l'abito classico, blu, leggermente rigato, il mezzo light con l'intera parure corredata di cravatta e fazzoletto al taschino.

La signora Giuseppina Croce, proprietaria del «Salotto della sposa», in via Saint-Martin de Corléans, crede fermamente nella maestria dei nostri stilisti e presenta una gamma di abiti che provengono [illegible] collezioni [illegible] moda italiane.

«*Il bianco, a cui è concessa qualche sfumatura di colore, trionfa* — dice Giuseppina Croce —. *L'ampiezza delle gonne, aumentata dalla riscoperta della sottogonna, costituisce la vera moda sposa 1983. Non* [illegible] *abiti di serie, preferisco l'esclusività, per la preziosità dei loro tessuti e l'originalità dei modelli*».

Sandra Lucchini

Una manifestazione per difendere il diritto al lavoro

Disoccupati, il corteo più lungo per il 1° maggio nell'Astigiano

[illegible] iscritti all'ufficio di collocamento [illegible] ormai 6150 - Affollate rappresentanze di metalmeccanici - Preoccupazione anche nelle zone di Nizza, Canelli, Villanova

Asti. Il corteo per la Festa del Lavoro attraversa le vie della città. Numerosi i disoccupati

ASTI — Diritto al lavoro e «no» ai tagli dell'occupazione sono stati gli slogan dei cortei e delle iniziative del 1° Maggio in provincia.

Per migliaia di lavoratori di tutti i settori produttivi dell'industria astigiana, nessuno dei quali è al riparo dai problemi della cassa integrazione e dei tagli alla manodopera, è stata un'altra importante occasione di mobilitazione.

A confermare il clima [illegible] preoccupazione per il futuro di lavoro [illegible] molte aziende i cortei nel capoluogo e negli altri maggiori centri [illegible] della provincia. Villanova, Canelli e [illegible] stati molto affollati.

Ad Asti, oltre alle delegazioni delle maggiori aziende, il gruppo [illegible] num[illegible] ha aperto il corteo che ha attraversato le [illegible] del [illegible] era formato dai disoccupati iscritti al sindacato.

In piazza Medici davanti all'Unione Industriale si è tenuto il comizio conclusivo. Oltre all'oratore ufficiale, Donato Trucchi della [illegible] della Camera del lavoro, che ha ricordato il difficile momento della trattativa per i contratti di settori chiave come quello dei metalmeccanici, ha preso [illegible] parola il responsabile provinciale Cgil per cassaintegrati e disoccupati.

«Il sindacato non [illegible] posti di lavoro [illegible] offrire — ha detto Mario Falcone — *può [illegible] premere perché i datori di lavoro [illegible] utilizzino le [illegible] per togliere [illegible] manodopera. I di[illegible] [illegible] al collocamento [illegible] ad Asti sono [illegible] 6150, un numero insostenibile per la città».*

Cortei affollati anche a Villanova, dove la crisi ha colpito pesantemente le aziende soprattutto dell'indotto auto, a Nizza e a Canelli. La conferma che [illegible] ripresa [illegible] mercato e la creazione di nuovi spazi per l'occupazione sono ancora traguardi lontani è arrivata subito dalla maggiore azienda della provincia che dà lavoro a 1800 dipendenti.

Fino a lunedì per una settimana [illegible] catene [illegible] montaggio saranno ferme alla Way Assauto [illegible] una interruzione forzata del lavoro indispensabile [illegible] rallentare [illegible] produzione e alleggerire le scorte.

Nel bilancio del sindacato ci sono anche fatti positivi, è stato ricordato nei comizi: per esempio alcuni accordi nelle maggiori aziende. d. q.

[illegible] a Nizza per la Mecort

NIZZA — Primo risultato positivo per i 155 ex dipendenti della Mecort di Costigliole che avevano presentato ricorso contro i licenziamenti decisi dal gruppo tedesco della Lemfoerder, proprietari della ditta. Ieri infatti, alla pretura di Nizza, i legali dei lavoratori (Mangone, Lombardi e Serra) e l'avvocato Francesco Anaclerio per la Lemfoerder, hanno siglato una transazione che pone fine alla causa di lavoro.

L'accordo prevede lo spostamento al 18 gennaio 1983 dei licenziamenti avvenuti il 4 novembre scorso, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria a partire dal 18 luglio [illegible] fino alla [illegible] dei nuovi licenziamenti, il riconoscimento del trattamento di disoccupazione speciale per un periodo di sei mesi a partire dal 18 gennaio '83.

L'accordo porta un po' di sollievo alle famiglie degli ex lavoratori ormai da sei mesi senza alcuna entrata finan[illegible].

Alla transazione si è giunti dopo lunghissime [illegible] (il [illegible] si [illegible] iniziato nel gennaio sc[illegible]) e anche in seguito alle sollecitazioni del pretore, Aldo Ferrua, che ha fatto pressioni sulle due parti perché si giungesse ad un accordo. (f. la.)

Solenne cerimonia domenica [illegible] alla lapide di Castello d'Annone

Unanime la condanna [illegible] che hanno [illegible]

E' stato semidistrutto a colpi di martello - Per ora le indagini non [illegible] dato esito

Castello d'Annone. Un momento della cerimonia davanti al monumento oltraggiato dai fascisti

CASTELLO D'ANNONE — Un lungo corteo si è snodato domenica mattina dalla piazza principale del paese e ha percorso un chilometro e mezzo fino a raggiungere il monumento che ricorda il [illegible] dei caduti [illegible] tigiani appartenuti [illegible] brigata [illegible] «Rocca d'Arazzo».

Alcuni vandali hanno mandato in frantumi giovedì notte la lapide e con vernice [illegible] spray hanno imbrattato il muro di scritte naziste. Altre scritte inneggianti al fascismo sono state scritte sui muri ad Asti, a Castello d'Annone e in altre località.

Domenica mattina per condannare il gesto vandalico si è svolta [illegible] manifestazione con la partecipazione dei sindaci di Castello d'Annone, Nizza, Cerro Tanaro, Asti, Rocchetta Tanaro. Unitamente alle [illegible] partigiane, familiari di caduti, i rappresentanti di enti e i sindaci hanno duramente [illegible] crato l'incivile gesto.

Numerosi i mazzi di fiori posati [illegible] piedi del monumento da semplici cittadini. [illegible] stato deciso che la parte profanata sarà ricostruita. Sono almeno [illegible] centinaio i colpi di martello vibrati soprattutto sulla lapide [illegible] riporta i nomi di una quarantina di partigiani caduti. Le indagini dei carabinieri per il momento hanno dato esito negativo. I vandali viaggiavano su due auto v. mo.

[illegible]

PIOVA' MASSAIA — Si sono [illegible] ieri pomeriggio i fu[illegible] della maestra elementare Luigina Zarbo, 53 anni, da sei in servizio presso le scuole elementari del paese.

L'insegnante, originaria di Portacomaro, risiedeva da tempo a Gallareto, in via Asti 8.

[illegible] sofferente per [illegible] renali, [illegible] scorso la Zarbo era stata ritrovata svenuta sulla propria automobile da una pattuglia della [illegible] stradale di Asti in corso Torino, a poche centinaia di metri dalla sede dell'Enoteca.

Ricoverata all'ospedale [illegible] Asti, le [illegible] condizioni [illegible] notevolmente peggiorate.

La morte è sopravvenuta nella notte di domenica; l'intero paese ha partecipato ai funerali, insieme ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e alla scolaresca.

La salma è stata poi [illegible] a Ottiglio, nella [illegible] di famiglia. l. b.

LE POLEMICHE SUL CAMPIONATO DI TAMBURELLO: LA BATTUTA DI CEROT

Ediliconsat, [illegible]

Il mio appuntamento settimanale con i lettori sta diventando un [illegible] inferno e una tremenda fatica, prima di tutto per il fatto di trovarmi allo stesso tempo protagonista e critico. Ed a questo punto siccome mi reputo tuttora un giocatore serio voglio anche essere [illegible] commentatore serio e quindi denuncerò una situazione che è diventata insostenibile. Sabato è stato il colpo finale, [illegible] colpo da k.o. (diamo i meriti al Valgatara che comunque è tre o quattro gradini al di sotto del Bussolengo e recitiamo un mea culpa battendoci sinceramente il petto).

L'Ediliconsat è una squadra alla deriva senza nocchiero, senza fiducia in se stessa: una squadra che polverizza le proprie forze giocando cinque partite contemporaneamente senza cercare un gioco di assieme che finalizzi gli sforzi in una unica direzione. E' una compagine che delude e avvilisce per la [illegible] scarsa combattività, per la sua poca voglia di soffrire, nella quale i giocatori si sopportano mal volentieri, non cercano di aiutarsi e aspettano soltanto l'errore di un compagno per scaricarsi di ogni responsabilità.

Il fatto è tanto più grave se si tiene presente che l'età dei giocatori non è verde e che le tante battaglie sportive dovrebbero aver cementato una amicizia sincera e particolare.

La squadra poi viene gestita dall'esterno in modo troppo superficiale, senza specifiche conoscenze di causa, ed affidata più alle intuizioni dei singoli che a programmate direttive corali.

Inutile aggiungere poi le opinioni [illegible] tifosi. Sono bastate poche settimane per far tramontare sogni e sp[illegible] ed ora i tifosi stessi sono amareggiati, disgustati, insomma, giustamente furibondi, come coloro che sono stati traditi dall'amico più caro.

La situazione è questa: dopo di che ognuno è libero [illegible] congetturare, di pensare male, di colorire [illegible] lazzi e pennacchie lo squallido panorama, di addossare a questo o quello la causa del tutto: io credo che [illegible] un po' di polso in più e un po' di prosopopea in meno la situazione non sarebbe degenerata sino a questo punto. Il mondo nonostante le apparenze è degli umili, di coloro che si preoccupano di levarsi il palo dal proprio occhio prima di segnalare la pagliuzza nell'occhio del vicino.

Per tutto l'inverno abbiamo fatto paragoni che sulla carta potevano anche essere esatti. [illegible] i calcoli [illegible] vengono presenti tante componenti come [illegible] grinta, la smania di vincere, la sofferenza nel subire e alla resa dei conti le smentite sono state tragiche.

E domenica, quando sul 12 a 6 sono stato per l'ennesima volta distratto al ruolo di ter[illegible], [illegible] stato assalito [illegible] tanti pensieri e da un profondo scoramento. Non potevo vedere i tifosi perché contro sole, ma potevo ascoltarne i commenti. Mi sono sentito sprofondare: «Sic transit gloria [illegible]».

E mentre [illegible] partita terminava mestamente con una nuova [illegible] [illegible] patibolo (ai si perdoni l'accostamento con il film) ho sentito a fondo campo uno scambio sincero di vedute venete [illegible] un tifoso del Valgatara che, rivolgendosi a Pippo Montresor, spettatore non troppo disinteressato alla contesa, confermava che lo scudetto [illegible] soltanto [illegible] questione tra di loro: è una conseguenza logica perché [illegible] logica che sia così ma: è soprattutto giusto che sia così.

Cerot

Serie A
(5ª giornata)

Bonate-Salvi	5-16
Negrar-Marmirolo	5-16
Edilc.-Valgat.	7-16
Rallo-Madone	16-16
Bussolengo-Aldeno	16-4

CLASSIFICA

Squadre	P	P	S
Bussolengo	10	[illegible]	57
Valgatara	10	[illegible]	[illegible]
Madone	8	76	55
Rallo	7	65	65
Marmirolo	6	67	[illegible]
Salvi	4	62	64
Ediliconsat	2	53	73
Bovate	2	55	76
Aldeno	0	47	[illegible]
Negrar	0	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Madone-[illegible]
Valgatara-Rallo
Marmirolo-Ediliconsat
Salvi-Negrar
Aldeno-Bonate

I toscani passano ad Asti per 4 a 1

Cerretese [illegible] I galletti affogano

ASTI — Quando già i tifosi [illegible] preparati ad assaporare il gusto della salvezza, l'Asti è incappata nella domenica più negativa e nera dell'intero campionato.

La parola [illegible] cifre: la Cerretese, ospite di [illegible], ha segnato quattro gol, l'Asti uno solo realizzato da Spollon. Un giocatore dei «galletti» espulso (Bellagamba), tre infortunati (Crispolton, Maggiorni e Franchini), un'a[illegible] incredibile di Cascella che ha inaugurato [illegible] goleada degli ospiti, l'imbattibilità del Comunale sepolta sotto il micidiale contropiede dei toscani di Cerreto Guidi, paesino di tremila anime, 350 spettatori di media a partita, più un «gioiello», la punta Cipriani.

Lo stadio astigiano con i suoi settecento spettatori raccattati a fatica «gelato» da [illegible] sconfitta, la più pesante del torneo, che [illegible] nessuno si [illegible] aspettava, per lo meno in proporzioni così nette. Per questo l'effetto è stato terribile: ogni gol della Cerre[illegible] pareva [illegible] colpo terrificante inferto [illegible] un animale senza scampo.

I toscani [illegible] messo [illegible] piedi la vittoria già nel primo tempo portando avanti sulle ali di un contropiede svelto e pulito, le loro due «stelle» Fratena e Cipriani, dimostratesi assolutamente indigeste per la difesa di casa.

L'Asti [illegible] in ginocchio dall'autogol di Cascella, ha ripetutamente cercato [illegible] reagire, con spunti volenterosi, gli sono però venute a mancare idee chiare, freddezza, lucidità di manovra e soprattutto quella marcia in più in grado di catacoiare la velocità ragionata dell'avversario.

Una volta in dieci uomini, con un quarto di squadra martoriata dagli infortuni, la difesa scoperta e il centrocampo tutto lanciato in avanti, per la Cerretese è stato un gioco da ragazzi infierire negli spazi invitanti che gli si aprivano di fronte.

Negli spogliatoi i dirigenti tacciono, ma il «patron» Nosetto si ferma a lungo nel camerone dell'Asti. Per l'allenatore Neri è [illegible] domenica più brutta [illegible] [illegible] guida l'Asti. *«Sono cose che succedono nel calcio* — ha detto —. *Sino al 2-1 siamo [illegible] in corsa per cercare di ribaltare il risultato e abbiamo [illegible] portato avanti qualche buon pallone; non dimentichiamo poi che le ultime due reti le abbiamo incassate quando eravamo prima in dieci e poi in nove uomini. [illegible] [illegible] togliere che alcuni giocatori mi hanno deluso e che la squadra non ha reso come può. In settimana parlerò con i ragazzi, vedremo di spiegarci il perché [illegible] [illegible] sconfitta così pesante».*

Franco Cavagnino

Vinchio ha festeggiato domenica il [illegible] pregiato ortaggio

Gli asparagi «del saraceno» alternativa all'agricoltura

VINCHIO — *In paese lo considerano la coltura del domani: la produzione di asparagi infatti [illegible] questi ultimi [illegible] è andata sempre più incrementandosi. Domenica si è svolta l'ottava edizione della sagra che la Pro Loco dedica a questo ortaggio; i produttori, meno di una decina, hanno allestito in piazza bancarelle per la [illegible] diretta dell'asparago che da queste parti viene chiamato «del [illegible]no» dal [illegible] del colle dove più estese sono le piantagioni.*

«In quella zona infatti la terra è sabbiosa e quindi più adatta a questo tipo di coltivazione — *spiega Secondo Oldano, uno dei produttori presenti alla mostra mercato* — si tratta poi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al sole e quindi permettono una maturazione più completa dell'asparago».

Quest'anno [illegible] produzione, a causa del maltempo e di una primavera inoltrata, è [illegible] scarsa anche se la qualità è tra le migliori degli ultimi anni: mediamente a Vinchio [illegible] raccolgono ogni anno una ottantina di quintali di asparagi. Domenica [illegible] qualità migliori selezionate venivano vendute a 4 mila lire il chilo.

«La nostra produzione viene quasi tutta portata sui mercati di Asti ed Alessandria — *dice Pierpaolo Rondoletti, un altro produttore* — ove il nostro asparago, per le sue caratteristiche di tenerezza e dolcezza, viene preferito a quelli di pianura».

La crisi del barbera ha fatto scoprire negli ultimi anni l'asparago come coltivazione alternativa: nella zona del bricco dei Saraceno molti vigneti hanno lasciato il posto agli orti.

«L'asparago richiede una manodopera inferiore a quella [illegible] per la vite — *spiega Elsa Ponzio che è una delle maggiori produttrici* [illegible] *Vinchio* — inoltre non si vive sotto l'incubo della grandine: perciò preferiamo sostituire i vitigni con gli orti».

Domenica per la sagra c'è [illegible] molte persone giunte soprattutto da Genova e dal Milanese: la Pro Loco aveva preparato sotto una grossa tenda un pranzo a base del tipico ortaggio vinchiese. f. la.

Misterioso episodio a Calamandrana

[illegible] di bruciare la porta [illegible]

CALAMANDRANA — I carabinieri stanno indagando su un misterioso episodio accaduto domenica mattina verso le 6: ignoti hanno dato fuoco ad una latta di benzina e a un pneumatico d'auto posti accanto alla porta d'ingresso di una villetta di proprietà di Adelaide Loviselo, [illegible] anni, in viale Moruglia [illegible].

I danni sono limitati al muro e alla porta anneriti dal fumo e leggermente bruciacchiati. E' stata la stessa Loviselo, svegliata dall'acre puzzo del fumo che si sprigionava [illegible] copertone, ad accorgersi delle fiamme: sono intervenuti alcuni vicini che hanno avvertito i vigili del fuoco di Nizza, i quali hanno subito spento l'incendio.

L'episodio ha le caratteristiche dell'attentato per «avvertimento»: l'anziana donna è però una pensionata che vive sola. Fino a un mese fa [illegible] titolare di una piccola azienda vinicola che ha poi ceduto: attualmente, dunque, non svolge alcun tipo di attività commerciale o imprenditoriale.

Due le ipotesi che si fanno: o gli attentatori hanno sbagliato obiettivo oppure si è trattato di un avvertimento indiretto, cioè una «dimostrazione» per impaurire altre persone. (l. la.)

BASKET - Campionato di serie C2

Perlino e Astense chiudono al quarto e al quinto posto

ASTI — E' calato il [illegible] sul torneo di [illegible] di serie C2 e le due squadre astigiane, [illegible] Perlino e l'Astense, hanno concluso la loro stagione rispettivamente al quarto e al q[illegible] posto.

La Perlino ha [illegible] [illegible] [illegible] soffio la qualificazione [illegible] play off promozione: infatti, piazzandosi quarta a pari merito con Alvit e Carpi, ha visto privilegiare lo stesso Alvit Torino in virtù degli scontri diretti favorevoli appunto ai torinesi. Un'eliminazione quindi sul filo di lana, [illegible] ha reso vano il successo casalingo di domenica conseguito a spese della Cassa di Risparmio [illegible] Piacenza, superata per 100-88; il pubblico, che ha seguito la squadra del cuore, ha sperato sino all'ultimo in una sconfitta per altro abbastan[illegible] improbabile dell'Alvit sul parquet del [illegible]

Quando è giunta la notizia dell'eliminazione dai play-off, è sfollato in silenzio, mentre altrettanto in silenzio i giocatori lasciavano il parquet. Per il secondo anno consecutivo, l'a[illegible] per l'obiettivo mancato di poco, l'ha fatta da padrona.

Anche l'Astense ha concluso il suo cammino nel campionato di serie C 2 con una vittoria conseguita sul campo del Basket Pavia già matematicamente retrocesso in serie D; gli astigiani si sono imposti per 107-92 concludendo la loro fatica al quinto posto a pari merito col Derthona, [illegible] bito alle spalle dei cugini della Perlino.

Ed ecco la classifica finale: Unipol 42, Aosta 38, Piacenza 32, Carpi, Alvit e Perlino 30, Astense e Derthona 28, Parma e Collegno 26, [illegible] Elco 18, Rapallo 10, Pavia 8. Unipol, Aosta, Piacenza e Alvit vanno ai play off. Bra, Rapallo, Elco e Pavia retrocedono in serie D. f. c.

Una vittoria secondo il pronostico

Cassinis si aggiudica il rally «Il grappolo»

Vistoso vantaggio dei portacolori della Chieri-Corse - Quarti gli [illegible] Viotti-Rava

[illegible] DAMIANO — Confermando i pronostici della vigilia Franco Cassinis su Opel Ascona 400 ha vinto la seconda edizione del rally «Il grappolo» conclusosi domenica mattina a San Damiano.

Il portacolori della Chieri Corse [illegible] subito preso le distanze dagli avversari imponendo i [illegible] prove speciali del primo giro accumulando un vantaggio che [illegible] ha [illegible] di amm[illegible] saggiamente la seconda parte della gara e di contenere il ritorno [illegible] pur bravo Aldo De Paoli che si è aggiudicato le ultime tre «Speciali» terminando secondo in classifica.

Terzo all'arrivo Giusi Barbero, che al volante della Lancia Rally si è comportato onorevolmente, facendo sua [illegible] nona «speciale» a pari merito con il vincitore.

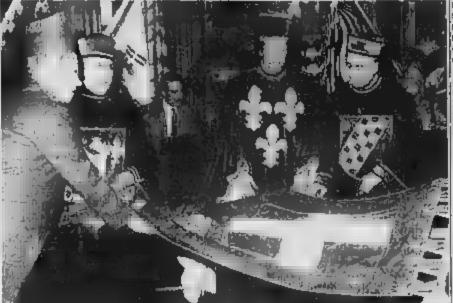
Primi tra i numerosi astigiani in gara e quarti assoluti, Viotti - Rava su Porsche Carrera della Draghi Rossi, mentre la vittoria nella classifica femminile è andata alle sempre più positive Anna Canale e Gabriella Renna che con la Escort R3 [illegible] [illegible] anche classificate seconde [illegible] gruppo N.

Le vittorie di gruppo sono andate rispettivamente a Cassinis - Necco (Gr. B), De Paoli - [illegible] (Gr. 4), Bellabin - Scala (Gr. A), Digo - Ameglio (Gr. N); tra le scuderie vittoria della Chieri Corse sulla Meteco Corse.

Il rally è stato seguito per [illegible] [illegible] notte da migliaia di spettatori a dimostrazione del crescente interesse verso que[illegible] tipo di manifestazioni; i punti più spettacolari della gara sono stati letteralmente presi d'assalto dal [illegible] ed in certe zone sono [illegible] addirittura erette delle tribune di fortuna. r. s.

Tra i tradizionali appuntamenti di maggio: [illegible] stima del Palio

Oggi è la festa degli astigiani domani tutta la città è in fiera

Il Lions Club [illegible] assegn[illegible] al [illegible] San Pietro l'annuale targa «Palio d'argento»

Asti. La cerimonia della stima del Palio che si è svolta sabato in municipio. Tre esperti (da destra) Angelo Marchisio, Roberto Rasero e Eugenio Bonello, hanno garantito sulla qualità del drappo

ASTI — Lunedì sera con i tradizionali fuochi artificiali si sono iniziate ufficialmente le feste patronali di San Secondo. Domani la città vivrà il giorno della grande fiera [illegible] origine carolingia. Il centro verrà invaso da centinaia di bancarelle.

Stamane, martedì, alle ore 11,30 si svolge la funzione della simbolica offerta del drappo del Palio da parte del sindaco al parroco della Collegiata [illegible] San Secondo.

Il drappo come è consuetudine rimarrà esposto nella navata centrale della chiesa per tutto il periodo [illegible] festeggiamenti in onore di San Secondo.

E' questa una cerimonia di lontanissime origini: il maggior cronista astigiano Guglielmo Ventura riporta infatti nelle sue cronache che la corsa del Palio era accoppiata alla festa patronale del martire astese già nel 1275.

Un altro storico astigiano Niccola Gabiani nel suo libro [illegible] «Palio d'Asti» afferma che: «*La tradizione, che spesso [illegible] ha il valore reale di documento storico, ci ha tramandato l'usanza antichissima di offrire anche un "Palio" alla chiesa patronale del "Santo" da parte del Comune [illegible] lungo periodo della [illegible] indipendenza repubblicana, da parte, poi dei principi che ne ebbero la signoria, allorquando il Comune dal 1314 perdette definitivamente [illegible] autonomia*».

E così stamane, martedì (giornata festiva per gli astigiani) è stata rievocata l'antica tradizione dell'offerta del Palio. Il drappo già [illegible] scorso era stato sottoposto «a stima» da parte di tre esperti: i commercianti in tessuti Eugenio Bonello, Roberto Rasero e Angelo Marchisio che indossavano i tradizionali [illegible] stumi della corporazione [illegible] mercanti. I tre esperti, alla presenza delle autorità, hanno controllato la qualità del drappo che a settembre sarà assegnato al rione o al Comune vincitore del Palio. Quest'anno il drappo del Palio è stato disegnato dallo scenografo Eugenio Luzzati, autore del primo manifesto sul Palio.

Stamane i valletti comunali porteranno «in alto», alla vista del popolo, il drappo e con la banda musicale in testa entreranno nella Collegiata. Il parroco don Pietro Mignatta ha fatto quest'anno le cose in grande: unitamente ai canonici della collegiata saranno presenti il vescovo di Goma (Zaire) e altri prelati.

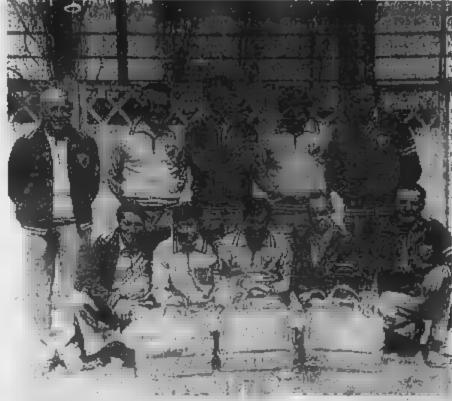
[illegible] città [illegible] Canelli offrirà l'olio per la lampada dei Comuni che arde nella cripta [illegible] San Secondo.

[illegible] è sempre il [illegible] l'argomento di un'altra manifestazione indetta dal Lions Club: l'assegnazione del premio annuale «*Targa Palio d'argento*» che quest'anno è andata [illegible] rione San Pietro. Prima della consegna del premio, ritirato dalla rettrice del rione, Giovanna Maggiora Visconti, [illegible] gli applausi [illegible] autorità e altri rettori riuniti nella sala dell'Hotel Salera, ha parlato il professor Sergio Nebbia sulle origini del Palio mentre il p[illegible]te del Lions Club di [illegible], Emilio Gallo, ha sottolineato gli scopi del premio istituito nel 1973 che ogni anno viene assegnato ad un rione che ha dimostrato vitalità e impegno nell'organizzazione delle manifestazioni collaterali.

Altri due premi speciali sono stati assegnati [illegible] geometra [illegible] Enrico Marchese per la [illegible] lunga attività paliofila e agli sbandieratori dell'Hasta.

v. ma.

In paese si è costituita [illegible] società sportiva

Anche Piovà ha la bocciofila (con una sezione donne segreta)

Piovà Massaia. Un gruppo di aderenti alla nuova società bocciofila sponsorizzata dalla «Wil Fer»

PIOVA' MASSAIA — Lo sport più popolare del paese, le bocce, ha trovato nuovi entusiasmi, fra giovani e meno giovani, per la creazione di [illegible] nuova società bocciofila, istituita alcuni mesi fa e ora regolarmente iscritta all'UBI (Unione bocciofila italiana).

Ha i colori [illegible] più importante azienda della zona, la «Wil-Fer», e raggruppa giocatori piemontesi e di altri centri vicini.

Il «battesimo» ufficiale si è svolto recentemente ad Alessandria, in occasione dell'apertura regionale della stagione. Nel [illegible] piazzamento ma grossa soddisfazione per tutti i soci, grazie all'importante «trasferta».

Presidente dell'Associazione è Vincenzo Lano, il più anziano, direttori sportivi Rino Bertolina, di Tonengo, ed Angelo Curamicellino, di Piovà.

[illegible] i giocatori iscritti: Piero Paglino e Dino Gallo, [illegible] da C9, il cocapitale Florenzo Visca, Marino Pellocchini di Tonengo, Rodolfo De Giorgis, Giorgio ed Eugenio Vianelli, Lorenzo Lavagnino e Domenico Damasio, detto «Minot», esperto cercatore di tartufi della zona di Piovà Massaia.

L'iniziativa [illegible] costituire una bocciofila in piena regola ha contagiato anche alcune esponenti piovatesi femminili che, pur non volendo [illegible] momento essere citate, stanno facendo allenamenti per [illegible] nel popolarissimo gioco.

Non è escluso che a luglio, in occasione della prima gara sociale «*Trofeo Wil-Fer*», patrocinata dall'Ubi, debuttino sui campi di Piovà insieme ai compagni maschi.

L. b.

[illegible]

[illegible] Delitto sull'autostrada (1983, commedia).
POLITEAMA: Pappa e ciccia con L. Banfi, P. Villaggio, M. Carlucci e [illegible] comico).
SPLENDOR: Monique un corpo che brucia (musicale, 1983).
VITTORIA: [illegible] con [illegible] (1983, commedia).

NIZZA

SOCIALE: [illegible] pianeta Eros.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: Gorello, via F. Cavallotti 2 a; notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
[illegible]: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi [illegible].

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 724.758; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 926.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.069; Montemagno 63.283; [illegible] Don Bosco 987.8468; Villanova 94.565.

TELEFONI [illegible]

Croce Verde 53.346; [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

Asti — Il «Juventus Club di Asti» organizza per la finalissima di Coppa Campioni del [illegible] ad Atene fra Juventus e l'Amburgo una «spedizione» che comprende: trasferimento in pullman da Asti a Caselle, volo charter Torino-Atene, visita libera della capitale greca, biglietto [illegible] in tribuna numerata rientro a Torino in giornata.

Le denunce presentate dagli amministratori comunali per l'81

Fa l'architetto il consigliere con il maggior reddito a Cuneo

Ultimo in graduatoria un coltivatore diretto. Quanto dichiara il sindaco (assicuratore)

[illegible] — Dopo l'amministrazione provinciale, anche il Comune capoluogo pubblica i redditi dei quaranta consiglieri: sono le denunce presentate lo scorso anno e che si riferiscono a quanto percepito o guadagnato [illegible]. Le tabelle [illegible] esposte all'Albo pretorio fino [illegible] maggio e ciascun cittadino ha la facoltà di [illegible]. Nell'elenco che riportiamo, [illegible] decrescente, partendo cioè dai redditi più alti, quelli indicati sono i redditi denunciati dal singolo amministratore comunale, sono quindi esclusi quelli percepiti eventualmente dal coniuge o da altro familiare convivente.

In [illegible] graduatoria è l'architetto Maurizio Baglietto, libero professionista (dc) [illegible] 146.994.000. In [illegible] Angelo Giordano (dc), coltivatore diretto con [illegible]. Il [illegible] Guido Bonino (dc), assicuratore, ha denunciato 12.294.000.

Questa la classifica [illegible] redditi degli altri amministratori: Guido Martino (pri), medico Usl e libero professionista (61.653.000); Ernesto Algranati (pri), assessore, avvocato, libero professionista (38.348.000); Antonio Assello (psdi), assessore, geometra, libero professionista [illegible]; Giuseppe Tonello (dc), funzionario di banca (24.190.000); Ugo Sturlese (pci), medico ospedaliero (36.383.000); [illegible]cesco Pejrone (dc), medico [illegible] (26.205.[illegible]; Gianfranco Ferro (psi), medico ospedaliero (25.977.000); Andrea Gallo (dc), impiegato (25.401.000); Giuseppe Mondini (pli), architetto, libero professionista (22.024.000); Gianmaria Dalmasso (pli), avvocato, libero professionista (21.845.000).

Carlo Brignone (dc), assessore, architetto, libero professionista (20.380.000); Marcellino Pellegrino (dc), architetto, libero professionista (20.151.000); Nello Streri (psdi), vicesindaco, avvocato libero professionista (19.622.000); Natale Taricco (dc), geometra, libero professionista (10.182.000); Remo Allocco (dc), dirigente Usl (18.423.000); Carlo Angelo [illegible], funzionario scolastico (18.136.000); Giovanni Cerutti (dc), insegnante, assessore (17.106.000); Giorgio Basiletti (dc), [illegible]sore, impiegato (16.116.000).

Elvio Viano (dc), impiegato (16.034.000); Pietro Arese (pci), impiegato bancario (15.579.000); Matteo Martini (dc), impiegato (15.330.000); Cesare Rossi (pli), assicuratore (15.224.000); Sergio Giraudo (dc), assessore, insegnante (14.294.000); [illegible]seppe Gagna (psi), operaio (14.268.000); Mario Soglio (pci), insegnante (13.812.000); Leo Mattei (psi), pensionato (12.968.000); Eugenio Boselli (psi), pensionato (12.403.000); Emilio Dalmasso (dc), geometra libero professionista (11.871.000); Rocco Briscese (dc), impiegato (11.611.000); Giuseppino Garnerone (psi), impiegato (11.708.000); Lorenzo Rosso (dc), operaio (11.454.000); [illegible] Dadone (pci), insegnante (11.384.000).

Franco Bagnis (Altra Cuneo), insegnante (10.951.000); Giustina Marino (dc), impiegata (10.040.000); Giovanni Bibbone (msi), commerciante (8.962.000); Giancarlo Bandiera (psdi), impiegato (7.735.000); [illegible]ria Salvagno (pci), funzionaria di partito (5.848.000). **g. d. m.**

Tra festa e riflessione sui problemi del lavoro

Ad Alba il Primo Maggio del sindacato unitario

ALBA — Lavoratori da tutta la provincia, sindacalisti, sono intervenuti [illegible] menica alla tradizionale festa del Primo Maggio organizzata dalla federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. *«Era da molto tempo che questa ricorrenza non si celebrava ad Alba»* — ha detto Mario Cerigo, responsabile comprensoriale della Cisl —. *«Siamo stati soddisfatti per la riuscita della manifestazione, che è stata una giornata di festa, un ritrovarsi insieme in allegria, [illegible] con momenti di riflessione sui problemi che ci stanno a cuore. Particolarmente quello dell'occupazione, che anche in provincia, nel Braidese, a Cuneo, desta notevole preoccupazione»*.

L'attesa partita di calcio tra i sindacalisti del Comprensorio Alba-Bra contro il resto del sindacato della provincia si è conclusa in pareggio: 1 a 1; dunque né vinti né vincitori. Nel pomeriggio hanno parlato Mario Cerigo e il sindacalista cileno Hector Quevas, che ha richiamato i problemi della pace e della giustizia nell'America Centrale. Quindi la festa è proseguita [illegible] a sera. **g. f.**

Svaligiato l'Unieuro Market

Ladri a Castagnito nella pellicceria. Bottino 70 milioni

Scattato l'allarme, il proprietario è accorso da Alba [illegible] avvertire i carabinieri

CASTAGNITO — Svaligiata l'altra notte la pellicceria dell'Unieuro Market, il grande supermercato lungo la statale Alba-Asti dotato di numerosi reparti. I ladri hanno asportato trentuno pellicce pregiate per un valore [illegible] 60-70 milioni.

Sono entrati [illegible] reparto pellicceria, che si trova al piano superiore dell'edificio salendo sul tetto di un capannone attiguo e hanno infranto i vetri di una finestra.

Si suppone che abbiano poi caricato i capi su un camioncino parcheggiato sul lato posteriore del magazzino che dà [illegible] strada campestre.

Appena i ladri [illegible] entrati è [illegible] l'allarme. Il proprietario, Paolo Farinetti, che abita ad Alba è partito immediatamente [illegible] per giungere sul posto ha impiegato una ventina di minuti dovendo attraversare la città e percorrere un lungo tratto di statale.

[illegible] arrivo i [illegible] avevano già portato a termine il colpo e fatto in tempo a fuggire. Il commerciante non ha avvisato i carabinieri subito poiché [illegible] detto che già altre volte [illegible] dovuto accorrere, nottetempo, sul posto per nulla.

L'allarme, molto sensibile, [illegible] scattato più volte [illegible] cause fortuite. Questa volta però si trattava proprio di ladri e [illegible] solo di una finestra lasciata inavvertitamente aperta. **g. f.**

Cuneo — E' nato ieri Andrea, secondogenito di Gianni Martini, corrispondente de «La Stampa» da Mondovì. All'amico Gianni e alla signora Luisa i rallegramenti dei colleghi.

La vittima abitava in regione S. Lucia di Dronero

Caraglio, contadino muore in uno scontro frontale

Pare che abbia invaso la corsia sinistra mentre giungeva un camion. Madre e figlia di 6 anni gravissime per un incidente a Montà

CARAGLIO — L'agricoltore dronerese Isidoro Gottero, 53 anni, ha perso la vita domenica sera in un incidente stradale accaduto sulla provinciale della Valle Grana. Alla guida della sua «126», il Gottero si è scontrato frontalmente con l'autocarro «Fiat [illegible]» guidato da Angelo Sallirio, [illegible] anni, abitante a Pranchio, frazione Cavaliero 1, che procedeva in direzione opposta.

L'agricoltore era diretto [illegible] Caraglio, per fare ritorno a [illegible] Dronero, regione S. Lucia, via Ricogno 60, dove abitava con i fratelli.

Tra Valgrana e Caraglio lo scontro violentissimo: il Gottero è deceduto durante il trasporto verso l'ospedale S. Croce di Cuneo.

Le cause dell'incidente non [illegible] state ancora accertate [illegible] carabinieri, che stanno conducendo l'inchiesta.

Isidoro Gottero

Pare, tuttavia, che [illegible] Gottero, [illegible] probabilmente da un malore, [illegible] la sua [illegible] il centro [illegible] strada: [illegible] del camion, che procedeva regolarmente sulla destra, non è stato possibile evitare lo scontro.

MONTA' — Una bimba di sei anni, Simona Valsania, abitante nella frazione S. Vito versa in gravissime condizioni per frattura cranica, ferite da taglio multiple al viso.

La piccola viaggiava a bordo di una A [illegible] guidata dalla [illegible] Giovanna Secreto, 31 anni, casalinga. La vettura si è scontrata in corso Manzoni, [illegible] centro di Montà, [illegible] proveniente da Torino.

Anche [illegible] in gravi condizioni per frattura del femore destro, ferite al torace e al volto. E' ricoverata in stato di choc con una prognosi di due mesi.

Pietro Asteggiano, 70 anni, abitante a Torino in [illegible] Giacosa [illegible] Dina 56, che viaggiava [illegible] guidata dal genero, [illegible] Andorno di Torino, ha riportato fratture al bacino e altre ferite guaribili [illegible] giorni. **(g. f.)**

Premiati i più anziani della categoria e gli studenti che hanno partecipato al [illegible]

Una simpatica festa tra gli artigiani cuneesi e i ragazzi che vogliono apprenderne i segreti

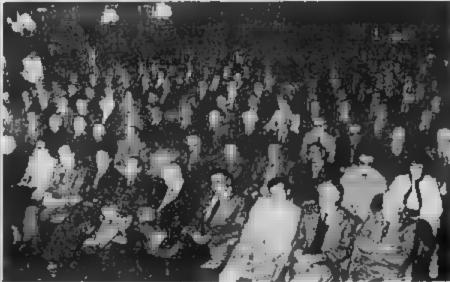
CUNEO — Si [illegible] iniziate sabato scorso le manifestazioni cuneesi per l'«Anno europeo dell'artigianato», [illegible] la celebrazione della «Giornata dell'artigiano anziano» nel cinema Monviso e con l'inaugurazione, [illegible] salone dell'Amministrazione provinciale, della mostra dei lavori presentati per il concorso bandito tra gli alunni delle scuole medie per lavori manuali e ricerche sull'artigianato.

Al cinema Monviso sono stati premiati dall'Associazione provinciale duecentocinquantasette artigiani anziani della Provincia, benemeriti nell'attività nei loro specifici settori: meccanici, sarti, idraulici, lattonieri, magnai, tessitori, marmisti, mobilieri, falegnami, barbieri, autotrasportatori, ascensoristi, [illegible]tori, tornitori, fabbri, imbianchini, elettricisti, calzolai, panificatori, carrozzieri, decoratori, tipografi fotografi, odontotecnici, cestai, trebbiatori.

Nel Salone dell'Amministrazione provinciale, il nastro inaugurale della Mostra è stato tagliato dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Fassino. Gli elaborati sono stati presentati da 812 alunni di 54 classi [illegible]

«Un successo — *ha detto Fassino* — che dimostra il riemergere dell'interesse dei giovani per il lavoro manuale e che lascia [illegible] per il futuro in più oculate scelte scolastiche e professionali».

Il sottosegretario ha anche sottolineato il profondo legame culturale, sociale e umano esistente tra le due manifestazioni (la premiazione degli artigiani anziani e il concorso tra le scuole): «Da un lato — [illegible] detto — i giovani che si affacciano al mondo del lavoro e che potrebbero trovare nell'artigianato [illegible] positivi, dall'altro gli anziani che nell'artigianato hanno trascorso la loro esistenza e sono pronti a trasmettere ai giovani il bagaglio della loro esperienza».

Fassino, tuttavia, ha anche rilevato [illegible] «la situazione dell'apprendistato sia quanto mai complessa e tale da impedire agli artigiani l'assunzione di apprendisti».

La platea del cinema Monviso affollata di artigiani: i più anziani sono stati premiati (Foto Bedino)

Per il concorso tra gli alunni delle terze classi delle medie della «Granda» i premi sono stati così assegnati: primo premio alla III B della Scuola Media 4 di Alba; secondo premio alla III B della Media «Peyron» di Morozzo, il terzo [illegible] III C della Media di S. Rocco Castagnaretta di Cuneo, per quanto concerne la sezione «lavori manuali».

Per la sezione «ricerche sull'artigianato» sono state premiate la III C della Media «Vassallo» di Boves; secondo premio alla III B della Media «Mistral» di Sampeyre e terzo premio alla [illegible] B della Media «Falletti» di Villafalletto.

Un premio speciale è stato assegnato, infine, alla III H della Media «Beraccio» di Cuneo. **Giorgio Ravani**

Quattromila alla "Côni 'n bici"

CUNEO — Quasi 4 mila iscritti alla «Côni 'n bici», la pedalata cicloturistica in programma domenica 15 maggio.

Gli organizzatori, per questa prima edi[illegible] corsa, avevano pre[illegible] la partecipazione di circa 3 mila appassionati, ma le [illegible] superato ogni limite, [illegible] rivando a quota 3822.

La «Côni 'n bici» è stata [illegible] con il patrocinio de «La Stampa».

Servizio nella pagina sportiva di Cuneo e provincia

Un rimpasto a Cherasco

CHERASCO — Il Consiglio comunale di questa sera sarà caratterizzato da uno scambio di impegni amministrativi.

Con le dimissioni dell'assessore Francesco Artusio, moti[illegible] da ragioni personali e di lavoro, è subentrato in Consiglio comunale il primo escluso [illegible] lista psdi, Giorgio Avagnina. In giunta il posto vacante è [illegible] occupato [illegible] Carlo Bergese.

Anche in casa scudocrociata sono previsti spostamenti. L'attuale assessore alle Finanze, Gianni Avagnina, prenderà l'incarico di capogruppo consiliare, mentre il [illegible] posto verrà occupato da Angelo Martini. **(c. o.)**

[illegible] i soldi per affittarla

La Finanza rinuncia alla «Casa Serena»

[illegible] — Tutto da capo [illegible] «Casa Serena», il grande complesso costruito dalla [illegible] Opera nazionale pensionati, pronto da più di tre anni ma ancora inutilizzato e [illegible] a se stesso. Il comando della Guardia di Finanza, infatti, ha comunicato al sindaco, [illegible] Bonino, che per «sopravvenute impossibilità finanziarie che non consentono ampliamenti della scuola dell'arma» l'offerta, fatta a suo tempo, di affittare «Casa Serena» per farne, appunto, [illegible] della scuola [illegible] finanzieri, è definitivamente revocata.

La [illegible] del Comune è [illegible], tanto più che lo stesso sindaco, nell'ultimo Consiglio comunale, ovviamente [illegible] dato l'affare per scontato, precisando, inoltre, che [illegible] il ricavato dell'affitto del complesso di [illegible] Gemo [illegible] rebbero stati finanziati i lavori di ammodernamento della casa di riposo «Mater Amabilis».

«Ho già inviato d'urgenza una richiesta alla presidenza della quarta commissione dell'Unità sanitaria locale n. 58 — dice il sindaco, Guido Bonino — affinché si svolga quanto prima una riunione congiunta di quella commissione e di quella comunale: [illegible] ricominciare tutto da capo per trovare una soluzione definitiva al problema».

E' un problema che si è sempre più aggrovigliato da quando, tre anni e mezzo fa, l'Onpi (poi disciolto, perché ritenuto uno degli «enti inutili»), consegnò al Comune «chiavi in mano», il grande complesso, [illegible] a funzionare come [illegible] di riposo per i pensionati. **g. r.**

Festeggiati donatori [illegible]

[illegible] — [illegible] duecento donatori dell'Avas (Associazione volontaria autonoma sangue) si sono [illegible] per festeggiare i soci che si sono sottoposti a un maggior numero di prelievi. Durante la cerimonia svoltasi al cinema-teatro Bertola del quartiere Borgato sono state consegnate targhe, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo oltre a diplomi a [illegible] donatori del Monregalese.

La cerimonia di premiazione è stata presieduta da Giuliano Garassino.

[illegible] l'elenco dei soci con oltre [illegible] donazioni: Giovanni [illegible] 156 donazioni; Secondo Ferrua 143; Giuseppe Ghiglia 119; Felice Bertolino 123; Francesco Bonardo 105; Onorato Bonardo 103; Giacomo Zucco 102; Pierino Bertone 102; Oreste Bianchini 85; Felice Magnaldi 82; Tarcisio Dho 83; Angela Botto 81; Attilio Dho 79; Giovanni Balsamo 65; Aldo Ferrassino 64; Giovanni Sciolla 64; Maria Somà 63; Maria Basso 61; Benedetto [illegible] Giacomo Peirano 58; Margherita Basso 43; Carlo Bongiovanni 43; Francesco Bertolino [illegible] Agostino Bertolino 41; Giovanni [illegible] 60; Igor Botto [illegible] Giuseppe Bruno 42; Felice [illegible] 45; [illegible]aco Ghiazza 46; Celestino Gregorio 43; [illegible] Lerda 41; [illegible] Lomario 41; Aldo [illegible] 44; Francesco Mascherino 44; Vittorio Mozzagnatiro 40; [illegible] Regis 41; [illegible] 44; Francesco Rosticino 44; Matteo Vinai 41. **(g. m.)**

Il gruppo ha presentato «Come le foglie», di Giacosa

Per la compagnia di Saluzzo esordio «da professionisti»

Tiziana Galliano e [illegible] Cantamutto in «Come le foglie»

SALUZZO — Esordio a pieni voti per la compagnia «Teatro prosa Saluzzo», che in queste settimane ha presentato a varie platee il [illegible] primo lavoro «Come le foglie», commedia pubblicata nel 1900 dall'eporediese Giuseppe Giacosa; [illegible] tra l'altro, di molti «libretti» per le opere di Giacomo Puccini.

Una scelta impegnativa, data la complessità dell'opera che «fotografa» la decadenza della borghesia redditiera e avviata a cavallo dei [illegible] secoli, ma gli attori, tutti dilettanti appassionati, hanno saputo coinvolgere pienamente il pubblico, ricevendo consensi sia nelle prime recite «di rodaggio» (messe in scena per [illegible] nel circolo sociale) che nelle repliche allestite nella caserma «Mario Musso» del gruppo di artiglieria alpina «Aosta», per oltre 200 [illegible] e quindi per altrettanti studenti degli [illegible] superiori cittadini.

«*Prossimamente* — spiega il regista N[illegible] Cantamutto, che interpreta la figura del padre nella commedia — *terremo spettacoli nei teatri di Carignano, Savigliano, Scarnafigi e in altre città*». Perché questa scelta verso un'opera [illegible] recente e certamente poco conosciuta da parte del grande pubblico? «*Perché i problemi che tratta sono ancora attuali* — risponde il prof. don Romano Allemano — *e quindi c'è una tensione rivolta [illegible] questi personaggi che Giacosa ha voluto presentare [illegible] caratteristiche ben delineate e precise per farceli palpitare appieno*».

«*C'è anche un'altra spiegazione* — aggiunge Cantamutto —: *la stragrande maggioranza delle filodrammatiche piemontesi recita in dialetto e noi per distinguerci in questo esordio abbiamo scelto un testo in lingua. Inoltre spesso si ricorre a testi comici, brillanti e noi abbiamo preferito un dramma. E poi, qui a Saluzzo, c'erano i personaggi giusti per ricoprire questi ruoli in scena*».

Tutti gli attori, infatti, si muovono con grande padro[illegible] [illegible] palco: dai giovani Tiziana Galliano e Mimmo Monte (fratelli diversi nella commedia, per carattere, ma intensamente uniti), a Mauro Tuba, Vittorio Abba, [illegible] Cantamutto, Thea Gerbotto, Anna Tetti, [illegible] Grazia Fiego, Piera Fissore, Piero Boaglio, Danilo Inaudi.

«*E' [illegible] un grande lavoro di équipe* — prosegue Cantamutto — *poiché è stato curato ogni dettaglio: dalla scena (allestita da Renzo Galliano) ai costumi, [illegible] luci*». **a. ge.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Tootsie.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Porno holidays.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORINO: Un povero ricco.
EDEN: riposo.

BORGO SAN DA[illegible]
MODERNO: Malamore.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Furia erotica.
POLITEAMA: Sapore di mare.
VITTORIA: Tootsie.

BUSCA
LUX: riposo

MONDOVI'
CORSO: Fort Bronx.
ITALIA: riposo

[illegible]A
DORIA: riposo

CHERASCO
[illegible] riposo

ERREUNO TV
20.15 Tel-Tg
20.40 Orsa Maggiore
21.30 In salotto con Erreuno
[illegible] Racing team Kash
23.15 — Tel-Tg
23.25 Film La Selva con il mitra

TELECUPOLE
[illegible] Telefilm I novellini
21 — Commedia La pillola d'Ercole
23.40 Tg 4
[illegible] Film [illegible] La preda e l'avvoltoio

[illegible]
ROGLANTESE: [illegible] positiva e guerrieri della F.1.

SALUZZO
CIVICO: Chi sta bussando alla mia porta.
ITALIA: La bocca di Erika.
SPLENDOR: Evasion.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Furia erotica.

[illegible]
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: [illegible] corso Piave.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: [illegible] Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: Dellippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, [illegible] del Popolo.

[illegible] - E' finita 1-1 la partita sul campo ligure

Con il pareggio di Cairo il Cuneo è più tranquillo

I biancorossi più che mai in corsa per la salvezza - Grande prestazione di Colombo

CUNEO — Adesso il Cuneo Alpitour può ottenere la salvezza, senza guardare agli avversari. Il pareggio ottenuto a Cairo (1-1) consente infatti ai biancorossi di rimanere nell'Eccellenza conquistando due punti nelle prossime due [illegible]re (in casa domenica, con il Cossatese e in trasferta a Aosta). Contro la Cairese il Cuneo ha sofferto i padroni di casa, in corsa per la terza posizione, nel primo tempo.

I liguri hanno premuto con buone [illegible]re, favoriti anche da marcature cuneesi [illegible] aggressive e [illegible] del solito. La pressione della Cairese si è tradotta in un gol, peraltro meritato, di Zunino, intorno alla mezz'ora. Nell'intervallo Zanelli ha riordinato le idee ai giocatori e il Cuneo è sceso in campo molto più determinato. Ha spinto in avanti, favorito anche dal vento che ora soffiava alle sue spalle e da una condizione atletica tutto sommato migliore.

La Cairese pagava il conto delle energie spese nei primi 45' e subiva il gol del pareggio al 67'. Autore Enrico Bortolas, con un perfetto stacco di testa, su calcio d'angolo. La Cairese non stava a guardare e anzi ci voleva tutta la bravura di Colombo per rimediare a un paio di sbavature difensive del Cuneo, che consentivano pericolosi contropiede agli uomini di Borsalino. Da parte sua, la formazione di Zanelli sfiorava il colpaccio a due minuti dal termine con un bel [illegible] di Dogliani, secondo in [illegible] soltanto a Colombo, respinto dalla tra[illegible].

Bortolas, un gol

Il portiere Colombo

«Ma un pareggio — dice l'allenatore cuneese — è giusto. *Se avesse vinto una qualsiasi delle due squadre, avrebbe rubato qualcosa all'altra*».

Meno convinto l'allenatore della Cairese, ex del Cuneo, Carlo Borsalino: «*Abbiamo dominato il primo tempo e la ripresa è stata pari. Noi abbiamo comunque onorato l'impegno cercando il successo pieno: merito dei biancorossi, e di Colombo in particolare, se hanno strappato un punto*».

Curioso leggere le «pagelle» che i due [illegible] hanno [illegible]gnato alla formazione cuneese. Il primo voto è di Zanelli, il secondo di [illegible]. Colombo (8, 8), Stinchelli (6½, [illegible]), Dalmasso (6½, 6), Pancera (6½, 6), Bortolas (7, 6½), Fachini (6½, 6), Dogliani (7½, 8), Nasta (6½, 6½), Fasano (6, 6), Chiapale (6, 6) P. Bosco (n. g.), G. Bosco (6½, 5½).

Con il pari di Cairo e con la sconfitta [illegible] Novese a Busalla il Cuneo precede ora di due punti i biancoazzurri. Vanta una migliore classifica negli scontri diretti (doppia vittoria, a Cuneo e a Novi, dei biancorossi) per cui due punti [illegible] sufficienti ad assicurare la permanenza nell'Interregionale. «*Dobbiamo conquistarli* — raccomanda Zanelli — *anche se è ovvio che il margine di vantaggio ci permette una tranquillità maggiore*».

Gualtiero Franco

Risultati: Acqui - Biellese 1-1; Ades Albenga - Pinerolo 0-0; Aosta - Vado 3-2; Busallese - Novese 1-0; [illegible] - Cuneo 1-1; Cossatese - Pro Vercelli 0-0; Orbassano - Ivrea 1-0; Sco Borgaro - Borgomanero 1-1.

Classifica: Orbassano e [illegible] p. 36; Borgomanero 32; Cairese, Pinerolo, Busallese 30; Vado 28, Pro Vercelli, Acqui 28; Ivrea, Aosta 27; Cuneo, A. Albenga 26; Novese 24; Cossatese 20; Sco Borgaro 19.

[illegible] - Il 3-1 rilancia gli azzurri

Albese torna a vincere sul terreno di Mondovì

[illegible] uomini di Parodi [illegible] rinunciano a inseguire il Moncalieri

MONDOVI' — *La Carassonese non è riuscita a bloccare i cugini dell'Albese ed è stata sconfitta con un secco tre a uno.* «Risultato che non rispecchia i valori emersi in campo — commenta il *vicepresidente della Carassonese, Eugenio Turco* —. L'Albese è riuscita a concretizzare quasi tutte le azioni da gol con notevole dose di fortuna, mentre la nostra squadra si è lasciata sfuggire almeno tre ottime occasioni».

L'incontro è stato deciso nel primo tempo, quando l'Albese è andata in vantaggio grazie a un errore del portiere Liotta. Su un tiro teso dal limite dell'area il portiere monregalese respingeva di pugno alzando la palla che una raffica di vento faceva carambolare in rete. La Carassonese tentava di reagire, ma si apriva in difesa lasciando spazio al contropiede avversario.

«Una sconfitta che ci punisce eccessivamente — commenta *l'allenatore Marino Serra* — la squadra è valida e ha giocato con la solita grinta e determinazione. Continueremo a lottare sino all'ultima partita per mantenere la quarta posizione in classifica, ma soprattutto per non deludere e se possibile continuare a divertire il pubblico che ci ha seguiti e aiutati dall'inizio del campionato, anche nei momenti più difficili». *(g. m.)*

ALBA — Con una doppietta di Moretti e un gol di Giugliano a pochi minuti dal te[illegible] l'Albese è tornata alla vittoria al termine di una partita giocata a un buon livello tecnico. La formazione azzurra voleva a tutti i costi i due punti, per cercare di insidiare fino all'ultimo il primato in classifica al Moncalieri, e ha centrato l'obiettivo anche se le distanze dalla formazione della cintura torinese sono rimaste invariate. Il Moncalieri ha sconfitto infatti in casa la Fossanese e mantiene a tre giornate dal termine due punti di vantaggio.

A Mondovì, Parodi ha schierato una [illegible]zione comprendente Rabino, Veglio, Sapienza, Giugliano, Bacarelli, Manica, Di Lernia, Capiostrano, Moretti, Porcelli, Franchin.

Nella ripresa [illegible] entrati Di Stefano al posto di [illegible]chin a venti minuti dal termine e Baldi per Di Lernia quando [illegible] alla conclusione.

L'unica nota negativa della trasferta monregalese è stata l'espulsione di Porcelli per un fallo di reazione. «Abbiamo *disputato una buona partita* — ha detto al termine il d. s. Ezio Borgna — *controllando la gara e portandoci nettamente in vantaggio con un ottimo Moretti. Dopo aver subito il gol in seguito all'espulsione di Porcelli abbiamo ristabilito le distanze con Giugliano. La squadra ha reagito bene mostrando di volersi battere con carattere e decisione fino al termine. I migliori sono risultati certamente Moretti e Franchin*». Nel prossimo turno l'Albese sarà impegnata ancora in trasferta con la Fossanese. *(a. s.)*

Risultati e classifica

Promozione, girone C. Risultati. Carassonese-Albese 1-3; Alpignano-Chieri 1-0; Borgo Uriola-Busca 1-0; Bra-Saviglianese 1-0. Carmagnolese-Cheraschese 0-0; Farigliano-Sommarivese 2-2; Moncalieri-Fossanese 1-0.

CLASSIFICA: Moncalieri [illegible] punti; Albese 32; Bra 31; Carassonese 25; Carmagnolese 24; Saviglianese 23; Chieri, Fossanese, Sommarivese e Borgo Uriola 21; Cheraschese 19; Busca 18; Farigliano 16; Alpignano 15.

PRIMA

Prima categoria: Acaja Fossano-Barge: 1-1; Atletico Pinerolo-Narzolese 3-0; Boves-Perosa 0-4; Vigone-Cornaliano 2-2; Villafranca-Pro Dronero 1-2; Piossasco-Vinovo 2-2; Saluzzo-Valeo Mondovì 0-2.

Classifica: Valeo Mondovì 34; Saluzzo 29; Perosa 28; Villafranca 26; Narzolese 24; Acaja Fossano 23; Pro Dronero 21; Boves e Vigone 20; Barge 19; Cornaliano e Vinovo 11; Piossasco 10; Atletico Pinerolo 12.

SECONDA

Seconda categoria: Savigliano 81-Beinette 1-1; Robilante-Verzuolo 4-4; Cavallermaggiore - Clavesanese 1-1; Scarnafigi-Cuneo Saetta: 2-2; Marene-Fiamme Gialle 0-2; Manta-Moretta 0-1; Caressio-Pedona 3-2.

Classifica: Moretta punti 33; Clavesanese 28; Beinette 26; Verzuolo, Cuneo Saetta, Savigliano 81 e Robilante 25; Cavallermaggiore 22; Pedona 21; Fiamme Gialle e Garessio 19; Manta 15; Marene 12; Scarnafigi 11.

TERZA CATEGORIA

TERZA CATEGORIA: GIRONE A: Rosia Chiusani - Ronchi 1-0; Peveragno - Villanova Brandolese 1-3; Chiusa Pesio - Sporting Peveragno 1-2; Oriam - Sandamianese 5-0; Santa Croce - Passatore 1-2; [illegible] - Sporting Cuneo 1-1.

CLASSIFICA: Santa Croce punti 25; Villanova Brandolese 29; Rosia Chiusani 26; Chiusa Pesio e Donatello 22; Sporting Cuneo 19; Oriam 18; Peveragno 16; Passatore 15; Ronchi 13; Sandamianese 9; Sporting Peveragno 6. Donatello, Chiusa Pesio, Sporting Cuneo e Sporting Peveragno una partita in meno.

GIRONE B: Benese - Carrù 3-2; Maglianese - Trinitese 2-1; Ama Brenta - Margaritese 5-1; Bagnasco - Virtus Carassone 0-0; Piozzese - Doglianese 0-1. Ha riposato la Sanmichelese.

CLASSIFICA: Doglianese e Benese punti 33; Piozzese 24; Maglianese 19; Carrù 18; Virtus Carassone 16; Ama Brenta e Margaritese 13; Sanmichelese 12; Bagnasco 8; Trinitese 7. Ama Brenta, Virtus Carassone, Trinitese, Bagnasco due partite in meno. Piozzese, Margaritese, Carrù, Maglianese e Sanmichelese una partita in meno.

GIRONE C: Royal Sp Genola - Roretese 2-0; Racconigi - Sommariva Perno 2-1; Faliceito - Caramagnese 1-0; Ceresolese - Cervere 3-0; Lagnasco - Pancalieri 3-0; Albese 1917 - Canalese 2-0.

CLASSIFICA: Albese 1917 punti 36; Faliceito 30; Racconigi 27; Roretese 23; Pancalieri e Lagnasco 21; Caramagnese 17; Canalese, Sommariva Perno e Genola 14; Cervere 8; Ceresolese 6. Cervere e Roretese una partita in meno.

La gara, molto combattuta, è terminata sull'1-0

Il Bra, squadra opportunista salta anche l'ostacolo «maghi»

BRA — Una bella rete di Colarelli, che si [illegible] confermando come una delle punte più dotate del girone, ha deciso nel primo quarto d'ora a favore dei giallorossi l'incontro Bra-Saviglianese, un derby sentito più sugli spalti che in campo. Contro un'avversaria in giornata non particolarmente felice ma sempre insidiosa, la squadra di Rinero si è imposta con una tattica di intelligente [illegible], difendendo la difesa dell'1-0 al collaudato trio arretrato Manfredi-Degasperi-Cos.

La Saviglianese non ha avuto più di tre-quattro occasioni per pareggiare, ma sono state azioni molto pericolose, sventate da splendide parate del portiere di casa (forse il migliore in campo) e dalla buona guardia dei «vecchi» terzini.

«*Ci pare di aver offerto una prova convincente* — commentano soddisfatti i giallorossi — *giocando bene in tutti i reparti e benissimo in difesa. Abbiamo finalmente trovato presto la via del gol e non abbiamo ceduto alle pressioni dei "maghi" neppure nel secondo tempo, anzi abbiamo saputo creare altre occasioni*». *(p. n.)*

SAVIGLIANO — «Non abbiamo giocato male e meritavamo senz'altro il pareggio», *hanno detto i tifosi rossoblù al termine del derby vinto dai giallorossi di Rinero. Sul piano dell'impegno i «maghi» di Pinacci meritavano senz'altro il pari, ma sul piano tecnico il risultato non fa una grinza.*

Non si può e non si deve sperare negli assoli di Gila o Di Salvatore o nel momento di estro di Pastore il rendimento è bassissimo per vincere le partite quando la difesa è un autentico colabrodo.

Galvan si è fatto superare da una deviazione di testa che, ad esempio Manfredi, avrebbe parato, mentre Chiarotto, Beda e lo stesso Donatello sono troppo lenti nei recuperi. *(l. p.)*

Lo scontro si è concluso 2-2

Farigliano [illegible] con la [illegible]rivese

FARIGLIANO — Una vittoria sprecata: in vantaggio per 2-0 la fine del primo tempo l'undici langarolo si è fatto rimontare nella ripresa e ha concluso in parità (2-2) il derby con la Sommarivese. «*Quello che più spiace* — dice il presidente del Farigliano, Giuseppe Ferrero — *è che abbiamo buttato al vento una buona occasione per aumentare il vantaggio sull'Alpignano ultimo in classifica. La certezza di aver già vinto l'incontro alla fine del primo tempo ci ha giocato un brutto scherzo: ci siamo rilassati e abbiamo consentito agli avversari di rimontare lo svantaggio*».

Al 20' la prima rete: fuga di Cavallero sulla destra, cross al centro, per lo [illegible] Martini [illegible] difficoltà a insaccare. A due minuti dalla conclusione del primo tempo il raddoppio del Farigliano, [illegible] Biarita con un gran tiro dal limite dell'area. Nella ripresa la Sommarivese ha prima accorciato le distanze e poi raggiunto il pareggio. *(p. p. l.)*

SOMMARIVA BOSCO — *Con una rete di Bongiovanni ottenuta su calcio di punizione e un gol di capitan Chesse gli uomini di Ferrari hanno raddrizzato le sorti di un incontro che a metà gara pareva compromesso.*

«E' stata una gara dai due volti — *dice l'addetto stampa Luigi Alessandria* —: nel primo tempo si è vista una Sommarivese stranamente abulica ma la strigliata dei tecnici durante l'intervallo ha dato i frutti nella ripresa e la squadra ha saputo rendersi protagonista con una reazione energica e vigorosa». *(d. b.)*

Fossanese sfiora il successo Cheraschese conquista un punto

Il Busca in formazione decimata cede (1-0) di fronte al Borgo Uriola

FOSSANO — La Fossanese esce sconfitta (0-1) dalla trasferta sul terreno della capo[illegible] Moncalieri, ma con la sensazione di aver fallito per un soffio il colpaccio. La rete dei padroni di casa è infatti venuta solo verso il 70' quando Tassello (subentrato a Zanellato) ha fatto un lungo lancio che Alessi ha prolungato con un colpo di testa. Il portiere azzurro Panello, che stava uscendo, ha tentato di retrocedere, ma è scivolato e la palla è finita in rete. Circa [illegible] minuti dopo la Fossanese ha avuto una buona occasione, ma il tiro di Tallone ha sfiorato il palo.

La possibilità di [illegible] in vantaggio gli azzurri l'avevano avuta nel primo tempo. Al 20' Casaccia [illegible] sinistra e aveva crossato un bel pallone per Tallone il cui tiro era stato respinto dal portiere del Moncalieri. Poco dopo una combinazione Tallone-Origlia-Tallone era finita di poco a lato. *(a. c.)*

CHERASCO — I «lupi» della Cheraschese hanno ottenuto un punto nella trasferta che li vedeva impegnati contro la Carmagnolese. I nerostellati, che hanno schierato per la prima volta nella loro formazione il diciassettenne Tassone, avrebbero potuto addirittura aggiudicarsi l'intera posta in palio se i propri attaccanti avessero saputo concretizzare la grossa mole di gioco svolta dal centrocampo. *(c. a.)*

BUSCA — In formazione decimata (erano assenti Bergese, Verduci, De Maria, Peretti e Di Carlo, mentre Falco, in precarie condizioni fisiche, ha giocato solo [illegible] l'ultimo quarto d'ora della partita) il Busca è stato sconfitto in trasferta per uno a zero dal Borgo Uriola.

I grigi hanno iniziato la partita all'attacco e già nei primi minuti di gioco Gertosio si è trovato solo davanti al portiere, ma al momento del tiro è stato anticipato da un difensore. *(g. fe.)*

LA STAMPA *Cronache di Cuneo* · Bianchi

AUT. MIN. RICH.

1° CÔNI 'N BICI

15 maggio 1983

7ª domanda: In quale anno Coppi vinse il tappone alpino Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia?

NOME E COGNOME

VIA

LOCALITA' · TEL.

Regolamento CÔNI 'N BICI

Concorso per i lettori de LA STAMPA

1) L'Editrice La Stampa indice fra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione Cuneo il concorso «CÔNI 'N BICI» collegato alla prima pedalata ecologica che si svolgerà nella stessa città il prossimo 15 maggio.
2) Da domenica 24 aprile a domenica 8 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche su Cuneo città e provincia.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO, oppure potranno essere imbucati in apposite urne collocate in Cuneo [illegible]:
   Il Pedio in piazza Galimberti 9
   Rivendita giornali all'interno della Stazione FF.SS.
   Concessionario Piaggio di Parola Alessandro, c.so Giovanni XXIII, 13
   — Redazione locale de La Stampa, via XX Settembre 29
   Bar da Val, p.zza S. Maria 1 - Peveragno.
4) Fra tutte le schede con indicazione della risposta esatta verranno sorteggiate n. 8 biciclette BIANCHI, tipo Ladro 26 e Allegro 28. Il sorteggio sarà effettuato mercoledì 11 maggio. I vincitori saranno avvisati tramite lettera e pubblicazione sul giornale. La [illegible] avverrà a Cuneo sabato 14 maggio.
5) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulativi. Non potranno essere quindi vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

La prima «Côni 'n bici» ha raggiunto un insperato traguardo [illegible]itti

A passeggio su 4 mila biciclette

Grande [illegible] degli organizzatori della cicloturistica che si correrà il 15 maggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — All'Arci è festa grande. «*Incredibile, ma vero: abbiamo sfiorato i 4 mila iscritti* — spiega Giuseppe Riccardi —. *Questa prima edizione della "Coni 'n bici" è già un trionfo insperato. E c'è ancora [illegible] gente che vorrebbe partecipare alla corsa*». Ma le iscrizioni sono definitivamente chiuse [illegible] scorso, quando è stato consegnato il pettorale 3832, l'ultimo numero della cicloturistica '83.

«*Avevamo [illegible] in conto 2 mila adesioni, con la speranza, neppur troppo segreta, di arrivare a 2500* — prosegue Riccardi —. *Certo, 4 mila e più in piazza Galimberti ci pongono problemi nuovi, ma siamo contenti di doverli affrontare*».

Un mare di «due ruote», quindi, alla «Coni 'n bici» organizzata dall'Arci Uisp in collaborazione con «Il Podio», «Tuttociclo» di Zilioli e Marabotto, patrocinio de «La Stampa», «Gamma Radio», «Ottica Casati» e dell'assessorato comunale allo Sport, con la Cassa di Risparmio di Cuneo sponsor ufficiale della manifestazione.

«*Abbiamo ricevuto tante adesioni dai ragazzi delle elementari e delle medie* — dice [illegible] Giuseppe Riccardi —; *i gruppi sportivi, poi, hanno ingaggiato una sfida all'ultimo iscritto, per poter vantare il maggior numero di partecipanti*». La classifica [illegible] società, che sarà completata nelle prossime ore, dovrebbe vedere ai primi posti il Cral Cassa di Risparmio di Cuneo, il GS «Tre Valli» di Boves, il Circolo ricreativo Sip, il Gs Ronchi - Mobili Castaldi, la [illegible] stradale - Pellicceria Lara, ma dal computo finale potrebbero scaturire sorprese.

Il più anziano in gara — domenica 15 maggio — sarà il cuneese Giovanni Battista Costa, 85 anni, abitante in via Amedeo Rossi, da sempre tifoso delle «due ruote» e cicloturista convinto. La più giovane — viaggerà su una culla trainata dalla bici del padre — sarà Alice Tenan, nata il 13 aprile scorso: un record, quello della piccolissima bimba di Dronero, difficile da battere in qualsiasi manifestazione sportiva.

«*Il maggior numero di adesioni è venuto dalla provincia "Granda"* — spiegano [illegible] all'Arci Uisp — *ma non mancano iscritti di altre zone, in particolare Torino; avremo un ciclista da Roma, un altro dalla Toscana e anche lo [illegible]ro, che giungerà da Lione*». L'idea della «Côni 'n bici» — che fa seguito alla Stracôni podistica — ha veramente prodotto frutti insperati.

[illegible] il [illegible]so de «La Stampa», abbinato alla cicloturistica di primavera, sta riscuotendo successo. I tagliandi pubblicati ogni giorno sulle pagine di «Cuneo e provincia» danno la possibilità di vincere otto biciclette Bianchi, sorteggiate fra tutti coloro che risponderanno esattamente alle domande sulla Granda, di [illegible] storico, turistico e sportivo.

Le biciclette Bianchi saranno consegnate ai fortunati lettori provinciali [illegible] una cerimonia di premiazione che si terrà a Cuneo sabato 14 maggio.

Giuseppe Grosso

Molti premi per i rallisti

SAVONA — Domani si chiuderanno le iscrizioni al 2° Rally dei [illegible] Savonesi, prova valevole per il Trofeo Rally Nazionali. [illegible] partirà ed arriverà ad Albenga.

Le prove speciali in programma saranno 16 e si svolgeranno nell'entroterra savonese. L'organizzazione ha deciso di assegnare vari premi ai piloti piemontesi. *(g. p. c.)*

Quando [illegible] progetto sarà approvato dal Consiglio regionale

Presto più di mille alloggi saranno costruiti in Liguria

La commissione lavori pubblici ha detto [illegible] al piano quadriennale dell'edilizia - Poco meno di [illegible] appartamenti [illegible] realizzati a Genova - [illegible] altri nei tre capoluoghi

GENOVA — La commissione regionale per i lavori pubblici ha esaminato e approvato ieri sera il piano quadriennale dell'edilizia pubblica e residenziale della Liguria.

Si tratta d'un progetto di vasto respiro che dovrebbe riequilibrare la situazione abitativa dei grandi centri e soprattutto delle due Riviere, nelle quali i Comuni più turistici presentano spesso squilibri a causa [illegible] degrado delle abitazioni di chi in Liguria vive tutto l'anno, a scapito delle «seconde case».

L'assessore all'edilizia pubblica e residenziale della regione, Giorgio Laura (pdi) conta ora di portare il progetto alla immediata approvazione del Consiglio regionale, prima che le elezioni paralizzino l'attività legislativa.

In che cosa consiste il piano quadriennale? Ha risposto Giorgio Laura: «Si [illegible] di *due tranche di spesa, già decise dal governo, che riguardano i due bienni 1983-84 e 1985-86 e che sono rivolte sia alla cosiddetta edilizia sovvenzionata (cioè di competenza degli Iacp) sia a quella cosiddetta «agevolata».*

I progetti di spesa prevedono investimenti per 165 miliardi per la costruzione di alloggi «sovvenzionati», questa parte, che è la più sostanziosa, prevede interventi soprattutto nei centri urbani industriali. A Genova si dovranno costruire 507 alloggi, a Ventimiglia 72, a Sanremo 121, a Savona 182 nel Tigullio 139, alla Spezia 343.

Spiega l'assessore Laura: «*Si [illegible] di completare i progetti degli istituti autonomi delle case popolari. Tra l'altro [illegible] ci si fermerà alla costruzione [illegible] e propria, ma, tra l'altro, sulla base d'una ricerca che sarà svolta dall'istituto di urbanistica della facoltà di architettura di Genova, si cercherà di chiarire che cosa s'intende per "fabbisogno abitativo", in rapporto [illegible] l'obiettivo di "qualità della vita" che il piano edilizio regionale vuole raggiungere*».

In parole povere, sulla base del progetto dell'assessore Laura, si vorrebbe realizzare uno «*standard*» abitativo che ancora non esiste in Liguria, con la quantificazione dei servizi sociali e collettivi: uno dei punti più [illegible] della [illegible] disordinata.

Il progetto prevede anche un programma vistoso di spesa per le diverse «voci» dell'edilizia pubblica. [illegible] sono fondi governativi, del ministero dei Lavori pubblici, per dieci miliardi che andranno all'edilizia «operaia».

Si tratta di [illegible] destinate «in conto interessi», quindi che metteranno in azione un volano assai più ampio [illegible] investimenti. Poi ci sono dodici [illegible] «in conto capitale» da destinare ai Comuni, i cosiddetti «buoni casa».

Per quel che riguarda l'edilizia agevolata, il programma regionale prevede la costruzione di [illegible] 1039 alloggi nuovi in Liguria. Di questi 240 [illegible] ranno realizzati nel solo Comune di Genova, mentre 799 saranno costruiti nel resto della regione. Queste le ubicazioni [illegible] maggiore importanza: 81 alloggi a Ventimiglia, 107 a Imperia, 143 a Savona, 122 nell'hinterland [illegible] Genova, 76 [illegible] Tigullio, 127 alla Spezia.

«*Se passerà in Consiglio come [illegible] al [illegible] presto il piano trasformato in legge esecutiva, potranno scattare rapidamente i progetti e gli appalti* — ha concluso l'assessore Laura —. *In pratica [illegible] tratta di fondi [illegible] stanziati e disponibili, che debbono essere spesi al più presto, per evitare gli effetti "boomerang" dell'inflazione, che sull'edilizia, in termini [illegible] costo del lavoro e [illegible] materiali, incidono [illegible] più pesantemente [illegible] in altri settori, con perdite appunto del 20-25 per cento della fabbricabilità, ogni anno che passa*».

Paolo Lingua

Chiesto un riconoscimento ufficiale

«Particolare tensione» per la [illegible] a Savona?

SAVONA — La giunta comunale di Savona ha deciso di iniziare la procedura per ottenere il riconoscimento delle «condizioni [illegible] particolare tensione abitativa».

Secondo uno [illegible] ministero dell'Interno Savona è al secondo posto nella graduatoria delle città con il maggior numero di sfratti in rapporto [illegible] popolazione residente, uno ogni 1420 abitanti. Al primo [illegible] c'è Imperia con uno sfratto ogni 1236 abitanti, Genova è al quinto con il rapporto di uno ogni 1574 residenti e La Spezia al tredicesimo con uno sfratto ogni 2800 abitanti.

La pretura di Savona [illegible] pronunciato nel 1982, relativamente ai Comuni che fanno parte del suo mandamento, ben 222 sentenze di sfratto e ne ha rese esecutive 249. Nel primo trimestre di quest'anno [illegible] sentenze rese esecutive sono state 113 con un consistente aumento, quindi, rispetto all'anno precedente.

Alla fine di marzo erano pendenti dinanzi all'ufficio [illegible] conciliazione [illegible] quasi 150 pratiche per rilascio di immobili.

Secondo il censimento del 1981 le famiglie residenti nel capoluogo erano, allora, 31.000 con 74.343 componenti mentre le abitazioni erano 30.728 delle quali 27.277 occupate. Un quinto erano in condizioni di «affollamento» o addirittura di «sovraffollamento».

n. s.

PER [illegible] IL 150° ANNIVERSARIO DELLA [illegible]

Aperte le «Giornate Nobeliane» decine di scienziati a Sanremo

Ieri alle [illegible] l'inaugurazione ufficiale, presenti le massime autorità - Premiati gli studenti che [illegible] partecipato al concorso - Attesi gli interventi del Re di Svezia e [illegible] Pertini

SANREMO — *Al teatro Ariston [illegible] alle 18 si è svolta la cerimonia ufficiale di apertura delle «Giornate nobeliane», l'avvenimento culturale più importante della Liguria del 1983. Sul palco le massime autorità, dal presidente della Provincia [illegible] Pippione al sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, dal prefetto Vasco Alessandrini al questore Enrico Sabatolo.*

Dei 35 Premi [illegible] che hanno aderito all'invito per le «Giornate» che Sanremo ha organizzato per ricordare il 150° anniversario della nascita dell'inventore della dinamite, [illegible] presenti l'australiano Sir John Carew Eccles (Premio Nobel 1963 per la Medicina e la ricerca sul cervello) e l'italo-americano Renato Dulbecco (Nobel 1975 per la Medi[illegible] e le ricerche sul cancro).

[illegible] programma, curato dall'assessore provinciale alla cultura, Nino Lotti, è imponente. Sino a sabato si terranno, tra l'altro, 7 conferenze scientifico-culturali [illegible] livello mondiale [illegible] prenderanno parte i massimi scienziati e numerosi Premi Nobel, dagli americani Ting, Cronin, Pauling, Watson, Hofstadter al sovietico Kapitza, solo per citarne alcuni.

Il 7 maggio «clou» della manifestazione Accanto [illegible] Nobel giungeranno, per [illegible] prima volta nella storia [illegible] Sanremo, in visita ufficiale anche due capi [illegible] Stato: il re Gustavo [illegible] [illegible] il presidente Sandro Pertini.

Oggi e domani con sessioni al mattino e pomeriggio il calendario [illegible] «giornate» prevede due simposi e mille Nobel. Il primo, «Cervello umano: una sfida alla scienza», il secondo: «Progressi nella sismologia moderna». Il 5 e 6 maggio, al teatro dell'opera [illegible] Casinò, «Fisica nucleare per la pace» e «Scienza, pace, libertà». [illegible] stessi giorni all'Hotel Royal si parlerà [illegible] «I progressi nella ricerca [illegible] cancro» e, a Villa Nobel «Nuove frontiere tra vita e scienze fisiche».

A tutti i meeting scientifici potrà presenziare il pubblico. Ieri pomeriggio al Teatro Ariston la conferenza introduttiva. [illegible] tema «La scienza per la pace», è stata tenuta dal professor Antonino Zichichi. Lo studioso, che presiede il comitato scientifico [illegible] «Giornate nobeliane», è stato molto applaudito.

La cerimonia è poi continuata con la consegna al pro[illegible] Zichichi del premio «Europa-Zaccari» e degli attestati ai migliori studenti della provincia che hanno partecipato al concorso «Il contributo dei Nobel italiani allo sviluppo della cultura e della pace nel mondo».

I lavori e la graduatoria dei lavori sono stati scelti e compilati [illegible] club-services dei Rotary, Lion, Zonta e Soroptimist. Il primo premio (1 milione di lire) è stato vinto da Battistina Novaro, del liceo classico «De Amicis» di Imperia. Il 2° premio (mezzo milione di lire) è andato a: Daniela Ardissone, Fulvia Carli, Emilia Delfino, Cristina Massabò, Raffaella Romano, Anna Rosa e Sabina Sponzio, della classi 4ª a e [illegible] B dell'Istituto Tecnico imperiese «Ruffini». Il 3° premio (250 mila lire) a: [illegible] Arnaldi, Marina Debernardi, Raffaella Fasciglione e Monica Giimondi, dell'istituto magistrale «Mater misericordiae» di Sanremo.

Sono state consegnate anche 6 medaglie: Bianca Botto, Lorenzo Macaluso e Giuliana Pellegrini (Istituto Tecnico Ruffini - Imperia) e a Sonia Paulin, Daniela Ligas e Graziella Oddone (Istituto tecnico Colombo - Sanremo).

Roberto Basso

Sanremo. L'assessore Giuliano durante la cerimonia

Arriva la speciale [illegible]

SANREMO — Un francobollo per commemorare il 150° anniversario della nascita di Alfred Nobel, [illegible] scienziato svedese morto a Sanremo, nel [illegible] [illegible] un annullo speciale sono il contributo che le Poste italiane conferiscono all'eccezionale avvenimento culturale che vede riuniti a Sanremo 35 Premi Nobel e oltre duecento scienziati provenienti da ogni parte del mondo, impegnati in cinque simposi di viva attualità.

Alla cerimonia di chiusura, come è ormai noto, parteciperanno il 7 maggio prossimo il re di Svezia e il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

[illegible] quadro delle celebrazioni, con inaugurazione il 4 maggio alle 10,30 nella biblioteca civica di via Carli a Sanremo [illegible] terrà infatti una mostra filatelica di particolare rilievo. Verranno esposti tutti i francobolli emessi in particolari circostanze riguardanti lo scienziato Alfred Nobel [illegible] pure riferentisi [illegible] premi che portano il [illegible] nome conferiti [illegible] vari anni dal [illegible] [illegible] giorni nostri.

Parte del materiale è stato donato dal reale ministero delle Poste svedesi all'amministrazione provinciale di Imperia che lo custodirà dopo la mostra. [illegible] locali [illegible] Villa Nobel. Inoltre il ministero delle Poste e delle Comunicazioni italiano ha provveduto a emettere, durante [illegible] settimana nobeliana (2-7 maggio), un francobollo commemorativo oltreché [illegible] nascita di Nobel anche del Premio [illegible] per la pace italiano (1[illegible] Ernesto Teodoro Moneta.

Infine, il ministero delle Poste ha autorizzato l'emissione, in [illegible] giorni, di [illegible] speciale annullo postale. Soltanto a Sanremo il [illegible] maggio prossimo, visitando la [illegible] filatelica allestita nelle [illegible]teca, sarà possibile annullare tutta la corrispondenza in partenza [illegible] l'apposito «annullo» nobeliano.

Tra le iniziative collaterali [illegible] manifestazione scientifica è da segnalare la realizzazione, ad opera del pittore d'arte Renzo di Sanremo, di un singolare souvenir che verrà donato agli illustri ospiti, Premi Nobel compresi: [illegible] tratta di un foulard di seta dedicato alla settimana nobeliana re[illegible] disegnate a mano, alcune orchidee.

r. o.

Nel piccolo centro solo residence e seconde case: il turismo [illegible] «frenato»

Zoagli, un ricco borgo senza soldi

Prezzi da capogiro e ospiti d'«élite» - Pochi gli alberghi e le pensioni - Una sola discoteca e [illegible] night - Scarse le manifestazioni estive: l'Azienda di soggiorno stanzia solo cinquecentomila [illegible] l'anno

[illegible]

ZOAGLI — Chi ha bisogno [illegible] una vacanza veramente tranquilla deve andare a Zoagli. [illegible] quiete [illegible] un chiostro rotta solo [illegible] treni. Bisogna però avere la fortuna di occupare uno dei [illegible] posti-letto oppure possedere un alloggio; di seconde case ce ne sono un migliaio. Sono rimasti [illegible] due piccoli alberghi e una locanda. Forse a [illegible] anno aprirà il Bristol, che è al confine con Rapallo, sull'Aurelia.

Completamente rinnovato dentro e fuori, [illegible] di lusso, una categoria superiore alla prima, e avrà più stelle della bandiera americana.

Negli Anni Sessanta questo piccolo centro ha fatto una scelta. Ed è stata quella di trasformare i suoi alberghi in alloggi o in residences. Anche le vecchie ville che si affacciano sul mare quasi a lambire la scogliera o quelle sparse sulla montagna sono state frazionate in appartamenti.

Non è sfuggito [illegible] [illegible] il tetro castello [illegible] drammaturgo Sem Benelli, venduto poi a qualcosa come tre milioni il metro quadro.

Appartamenti o monolocali che siano, hanno prezzi da capogiro, compresi quelli da dove si intravedono le cupolette del cimitero. Per i residenti, invece, [illegible] c'è [illegible] o stanno dove sono. [illegible] si trasferiscono altrove.

Da queste parti si fa un turismo ricco. «*Il clima delle seconde case hanno molti quattrini, alcuni sono nobili milanesi*», commenta l'avvocato Giangiacomo Vicini, assessore agli Affari generali. [illegible] questo genere di turismo non porta molto denaro;

A suo tempo, l'amministrazione aveva promosso una campagna per attirare, nella stagione invernale, gli anziani. Pare che gli ospiti si trascinassero annoiati lungo tutta piazza XXVII Dicembre (la triste data di un bombardamento aereo che fece quarantaquattro vittime), alla disperata ricerca dell'ora di cena per poi sedersi davanti al televisore.

A Zoagli non esiste un cinema, che non sia quello [illegible] chiale con [illegible], [illegible] una sala da ballo, non un locale dove trascorrere alcune [illegible]. C'è una discoteca, ma è frequentata solo da giovani.

«*Questi [illegible] i motivi che hanno fatto fallire il turismo qui [illegible]* — dice un'operatrice del settore — *e per turismo intendo soprattutto quello degli alberghi*».

In [illegible] un po' [illegible] movimento c'è: sono i [illegible] case che partono sulle motorette per [illegible] divertimenti a S. Margherita oppure a Cavi di Lavagna, dove trovano discoteche, sale da ballo, locali aperti [illegible].

Per quelli che restano, la società «*Stella sportiva*» [illegible]nizza marce, tornei [illegible] calcio, di tennis, gare alle bocce. [illegible] ha molti [illegible] per inventare qualcosa di nuovo, di più originale.

L'Azienda di Soggiorno contribuisce [illegible] spese con cinquecentomila [illegible] l'anno e [illegible] anche le coppe, le medaglie e i diplomi. Non può fare di più.

[illegible] finiti i bei tempi quando le aziende, almeno da queste parti, organizzavano spettacoli di altissimo livello e in più [illegible] prendevano cura dei giardini e delle spiagge, che al mattino facevano trovare pulite e lisce [illegible] giardino all'inglese.

Di aziende a Levante ce ne sono sempre e le chiamano le «*sette sorelle*», più o meno hanno tutte problemi finan[illegible] e le più ricche aiutano le meno abbienti in quelli che sono i programmi promozio[illegible].

Anche questo è [illegible] aspetto del malessere generale [illegible] cui [illegible] l'economia turistica in questo stupendo tratto di co[illegible].

Aldo Popolo

Cadavere recuperato in mare

GENOVA — Il cadavere di [illegible] è [illegible] recuperato [illegible] sommozzatori dei carabi[illegible] verso mezzogiorno, [illegible] il mare compreso tra Prà e Voltri.

L'uomo, dall'apparente età di 50 anni che era senza documenti indossava solo un pullover, maglietta, slip e scarpe. Al braccio aveva un orologio. Secondo i primi accertamenti, la [illegible] dello sconosciuto dovrebbe risalire alle 2 o alle 3 di ieri mattina.

Il corpo non presenta apparenti segni di violenza. Per il momento si ignora se l'[illegible] [illegible] rimasto [illegible] di una disgrazia, oppure [illegible] sia suicidato.

Due giovani salvati in mare con l'elicottero

LAVAGNA — Movimentato salvataggio in mare ieri pomeriggio al largo di Lavagna. E [illegible] necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco di Genova per recuperare due giovani appassionati di windsurf, Giacomo Della Fata 35 anni, e Tosco Fontana, 32, entrambi residenti a Travaco Siccomario (Pavia).

I due erano [illegible] in mare dal porto [illegible] Sestri Levante [illegible] le 14.30 e subito la corrente e il forte vento avevano cominciato a spingerli verso Portofino allontanandoli dalla [illegible]. Alcune persone hanno dato l'allarme, avvertendo i vigili del fuoco.

(m. r.)

[illegible] luce arriverà a Castiglione

SESTRI LEVANTE — Nelle [illegible] rurali della frazione Prato di Castiglione Chiavarese giungerà presto l'illuminazione elettrica. E' infatti arrivato in questi giorni lo stanziamento n[illegible] (187 milioni divisi tra i contributi [illegible] e quelli [illegible] Regione) mentre si attende [illegible] [illegible] lica del progetto esecutivo realizzato dalla Comunità della Val Petronio.

[illegible] sera intanto il Consiglio della Comunità si è riunito a Casarza Ligure per approvare il secondo stralcio del piano [illegible] sviluppo agricolo. Il piano prevede interventi [illegible] territorio per [illegible] miliardo e 700 milioni.

(m. r.)

Un emigrante arrestato a Carcare

Un mese di prigione per un panino rubato

SAVONA — Josif Miler, 24 anni, emigrante slavo, è rimasto in carcere dal 28 marzo a ieri per avere rubato un panino e 13.000 lire per sfamarsi durante il viaggio per raggiungere la Germania [illegible] aspettava un posto [illegible] lavoro. Il tribunale [illegible] Savona, ieri, lo ha condannato [illegible] un [illegible] e dieci giorni, con la condizionale, e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. Se fosse [illegible] giudicato con rito «per direttissima» sarebbe stato scarcerato [illegible] dopo l'arresto.

Nonostante abbia scontato quasi per intero, con la detenzione preventiva, la [illegible] alla quale i giudici lo hanno sottratto concedendogli la libertà condizionale, Miler ha ringraziato il tribunale e se ne è andato alla ricerca di [illegible] lavoro.

Josif Miler era [illegible] arrestato il 28 marzo [illegible] all'interno del bar «Bivio» [illegible] Carcare. [illegible] era giunto affamato. Era entrato dal retro, si era mangiato [illegible] panino ed aveva raccattato in [illegible] cassetto le poche migliaia di lire lasciatevi dal [illegible]. Poi, prima di ripartire, si [illegible] concesso un [illegible] di riposo. Una [illegible] notturna ha notato che qualcosa non andava ed ha avvisato il titolare del bar ed i carabinieri. Da Cairo Montenotte è partita una pattuglia della radiomobile. [illegible] Miler [illegible] per lasciare il locale. Si è ritrovato davanti i militari ed è uscito con le manette ai polsi. Poi ha atteso nel carcere di Marassi il lento decorso della giustizia.

b. b.

Regolata [illegible] pesca con la [illegible]

SESTRI LEVANTE — Diventerà esecutiva nei prossimi [illegible] giorni l'ordinanza dell'autorità marittima circondariale sull'esercizio della pesca con la canna lungo il molo foraneo [illegible] porto [illegible] [illegible] Levante.

Negli [illegible] [illegible] i contrasti tra i pescatori [illegible] ed i proprietari [illegible] [illegible] ormeggiati nel porto avevano più volte dimostrato [illegible] necessità di una regolamentazione nella materia.

(m. r.)

[illegible] [illegible] patente

SAVONA — Un tossicomane di 24 anni (attualmente in [illegible] [illegible] il «centro metadone»), Mirko Sugherini, ha iniziato da tre giorni lo sciopero della fame per protestare [illegible] «le autorità» che non vogliono più rilasciargli la patente di guida, che [illegible] dire [illegible] sarebbe necessaria per trovare lavoro.

Del suo caso si sta interessando l'associazione radicale [illegible] Savona, che ieri ha preso contatto con la polizia.

(m. sz.)

Domenica prossima tradizionale sagra di fronte al porto

E Camogli festeggia col pesce l'arrivo della bella stagione

Quest'anno le «padelle» si trasferiranno anche nella frazione [illegible] Ruta

CAMOGLI — Fervono in questi giorni gli ultimi preparativi in vista della «*sagra del pesce*», la popolare manifestazione camogliese che si svolgerà, come tradizione vuole, la seconda domenica [illegible] maggio, che quest'anno è il giorno 8.

[illegible] sagra vanta una [illegible] [illegible] trentennale: dal 1952 i [illegible] [illegible] fritti sulla piazzetta del porticciolo e offerti gratuitamente.

All'inizio venivano utilizzati piccoli recipienti, dopo la prima esperienza, si dovette far ricorso a grandi padelle (appositamente costruite) del diametro di quattro-cinque metri per far fronte alle richieste del pubblico.

La manifestazione camogliese, nata come iniziativa turistica e contemporaneo omaggio a S. Fortunato, protettore dei pescatori, ha varcato dopo pochi anni i confini della Liguria e anche dell'Italia (Nel [illegible] ebbe luogo il gemellaggio con la città belga di Ypres).

Quest'anno la sagra presenta un'interessante novità: i pesci verranno fritti non solo [illegible] piazzetta del portic[illegible] [illegible] da tradizione [illegible] anche nella frazione di Ruta. Una grande padella verrà trasferita e la frittura avrà luogo negli stessi orari [illegible] quella cittadina, al mattino e nel pomeriggio di domenica.

La frittura a Ruta è stata ideata per due ragioni. «*Innanzitutto per affermare, simbolicamente, che la sagra è [illegible] [illegible] Camogli e non solo del [illegible]* — dice Giovanni Maggiolo, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — *e in secondo luogo per evitare, per quanto possibile, l'intasamento eccessivo nella zona del porticciolo*».

Un'altra grande padella ormai vecchia [illegible] tempo inutilizzata verrà [illegible] a Ruta di Camogli, per pubblicizzare l'avvenimento. Inoltre [illegible]no sistemati vari striscioni nei pressi della [illegible] Aurelia.

Il sabato precedente la sa[illegible] [illegible] cui [illegible] organizzativo si aggira sui quindici milioni, si svolgeranno, in serata, al[illegible] manifestazioni: i quartieri di Camogli organizzeranno [illegible] [illegible] sulla spiaggia (anche questo secondo [illegible] tradizione) e si esibirà la banda cittadina. Il mucchio di legna da bruciare è già stato [illegible] sulla spiaggia; come ogni anno, non sono mancate le voci di abolizione del falò per [illegible] di sicurezza, ma questa eventualità sembra [illegible] scartare, gli organizzatori si attrezzeranno con bombole schiumogene per impedire eventuali danni per principio d'incen[illegible].

L'idea iniziale degli organizzatori di estendere al sabato la frittura del [illegible] è stata successivamente accantonata. Era [illegible] avanzata anche l'ipotesi [illegible] [illegible] frittura separata in piccole padelle [illegible] pe[illegible] più prelibato: questo progetto però è decaduto per la difficoltà di reperire manodopera volontaria.

n. pi.

Ritrovato il giovane scomparso sul treno

CHIAVARI — E' sano e salvo a Londra il giovane temi[illegible] [illegible] scomparso due settimane fa sul treno diretto in Inghilterra.

Giovanni Agresti, 20 anni, doveva incontrarsi [illegible] stazione Victoria con il fratello Vito, cameriere in un ristorante della capitale. Il giovane non era mai giunto a Londra e la famiglia aveva informato i carabinieri e la polizia inglese. Le ricerche erano state inutili. [illegible] scorsa il giovane, senza fornire spiegazioni sul periodo trascorso senza dare sue notizie, si è presentato al fratello.

(m. r.)

Critiche al ministro, accusato di [illegible] agli impegni assunti

Salta l'incontro con Pandolfi per la Fit L'Flm: «Il ritardo aggrava la situazione»

Oggi un'assemblea pubblica - Possibili nei prossimi giorni nuove iniziative sindacali

SESTRI LEVANTE — Con la fine anticipata della legislatura sembrano sfumare le possibilità [illegible] [illegible] soluzione a tempi brevi [illegible] questione Fit Ferrotubi. L'incontro fissato per oggi a Roma tra il ministro Pandolfi e una delegazione proveniente da Sestri è intanto «saltato», ci sarà invece un colloquio tra le segreterie tecniche dei ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni statali e la Flm nazionale e regionale ligure.

Significativo invece l'esito del dibattito svoltosi sabato a Bergamo sotto l'egida del pci: [illegible] [illegible] prima [illegible] un partito, a livello nazionale, [illegible] preso posizione in favore [illegible] progetto di risanamento del comparto tubi e dell'individuazione dell'impianto produttivo a Sestri Levante.

Il progetto Fit-impianti — secondo quanto ha riferito Franco Petralia, della Flm — esce rafforzato dal dibattito che si è concluso con la relazione dell'onorevole Margheri, vicepresidente della Commissione intercamerale per le Partecipazioni statali. Il piano è stato giudicato valido «*perché prevede sviluppo e integrazione tra i produttori pubblici e privati (ognuno per sé) nel quadro di una corretta programmazione industriale*».

«*Una posizione significativa* — ha commentato Petralia — *in un momento gravido [illegible] incertezze a livello politico e industriale*».

Quali sono le prospettive concrete per l'incontro [illegible] oggi al ministero dell'Industria? Il segretario della Flm ha dichiarato polemicamente: «*L'assenza del ministro a questo [illegible] incontro sarà un ulteriore segnale del [illegible] ritrarsi dinanzi alle responsabilità assunte con gli impegni del [illegible] [illegible] si: Pandolfi si era allora impegnato a presentare un piano di settore, cosa che finora [illegible] ha fatto; ora cerca [illegible] utilizzare l'«alibi» della crisi di governo*».

Secondo il sindacato, invece, il ministro «*ha avuto e ha tuttora tutto il tempo per presentare, comunque, almeno una bozza di piano che sarebbe, in ogni caso, valido [illegible] orientamento ed impegno per il prossimo governo*». «*Questo atteggiamento* — continua Petralia — *comporta gravi responsabilità, sia [illegible] un punto di vista economico (perdita di competitività all'estero) che sociale, [illegible] ripercussioni [illegible] [illegible] tensione sociale a Sestri Levante e nel comprensorio, situazione aggravata dal mancato pagamento [illegible] cassa integrazione, ferma a gennaio*».

[illegible] situazione si parlerà questa [illegible] in un'assemblea pubblica, convocata [illegible] le 9 [illegible] stabilimento di via Fascie, a cui dovrebbero prendere parte parlamentari, politici, [illegible] e regionali. Non [illegible] escludono comunque, per i prossimi giorni, ulteriori iniziative sindacali [illegible] protesta.

A pochi giorni [illegible] distanza [illegible] visita di Giorgio Benvenuto, un altro *leader* sindacale sarà intanto oggi a Chiavari: il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, parteciperà a [illegible] [illegible] consultazioni interne. Una conferma dell'interesse [illegible] sindacati nazionali per [illegible] crisi occupazionale di questa parte della Liguria.

Marco [illegible]

Dopo la nomina del presidente del porto

[illegible] a Chiavari i rapporti tra dc e psi

CHIAVARI — Sono burrascosi i rapporti all'interno della maggi[illegible] che governa Chiavari (dc-psi-psdi). Parecchi [illegible] elementi di contrasto: l'ultimo, ufficialmente, è venuto dalla nomina del presidente del consiglio d'amministrazione di «Marina Chiavari» (la società che gestisce il porto): il comandante Bruno Thian.

Con una «coda» polemica dovuta [illegible] allarmanti del presi[illegible] uscente, il magistrato Antonio Vocaturo, l'elezione ha visto l'astensione del rappresentante socialista Puri e le critiche di un altro consigliere, il viceconsole Pandolfi.

All'indomani di questa votazione il segretario [illegible] Alberto Raffo e il consigliere Giuseppe Corticelli, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, si sono riuniti per spiegare il punto di vista del psi su questa vicenda, e sui rapporti interni [illegible] della giunta.

«Non abbiamo intenzione di aprire una crisi — hanno sostenuto — ma è certo che una vicenda come questa non può [illegible] danneggiare, [illegible] occhi [illegible] pubblico, l'immagine della giunta.

In provincia d'Imperia chiudono troppi alberghi

Il sindacato deciso lotta ai residences

Cgil-Cisl-Uil: «Sono una nota stonata in Riviera: calano occupazione e reddito» - Proposta la costituzione di una nuova società

IMPERIA — Quattro alberghi hanno già chiuso i battenti (Plaza, [illegible] Roma, Savoia e Continentali), altri, sempre nel Sanremese, stanno per [illegible] trasformati in «multiresidence». «Queste scelte del padronato rischiano di essere il meccanismo che può innescare un processo di definitiva involuzione del turismo tradizionale, inteso come attività in grado di dare ricezione, ma anche servizio»; il giudizio è della Confederazione sindacale unitaria, e ad esprimerlo è il segretario provinciale della Cisl, Franco Pullia.

Multiresidence, per la triplice, vuol dire perdita di posti di lavoro, [illegible] anche «creazione di sistemi [illegible] somministrazione estremamente deprofessionalizzata, come i "self-service", che possono essere individuali [illegible] grandi complessi ricettivi non a carattere turistico, ma [illegible] certamente una [illegible] stonata in una Riviera che [illegible] la possibilità [illegible] tenuto sull'offerta di un servizio qualificato».

[illegible] Pullia [illegible] presente «Le amministrazioni locali, al di là [illegible] qualche intervento [illegible] sporadico, ieri non hanno saputo conservare il patrimonio artistico, e oggi non sono [illegible] capaci di creare le strutture necessarie a sostegno del turismo. Ritardo e carenze rischiano [illegible] mettere "fuori mercato" questo tipo di economia, con conseguente diminuzione [illegible] occupazione e di reddito».

Il dato, «estremamente pericoloso», sul quale si sofferma l'attenzione di Cgil-Cisl-Uil, è questo: «L'imprenditoria tradizionale vive nel torpore [illegible] un'attività stagionale ormai decadente, e scarsamente competitiva con le altre località balneari italiane, con la Costa Azzurra e il litorale spagnolo, che richiamano un numero sempre crescente [illegible] ospiti da tutta Europa. [illegible] frattempo, la politica della seconda [illegible], rispetto alla quale, anche il sindacato non è stato in grado [illegible] determinare orientamenti, si ripropone adesso con un sistema più sottile e intelligente, come dimostra [illegible] il progetto "Roccamare" [illegible] Ventimiglia».

Le statistiche del Censis sono chiare: gli esercizi lungo la costa [illegible] circa [illegible], [illegible] 12.500 [illegible] e [illegible] posti letto, concentrati soprattutto a Sanremo, Diano Marina e Bordighera. Osserva Pullia: «E' sempre più marcato il degrado degli arenili e il ritardo nello spostamento a monte [illegible] ferrovia impedisce l'accesso alle spiagge pulite. Sanremo, la capitale del turismo sulla Riviera dei Fiori, ha una viabilità che rende caotico il traffico, e ricorda molto i più intasati centri urbani delle città industriali. Mancano, nella nostra provincia, quelle attrattive internazionali, [illegible] ha Montecarlo, e che potrebbero consentire di superare anche la "bassa stagione"».

Quali ricette, quindi, per superare la crisi? Risponde ancora Pullia: «Più infrastrutture (dalla creazione [illegible] porticcioli al centro sportivo internazionale di Pian di Poma), riscoperta di vecchie iniziative, come [illegible] corsa motociclistica di Ospedaletti, e nuovo impulso alla stazione invernale di Monesi, attraverso il potenziamento della statale 28, di quella della valle Argentina e della provinciale per Mendatica, senza trascurare il progetto [illegible] funivia al Monte Saccarello. Per i finanziamenti è ipotizzabile [illegible] [illegible] finanziaria promo-turistica a capitale misto, [illegible] la partecipazione pubblica, privata e del Casinò di Sanremo».

a. d.

Paura nella frazione di S. Giuseppe

Cairo: c'era una vipera nel [illegible]

CAIRO — [illegible] commerciante di San Giuseppe [illegible] Cairo, Ma[illegible] Robaldo, [illegible] anni, [illegible] Marconi, ha catturato ed ucciso ieri [illegible] nel cortile della scuola elementari una femmina di vipera. Il rettile se ne stava immobile su un sasso a godersi il primo caldo sole.

La notizia ha immediatamente provocato le proteste dei genitori del piccolo quartiere. Già [illegible] scorso anno si era verificato un caso analogo. Alcuni bambini che giocavano a palla si erano imbattuti in un serpente [illegible] [illegible] dato [illegible]. Alcuni giovani [illegible] riusciti a catturarlo. Anche in quel [illegible] si trattava di una vipera, per giunta gravida. [illegible] suo [illegible] aveva otto piccoli.

I genitori si erano rivolti all'amministrazione comunale per una radicale operazione di pulizia. Quello che sarebbe dovuto essere un parco giochi (la scuola ha ormai [illegible] anni) è ora invaso da sterpi ed arbusti. Vipere e animali nocivi trovano lì il loro habitat ideale. Ma è una delle poche zone verdi in cui i bambini di San Giuseppe [illegible] giocare [illegible] dalle insidie della strada.

«Provvederemo [illegible] tempestività — ha promesso ieri il sindaco Osvaldo Chebello — nei prossimi giorni faremo [illegible] [illegible] dicale opera di [illegible] per scongiurare eventuali pericoli».

La stagione delle vipere in [illegible] [illegible] è dunque cominciata. A Cosseria, [illegible] [illegible] Altare sono già stati catturati i primi esemplari. La [illegible] scorsa un agricoltore di Cosseria ha [illegible] un serpente di notevoli dimensioni nel suo podere. Il [illegible] della farmacia [illegible] Cengio ha confermato i suoi sospetti. [illegible] tratta di una vipera.

g. p. c.

L'uomo è stato circondato in corso Imperatrice verso [illegible]

Uccise la fidanzata per gelosia bloccato tra la folla a Sanremo

Si chiama Attilio Di Nicola, ha 26 anni - Il fatto avvenne a Torino lo scorso anno - Viveva in un elegante appartamento - L'arresto dei carabinieri scambiato per un rapimento

SANREMO — Con un'operazione lampo, i carabinieri hanno arrestato domenica sera a Sanremo un pericoloso omicida, latitante [illegible] marzo [illegible] [illegible] [illegible]. Si chiama Attilio Di Nicola, 26 anni, originario di Palermo, abitante a Beinasco, piccolo [illegible] del Torinese, in via Mirafiori 21, nullafacente.

Il 5 febbraio del 1978 aveva ucciso, [illegible] un colpo di pistola alla testa, pare [illegible] gelosia, la sua ragazza, Franca Cugno, segretaria d'azienda di Piossasco, (Torino), 20 anni.

La giovane era stata trovata morente, a bordo [illegible] una [illegible] rubata; [illegible] era spirata pochi istanti dopo il ricovero in ospedale.

Gli investigatori avevano arrestato Di Nicola che, rilasciato nel marzo [illegible] per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, ha [illegible] perdere le proprie tracce. Il 22 aprile scorso il tribunale [illegible] Torino lo ha condannato in contumacia, al [illegible] di un processo protrattosi per un anno e mezzo, a 26 anni di reclusione, riconoscendolo colpevole di omicidio volontario.

La casa dove fu commesso il delitto. Nei riquadri Franca Cugno e Attilio Di Nicola

La [illegible] del malvivente a Sanremo è stata segnalata qualche giorno fa dai carabinieri [illegible] Torino. In breve, il cerchio attorno a [illegible] Di Nicola si è stretto: pedinamenti, controlli eseguiti in collaborazione tra due sottufficiali [illegible] nucleo operativo del capoluogo piemontese e i colleghi locali hanno portato all'individuazione del «covo», dove si nascondeva l'omicida: un elegante appartamento del condominio «Sole», nell'o[illegible]ma via privata, nel quartiere della Foce. Un [illegible] centro residenziale, fornito anche [illegible] piscina.

L'operazione avrebbe dovuto concludersi ieri mattina, [illegible] permettere alle forze [illegible] [illegible] di bloccare anche al[illegible] [illegible] in contatto con Di Nicola. All'ultimo momento, però, i carabinieri, nel timore [illegible] una possibile fuga del giovane, hanno deciso [illegible] stringere i tempi e [illegible] i piani. L'arresto è così scattato con dodici ore di anticipo.

Lunedì sera, intorno alle 20, l'omicida è stato bloccato [illegible] Corso Imperatrice, a quell'ora affollatissimo, mentre passeggiava tranquillamente con due conoscenti. Sei carabinieri in borghese lo hanno circondato e gli hanno [illegible] di arrendersi. Il pregiudicato ha abbozzato un tentativo di reazione, ma è stato sopraf[illegible].

Il tutto in poche [illegible] di secondi, tra [illegible] folla di persone che hanno pensato a un rapimento. L'equivoco è stato chiarito pochi istanti dopo, quando è arrivata una pattu[illegible] del [illegible] radiomobile sanremese.

Attilio [illegible] [illegible] che si è trincerato [illegible] un ostinato silenzio, è [illegible] rinchiuso [illegible] carcere di «Santa Tecla». Non era armato. Gli sono state sequestrate la carta d'identità e una patente di guida false: il giovane l'aveva intestata al cognato, Claudio Bertaggia, 24 anni.

I [illegible] uomini che erano con l'omicida [illegible] stati accompagnati [illegible] caserma, identificati e rilasciati.

Per ora non è emerso a loro carico nessun elemento, anche se l'ultima parola spetterà al magistrato. L'[illegible] di via privata al Sole è stato preso in affitto da un [illegible] sulle [illegible] responsabilità si [illegible] indagando.

Claudio Donzella

Conclusa a Sanremo un'insolita iniziativa

Libri in biblioteca anche per i bambini

Aperta una «sezione infantile» - Molti i giovani lettori che ne hanno usufruito - «Valido esperimento»

SANREMO — Gli [illegible] leggono poco. Non è [illegible] un mistero per nessuno: pochi i quotidiani venduti; pochissimi i libri editi in un anno e, comunque, sono per la maggior parte limitati a qualche migliaio di copie.

In questo quadro [illegible] deprimente a Sanremo, [illegible] iniziativa degli animatori Franco D'Imporzano, Luciano Superchi, Daniela Rossi, Lore[illegible] Macchi, Massimo Ricci, che è il bibliotecario, e il delegato alla cultura del Comune Guido Goya, si è aperta da alcuni mesi, nella biblioteca di via Carli, la «Sezione infantile». E' destinata ai bambini [illegible] [illegible] materne, ai[illegible] a quelli delle elementari. Una sezione che [illegible] pochi mesi si è [illegible] di tanti libri, tutti necessari alla prima infanzia.

Particolarmente significativi sono gli incontri settimanali del sabato mattina, durante i quali Franco D'Imporzano, Luciano Superchi e gli altri [illegible] dedicano alla lettura, che accompagnano [illegible] disegni illustrativi. [illegible] [illegible] più o meno note, [illegible] particolare quelle liguri. [illegible] ne [illegible] alcune: Baffidirame, Terracammina, Fata Ohirò, i Sette Giganti, La figlia dell'Orco.

Il ciclo, chiamato «L'ora del racconto», iniziato il 31 gennaio scorso, si è concluso il 30 aprile e i risultati sono [illegible] più che soddisfacenti: oltre 600 bambini sono stati [illegible] pagnati per [illegible] il mondo magico delle [illegible].

[illegible] stati, soprattutto, indirizzati verso quella buona lettura che è destinata ad arricchire lo spirito.

«La biblioteca, in cui c'è [illegible] una buona raccolta [illegible] libri per bambini — spiegano gli organizzatori — è stata potenziata di recente con l'acquisto di fiabe, racconti di avventure, [illegible] fantascienza, di fumetti e riviste».

«L'ora del racconto è [illegible] esperimento già adottato [illegible] altre biblioteche, come quella "[illegible] ragazzi [illegible] Amicis" di Genova e la "Italo Calvino" (che è un sanremese) di Torino, con le quali siamo in [illegible] porti [illegible] stretta collaborazione. Bisogna dire che i risultati sono stati entusiasmanti».

Appena concluso il ciclo degli incontri, verrà organizzata sempre nella biblioteca [illegible] [illegible] [illegible] disegni che i giovani [illegible] ospiti hanno fatto su invito degli animatori dell'iniziativa. I migliori verranno premiati.

r. o.

Trovato cadavere sui binari

LOANO — Il cadavere di uno sconosciuto, poi identificato per Angelo Facchinetti, 51 anni, vedovo, pescatore, residente a Loano [illegible] via Paragine 13, è stato [illegible] ieri mattina sui binari [illegible] personale delle Ferrovie che ispezionavano la linea. Aveva la testa spappolata da un probabile [illegible] contro un locomotore.

La morte [illegible] a circa 3 [illegible] prima del ritrovamento avvenuto alle 5,30. La vittima era a circa 30 metri da un passaggio a livello. I carabinieri di Loano stanno [illegible] tando se si tratta di suicidio o di una disgrazia.

Era rimasto 20 giorni in ospedale, sembrava guarito

In [illegible] giovane di Savona [illegible] mesi dopo un incidente

SAVONA — Massimo Tedesco, 24 anni, studente universitario, Savona, via Vasca [illegible] è [illegible] trasferito ieri mattina in prognosi riservata, per un coma di secondo grado, al reparto neurologico del S. Martino a Genova. Il giovane potrebbe avere un vasto ematoma al cervello. Le sue condizioni sono gravissime.

Il 27 febbraio scorso era rimasto vittima di un incidente avvenuto sull'Aurelia, all'altezza di Celle Ligure. Si stava dirigendo, a bordo della sua auto, verso Savona, quando forse per un malore, perse il controllo, e dopo aver scavalcato il guard rail precipitò sulla scogliera.

Soccorso immediatamente era stato accompagnato al S. Paolo. I medici gli avevano riscontrato un trauma cranico e gli [illegible] prescritto [illegible] prognosi di venti giorni. Il giorno [illegible] però era [illegible] trasferito a Genova, perché le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate. Era stato ricoverato per una ventina di giorni e sembrava che si fosse ripreso.

Ieri mattina, dopo aver trascorso la sera in compagnia di amici, apparentemente normale, si è sentito male. Prima [illegible] alla testa, poi [illegible] perdita [illegible] conoscenza e la successiva caduta [illegible] uno stato di «coma». E' stato lo zio (il giovane vive da [illegible] perché il padre è in questo momento [illegible] negli Stati Uniti, ed è orfano di madre) a chiamare un'ambulanza e [illegible] avvisare l'ospedale.

[illegible] Tedesco, che si occupa del mobilificio del padre, non si era [illegible] ripreso dall'incidente del 27 febbraio. Ha riportato delle lesioni cerebrali non visibili al momento del primo ricovero.

Agli agenti della polizia stradale che lo [illegible] soccorso a Celle, dichiarò di aver avuto un improvviso malore che gli aveva fatto perdere il controllo dell'auto. Si era «risvegliato» tra i rottami, [illegible] l'auto, rimasta in bilico [illegible] scogliera. L'incidente [illegible] avvenuto in un rettilineo, in modo [illegible] inspiegabile.

m. m.

Ultimo consiglio a S. Stefano

S. STEFANO — Questa [illegible] ra alle 21 [illegible] riunisce l'ultimo consiglio comunale [illegible] Santo Stefano, prima delle elezioni [illegible] [illegible] giugno. La seduta è dedicata in particolare al piano regolatore. [illegible] essere [illegible] le modifiche introdotte [illegible] comitato tecnico urbanistico di Genova (che ha in linea di massima dato un giudizio favorevole sul Prg) e presentate le controdeduzioni dell'amministrazione.

(c. d.)

Lo ha bloccato il maresciallo Palumbo sulle alture di Capo Berta

E' arrestato mentre ruba in una casa c'è il sospetto che sia un assassino

IMPERIA — E' un pericoloso assassino, oppure un semplice ladruncolo, l'individuo arrestato dai carabinieri di Imperia alla sommità di Capo Berta, in località Aiplcelia? Finito in [illegible] per tentato furto, possesso ingiustificato di arma [illegible] taglio di genere proibito, ed espatrio clandestino, l'uomo di nazionalità slava, potrebbe essere il criminale ricercato per omi[illegible] dalla questura di Trieste, per avere rapinato e massacrato, con [illegible] statuetta di bronzo, un'anziana coppia di coniugi: lei è morta, lui è in gravi condizioni all'ospedale.

L'auto [illegible] per la fuga è stata ritrovata sabato scorso a Genova ed anche per questo motivo si sospetta fortemente che possa trattarsi della stessa persona. [illegible] maresciallo Giuseppe Palumbo, [illegible] dante [illegible] squadra di polizia giudiziaria, è stata segnalata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggirava sul Capo Berta [illegible] atteggiamento equivoco. [illegible] posto è accorsa una pattuglia del nucleo radiomobile.

Palumbo e il carabiniere Pasquale Robustelli, dopo una [illegible] battuta nella zona, hanno scovato lo sconosciuto. Dopo averne divelto le persiane, si era introdotto in [illegible] casa disabitata, appartenente a Giuseppe Alcardi, di Imperia, e stava facendo provvista di scatolame, preso nel frigorifero: quando Robustelli [illegible] ha intimato, pistola in [illegible] di uscire, l'individuo si è arreso senza fare resistenza.

Privo [illegible] documenti, vestito con ricercatezza, (indossava [illegible] doppio petto color fumo di Londra, a righe, e con sé aveva un [illegible] di mocassini di marca), aveva in tasca soltanto 10 mila lire e un coltello di genere proibito, lungo [illegible] 20 centimetri. Ha detto di chiamarsi Millivoj Prebeg, 27 [illegible], [illegible] a [illegible] in Jugoslavia: «Sono [illegible] stato [illegible] prigione [illegible] Italia per [illegible] [illegible] desso a due anni per furti vari», ha aggiunto.

Tutto sarebbe forse finito lì, se Palumbo non si fosse ricordato [illegible] [illegible] di Trieste. A compierlo, è stato Danko Vukomanovic, 26 anni, di Sarajevo, assunto da un paio di mesi [illegible] autista da Carmela Zorc e [illegible] Sabic, entrambi [illegible] 60 anni, quando era stato sorpreso a rovistare in un cassetto. Li aveva aggrediti selvaggiamente per impossessarsi di alcuni oggetti d'oro.

Vukomanovic aveva la barba, il sedicente Prebeg no, ma potrebbe averla tagliata. Inoltre, ha sul volto ecchimosi da colluttazione e da una sommaria verifica con la questura di Trieste risulterebbe che i connotati [illegible] due corrispondono.

f. d.

Il 9 maggio assemblea della ditta Bax

VENTIMIGLIA — E' stato fissato per il 9 maggio l'incontro tra i dirigenti della ditta [illegible] spedizioni Bax di Ventimiglia [illegible] fu alla [illegible] della cronaca qualche tempo fa per i noti problemi [illegible] sdoganamento di bestiame. [illegible] [illegible] minata la posizione di [illegible] dipendenti licenziati.

(f. m.)

Operaio [illegible] su un vetro e si ferisce

SAVONA — Infortunio sul lavoro [illegible] Co-Vetro di Altare. Un operaio, Renato Ricchebuono, 32 anni, Altare, via Paleologo [illegible] è scivolato su [illegible] frammento di vetro e si è procurato lesioni ai tendini [illegible] piede sinistro.

E' stato ricoverato al reparto di traumatologia.

(m. sa.)

CITTA' DI IMPERIA

Si comunica che è prossimo lo sgombero del soppresso

Cimitero in Frazione Oliveto

Quanti interessati [illegible] tumulazioni ancora eventualmente esistenti possono contattare l'Ufficio Polizia Mortuaria comunale per la sistemazione delle salme [illegible] tro trenta giorni.

Decorso il termine il Co[illegible] curerà il trasporto e la [illegible] dei resti [illegible] nell'ossario [illegible] Cimitero [illegible] Oneglia.

Il Sindaco
Claudio Scajola

Michele Loconte catturato a Varazze

E' durata poche ore la fuga del detenuto

Era evaso da Valloria con l'aiuto della fidanzata

SAVONA — E' durata due ore e mezzo la fuga di Michele Loconte, via Sardi 6, tossicomane, evaso dal reparto isolamento dell'ospedale di Valloria dove era piantonato dalla polizia.

Il giovane, affetto da una grave forma di epatite virale, era stato arrestato giovedì scorso dalla volante, in seguito ad un avventuroso tentativo di furto ai danni di una famiglia di via Nazario Sauro, concluso sui tetti di piazza Mameli.

Il brigadiere Augusto Del Marchio [illegible] aveva sorpreso nell'archivio dell'Enel. Il tossicomane era [illegible] a raggiungerlo dopo uno spericolato salto dal tetto alla finestra dell'ufficio.

Gli agenti della mobile lo avevano poi tratto in arresto per [illegible] furto. Le sue condizioni erano subito apparse gravi, per un'epatite virale [illegible]. Accompagnato, [illegible] scorta, a Valloria, Michele Loconte sembrava rassegnato.

Nel piano ha avuto un ruolo rilevante la sua fidanzata, che ha curato l'organizzazione in tutti i particolari. E' stata lei (ieri (la polizia non ne ha dato le generalità e l'ha [illegible] restata a sua volta per favoreggiamento) a recarsi a Valloria con il taxi che è stato poi utilizzato per raggiungere Varazze, dove la fuga è stata interrotta. La ragazza ha anche procurato a Michele i vestiti per abbandonare l'ospedale senza destare sospetti.

Il piano ha funzionato e il tossicomane, agevolato dal fatto di trovarsi nel reparto isolamento, è riuscito ad ingannare i suoi guardiani. Secondo una prima ricostruzione, poco dopo le 21, Loconte [illegible] abbandonato in pigiama l'ospedale passando da una scala di servizio. Si è cambiato, protetto dall'oscurità, nei pressi dell'uscita principale. Là c'era il taxi. L'autista, ignaro dell'evasione, non ha avuto sospetti ed ha accompagnato la coppia a Varazze, nella casa della ragazza.

Immediatamente è scattata una vasta battuta, a cui hanno partecipato anche i carabinieri del «radiomobile» di Savona. Molti agenti della questura, alcuni dei quali fuori servizio, si sono uniti alle ricerche. Sono stati proprio questi ultimi, a mezzanotte e mezzo, a trovare Michele Loconte a Varazze. Pistola in pugno [illegible] hanno intimato l'alt, ma il tossicomane ha tentato di nuovo di fuggire. C'è stato qualche attimo di tensione, poi il mancato «Papillon» di Valloria si è gettato per terra, sotto un pilastro.

Massimo Numa

La vittima dell'aggressione non è in gravi condizioni

Pietra: respinto da una donna [illegible] il rivale

Nicola Pandolfo voleva vendicare lo «sgarbo» di un ballo rifiutato

PIETRA [illegible] — «Lo sgarbo» [illegible] essere [illegible] messo da parte [illegible] una [illegible] donna, per un rivale più giovane, [illegible] [illegible] saltare i nervi ad un focoso spasimante, Nicola [illegible]dolfo, 34 anni, residente a Pietra Ligure in via Sado 3.

Il «rivale», Calogero Di Raimondo, [illegible] anni, residente a [illegible] in via Petrarca 16, di professione autista, è finito all'ospedale con due coltellate superficiali, al [illegible] destro e all'addome.

Il [illegible] s'è iniziato alcuni giorni [illegible] [illegible] sala da ballo [illegible] bar-discoteca «La Sirena» di [illegible] [illegible] a Loano. Qui Pandolfo e [illegible] Raimondo avevano rivaleggiato, non [illegible] [illegible] se in termini accesi, per le grazie di una bella donna che aveva poi finito per preferire il più giovane e ballare con lui per tutta la se[illegible].

L'altra sera i due si sono nuovamente incontrati e questa volta di fronte al bar «A 26» in viale Riviera a Pietra Ligure: gli antichi rancori di Nicola Pandolfo, non ancora sopiti, [illegible] riemersi violentemente e l'animata discussione è presto degenerata in aggressione con il coltello.

In quel momento di fronte al bar c'erano alcune persone che sono intervenute prontamente [illegible] fermando Pandolfo. Calogero Di Raimondo è stato ricoverato presso il vicino pronto [illegible] del Santa Corona, [illegible] le ferite [illegible] superficiali e i sanitari, dopo averlo medicato, lo hanno [illegible] [illegible] una prognosi di quattro giorni.

Il feritore, invece, approfittando del trambusto, è riuscito a dileguarsi, una fuga però che è durata solo un'ora: tanto è stato [illegible] il tempo impiegato [illegible] carabinieri di Pietra Ligure per ritrovarlo, sempre al bar-discoteca «La Sirena».

La sorte di Nicola Pandolfo è ora nelle mani del pretore di Finale Ligure, Vittorio Frascherelli, che deciderà in [illegible] rata. [illegible] termine dell'interrogatorio tuttora in corso, se arrestarlo sotto l'accusa di lesioni volontarie aggravate.

a. d.

Ferita una giovane a Sassello

SASSELLO — Una «Mini» De Tomaso, con quattro giovani a bordo, è finita fuori strada nei pressi del chilometro 18 sulla [illegible] [illegible] Sassello, vicino a località Ferriere di Giovo.

L'auto, condotta [illegible] Catari[illegible] Molinari, 19 anni, Varazze [illegible] Mazza (a bordo c'erano anche Ambrogio Fazio, il fra[illegible] Antonio Varazze, [illegible] Fapa Innocenzo e Anna Vaglia, 17 anni, sempre Varazze, via Montegrappa), per l'asfalto reso viscido dalla pioggia è precipitata in un burrone profondo circa 30 metri.

I quattro giovani sono rimasti imprigionati tra le lamiere dell'utilitaria. Sono [illegible] soccorsi [illegible] carabinieri della stazione di Stella.

[illegible] a Cervo [illegible]

CERVO — Scontro tra due vetture, fortunatamente senza gravi conseguenze, [illegible] via Aurelia, nella [illegible] del Porteghetto.

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio poco dopo le 16.

Coinvolte tre persone, ferite in modo lieve. Sono: Cristoforo Sasso, 57 anni, di Diano San Pietro, che viaggiava a bordo della sua «Giulietta» in direzione di Diano Marina, Angelo Fiorani, 22 anni, di Ceriale e Ivo Grisert, di Alassio, i [illegible] [illegible] a bordo di una Ritmo 105 Tc, condotta da Stefano Polacco, 19 anni, pure di Alassio, proveniente da Imperia.

Tutti se la caveranno in una decina di giorni.

(f. d.)

Dopo la frana, [illegible] intervento

[illegible] a Costa Bacelega [illegible] strada è lontana

Finalmente la Provincia ha garantito i lavori

COSTA BACELEGA — E' finalmente vicina la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori [illegible] riparazione alla strada che, [illegible] statale della Valle Arroscia, [illegible] a Costa Bacelega, [illegible] frazione di Ranzo, nota per la sua «Sagra della lumaca».

L'Amministrazione provinciale [illegible] Imperia lo [illegible] promesso e l'opera sembra imminente.

La viabilità è difficoltosa da oltre un anno, da quando cioè, in borgata Conio, la [illegible] aveva ceduto per la presenza di una [illegible].

La popolazione, che ha [illegible] volte protestato per i disagi affrontati, soprattutto durante il periodo di maltempo invernale, è pronta a riprendere le contestazioni. Dice Renato Siboni, presidente [illegible] Pro Loco di Costa Bacelega: «Riparare i danni provocati dallo smottamento sarebbe già un bel passo in avanti. Ma non è sufficiente. Perché [illegible] provincia non approfitta dell'occasione per sistemare anche le tre pericolosissime curve, presenti nell'ultimo chilometro? Una ruspa e [illegible] giornata di lavoro sarebbero sufficienti per risolvere il problema [illegible] transitabilità, [illegible] volta per tutte».

Anche [illegible] tratto verso Onzo vi sarebbero alcuni lavori da compiere per togliere [illegible] pericolo ad un[illegible] molto frequentata, specialmente quando, nei mesi estivi, il flusso turistico [illegible] in [illegible] [illegible]. «Un guard-rail di [illegible] metri potrebbe bastare», osserva Siboni.

[illegible] gente [illegible] Costa Bacelega ha l'impressione di essere trascurata, [illegible] perché il paese è proprio al confine con [illegible] provincia di Savona.

Il caso dell'autobus è esemplare: «L'ultima corsa, quella serale, si ferma ad Aquila D'Arroscia, e non arriva fino qui. E' un servizio sociale, del quale avremmo bisogno, ma l'Sip, che lo gestisce, non ha ancora soddisfatto le nostre ripetute richieste», conclude Siboni.

a. d.

Nuovo sindaco venerdì ad Albisola

ALBISOLA S. — Dopo Savona e Cairo M., anche ad Al[illegible] tutto è pronto per il cambio della guardia a palazzo comunale.

Giuseppe Vallerino, comunista, lascerà la poltrona di sindaco a Teresio Concon, socialista.

Vallerino sarà vicesindaco. Il passaggio delle cariche [illegible] verrà ufficialmente venerdì sera, nel corso [illegible] [illegible] comunale.

(m. sa.)

Quando il progetto sarà approvato dal Consiglio regionale

Presto più di mille alloggi saranno costruiti in Liguria

La commissione lavori pubblici ha detto sì al piano quadriennale dell'edilizia - Poco meno di [illegible] appartamenti [illegible] realizzati a Genova - Gli altri nei [illegible] capoluoghi

GENOVA — La commissione regionale per i lavori pubblici ha esaminato e approvato ieri sera il piano quadriennale dell'edilizia pubblica e residenziale della Liguria.

Si tratta d'un progetto di vasto respiro che dovrebbe riequilibrare la situazione abitativa dei grandi centri e soprattutto delle due Riviere, nelle quali i [illegible] più turistici presentano spesso squilibri a causa del degrado delle abitazioni di chi in Liguria vive tutto l'anno, a scapito delle «seconde case».

L'assessore all'edilizia pubblica e residenziale della regione, Giorgio Laura (psdi) conta ora di portare il progetto alla immediata approvazione [illegible] del Consiglio regionale, prima [illegible] le elezioni paralizzino l'attività legislativa.

[illegible] che [illegible] consiste il piano quadriennale? Ha risposto Giorgio [illegible]: «Si tratta [illegible] due tranche [illegible] spese, già decise dal governo, che riguardano i due bienni 1983-84 e 1985-86 e che [illegible] rivolte sia alla cosiddetta edilizia [illegible] convenzionata (cioè di competenza degli Iacp) sia a quella [illegible] sussidiata-agevolata».

I progetti di spesa prevedono investimenti per [illegible] miliardi per la costruzione di alloggi [illegible] «sovvenzionati»: questa parte, che è la più sostanziosa, prevede interventi soprattutto nei centri urbani industriali. A Genova si dovranno costruire 557 alloggi, a Ventimiglia 72, a Sanremo 121, a Savona [illegible] nel Tigullio 180, alla Spezia 243.

Spiega l'assessore Laura: «Si tratta di completare i progetti degli istituti autonomi delle case popolari. Tra l'altro non ci si fermerà alla costruzione vera e propria, ma, tra l'altro, sulla [illegible] d'una ricerca che sarà svolta dall'istituto di urbanistica della facoltà di architettura di Genova, si cercherà di chiarire che cosa s'intende per "fabbisogno abitativo", in rapporto con l'obiettivo di "qualità della vita" che il piano edilizio regionale vuole raggiungere».

In parole povere, sulla base [illegible] progetto dell'assessore Laura, [illegible] vorrebbe realizzare uno «standard» abitativo che [illegible] non esiste in Liguria, con la quantificazione dei servizi sociali e collettivi: uno dei punti più critici dell'edilizia della Regione, da sempre [illegible] ordinata.

Il progetto prevede anche un programma vistoso di spese per le diverse «voci» dell'edilizia pubblica. Ci sono fondi governativi, del ministero dei Lavori pubblici, per dieci miliardi [illegible] che andranno all'edilizia «agevolata».

Si tratta di somme destinate «in conto interessi», quindi che [illegible] in azione un volume assai più ampio di investimenti. [illegible] ci sono dodici miliardi «in conto capitale», da destinare ai Comuni, i cosiddetti «buoni casa».

Per quel che riguarda l'edilizia [illegible] agevolata, il programma regionale prevede la costruzione di ben 1059 alloggi nuovi in Liguria. Di questi 700 saranno realizzati nel solo Comune di Genova, mentre 700 saranno costruiti [illegible] della regione. Queste le ubicazioni di maggiore importanza: 81 alloggi a Ventimiglia, [illegible] a Imperia, 143 a Savona, 132 nell'hinterland di Genova, 76 nel Tigullio, 127 alla Spezia.

«Se saranno [illegible] Consiglio come mi auguro [illegible] più presto il piano trasformato in legge esecutiva, potranno scattare rapidamente i progetti e gli appalti» — ha concluso l'assessore Laura —. In pratica si tratta di fondi già stanziati e disponibili, che [illegible] essere spesi [illegible] più presto, per evitare gli effetti "boomerang" dell'inflazione, [illegible] sull'edilizia, in termini [illegible] costi di lavoro e dei materiali, [illegible] ancora più pesantemente che in altri settori, con perdite appunto dal 20-25 per cento della "abbricabilità" ogni anno che passa».

Paolo Lingua

Chiesto un riconoscimento ufficiale

«Particolare tensione» per la casa a Savona?

SAVONA — La giunta comunale di Savona ha deciso di iniziare la procedura per ottenere il riconoscimento delle «condizioni di particolare tensione abitativa».

Secondo uno [illegible] ministero dell'Interno Savona è al secondo posto nella graduatoria delle città con il maggior numero di sfratti in rapporto alla popolazione residente, [illegible] ogni 1520 abitanti. Al primo posto c'è Imperia con uno sfratto ogni 1295 abitanti, Genova è al quinto con il rapporto di uno ogni 1874 residenti e La Spezia al tredicesimo [illegible] uno sfratto ogni 2600 abitanti.

La [illegible] di Savona [illegible] pronunciato nel 1982, relativamente ai [illegible] che fanno parte del suo mandamento, [illegible] 333 sentenze di sfratto e ne ha [illegible] esecutive 245. Nel primo trimestre di quest'anno le sentenze rese esecutive sono state 110 con un consistente aumento, quindi, rispetto all'anno precedente.

Alla fine [illegible] marzo [illegible] pendenti dinanzi all'ufficio [illegible] conciliazione di Savona quasi 180 pratiche per rilascio di immobili.

Secondo il censimento del 1981 le famiglie residenti nel capoluogo erano, allora, 31.040 con 74.343 componenti mentre le abitazioni erano 36.726 delle quali 27.977 occupate. Un quinto erano in condizioni di «affollamento» o addirittura di «sovraffollamento». n. a.

[illegible] felsi arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un torinese è stato arrestato dalla polizia di frontiera di Ventimiglia, al [illegible] dell'Autofiori, perché ha esibito una carta d'identità rubata in provincia di Catanzaro.

Si tratta di Livio Cravanzola, 32 anni, nativo di Alba ma residente [illegible] capoluogo piemontese in via Caboto 36.

Nella tarda serata di domenica, a bordo della propria vettura, accompagnato dalla moglie, stava uscendo dall'Italia diretto sulla Costa Azzurra [illegible] agenti [illegible] soccorsi dall'irregolarità dei documento. (l. m.)

PER RICORDARE IL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELL'INVENTORE SVEDESE

Aperte le «Giornate Nobeliane» decine di scienziati a Sanremo

Ieri alle 18 l'inaugurazione ufficiale, presenti le massime autorità - Premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso - Attesi gli interventi del Re di Svezia e di Pertini

SANREMO — Al teatro Ariston ieri alle 18 si è svolta la cerimonia ufficiale di apertura delle «Giornate nobeliane», l'avvenimento culturale più importante della Liguria del 1983. Sul palco le massime autorità, dal presidente della Provincia [illegible] Pippione [illegible] sindaco di Sanremo, [illegible] Vento, [illegible] prefetto Vasco Alessandrini al questore Enrico Scialoja.

[illegible] 35 Premi Nobel che hanno aderito all'invito per le «Giornate» che Sanremo ha organizzato per ricordare il 150° anniversario della nascita dell'inventore della dinamite, erano presenti l'australiano Sir John Carew Eccles (Premio Nobel 1963 [illegible] la Medicina e [illegible] ricerca sul cervello) e l'italo-americano Renato Dulbecco (Nobel 1975 per la Medicina e le ricerche sul cancro).

Il programma, curato [illegible] l'assessore provinciale [illegible] cultura, Nino Lotti, è imponente. Sino a sabato si terranno, tra l'altro, 8 conferenze scientifico-culturali [illegible] livello mondiale. Vi prenderanno parte i massimi scienziati e numerosi Premi Nobel, dagli americani Tiap, Cronin, Pauling, Watson, Hofstadter al sovietico Kapitza, solo per citarne alcuni.

Il 7 maggio «clou» della manifestazione. Arrivato al Nobel giungeranno, per la prima [illegible] nella storia [illegible] in visita ufficiale anche [illegible] capi di Stato: il re Gustavo di Svezia ed il presidente Sandro Pertini.

Oggi e domani [illegible] sessioni al mattino e pomeriggio il calendario delle «giornate» prevede due simposi a villa Nobel [illegible] primo, «Cervello umano: una sfida alla scienza», il secondo: «Progressi nella sismologia moderna». Il 6 e 7 maggio, [illegible] teatro dell'opera del Casinò, «Fisica nucleare [illegible] la pace» e «Scienza, pace, libertà». Gli stessi giorni all'Hotel Royal si parlerà de «I progressi nella [illegible] sul cancro» e, a Villa Nobel «Nuove frontiere tra vita e scienze fisiche».

A [illegible] i meeting scientifici potrà [illegible] il pubblico, [illegible] pomeriggio al Teatro Ariston la conferenza introduttiva, sul tema «La scienza per la pace» è stata tenuta dal professor Antonino [illegible] Lo studioso, che presiede il comitato scientifico delle «Giornate [illegible]» è stato molto applaudito.

La cerimonia [illegible] poi continuata [illegible] la consegna al professor Zichichi del premio «Europa-Zaccari» e degli attestati ai migliori studenti della provincia che hanno partecipato al concorso «Il contributo dei Nobel italiani allo sviluppo [illegible] cultura e della pace nel mondo».

I lavori e la graduatoria dei lavori [illegible] stati scelti e compilati dai club-services del Rotary, Lion, Zonta e Soroptimist. Il primo premio (1 milione [illegible] lire) è stato vinto da Battistina Novaro, del liceo classico «De Amicis» di Imperia. Il 2° premio (mezzo milione di lire) è andato a: Daniela Ardissone, Fulvia Carli, Emilia Delfino, Cristina [illegible], Raffaella Romano, Anna Rosa e Sabina Sposato, delle classi [illegible] e [illegible] dell'Istituto Tecnico imperiese «Ruffini». Il 3° premio (250 mila lire) a: Milena Arnaldi, Marina Debernardi, Raffaella Fasciglione e [illegible] Giauondi, dell'istituto magistrale «Mater misericordiae» di Sanremo.

Sono state consegnate anche 5 medaglie: Bianca Bolla, Lorenzo Macaluso e Giuliana Pellegrini (Istituto Tecnico Ruffini - Imperia) a Sonia Faulin, Daniela Ligas e Graziella Oddone (Istituto tecnico Colombo - Sanremo).

Roberto Basso

Sanremo. L'assessore Giolaso, durante la cerimonia

Arriva lo speciale francobollo

SANREMO — Un francobollo per commemorare il 150° anniversario della nascita di Alfred Nobel, [illegible] scienziato svedese morto a Sanremo, nel [illegible], ed un annullo speciale sono il contributo che le Poste italiane conferiscono all'eccezionale avvenimento culturale che vede riuniti a Sanremo 35 Premi [illegible] e oltre duecento scienziati provenienti da ogni parte del mondo, impegnati in cinque simposi [illegible] viva attualità.

Alla cerimonia di chi[illegible] come è ormai noto, parteciperanno il 7 maggio prossimo il re di Svezia e il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Nel quadro [illegible] celebrazioni, [illegible] inaugurazione [illegible] maggio alle 10,30 nella biblioteca civica di via Carli a Sanremo, [illegible] terra infatti [illegible] mostra [illegible] filatelica [illegible] particolare rilievo. Verranno esposti tutti i francobolli emessi in particolari circostanze riguardanti lo scienziato Alfred Nobel oppure riferentisi ai premi che portano il suo nome conferiti nei vari anni dal [illegible] ai giorni nostri.

Parte [illegible] materiale è stato donato dal reale ministero delle Poste [illegible] all'amministrazione provinciale di Imperia che lo custodirà dopo la mostra, nei locali di Villa Nobel. Inoltre il ministero [illegible] Poste e delle Comunicazioni italiano ha provveduto a emettere, durante la settimana nobeliana (2-7 maggio), un francobollo commemorativo oltreché della nascita di Nobel anche del Premio Nobel per la pace italiano (1907) Ernesto Teodoro Moneta.

Infine, il ministero delle Poste ha autorizzato l'emissione, in questi giorni, di uno speciale annullo postale. Soltanto a Sanremo il [illegible] prossimo, visitando la mostra filatelica allestita nelle biblioteca, sarà [illegible] possibile annullare tutta la corrispondenza in partenza con l'apposito «annullo» nobeliano.

Tra le iniziative collaterali alla manifestazione scientifica da segnalare la realizzazione, ad opera del pittore d'arte Renzo di Sanremo, di un singolare souvenir che verrà donato agli illustri ospiti, Premi Nobel compresi; si tratta di un foulard di seta dedicato alla settimana nobeliana recante, disegnate a mano, alcune orchidee. r. a.

Dopo l'assalto di Albisola si chiude il cerchio intorno alla banda

Caccia al quarto uomo della rapina

La [illegible] cattura dovrebbe [illegible] questione di ore - Per i [illegible] complici firmato l'ordine di carcerazione - Il piano svelato nei minimi particolari da Maria Grazia Musso - Il «clan dei siciliani» [illegible] Cengio - I precedenti

[illegible] nostro [illegible]

CENGIO — Ieri mattina è [illegible] firmato l'ordine di carcerazione [illegible] Ferdinando Pace, 36 anni, Matteo Alaria, 32 anni e Maria Musso, 23 anni, i tre banditi che insieme con un altro complice hanno assaltato venerdì mattina l'oreficeria Ferrando di Albisola Superiore.

A terra gravemente ferito da quattro colpi di pistola è rimasto il Pace, è ora ricoverato alla clinica chirurgica dell'ospedale [illegible] Martino [illegible] Genova. Matteo Alaria, ferito a un fianco, è rinchiuso nell'infermeria del carcere Marassi [illegible] Genova mentre l'orefice Gianfranco Ferrando, il titolare del negozio colpito [illegible] una pallottola al braccio sinistro [illegible] trova [illegible] una cameretta dell'ospedale San [illegible] di [illegible]. Il quarto complice è braccato: la sua cattura dovrebbe essere questione di ore.

Di lui, dopo la confessione della donna della banda si sa praticamente tutto. Era arrivato con Pace a Cengio mercoledì sera. Aveva dormito in casa della cognata di Maria

Maria Musso

Grazia Musso. Subito dopo il fallito colpo era tornato in Valle Bormida, aveva preso le valigie ed era fuggito con una Ritmo targata Palermo.

Sulla sua identità viene mantenuto il più assoluto riserbo. Si sa solo che è nato e cresciuto [illegible] quartiere palermitano di Villa d'Asta e che sul suo conto c'è un voluminoso dossier alla caserma dei carabinieri di Monreale di Mezzo, un sobborgo del capoluogo siciliano. Era [illegible] per rapina. E' amico di lunga data di Ferdinando Pace, il rapinatore ferito [illegible] nei giorni prossimi sarà [illegible] finalmente interrogato.

I carabinieri hanno ricostruito tutta la vicenda. Dagli inizi [illegible] 1980, con l'arrivo di alcuni sorvegliati speciali dalla Sicilia, sebbene le autorità comunali si fossero sempre opposte a provvedimenti di questo genere, a Cengio si è formato un vero e proprio «clan di siciliani». L'impatto con la popolazione della cittadina non è stato certo dei più felici. Poi qualcuno ha trovato lavoro nelle varie imprese della zona. Sono arrivati amici e conoscenti, la «famiglia» si è allargata.

Ora sono almeno una trentina i palermitani che abitano a Cengio. Anche i rapporti [illegible] le forze dell'ordine sono sempre [illegible] tesi. Tempo fa tre siciliani erano stati fermati sospettati dell'aggressione [illegible] a scopo di rapina di un'anziana commerciante, Olimpia Bagnasco, trovata rantolante nel retro del suo negozio. Con loro c'era [illegible] Matteo Alaria.

Quasi certamente un siciliano (i carabinieri sono certi di conoscere il nome del bandito) ha organizzato il colpo. Ha fatto venire [illegible] Sicilia due professionisti, il Pace ed il complice, ed ha preparato loro il terreno. Matteo Alaria, in [illegible] la scusa che i soldi sarebbero serviti per non sfigurare alla festa della Prima comunione della figlia Lorenza, ha convinto la moglie Maria Grazia Musso, un'abile automobilista («guida meglio di un uomo» dice [illegible] gente) a prender parte al colpo. I quattro hanno [illegible]

Hanno vinto la [illegible] e il nervosismo nel bar della stazione dove hanno discusso un attimo, poi sono partiti.

Sono però incappati in un orefice dai riflessi pronti e deciso a difendere a tutti i costi la sua roba. La mossa di Pace che ha spianato la pistola è stata fatale. Gianfranco Ferrando non ha esitato a scaricare contro di lui la sua Smith [illegible] Wesson.

Quando è arrivato il brigadiere [illegible] Moreno [illegible] carabinieri [illegible] Albisola [illegible] ritrovare in un lago [illegible] sangue. Poco distante, sotto tiro della pistola della moglie dell'orefice, Maria Grazia Guglielmucci, che tutti conoscono come Barbara, c'era Matteo Alaria che implorava pietà e che cercava di addossare tutta la colpa al complice.

Gian Paolo Carlini

Litigano in latteria due feriti

QUILIANO — [illegible] ieri mattina nel bar-latteria «Aurora» di Valleggia: il proprietario, Gian Battista Ghiglione, 63 anni, via Diaz, è stato ricoverato [illegible] con una prognosi di una quindicina di giorni. Un cliente, Giovanni Malvita, 42 anni, Savona, via Comotto 2/4 è stato ricoverato invece con una prognosi di 20 giorni, per una coltellata all'avambraccio. (m. nu.)

Un emigrante arrestato a Carcare

Un mese di prigione per un panino rubato

SAVONA — Josif Miler, 34 anni, emigrante slavo, è rimasto in carcere dal 28 marzo a ieri per avere rubato un panino e 17.050 lire per stamani durante il viaggio per raggiungere la Germania dove lo aspettava un posto di lavoro. Il tribunale di Savona, ieri, lo [illegible] condannato ad un mese e dieci giorni, con [illegible] condizionale, e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. Se fosse stato giudicato con rito «per direttissima» sarebbe stato scarcerato subito dopo l'arresto.

Nonostante abbia scontato quasi per intero, con la detenzione preventiva, la pena alla quale i giudici [illegible] hanno sostanzialmente [illegible] concedendogli la libertà condizionale. Miler ha ringraziato il tribunale e se ne è andato alla ricerca [illegible] un lavoro.

Josif Miler era stato arrestato il 28 marzo scorso all'interno del bar «Bivio» di Carcare. Vi era giunto affamato. Era entrato [illegible] retro, si era mangiato un panino ed aveva racimolato in [illegible] cassetto le poche migliaia di lire lasciate lì dal titolare Poi, prima di ripartire, si era concesso un po' di riposo. Una guardia notturna ha notato che qualcosa non andava ed ha avvisato il titolare del bar ed i carabinieri. Da Cairo Montenotte è partita una pattuglia della radiomobile. Josif Miler stava per lasciare il locale. Si è ritrovato davanti i militari ed è uscito con le manette ai polsi. Poi ha atteso nel carcere di Marassi il lento decorso della giustizia. b. b.

Rubano «Ritmo» ad agricoltore di Cairo

CAIRO — Il solito furto [illegible] danni di un agricoltore di Cairo Daniele Galliano, 26 anni, stava arando nei suoi poderi [illegible] località Sant'Anna quando due individui si sono avvicinati alla sua Ritmo parcheggiata poco lontano dal campo e l'hanno rubata.

Il giovane ha fatto un'inutile corsa ma l'auto si stava allontanando nei tornanti che portano a Cairo. I sospetti cadono [illegible] quasi certamente su un gruppo di tossicomani

[illegible]

SAVONA — Un tossicomane di 24 anni (attualmente [illegible] cura presso il «centro metadone»). Mirko Sugherini, ha iniziato da tre giorni lo sciopero della fame per protestare contro le autorità che [illegible] vogliono più rilasciargli la patente di guida, che a suo dire gli sarebbe necessaria per trovare lavoro.

Del [illegible] si sta interessando l'associazione [illegible] di Savona, che ieri ha [illegible] contatto con la polizia. (m. nu.)

Ieri a Savona: è Nicola Bongiorni di Finale

Trattenuto in questura proprietario di dancing

Durante un interrogatorio, pare, [illegible] finanziamenti [illegible] Savona Calcio

SAVONA — Un imprenditore di Finale, convocato come testimone dai giudici istruttori Michele Del Gaudio e Francantonio Granero, è uscito dall'ufficio dei magistrati accompagnato dalla polizia ed è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza della questura di Savona. E' Nicola Bongiorni, 48 anni, abitante nel rione di Finalpia in via Castelletto 2, socio e comproprietario di tre fra i più noti locali notturni della riviera di ponente: il Nautilus di Varazze, il Covo ed il Palio di Finale.

Non avrebbe dato [illegible] magistrati risposte esaurienti su sette assegni da dieci milioni ciascuno passati nelle sue mani e che sono oggetto di inchiesta penale. Non si sa se gli inquirenti gli abbiano contestato i presunti reati di reticenza o di falsa testimonianza, né vi è certezza sul contesto nel quale è [illegible] interrogato Nicola Bongiorni.

Di sicuro vi è che l'argomento sul quale è stato interrogato l'imprenditore deve scottare, e parecchio. Sul caso il calato il s[illegible] assoluto.

L'inchiesta più delicata e coperta da un segreto istruttorio rigoroso in corso presso l'ufficio istruzione è quella sui presunti finanziamenti illeciti del «Savona-calcio». In cui sono coinvolti imprenditori economici e personaggi politici. Ne è titolare il giudice Del Gaudio e da qualche giorno è impegnato proprio in una serie di atti istruttori su questa vicenda. Il dottor Granero potrebbe essersi interessato alle indagini nella [illegible] qualità di dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale di Savona.

In [illegible] di conferme ufficiali, però, un collegamento fra [illegible] vicenda di Nicola Bongiorni, e l'inchiesta del «Savona-calcio», nonostante [illegible] coincidenze che autorizzano anche questa ipotesi, potrebbe essere arbitraria.

Il titolare dei tre locali notturni, nel corso delle scorse elezioni amministrative si era candidato, ma senza fortuna, nelle liste del psi di Finale. Oggi sarà nuovamente interrogato dai magistrati inquirenti. **Bruno Balbo**

A PAGINA 7

Ventimiglia paga l'austerità di Mitterrand

di Francesco Rosso

Pensionato brucia vivo a Ranzo

[illegible] — Orribile morte [illegible] pensionata ottantatreenne di Ranzo per asfissia e ustioni di terzo grado. Giglio Rovere, domenica sera, è stato trovato cadavere nella sua abitazione, in frazione Canata 15.

Viveva solo. Si [illegible] seduto accanto alla stufetta elettrica, forse si era appisolato; ma l'impermeabile con il quale si era coperto ha preso fuoco.

L'uomo non è riuscito a liberarsi degli indumenti, ed ha fatto una fine atroce. In serata alcuni conoscenti con i quali Rovere [illegible] appuntamento al ristorante, preoccupati del ritardo, sono andati a cercarlo e l'hanno trovato [illegible]. (f. d.)

Travolta durante gita scolastica

SAN BARTOLOMEO — Una ragazza di San Giuseppe Vesuviano, in gita scolastica a San Bartolomeo, è stata investita da un'auto sulla via Aurelia. Frillia Santo, 17 anni, ha riportato una vasta ferita lacero contusa alla testa.

Stasera il Consiglio comunale vota il nuovo piano del commercio

A Loano non si bloccheranno le licenze ma l'aumento dei negozi sarà limitato

Lo studio alla base del progetto tiene conto [illegible] crescita ridotta della popolazione

LOANO — Una crescita [illegible] della [illegible] commerciale per favorire l'occupazione è il criterio adottato dalla maggioranza comunale di Loano per il nuovo piano di adeguamento che stasera verrà votato [illegible] Consiglio dopo la discussione sviluppatasi venerdì [illegible]. Il principio della minima espansione è stato preferito al blocco delle [illegible] nze ed una eventuale «razionalizzazione» che poteva favorire un maggior controllo [illegible] prezzi.

Il piano predisposto [illegible] di Milano in [illegible] studi e rilevamenti del dottor Guardamaglia [illegible] nelle premesse indicazioni demografiche, turistiche e socio-economiche [illegible] possibilità [illegible] crescita economica nel corso del triennio sino al 1985. I dati considerati risalgono al 1980, ma le differenze nel periodo di tempo trascorso non dovrebbero essere sostanziali.

I punti nodali [illegible] ra, presentati dal rilevamento della popolazione residente su un livello di poco superiore alle 12 mila unità, dalla caduta verticale (meno 25 per cento) degli occupati in agricoltura, dall'impennata vertiginosa dei lavoratori del terziario (circa il 70 per cento della popolazione attiva), che offre soltanto servizi. Minime, quindi, le risorse economiche locali: il turismo è una [illegible] ulluma e attività alternative non appaiono possibili in un futuro immediato.

Nel settore turistico, però, le presenze reali annue sono valutate in 2 milioni e 800 mila unità contro il milione e 800 mila ufficialmente denunciato. Nel complesso il volume d'affari del settore commerciale [illegible] loanese oscilla dai 43 ai 45 miliardi, ora rivalutabili a 50 miliardi.

L'ipotesi della crescita moderata, scelta dalla maggioranza [illegible] tendente [illegible] specializzazione dei negozi (scartando la possibilità del semiblocco o della razionalizzazione delle licenze), prevede di agire sull'ambulantato per i servizi di zona (mercatini) allo scopo del controllo e del contenimento dei prezzi; sul rilievo e ampliamento della ristorazione diretta ai servizi rapidi (tavole calde) o qualitativo per gli [illegible] di categorie più elevate; sul blocco dei bar al [illegible] sotto della direttrice [illegible] mare Aurelia, salvo qualche esercizio di prima categoria.

Viene infine proposta l'individuazione di sue subzone B-1 e C-1 per insediamenti abitativi in corso di costruzione e [illegible] nuova zona G, nella parte a levante del centro storico, che si vuole rivitalizzare utilizzando il patrimonio immobiliare esistente con disponibilità di locali a dimensioni ridotte.

Sul piano politico, dopo i primi risultati del dibattito consiliare, è difficile che questa proposta ottenga l'unanimità dei consensi, a meno di modifiche proposte dai partiti o dalle categorie, prevalentemente centrate sulle superfici di vendita e sulla loro distribuzione nelle varie zone; in totale le zone sono nove.

Per il partito socialista, Osvaldo Pignocca dice: «Il piano sancirà alcune situazioni anomale esistenti, ma le previsioni pessimistiche non sono di supporto neppure alle rete esistente. Non vediamo opportunità di incremento».

[illegible] Rembado, per la maggioranza dc-pli, aggiunge: «Gli insediamenti sono ridotti, solo la nuova zona G e la periferia. Non si può puntare sulla crescita zero». g. m.

Proclamato lo stato di agitazione

Casinò: per le promozioni in arrivo altri scioperi?

SANREMO — Ieri sera alle 21, dopo quasi 21 anni di chiusura, il Casinò ha riaperto la sala dei «giochi americani». Per mancanza di personale il settore per il momento non funzionerà a pieno ritmo. La sala, infatti, resterà aperta solo di notte, vale a dire dalle 21 alle 3.

Ieri pomeriggio pareva che l'apertura dovesse subire un altro stop. C'era malumore tra i dipendenti. Sopratutto tra i 33 che da mesi attendono di essere promossi al rango di croupier e trasferiti dal piano terra al primo piano.

A rendere più delicata la situazione aveva concorso anche un comunicato degli «autonomi».

Il suo responsabile sindacale, Pio Malservigi, infatti, dopo aver sottolineato il comportamento scorretto e antisindacale [illegible] avrebbero tenuto i «tre custodi sequestratari» nel condurre le trattative con i dipendenti del Casinò e sul problema delle promozioni, annunciava lo «stato di agitazione» di tutti gli «autonomi». Gli iscritti alla Snalc-Cisl sono 70. Da ieri sono sulle barricate. r. b.

Situazione pericolosa dopo la sconfitta [illegible] Trieste

Allarme alla Sanremese la salvezza s'allontana

La «tabella» prevede almeno 5 punti [illegible] altrettante partite Ferrari: «Il calendario è favorevole» - Multe in arrivo?

SANREMO — Urgono punti-salvezza prima che sia troppo tardi. Il grido d'allarme vien fuori da solo dopo Triestina-Sanremese. I biancazzurri hanno perso (0-1) e fin qui niente di strano visto che i giuliani [illegible] da sempre in vetta alla classifica e vanno in [illegible] e [illegible], ma [illegible] inguaiare la squadra [illegible] Canali sono stati soprattutto i risultati.

Quasi a farlo apposta le pericolanti, opposte alle prime della classe, sembrano essersi divertite ad ottenere punti preziosi: così il Modena ha frenato sul pareggio la Carrarese, la Rondinella addirittura ha messo fuori gioco dalla corsa alla serie B nientemeno che il Rimini, il Piacenza ha vinto il suo derby contro il Parma.

Ed ora i biancazzurri sono sull'orlo della zona che [illegible] paura: dividono quota 28 con Modena e Rondinella; dietro hanno soltanto Brescia e Piacenza a quota 28 e il Forlì praticamente già condannato, fermo a 21 punti.

Salvezza possibile? «Sì, anche se stata così la classifica può spaventare. Dovremo impegnarci al [illegible] per sfruttare il fattore campo nelle ultime cinque partite saremo impegnati tre volte [illegible] casa. E' un piccolo vantaggio rispetto ad altri» — dice Stefano Ferrari, portavoce della Sanremese tornata sconfitta da quella Trieste da [illegible] usciva vittoriosa da ben tre anni (un periodico triestino ha definito addirittura la squadra matuziana una «jettatura».) Ma si sa, anche le belle favole, prima o poi finiscono.

Il [illegible]-salvezza c'è. Nessuno la chiama tabella per scaramanzia, ma l'obiettivo è di accumulare almeno cinque punti nelle ultime cinque partite: quattro in [illegible] tra la Spal che arriverà domenica al «Comunale» reduce da una utilissima vittoria sul Mestre, il Fano e il Padova: [illegible] punto, almeno [illegible], nelle rimanenti due trasferte a Modena e Carrara.

A quota 31 la salvezza dovrebbe essere possibile anche perché le concorrenti in questa drammatica corsa per evitare la [illegible] non potranno [illegible] pre premere sull'acceleratore [illegible] hanno fatto domenica impegnate anche loro in sfide incrociate o [illegible] match contro le pretendenti alla promozione. Comunque il profetico «ci sarà [illegible] lottare fino all'ultima giornata», lanciato da qualche esponente del clan biancazzurro alla vigilia [illegible] campionato, sembra avverarsi.

Il Trieste, tutto sommato, la squadra non deve essere bocciata. Contro i «panzer» alabardati hanno ceduto squadre ben più [illegible] della Sanremese. Il gol di De Falco, giunto [illegible]'82, ha fatto cadere in extremis l'illusione che [illegible] «Orezar» si potesse [illegible] tradizione, uscire imbattuti.

Un gol su cui [illegible] Falco, bomber-principe del campionato, ha sfoderato tutta la sua bravura: «E' stato registrissimo in quell'azione. Un vero campione» — ha [illegible] [illegible] il generoso Cichero, suo angelo custode. Ancora [illegible] volta [illegible] un gol nel finale ha punito la Sanremese.

Non è la prima volta che succede: a Padova, Rimini e Vicenza, dopo [illegible] più che dignitose considerata la caratura degli avversari, i biancazzurri hanno ceduto nel finale. Un maledetto «complesso da grandi» che sembra rendere stregati [illegible] campi [illegible] formazione di Canali. E allora è d'obbligo rimpiangere qualche punto sprecato un po' avventatamente in casa contro chi «grande» non è.

Oggi, alla ripresa degli allenamenti in preparazione di [illegible] match (quello [illegible] la Spal) che non si può sbagliare, la Sanremese dovrà anche fare i conti [illegible] l'infermeria.

Bertazzon e Marangon sono tornati da Trieste acciaccati. Hanno ricevuto colpi pe[illegible] che li [illegible] costretti a lasciare anzitempo il campo. Per entrambi si spera in un pronto recupero, ma in attesa del [illegible]nso dei medici Canali ha una preoccupazione in più.

Bruno Monticone

Una tirata d'orecchi

SANREMO — E' probabile che oggi, [illegible] ripresa degli allenamenti, per qualcuno, alla Sanremese, sia pronta [illegible] bella ramanzina. Senza dirlo «mister» Canali l'ha annunciata nel dopopartita di Trieste.

«Ci sono [illegible] quattro elementi che non hanno fatto in pieno il loro dovere» — [illegible] *detto il tecnico nel dopopartita. Inutile chiedergli i nomi, si può al massimo cercare di indovinarli in base all'andamento della partita [illegible] campo. Ma [illegible] parole di Canali, che non è tipo che [illegible] sbilancia tanto facilmente, fanno pensare a qualche robusta tirata d'orecchi.* (b. m.)

Bobo Cambiaghi s'impone nel Valli Imperiesi

Anche nel rally: Ferrari

Imperia. La Ritmo di Bruzzi-Sinelli si è classificata al primo posto del [illegible] «N» (Telefoto)

IMPERIA — Grande successo di pubblico per la 13ª edizione del Rally delle Valli Imperiesi, conclusosi con la vittoria della Ferrari 308 GTB condotta da Bobo Cambiaghi. Secondo si è classificato Cetesia, con la Lancia 037. Battaglia in gruppo «A» tra le Opel Kadett di Eviani e Chiessi. Il primo è stato costretto al ritiro per guasto meccanico, il secondo, dopo [illegible] verifiche tecniche, è stato squalificato per irregolarità ai freni. Identica fine hanno fatto tutti i concorrenti in gara con la vettura tedesca.

Vittoria di Sandro Bruzzi in gruppo «N» con la Ritmo 125; il savonese ha prevalso per la squalifica di Ferrario tolto di classifica per decisione dei commissari tecnici. Nello [illegible] gruppo «N» si è assistito ad un [illegible] duello, a metà corsa, tra Federmonte e Benzi con le Ford Escort XR3. Buona prova del savonese Ravera che [illegible] vinto la propria classe con la Autobianchi «A112» preparata da Nello Riccardi.

In gruppo «2» vittoria [illegible] Garibaldi alla guida [illegible] della Simca. Sfortunata la corsa di Dondi e Sa., costretti al ritiro per motivi diversi.

Domani pubblicheremo un ampio servizio sulla corsa. (g. p. r.)

La decisione dopo la sconfitta in Sardegna

Caboni racia al Savona e pensa già al futuro

Con la Torres la squadra ha messo in luce i soliti difetti - La campagna-acquisti dovrà dare [illegible] volto [illegible] alla formazione

[illegible] — *Ezio Caboni è d'accordo, rientrerà l'avventura [illegible] col Savona. Nei prossimi giorni [illegible] convocato dal consiglio direttivo che gli comunicherà ufficialmente [illegible] decisione, [illegible] all'unanimità, come ha sottolineato il presidente Leo Capello, nell'ultima conferenza stampa, [illegible] rinnovargli il contratto.*

Il tecnico si è confidato [illegible] questo senso durante il viaggio di ritorno dalla Sardegna. [illegible] la squadra ha [illegible] l'ennesima sconfitta della stagione, stavolta ad opera della Torres [illegible] [illegible] Ezio [illegible] sia d'accordo, [illegible] linea di [illegible] sima, anche sui programmi della società e che abbia già le idee chiare sui principali movimenti della prossima campagna acquisti e vendite.

Ieri non era in sede, rientrerà solo oggi, per la ripresa della preparazione. A cinquemila metri di quota si sarebbe, però, lasciato andare a qualche confidenza, tanto che si può anticipare sin d'ora che l'allenatore ha accolto positivamente l'offerta [illegible] dirigenti. L'incontro dei prossimi giorni col consiglio direttivo servirà ad ufficializzare la situazione e a fissare i primi punti fermi.

Le dimissioni, poi rientrate, di Leo Capello sono servite a [illegible] chiarimento generale e soprattutto a dare un taglio netto col passato.

[illegible] il Savona, visto che sarebbe stata crisi nerissima se l'attuale compagine dirigenziale avesse mollato perché non esistono alternative valide, deve affrontare il futuro [illegible] base soltanto alla realtà in cui [illegible] trova a operare. E cioè evitare di cullarsi in facili illusioni, ridurre certe spese, affrontare con estremo rigore la campagna acquisti e vendite, affidandosi a chi se ne intende realmente, pensare [illegible] più al sicuro.

L'anno [illegible] il [illegible] ha concluso il campionato a 27 punti, adesso, a cinque giornate dalla fine, i biancoblù sono a quota 30. Domenica il contropiede non ha funzionato, la squadra era priva [illegible] alcuni titolari, il gioco ha rivelato [illegible] i soliti chiaroscuri. «Non potevamo fare [illegible] più in quelle condizioni» ha ammesso, alla fine, Caboni.

Il guaio di questa squadra è [illegible] è composta da giocatori che hanno caratteristiche troppo eguali. Sono gente del [illegible]o grave, che porta palla, che non possiede il cambio di marcia. Presi [illegible] ad uno i biancoblù sono buoni giocatori [illegible] categoria, probabilmente in altre formazioni avrebbero un rendimento ottimale, [illegible] sieme non fanno squadra. Ezio Caboni quando è arrivato se li è trovati a disposizione: dipende, forse, anche da questa considerazione se i dirigenti hanno deciso di affidargli il Savona del nuovo [illegible].

Ivo Pastorino

Marciatori da Lourdes passano per la Riviera

IMPERIA — Sono 80 atleti, tutti di età tra i 30 e [illegible] anni, e hanno compiuto un'originale staffetta [illegible] Lourdes a De[illegible]. Sono transitati a Imperia, e lungo tutta la Riviera nella serata di sabato.

Erano partiti dalla Francia giovedì 28 e sono [illegible] in Lombardia domenica. Con un seguito [illegible] circa 200 persone, tra assistenza, pullman, e vetture, i ragazzi sono riusciti a rispettare la tabella di marcia.

Basket: agli imperiesi il derby per restare in serie D

Agnesi salva in extremis a spese della Cestistica

[illegible] C1 il Loano si prepara allo spareggio di Torino, Caparol nei playoff

Primi verdetti nei campionati [illegible] basket. In D maschile, l'Agnesi Imperia, vittoriosa nel superderby con la Cestistica Savonese (84-78) conquista la salvezza proprio sul filo di lana. Moraglia e compagni chiudono il torneo al quint'ultimo posto, a quota 17, davanti al C.U.M. Spezia (16 punti), Cestistica (14), Ceriale (10) e Sarzano (8). Le ultime quattro retrocedono in Promozione, ma [illegible] sono buone probabilità [illegible] qualche ripescaggio.

La Caparol Vadese ha battuto il Canaletto Spezia (93-67): i ragazzi di Cestari [illegible] preparano a disputare i playoff per il «salto» in C2, [illegible] devono ancora recuperare la [illegible] esterna con il Carrara (la data non è stata ancora fissata). Per i vadesi, un successo vale il secondo posto finale.

In C1 maschile, il Loano, vittorioso [illegible] il Bolzano (86-66) si prepara allo spareggio.

C1 maschile — *I biancoblù loanesi sono contenti a metà. [illegible] vittoria con il Bolzano riapre [illegible] possibilità [illegible] salvezza. «Purtroppo — commenta [illegible] tecnico Perlosa — i [illegible], per non usare altri aggettivi, successo del Fara [illegible] Fidenza a Monza, rende più difficile e in[illegible] la lotta per non retrocedere». Il Loano è a quota 22, in compagnia del Faraboli; il Cus, battuto a Melzo, è rimasto bloccato a 20. A una giornata dalla conclusione, queste tre squadre lottano per un unico passaporto salvezza.*

[illegible] i biancoblù, in evidenza Campisi (25 punti), Vallarino (16) e Biragino (11), quest'ultimo protagonista di un ottimo secondo tempo. [illegible] l'incontro di Torino, in programma sabato sera [illegible] 21, la società biancoblù sta organizzando una trasferta in massa, centinaia di tifosi seguiranno Bonino e compagni nel capoluogo piemontese. Il Faraboli riceverà il Rho.

«Andiamo per vincere — dice Perlosa — ma, dopo [illegible] strano risultato del Faraboli, è impossibile fare dei conti. Se dovesse uscire il pari, cercheremo almeno di contenere il distacco sotto i dieci punti, per sperare nei ripescaggi».

Serie D maschile — *L'Agnesi Imperia ha conquistato contro il Savona [illegible] vittoria più importante della stagione, due punti che valgono la salvezza.*

L'incontro si è disputato alla palestra Maggi, davanti a quasi cinquecento persone [illegible] incasso record di trecentomila lire). «Una gara emozionante e sofferta, giocata punto a punto fino a metà ripresa — dice il presidente dell'Agnesi, Giovanni Gubitoso —, solo nel finale abbiamo perso il vantaggio decisivo».

Questi i protagonisti del derby: Imperia: Gubitoso 8, Scarola 10, Susso 25, Ferrero 14, Moraglia 16, Toglieto 11. Nella Cestistica Savonese: Mucoglia 14, Braganti 2, Podestà 1, Folco 2, Marchisio 4, Giaccardi 1, Tarantino 8, [illegible] 11, Capriaglio 2, Tosi 24.

La Caparol Vadese ha superato [illegible] casa il Canaletto Spezia: l'incontro era un anticipo dei playoff. «Una grande partita — dice il presidente Angelo Merlini —. Abbiamo disputato il miglior primo tempo [illegible] stagione, adesso pensiamo a vincere il recupero esterno di Carrara. Il secondo posto finale aumenterebbe notevolmente le nostre possibilità [illegible] promozione in C2».

Questi i protagonisti del successo: Ferraris 8, Dagnano, Locatelli 15, Cera, Frumento 2, Tisone 4, Solinas 29, Margaroli 19, Fiori 6, Ricci 7. m. f.

Il pareggio casalingo dell'Imperia [illegible] il Derthona fa discutere allenatore e tifosi

Bodi ha messo sotto accusa i difensori ma le sue scelte sono apparse infelici

L'ennesima distrazione ha fatto perdere un punto prezioso - Perplessità sulle sostituzioni decise dalla panchina

IMPERIA — «*Tutte le volte, è la stessa storia: quando c'è una punizione dal limite, o subiamo gol o rischiamo l'infarto. Così non può andare avanti. Bisogna stare più attenti in difesa, per [illegible] compromettere, come purtroppo accade spesso, una vittoria sicura e preziosa*». Gigi Bodi è furibondo, proprio non riesce a digerire l'ennesima distrazione commessa dai suoi ragazzi e che domenica, all'Imperia, è costato un [illegible] importantissimo per insediarsi in [illegible] posizione [illegible] classifica più tranquilla.

Il «mister» nerazzurro ha un diavolo per capello, e prosegue l'invettiva: «*Sanno che Villa è uno specialista dei calci piazzati. Anche all'andata, a Tortona, [illegible] aveva dimostrato. Perché nessuno è andato sul palo? Come mai Boseglia è rimasto immobile? E' da polli comportarsi in questo modo. [illegible] un momento delicato: e loro, invece, di mostrare i denti e ringhiare, se la fanno addosso dalla paura*».

Il «sergente di ferro», negli spogliatoi, ha strigliato la pattuglia: lo si è capito [illegible] volti scuri dei giocatori che uscivano mogi mogi, alla spicciolata. *Bella gioventù: se la in [illegible] messo [illegible] un paio [illegible] uomini d'esperienza, certe disavventure non succederebbero*», [illegible] Bodi.

La partita si era messa bene, per i padroni di [illegible] il solito Paraluppi [illegible] dodicesima rete stagionale, aveva sbloccato il risultato con una girata al volo su calibrato traversone di Noferi. Il Derthona sembrava [illegible] difficoltà, e l'Imperia sul punto di farne un boccone. Ammette il trainer: «*L'incontro era da chiudere nel primo tempo. C'è quel mani [illegible] area in spaccata di Cappellari, che grida vendetta: se non era rigore quello...*».

[illegible] nella ripresa, [illegible] è cambiata. Domenghini [illegible] gettato nella mischia altri due attaccanti (Grossi e Morgia) ed ha arretrato il centravanti Villa nel [illegible] di libero. «*Ho rischiato, è andata bene: avremmo potuto anche cogliere un'affermazione piena*», dice l'ex interista che ha parole di elogio [illegible] il «bomber» Paraluppi. Domenghini abile stratega dunque? «*Non diciamo fesserie — replica Bodi —. [illegible] è stato il Derthona a mettersi in crisi, perché non ha fatto neppure una conclusione, ma siamo stati [illegible] a perdere [illegible] testa, come, del resto, era accaduto inspiegabilmente in precedenti occasioni*».

Sulla formazione dell'Imperia, sono sorti alcuni dubbi. L'esperienza di Fontanesi libero, come all'epoca [illegible] Bacco non è parsa lusinghiera. «*Santini [illegible] preferito essere impiegato sull'uomo con le mansioni abituali, e poiché Oddone era ancora squalificato, ho dovuto inventare una soluzione, tanto più che Fontanesi e Noferi sono un doppione, e non potevo impegnarli insieme a centrocampo. Stefano è stata la fonte di [illegible] manovra, si è comportato egregiamente, ed ha servito a Paraluppi la palla del gol: che si tratta di più*», spiega Bodi.

Le perplessità rimangono perché, quando Cappellari si è azzoppato, è stato sostituito con Marinelli chi punta [illegible] e? Non sarebbe [illegible] più logico, come è accaduto poi, servirsi di Salari con lo spostamento di Fontanesi in cabina di regia e [illegible] Conti alle spalle dei compagni? Bodi non è convinto: «*Fontanesi si è infortunato proprio nel momento [illegible] cruciale della gara, e l'utilizzo di Salari era una mossa azzardata. L'ho tentata, allorché ho pensato di dare un po' di respiro a Onofri, che ha lavorato bene, ma si è sacrificato parecchio*».

E adesso? «*Le altre avversarie ci hanno dato una mano. Non c'è da preoccuparsi [illegible] mo sempre a galla. E' indispensabile muovere [illegible] classifica anche [illegible] solo punto per volta. Ora ci attende la trasferta di Pontedera: un pareggio potrebbe essere gradito sia a noi che a loro*».

Stefano Delfino

Fair play nerazzurro

IMPERIA — L'Imperia non avrà altri primati, ma quello del «fair play» non glielo può togliere nessuno. Quasi tutti i nerazzurri, a fine gara, accusavano Baldas [illegible] non aver concesso un rigore, forse decisivo. Eppure, quando l'arbitro triestino è uscito dagli spogliatoi con i segnalinee, il vicepresidente Tersilio Daberti si è affrettato a condurre un'auto fin sulla porta, per evitare che si incamminassero di fianco le scarpe, nell'altra parte l'antistadio.

E il presidente Franco Lanteri ha preferito trasportare [illegible] macchina prima [illegible] terna alla stazione ferroviaria che la voglia a casa. (s. d.)

Pattinatrici imperiesi superstar

IMPERIA — [illegible] atleti dell'U S San Camillo di Imperia hanno fatto incetta di brillanti risultati al campionato regionale di pattinaggio a rotelle su strada, per le categorie allievi juniores e seniores. Il migliore exploit lo ha realizzato Michela Ralmusa, vittoriosa nei 1500 [illegible] allieve.

Tra [illegible] juniores Cristina Zucchino si è imposta nei 300 a cronometro, e si è piazzata [illegible] nei 1500 e quinta nei 3000 mentre Marilina Tassella ha ottenuto un te[illegible] posto nei [illegible] a cronometro, un quarto nei 1500 e un sesto nei 3000. Patrizia Raimondo [illegible] nella categoria senior è giunta seconda nei 1500, terza nei 3000 e seconda nei 5000.

Più deludenti i maschi. (f. d.)

Cicloamatori alla Coppa 1° Maggio

Troppi concorrenti fissate tre partenze

In gara 150 malgrado l'inclemenza del tempo

SAVONA — Circa 150 cicloamatori hanno preso parte domenica [illegible] 37ª edizione della Coppa 1° [illegible]aggio, l'ormai classico appuntamento alle[illegible] a Savona [illegible] Federazione unitaria dei [illegible] in collaborazione con l'Udace-Csain, e con il patrocinio [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria».

Nonostante [illegible] bizzarrie del maltempo, quindi, un nuovo, eclatante successo organizzativo e di partecipazione. [illegible] mattino, sui [illegible] chilometri della litoranea [illegible] Savona a Finale Ligure, e poi di ritorno fino ad Albisola Superiore, un «serpentone» di quasi un chilometro [illegible] partecipanti ha [illegible] via alla parte «turistica» del raduno.

Al pomeriggio, con partenza alle 14,15, via alla fase agonistica, sul tracciato Savona-Cengio-Millesimo-Carcare-Savona. [illegible] dell'alto numero di iscritti, [illegible] organizzatori sono stati costretti [illegible] allestire tre serie di partenze. La prima, con debuttanti, cadetti, juniores e seniores, ha visto il successo assoluto di Sergio Spotorno (Terrenin Celle) davanti al compagno di squadra e di fuga Venturino.

Spotorno [illegible] ovviamente imposto anche nella sua categoria, cioè [illegible] juniores, mentre nei [illegible] il primo posto è andato a [illegible] Fiori (Bolto Solani), nei seniores a Rosario Mariotta (Gs Carturani) e nei debuttanti a Raffaele Caratenuto (Polisportiva Alta Valbisagno).

Nella seconda partenza, tra [illegible] veterani, gentlemen e super gentlemen protagonisti [illegible] Ivo Ferraro (Mastroianni Legino) dominatore tra i veterani, Salvatore Cordaro, vincitore tra i gentlemen [illegible] Dorini (GS Terrenin Celle) tra i supergentlemen.

Infine, nella competizione riservata [illegible] seconda serie, altro alloro per il «Terrenin», grazie a [illegible] Spotorno, che ha preceduto sul traguardo Ermanno Carenzo (Gs Caracciolo) e Antonio Cerrato (CM Club Ferrania).

Sulla Coppa 1° Maggio pubblicheremo in settimana un secondo servizio, [illegible] maggiori dettagli. r. bg.

Nuotatori vittoriosi

SAVONA — Soddisfazione per la «Nuotatori Savonesi», la società cittadina che opera nel campo del nuoto giovanile: i suoi atleti [illegible] infatti vinto a Sampierdarena il «2° Trofeo Cornigliano-1° Trofeo della Resistenza», organizzato [illegible] società Cornigliano 78. [illegible] manifestazione hanno preso parte otto società, e la Nuotatori Savonesi si è imposta superando i locali del Cornigliano.

Ha mobilitato alle gare anche [illegible] di Genova.

 | I biancazzurri hanno festeggiato il successo e pensano già al prossimo campionato

L'Andora promette: sarò di nuovo grande

Una bella festa prima [illegible] partita [illegible] il Finale, l'[illegible] [illegible] una trionfale stagione - Incontro tra i presidenti Dodi e Zambon col sindaco Bruno - Varazze e Sestrese al secondo posto - Levante C e Carcarese devono recuperare

Ha fatto festa solo l'Andora. Piangono a Loano, Alassio, ma soprattutto a Ventimiglia perché la retrocessione dell'Intemelia (così stupida, così assurda) è destinata a passare [illegible] «storia». Palloncini, bandierine, colombe: era tutto biancazzurro domenica ad Andora prima, durante e dopo la partita [illegible] il Finale, l'ultima di una stagione trionfale [illegible] [illegible] visto la squadra [illegible] Michele Sinagra [illegible] protagonista, sempre in fuga, frenare il tentativo iniziale [illegible] Finale che insieme alla Ventimigliese può dire: «Io l'ho battuta».

Tanti premi — *I presidenti [illegible] e Zambon hanno fatto le cose in grande. Hanno mandato tante belle letterine alle scuole di Andora. («Non potevamo mica ricevere il Finale e festeggiare il salto in [illegible]lenza con i 300 spettatori scarsi che c'erano la domenica precedente [illegible] la Cornigliianese», dice Dodi). Così il colpo d'occhio, grazie a bambini, bambine, studenti, studentesse, maestre e professori, era davvero eccezionale.*

Il vicesindaco Vassallo ha consegnato ai protagonisti della lunga e solitaria galoppata in Promozione [illegible] medaglia ricordo. Dodi e Zambon hanno dato ai loro ragazzi targhe e quadri, il club «fedelissimi» ha detto «grazie» ai giocatori con altre targhe. I giocatori hanno detto «grazie» e Sinagra con un'altra targa. Sono [illegible] a casa stracarichi [illegible] riconoscimenti e di quattrini: il premio [illegible] era da «mille e una notte» ma ha fatto comunque piacere [illegible] ragazzi quando se lo sono messo in tasca. Meritato, non c'è dubbio.

Andora. Il presidente Zambon consegna al capitano Marinelli una targa ricordo (Tel. Aldo)

Gli ulti — [illegible] l'Andora, *dopo aver uguagliato il record della Cairese (47 punti in un girone a 16 squadre) ha bisogno di non sentirsi più sola nell'avventura in Eccellenza. Perché non sarà un'avventura tanto per farla. Dice Dodi: «Se andiamo nella categoria [illegible] periore vogliamo fare [illegible] figura, diciamo che alla fine vorremmo essere nei primi sei posti. Per salire e lottare [illegible] non retrocedere [illegible] vale che ce ne restiamo in Promozione. Saremo inseriti nel girone piemontese, quindi faremo [illegible] propaganda ad Andora e al [illegible] turismo: non sarebbe [illegible] che qualcuno scucisse qualche soldino, visto che è direttamente interessato all'argomento».*

[illegible] sindaco [illegible] e il vicesindaco Vassallo, Dodi e Zambon hanno parlato [illegible] questo e altre cose. *Il Comune non ha una borsa di soldi ma ha promesso [illegible] migliorerà [illegible] le strutture del campo e che interverrà presso quegli operatori che possono fare [illegible] più grande l'Andora. Vado, Cairese e Albenga sono avvertite.*

Poltrona d'onore — *Proprio all'ultima giornata Finale e Veloce hanno perso quel secondo posto che l'Intemelia o perla) avevano dimostrato [illegible] meritare più di altre. Invece alle spalle dell'Andora ci sono Varazze e Sestrese, le grandi deluse, quelle che sulla carta dovevano rendere [illegible] vita dura all'Andora, e che invece l'hanno resa più facile, [illegible] troppo, specialmente i nerazzurri.*

Arrivederci — *Qualcuno si ritroverà in Promozione (bisogna dare il benvenuto al Ceriale di Mario Baucia), qualcun'altro se ne va in Prima Categoria. L'Intemelia, dopo la retrocessione-beffa, se ne [illegible] alla finestra per vedere [illegible] la difficile trattativa con la Ventimigliese andrà in porto e se [illegible] benedetta fusione si farà o meno. Se si arriva ad un accordo, dal confine sarà pronta la sfida per [illegible] prossima stagione e sarà il Ventimiglia (qualunque sia il nome) la squadra da battere.*

Ad Alassio nessun dramma per [illegible] retrocessione fera scontata già cinque mesi fa, se il calcio ha [illegible] una sua logica) perché la società alle spalle ha un suo programma e presenta basi abbastanza solide. A Loano il presidente Roppa è disposto a rimanere (la squadra è scesa in campo contro l'Arenzano dopo [illegible] richiesta della Lega di saldare debiti della gestione Famelli) ma a condizioni ben precise.

Ha detto Roppa: «*Sono orientato ad accettare ancora la presidenza della Loanesi però senza due o tre persone tra i piedi. Nei prossimi gi[illegible] convocherò un'assemblea e insieme [illegible] farà il punto della situazione. La Prima Categoria [illegible] è un disonore, dipende come si affronta*». g. p. c.

Nella Coppa Europa contender

Maltempo [illegible] Imperia «salta» [illegible] regata

Numerosi [illegible] equipaggi italiani e stranieri

IMPERIA — Michele Modenesi, del Circolo Velico Como, per la classe «Europa» e Vito Bonezzi, del C.V. Mincio, per la classe «Contender», si sono aggiudicati la quinta edizione della «Coppa Europa Contender».

La manifestazione, organizzata [illegible] Circolo velico Imperiese, e disputata durante l'ultimo «weekend» nelle acque del capoluogo, ha visto la partecipazione di [illegible] cinquantina di imbarcazioni, provenienti da tutta la penisola e da paesi stranieri.

Aperta alle classi Europa e Contender, la regata è stata caratterizzata [illegible] poco favorevoli condizioni atmosferiche, che non hanno consentito [illegible] rispettare completamente il programma e di [illegible] risultati tecnici [illegible] prim'ordine. [illegible] quattro, infatti, sono [illegible] le prove disputate, mentre quelle previste erano [illegible]que.

Dopo la combinata vela-sci dello scorso gennaio, si trattava [illegible] seconda competizione stagionale allestita dal sodalizio imperiese: altre ne seguiranno nell'imminente stagione balneare.

Questi i risultati. Classe «Contender»: 1) Vito Bonezzi (Circolo Velico Mincio - Mantova), 2) Eugenio Patrone (CNU Costaguta di Genova), 3) Alan Mollat (Inghilterra) 4) Erasmo Carlini (CNU Costaguta di Genova) 5) Carlo Magnoni (Club Mandello di Como), 6) Enrico Corradi (S.C. Garda Salò).

Classe [illegible]: 1) [illegible] Modenesi (C.V. Como), 2) Alessandra Annis (Yatch Club Adriatico), 3) [illegible] Ruggia (Lega Navale di Ostia), 4) Fabio Arcali (C.V.M. Cerro), 5) Stefano Senhauser (Ava Verbano Luino di Varese) [illegible] Luigi Bruzzone (Cnam Alassio). f. d.

Un infarto mentre gioca [illegible] pallone elastico

BARDINO — E' stato probabilmente colpito da un infarto durante la partita [illegible] Voletti, il valido terzino del Bardino che partecipa al campionato [illegible] serie B di pallone elastico.

Nel corso dell'incontro [illegible] domenica [illegible] [illegible] Caraglio (Cuneo) Luigi Voletti, [illegible] anni, residente a Torino, pensionato delle Ferrovie dello Stato, si è [illegible] improvvisamente male [illegible] è stato trasportato all'ospedale di Cuneo.

Qui i sanitari lo hanno tenuto in osservazione per sospetto infarto: non è escluso però che si possa trattare di una semplice congestione. (s. d.)

In provincia d'Imperia chiudono troppi alberghi

Il sindacato deciso lotta ai residences

Cgil-Cisl-Uil: «Sono una nota stonata in Riviera: calano occupazione e reddito» - Proposta la costituzione di una nuova società

IMPERIA — Quattro alberghi hanno già chiuso i battenti (Plaza, Vittoria Roma, Savoia e Continental), altri, sempre nel Sanremese, stanno per essere trasformati in «multiresidence». *«Questo stile del padronato rischiano di [illegible] il meccanismo [illegible] può innescare un processo di definitiva involuzione del turismo tradizionale, inteso come attività in grado di dare ricezione, ma anche servizio»*: il giudizio è della Confederazione sindacale unitaria, e ad esprimerlo è il segretario provinciale della Cisl, Franco Pullia.

Multiresidence, per la triplice, vuol dire perdita di posti di lavoro, ma anche *«creazione di sistemi di somministrazione estremamente deprofessionalizzata, come i "self-service", che possono essere indicati nei grandi complessi ricettivi non a carattere turistico, ma sono certamente una nota stonata in una Riviera che basa la possibilità di lavoro sull'offerta di un servizio qualificato»*.

L'accusa di Pullia è pesante. *«Le amministrazioni locali, al di là di qualche intervento sporadico, ieri non hanno saputo conservare il patrimonio artistico, e oggi non sono nemmeno [illegible] di creare le strutture necessarie a sostegno del turismo. Ritardo e carenze rischiano di mettere "fuori mercato" questo tipo di economia, con conseguente diminuzione di occupazione e di reddito»*.

Il dato, *«estremamente pericoloso»*, sul quale si sofferma l'attenzione di Cgil-Cisl-Uil, è questo: *«L'imprenditoria tradizionale vive nel torpore di un'attività stagionale ormai decadente, e [illegible] competitiva con le altre località balneari italiane, con la Costa Azzurra e il litorale spagnolo, che richiamano un numero sempre crescente di ospiti da tutta Europa. Nel frattempo, la politica della seconda casa, rispetto alla quale, anche il sindacato [illegible] è stato in grado di determinare orientamenti, si ripropone adesso con [illegible] più sottile e intelligente, come dimostra il progetto "Roccamare" di Ventimiglia»*.

Le statistiche del Censis sono chiare: gli esercizi lungo la costa sono circa 700, con 13.500 camere e 23.500 posti letto, concentrati soprattutto a Sanremo, Diano Marina e Bordighera. Osserva Pullia: *«E' sempre più marcato il degrado degli arenili e il ritardo nello spostamento a monte della ferrovia impedisce l'accesso alle spiagge pulite. Sanremo, la capitale del turismo nella Riviera dei Fiori, ha una viabilità che rende caotico il traffico, e ricorda molto i più intasati centri urbani delle città industriali. Mancano, nella nostra provincia, quelle attrattive internazionali, come [illegible] Montecarlo, e che potrebbero consentire di superare anche la "bassa stagione"»*.

Quali ricette, quindi, per superare la crisi? Risponde ancora Pullia: *«Più infrastrutture (dalla creazione di porticcioli al centro sportivo internazionale di Pian di Poma), riscoperta di vecchie iniziative, come il corso motociclistico di Ospedaletti, e nuovo impulso alla stazione invernale di Monesi, attraverso il potenziamento della statale 28, di quella della valle Argentina e della provinciale per Mendatica, senza trascurare il progetto di funivia al Monte Saccarello. [illegible] i finanziamenti è ipotizzabile la costituzione di una finanziaria promo-turistica a capitale misto, con la partecipazione pubblica, privata e del Casinò di Sanremo»*. **s. d.**

Paura nella frazione di S. Giuseppe

Cairo: c'era una vipera nel cortile della scuola

CAIRO — Un commerciante di San Giuseppe di Cairo, Mario Robaldo, 38 anni, corso Marconi, ha catturato ed ucciso ieri mattina nel cortile delle scuole elementari una femmina di vipera. Il rettile se ne stava immobile su un sasso a godersi il primo caldo sole.

La notizia ha immediatamente provocato le proteste dei genitori del piccolo quartiere. Già lo scorso anno si era verificato un caso analogo. Alcuni bambini che giocavano a palla si erano imbattuti in un serpente ed avevano dato l'allarme. Alcuni giovani erano riusciti a catturarlo. Anche in quel caso si trattava di una vipera, per giunta gravida. Nel suo ventre aveva otto piccoli.

I genitori si erano rivolti all'amministrazione comunale per una radicale operazione di pulizia. Quello che sarebbe dovuto essere un parco giochi (la scuola ha ormai 25 anni) è ora invaso da sterpi ed arbusti. Vipere e animali nocivi trovano lì il loro habitat ideale. Ma è una delle poche zone verdi in cui i bambini di San Giuseppe possono giocare lontani dalle insidie della strada.

«Provvederemo con tempestività — *ha promesso ieri il sindaco Osvaldo Chebello* — nei prossimi giorni faremo una radicale opera di bonifica per scongiurare eventuali pericoli».

La stagione delle vipere in Valle Bormida è dunque cominciata. A Cosseria, Pallare ed Altare sono già stati catturati i primi esemplari. La settimana [illegible] un agricoltore di Cosseria ha ucciso un serpente di notevoli dimensioni nel suo podere. Il titolare della farmacia di Cengio ha confermato i suoi sospetti. Si tratta di una vipera. **g. p. c.**

L'uomo è stato circondato in corso Imperatrice [illegible] le [illegible]

Uccise la fidanzata per gelosia bloccato tra la folla a Sanremo

Si chiama Attilio Di Nicola, ha 26 anni - Il fatto avvenne a Torino lo scorso anno - Viveva in un elegante appartamento - L'arresto dei carabinieri scambiato per un rapimento

La casa dove fu commesso il delitto. Nei riquadri Franca Cugno e [illegible] Di [illegible]

SANREMO — Con un'operazione lampo, i carabinieri hanno arrestato domenica sera a Sanremo un pericoloso omicida, latitante dal marzo dello scorso anno. Si chiama Attilio Di Nicola, 26 anni, originario di Palermo, abitante a Beinasco, piccolo centro del Torinese, in via [illegible] 21, nullafacente.

Il 5 febbraio del 1978 [illegible] uccise, con un colpo di pistola alla testa, pare per gelosia, la sua ragazza, Franca Cugno, segretaria d'azienda di [illegible]nasco, (Torino), 20 anni.

La giovane [illegible] ta morente, a bordo di una «500» rubata, ed era spirata pochi istanti dopo il ricovero in ospedale.

Gli investigatori avevano arrestato Di Nicola che, rilasciato nel marzo [illegible] per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, ha fatto perdere le proprie tracce. Il 22 aprile scorso il tribunale di Torino lo ha condannato in contumacia, al termine di un processo protrattosi per un anno e mezzo, a 26 anni di reclusione, riconoscendolo colpevole di omicidio volontario.

La presenza del malvivente a Sanremo è [illegible] segnalata qualche giorno fa dai carabinieri di Torino. In breve, il cerchio attorno a Attilio Di Nicola si è stretto: pedinamenti, controlli eseguiti in collaborazione tra due sottufficiali del nucleo operativo del capoluogo piemontese e i colleghi locali hanno portato all'individuazione del «covo», dove si nascondeva l'omicida: un elegante appartamento [illegible] condominio «Sole», nell'omonima via privata, nel [illegible] tiere della Foce. Un lussuoso centro residenziale, fornito anche di piscina.

L'operazione avrebbe dovuto concludersi ieri mattina, per permettere alle forze dell'ordine di bloccare anche alcune persone in contatto con Di Nicola. All'ultimo momento, però, i carabinieri, nel timore di una possibile fuga del giovane, hanno deciso di stringere i tempi e cambiare i piani. L'arresto è così scattato con dodici ore di anticipo.

Lunedì sera, intorno alle 20, l'omicida è [illegible] bloccato in Corso Imperatrice, a quell'ora affollatissimo, mentre passeggiava tranquillamente con due conoscenti. [illegible] carabinieri in borghese lo hanno circondato e gli hanno intimato di arrendersi. Il pregiudicato ha abbozzato un tentativo di reazione, ma è stato sopraffatto.

Il tutto in poche decine di secondi, tra una folla di persone che hanno pensato a un rapimento. L'equivoco è stato chiarito pochi istanti dopo, quando è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile sanremese.

Attilio Di Nicola, che [illegible] è trincerato dietro un ostinato silenzio, è ora rinchiuso nel carcere di «Santa Tecla». Non era [illegible]to. Gli sono [illegible] sequestrate la carta d'identità e una patente di guida [illegible] il giovane l'aveva intestata al cognato, Claudio Bertaggia, 24 anni.

I due uomini che [illegible] l'omicida sono stati accompagnati in caserma, identificati e rilasciati.

Per ora non è emerso a loro carico nessun elemento, anche se l'ultima parola spetterà al magistrato. L'appartamento di via privata al Sole è stato preso in affitto da un torinese sulle cui responsabilità si sta indagando. **Claudio Donzella**

Conclusa a Sanremo [illegible]

Libri in biblioteca anche per i bambini

Aperta una «sezione infantile» - Molti i giovani [illegible] che ne hanno usufruito - «Valido esperimento»

SANREMO — Gli italiani leggono poco. Non è più un mistero per nessuno: pochi i quotidiani venduti; pochissimi i [illegible] editi in un anno e, comunque, sono per la maggior parte limitati a qualche migliaio di copie.

In questo quadro piuttosto deprimente a Sanremo, su iniziativa degli [illegible] D'Imporzano, Luciano Superchi, Daniela Rossi, Loretta Macchi, [illegible] Ricci, che è il bibliotecario, e il delegato alla cultura del Comune Guido Goya, si è aperta da alcuni mesi, nella biblioteca di via Carli, la *«Sezione infantile»*. E' destinata ai bambini delle scuole materne, oltre a quelli delle elementari. Una sezione che in pochi mesi si è arricchita di tanti libri, tutti necessari alla prima infanzia.

Particolarmente significativi sono gli incontri settimanali del sabato mattina, durante i quali Franco D'Imporzano, Luciano Superchi e gli altri si dedicano alla lettura, che accompagnano con disegni illustrativi, di fiabe più o [illegible] note, in particolare quelle liguri. Se ne citano alcune: Baffidirame, Terracarmina, Fata Ghirò, I Sette Giganti, La figlia dell'Orco.

Il ciclo, [illegible] «L'ora del racconto», iniziato il [illegible] gennaio scorso, si è concluso il 30 [illegible] e i risultati sono stati più che soddisfacenti: oltre 600 bambini sono stati accompagnati per mano [illegible] il mondo magico delle fiabe.

Sono stati, soprattutto, indirizzati verso quella buona lettura che è destinata ad arricchire lo spirito.

«La biblioteca, in cui c'è già una buona raccolta di libri per [illegible] — spiegano gli organizzatori — *è stata potenziata di recente con l'acquisto di fiabe, racconti di avventure, di fantascienza, di fumetti e riviste».*

«L'ora del racconto è un esperimento già adottato da altre biblioteche, come quella "Dei ragazzi De Amicis" di [illegible] e la "Italo Calvino" (che è un sanremese) di Torino, con le quali siamo in rapporti di stretta collaborazione. Bisogna dire che i risultati sono stati entusiasmanti».

Appena concluso il ciclo degli incontri, verrà organizzata, sempre nella biblioteca, una mostra dei disegni che i giovanissimi ospiti hanno fatto su invito degli animatori [illegible] l'iniziativa. I migliori verranno premiati. **r. a.**

Trovato cadavere sui binari

[illegible] — Il cadavere di uno sconosciuto, poi identificato [illegible] Angelo Facchinetti, 83 anni, vedovo, pescatore, residente a Loano in via Foragine 18, è stato trovato ieri mattina sui binari dal personale delle Ferrovie che ispezionavano la linea. [illegible] la testa spappolata da un probabile urto contro un locomotore.

La morte risale a circa [illegible] prima del ritrovamento avvenuto alle 5,30. La vittima era a circa 30 metri da un passaggio a livello. I carabinieri di Loano [illegible] accertando se si tratta di suicidio o di una disgrazia.

Era rimasto 20 giorni in ospedale, sembrava guarito

In coma giovane di Savona due mesi dopo un incidente

SAVONA — Massimo Tedesco, 26 anni, studente universitario, Savona, via Visca 2/1, è [illegible] trasferito ieri mattina in prognosi riservata [illegible] coma di secondo grado, al reparto neurologico del S. Martino a Genova. Il giovane potrebbe [illegible] un vasto ematoma al cervello. Le sue condizioni sono gravissime.

Il 27 febbraio scorso era rimasto vittima di un incidente avvenuto sull'Aurelia, all'altezza di Celle Ligure. Si stava dirigendo, a bordo [illegible] sua auto, verso Savona, quando forse per un malore, perse il controllo, e dopo aver scavalcato il guard rail precipitò sulla scogliera.

Soccorso immediatamente era stato accompagnato al S. Paolo. I medici [illegible] un trauma cranico e [illegible] prescritto [illegible] prognosi di venti giorni. Il giorno dopo però era [illegible] trasferito a Genova, perché le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate. Era stato ricoverato per una ventina di giorni e sembrava che si fosse ripreso.

Ieri mattina, dopo aver trascorso la sera in compagnia di amici, apparentemente normale, si è sentito male. Prima dolori alla testa, poi la perdita di conoscenza e la successiva caduta in uno stato di «sonno». E' stato lo [illegible] giovane vive da solo perché il padre è in questo momento negli Stati Uniti, ed è orfano di madre) a chiamare un'ambulanza e ad avvisare l'ospedale.

[illegible] Tedesco, che si occupa del mobilificio del padre, non si era mai ripreso dall'incidente del 27 febbraio. Ha riportato delle lesioni cerebrali non visibili al momento del primo ricovero.

Agli agenti [illegible] polizia stradale che lo avevano soccorso a Celle, dichiarò di aver avuto un improvviso [illegible] che gli aveva fatto perdere il controllo dell'auto. Si era «risvegliato» tra i rottami, dell'auto, rimasta in bilico sulla scogliera. L'incidente era avvenuto [illegible] un rettilineo, in modo quasi inspiegabile. **m. m.**

Ultimo consiglio a S. Stefano

S. STEFANO — Questa sera alle 21 si riunisce l'ultimo consiglio comunale di Santo Stefano, prima delle elezioni del 26 giugno. La seduta è dedicata in particolare al piano regolatore: devono essere esaminate le modifiche introdotte dal comitato tecnico urbanistico di Genova (che ha in linea di massima [illegible] un giudizio favorevole sul Prg) e presentate le controdeduzioni dell'amministrazione. *(c. d.)*

Lo ha bloccato il maresciallo Palumbo sulle alture di Capo Berta

E' arrestato mentre ruba in una casa c'è il sospetto che sia un assassino

IMPERIA — E' un pericoloso assassino, oppure un semplice ladruncolo, l'individuo [illegible] dai carabinieri di Imperia alla sommità di Capo Berta. [illegible] Alpicella? Finito in carcere per tentato furto, possesso ingiustificato di [illegible] da taglio di genere proibito, ed espatrio clandestino, l'[illegible] di nazionalità slava, potrebbe essere il criminale ricercato per [illegible] dalla questura di Trieste, per avere rapinato e massacrato, con una statuetta di bronzo, un'anziana coppia di coniugi: lei è morta, lui è in gravi condizioni all'ospedale.

L'auto usata [illegible] la fuga è stata ritrovata sabato scorso a Genova ed anche per questo motivo si sospetta fortemente che [illegible] trattarsi della stessa persona. Al maresciallo Giuseppe Palumbo, comandante della squadra di polizia giudiziaria, è stata segnalata la presenza di un tale che si aggirava sul Capo Berta in atteggiamento equivoco. Sul posto è accorsa una pattuglia del nucleo radiomobile.

Palumbo e il carabiniere Pasquale Robustelli, dopo una breve battuta nella [illegible] hanno scovato lo sconosciuto. Dopo averne divelto le persiane, si era introdotto in una casa disabitata, appartenente a Giuseppe Alcardi, di Imperia, e stava facendo provvista di scatolame, preso nel frigorifero; quando Robustelli gli ha intimato, pistola in pugno, di uscire, l'individuo si è arreso senza fare resistenza.

Privo di documenti, [illegible] ricercatezza, (indossava un doppio petto color fumo di Londra, a righe, e con sé aveva un paio di mocassini di marca), aveva in tasca soltanto 10 mila lire e un coltello di genere proibito, lungo quasi 30 centimetri. Ha detto di chiamarsi Milivoj Prebeg, 37 anni, nato a Medinci in Jugoslavia: *«Sono già [illegible] in prigione in Italia per una condanna a due anni per furti vari»*, ha aggiunto.

Tutto sarebbe forse finito lì, se Palumbo non si fosse ricordato del delitto di Trieste. A compierlo, è stato Danko Vukomanovic, 26 anni, di Sarajevo: assunto da un paio di mesi come autista da Carmela Zore e Mathias Babic, entrambi di 88 anni, quando era stato sorpreso a rovistare in un cassetto, li aveva aggrediti selvaggiamente per impossessarsi di alcuni oggetti d'oro.

Vukomanovic aveva la barba. Il sedicente Prebeg no, ma potrebbe averla tagliata. Inoltre, ha sul volto ecchimosi da colluttazione e da una sommaria verifica con la questura di Trieste risulterebbe che i [illegible] due corrispondono. **f. d.**

Il [illegible] della ditta Bax

VENTIMIGLIA — E' stato fissato per il 9 maggio l'incontro tra i dirigenti della ditta di spedizioni Bax di Ventimiglia che fu [illegible] ribalta della cronaca qualche tempo fa per i noti problemi di sdoganamento di bestiame. Sarà esaminata la posizione dei sedici dipendenti licenziati. *(f. m.)*

Operaio scivola [illegible] e si ferisce

SAVONA — Infortunio sul lavoro alla Co-Vetro di Altare. Un operaio, Renato Ricchebuono, 32 anni, Altare, via Paleologo 2, è scivolato su un frammento di vetro e si è procurato lesioni ai tendini del piede sinistro.

E' stato ricoverato al reparto di traumatologia. *(m. nu.)*

[illegible] Loconte [illegible] a Varazze

E' durata poche ore la fuga del detenuto

Era evaso da Valloria con l'aiuto della fidanzata

SAVONA — E' durata due ore e mezzo la fuga di Michele Loconte, via Sardi 6, tossicomane, evaso dal reparto isolamento dell'ospedale di Valloria dove era piantonato dalla polizia.

Il giovane, affetto da una grave forma di epatite virale, era stato arrestato giovedì scorso dalla volante, in seguito ad un avventuroso tentativo di furto ai danni di una famiglia di via Nazario Sauro, concluso sui tetti di piazza Mameli.

Il brigadiere Augusto Del Maschio [illegible] sorpreso nell'archivio dell'Enel. Il tossicomane era riuscito a raggiungerlo dopo un [illegible] to salto dal tetto alla finestra dell'ufficio.

Gli agenti della mobile lo [illegible] poi tratto in arresto [illegible] furto. Le sue condizioni erano subito [illegible] gravi, per un'epatite virale [illegible]. Accompagnato, sotto scorta, a Valloria, Michele Loconte sembrava [illegible] segnato.

Nel piano h[illegible] un ruolo rilevante la sua fidanzata, che ha curato l'organizzazione in tutti i particolari. E' stata lei infatti (la polizia non ne ha dato le generalità e l'ha arrestata a sua volta per favoreggiamento) a recarsi a Valloria con il taxi che è stato poi utilizzato per raggiungere Varazze, dove la fuga è stata interrotta. La ragazza ha anche procurato a Michele i vestiti per abbandonare l'ospedale senza destare sospetti.

Il piano ha funzionato e il tossicomane, agevolato dal fatto di trovarsi nel reparto isolamento, è riuscito ad ingannare i suoi guardiani. Secondo una prima ricostruzione, poco dopo le 11, Loconte ha abbandonato in pigiama l'ospedale passando da una scala di servizio. Si è cambiato, protetto dall'oscurità, nei pressi dell'uscita principale. La [illegible] il taxi. L'autista, ignaro dell'evasione, non ha avuto sospetti ed ha accompagnato la coppia a Varazze, nella casa della ragazza.

Immediatamente è scattata una vasta battuta, a cui hanno partecipato anche i carabinieri del «radiomobile» di Savona. Molti agenti della questura, [illegible] dei quali fuori servizio, si [illegible] uniti alle ricerche. [illegible] stati proprio questi ultimi, a mezzanotte [illegible] a trovare Michele Lo[illegible] a Varazze. Pistola in [illegible] hanno [illegible] l'alt, ma il [illegible] ha tentato di nuovo la fuga. C'è stato qualche attimo di tensione, poi il mancato «[illegible]pillon» di Valloria si è gettato per terra, sotto un pilastro.

Massimo Numa

La vittima dell'aggressione [illegible] è in gravi condizioni

Pietra: respinto da una donna ferisce a coltellate il rivale

Nicola Pandolfo voleva vendicare lo «sgarbo» di un ballo [illegible]

PIETRA LIGURE — «Lo sgarbo» di essere stato [illegible] da parte di una bella donna, per un [illegible] più giovane, ha fatto saltare i nervi ad un focoso spasimante, Nicola Pandolfo, 34 anni, residente a Pietra Ligure in via Bado 3.

Il «rivale», Calogero Di Raimondo, 34 anni, residente a [illegible] in via Petrarca 18, di professione autista, è finito all'ospedale con due coltellate superficiali, al braccio destro e all'addome.

Il fatto s'è [illegible] alcuni giorni fa [illegible] sala da ballo del bar-discoteca «La Sirena» di corso Roma, a Loano. Qui Pandolfo e Di Raimondo avevano rivaleggiato, non si sa ancora se in termini accesi, per le grazie di una bella donna che [illegible] poi finito per preferire il più giovane e ballare con lui per tutta la serata.

L'altra sera i due si sono nuovamente incontrati e questa volta di fronte al bar «A 10» in [illegible] Riviera a Pietra Ligure: gli antichi rancori di Nicola Pandolfo, non ancora sopiti, [illegible] riemersi violentemente e l'animata discussione è presto degenerata in aggressione con il coltello.

In quel momento di fronte al bar c'erano alcune persone che sono intervenute prontamente fermando Pandolfo.

Calogero Di Raimondo è stato ricoverato presso il vicino pronto soccorso del Santa Corona, ma le ferite erano solo superficiali e i sanitari, dopo averlo [illegible] lo hanno dimesso con una prognosi di quattro giorni.

Il feritore, invece, approfittando del trambusto, è riuscito a dileguarsi, una fuga però che è durata solo un'ora: tanto è stato infatti il tempo impiegato dai carabinieri di Pietra Ligure per ritrovarlo, sempre al bar-discoteca «La Sirena».

La sorte di Nicola Pandolfo è ora nelle mani del pretore di Finale Ligure, Vittorio Franceschelli, che deciderà in serata, al termine dell'interrogatorio tuttora in corso, se arrestarlo sotto l'accusa di lesioni volontarie aggravate. **a. d.**

Ferita [illegible] giovane a Sassello

SASSELLO — Una «Mini» De Tomaso, con quattro giovani a bordo, è finita fuori strada nei pressi del chilometro 13 sulla statale del Sassello, vicino a località Ferriere di Giovo.

L'auto, condotta da Caterina Molinari, 18 anni, Varazze via Mazza (a bordo c'erano anche Ambrogio Fazio, il fratello Antonio Varazze, via Papa Innocenzo e Anna Vaglia, 17 anni, sempre Varazze, via Montegrappa), per l'asfalto reso viscido dalla pioggia è precipitata in un burrone profondo circa 20 metri.

I quattro giovani sono rimasti imprigionati tra le lamiere dell'utilitaria. Sono stati soccorsi dai carabinieri [illegible] stazione di Stella.

[illegible] tre auto tre feriti

CERVO — Scontro tra due vetture, fortunatamente senza gravi conseguenze, sull'Aurelia, nella curva del Porteghetto.

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio poco dopo le 18.

Coinvolte [illegible] persone, ferite in modo lieve. [illegible]: Cristoforo Sasso, 37 anni, di Diano San Pietro, che viaggiava a [illegible] della sua «Giulietta» in direzione di Diano Marina, Angelo Fiorani, [illegible] anni, di Ceriale e Ivo Griberi, di Alassio, i quali erano a [illegible] di [illegible] Ritmo 105 Tc, condotta da Stefano Polacco, 18 anni, pure di Alassio, proveniente da Imperia.

Tutti se la caveranno in una decina di giorni. *(f. d.)*

Dopo la frana, [illegible] intervento

Ma a Costa Bacelega la strada è lontana

Finalmente la Provincia ha garantito i lavori

COSTA BACELEGA — E' finalmente vicina la [illegible] d'appalto per l'assegnazione dei lavori di riparazione alla strada che, dalla statale della Valle Arroscia, sale a [illegible] Bacelega, la frazione di Ranzo, nota per la sua «Sagra della lumaca».

L'Amministrazione provinciale di Imperia lo ha promesso e l'opera [illegible] imminente.

La viabilità è difficoltosa da oltre un anno, da quando cioè, in borgata Conio, la rotabile [illegible]eva ceduto per la presenza di una frana.

La popolazione, che ha più volte protestato per i disagi affrontati, soprattutto durante il periodo di maltempo invernale, è pronta a riprendere le contestazioni. [illegible] Renato Sironi, presidente della Pro Loco di Costa Bacelega: *«Riparare i danni procurati dallo smottamento sarebbe già un bel passo in avanti, [illegible] non è sufficiente. Perché la provincia [illegible] approfitta dell'occasione per sistemare anche le [illegible] pericolosissime curve, presenti nell'ultimo chilometro? Una ruspa e una giornata di lavoro [illegible] sufficienti per risolvere il problema della transitabilità, una volta per tutte»*.

Anche nel tratto verso Onzo vi sarebbero alcuni lavori da compiere per togliere ogni pericolo ad un'arteria molto frequentata, specialmente quando, nei mesi estivi, il flusso turistico aumenta in modo sensibile: *«Un guard-rail di dieci metri potrebbe bastare»*, osserva Sironi.

La gente di Costa Bacelega ha l'impressione di essere trascurata, forse perché il [illegible] è proprio al confine con la provincia di Savona.

Il caso dell'autobus è esemplare: *«L'ultima corsa, quella serale, si ferma ad Aquila D'Arroscia, e non arriva fino qui. E' un servizio sociale, del quale avremmo bisogno, ma l'Stp, che lo gestisce, non ha ancora esaudito le nostre ripetute richieste»*, conclude Sironi. **a. d.**

Nuovo sindaco venerdì ad Albisola

ALBISOLA 2 — Dopo Savona e Cairo M., anche ad Albisola tutto è pronto per il cambio della guardia a palazzo comunale.

Giuseppe Vallerino, [illegible]nista, lascerà la poltrona di sindaco a Teresio Oonoon, socialista.

Vallerino sarà [illegible]. Il passaggio delle cariche avverrà ufficialmente venerdì sera, nel corso del Consiglio comunale. *(m. nu.)*

Un «dossier» [illegible] commissione [illegible] sospetti [illegible] presunte irregolarità

La magistratura aprirà un'inchiesta sulla ricostruzione in Val Vigezzo

Dopo [illegible] del [illegible] alcuni lavori non sarebbero mai stati eseguiti - Trecento milioni non giustificati? - Ora sarà la Procura [illegible] Repubblica [illegible] Verbania a stabilire se ci [illegible] gli estremi per illeciti penali

SANTA MARIA MAGGIORE — La relazione della commissione d'inchiesta sui lavori di ricostruzione eseguiti in Valle Vigezzo dopo la disastrosa alluvione del 1978 è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Verbania.

Lo ha comunicato l'assessore regionale Cerutti che ha rilevato nelle conclusioni gli estremi di possibili illeciti. La commissione d'inchiesta, presieduta dall'ingegner Fasolo e formata da autorevoli tecnici regionali e funzionari del genio civile, ha compiuto una verifica puntuale e meticolosa su tutte le opere realizzate in Valle Vigezzo dopo l'alluvione.

Sono stati prelevati campioni, analizzati poi in laboratori specializzati per accertare le percentuali di cemento e sabbia impiegate nell'esecuzione dei lavori. Dalle prime indiscrezioni sembrava che [illegible] fossero emerse grosse irregolarità. Questo è parzialmente vero sotto l'aspetto tecnico perché la stragrande maggioranza delle opere ha superato il collaudo. Sarebbero però emerse parecchie discordanze tra i lavori contabilizzati dalle imprese e quelli realmente eseguiti. In altre parole sarebbero stati conteggiati lavori mai fatti o realizzati in modo parziale.

«Gli atti della commissione sono stati inviati alla Procura e quindi si impone il massimo riserbo — ha detto l'assessore Cerutti — *posso solo confermare che nella verifica della contabilità dei lavori abbiamo già recuperato oltre trecento milioni per esecuzioni che di fatto non sono avvenute».*

La questione riguarderebbe le fondazioni delle arginature lungo il torrente Melezzo. La commissione avrebbe accertato che in qualche [illegible] l'altezza delle fondazioni risultava inferiore a quella che figurava nella contabilità presentata dalle imprese. Altre difformità sarebbero state riscontrate nelle opere di escavazione ma si tratta di una questione complessa perché durante i lavori ci [illegible] stati parecchi franamenti.

Il costo delle opere «contestate» ammonterebbe a 327 milioni su [illegible] totale di 7 miliardi e 367 milioni che sono [illegible] investiti per proteggere la Valle Vigezzo dalle piene del Melezzo. Le irregolarità riguarderebbero due o tre grosse imprese che hanno eseguito alcuni lotti dell'arginatura.

Sulle fondamenta poco affidabili degli argini erano apparse lettere sui settimanali locali corredate da alcune fotografie. L'Uqa, il movimento autonomista della Valdossola, ha raccolto un vero e proprio «dossier» [illegible] decine di immagini, che testimonierebbero vistose carenze nell'esecuzione dei lavori.

Il carteggio è stato inviato alla Procura della Repubblica. In un caso si era anche verificato un abbassamento dell'alveo del torrente che aveva messo a nudo fondazioni giudicate precarie. Ora sarà appunto la magistratura a stabilire se nella vicenda ci [illegible] gli estremi di illeciti penali.

«La decisione di trasmettere gli atti alla Procura non ci è stata comunicata ufficialmente ha detto il presidente della comunità montana della Val Vigezzo Albino Baracchetti — *d'altra parte noi abbiamo finora saldato alle imprese solo gli importi relativi alle opere collaudate e neppure tutti. I collaudatori sono stati [illegible] minati fra gli stessi componenti la commissione d'inchiesta e quindi ci riteniamo al riparo da ogni sorpresa».*

Adriano Velli

A Cilavegna

Picchiati in casa dai banditi

CILAVEGNA — Tre sconosciuti, fatta irruzione nell'abitazione dei coniugi Giuseppe [illegible]ni e Maria Piatti, [illegible] 56 anni, abitanti in via Pascoli [illegible] li hanno selvaggiamente picchiati prima di rapinarli del denaro che avevano in casa — non più [illegible] 50 mila lire in contanti — e dell'oro che custodivano in alcuni cassetti.

E' accaduto verso le 23 di sabato sera. L'uomo ha cercato di reagire. «Non avevano di sicuro le armi — ha detto la Piatti —. I soldi che ci hanno preso erano quelli che aveva nel borsellino. [illegible] hanno picchiato [illegible] pure anche se glielo avevamo consegnato». [illegible] aggiunto la donna. (gc. r.)

Parla il presidente dell'Usl di Novara

Nuovi distretti sanitari e il bilancio di due [illegible]

NOVARA — Durante una lunga conferenza stampa, il comitato di gestione dell'Usl-51 ha presentato ieri il bilancio dell'attività svolta negli oltre due anni di gestione.

In primo piano sono stati i distretti socio-sanitari (2 già in funzione da 5 giorni e uno pronto a funzionare).

Prima il presidente Cardinali ha parlato di prospettive nuove e incoraggianti per l'unità sanitaria, sia per la probabile stasi delle agitazioni dei medici, che hanno bloccato a lungo l'ospedale negli ultimi mesi, sia per l'apertura dei nuovi due distretti (S. Agabio e Villa Costa), l'imminente varo del terzo a Carpignano destinati ad allentare la pressione di lavoro che grava sull'ospedale Maggiore.

In tema di finanziamenti l'ingegner Giulio Cardinali ha detto che il bilancio di previsione dell'Usl per l'83 — e cioè il puro e semplice fabbisogno economico — sarà oscillante tra i 106 e i 107 miliardi mentre è previsto che la Regione dia un contributo di 90 miliardi. m. s.

Dodici i centri che rinnoveranno le giunte comunali

Il prefetto [illegible] i comizi per le elezioni del 26 giugno

NOVARA — Il prefetto Santo Corsaro decreterà oggi la convocazione dei comizi elettorali, per il rinnovo del Consiglio comunale che avverrà il 26 giugno in dodici centri della provincia, tra i quali è il capoluogo.

Dopo che si è aggiunta anche Stresa (recentemente commissariata), gli elettori saranno complessivamente 104.862 e rappresentano un quadro dell'elettorato provinciale.

Dovranno essere eletti 340 consiglieri comunali in 193 se[illegible].

Il termine per la presentazione delle liste dei candidati è compreso tra il 27 maggio e le ore 12 del 1° giugno. Si voterà con il sistema proporzionale nei seguenti centri con popolazione superiore ai cinquemila abitanti. Novara 81.381 elettori per 50 consiglieri (qui si rinnoveranno anche i 13 consigli circoscrizionali); Tre[illegible] 11.065 elettori per 30 consiglieri; [illegible] [illegible] elettori per 20 consiglieri.

Si voterà invece con il sistema maggioritario a Invorio (2778 elettori per venti seggi) [illegible] in altri otto Comuni dove si dovranno eleggere 15 consiglieri e precisamente: Cesara (548 elettori); [illegible] (344); Cuniolgnago (510); Druogno (729); Mausugnaga (562); Maggiora (1305); Quarna Sotto (444) e Trarego Viggiona (413).

Come noto il 26 giugno si terranno anche le elezioni politiche anticipate. Incominciano così a circolare le prime indiscrezioni sulla composizione delle liste.

Il presidente [illegible] Provincia Adelmo Brustia che [illegible] candidato alla Camera per la dc, dovrà dimettersi dalla carica perché incompatibile con la candidatura.

Dovrà farlo entro sette giorni dal decreto di scioglimento delle Camere, presumibilmente entro lunedì.

Per la sua sostituzione si fanno i nomi di tre democristiani: Luigi Turzoli (sarebbe una soluzione definitiva); Pietro [illegible], l'assessore alle finanze e bilancio (per una soluzione transitoria che prevede la ridiscussione di tutte le cariche dopo le amministrative di Novara). Infine un'altra autorevole candidatura è quella di Franco Fornara, l'assessore al lavoro, per [illegible] questione di equilibri interni alla dc. r. s.

Il provvedimento dovrebbe riguardare le «Officine Grafiche»

«Cassa» all'Istituto De Agostini Oggi si iniziano le trattative

C'è il rischio [illegible] una [illegible] [illegible] le parti - Montefibre: continua il blocco [illegible] merci

[illegible] — La situazione createsi all'Istituto Geografico De Agostini, dopo l'annuncio della proprietà di ricorrere, per la prima [illegible] nella storia, alla «cassa» speciale «per ristrutturazione», è stata esaminata ieri dal consiglio di fabbrica.

In un comunicato finale, i rappresentanti sindacali sono molto critici nei confronti dell'azienda.

Dopo un incontro in sede tecnica è emerso che, stando alle esposizioni dell'Istituto, la richiesta non trova una sua legittimità, a giudizio del consiglio di fabbrica, perché riguardo ai carichi di lavoro per i prossimi mesi non si tratterebbe di un provvedimento per «ristrutturazione» ma di [illegible] «crisi» causata dall'abbassamento del volume di lavoro nei prossimi mesi così come aveva ammesso il diret[illegible] generale Silvano Borelli.

Secondo i rappresentanti dei lavoratori *«sono emersi nel confronto tutti i limiti imprenditoriali nel risolvere i problemi attuali. Si constata infatti il fallimento degli impegni assunti a [illegible] tempo in materia di ristrutturazione e questo screditа l'immagine dell'azienda e della sua gestione manageriale».*

Come noto la proprietà [illegible] ve definire una struttura per affrontare la concorrenza negli Anni Ottanta; *«non propone però cosa produrre a livello editoriale. Per dare produttività [illegible] "Officine grafiche"* (lo stabilimento di [illegible] della Vittoria maggiormente interessato dalla crisi di mercato) — secondo il Cdf — *si deve definire se è ancora valido l'attuale prodotto».*

Se non ci saranno proposte chiare da parte dell'azienda sui futuri programmi, si potrebbe arrivare presto a [illegible] scontro, a [illegible] rottura delle trattative che incominciano oggi. r. s.

VERBANIA — All'insegna delle preoccupazioni il 1° maggio a Verbania, sia per i licenziamenti alla Montefibre che diventerebbero esecutivi da giovedì 19, sia per la crisi di altre industrie locali e comprensoriali, a cominciare dalla Cartiera Prealpina (gruppo Pirelli).

Il nodo più grosso resta oggi la liquidazione dello stabilimento della Società Italiana Nylon Montefibre, che assieme ai 1300 suoi addetti ne trascinerebbe nella disoccupazione immediata altri 150: i dipendenti cioè del reparto Polimeri della Tabau. In attesa dell'incontro di Roma, tra Montedison, sindacati ed i ministri Bodrato, Pandolfi e De Michelis (sui cui risultati gravano molti dubbi dopo che la società milanese ha rifiutato di congelare le procedure di licenziamento avviate per Verbania e Ivrea) si [illegible] concertando alcune azioni sindacali.

Per il pomeriggio è annunciato nel salone della federazione sindacale unitaria, un coordinamento intercategoriale sindacale. Tra le proposte quella di uno sciopero generale in tutta la provincia di Novara con manifestazione a Verbania. Nello stabilimento sono continuati gli scioperi articolati e a scacchiera che hanno praticamente dimezzato tutte le produzioni. Continua pure il blocco delle merci. g. c.

Tre novaresi [illegible] i tecnici [illegible] «bombard[illegible]» l'Etna

ORNAVASSO — Sono tre i novaresi che si trovano sull'Etna, si tratta di Oreste Motta, Ezio Fiaschi e di Gianni Ripamonti, [illegible] tecnico di [illegible] che affiancherà lo scienziato svedese Lennart Abersen, nella parte più delicata degli interventi diretti alla deviazione del corso della lava che fuoriesce dal vulcano.

Ripamonti è titolare di un'azienda che tratta materiali esplosivi ed è un esperto tra i più qualificati del settore. Sarà affidata a lui la preparazione delle mine al plastico che dovranno provocare una fenditura attraverso la quale il magma incandescente sarà convogliato in un canale artificiale.

Gianni Ripamonti, [illegible] anni, laureato in geologia, sposa[illegible] con due figli. s. m.

Incidente a Borgomanero, l'uomo è [illegible] grave

Guardia giurata si ferisce mentre pulisce la pistola

Fulvio Ferrari

BORGOMANERO — Un [illegible] notturno, Fulvio Ferrari, 26 anni, abitante in via Curti 42, è rimasto gravemente ferito da un proiettile sfuggito dalla pistola. L'uomo si trova ricoverato all'ospedale cittadino [illegible] prognosi riservata.

L'incidente, sul quale [illegible] ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]menti da parte del comando dei carabinieri, è avvenuto verso le 11 nell'abitazione della guardia giurata, che dipende dall'istituto metronotte [illegible]: il Ferrari avrebbe impugnato l'arma (una pistola calibro 357) per pulirla, facendo involontariamente partire un colpo.

Il proiettile lo ha così raggiunto da distanza ravvicinata all'addome. Il ferito è stato prontamente soccorso dai volontari della Croce Rossa, che lo hanno portato [illegible] un'ambulanza all'ospedale dove è stato sottoposto subito ad intervento chirurgico.

Fulvio Ferrari è nativo di Arona e, prima di stabilirsi a Borgomanero, risultava residente a Meina. E' sposato da un [illegible] e mezzo con Franca Lotito, un'operaia di Borgomanero, con la quale vive nell'alloggio di via Curti. I due giovani coniugi non hanno ancora figli. f. a.

Vigevano — Scongiurato il pericolo di licenziamenti per il Calzaturificio Sultanino. Organizzazioni sindacali e azienda hanno ragg[illegible] un accordo che prevede la richiesta di cassa integrazione speciale per 60 dei 255 dipendenti. Di questi 60, 30 sono in condizione di chiedere il prepensionamento.

Una personale di Giannone

NOVARA — Al centro culturale d'arte «La Cannonica» è stata inaugurata la personale del pittore Vito Giannone che rimarrà aperta sino al 12 maggio.

Vito Giannone non è nuovo ai novaresi avendo già esposto lo scorso anno, le sue opere alla «Saletta Albertina», ma le sue apparizioni permettono sempre nuove scoperte. La sua pittura segue la linea della tradizione figurativa ma con una personale tecnica che evidenzia le sue opere. I giochi di luce ed ombre. I colori usati con sapienza mettono in risalto l'abilità del disegno e la genuinità di ispirazione. Le sue opere appaiono sempre fresche e vitali e risvegliano sensazioni intime.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Boom sensation.
COCCIA: L'esorcista.
ELDORADO: Tootsie.
EXCELSIOR: riposo
FARAGGIANA: Tron.
VITTORIA: Peppa e ciccia.
S. CUORE: Guardato a vista.
ARALDO: The Rocky horror picture show.

ARONA

LUX: Piacere totale.

BORGOMANERO

NUOVO: Diabolici amanti.
MODERNO: Acapulco, ultima spiaggia a sinistra.

DOMODOSSOLA

CORSO: Supersexy market.
CINELUNO: Operazione drago.

VERBANIA

APOLLO: Art connection.
ARISTON: riposo
VIP: riposo

SOCIALE (Pallanza): Tootsie.
SOCIALE (Intra): Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.

VIGEVANO

ASTORIA: I guerrieri del Bronx.
[illegible]: Mare, mare una voglia di...
MARCONI: Professione p... etrica.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15 Della Sforzesca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 Chiabrera, piazza Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia

In provincia

ARONA: Repossi, Domodossola
CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abaris, via Piave
STRESA: Anglo Americana, piazza Marghenta.

GLI AZZURRI SCONFITTI A RHO SENZA ATTENUANTI HANNO SCIUPATO L'ULTIMA OCCASIONE

Novara, addio sogni di promozione

Le reti della Rhodense sono scaturite da due ingenuità di Marchese e Elli - Si pensa già all'anno prossimo

Il terzino Elli e il portiere Marchese

NOVARA — Il sogno di promozione degli azzurri svanisce nell'uragano di Rho dove il Novara rimedia una rocambolesca sconfitta (1-2) proprio all'ultimo minuto.

Questo succede dopo che, in condizioni normali, nel primo tempo, i ragazzi di Molina avevano ampiamente dimostrato di avere in pugno un avversario tecnicamente davvero limitato. Ma forse il destino del Novara era segnato perché la sconfitta di domenica ha avuto in Marchese ed Elli due protagonisti negativi, anche se i due giocatori sono risultati fin qui fra gli elementi più positivi di una squadra dal rendimento sconcertante. Le reti del successo lombardo sono scaturite proprio da due grosse ingenuità della coppia difensiva. Prima (12') Elli ha infilato il compagno con un pallonetto, poi (90') Marchese è uscito ancora scriteriatamente fino al limite dell'area, per liberare su Elli e Garavaglia, ma un rimpallo ha favorito l'attaccante che non ha avuto difficoltà ad infilare la rete incustodita.

Non è il caso di gettare la croce addosso ai due azzurri, che pure hanno fallito una prova fondamentale, perché altri giocatori, domenica, non «erano in campo». Alludiamo in particolare a Masuero, che non è mai entrato in partita, a Scienza che s'è visto soltanto in occasione del gol, siglato ancora da Ramella. Anche la coppia centrale Pari-Serami ha concesso davvero troppo agli avversari che si sono resi pericolosi solamente sfruttando le indecisioni della difesa novarese.

Da elogiare sono invece le prestazioni di Discepoli, Gioria e Ramella, che, da soli, non sono però riusciti a ribaltare una situazione compromessa anche dalle condizioni ambientali davvero impossibili, nella ripresa, quando tutto, vento e acqua, ha congiurato contro gli azzurri.

Si dirà che il Novara, risultando impossibile impostare qualsiasi manovra offensiva, doveva accontentarsi del pareggio. «Questo è il senno di poi — ammetteva Molina visibilmente abbattuto nel dopo partita —. *Certo, potevamo badare a limitare i danni constatata l'impossibilità di procedere verso la porta avversaria, ma noi eravamo al corrente che il Fanfulla stava vincendo a Mira, così siamo stati costretti a rischiare*».

Sui due episodi determinanti questa la versione di Elli: «*In occasione del primo gol, volevo servire Marchese ma un rimpallo mi ha tradito. Lui sostiene di aver chiamato la palla, io non l'ho sentito. Poi nel finale il portiere è riuscito a rinviare, ma la sfera è rimpallata su Garavaglia e s'è impantanata*».

Nel clan novarese ormai sono tutti rassegnati: il distacco di quattro lunghezze dal Fanfulla quando mancano cinque sole partite alla conclusione è incolmabile. «*Ormai è tutto finito* — ammette il presidente Tarantola —. *La delusione in questi frangenti è davvero grande ma non dobbiamo arrenderci. E' tempo anzi di fare programmi per il futuro. Incominceremo a valorizzare alcuni giovani come Paladin, Donna, De Giorgi ed altri, per conoscere il loro reale valore*».

Nonostante tutto Tarantola ha la forza di reagire anche se, nei giorni scorsi, s'era parlato di un suo ritiro. «*Se non ottengo precise garanzie non abbandono sicuramente solo perché abbiamo fallito il nostro obiettivo. Al contrario io penso alla rivincita*». **r. amb.**

Grandine sulle bocce a Novara

NOVARA — Erano trascorsi pochi minuti dall'inizio della finalissima dell'8ª edizione della «Coppa Città di Novara» (il lancio del pallino l'aveva effettuato il comm. Giuseppe Morosini, presidente del Comitato Ubi di Novara, neoinsignito della stella d'argento per meriti sportivi) allorquando una violentissima grandinata s'è abbattuta sui campi di via Brera, costringendo giocatori e pubblico a trasferirsi nel bocciodromo coperto di viale Kennedy.

L'incontro di finale, arbitri Gino Pasquero e Mario Bonelli, tra Ciriacese (Selva, P. Amerio, Bragaglia, Priotto) e C. Colombo di Genova (Sturla, Bozzano, L. Bruzzone, Notti) è stato dominato in lungo e in largo dai piemontesi, che hanno concesso ai loro avversari soltanto tre punti: Selva non ha fallito boccia in accosto, costringendo Bruzzone e Sturla a un superlavoro, con diversi falli e parecchi annulli sul pallino; il giovane Amerio e Priotto hanno realizzato oltre il 90% di media nelle bocciate colpite; il «vecio» Bragaglia, 59 anni, pur con qualche errore se l'è cavata da gran campione qual è.

I vincitori hanno corso un grosso rischio di venire eliminati già nel secondo turno, dopo avere annullato per 13-5 la Biellese I (Lisotti), ma la quadretta della Bra Bocciofila (Macario, Bellotti, Giancito, Paletto), in vantaggio per 11 a 5, non ha saputo cogliere l'occasione e si è fatta balordamente eliminare; scampato il pericolo, Selva e soci hanno ingranato la marcia giusta superando alla grande prima la Familiare Alessandria (13 a 4) e poi la Biellese II (13 a 8).

L'unica quadretta novarese in gara, quella del C.P.L. Cameri, è uscita di scena fin dal primo turno, superata di strettissima misura (9 a 8) dalla Cairese. **g. tol.**

Arona — Il Comune ha bandito un concorso per l'assunzione di un capo di primo dipartimento; lo stipendio base iniziale sarà di 6 milioni l'anno. Occorre la laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o scienze politiche. Il termine è al sei giugno.

Castelletto Ticino — Il Comune ha organizzato due turni di soggiorni marini per gli anziani.

Il Legnano ha dovuto accontentarsi dello 0-0

L'Omegna sotto il diluvio ferma la regina della C2

OMEGNA — *L'Omegna al gran completo ha fermato la squadra regina del campionato. Il Legnano, infatti, ha dovuto accontentarsi dello 0-0 e, anzi, nel primo tempo, l'Omegna avrebbe potuto addirittura battere la capolista se Tirapelle e Discanni non fossero arrivati scoordinati su una palla-gol costruita dal solito Jacomuzzi.*

Il punto conquistato sotto il diluvio ha comunque accontentato entrambe le squadre, il Legnano che vuole chiudere onorando il primato e l'Omegna che sale così a quota 20 punti a 5 giornate dal termine. I rossoneri non sono ancora matematicamente salvi, ma certamente sarà molto improbabile che la squadra di Aldo Sgorgoni rimanga ancora invischiata nella zona pericolosa della classifica.

Su questa base l'Omegna potrà giocare le ultime cinque partite di campionato in tutta tranquillità cercando di mettere in mostra tutti i giovani a disposizione del tecnico. Alla rosa si è ultimamente aggiunto l'attaccante Leonardo Bruno (in comproprietà con l'Inter) già in forza all'Omegna tre anni or sono. Era in prestito militare a Bra, dove ha giocato fra i dilettanti. Bruno potrà eventualmente vestire la maglia rossonera e non è escluso che Gori lo utilizzi in qualche gara unitamente agli altri elementi come Chiampan, Manzato e Gherardini.

Il tecnico potrebbe anche sfruttare questo scorcio di campionato per verificare quali dovranno essere le basi su cui costruire la squadra del prossimo anno. Forse già in questi intendimenti l'Omegna affronterà domenica prossima la prima delle due trasferte consecutive, a Mantova e a Gorizia.

Intanto, stando alle ultime indiscrezioni, sembra che qualcuno dei giovani lanciati quest'anno dall'Omegna interessi qualche grosso club; gli elementi più in vista sarebbero Lomanno, Vignati, Zubiani e Tirapelle; interessante notare che gli ultimi tre hanno giocato in questa stagione per la prima volta fra i professionisti, provenivano infatti dalle formazioni primavera di Varese e Vicenza.

Audenzio Martinazzi

Omegna. Jacomuzzi

Hockey Un amaro congedo

NOVARA — L'Alivar Pavesi Hockey Novara è uscita drammaticamente dalla «poule» scudetto pareggiando sulla pista di casa (4-4) con la formazione vercellese del Maglificio Anna.

Davanti a un pubblico eccezionale, che sfiorava le tremila presenze, Fona e compagni avevano sapientemente costruito il loro capolavoro rimontando nella ripresa l'1-2 che aveva concluso il primo tempo con tre bellissime reti. Sul 4-2 la vittoria sembrava non dovesse più sfuggire anche perché i gialloverdi avevano dimostrato di non essere in grande serata, specialmente l'argentino Martinazzo che era stato determinante. Invece tutto è crollato nel finale quando il veronese Zin si è dimostrato un arbitro dal pugno durissimo rovinando un incontro che sino a quel momento era stato duro come voleva la posta in palio, ma non cattivo. Cosa è avvenuto? Nel breve spazio di sei secondi finivano in panchina, espulsi, prima Ferrari e poi Fona e la partita diventava impossibile. I vercellesi si schieravano in cerchio davanti ai tre novaresi rimasti e per oltre un minuto la barriera resisteva all'assalto ma a 51 secondi dalla fine la rete del 4-4 arrivava e il pareggio apriva le porte della finalissima ai vercellesi.

Non vogliamo aggiungere polemiche alle polemiche che hanno caratterizzato quest'anno gli incontri tra Novara e Vercelli. C'è da aggiungere soltanto che mai si è assistito a una durezza arbitrale come quella messa in atto dal signor Zin. La vittoria del Novara avrebbe fatto scattare la terza partita sulla pista vercellese e non ci sarebbero stati problemi per i gialloverdi. Sarebbe stato onorato lo sport e invece c'è stata l'assurda ribellione dei tifosi, che usciti dal «Palazzetto», si sono scagliati contro le auto «avversarie». **L. L.**

ECCELLENZA - Buon gioco delle novaresi

Borgo: un grande pareggio Il Trecate resiste invano

Il Vigevano dopo 6 giornate torna alla vittoria

BORGOMANERO — Terzo pareggio consecutivo (1-1) dei rossoblù, che non vincono da otto giornate: «*Questa volta* — dice il direttore sportivo Carlo Antonioli — *non abbiamo niente da rimproverarci; la squadra ha giocato bene, è andata a rete per prima e non le è mancata certamente l'occasione per raddoppiare. A mio parere, poi, il Sso Borgaro ha segnato il gol del pari in posizione di fuorigioco*».

A Borgaro, contro l'ultima in classifica, che cercava di farsi perdonare dai tifosi la sconfitta subita in casa la domenica precedente dall'Orbassano, il Borgomanero si è presentato senza Sacco, sostituito da Signorelli (che ha preso il posto di Pini, mentre questi, ha fatto il libero), e senza Ferraris che è stato rimpiazzato da Ivaldi.

«*Facciamo subito l'elogio di quest'ultimo* — dichiara Antonioli — *per il gol segnato e per quelli mancati di un soffio. Vorrei, però, ricordare i due pali colpiti dallo stesso Ivaldi e da Giuliano; per noi, c'erano anche un paio di presunti rigori per mani in area di Neri e per atterramento del solito "Ivaldino", il che ha sicuramente disputato la sua migliore partita. Come portiere, vorrei alla fine sottolineare una grande parata di Balsano sull'1-1, che ci ha salvati da una ingiusta sconfitta*».

Domenica prossima, il Borgo giocherà ancora fuori, sul campo di Vercelli: sarà l'ultimo derby della stagione. **f. a.**

TRECATE — Sul terreno della capolista Brembillese, i biancorossi hanno disputato un'eccellente gara ma sono stati costretti a soccombere (0-1) perché dal 25' del primo tempo hanno giocato in condizioni d'inferiorità numerica.

Spinelli, infatti, si è lasciato tradire dal nervosismo e ha reagito al fallo di un avversario. Il guardalinee ha segnalato la cosa all'arbitro e questi ha subito mostrato il cartellino rosso. Così bergamaschi hanno approfittato della superiorità numerica passando in vantaggio all'inizio della ripresa.

Ma fino a quel momento (e cioè per tutti i primi 45') la squadra migliore era apparsa quella trecatese. Costretti a coprire anche la zona di campo normalmente presidiata da Spinelli, gli altri biancorossi si sono impegnati al massimo e spesso hanno messo in difficoltà i locali.

Poi, nella ripresa, c'è stato il prevedibile dominio della Brembillese. **m. s.**

VIGEVANO — Dopo sei turni, i biancocelesti hanno riassaporato il gusto della vittoria sul campo del Passirio Merano. Il Vigevano, su un terreno reso pesante dall'abbondante pioggia, si è imposto per 2-0, andando a segno nel primo tempo, prima con Aguzzoni (22') con un tiro violento da fuori area, e poi con Sozzè (41'), in contropiede.

E così il Passirio Merano è stato condannato alla retrocessione.

Durante la partita l'allenatore Walter Massone ha provato alcuni giocatori. La risposta del campo è stata positiva.

«*Il portiere Re* — ha detto il mister — *è stato all'altezza della situazione*».

Come valuta la prova dei giovani?

«*Ernesi ha giocato bene e così anche Falcari, mandato in campo negli ultimi minuti, ha avuto modo di mettersi in luce per un bel tiro in porta*».

Questo successo dovrebbe permettere ora alla squadra di concludere il campionato in una posizione di alta classifica, anche se Brembillese e Benacense ormai sono irraggiungibili. **g. c. r.**

Promozione

Partita	Risultato
Arona-Stresa	1-0
Villadossola-Borgosesia	0-0
Castelletto-Fareso	0-0
Gozzano-Mezzomerico	1-1
Grignasco-Juve Domo	0-2
Gravellona-I. Borg.	sosp. 37'
Oleggio-Verbania	1-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Mezzom.	34	23	12	10	1	30	8
I. Borg.	33	23	13	7	2	33	13
Verbania	27	23	9	9	5	30	20
Borgos.	27	24	8	11	4	29	22
J. Domo	25	23	8	9	6	31	28
Gozzano	24	23	7	10	6	23	24
Grignasco	23	23	7	9	7	28	27
Oleggio	23	23	7	9	7	23	25
Gravell.	22	22	6	10	6	22	21
Villad.	18	23	6	6	11	27	30
Castell.	18	23	3	12	8	19	26
Stresa	18	23	3	12	8	7	20
Arona	17	23	6	5	12	18	29
Fareso	11	23	1	9	13	18	37

1ª Categoria

Partita	Risultato
Suno-Bellinzago	2-1
Crusin.-Romentin.	ant. sabato
Baveno-Romagnano	2-0
Cerano-Olimpia	sosp. 65' 4-1
Crevolese-Meina	0-0
Carpignano-Dormelletto	2-0
Ju Cameri-Galliate	1-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Romagn.	33	22	13	7	2	34	22
Ju. Cam.	30	22	12	6	4	33	25
Suno	29	22	7	15	0	18	10
Carpign.	26	22	9	8	5	33	30
Baveno	25	22	6	13	3	28	19
Cerano	23	21	6	11	4	25	20
Galliate	22	22	7	8	7	27	25
Crevolese	20	22	5	10	7	28	30
Crusin.	20	21	5	10	6	20	24
Dormell.	19	22	4	11	7	18	26
Meina	19	22	4	11	7	18	25
Belling.	17	22	5	7	10	20	25
Olimpia	16	21	4	8	9	19	27
Romenti.	14	22	4	6	12	18	31

2ª Categoria Girone A

Partita	Risultato
Domodossola-Briga	0-0
Cristinese-Viconico	3-0
Intra-Fondotoce	3-0
Gargallo-Montecrestese	0-1
Lesa-Mercurago	sosp.
Nebbiunese-Sazzese	sosp.
S. Maurizio-Pievese	1-1

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Domod.	33	22	14	5	3	39	9
Sazzese	32	21	13	6	2	34	17
Intra	25	22	9	7	6	30	14
Cristin.	25	22	10	5	7	30	30
Viconi.	22	22	7	8	7	28	29
Briga	22	22	6	10	6	24	22
Pievese	22	22	7	8	7	25	24
Fondot.	21	22	6	9	7	27	28
Mercur.	20	21	7	6	8	28	22
Nebbiun.	20	21	7	6	8	24	25
Montecr.	19	22	5	9	11	23	35
Gargallo	17	22	3	11	8	15	30
S. Maur.	16	22	2	12	8	16	27
Lesa	13	21	3	7	11	18	41

2ª Categoria Girone B

Partita	Risultato
Granozzese-Bogogno	2-2
Maranese-Borgolav.	sosp. 0-0
Ghemmese-Casalvolone	0-1
Cavaglio-Fornacese	2-2
Varallpombiese-Fontanet.	1-2
Vespolate-Pombiese	sosp. 0-0
S. Martinese-V. Dalmazia	3-2

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Cavaglio	32	22	13	7	2	30	17
Granozz.	28	22	10	8	4	31	23
Casalvol.	28	22	9	10	3	22	19
Borgolav.	26	21	10	6	5	33	25
Ghemm.	24	22	8	8	6	33	34
Vespolate	23	21	7	9	5	32	31
Fornacese	24	22	8	10	4	20	33
Maranese	19	21	6	7	8	21	30
S. Mart.	18	22	7	4	11	28	35
Varalp.	18	22	7	4	11	21	30
Pombiese	17	21	6	5	10	20	30
Fontanet.	17	22	4	9	9	20	28
Bogogno	17	22	2	13	7	28	34
V. Dalm.*	16	22	6	7	10	30	34

* 1 punto di penalizzazione.

Tragedia della gelosia ieri pomeriggio alle 17,30 in un palazzo di Vercelli

Uccide una donna con quattro colpi di pistola e si consegna ai carabinieri: «Questa è l'arma»

L'omicida, un rappresentante di prodotti chimici, ha sorpreso la vittima sulle scale di casa mentre stava gettando l'immondizia, e le ha sparato - La donna, 32 anni era centralinista all'ospedale Sant'Andrea - Lascia una bimba in tenera età

VERCELLI — Tragedia in corso Duca degli Abruzzi: un rappresentante di medicinali di 46 anni ha ucciso con quattro colpi di pistola una giovane sposa di 32 anni, madre di una bimba. L'assassino, che si è costituito subito dopo l'omicidio, si chiama Ugo Caldera e abita in via Arles 25, al rione Isola. Si è presentato in caserma, ha consegnato l'arma, una «Bernardelli 7,65» e ha detto: «Con questa pistola ho appena ucciso una donna».

La vittima era una centralinista dell'ospedale «Sant'Andrea»: Silvana Regalio, 32 anni, era sposata con Michele Garbellaro, un elettricista dell'Enel e aveva una figlia, Monica, di 8 anni.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 17. La giovane aveva smesso il turno di lavoro ed era tornata a casa; sarebbe uscita poco dopo per andare a prendere la bimba al doposcuola. E' scesa dall'abitazione al primo piano con il sacchetto dell'immondizia. Proprio ai piedi della rampa di scale era in attesa Ugo Caldera.

I due non si sono detti niente. Racconta la signora Anna Giuffrida, una donna che stava facendo le pulizie al piano terra: *«Ho sentito urlare più volte e alcuni colpi forti. Ho creduto che il vento avesse spaccato un vetro. Sono uscita nel corridoio, in tempo per vedere la schiena di un uomo che si allontanava di corsa. A due metri da me ho notato i piedi della donna che spuntavano dal corridoio delle scale. Pochi istanti dopo tutto il condominio s'è precipitato a vedere che cosa era successo».*

Aggiunge una inquilina del secondo piano: *«Si sono sentiti tre colpi molto distintamente. Ho creduto che fossero dei bambini che sparavano petardi e sono uscita per mandarli via. La povera Silvana era riversa a testa in giù in fondo alla rampa di scale. C'era molto sangue e, nel muro, un foro piuttosto largo».*

L'allarme è stato dato da un giovane carabiniere che abita nella casa accanto. Mentre le prime pattuglie arrivavano in corso Duca degli Abruzzi 20, Ugo Caldera, come si è detto, si presentava al piantone della caserma di via Gioberti per costituirsi. I carabinieri avvertivano il sostituto procuratore Loredana Acierno che ha incominciato l'interrogatorio dell'omicida; in un secondo tempo l'indagine è stata seguita direttamente dal procuratore Vincenzo Berlanni.

Intanto di fronte alla casa del Garbellaro si era radunata una gran folla. Sono arrivati gli investigatori del reparto operativo, fotografi e tecnici della scientifica per i rilievi ed il medico legale, dottor Vincenzo Omodei Zorini. Poco dopo sono giunti il presidente ed il vice presidente dell'Usl e il sindaco.

Quando, mezz'ora dopo, sono arrivati i genitori della giovane, ci sono state scene strazianti. Alla madre, Giovanna Pregnolato, ex dipendente della Faini, nessuno ha avuto il coraggio di dire la verità. Qualcuno ha aperto la porta d'ingresso dello stabile e la donna ha visto le gambe della figlia. La porta è stata subito rinchiusa e la madre ha urlato: «Silvana, Silvana, che cosa è successo?».

E' stato allora che il titolare di un'agenzia di pompe funebri ha inventato una pietosa bugia: *«E' caduta dalle scale, per ora non la può vedere, vada a casa».*

Perché Ugo Caldera ha sparato? Tra i due c'era qualcosa in più di una semplice amicizia? Il magistrato non ha chiarito questo punto

Servizio di
Daniele Cabras
Enrico De Maria

Ugo Caldera — Silvana Regalio

Ha vinto il concorso di Asigliano superando altri 18 concorrenti

Dirigente d'azienda di Vercelli è il più bravo poeta dialettale

Giovanni Viancino con «Schers ad vec murus» ha ottenuto la targa offerta da «La Stampa» Secondo Giuseppe Torri («Al bianono») e terzo il giovane Carlo Molinaro («Al me' pais»)

ASIGLIANO — *Un dirigente d'azienda vercellese, alla sua prima esperienza in un concorso di poesia dialettale, ha vinto la quinta edizione della «Rassegna» indetta dal «Prisma» e patrocinata dal nostro giornale.*

E' Giovanni Viancino, 47 anni, direttore di un'azienda di trattrici agricole, e si è imposto su un lotto di 18 concorrenti (39 poesie), presentando: «Schers ad vec murus» (Scherzo di vecchi innamorati). Ha così conquistato la targa offerta da La Stampa - Cronache di Vercelli con questa motivazione: «Dialogo serrato che risolve "a sorpresa" il più antico imbroglio del mondo: il matrimonio».

Al secondo posto, una vecchia conoscenza del concorso, Giuseppe Torri, di Bornate, con «Al bianono» (Il bisnonno). Al poeta valsesiano è andata la coppa «Silvia Ciocchetti» con questa motivazione: «Dal XIX secolo una sfida ai pronipoti a leggere i quotidiani nel verso giusto e a capirci qualcosa?».

Il terzo premio (Coppa «Pino De Maria») è andato a un altro nome nuovo: il giovane vercellese Carlo Molinaro, con la poesia: «Al me pais». Merita di essere riportata per la sua felice essenzialità: «Je 'nsun mar / ch sia pusè prufond / d'la risera [illegible] / dop al tempural / la sera». Ha commentato la giuria nella motivazione: «Chi non recepisce la verità di questa immagine non è un vercellese».

Quarto premio (Coppa «Al Prisma») al caresanese-biellese Lino Cattaneo, altra vecchia conoscenza del concorso di Asigliano. Ha conquistato il buon piazzamento con «I mareng d'or 'n sold la mina» (I marenghi d'oro un soldo la mina). Anche al quinto posto un nome conosciuto: Annalucia Buccino, la vincitrice della seconda edizione. Ha conquistato un medaglione offerto dal Comune di Vercelli con la poesia: «La cubia» (La coppia).

Un ex aequo per il sesto premio (coppe offerte dai giornali La Sesia e L'Eusebiano): Osvaldo Rigazio, di Roppolo (che si era imposto lo scorso anno), ha presentato «La rua di stagion»; Caragnolo, di Asigliano, ha proposto «L'ustaria vegia».

Anche l'ottavo premio (due volumi con le prime pagine «storiche» de La Stampa) è stato assegnato ex aequo: se lo sono diviso Giovanna Poggio, di Vercelli («Dop al tempural»), e [illegible] Parzio Bodolo, di Viverone («Al caramlat»).

La commissione esaminatrice era presieduta da Celso Rosso e composta da Elena Carasso, Armando De Grandi, Giovanni Barberis, Francesco Rosso, Bruno Casalino, [illegible] Canali, Francesco Leale, Walter Camurati, Dario Corradino ed Enrico De Maria.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella tradizionale sede del «Prisma». Gianni Olmo ha fatto gli onori di casa e annunciato le poesie vincenti. Durante la manifestazione Peppino Bolzoni ha presentato una nuova canzone in dialetto, accompagnato da Gianni Dosio e Silvio Padalino.

Al termine della premiazione, Francesco Rosso, de La Stampa, ha annunciato che il prossimo anno verrà istituita una sezione di racconti sul tema «Calore e colore della nostra terra». **e. mo.**

Asigliano. Giovanni Viancino riceve da Francesco Rosso la targa offerta da «La Stampa»

La poesia che ha vinto la rassegna

«Schers ad vec murus»

Iu sclarati, t'è plasimi. / T'è sclaramì, iu plasiti. / Iu basati. T'è basami. / Iu basati... iu basati... / Iu basati... e iu spusati.

«T'è spusami? T'è 'mbrulami» / «Iu 'mbrulati? Iu 'mbrulami» / «T'è 'mbrulami, t'è 'mbrulami. / T'è spusami e t'è 'mbrulami».

J'i ani i pasn. Ti at barboti: / «T'è 'mbrulami»; mi barboti: / «Iu spusati, iu 'mbrulami» / ... T'è 'mbrulami... Iu 'mbrulami... / «Stami senti. / A s'spusate chi: / mi at voi ben / e t'iu dis nen, / ciapa li».

Vercelli — A Valerio Donnianni, il forte tiratore vercellese al bersaglio mobile — quarto in Messico in questi giorni in un incontro a livello mondiale — è stata assegnata, dalla Sezione veterani dello sport di Asti, la fiaccola d'argento come miglior atleta piemontese in senso assoluto per i risultati eccellenti ottenuti dal giovane atleta nell'anno passato in campo nazionale ed internazionale.

HOCKEY A ROTELLE - I vercellesi in finale con il Lodi dopo la partita di Novara

Amatori, è già ipoteca sullo scudetto?

Si giocherà domani alle 21,30 al «Palazzetto» del rione Isola - Altro impegno sabato a Lisbona per la Coppa Cers

VERCELLI — *L'Amatori Maglificio Anna, nella partita di ritorno della semifinale dei play-off per lo scudetto, ha pareggiato sabato sera, a Novara, per 4-4, un incontro contrassegnato da gravi incidenti.*

I vercellesi, che avevano vinto 8-2 nella partita di andata, a Vercelli, sono dunque finalisti per il titolo di campione italiano di hockey a rotelle. Contenderà loro lo scudetto, che l'anno scorso perse per un solo punto, il Lodi che ha superato il Follonica, squadra di giovani dal gioco fresco e sciolto.

L'incontro di andata con il Lodi si disputerà domani sera, al Palazzetto dello Sport del rione Isola, di Vercelli, con inizio alle 21,30. La partita è stata fissata per domani perché sabato l'Amatori è chiamato a una nuova fatica nella Coppa Cers, giocherà a Lisbona contro l'Oes Brientenses, una delle migliori squadre del Portogallo, nelle cui file ci sono due fuoriclasse: Scialupa e Da Costa (noti in Italia per aver giocato in alcune formazioni del nostro Paese, tra cui il Novara). L'Amatori aveva superato il primo turno della Coppa, battendo sia nell'andata sia nel ritorno la formazione tedesca del Darmstadt.

L'incontro con il Novara è stato drammatico, come del resto era prevedibile. I novaresi hanno lottato con grande energia. E solo a pochi secondi dal termine i vercellesi sono riusciti a pareggiare, con una rete di Martinazzo, un incontro che li aveva visti chiudere in vantaggio il primo tempo (3-1, reti di Girardelli e Martinazzo).

Nel secondo tempo, i padroni di casa sono passati in vantaggio con due segnature per essere poi raggiunti nel finale (con gol di Girardelli e Martinazzo ancora). La rete di Martinazzo (4-4) è venuta quando il Novara era privo di Fona e Belli, espulsi per due minuti, mentre il pubblico era in tumulto. Al gol del fuoriclasse vercellese alcuni scalmanati sono addirittura entrati sulla pista. Negli spogliatoi i giocatori delle due squadre si sono affrontati. E' volato qualche pugno. Cesana ha avuto la peggio: ha riportato alcune contusioni, ma domani sarà in campo.

Alcune automobili di sportivi biciolani, in sosta fuori dal Palazzetto, sono state rovesciate. Se non si è arrivati al corpo a corpo tra gli opposti schieramenti di sostenitori lo si deve al grande ed efficiente schieramento della forza pubblica. Molti sportivi vercellesi sono dovuti tornare a casa passando per l'autostrada perché, lungo la statale, c'erano gruppi di tifosi novaresi armati di sassi e mattoni, pronti a scaricarli sulle macchine targate Vercelli. C'è da chiedersi com'è possibile trascendere a questo punto, trasformando lo sport in inqualificabili atti di teppismo.

L'incontro di Coppa Cers di sabato sarà trasmesso, in diretta, a partire dalle 19,30, da Radio Studio 91 e dalla televisione portoghese **f. l.**

Alfredo Turchetti — «Toto» Cesana

Alla corsa di Savona

Molti premi per i rallisti piemontesi

SAVONA — Domani si chiuderanno le iscrizioni al 21° Rally dei Monti Savonesi, prova valevole per il Trofeo Rally Nazionali. La corsa partirà ed arriverà ad Albenga.

Le prove speciali in programma saranno 10 e si svolgeranno nell'entroterra savonese. L'organizzazione ha deciso di premiare i piloti piemontesi che interverranno alla corsa istituendo per loro una speciale classifica.

Presentato il programma di tutte le manifestazioni

Viverone: sport, folclore, gastronomia in onore dei turisti estivi del lago

Il problema di istituire un servizio pubblico (battello con 60 posti)

ROPPOLO — Sul lago e sulle colline di Viverone l'estate è incominciata l'altro giorno e continuerà fino a metà ottobre: per solennizzare l'avvenimento c'è stata una cerimonia ufficiale durante la quale è stato presentato l'intero calendario delle manifestazioni organizzate dalla «Pro Loco del lago» per i prossimi cinque-sei mesi.

La cerimonia, che era curata dal consiglio d'amministrazione dell'Enoteca regionale della Serra, dalla Pro Loco e dalle amministrazioni comunali di Viverone e Roppolo, si è svolta nel castello medievale nelle cui cantine è ospitata l'Enoteca.

Per l'occasione, l'Archivio di Stato di Vercelli aveva predisposto una mostra di documenti originali dei secoli XIII-XV riguardanti le zone di Viverone e Roppolo il cui catalogo era stato realizzato con un contributo della Cassa di Risparmio di Biella.

Il cartellone comprende manifestazioni a cura della «Pro Loco», della «Sportiva roppolese» e dell'Enoteca. Ce ne sarà per tutti i gusti: dallo sport (in programma per metà luglio il campionato italiano di kart formula «avenir» sulla pista «Le Sirene») al folclore, dalla cultura alla gastronomia, all'enologia: è stato calcolato che i turisti affezionati alla zona potranno essere impegnati una sera sì e una no per i cinque mesi della stagione turistica.

Nella presentazione del calendario, il presidente della Pro Loco, Sergio Sarasso, ha preso in esame anche alcuni dei problemi più importanti che riguardano il comprensorio turistico.

Dopo avere ricordato la necessità di istituire un servizio pubblico che, con un battello a 50-60 posti, tocchi a ore fisse le località più significative del lago, Sarasso ha sottolineato l'importanza del provvedimento — caldeggiato dalla stessa Pro Loco — che ha vietato ai motoscafi privati il passaggio nella zona paludosa del Comune di Azeglio e l'esigenza di apprestare nuove aree destinate al passeggio, ai servizi e al parcheggio sulle coste del lago.

Soprattutto, il presidente della Pro Loco ha ricordato la necessità che tutti i servizi tecnici e di sorveglianza e quelli turistici possano essere accentrati in un'unica sede, ivi compresi l'ambulatorio medico estivo e il comando vigili urbani **w. ca.**

Il pari di Cossato

Il fango blocca la Pro

VERCELLI — Ancora uno 0-0 (il terzo della stagione) fra Pro Vercelli e Cossatese, dopo quattro gare: due di campionato e altrettante di Coppa.

«*La gara* — spiega l'allenatore della Pro Cuscela — *è stata condizionata dal maltempo. Mezz'ora prima dell'inizio, un nubifragio quasi biblico si è abbattuto sul piccolo campo di Cossato e l'ha reso impraticabile. Se la partita avesse avuto un significato particolare per ragioni di classifica avremmo chiesto il rinvio*».

Invece si è giocato su un terreno che consentiva a stento l'equilibrio. Commenta Cuscela: «*E' stato un vero peccato perché, a differenza di altre volte, i ragazzi mi sembravano concentratissimi: volevano, insomma, bissare il successo ottenuto qualche settimana fa in Coppa Piemonte*». **e. d. m.**

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: **Saxorama** (vietato minori 18 anni).
NUOVO ITALIA: **Tootsie** con Dustin Hoffmann di Sidney Pollack (comico).
PRINCIPE: **Apocalypse Now** con M. Brando (drammatico).
VERDI: chiuso.
VIOTTI: **Border Operation**.

GATTINARA
ITALIA: **Porno [illegible]** (vietato minori 18 anni)

MUSEI
Borgogna: 15-17
Leone: 15-17,30

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 3, via Lagrange 10

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50 **Arborio** (0161) 86.584; **Casanova** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.805; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — Il giudice zonale di basket, avvocato Antonio Tavella, ha preso provvedimenti disciplinari nei confronti degli allenatori delle giovanili dell'Autosociale Opel di Vercelli. Gilberto Girardi è stato «deplorato» per reiterate proteste contro decisioni arbitrali mentre Michele Grasso è stato squalificato per tre giornate essendo entrato in campo durante il gioco.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
13,50 Teleromanzo **Laura**
14,15 Film **Tutta la città ne parla** (commedia)
16 — Film **Il colosso d'argilla** (drammatico) con Humphrey Bogart e Rod Steiger
17,30 Teleromanzo **Laura**
18 — Telefilm della serie **Matt e Jenny**
18,30 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
18,50 **Speciale Riso** (rubrica agricola)
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Telefilm della serie **Matt e Jenny**
20,30 Film **Vento di terre lontane** (western) con Glenn Ford ed Ernest Borgnine
22 — Telefilm della serie **Movin'on**
23 — Film **Porno giochi delle femmine svedesi** (commedia sexy)
0,30 **Videovercelli notizie**

Si sono radunati domenica a Santhià gli autisti dei bus della provincia

Primo maggio all'insegna della festa anche per i dipendenti dei trasporti

E' l'unico giorno dell'anno in cui il servizio viene sospeso - Una targa per gli anziani

Biella. Un gruppo di pensionati della Gestione trasporti premiati durante la festa annuale (Tel.)

BIELLA — I partecipanti alla Festa aziendale della Gestione provinciale trasporti erano in numero inferiore, rispetto alle edizioni precedenti, ma è rimasto immutato lo spirito di cordialità che da sempre la caratterizza. Quest'anno è stato scelto un ristorante di Santhià, invece del grande capannone del «deposito» di Alice Castello, per motivi meteorologici: il perdurare del maltempo e la conseguente bassa temperatura avrebbero costretto i commensali a indossare il cappotto.

La festa è fissata per il 1° Maggio: il servizio automobilistico pubblico è sospeso per l'intera giornata ed è perciò l'unica occasione, per i dipendenti, di ritrovarsi unitamente ai rispettivi familiari.

Ier l'altro, complessivamente, erano circa duecento. Dalla sede di viale Macallè è uscito un unico pullman, condotto da Peppino Silvestri in veste di «autista volontario non retribuito», che ha portato a Santhià una cinquantina di partecipanti alla festa sociale.

Al «gran pranzo» c'erano anche l'assessore provinciale ai Trasporti, Natale Picco (biellese, liberale), l'onorevole Elvo Tempia (comunista, pure biellese), al cui nome rimarrà legata la pubblicizzazione del servizio automobilistico, risorto dalle ceneri di una impresa privata, e altre personalità dell'ambiente politico-amministrativo: il direttore dell'azienda, Romano Azario, il vicedirettore Pier Giorgio Berruti; il sindaco di Santhià, Leonardo Guerriero, ha porto il benvenuto nella piazza della stazione ferroviaria, di fronte all'albergo.

Sono stati festeggiati i dipendenti andati in pensione nel corso dell'annata: ad ognuno è stata consegnata la targa che ricorda la loro appartenenza alla Gestione trasporti. Sono Giuseppe Annuti, Antonio Barugola, Carlo Bertucci, Pier Camillo Carpani, Beniamino Ciminelli, Giuseppe Dre, Gaetano Falella, Pietro Fino, Renato Ghirardelli, Dario Jacolino, Severino Marchioro, Gino Pavan, Angelo Ruffino, Pier Daniele Silvestri, Primo Stesina e, «alla memoria», Antonio Tressoldi, deceduto.

Durante il convivio il direttore ha ringraziato, in particolare, il Circolo aziendale, sempre particolarmente attivo. L'assessore Picco ha poi soprattutto sottolineato che la Gestione trasporti è un'azienda pubblica che funziona splendidamente, grazie alla buona volontà di tutti.

Piero Minoli

Ritenuto responsabile della morte di un operaio

Un impresario di Vigliano condannato a quattro mesi

Altro fatto: uscito dal carcere rubò un'auto: sconterà sei mesi

BIELLA — Un impresario di Vigliano, Giuseppe Scarlatta, 41 anni, è stato condannato a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per omicidio colposo. Il tribunale lo ha ritenuto responsabile della morte, in un infortunio sul lavoro, di un dipendente dell'impresa, Umberto Montagner, 45 anni, di Valdengo.

La disgrazia risale al 13 dicembre 1979. L'impresa Scarlatta aveva l'incarico di interrare le tubazioni di un impianto del comune di Biella e Umberto Montagner lavorava in un tratto dello scavo. A poca distanza c'era suo figlio, Ivano, 16 anni, assunto da poco dall'impresa quale apprendista.

L'operaio venne sepolto da un notevole ammasso di terra, staccatosi da una parete; richiamate dalle invocazioni del ragazzo, accorsero vanamente alcune persone. La responsabilità è stata attribuita all'impresario perchè non avrebbe controllato se erano state prese tutte le precauzioni per evitare la disgrazia.

● Il tribunale ha pure giudicato Antonio Mangaro, vent'anni, di Andorno Micca, per il furto di una 500, e l'ha condannato a sei mesi di reclusione, da scontare. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a un anno di carcere.

«Sono già stato detenuto per un anno — ha detto il giovane, allargando sconsolatamente le braccia —. Qui non si finisce più». «Se va avanti così — ha ribattuto il presidente del tribunale, esortandolo a mettere la testa a posto —, lei passerà in carcere tutta la vita». Immediata la risposta: «E' quel che sta già accadendo. Continuate ad arrestarmi e a condannarmi. Ho rubato la 500 senza nemmeno rendermene conto. Ero tornato in libertà da tre giorni, dopo un anno di galera, e in questi casi uno ha sempre le idee un po' confuse».

Il furto è avvenuto: il giovane rubò l'utilitaria di Nadia Garnena, il 20 aprile scorso. La usò poi per recarsi a far visita ad alcuni parenti («Non li vedevo appunto da un anno»), e venne arrestato dai carabinieri di Mottalciata.

● E' stato invece assolto per insufficienza di prove Domenico Frese, 54 anni, di Masserano, imputato di incendio doloso. Era accusato di aver dato fuoco, per vendetta, al fienile del suo ex datore di lavoro, che lo aveva licenziato.

p. m.

Ancora protesta a Vintebbio

«Il nostro paese non diventerà mai una pattumiera»

Cento famiglie valsesiane contro la discarica

SERRAVALLE SESIA — «Non vogliamo diventare l'immondezzaio della Valsesia. Comprendiamo le esigenze, ma non intendiamo sacrificarci per un progetto che potrebbe trovare altre collocazioni». *Di questa opinione sono i circa cento capifamiglia di Vintebbio, la frazione del centro valligiano, scelta per la realizzazione della discarica controllata che dovrebbe servire l'intero Comprensorio.*

«Abbiamo ascoltato le motivazioni dei tecnici regionali addetti ai rilievi — dicono —. Oltre a non essere d'accordo con gran parte delle loro conclusioni, ci sentiamo in dovere di difendere le ragioni del nostro rifiuto».

Così è scoppiata la «guerra dell'immondizia». Da una parte ci sono i responsabili degli enti pubblici con la necessità di creare un sistema regionale per lo smaltimento dei rifiuti, dall'altra gli abitanti della frazione che rivendicano il diritto di salvaguardare la loro incolumità.

«I motivi per cui ci opponiamo alla discarica sono molti — *spiegano a Vintebbio* —. Innanzitutto, la zona in cui dovrebbe sorgere il complesso è troppo vicina alle abitazioni, in secondo luogo il nostro territorio è già stato scelto per l'installazione del depuratore delle "acque nere", un impianto che ci creerà non pochi problemi d'inquinamento».

Un'area boschiva di decine di ettari, a seicento metri da Veglio, un nucleo di case a Ovest del paese, è il luogo in cui sono stati compiuti gli accertamenti da parte degli addetti del Comprensorio e della Comunità montana.

«Secondo i tecnici si tratta di terreni di degrado — *fanno rilevare all'unanimità i capifamiglia della frazione* —; siamo invece pronti a dimostrare che l'intera zona è coperta da boschi di prima categoria, destinati a sparire se andrà in porto il progetto».

Tra le ipotesi dei danni che verrebbero provocati con l'insediamento della discarica, i vintebbiesi mettono anche alcuni aspetti dell'economia del paese.

«Da noi — *affermano* — si produce uno dei migliori mieli di acacia d'Italia, ma se entrerà in funzione il progetto saremo costretti ad abbandonare l'attività. Inoltre, i nostri ristoranti, famosi per il pesce di fiume, non avrebbero certo buona pubblicità dalla realizzazione nelle vicinanze di una fonte di inquinamento».

Petizioni, battibecchi e accuse in questi giorni fioriscono. «Abbiamo individuato la zona di Vintebbio per la impermeabilità del suolo — *ribattono alla Comunità montana* —. Inoltre, la frazione ha il pregio di essere vicina ai centri più popolosi del Comprensorio».

L'ago della bilancia in tutta la questione è il Comune di Serravalle.

Gianni Perino Vaiga

L'azienda di spedizioni ha chiuso il «settore nazionale»

Da ieri la ditta Avandero gestita da una cooperativa

La ditta biellese si occuperà soltanto dei carichi internazionali

BIELLA — Il «settore trasporti nazionali» si è staccato ieri formalmente dalla casa di spedizioni Avandero, di cui ha costituito per oltre due secoli il nucleo originario, per iniziare la nuova gestione sotto forma di cooperativa di lavoratori. La nuova denominazione è «Cooperative consociate servizi», sintetizzata nella sigla «Ccs».

La ditta Avandero, assurta ormai ad importanza internazionale, per potenziare questo comparto, ancora in espansione, ha ritenuto opportuno «lasciare» appunto l'altro settore. L'interessamento dei sindacati (in particolare, della Cisl, con Giovanni Trivero, segretario regionale di categoria), e la buona volontà della casa di spedizioni biellese hanno consentito un passaggio senza traumi: nemmeno uno degli oltre sessanta lavoratori interessati ha perso il posto.

«*La Ccs ha normalmente ripreso l'attività* — ha dichiarato il direttore, Alberto Baronciani, 46 anni, già procuratore della Avandero spa, per l'interno —, *sabato scorso sotto la vecchia denominazione, senza scossoni: tutto è andato nel migliore dei modi. C'era perdino il sole, dopo settimane di maltempo: ne abbiamo tratto un buon auspicio*».

Sul piano procedurale, sabato 30 aprile si è risolto il rapporto di lavoro tra la ditta Avandero e i lavoratori addetti al settore, che ieri mattina sono stati assunti dalla Cooperativa. A quel che risulta, anch'essi vi appartengono: sono appunto «entrati» nella Cooperativa con una quota individuale di un milione.

«Con soddisfazione si è potuto constatare — ha precisato Alberto Baronciani — *che le "defezioni", da parte dei lavoratori, sono limitate a poche unità: praticamente tutti hanno accettato il passaggio*».

p. m.

La donna è stata festeggiata dal sindaco a Salussola

Nonna Francesca ha 100 anni

Raggiungerà l'ambito traguardo il 19 maggio - E' nativa di Muggia

Salussola. Francesca Marocco festeggiata per i suoi 100 anni

SALUSSOLA — *Francesca Marocco è giunta sulla «dirittura di arrivo» del secolo di vita: compierà cent'anni il 19 maggio prossimo. Il sindaco, Walter Gauna, le ha porto gli auguri a nome dei salussolesi, con qualche settimana di anticipo: domenica scorsa, durante la messa nella chiesa parrocchiale, le ha donato una pergamena. Lo affiancavano gli assessori Giovanni Crepaldi e Maria Liatti Bertinè.*

Francesca Marocco è originaria di Muggia (Trieste). Irriducibile irredentista, lasciò la sua terra quand'era sotto il dominio austriaco.

Dal matrimonio con Agostino Dentello, torinese, nacquero tre figli, tra cui Lucia, divenuta poi consorte del dottor Carlo Walter Romero, medico condotto di Salussola, deceduto prematuramente. Ha la mente lucidissima e lavora ancora all'uncinetto.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Gandhi. Ult. 21,30.
MAZZINI: Tootsie.

BORGOSESIA
SOCIALE: Deportati del piacere.

COSSATO
PRIMAVERA: La porcellona. Vietato 18.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotizie.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Occhieppo Inferiore:** Pralungo.
Ussl 48 - Cossato: Friolotto; **Vigliano:** Conti.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli; **Varallo:** Anselmetti.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.613. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.313. **Trivero:** 756.560. **Vallemosso:** 705.154. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Figura (via Marconi 5, tel. 32.055): fotografie di Paul Den Hollander. Da martedì a sabato ore 17-20.
Centro d'arte contemporanea G 77 (piazza Fiume, tel. 28.033): opere grafiche di Marc Chagall. 10-12,30 e 16-19,30; lunedì 15-19,30.
Galleria Mercurio (via Italia 28, tel. 29.872): [illegible] del pittore Lino Mannocci. 10-12,30 e 16-19,30.
Piazza San Paolo 10, tel. 31.807 - 21.821: mostra personale del pittore Lino Martinet. Orario: 16-19.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico a colturne — Biella: via Milano 52, piazza Adua, via Ivrea 10, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mamarrenio.

I bianconeri di Bercellino, dopo il pari di Acqui, incontrano i rivali dell'Orbassano

Domenica la Biellese si gioca la stagione

Le due formazioni guidano la classifica dell'Eccellenza - Il mister è sicuro: «Batteremo i torinesi alla grande»

ECCELLENZA

Voglioti

Acqui-Biellese 1-1; Albenga-Pinerolo 0-0; Aosta-Vado 3-2; Busallese-Novese 1-0; Cairese-Cuneo 1-1; Cossatese-Pro Vercelli 0-0; Orbassano-Ivrea 1-0; Seo Borgaro-Borgomanero 1-1.

CLASSIFICA: Biellese e Orbassano 36 punti; Borgomanero 32; Cairese, Pinerolo e Busallese 30; Vado 29; Pro Vercelli e Acqui 28; Ivrea e Aosta 27; Cuneo e Albenga 26; Novese 24; Cossatese 20; Seo Borgaro 18.

GIRONE A

Arona-Stresa 1-0; Villadossola-Borgosesia 0-0; Castelletto-Varese 0-0; Gozzano-Mezzomerico 1-1; Grignasco-Juve Domo 2-2; Oleggio-Verbania 1-0; Gravellona-Borgoticino sospesa.

CLASSIFICA: Mezzomerico 34 punti; Borgoticino 32; Verbania e Borgosesia 27; Juve Domo 25; Gozzano 24; Grignasco e Oleggio 23; Gravellona 22.

GIRONE B

Boschese-Cafasse 0-0; Bacigalupo-M. Campagna 5-0; Crescentino-Favria 1-2; Mathi-Valenzana 1-2; San Carlo-Bollengo 1-1; Feriosa-Gattinara 0-0; Pro Candelo-Trino 2-1.

Classifica: Favria 34; Bacigalupo 33; Mathi e Boschese 30; Trino 25; Cafasse e Valenzana 24; San Carlo 23; Bollengo 22; Gattinara 21; Pro Candelo 20; Crescentino 16; Feriosa 15; M. Campagna 5.

BIELLA — Dopo essere stata al comando della classifica per quasi tutto il campionato la Biellese, pareggiando ad Acqui per 1-1, è stata raggiunta in vetta alla graduatoria dall'Orbassano, vittorioso invece sull'Ivrea per 1-0. I bianconeri, quindi, si giocheranno domenica prossima, nel confronto diretto con l'Orbassano, tutta una stagione.

Dati statistici alla mano, però, la Biellese ha perso due punti in due partite, consentendo alla squadra torinese l'aggancio. «*Non sono preoccupato per questa situazione* — ha detto Silvino Bercellino —: *il pareggio ad Acqui era preventivato. Per noi, infatti, era importante soprattutto non perdere contro una squadra che per motivi di salvezza aveva bisogno di punti*».

«*Se qualcosa non è andato secondo i piani, invece, è stato prima nella partita in trasferta con il Vado e poi in quella casalinga con la Cairese* — ha aggiunto l'allenatore bianconero —, *ma ad essere pignoli la Biellese in questo campionato ha perso altri punti per strada sbagliando quattro calci di rigore. Non è nel mio carattere, però, recriminare: quello che è successo prima conta poco. Ora è importante concentrarci sullo scontro con l'Orbassano*».

La partita di Acqui non è stata comunque bella da vedere con le squadre preoccupate soprattutto di non perdere. Di conseguenza si è giocato molto a centrocampo. In complesso, tra i bianconeri, Biagetti ha dimostrato di aver ritrovato la forma migliore e il «bomber» Enzo, rientrato in squadra dopo due giornate di squalifica, ha dato maggior consistenza.

Il gol per la Biellese è stato segnato da Voglioti con la complicità del vento che ha un po' falsato la traiettoria del suo tiro. L'Acqui ha pareggiato su calcio di rigore per un atterramento di Astrua da parte di Capoccioca. «*Il centravanti dell'Acqui è molto agile e veloce* — ha commentato il capitano bianconero — *e in effetti mi ha sbilanciato con una finta costringendomi al fallo. Il rigore quindi c'era. Comunque il pareggio non ci ha demoralizzati, anzi, al contrario, abbiamo tutti il morale alto per essere riusciti a strappare un punto da una trasferta difficile. Ora siamo sicuri di battere l'Orbassano e di vincere il campionato*».

Su un campo reso simile a una palude da un violento acquazzone abbattutosi sul Biellese un'ora prima della gara, la Cossatese ha chiuso in parità, a reti inviolate, il «derby» con la Pro Vercelli.

Il risultato forse va un po' stretto agli azzurri che hanno dato l'impressione per tutta la partita di valere ottenere una vittoria di prestigio, a conclusione di una stagione avara di risultati positivi.

Il «derby» ha segnato anche il risveglio di Trivelli: il centravanti, dopo la bella partita di Borgomanero, ha saputo trovare nuovi stimoli dalla gara «stracittadina» per dare una prova delle sue indiscusse doti tecniche e atletiche. Il terreno fangoso gli ha negato però la soddisfazione della rete quando, dopo cinque minuti di gioco, l'attaccante ha risolto una mischia in area vercellese con un gran tiro che, dopo aver colpito il palo, si è fermato sulla linea bianca.

Maurizio Alfiei

BASKET

BIELLA — Nuova sconfitta per la Tessiana Biella, in trasferta a Casale, per 94 a 77. I biellesi hanno disputato una brutta partita e già alla fine del primo tempo erano in svantaggio per 52 a 37.

BORGOSESIA — Spareggio a tre nel campionato di basket di serie D, per designare la quarta squadra che, con il Forato Alessandria, il Santhià e il Tortona, dovrà scendere in Promozione.

Nell'ultimo turno il Lanerie Agnona e l'Agnelli Torino hanno raggiunto in graduatoria, a quota 22, l'Opel (i vercellesi sono stati proprio sconfitti dai valsesiani per 80 a 70) rendendo necessario un mini-torneo con scontri diretti in campo neutro, che si svolgerà presumibilmente la settimana prossima.

IN PRIMA

Pro Roasio-Charvensod 3-4; Pont Donnaz-Dufour 1-3; Fenis Nus-Valle Cervo 7-0; Fulgor Valdengo-Vigliano 0-2; Quaronese-Maros St. Vincent 2-2; Sandigliano-Quincinettese 2-2; Sant'Orso Gabetto-Strambinese 0-0 (giocata sabato).

Classifica: Maros St. Vincent 32 punti; Strambinese 30; Fenis Nus 29; Sandigliano 27; Quaronese 25; Pro Roasio 24; Sant'Orso Gabetto e Vigliano 22; Charvensod 21; Dufour 18; Fulgor Valdengo e Pont Donnaz 16; Quincinettese 15; Valle Cervo 9.

IN SECONDA

Crevacuore - Verrone 0-0; La Cerva - Pettinengo 4-2; Cavaglià - Occhieppese 3-4; Spolina - Massazza 1-1; Mossese - Valdengo Calcio 1-1; Salussola - Villaggio La Marmora 0-0.

Classifica: Occhieppese punti 33; Verrone 30; Crevacuore 29; Fray 26; Salussola e La Cerva 24; Mossese 23; Villaggio La Marmora 21; Cavaglià e Valdengo 20; Spolina 18; Lessona 15; Massazza 14; Pettinengo 11.

PROMOZIONE - Sfiorato il colpaccio a Villadossola

Annullato un gol al Borgosesia e l'incontro è finito in parità

BORGOSESIA — I granata respirano nuovamente aria di alta classifica. Pareggiando, zero a zero, a Villadossola, il Borgo ha raggiunto al terzo posto il Verbania, sconfitto nell'anticipo di sabato per 1 a 0 dall'Oleggio.

Ma il pareggio conquistato in Val d'Ossola ha lasciato un po' l'amaro in bocca al «clan» valligiano.

«*Potevamo incamerare la terza vittoria consecutiva* — dice il vicepresidente Luciano Strada —. *L'arbitro, purtroppo, a dieci minuti dalla fine, ha inspiegabilmente annullato un gol regolarissimo di Camporini, negandoci un successo meritato. I granata hanno premuto a lungo*».

Il pareggio, stando ai resoconti dei tifosi che hanno seguito la squadra nella lunga trasferta, è stato in parte amministrato da una condotta arbitrale che, specie nel finale, ha lasciato alquanto a desiderare.

«*Negli ultimi dieci minuti era quasi impossibile entrare nelle aree di rigore* — aggiungono i sostenitori valsesiani —. *Appena il pallone si avvicinava ai sedici metri il direttore di gara fischiava un fallo in attacco, come se volesse condurre in porto lo zero a zero di partenza*».

r. s.

Un reclamo

QUARONA — Irregolare l'esito della partita di domenica tra i giallo-blu e la capolista Maros St-Vincent, vinta dai valdostani per 3 a 2.

Stando ad un reclamo presentato dai valdostani, l'arbitro, a metà ripresa, sarebbe stato schiaffeggiato da un difensore della Quaronese e avrebbe portato a termine l'incontro solo per amor di firma.

Di opposto avviso sono i dirigenti giallo-blu.